LA STAMPA

ANNO 123, N. 158 · SABATO 15 LUGLIO 1989 · L. 1000

VIVA L'89 ANCHE SE E' MORTO

LE celebrazioni della rivoluzione francese che si svolgono in questi giorni a Parigi sono accompagnate da un costante contrappunto; da varie parti, infatti, si avanzano argomenti che, per una ragione o per l'altra, le contestano.

Così, la signora Thatcher suggerisce nazionalisticamente l'idea che gli elementi essenziali della rivoluzione, soprattutto la rivendicazione dei diritti fondamentali dei cittadini, fossero ben presenti nella tradizione inglese molto prima del luglio '89; uno storico come François Furet si rifiuta di partecipare alla festa perché ritiene che la rivoluzione sia terminata, e vada studiata unicamente in sede storica, dunque senza ambigue attualizzazioni politico-celebrative; altri, all'opposto, contestano le celebrazioni proprio perché sono troppo pacifiche e quindi mummificanti: che senso ha celebrare una rivoluzione con tanto sfarzo, e alla presenza di capi di Stato e di governo dei Paesi più ricchi del mondo, mentre i popoli poveri, i veri eredi dello spirito e delle speranze rivoluzionarie, sono esclusi dal grande banchetto (quello dei festeggiamenti, ma soprattutto quello della ricchezza dell'Occidente «figlio della rivoluzione»)? C'è infine chi, come monarchici e legittimisti, rifiuta l'immagine oleografica della rivoluzione e commemora piuttosto il re ghigliottinato e le tante vittime del Terrore.

Il cardinale Glemp ha addirittura paragonato la Vandea alla Polonia attuale, impegnata a difendere le proprie tradizioni cattoliche contro un potere rivoluzionario ateo.

Tutte queste discussioni sembrano più o meno consapevolmente dirette a un unico obiettivo: quello di considerare ancora la rivoluzione dell'89 come un segno di contraddizione, qualcosa intorno a cui ci si può dividere; che sarebbe un modo per evitarne la mummificazione, conferendole comunque una qualche attualità. Eppure, l'effetto di mummificazione è difficile da evitare.

Se qualcuno di noi ha avuto la tentazione di andare a Parigi in queste settimane, per partecipare a feste e balli o anche per ascoltare conferenze e vedere mostre, non è stato certo mosso da un qualche amore per la rivoluzione.

Niente di meno rivoluzionario, insomma, che le celebrazioni della rivoluzione. Con queste celebrazioni, possiamo dirlo in un altro modo, la rivoluzione non c'entra niente.

E' solo perché, fatalmente, le rievocazioni travisano sempre il senso degli eventi a cui ci richiamano? Siamo di fronte a un «effetto Natale» (Gesù Bambino povero e la festa consumistica, alla faccia dei pastori e della mangiatoia)?

Nel caso delle celebrazioni rivoluzionarie c'è qualcosa di più, e di più specifico: esse cadono in un momento in cui l'idea di rivoluzione ha subito una dissoluzione critica che ne ha com-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Al vertice dei Sette la Francia si scontra subito con Londra e Washington

Bush: aiuto l'Est, non i Paesi poveri

Mitterrand replica duramente «E' la politica della brioche»

PARIGI. Accordo sul piano Bush per il coordinamento dell'assistenza economica ai Paesi «riformisti» dell'Est europeo, veto anglo-americano alla proposta francese di un summit Nord-Sud per una politica di massicci aiuti governativi al Terzo Mondo. Questo l'esito della prima giornata di lavori del Club dei Sette, che oggi passerà all'esame della nuova politica ecologica dell'Occidente.

Per Mitterrand, che intendeva trasformare il bicentenario della Rivoluzione francese nel trampolino di lancio della collaborazione Nord-Sud, è stata una sconfitta bruciante. «Affrontare in blocco i problemi di intere aree geografiche non è una soluzione — ha affermato il ministro del Tesoro Usa, Brady —: bisogna esaminare le situazioni caso per caso».

Il Club dei Sette non può essere l'arca di Noè dei poveri, ha protestato Brady in privato, riferendosi alla Grande Arche, la spettacolare costruzione in cui si svolgono i lavori dei ministri finanziari e degli Esteri. La politica americana, replica sempre in privato Mitterrand, è «quella della brioche», un sarcastico riferimento a Maria Antonietta.

Per Bush, invece, è stato un doppio successo. Da un lato, il presidente americano ha ottenuto l'appoggio degli alleati per un mini-piano Marshall rivolto ai Paesi comunisti che stanno riformando il loro sistema. Dall'altro, il Presidente ha imposto il principio che il pluralismo e il mercato sono i criteri fondamentali per l'assegnazione degli aiuti anche al Terzo Mondo. Questa dottrina, chiamata dalla Casa Bianca «dottrina Bush», è destinata a segnare una svolta nei rapporti Est-Ovest e in quelli Nord-Sud.

In una breve dichiarazione, Andreotti ha minimizzato i contrasti tra la Francia — spalleggiata dall'Italia — e gli Stati Uniti più l'Inghilterra sui Paesi poveri. «Noi — ha spiegato — abbiamo portato a Parigi un programma innovativo soprattutto nel settore dell'ecologia e della lotta alla droga, da cui potrebbero scaturire le decisioni forse più signicative».

Caretto e Singer A PAGINA 3

Uno stormo di elicotteri sorvola Parigi durante la parata militare di ieri per le celebrazioni del duecentesimo anniversario della Rivoluzione.

Duro discorso di Gorbaciov: si lavora come ai tempi di Pietro il Grande

«Siamo rimasti agli zar»

E la Siberia sciopera per la «qualità della vita»

MOSCA. «Le condizioni di lavoro in Unione Sovietica sono rimaste ai tempi di Pietro il Grande»: lo ha affermato Gorbaciov parlando mercoledì al plenum dell'organizzazione regionale del partito di Leningrado, durante la quale è stato mandato in pensione l'ex capo del pcus della metropoli baltica, Soloviov.

Proprio ieri, in Siberia, lo sciopero dei minatori di Mezhdurechensk ha contagiato nove città, estendendosi anche ad altre categorie. Le richieste dei lavoratori sono salariali, ma riguardano anche il problema casa, la sanità, l'approvvigionamento alimentare. Malgrado la piattaforma base dei minatori sia stata accolta, il malcontento generalizzato sta trasformando sempre più la vertenza in protesta popolare, con manifestazioni di piazza che sembra abbiano l'appoggio degli organi locali del pcus e anche dei sindacati ufficiali. Per la prima volta, infine, sono emerse rivendicazioni politiche. Una su tutte: conoscere e discutere pubblicamente le bozze della nuova Costituzione sovietica.

Il discorso del Presidente, pronunciato nella tarda serata di mercoledì, è stato pubblicato dai quotidiani centrali solo ieri mattina. Gorbaciov ha ammesso la difficile situazione alimentare e ha definito la situazione attuale la più critica di tutta la storia sovietica. Dopo aver riconosciuto che molti difetti della politica di riforme sono dovuti a calcoli errati delle «autorità centrali», Gorbaciov ha detto che «il problema del personale è in realtà la causa principale dei ritardi, delle incompetenze e dell'incapacità di predire le conseguenze di questa o quella decisione... E' necessario trarre lezioni da tutto ciò, e noi abbiamo già iniziato a farlo», ha aggiunto il leader sovietico, lasciando così intendere che nuove epurazioni sono in vista.

«Il partito ed il Paese attraversano oggi uno dei periodi più complessi della loro storia», ha detto Gorbaciov, «la perestrojka incontra difficoltà, fenomeni conflittuali e scontri di interessi».

Il processo di ristrutturazione della società, ha ammesso, ha diffuso «tensione e confusione», ma il partito deve dimostrare fermezza, e a questo proposito, ha detto Gorbaciov, «sia i conservatori, che ci tirano indietro e gridano che il Paese sarà presto in preda al caos ed al collasso, sia gli elementi troppo radicali e gli avventuristi politici, che vogliono ottenere tutto in un solo passo, dovrebbero essere messi al loro posto».

Gorbaciov non ha fatto ovviamente nomi, ma tutti riconoscono il membro del Politbjuro e della segreteria del pcus Ligaciov come uno dei leader dell'ala conservatrice, mentre la figura più caratteristica di radicale è l'ex capo del partito di Mosca Eltsin.

La tensione sociale che si avverte nella società, ha comunque sottolineato Gorbaciov, è in gran parte dovuta al deficit di merci, in particolare di prodotti alimentari, che sempre più affligge il mercato sovietico.

«Dovremo prendere misure urgenti e allo stesso tempo intraprendere passi a lungo termine», ha detto Gorbaciov, secondo cui l'egualitarismo ancora fortemente radicato nella coscienza pubblica è deleterio allo sviluppo dell'economia: «Una società appiattita e levigata da un ferro da stiro è una società senza prospettive di successo», ha detto.

Al rinnovamento è per ora sfuggito Vladimir Kryuchkov, il capo del Kgb che, dopo essere stato sottoposto ad un fuoco di fila di domande sui dossier, i pedinamenti e le intercettazioni telefoniche per controllare l'attività dei dissidenti, è stato confermato dal Soviet supremo alla guida dell'apparato di sicurezza. [Ansa]

Chiusa senza acquisti sensazionali la compravendita dei calciatori a Milanofiori

Quel mercato dei sussurri

Si è chiuso ieri sera a Milanofiori, troppo bel nome per un mondo putrido, il mercato del calcio, anzi dei calciatori italiani e degli stranieri tesserati presso la nostra federazione. E' un mercato strano, perché vi si comprano soltanto voci, echi, mormorii. E giocatorini. I grandi affari si fanno lontano da Assago, nome che contiene Milanofiori, il luogo deputato dei sogni. Milanofiori però è una necessità logistica, una convenzione inevitabile: si datano da lì le notizie carpite in mille modi, e anche le fantasie, quando si costruiscono trasferte di giocatori da una squadra all'altra con la fantasia perentoria con cui l'Ariosto costruiva la trasferta di Astolfo dalla Terra alla Luna. Con la differenze che — questione di tempo — Armstrong avrebbe imitato Astolfo, mentre Vialli dalla Samp alla Juve non si trasferisce mai.

I quotidiani sportivi sono arrivati ad avere dieci firme da Assago, «dal nostro inviato speciale a venti minuti da piazza del Duomo». Sono state formate squadre di costante intervento: il segugio, il colorista, lo specialista di regolamenti, l'archivista mobile, l'esperto di passaggi dalla A alla B, quello dalla B alla A, l'amico dei procuratori, il nemico dei procuratori, lo smemorato divertente, il mèmore caustico. E' stata fritta tanta aria più che in tutto il resto dell'annata calcistica.

Il mercato, se non ci fosse, dovrebbe essere inventato. E' il divertimento massimo. Ha propaggini lontane: l'altro giorno a Ginevra, la cerimonia del sorteggio delle prime sfide nelle Coppe europee ha visto gli italiani, dal presidente massimo al giornalista minimo, indagatissimi, coccolatissimi, perché giocare contro una squadra italiana, finire su un giornale italiano significa andare nella grande vetrina del calcio. Per una squadra esteuropea il contatto con il nostro calcio paperofaraonesco vuol dire incasso-ne interno, dollaroni di percentuale quando gioca qui, e adesso anche — la grande novità — esposizione ottimale dei suoi uomini cedibili. Meglio soccombere subito contro il Napoli che andare avanti tre turni superando tre squadre compagne di ideologia ma anche di malessere economico.

Che bello, che brutto. La gente d'altronde vuole il mercato, anche se è tutto una strizzatina d'occhi, con il lettore che compra il giornale per eccitarsi di fronte a vicende immaginarie: come leggere la pornografia, neanche vederla riprodotta. Noi giornalisti siamo inquisiti, quasi aggrediti: perché non scrivete tutto, voi che sapete? Invano diciamo che scriviamo tutto e anche qualcosa di più, inventando o almeno dilatando, interpretando. Ieri sera c'era attesa per le ultime ore del mercato come per l'apertura della busta con la terza profezia di Fatima.

E' così da quarant'anni, probabilmente sarà sempre così. A Milano e immediati dintorni si sono succedute cinque sedi diverse, al mercato sono arrivati anche i carabinieri, e poi sembra che siano arrivati, con più calma ed efficacia, i banditi. Si è cominciato con Lanza di Trabia, presidente del Palermo, che in camera d'hotel riceveva nudo gli emissari («missionari» li chiamava Dall'Ara, presidente gaio del Bologna), ora tutti sono in doppio petto, anche perché infuria l'aria condizionata. Non si tratta nessun calciatore importante, però il mercato è lì, bisogna esserci per compravendere qualche Pinco e qualche Pallino, telefonando dentro box trasparenti ai rumori, ed anche per scrivere: come il grande della penna che per fare un libro sull'India deve almeno passare tre ore all'aeroporto di Calcutta. D'altronde anche in uno degli ombelichi del mondo, Teheran, pare che il bazar sia importante, anzi imprescindibile.

Gian Paolo Ormezzano

OGGI · LA STAMPA

SULLA RIVOLUZIONE

Casanova inedito

Un inedito di Casanova oggi su Tuttolibri: si tratta del «Ragionamento d'uno spettatore dello sconvolgimento della monarchia francese a seguito della rivoluzione del 1789». Il testo, rimasto finora sconosciuto, è databile tra il 1793 e il 1795. E' stato ritrovato negli archivi di Dux, in Boemia, dove Casanova visse i suoi ultimi anni, come bibliotecario del conte Waldstein. Il «Ragionamento» contiene un'aspra critica della rivoluzione, «un disonore per tutto il genere umano», e dal popolo parigino, «mostro crudele e feroce».

tuttolibri

PARTORI' IN COMA

Morta la mamma, il bimbo resiste

E' morta ieri mattina Maria Grazia Rolino, 32 anni, che aveva partorito in coma il piccolo Andrea. Colpita il 4 maggio da un'emorragia cerebrale, la donna era stata trasportata da Novara al reparto di rianimazione del policlinico San Matteo di Pavia. Le sue condizioni erano parse subito gravissime. Maria Grazia Rolino era già in coma quando, il 12 giugno, partorì un bambino alla ventottesima settimana di gestazione. Stazionarie le condizioni del piccolo Andrea, curato al reparto di patologia neonatale, dove i medici non disperano di salvarlo.

Antonio Lugaro A PAGINA 11

MOGADISCIO

Scontri in piazza 8 morti, 24 feriti

A Mogadiscio esercito e polizia sono intervenuti con durezza per reprimere una dimostrazione contro il regime di Siad Barre. Secondo fonti ufficiali, 8 persone sono morte e 24 sono rimaste ferite; ma il bilancio potrebbe essere molto più pesante. I disordini e le sparatorie hanno assunto l'aspetto di una vera guerriglia urbana: per la prima volta i dimostranti hanno risposto al fuoco della polizia. La folla urlava slogan contro il regime, chiedendo le dimissioni del presidente.

A PAGINA 5

RIVIERA ROMAGNOLA

Sì ai bagni, ma poi fare la doccia

Si può fare il bagno nell'Adriatico, ma subito dopo è consigliabile una doccia; le alghe sono innocue, ma il mare è sporco, e una boccata d'acqua può provocare disturbi gastroenterici. Questa in sintesi la risposta del ministero della Sanità, dopo gli esami tossicologici e microbatterici, che hanno escluso la necessità di divieti di balneazione. Gli albergatori della Riviera romagnola minacciano una marcia su Roma: «Nessuno pagherà le tasse finché lo Stato non ci restituirà il mare pulito». A Fano protestano i piccoli pescatori: «Solo alghe nella reti, aiutateci o restiamo disoccupati».

Francesco Santini, Piergiorgio Sapegno, Franco De Felice A PAGINA 7

Le accuse di De Mita e i contrasti psi-laici rovinano la prima giornata a Parigi del presidente incaricato

I guai di Andreotti

«A Roma qualcosa cambia»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Come va? «Da quel che vedo, sembra che qualcosa stia cambiando», risponde Andreotti, mattiniero e imperturbabile come sempre. Sulla porta del bar del suo albergo, dove ha appena finito la prima colazione, il presidente incaricato ostenta tranquillità. Spiega che «è difficile, da qui, capire e valutare cosa sta succedendo a Roma», e rinvia a lunedì, «quando torneremo a pensare alla crisi. Per ora, occupiamoci del vertice dei Sette».

Eppure, dietro la cautela di sempre di Andreotti, il timore che la pausa francese nella marcia forzata verso il governo possa nuocere al suo tentativo s'è affacciato più di una volta fra giovedì e ieri. Andreotti se l'è lasciato alle spalle, salendo sulla limousine di Stato che lo portava alla sfilata militare sui Campi Elisi. Ma nel suo quartier generale, al secondo piano dell'hotel Meurice, il canale delle novità romane è rimasto aperto per tutto il giorno.

Che la crisi tornasse a complicarsi, per i collaboratori di Andreotti, è diventato chiaro giovedì dopo pranzo, quando i telefax dell'ambasciata italiana hanno cominciato a sfornare le copie delle dichiarazioni contrapposte di La Malfa e di Craxi. Andreotti, all'inizio, ha reagito senza sorpresa: «Lo sapevo, non è una novità, era un problema aperto già prima di partire».

Di ora in ora però, la tensione romana saliva, le conclusioni serali di Craxi riproponevano la necessità di un «chiarimento», e, dalla capitale, gli andreottiani cominciavano a farsi vivi. «Il presidente che ne dice di questa situazione?», chiedeva Nino Cristofori, sottosegretario in pectore del governo nascituro. «Dice che al ritorno ci penserà lui», era la risposta da Parigi. Chi non aveva atteso il via francese per muoversi, nel frattempo, era Paolo Cirino Pomicino, il terminale, in questi giorni, di tutta la complessa ragnatela andreottiana. Pomicino era andato a sedersi davanti a La Malfa, per ascoltare e riferire. A tarda sera, allo staff andreottiano che lo aveva raggiunto a Roma nella sua villa sull'Appia, Pomicino poteva confermare che il quadro della crisi si era offuscato. Niente di grave, almeno a prima vista: ma alle richieste di La Malfa si sommava, come faceva sapere la diplomazia del psi, un «ritorno di nervosismo» di Craxi.

Come valutarlo, era problema di Andreotti. Ma il presidente incaricato, anche davanti ai timori dei suoi collaboratori, confermava la sua linea di cautela. Con gli amici di Roma continuava a parlare tramite il suo staff, per evitare che si diffondessero varie versioni del suo atteggiamento. Minimizzare, infatti, poteva essere rischioso, se la doppia frenata del pri e del psi era brusca. E peggio ancora esagerare l'allarme. A tutti, faceva raccomandare calma, lasciando intendere che doveva toccare a lui, al momento opportuno, dare l'accelerata conclusiva della crisi. Poi, quando è arrivato il ministro del Tesoro Giuliano Amato, ha esaminato con lui solo il programma del vertice. In contatto diretto, s'è messo esclusivamente con Forlani, raccomandandogli un accertamento diretto con Craxi.

Le ultime precauzioni le ha riservate a De Mita. La freddezza fra il presidente del Consiglio uscente e l'incaricato a succedergli era stata evidente fin dal primo momento. Aerei diversi, piani separati per alloggiare, orari differenziati negli arrivi e nelle partenze dall'albergo. E, naturalmente, finta di niente davanti a qualunque polemica «domestica». Andreotti è stato così attento a non incontrare De Mita fuori dalle inevitabili occasioni ufficiali, che giovedì, quando per errore lo hanno portato alla colazione dei capi di Stato dell'Eliseo, ha preferito tornare in albergo, a lavorare. «La France Presse considera lei e De Mita una strana coppia», ha detto ieri un giornalista al ministro-presidente. «Finora, non è stato un problema — ha risposto sornione Andreotti —. Non credo che lo diventerà».

Marcello Sorgi

Il ministro degli Esteri Andreotti e il presidente De Mita insieme a Parigi: è l'inaugurazione, giovedì sera, dell'«Opera Bastille»

Forlani replica

«Ingiuste (se le ha dette) quelle accuse di De Mita»

ROMA. «La politica rende aridi, tutte queste lotte. C'è bisogno di molta riflessione, di ritiri spirituali. Anche il Papa ne fa quando si prepara alla Pasqua». Arnaldo Forlani sembra che parli rivolto a Ciriaco De Mita, nel cortile dell'Hotel Columbus. E' visibilmente seccato per l'accusa lanciata da De Mita al vertice della democrazia cristiana, colpevole, secondo il presidente del Consiglio dimissionario, di non averlo appoggiato nel tentativo di formare il nuovo governo.

Forlani tenta di non fare polemica, giura che nessuno, a differenza di quanto minaccia De Mita, gli ha mai ipotizzato che la sinistra dc non entrerà nel governo. Alla fine, però, tirato per le maniche qualche battuta gli sfugge. «Basta con i personalismi — dice — perché sono prevaricanti per tutti». Ed ancora: «Non so se quelle cose De Mita le abbia dette davvero, ma in ogni caso sono ingiuste perché non trovano riscontro nella realtà».

Lo sfogo pubblico di De Mita non ha sorpreso, comunque, né lo stato maggiore democristiano, né la sinistra del partito che nel complesso si mostra più cauta dell'ex-segretario della dc.

Una sortita era nell'aria. Nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, il capo del governo dimissionario se l'era presa con l'andreottiano Cirino Pomicino e il forlaniano Gianni Prandini: «ne riparleremo a settembre», «non siete stati corretti», erano le accuse e le minacce che i due si erano sentiti rivolgere. E nei giorni precedenti lo stesso Forlani aveva avuto un colloquio vivace con De Mita. «Non è successo nulla di nuovo — conferma il vicesegretario Guido Bodrato, della sinistra dc —, quelle cose De Mita gliele aveva già dette direttamente».

Ma quello sfogo pubblico a Parigi ha gettato benzina sul fuoco delle polemiche interne al partito. E il segretario, sempre freddo e prudente, ha dato una sua risposta in codice, nel rispetto delle più classiche tradizioni dc.

Ieri mattina, parlando davanti ai nuovi quadri della dc, Forlani ha svolto una lezione di politica rivolta «ai giovani e agli anziani». Un discorso pieno di metafore, in cui più di un riferimento a De Mita è stato quasi scoperto. «In queste crisi — ha detto il segretario dc — non si possono far prevalere le ambizioni personali o di gruppo, le ripicche, altrimenti non se ne esce. Invece una risposta dobbiamo darla comunque in termini di governo. E per trascinare anche gli altri bisogna che la dc sia unita, coesa, decisa, risoluta nel perseguire questo risultato».

Nella sinistra democristiana il grido di guerra di De Mita da Parigi è stato accolto con una buona dose di realismo. Bodrato ha ridimensionato le polemiche («chi va alla festa della rivoluzione francese dice quelle cose», è stata la sua battuta), mentre ha negato decisamente che la sinistra si appresti a rimanere fuori dal governo: «vedremo formula e programma», si è limitato a dire. «Dobbiamo pensare soprattutto alle politiche; sono stufo del resto», ha fatto sapere da Brescia Mino Martinazzoli.

E mentre Goria punta ad entrare nel governo, gli andreottiani corteggiano lo stesso Misasi e Rognoni si reca subito da Forlani per dire che non è d'accordo con De Mita, gli unici a rispondere diligentemente al richiamo alle armi lanciato da De Mita, sono i fedelissimi, da Mastella a Sanza. Ma anche questi con prudenza: «Se ci sarà un governo a cinque e se saranno rispettati i punti programmatici decisi in direzione — spiega Sanza — entreremo nel governo». **[a. m.]**

DALLA PRIMA PAGINA

VIVA L'89 ANCHE SE E' MORTO

pletamente distrutto il mito. Abbiamo visto troppe rivoluzioni vittoriose (proprio a cominciare da quella francese) che si sono poi trasformate in poteri dispotici, con l'effetto aggiuntivo di gettare il discredito sugli ideali e le speranze che le avevano mosse.

Certo, può darsi che finora non abbiamo ancora imparato a fare delle «vere» rivoluzioni, e che dunque valga ancora la pena tentare.

Ma è più verosimile che, invece, sia la stessa idea di rivoluzione — come trasformazione repentina, e inevitabilmente violenta, di un ordine politico e sociale — a non reggere più. Ecco perché l'effetto di mummificazione che le celebrazioni parigine sembrano avere non è solo una deprecabile manifestazione di ipocrisia e un gioco perverso del potere.

Poiché è cambiato il nostro modo di pensare la storia, e poiché, sulla base dell'esperienza e anche per ragioni teoriche più complesse, non crediamo più alla rivoluzione, il solenne bicentenario parigino ci appare solo come un grande evento mondano, un affare di turismo o al più una commemorazione nostalgica.

E tuttavia, se oggi non possiamo più credere alla rivoluzione, perché il mondo è diventato più complesso, perché non c'è più «un sistema» da colpire al cuore e da rovesciare con un solo colpo ben assestato, forse è proprio merito della rivoluzione francese e di quelle che le hanno fatto seguito. In questo, almeno, dobbiamo decisamente distinguerci dai tanti conservatori che rimpiangono semplicemente l'antico regime. Non abbiamo più bisogno di rivoluzioni, perché, fortunatamente, quella c'è stata. La rivoluzione è morta, viva la rivoluzione.

Gianni Vattimo

Ancora polemica tra pri e psi, Forlani e Craxi tentano di sanare i contrasti

La Malfa punta i piedi

Si affaccia l'ipotesi di un governo a quattro

ROMA. Arnaldo Forlani e Bettino Craxi si sono incontrati ieri pomeriggio all'apertura del congresso Cisl e hanno deciso di imprimere un'accelerazione alla crisi di governo. Si sono, cioè, resi conto che, se la situazione resta «stagnante» (come l'ha definita il segretario psi), può anche marcire. Dopo il colloquio, Craxi ha dichiarato che la situazione «dovrà essere rimossa (nel senso, probabilmente, di "rimessa in movimento", *ndr*) e avviata su binari giusti». Forlani si è detto convinto che, «se c'è buona volontà, si può chiudere la crisi entro tempi ragionevoli».

Ai due segretari è stata chiesta un'opinione sulla durata del costituendo governo, dal momento che Craxi, parlando all'Assemblea socialista, aveva dato l'impressione di pensare a un governo breve e dal momento che i repubblicani hanno posto come principale condizione, per un loro ingresso, l'impegno a onorare la scadenza della legislatura.

«I governi hanno sempre un inizio e una fine — è stato il modo in cui Craxi ha impostato il problema —. Poi vattelapesca quali sono i punti terminali». E Forlani ha constatato: «I governi si realizzano per attuare un programma concordato e durano fin quando permane la capacità di collaborazione tra i partiti che formano la maggioranza». Insomma, psi e dc non si scaldano sulla durata del governo. Ma Giorgio La Malfa, lette queste frasi, ha dichiarato alla *Stampa*: «Mi sembra chiaro che con questa impostazione Forlani, Craxi e Andreotti si avviano verso uno scioglimento prematuro della legislatura».

C'è, quindi, un nuovo contenzioso che oppone il pri al cosiddetto «asse Forlani-Craxi», proprio mentre il problema della chiarificazione sul «polo laico» sembra destinato a sgonfiarsi. Ieri è stata diffusa una dichiarazione in cui La Malfa sostiene che pri e pli si sono accostati da soli e ciascuno per proprio conto all'ipotesi di partecipare a una maggioranza a cinque che deve essere considerata «autosufficiente», vale a dire per nulla imparentata con Marco Pannella. La Malfa, anzi, si è spinto oltre sostenendo che il comitato per la Federazione laica è solo «di studio» e «non ha connotazioni politiche», tanto che Pannella si è risentito con lui.

Giorgio La Malfa. «Così Forlani, Craxi e Andreotti si avviano a sciogliere la legislatura».

Quindi, anche se Martelli ieri ha di nuovo insistito sulla necessità di una piena chiarificazione sul «polo laico», Andreotti non dovrebbe incontrare insormontabili difficoltà.

Tuttavia il progressivo peggioramento dei rapporti tra socialisti e repubblicani (e tra questi e la dc di Forlani) non consente di escludere che, alla fine, invece di un'alleanza a cinque ne nasca una a quattro. Gli uomini di Andreotti sono andati a cercare La Malfa per chiedergli fino a che punto intenda spingere la polemica e questi ha risposto che non ha alcuna intenzione di portare il pri a «autoescludersi» dal governo. Parzialmente soddisfatti, gli emissari hanno assicurato che Andreotti farà il possibile e anche di più per evitare un quadripartito. Questo vuol dire anche che l'incaricato cercherà in ogni modo di dimostrare che un'eventuale rottura sarà avvenuta per volontà del pri. Di conseguenza, se il governo possibile sarà un quadripartito, pazienza. **[p. pas.]**

RIFORMA ELETTORALE

Segni vuole un referendum

«Volete abrogare l'attuale sistema elettorale, che porta in Parlamento dieci partiti rissosi, a favore di una nuova formula con due soli schieramenti alternativi?» Potrebbe essere il quesito di un referendum promosso dal Movimento per la riforma elettorale. «Sappiamo che nel Paese c'è una fortissima richiesta di cambiamento — commenta l'animatore del Movimento, il dc Mario Segni —, ma il sistema partitocratico, visibilmente incapace di decidere, è anche incapace di autoriformarsi. Per questo intendiamo rivolgerci direttamente al Paese». Il Movimento, a cui aderiscono intellettuali e deputati dc, psi, pri, pli e della sinistra indipendente, propone un cambiamento radicale: sistema maggioritario, collegi uninominali e doppio turno di votazione. Ora la decisione di passare ai fatti. Il referendum (cui però si oppongono alcuni esponenti dello stesso Movimento, come Tamburrano, Formica e Benvenuto) è allo studio, ma Segni assicura che presto potrebbe cominciare la raccolta di firme. E le ipotesi di riforma elettorale che sembrano essere nel programma del nuovo governo? «Si è sentito parlare di sbarramenti del 2-3 per cento — dice Segni —, ma in questo modo si tende a semplificare il quadro politico con l'eliminazione dei partiti minori, non con un'evoluzione per "apparentamenti". Noi abbiamo più rispetto dei partiti più piccoli».

No all'aumento di capitale, un altro atto della guerra contro Agnes

L'Iri boccia le richieste Rai

Manca: critiche ingiuste, si riveda la legge

ROMA
DALLA REDAZIONE

Niente capitali freschi per la Rai: con l'approvazione del bilancio 1988 l'Iri ha colto l'occasione per rivolgere all'ente di Stato una critica serrata, che ieri ha fatto sobbalzare i vertici dell'azienda. La proposta della Rai, bocciata, mirava ad un incremento del proprio capitale sociale di circa il 15%: la somma complessiva avrebbe così toccato i 500 miliardi. Il presidente Manca ha fatto diffondere un'aspra risposta alla «reprimenda» dell'Iri.

Il messaggio trasmesso in Viale Mazzini dal rappresentante dell'Iri mette all'indice la situazione «anomala» della Rai; parla di necessità di porre massima attenzione negli investimenti che vanno collegati alle possibilità di autofinanziamento. Insiste sul controllo dei costi di gestione, su una tendenza all'espansione che va contenuta, e dà il colpo di grazia nel finale quando dice che, «mancando prospettive di redditività, l'Iri non è disponibile a far fronte ad interventi di aumento del capitale».

La risposta della Rai è stata netta ed unanime, una levata di scudi che per un giorno ha unificato in un blocco difensivo i rappresentanti di tutti i partiti presenti in Viale Mazzini. L'attacco, considerato un nuovo atto della guerra anti-Agnes, un siluro di significato più politico che economico, lanciato in periodo di vuoto governativo, comporta, secondo Manca, una forte contraddizione. «Si richiede alla Rai di essere più impresa e nello stesso tempo si rende di fatto più difficile uno sviluppo verso le aree di nuova redditività rappresentate dai nuovi servizi, dalle nuove tecnologie e dall'espansione sui mercati internazionali».

Quanto alla questione dell'«anomalia giuridica» (l'Iri ha fatto notare che pur con il controllo azionario del 99,5% sulla Rai non ha facoltà gestionale visto che il consiglio d'amministrazione è eletto dalla Commissione parlamentare di vigilanza), Manca ha risposto ricordando che la situazione è frutto della riforma del '75 che trasferì il servizio pubblico radiotelevisivo dalla competenza del governo a quella del Parlamento, e a questi organi bisogna porre con urgenza «i problemi strategici» derivanti dalle valutazioni dell'azionista Iri.

«L'Iri ha approvato il bilancio '88 e questo è un fatto — hanno seccamente detto i consiglieri dc —. L'Iri ha aggiunto la sua dichiarazione verbale e queste sono opinioni. Ovviamente il fatto è importante e incontrovertibile, altrettanto ovviamente le opinioni sono discutibili».

Svolta al Comune

A Bolzano la Svp apre al pci

BOLZANO. Il gruppo dei consiglieri comunali Svp di Bolzano è contrario ad elezioni anticipate, non vuole i Verdi in giunta «perché essi sono contrari ai principi fondamentali dello statuto di autonomia», è favorevole a collaborare con i comunisti («con i quali però dobbiamo ancora parlare»). Questa la posizione illustrata ieri da Elmar Pichler, capogruppo della Svp in Consiglio comunale, che ha informato sulle trattative per la formazione della nuova giunta. A queste scelte manca ancora l'approvazione dell'esecutivo Svp (si riunirà lunedì), ma c'è la convinzione «di poter varare fra non molto il nuovo governo cittadino». In realtà, in oltre due mesi di trattativa, le ipotesi di soluzione sono state diverse ma nessuna è giunta in porto: le elezioni del 7 maggio scorso hanno portato a una situazione molto frammentata, con il msi al 27%. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vacca Estero, GianPaolo Bocelli Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Ravotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Fuserni 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1071 del 16/12/1988

La tiratura de La Stampa di venerdì 14 luglio 1989 è stata di 504.779 copie

Quadri viventi, fuochi d'artificio, illusionismi: un milione al corteo del Bicentenario

Sfila la Rivoluzione-spettacolo

Mitterrand e gli ospiti su un balcone anti-proiettile
Tra i turisti nei boulevard italiani in maggioranza

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle sei del pomeriggio, sotto un sole che ogni tanto si nasconde dietro le nuvole ma che arroventa lo stesso l'aria, lungo gli Champs Elysées non c'è più nemmeno un posto di prima fila dietro le transenne metalliche. Tre ore dopo, una folla che nessuno riesce a contare — certo più di un milione di persone — occupa, compatta, anche le quindici strade che incrociano il «viale più bello del mondo» che sta per trasformarsi nel «palcoscenico più grande del mondo». La maxi-sfilata-concerto del Bicentenario si annuncia epica già prima di cominciare. Le bocche della metropolitana continuano a rovesciare blocchi di migliaia di persone.

Anche gli spettatori fortunati, i 16.800 invitati delle tribune, devono sudare per raggiungere i loro posti. L'ora X della festa è fissata per le 21,40. Ma lo spettacolo è già cominciato. E' uno spettacolo fatto di venditori di panini, di bibite e di souvenirs rivoluzionari (i berretti frigi in panno rosso con la coccarda tricolore vanno via come noccioline), di agenti di polizia che tentano di tenere sotto controllo la situazione, di automobili bloccate nel traffico da una parte e dall'altra di una Parigi tagliata inesorabilmente a metà dal percorso della sfilata che nessuno può superare, nemmeno a piedi.

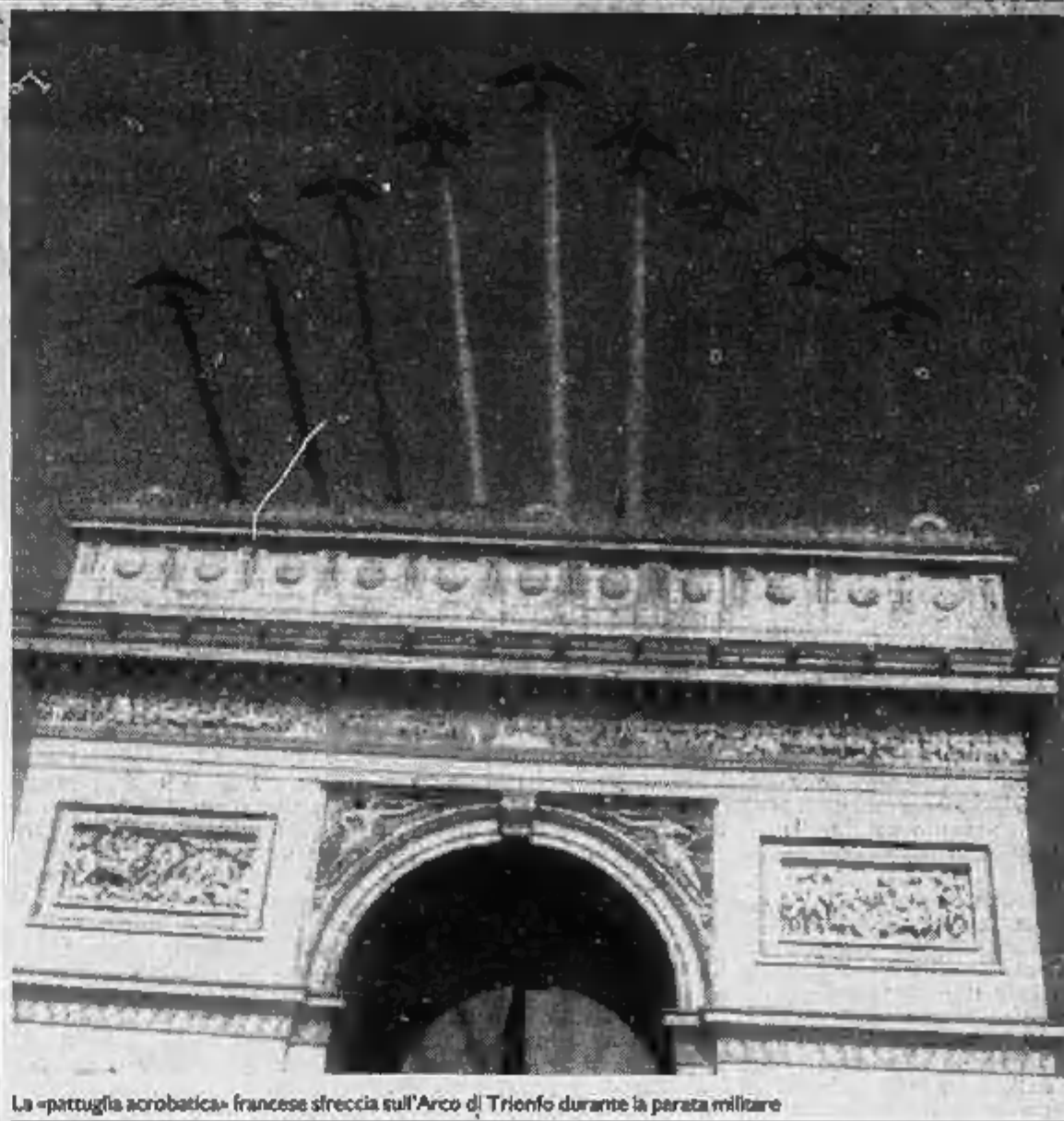
Gli ultimi istanti di vigilia della «soirée de gloire» sono difficili. E con qualche parentesi di tensione perché ai margini degli Champs Elysées continuano a volare — e ad esplodere — centinaia di petardi. Una ragazza italiana — tra i turisti gli italiani sono di gran lunga la maggioranza — parla con gli altri del suo gruppo: «Forse non riusciremo a vedere niente. Ma il clima sembra proprio quello della presa della Bastiglia». E' già una soddisfazione per chi è arrivato fin qui. E, in realtà, la prima parte dello spettacolo che finalmente comincia, è riservata ai soli invitati che siedono sulle dieci tribune di legno costruite ai quattro lati di place de la Concorde.

E' un concerto, con due cori di bambini e una banda di ottoni e tamburi, che si avvia sul canto di «Tout l'Univers» con parole prese in prestito da Victor Hugo. Sorpresa. Centinaia di migliaia di teste (quelle della gente stipata all'incrocio tra gli Champs Elysées e la Concorde) che si girano ascoltando la musica. «Ma non doveva cominciare dall'Etoile?». Sì, la sfilata-spettacolo sta per partire davvero dalla piazza che, con l'Arco di Trionfo, chiude l'altra estremità degli «Champs». Quello intonato per gli ospiti con invito è soltanto un intermezzo: un modo per occupare il tempo che il primo «quadro vivente» immaginato dal mago della pubblicità e regista della serata, Jean-Paul Goude, impiega per percorrere i quasi tre chilometri dei Campi Elisi.

E il primo «quadro» è tutto italiano: sessanta sbandieratori di Siena che lanciano, però, in alto soltanto dei vessili con il tricolore francese. Poi arrivano gli altri. L'immenso tamburo cinese, i mille tamburini delle regioni di Francia, la scacchiera con i ballerini, le danzatrici di valtzer sui loro trampoli e tutte le diavolerie che Jean-Paul Goude ha inventato per sbalordire il pubblico. Quello che riesce a vedere, s'intende. Quando la prima metà del corteo ha raggiunto la Concorde — sono quasi le 23 — entra in scena Jessye Norman, la grande soprano americana avvolta da un peplo bianco-rosso-blu, disegnato dallo stilista Azzedine Alaia, che intona la Marsigliese e poi sparisce dietro un muro d'acqua alto 17 metri che forma una specie di sipario e che si apre al suo passaggio.

Dal balcone del ministero della Marina, che si affaccia sulla place de la Concorde, il presidente Mitterrand, con gli altri 33 Capi di Stato e di governo, applaude dietro una lastra di vetro anti-proiettile. In questa super tribuna d'onore c'è anche una pattuglia di personalità della letteratura che il Presidente ha voluto al suo fianco: dai premi Nobel Gabriel Garcia Marquez, Elie Wiesel e Wole Soyinka all'americano William Styron. Per qualche attimo, Mitterrand ha fatto un'apparizione anche in una delle tribune della piazza, quella dove erano stipati tutti gli altri invitati, compresi alcuni «campioni» di cittadini quasi-ordinari: un gruppo di persone sorteggiate a caso tra chi è nato il 14 luglio o risponde al nome di France e Marianne.

Dopo la Marsigliese, arrivano i «quadri viventi» più folli. Ci sono i russi sotto la neve, gli inglesi sotto la pioggia (artificiali, naturalmente), gli americani che camminano a marcia indietro, gli africani che suonano su una piramide di bidoni. Poi la locomotiva lunga 27 metri che sbuffa vapore con un macchinista che sembra Jean Gabin ai comandi. Un fuoco d'artificio s'infiamma quando la locomotiva «entra» in place de la Concorde. Anche la maxi-sfilata-concerto è finita. Tra gli applausi di chi è riuscito a vederla, magari soltanto sui quattro schermi giganti installati in punti strategici per alleggerire la pressione sugli Champs Elysées. Una notte davvero epica per questo 14 luglio.

Enrico Singer

La «pattuglia acrobatica» francese sfreccia sull'Arco di Trionfo durante la parata militare

La lezione di Mitterrand

«Quel brav'uomo di Luigi XVI pagò i misfatti dei suoi avi»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel giardino dell'Eliseo invaso dai seimila invitati di un «garden party» a dimensione di Bicentenario, la domanda arriva inattesa: «Lei avrebbe votato la condanna a morte del re?». Mitterrand esita appena un secondo. Poi sorride. «Come atto individuale sono colpito dalla morte di un uomo e, in più, Luigi XVI era un brav'uomo. Le sue colpe sono state certo minori di quelle di alcuni dei suoi antenati. E io sono contro la pena di morte. Se vi ricordate, l'ho fatta abolire nel 1981». Dunque, secondo Mitterrand, Luigi Capeto doveva essere salvato dalla ghigliottina? Non esattamente: «Per quelli che, all'epoca, incarnavano la rivoluzione, la morte del re significava la fine di un'epoca. La morte del re è stato un atto tragicamente simbolico».

La «lezione di storia» di François Mitterrand è dosata con la misura che si addice ad un Presidente che non perde mai un'occasione per dimostrare di essere «il capo di tutti i francesi». In questo caso, tanto degli eredi dei sanculotti più arrabbiati, tanto di chi comincia a distinguere nella rivoluzione pagine gloriose. Ma il giornalista della televisione che, in diretta, sta proponendo a milioni di spettatori questo «storico» botta e risposta, insiste. «Quali sono i personaggi della rivoluzione che lei ama di più?». Questa volta Mitterrand risponde senza alcuna esitazione: «Carnot e Danton. Per me sono i due simboli di quegli anni». Lazare Carnot è il grande capo militare, l'uomo che ha salvato la Francia rivoluzionaria dall'attacco degli Imperi, è il «responsabile dell'esercito nel Comitato di Salute pubblica» che ha ordinato la mobilitazione generale il 23 settembre del 1793. Per tutto questo, Carnot si è conquistato il soprannome di «Organisateur de la victoire». Georges Danton è il leader dei giacobini moderati che fu prima escluso dal Comitato esecutivo dai robespierristi nel luglio del 1793 e, un anno dopo, condannato a morte e ghigliottinato nel pieno del Terrore. Per Mitterrand, insomma, i «più grandi» sono l'eroe-soldato e il rivoluzionario moderato.

«E Robespierre?». A questo punto il Presidente torna a misurare le parole. «Robespierre è un personaggio che divide. Il Terrore ha offuscato la sua immagine. Ma non mi sentirei nemmeno di fare parte del tribunale che, oggi, volesse riaprire il suo processo».

Un ritratto di Luigi XVI

La «lezione di storia» è finita, Mitterrand torna tra gli ospiti che si muovono lentamente sul prato, tutti con un mini-bouquet di fiori bianco-rosso-blu che le Guardie Repubblicane in alta uniforme hanno distribuito con marziale precisione all'ingresso. Inevitabile un accenno alla politica interna. Forse si annuncia una riduzione del mandato presidenziale da 7 a 5 anni. «Si vedrà». Adesso è il momento di inaugurare il vertice dei Sette Grandi. **(e. s.)**

Separate anche le tavole

Banchetto bis per il Terzo Mondo

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Il vertice dei Sette è incominciato, ed è stata subito battaglia. Alla riunione ristretta dei capi di Stato e di governo nella piramide di cristallo del Louvre e al banchetto ufficiale all'Hotel de la Marine, ieri Bush ha bocciato il piano Mitterrand per un summit Nord-Sud a tempi brevi e per un fondo di garanzia dei Paesi ricchi per i Paesi poveri. Al termine di una vivace discussione, il Presidente americano ha ottenuto che il club dei Sette dia la precedenza agli aiuti all'Est europeo che cambia, «aiuti — ha sostenuto — su cui Gorbaciov è d'accordo e che sono necessari per superare le divisioni tra le due Europe».

Sull'enorme debito del Terzo Mondo, il comunicato di domani dovrebbe quindi ribadire il piano del ministro del Tesoro Usa, Brady, puntato sull'assistenza volontaria caso per caso; mentre sulla crisi economica in Polonia e in Ungheria, e forse anche nell'Urss, il vertice dovrebbe annunciare già oggi un programma pluriennale di interventi simile a quello invocato l'altro ieri da Jaruzelski.

I contrasti Usa-Francia sono esplosi prima ancora dell'inizio dei colloqui, mentre sugli Champs Elysées Bush e Mitterrand celebravano la presa della Bastiglia.

Forse a bella posta, Mitterrand aveva messo Bush accanto al leader di un Paese che è il simbolo della povertà del Terzo mondo, il presidente del Bangladesh Mohammed Ershad. Ma l'erede di Reagan, spalleggiato dalla signora Thatcher, aveva già ordinato al segretario di Stato Baker e al ministro del Tesoro Brady di porre il veto a eventuali «sforzi dispersivi» nella lotta contro il debito. Di fronte alla preclusione americana, Mitterrand ha fatto marcia indietro scusandosi indirettamente con il premier inglese, che lo ha accusato di avere voluto «intrappolare» i Sette: «La mia — ha detto Mitterrand — è stata soltanto una missione esplorativa». Poche ore dopo, un cerimoniale disattento ha acuito l'imbarazzo collettivo e trasformato lo scontro in un incidente diplomatico: i leader dei Paesi del Terzo mondo, esclusi dal banchetto dei potenti, sono stati infatti obbligati a prendere parte a una sorta di cena parallela dei diseredati.

Sin dalla sua apertura, la voglia di leadership di Bush ha così differenziato il 15° vertice delle sette nazioni più avanzate della Terra da tutti quelli che lo hanno preceduto. Ma il suo è stato un distinguo infelice e controproducente, che rischia di aggravare i problemi del Terzo Mondo, e suscitare la resistenza di numerosi alleati.

Alle nazioni in via di sviluppo, parenti poveri alla grande festa dei valori occidentali, il leader dell'Occidente ha trasmesso un messaggio fortemente ideologico. Per meritarsi gli aiuti, ha dichiarato il suo capo di Gabinetto Sununu ai giornalisti al seguito della Casa Bianca, «devono abbracciare la democrazia e il libero mercato».

Nel tentativo di minimizzare l'impatto negativo del suo veto, Bush ha comunque annunciato un prestito temporaneo di uno-due miliardi di dollari per il Messico, che non riuscirà a raggiungere un accordo con le grandi banche private sulla riduzione del debito nazionale entro domani, contrariamente a quanto previsto; ha inoltre condonato i crediti sinora concessi ai Paesi sub-sahariani, in un gesto di riconciliazione nei confronti dell'avvocato dei poveri Mitterrand.

Ma questa politica della brioche, come il Presidente francese l'ha definita in privato, rievocando le elargizioni di Maria Antonietta, non può scalfire la montagna di debiti che minaccia il benessere mondiale, 1300 miliardi di dollari, circa un milione e settecentomila miliardi di lire.

L'irritazione di Mitterrand è cresciuta quando Bush, dopo aver detto di no alla sua proposta di un summit Nord-Sud, ne ha appoggiata una della signora Thatcher per un summit antidroga, che dovrebbe svolgersi entro un anno a Londra, con la partecipazione anche del Terzo mondo.

Il Club si è dedicato ieri anche a tre temi politici di fondo: i Sette s'impegneranno a intensificare la collaborazione contro il terrorismo; inviteranno la Cina a porre fine alla repressione; annunceranno il coordinamento dell'assistenza ai Paesi «riformisti» dell' Est europeo.

Ennio Caretto

E Jessye intonò la Marsigliese

«Lang mi ha offesa ma io canto lo stesso»

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Il giallo della «Marsigliese» non è stato del tutto dipanato, ma Jessye Norman, per voce e portamento considerata l'interprete per eccellenza degli inni nazionali, non ha fatto le valigie per tornare in America. E' rimasta a Parigi e ieri sera ha chiuso i festeggiamenti intonando le note della grande rivoluzione, nonostante sia stata «sorprendentemente male accolta dal ministro della Cultura Lang».

Il giallo ha origini lontane: tutto cominciò un anno fa. In un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano francese «Le Figaro», Jessye sostiene di essere stata invitata a partecipare alle celebrazioni mentre «ero qui a Parigi per la "Carmen". Una sera ricevetti la telefonata del ministro della Cultura che chiedeva la mia disponibilità per cantare in un non precisato giorno dei festeggiamenti. Non ci siamo incontrati di persona perché i miei impegni non me lo consentivano, ma diedi la mia disponibilità».

Lo scorso settembre era stato deciso che Jessye Norman dovesse cantare la Marsigliese il 14 luglio, ma martedì scorso, dopo una prova alla presenza di Lang, la cantante ha creduto di avere le traveggole quando il ministro le ha detto qualcosa del tipo: «Voi siete qui soltanto per un'audizione».

La Norman, sconcertata, voleva tornare in America: «E' mai possibile che il ministro della Cultura abbia una memoria così corta? Probabilmente c'è sotto qualcos'altro».

A dire il vero, la polemica stava divampando attorno ai festeggiamenti per il Bicentenario. Non solo la destra criticava le scelte della sinistra ma anche all'interno del partito socialista due fazioni si stavano fronteggiando: da un lato Jack Lang, il ministro della Cultura incaricato di organizzare i festeggiamenti; dall'altro lo stretto collaboratore del presidente Mitterrand, Jacques Attali, che criticava gli eccessi del Bicentenario e soprattutto gli sprechi.

L'emittente «Europe 1» ha peggiorato poi il pasticcio precisando che Jessye Norman «sarà pagata un milione e mezzo di franchi» (circa 330 milioni di lire) per cantare pochi minuti. Al «Figaro», la cantante americana ha detto con ironia: «Un milione e mezzo di franchi, io non canto per meno di un milione e mezzo di dollari», e poi ha precisato: «Io canterò gratis, questo è il mio contributo alla grande Rivoluzione».

Non è dato sapere come siano andate realmente le cose, fatto sta che l'imbarazzante situazione è stata sbrigativamente risolta: si sarebbe trattato di un malinteso, l'offerta della Norman di cantare gratis era stata interpretata come «un'offerta di cantare». Quanto alla telefonata di Lang, è passata in secondo piano.

E così, ferita nel suo orgoglio, Jessye ha ugualmente cantato per i parigini, prestandosi allo scenario della grande piramide eretta in Place de la Concorde e lasciandosi avvolgere in un abito tricolore disegnato da Azzedine Alaïa.

Accompagnata da un'orchestra e da un coro di 600 persone, non ha però intonato il familiare «Allons enfant de la patrie» ma il meno noto «Amour sacré de la patrie», che — a suo parere — è la strofa più bella dell'inno. La gran parte delle altre — ha detto — «fa drizzare in piedi i capelli. Ma quando arriveremo a "Aux armes citoyens" spero che tutto il mondo si unisca, in coro, a me». **(e. st.)**

La cantante Jessye Norman

Critiche laburiste

«Sei Maggie non Maria Antonietta»

LONDRA. Margaret Thatcher crede di essere «la Maria Antonietta del XX secolo» e, per giungere a dare simili spettacoli davanti al mondo intero, deve essere diventata pazza. Questo il commento del portavoce del partito laborista britannico, Gerald Kaufman, alle dichiarazioni rilasciate da Maggie sulla rivoluzione francese.

Il premier aveva dichiarato che l'89 produsse il «regno del terrore», spianò la strada a Napoleone e non diede affatto il via all'era dei diritti umani.

Critico nei confronti della Thatcher anche il primo ministro francese. Rocard si è dichiarato preoccupato della tendenza della Gran Bretagna «alla crudeltà sociale, che può arrecare gravi danni ai rapporti fra le classi e al sistema stesso». Secondo il premier francese, la Thatcher sta facendo di tutto per frenare il processo di integrazione europea. **(Agi-Efe)**

Rissa in Savoia

Tunisino ucciso da un italiano per il 14 luglio

PARIGI. Un tunisino di 23 anni, Youssef Braikia, è stato ucciso a coltellate la notte scorsa durante un rissa tra italiani e nordafricani avvenuta ad un ballo popolare per il 14 luglio a Thiez, presso Cluses, in Alta Savoia. In seguito all'assassinio, gli amici del giovane si sono abbandonati al saccheggio di negozi e uffici pubblici nel centro della cittadina. Nella rissa sono rimasti feriti anche due italiani.

La Rivoluzione divide ancora la Francia: 200 teste in polistirolo espanso, «insanguinate» al mercuro-cromo, sono state lanciate ieri mattina nella Senna, a simboleggiare i ghigliottinati degli anni del «terrore». Una rivista di destra, «Plages», ha rivendicato l'azione.

Infine, nel villaggio di Lisle-sur-Tarn, presso Albi, gli abitanti si sono opposti all'erezione di una ghigliottina in cartapesta. **(Ansa)**

La vertenza dei minatori diventa politica: 9 città paralizzate

La Siberia sciopera

«Vogliamo discutere la Costituzione»

MOSCA. Dopo lo sciopero dei minatori di Mezhdurechensk, le agitazioni si sono propagate a macchia d'olio in altre nove città della regione di Kuzbass. Le autorità sovietiche sono riuscite a convincere i lavoratori a scendere nuovamente nei pozzi dopo tre giorni di blocco totale, ma il prezzo pagato dalla commissione creata appositamente per fronteggiare la situazione — composta da funzionari governativi e del partito giunti appositamente da Mosca — è stato però alto: accettazione totale delle richieste degli scioperanti.

Malgrado questa schiarita, la «Tass» dava ieri notizia che le agitazioni si sono estese, oltre ad assumere un carattere spiccatamente politico.

Secondo la versione ufficiale, i cinque impianti scesi per primi in sciopero hanno ripreso a funzionare solo dopo che le autorità avevano concordato l'istituzione di un servizio mensa 24 ore su 24 ed il miglioramento delle condizioni di lavoro, ma il governo avrebbe anche fatto alcune concessioni d'altro tipo.

In una lettera aperta al governo sovietico, i minatori di Mezhdurechensk chiedono in particolare che la regione riceva «viveri in conformità con le norme alimentari, vengano aboliti i privilegi dei funzionari e venga immediatamente reso pubblico per essere discusso il testo della nuova Costituzione, che dovrà essere varata entro il sette novembre del 1990.

Segue la richiesta ai leader del partito e del governo di recarsi subito nel Kuzbass, dove lo sciopero generale è stato revocato nella tarda serata di giovedì, ma «i minatori non sono egualmente tornati al lavoro per riunirsi a discutere fuori dei cancelli». Al centro del dibattito, la creazione di un comitato per il coordinamento della lotta sindacale a livello regionale.

Il quotidiano governativo «Izvestia» riferisce che decine di migliaia di persone si sono radunate nella piazza centrale di Mezhdurechensk per sostenere le rivendicazioni dei minatori, e pubblica anche un'intervista con uno di loro. «Per anni ci è stato detto di estrarre più carbone e non preoccuparci perché lo stato ci avrebbe nutriti e vestiti, ci avrebbe fornito gli alloggi e le scuole, le case della cultura e le attrezzature sportive. E noi abbiamo lavorato sodo. Ora ci sentiamo dire che dobbiamo non solo lavorare, ma anche provvedere a tutti i nostri bisogni. Non conta a chi si presentano le proprie richieste: si ottengono soltanto promesse» ha affermato. Già in gennaio i lavoratori di Mezhdurechensk avevano inviato al quotidiano dei sondacati «Trud» una lettera in cui denunciavano la mancanza di alloggi per 10.000 famiglie, l'eccessivo affollamento degli ospedali e delle scuole.

Finora le trattative, condotte in loco dal ministro per l'Estrazione del Carbone Michail Shchadov e dal vice premier della Federazione russa, Fikryat Tabeyev, non hanno dato risultati tangibili.

Questo nonostante ancora ieri mattina il quotidiano dei sindacati, «Trud», continuasse a dare la notizia della fine degli scioperi, annunciando che il ministro della Sanità, Eugeny Chazov, promette l'arrivo in tempi brevi di 25.000 siringhe e di altri medicinali per alleggerire la situazione sanitaria.

Nella vicina città di Ossiniki, i minatori sono stati affiancati da altre categorie e, secondo le testimonianze, la protesta si è trasformata in un'emergenza cittadina, con gli scioperanti che hanno riempito la piazza di fronte al municipio e i giardini pubblici. Tra le richieste avanzate nel corso della manifestazione, l'indipendenza gestionale delle imprese ed un migliore trattamento salariale. Rivendicazioni analoghe sono state fatte a Novokuznetsk e Prokopyevsk. Il sindacato ufficiale e gli organi locali del pcus, aggiunge la «Tass», hanno solidarizzato con gli scioperanti: «Si è deciso di dar loro da mangiare gratis e di permettere che viaggino sui mezzi di trasporto pubblici a spese del sindacato e delle aziende», spiega l'agenzia.
WS[Agi-Ap]

URSS: UN MORTO

Scontri tagiki-kirghizi

MOSCA. Un morto e 18 feriti è il bilancio di uno scontro che l'altro ieri ha visto migliaia di tagiki e kirghizi affrontarsi con armi da fuoco ed armi bianche nella zona di Isfara, al confine tra le repubbliche centro-asiatiche del Tagikistan e della Kirghizia. Lo ha riferito ieri l'agenzia «Tass», secondo cui in alcuni distretti è stato imposto il coprifuoco.

Il conflitto è scoppiato a causa di un canale di irrigazione, fino a quest'anno utilizzato da diversi villaggi delle due Repubbliche. «Una vecchia disputa sul diritto di usufrutto delle terre e dell'acqua», scrive la «Tass», è degenerato in scontro dopo che alcuni kirghizi si erano insediati nella zona contesa senza l'accordo dei tagiki. La situazione nella zona viene controllata da distaccamenti del ministero degli Interni. Sul luogo sono giunti i primi segretari dei pc e i capi di governo delle due Repubbliche. [Ansa]

DAL MONDO

Suora americana uccisa in Kenya

CITTA' DEL VATICANO. Una religiosa americana, suor Agnese, appartenente all'ordine delle «Sisters of Mary», è stata uccisa mercoledì sera nella missione di Wema, nella diocesi di Garissa, in Kenya. L'«Osservatore Romano», nel riferire l'episodio, afferma che con tutta probabilità l'agguato è stato compiuto a scopo di rapina. Una consorella dell'uccisa, suor Evelyn, e padre Galea, dell'ordine dei frati minori francescani, sono rimasti leggermente feriti. [Agi]

Ancora sei vittime di Sendero Luminoso

LIMA. Ancora una spietata incursione dei guerriglieri filomaoisti di «Sendero Luminoso» a Nord della capitale peruviana. Nelle ultime ore hanno assassinato tre infermieri, un dentista, e due insegnanti elementari, tutti volontari impegnati nel programma di assistenza sociale alle popolazioni povere delle regioni andine. La strage è avvenuta in un piccolo villaggio sull'altopiano a Nord-Est di Lima. Un'altra aggressione, ai danni di un gruppo di turisti peruviani, italiani e brasiliani, è avvenuta nei pressi del Canyon Colca. Sei banditi in uniforme militare, che gli inquirenti ritengono tuttavia estranei alla guerriglia, hanno assalito l'autobus sul quale viaggiavano i turisti e sono fuggiti a bordo del torpedone con 200 mila dollari. [Agi]

Ossigeno inutile per gli atleti

DALLAS. Respirare ossigeno puro tra una gara e l'altra non è di alcun giovamento agli atleti. Ricorrere alla bomboletta non serve a recuperare le energie spese in uno sforzo agonistico. Lo afferma il dottor David Winter dell'Università di Baylor, di Dallas, nel Texas, dopo uno studio delle prestazioni sportive della squadra di calcio del «Dallas Sidekicks»: con o senza somministrazione di ossigeno il rendimento degli atleti è rimasto inalterato. [Agi]

«Fuori la pornografia dalle librerie cinesi»

PECHINO. L'annunciata campagna contro la stampa «controrivoluzionaria» travolgerà anche le pubblicazioni pornografiche. Il «Quotidiano del popolo» lancia strali contro certa letteratura che negli ultimi anni ha trovato posto sugli scaffali delle librerie e delle biblioteche: la definisce «materiale volgare di infimo livello, incentrato sul delitto e sulla pornografia, il cui effetto è quello di indebolire lo spirito del popolo». I funzionari del partito proseguono frattanto le loro incursioni anche nelle collezioni private per sequestrare i libri «liberali». [Agi]

Nuova varietà di rosa battezzata «Raissa»

FRANCOFORTE. La rosa «Raissa» è l'attrazione principale della mostra federale floreale inaugurata ieri a Francoforte. Il fiore, color rosa, è il risultato di un incrocio ottenuto da un floricoltore scozzese. [Ansa]

Nullaosta del leader di Solidarnosc per la ricandidatura del generale

Walesa: «Jaruzelski va bene»

Più fitto il giallo del prete trovato morto

VARSAVIA
NOSTRO SERVIZIO

Lech Walesa ha manifestato ieri la disponibilità dell'opposizione polacca a «collaborare» con qualsiasi presidente della Repubblica proposto dalla coalizione governativa, «sia esso Jaruzelski, Kiszczak o altri». La dichiarazione del leader di Solidarnosc, pubblicata a Danzica, è stata interpretata dagli osservatori come il segnale atteso da Jaruzelski per rivedere il suo rifiuto di candidarsi alla presidenza. Walesa ha affermato che «la situazione interna ed internazionale della Polonia» esige che il Presidente debba essere «una personalità della coalizione al potere». Ma ha poi manifestato la speranza che, come previsto dagli accordi della «tavola rotonda», nel prossimo mandato la gente potrà scegliersi liberamente il capo dello Stato attraverso «un'elezione a suffragio diretto». «Per questo mandato — dice il Premio Nobel — ci sforzeremo di collaborare con qualsiasi presidente. Noi vogliamo solamente risolvere i problemi polacchi».

L'apertura di Walesa a Jaruzelski, rilevano gli osservatori, era il segnale atteso dal generale per ricandidarsi alla presidenza dopo l'annunciato ritiro di due settimane fa, quando indicò come suo possibile successore il ministro degli Interni Kiszczak. Dopo la visita di Bush in Polonia — come ha sottolineato ieri il presidente del Sejm Mikolaj Kozakifwicz — la candidatura di Jaruzelski ha ripreso quota. Il partito comunista e le altre formazioni della coalizione governativa avevano, del resto, sollecitato il generale a rivedere la sua posizione. Benché Walesa non abbia fatto alcun riferimento a come voteranno i deputati dell'opposizione, negli ambienti del sindacato si dice che essi garantiranno una «astensione positiva» e che potrebbero ad esempio uscire dall'aula al momento della votazione; perché l'elezione sia valida, basta il 50 più uno per cento dei parlamentari presenti.

Il leader di Solidarnosc ha concluso la sua dichiarazione sostenendo che «bisogna procedere senza più ritardi all'elezione del Presidente» per evitare che «la crisi costituzionale» crei «nuove minacce» alla già difficile situazione e mini le «grandi possibilità» emerse negli ultimi mesi. Dopo il «nulla osta» di Walesa, quindi, la parola è passata ai partiti alleati dei comunisti. Dopo il sostegno dato dai cattolici vicini al generale, anche il partito contadino si è detto d'accordo e la candidatura di Jaruzelskisi sembra ormai cosa certa.

Tra mondo cattolico e governo, però, rischia di insinuarsi la vicenda di padre Sylwester Zych, il sacerdote vicino all'opposizione rinvenuto morto in circostanze sospette, martedì scorso. I primi risultati dell'autopsia non permettono di accertare le cause della morte: è stata riscontrata la rottura della decima costola e la rottura dello sterno che però, secondo i medici, non sono stati la causa diretta del decesso. Le fratture potrebbero essere state causate nel tentativo di rianimare il sacerdote, nel cui sangue è stata trovata una quantità di alcol pari al 3,5 per mille. Zych, incarcerato perché ritenuto complice nell'uccisione di un agente di polizia e poi liberato, è il terzo caso di «morte misteriosa» dall'inizio dell'anno.

Ieri, intanto, la Deutsche Gewerkschaftsbund, l'unione sindacale della Germania Ovest, ha annunciato che Lech Walesa si recherà in visita nella Germania Federale il prossimo settembre. Il viaggio si svolgerà tra il cinque e l'otto settembre, su invito del sindacato tedesco. Il programma non è ancora stato concordato, ma si presume che il fondatore di Solidarnosc potrà vedersi anche con diverse personalità di governo. Sempre ieri è giunto a Varsavia il professor Bgdanov, vicepresidente del Comitato sovietico per la pace e personalità molto vicina a Gorbaciov, per colloqui con esponenti di Solidarnosc e per «rendere possibile» il viaggio di Walesa a Mosca. [e. st.]

«Bisogna ammettere che i castori sono dei grandi ingegneri», dice Ronnie Force, soprintendente alle acque di Grant City

Tanta acqua, nonostante la siccità, nella cittadina del Missouri

Grant City salvata dai castori

Grazie alle loro dighe i pozzi sono pieni

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Nella distesa della grande sete, cioè nella regione centrale degli Stati Uniti dove da ormai due anni non piove abbastanza per mantenere vivi i fiumi, i laghi, i rubinetti delle case e gli abbeveratoi degli animali del Missouri, dell'Iowa, dell'Illinois e del Kansas, c'è una specie di zona franca, un'isola felice dove l'acqua abbonda, le piante sono robuste, gli animali non ansimano per la sete e gli esseri umani fanno tranquillamente la doccia tutti i giorni. E' una zona piccola, comprende una cittadina di mille abitanti, Grant City, e un circondario di fattorie nella Contea di Worth, nell'estremo Nord del Missouri e al confine con l'Iowa, dove vivono oltre duemila persone.

In quel punto della grande pianura, la siccità è arrivata anche prima che nel resto della regione. Invece che all'inizio dell'88, nella contea di Worth la pioggia ha cominciato a latitare nell'autunno dell'87. Eppure, mentre nelle zone limitrofe i pozzi sono asciutti e la sopravvivenza della gente e degli animali dipende dall'acqua portata dalle autobotti della Guardia Nazionale, a Grant City non ci sono problemi. A conservare l'acqua hanno provveduto i castori che con i loro dentini acuminati hanno costruito delle efficientissime dighe e hanno scritto una storia degna di Walt Disney.

La vita di quelle bestiole, sulle sponde del vicino fiume Grand River, era stata per anni ignorata dagli abitanti di Grant City. D'altra parte, i castori non avevano mai mostrato il minimo interesse per gli abitanti del luogo. Erano troppo impegnati a lavorare — gli uni nella dura vita dei campi, gli altri nella apparentemente insensata masticazione del legname — per perdere tempo a guardarsi. Ma con l'arrivo della siccità, i castori del Grand River sono diventati i benefattori di Grant City, o — come ha detto il sindaco Darold Hughes — il mezzo attraverso cui «il buon Dio ci ha riservato un occhio di riguardo».

Nessuno sa cosa abbia determinato la loro scelta del luogo e del momento. Ma i castori hanno cominciato a costruire dighe nell'autunno dell'87, esattamente quando la siccità stava cominciando, senza che nessuno — ovviamente — lo sapesse ancora. Ne hanno costruite sette, tutte nel tratto del Grand River dove ci sono i pozzi che riforniscono d'acqua Grant City e il suo circondario. Senza quel lavoro, il Grand River sarebbe un rigagnolo melmoso come gli altri fiumi della regione. Con le dighe da loro costruite, invece, quei pozzi continuano a fornire circa mezzo miliardo di litri d'acqua al giorno. «Bisogna ammettere che sono dei grandi ingegneri», dice Ronnie Force, soprintendente alle acque di Grant City, indicando la fitta rete di arbusti messa in piedi dai castori, nonché la loro genialità nel rosicchiare gli alberi alla base e poi aspettare, per dare i morsi decisivi, che il vento prendesse la direzione giusta e li facesse cadere nella posizione ideale per fare da rinforzo.

I castori sono diventati gli eroi di Grant City e c'è chi propone di rendere loro omaggio, nell'ambito della realizzazione di una diga «vera» che è stata progettata proprio nel punto «indicato» dai castori e che comincerà ad essere costruita fra qualche mese. Ma non per tutti sono degli eroi. Lo scorso 4 luglio, che negli Usa è l'anniversario dell'indipendenza ed anche il giorno in cui ci si sbizzarrisce con i fuochi artificiali, alcuni ragazzi sono andati a sparare i loro mortaretti proprio contro i castori. «Se lo avessi saputo, avrei tentato di fermarli», dice il sindaco. «Ma avrei potuto fare ben poco. Qui i fuochi artificiali sono legali».

Comunque i castori non se la sono presa molto. Alcune tracce trovate sulla sponda del fiume e alcuni rami di salice rosicchiati di fresco indicano che sono tornati al lavoro, per mantenere efficienti le loro dighe. La doccia, per gli abitanti di Grant City, è ancora assicurata. [e. st.]

La polizia spara contro un corteo anti-Barre, i dimostranti rispondono: 8 morti

Guerriglia a Mogadiscio

La Farnesina: meglio non andare in Somalia

NAIROBI. Cresce la tensione a Mogadiscio dove la polizia e l'esercito sono intervenuti con durezza per reprimere una dimostrazione contro il regime di Siad Barre: si sono uditi colpi di arma da fuoco, secondo fonti ufficiali otto persone sono morte e 24 sono rimaste ferite, ma si parla di un bilancio molto più pesante. Per la prima volta i dimostranti hanno risposto al fuoco della polizia.

I disordini e le sparatorie che hanno assunto l'aspetto di una vera guerriglia urbana nel centro della capitale sono cominciati quando da un gruppo di circa tre-quattrocento dimostranti, che avevano formato un corteo, sono stati lanciati sassi verso i reparti di polizia. I dimostranti in precedenza avevano urlato slogan contro il regime, chiedendo le dimissioni del presidente e del suo gabinetto.

La polizia dapprima ha lanciato verso i manifestanti gragnole di bombe lacrimogene. Ma il corteo non si è disperso e allora un funzionario di polizia in borghese ha dato l'ordine di caricare la folla.

Anche questa volta i manifestanti sono rimasti immobili. Alcune decine sono stati picchiati e arrestati. Erano circa le 13 quando alle truppe è stato dato l'ordine di sparare.

Il bilancio delle vittime, secondo fonti degne di fede, dovrebbe essere molto più pesante di quello ufficiale.

Aden Abdi Hussein, portavoce a Londra del Movimento nazionale somalo che si oppone a Barre, sostiene che i morti sono stati decine, precisando che le manifestazioni sono state inscenate per protesta contro l'arresto di quattro leader religiosi islamici.

L'agenzia di stampa somala ha ammesso soltanto che otto dimostranti sono stati uccisi dalle forze di sicurezza e che ventiquattro sono stati feriti nel corso di tafferugli avvenuti nel centro. L'agenzia ha comunicato che il governo ha imposto il coprifuoco nella capitale.

Secondo le testimonianze di alcuni italiani residenti a Mogadiscio, contattati per telefono da Nairobi, si è udita ieri pomeriggio, in vari quartieri della capitale somala una serie violenta di spari. Quando la polizia ha aperto il fuoco i dimostranti hanno risposto. In particolare una testimone ha visto dalle finestre di casa sua tre dimostranti armati di fucile rispondere al fuoco dei reparti di polizia.

Dopo l'entrata in vigore del coprifuoco che dura fino alle sei del mattino, la situazione sembra si sia normalizzata e i colpi di arma da fuoco si sono diradati. Tutti gli edifici pubblici sono presidiati da mezzi blindati e da consistenti reparti dell'esercito. Un italiano ha detto di avere notato tre autocarri pieni di dimostranti in stato d'arresto dirigersi a tutta velocità dal centro cittadino verso la periferia. Diversi uomini arrestati e fatti entrare a forza sui camion, secondo il testimone, erano gravemente feriti.

Nessun italiano (nella capitale sono un migliaio su un totale di 1300 nostri connazionali residenti nel Paese), è rimasto coinvolto nei disordini. Lo ha confermato un funzionario dell'ambasciata. La Farnesina ha comunque sconsigliato di partire per la Somalia. Proprio per questo, la partenza di un gruppo di «cooperanti», prevista per ieri, è stata rinviata.

Le motivazioni della protesta in una giornata doppiamente festiva (il venerdì, giorno festivo per i musulmani che ieri è coinciso con la celebrazione islamica dell'id-ul-haj), sono da ricercare nel crescente malessere popolare derivato da un sempre maggiore e disperato impoverimento delle masse lavoratrici. Forse la scintilla sono stati gli indiscriminati arresti nei giorni scorsi tra cui quattro leader religiosi islamici.

Tra le personalità di spicco arrestate figurerebbero secondo fonti dell'opposizione anti-Barre, l'ex ministro dei Lavori pubblici, Abdulkadir Aden Osman e l'avvocato Ismael Jimale, noto difensore dei prigionieri politici.

Il dato nuovo, tuttavia, è costituito dalla risposta armata data dai dimostranti. Da venti anni a questa parte, da tanto dura la dittatura personale di Siad Barre, è la prima volta che la gente comune risponde al fuoco della polizia. [Ansa]

ARGENTINA IN CRISI

Morto il ministro anti-inflazione

BUENOS AIRES. Il ministro dell'Economia argentino, Miguel Roig, 68 anni, è morto ieri per un attacco cardiaco mentre, a bordo di un'auto, stava ritornando al suo dicastero, dopo aver assistito alle celebrazioni del bicentenario della Rivoluzione nella sede dell'ambasciata francese di Buenos Aires. Roig, che pur non essendo peronista era stato chiamato dal neo-presidente Carlos Menem alla guida del dicastero più importante per un Paese sconvolto dalla crisi economica, si era adoperato negli ultimi giorni per convincere gli uomini d'affari ad accettare un congelamento dei prezzi dei beni di prima necessità.

Nelle ultime ventiquattro ore, negozi e supermercati sono stati nuovamente presi d'assalto in diverse città, mentre il sindacato unico ed esponenti peronisti hanno accusato i commercianti di praticare «il prezzo selvaggio» ignorando le disposizioni del governo. I dirigenti delle associazioni imprenditoriali di Cordoba e Tucuman si sono incontrati l'altra sera con il ministro degli Interni, Oscar Fappiano, chiedendogli garanzie e protezione. Molti negozianti si stanno armando per difendersi dai saccheggi. Martedì, la proprietaria di un negozio nella città di Resistencia ha ucciso un giovane di 19 anni che partecipava ad un saccheggio. L'esasperazione si spiega con l'inflazione galoppante. Il presidente Menem, insediatosi la settimana scorsa, ha accusato industriali e grossisti di «selvaggi ritocchi dei prezzi» e spettava a Miguel Roig l'impresa di frenare l'inflazione. «Quando il popolo esaurisce la pazienza, si scatena la tempesta», ha detto Menem. Parlamentari del partito giustizialista, cioè i peronisti, hanno chiesto che venga ripescata la legge sugli approvvigionamenti, varata nel '73 sotto l'ultimo governo Perón, che prevede l'intervento della polizia e del ministero del Commercio contro i commercianti che applicano aumenti di prezzo senza autorizzazione. [Agi]

ASSASSINATO LEADER CURDO

Era il leader anti-iraniano

Abdel Rahman Ghassemlu, leader dei curdi che si battono contro il regime di Teheran, è stato ucciso a Vienna da un commando durante una riunione di leader del partito democratico curdo. La resistenza curda accusa il governo austriaco di non aver assicurato a Ghassemlu la scorta che aveva richiesto. Secondo radio Teheran Ghassemlu doveva discutere a Vienna il suo rientro in Iran.

DAL MONDO

WASHINGTON
Il Senato Usa approva sanzioni alla Cina

Il Senato Usa ha approvato ieri un ampio ventaglio di sanzioni contro la Cina, fra cui la sospensione di alcune relazioni economiche e commerciali e l'invito a Bush di prendere in considerazione altre possibili iniziative. Le sanzioni sono state approvate a larga maggioranza, in particolare la sospensione per un semestre delle operazioni in Cina della Overseas Private Investment, l'ente che assicura, sul piano politico, le operazioni all'estero delle imprese statunitensi. Il documento lascia però a Bush la facoltà di revocare le sanzioni: per farlo il Presidente dovrà informare formalmente il Congresso che la Cina ha compiuto progressi sulla via delle riforme politiche o che la revoca è nell'interesse degli Stati Uniti. La Camera dei rappresentanti aveva già approvato un testo simile. Da Parigi il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha fatto sapere che la posizione dell'Amministrazione verso il provvedimento approvato dal Senato «è la stessa di quella assunta nei riguardi del provvedimento varato dalla Camera. Noi riteniamo adeguata la nostra linea politica. Dobbiamo anche pensare alle nostre relazioni con la Cina nel lungo termine». [Ansa]

MOSCA
Cremlino pronto a smantellare i «Cruise» marini

Con una repentina correzione di rotta, l'Urss modifica le sue posizioni a proposito dei missili marini «Cruise» a testata nucleare, installati a bordo di navi e sottomarini. Il generale Cervov, capo dell'ufficio disarmo presso il Comando supremo dell'Armata Rossa, ha dichiarato in un'intervista al «Washington Post» che il Cremlino è pronto a negoziare una totale messa al bando dei missili atomici da crociera a lungo raggio. Finora al tavolo di Ginevra i sovietici erano parsi irremovibili sulla proposta dei cosiddetti «due tetti», giudicata troppo complicata dagli Usa: le due superpotenze avrebbero dovuto conservare un arsenale di 400 «Cruise» a testata atomica e 600 a testata convenzionale. La disponibilità sovietica ad eliminare i missili marini a testata atomica apre la strada ad un accordo «Start» tra Usa e Urss per dimezzare gli arsenali missilistico-nucleari a lunga gittata. [Ansa]

BUDAPEST
Mini-vertice ai funerali di Kadar

Mentre migliaia di ungheresi rendevano un commosso omaggio alla salma dell'ex segretario generale del partito Janos Kadar, in una sala del palazzo del Comitato centrale si sono riuniti i leader delle delegazioni comuniste presenti ai funerali. Oltre a Ligaciov e Dobrinin, alla testa della rappresentanza sovietica, hanno partecipato alla riunione i segretari generali dei partiti comunisti dell'Est europeo e i delegati di alcuni partiti comunisti occidentali, tra i quali Giancarlo Pajetta a nome del pci. Ligaciov, a cui fa capo l'ala conservatrice del pcus, ricordando la figura dello scomparso, ne ha citato una frase: «Non ci potrà mai essere, né qui né altrove, un comunismo antisovietico». Ha risposto Pajetta: «Rendiamo omaggio a un popolo vivo, e ricordiamo a tutti che i comunisti vogliono essere un'avanguardia e non i padroni». [Ansa]

GERUSALEMME
Ucciso presunto collaborazionista a Gaza

Un palestinese di 26 anni, Mahmoud Amasi, trafficante di hashish, sospettato di collaborare con le autorità israeliane, è stato ucciso a coltellate da uomini mascherati nella striscia di Gaza. Nonostante il coprifuoco imposto dai soldati di Gerusalemme per prevenire incidenti in occasione della festa musulmana di Eid El-Adha (che celebra la fine del pellegrinaggio annuale alla Mecca), una nuova ondata di scontri nei territori occupati ha ieri provocato il ferimento di sette persone. Mercoledì era stato assassinato a coltellate e colpi di spranga l'imprenditore edile israeliano Zalma Shlein, 64 anni, nella località di Gan Yavne, nei pressi di Tel Aviv. La polizia ha arrestato quattro palestinesi. Ieri mattina a Gerusalemme la cerimonia di chiusura della «Maccabiade», le olimpiadi del popolo ebraico, era stata turbata dall'esplosione di un lacrimogeno lanciato contro la tribuna del pubblico. [Ansa-Agi]

BRUXELLES
Precipitano due caccia F-16, nessuna vittima

Due cacciabombardieri F-16 dell'aeronautica belga si sono schiantati ieri pomeriggio lungo una strada molto trafficata nei pressi di Saint-Hubert, 120 chilometri a sud-est di Bruxelles. Lo ha comunicato il ministero belga della Difesa, il quale ha precisato che i due piloti sono riusciti a lanciarsi col paracadute. [Agi]

Commutata la pena, si discute sul ruolo della mobilitazione internazionale

L'Europa ha salvato Paula

Più forte il movimento Usa anti-pena di morte

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Dopo una lunga battaglia, Paula Cooper ha avuto salva la vita. La Corte Suprema dell'Indiana ha deciso che la condanna a morte sia trasformata in una condanna a 60 anni di reclusione e, siccome la legge prevede per i detenuti un giorno in meno di prigione per ogni giorno di buona condotta, la giovane avrà la possibilità di tornare libera dopo 30 anni. Il suo crimine è stato quello di uccidere una donna di 78 anni: la colpì con un pugnale 33 volte. Un delitto di violenza cieca, spiegato con la giovane età di Paula, che nell'85, aveva 15 anni. E proprio la sua giovane età la fece diventare un simbolo della lotta contro la pena di morte.

Il caso di Paula è andato «montando» in questi anni in Europa, e in particolare in Italia, dove il partito radicale e il movimento «Non uccidere» lo hanno tenuto vivo. Negli uffici del governo dell'Indiana sono piovute innumerevoli richieste di commutazione della pena, fra cui quelle del Papa e di «Amnesty International».

La commutazione della pena è anche una loro vittoria? Secondo quelli che in Usa si sono impegnati nel caso di Paula, non è in base alle pressioni dall'estero che la Corte Suprema dell'Indiana, l'altro ieri, ha preso la sua decisione. Il riferimento è stata la recente sentenza della Corte Suprema federale, che, di fronte al quesito se l'età minima per essere condannati a morte dovesse essere 16 o 18 anni, ha risposto 16. Quella sentenza ha scandalizzato mezzo mondo, ma ha anche decretato la salvezza di Paula Cooper. Poiché al momento di compiere il delitto aveva 15 anni, i giudici dell'Indiana non hanno fatto altro che conformarsi al dettato della Corte Suprema.

Tuttavia l'esistenza di un «movimento» in Europa in favore della ragazza ha giocato un ruolo importante. In particolare sul Parlamento dell'Indiana, che nell'87 approvò una legge che stabiliva a 16 anni l'età minima per essere condannati a morte. Un po' tutti si resero conto che secondo le leggi dell'Indiana l'età minima per giustiziare una persona era di 10 anni. E' chiaro che la pressione internazionale si sentiva, dicono i parlamentari, ma è anche vero che il cambiamento sarebbe stato deciso comunque.

In che misura, insomma, le pressioni europee abbiano contribuito, è difficile da dire. E' un fatto però che la vicenda di Paula viene messa all'attivo del movimento che si batte per l'abolizione della pena di morte. [e. st.]

IN ALABAMA

Giustiziato un minorato

BIRMINGHAM (Alabama). Un uomo di 28 anni, condannato a morte per omicidio e violenza carnale, nonostante gli fosse stato riconosciuto un basso quoziente intellettivo, è stato giustiziato ieri in Alabama. Sono state necessarie due scariche elettriche per uccidere Horace Franklin Dunkins, che era rimasto svenuto dopo la prima scarica. La Corte Suprema degli Stati Uniti ha respinto la domanda di sospensione della pena: due settimane fa aveva stabilito che un ritardato mentale può essere giustiziato.

Dunkins fu riconosciuto colpevole nell'81 di avere assassinato una donna di 26 anni, Lynn Curry, dopo averla violentata. Il corpo della donna, che presentava 66 pugnalate, fu ritrovato legato ad un albero. La vittima fu torturata da Dunkins e da un suo complice, Frank Harris, che è sfuggito alla pena capitale perché durante il processo si dichiarò colpevole. [Agi]

Madre colpevole

Partorì un bimbo drogato

WASHINGTON. Una donna americana di 23 anni è stata riconosciuta colpevole di aver somministrato cocaina, attraverso il cordone ombelicale, ai suoi due figli nei momenti immediatamente successivi al parto.

Il verdetto di colpevolezza — seguirà la sentenza — è stato emesso dal tribunale di una contea della Florida, ma la vicenda viene considerata di importanza nazionale in quanto da tempo la magistratura inquirente e i funzionari degli uffici di assistenza pubblica sono alla ricerca di strumenti legali per limitare l'ondata di bambini nati con un'assuefazione agli stupefacenti contratta durante il periodo di gestazione.

Secondo stime dei servizi sanitari, infatti, quest'anno negli Stati Uniti 375.000 bambini nasceranno assuefatti alla cocaina.

La condanna è stata pronunciata in base ad una legge che normalmente viene applicata nei confronti dei trafficanti che spacciano stupefacenti davanti alle scuole. La donna ha confessato di aver assunto cocaina la notte prima del parto e poi ancora il mattino seguente, dopo l'inizio del travaglio. Secondo il giudice, il reato è stato commesso nel lasso di tempo fra la nascita del bambino e il momento in cui è stato tagliato il cordone ombelicale.

Per evitare polemiche sul momento in cui il feto può essere considerato persona, il giudice Jeff Deen ha stabilito che Jennifer Johnson ha trasmesso la cocaina nella fase perinatale, cioè quando il bambino è già venuto alla luce, divenendo indiscutibilmente «persona», ma il cordone ombelicale che lo unisce alla madre non è stato ancora tagliato dall'ostetrico.

Secondo il governatore della Florida, Bob Martinez, questa sentenza rende più chiaro il compito dello Stato di fronte al grave problema che costituiscono i cosiddetti «bambini-cocaina», che a giudizio dei medici presentano una maggior incidenza di malformazioni organiche e problemi neurologici.

Il verdetto di colpevolezza condanna la madre sia per un bimbo nato nel 1987 che per la figlia nata nel gennaio scorso. Per il difensore dell'imputata, Jim Sweeting, quello della sua cliente è un «tema di politica sociale che deve essere risolto dal legislatore e non dai tribunali». [Agi-Ap]

Sono tutti accusati di aver coperto i traffici di droga di Ochoa e dei suoi complici

Cuba, silurati sette generali

Gli Usa: «Il governo castrista era al corrente di tutto»

L'AVANA. Epurazioni a Cuba dopo la fucilazione di Ochoa e di altri tre alti ufficiali: sono stati sostituiti sette generali del ministero degli Interni, il dipartimento maggiormente implicato nel narcotraffico.

I generali di divisione, Pascual Martinez Gil e German Barreiro Carames, primo viceministro dell'Interno e capo della direzione generale dei servizi segreti, sono stati costretti a dimettersi. Secondo un comunicato del regime, è stato un gesto di autocritica con cui i due alti ufficiali hanno ammesso le deficienze nella gestione dei loro uffici. Deficienze che hanno permesso «l'azione impunita durante due anni di un gruppo di ufficiali», che approfittarono dei loro privilegi come responsabili dell'«Mc», l'unità speciale incaricata di aggirare l'embargo americano e di importare attrezzature Usa. L'«Mc» è stato ora ribattezzato dall'opinione pubblica cubana come «Marijuana e cocaina».

Il generale Pascual Martinez è stato sostituito dal generale di divisione Romarico Sotomayor, ex capo di Stato Maggiore dell'esercito della regione orientale. Il generale Barreiro Caramos è stato sostituito dal generale di divisione Jesus Fernandez Cutiño, alla guida dei servizi di spionaggio del ministero dela Difesa.

La nota del governo riferisce che sono state accettate anche le dimissioni del generale di brigata, Amado Valdes, capo della direzione generale delle truppe di frontiera, del generale di brigata, Miguel Bermejo Labrada, capo della direzione generale di protezione contro gli incendi e dei generali di brigata Manuel Suarez Alvarez e Felix Veliz Hernandez, entrambi sostituti del capo della direzione politica centrale del ministero dell'Interno. E' stato anche rimosso dalla carica di capo dei servizi d'immigrazione il generale di brigata Robero Gonzalez Caso.

Nel discorso pronunciato domenica scorsa davanti al Consiglio di Stato Fidel Castro aveva addossato parte delle responsabilità dello scandalo Ochoa all'ex ministro dell'Interno, José Abrantes, per «la grave negligenza» nel controllo dei subalterni.

Castro si era offerto di collaborare con gli Usa per la lotta alla droga. Si era rammaricato che gli americani non lo avessero informato di quanto avevano scoperto sul coinvolgimento cubano nel traffico di cocaina dalla Colombia agli Stati Uniti. Li aveva accusati di aver invece preferito strumentalizzare il caso a scopi di propaganda.

Washington ha reagito con scetticismo all'offerta di Castro, sostenendo che sull'isola il traffico di stupefacenti continua, nonostante la condanna a morte del generale Ochoa. «Uno non si mette a trattare finché non si hanno indicazioni che la controparte fa sul serio», ha dichiarato Richard Boucher, portavoce del dipartimento di Stato. Quanto alle condanne a morte eseguite contro i quattro militari, Boucher si è limitato a dire che le autorità americane non hanno accesso al materiale di prova a carico dei condannati e perciò si astengono dal giudicare l'operato del tribunale militare cubano che ha emesso i verdetti: «Per quanto riguarda la questione di principio noi naturalmente siamo a favore di un atteggiamento severo contro i responsabili di traffico di droga».

Al dipartimento di Stato si sostiene anche che è probabile che il padre della rivoluzione cubana abbia sempre saputo del traffico di droga che passa per l'isola. [Ansa-Agi]

Il segretario della Cisl apre il congresso con una proposta a governo e imprese per ridurre la disoccupazione

Marini: un patto a tre per il Mezzogiorno

Rilanciata la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore
«Il sindacalista non può essere dirigente di partito»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Quattro anni fa, Carniti era «un'anomalia» politica e sociale; erano quasi consueti i suoi «colpi d'ala» e le battaglie memorabili come lo 0,50 per cento, la scala mobile, il referendum sui punti di contingenza, la sfida in prima persona al partito comunista. Carniti, forse, poteva permettersi la «grande politica» perché aveva a fianco Marini che si occupava da vicino della Cisl.

Ereditata la massima responsabilità, Marini ha continuato ad «occuparsi prevalentemente della Cisl». E ieri, con motivato orgoglio, ha presentato il conto dei suoi quattro anni, aprendo l'11° Congresso (tra gli invitati Forlani, Craxi, Occhetto e Pininfarina) con una relazione di 100 cartelle: ricostruzione dell'unità d'azione con Cgil e Uil; ripresa «fortemente voluta» delle relazioni con Confindustria, Intersind, Asap, Confagricoltura e imprese artigiane; ripresa della «lunga marcia» verso una contrattazione più moderna nel pubblico impiego; imponente stagione contrattuale tra il 1986 e il 1987, tra le più «pacifiche» della storia; ripresa della contrattazione aziendale con la sottolineatura di «significative innovazioni», come il «salario d'incentivazione».

La Cisl ribadisce la scelta della concertazione governo-sindacati-imprese: un patto a tre da giocare sul tavolo del Mezzogiorno, per ridurre il «gap» della disoccupazione e della produttività del lavoro. Una sfida, quella lanciata da Marini, che sposta la scelta della concertazione dal terreno economico a quello politico. Marini ha sottolineato i risultati ottenuti fino ad oggi: riforme delle pensioni e riforma del mercato del lavoro; «questione fiscale» e regolamentazione del diritto di sciopero nei servizi essenziali: «Quel disegno di legge va subito approvato nei termini in cui è stato trasmesso dal Senato».

Marini è un democristiano con tessera come molti altri nella Cisl. Però ha sempre trattato alla pari con il partito e con i governi a guida dc. Anzi, a differenza di Cgil e Uil, ha ribadito che per la Cisl resta «assolutamente incompatibile» che sindacalisti siano inseriti negli organi di partito. Due altre cose non vuole: il «salario di cittadinanza» (ipotizzato da Trentin), «perché spezzare il legame tra reddito e lavoro significa sopravvivere senza lavoro, cioè sancire la diseguaglianza», e l'abbandono del progetto di non pagare gli aumenti a coloro che contestano i contratti e continuano a scioperare.

Ma dove intende andare la Cisl? Nelle cento cartelle sono indicati molti obiettivi che suggeriscono una considerazione non necessariamente negativa: quando si abbassa l'asticella non si fanno record, ma cresce il numero delle persone che riescono a saltare. La riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali resta un traguardo, che però Marini colloca in un contesto europeo; per i dipendenti pubblici «respinge la privatizzazione dei servizi, ma promuoverà contrattazioni decentrate e differenze paga «giustificate dal servizio reso», senza «automatismi di carriera».

La Cisl pensa ad «un comune modello di riferimento» per la contrattazione nell'area pubblica, nell'industria, nei servizi e nell'agricoltura. E' contraria a rincorse salariali indiscriminate: la solidarietà non deve significare appiattimento; non esclude che quote di risorse possano essere destinate alle pensioni integrative e persino alla creazione di corsi di qualificazione con il contributo delle aziende e dello Stato. Delle vertenze sindacali afferma: «Dovremo affidarci a forme di conciliazione e di arbitrato».

Il deficit della finanza pubblica «è anche un problema del sindacato». Però non è accettabile tagliare lo «Stato sociale». Come medicina, la Cisl chiede di «combattere l'evasione fiscale; tassare i profitti e le rendite finanziarie; prevedere autonomia impositiva agli enti locali; riformare l'amministrazione finanziaria».

Sergio Devecchi

Franco Marini. E' da quattro anni al vertice della Cisl: in questo periodo la confederazione è cresciuta di 300 mila iscritti

Verso una tregua armata

Rinviato a ottobre lo scontro sul numero due

ROMA. Tregua armata fra le due anime della Cisl all'11° congresso. Lo schieramento che fa capo al segretario generale Marini e quello costituito dalla sinistra ex carnitiana si confronteranno a partire da questa mattina sui contenuti della strategia confederale per il prossimo quadriennio, ma non discuteranno la questione che da parecchi mesi è al centro di roventi polemiche: la nomina non più di due segretari generali aggiunti, ma di uno solo, dopo le forzate dimissioni di Mario Colombo destinato alla presidenza dell'Inps e l'uscita sdegnosa di Eraldo Crea.

Sarà però difficile evitare frizioni tra le due compagini, sia perché i temi di strategia e di assetto del gruppo dirigente si intrecciano fra loro, sia perché la sinistra non intende rinunciare alla difesa dell'autonomia dell'organizzazione e del peso delle categorie dell'industria e del terziario. E lo stesso Marini, sarà costretto a ritornare sul tema dell'«aggiunto» lunedì, nella replica, in un ennesimo tentativo di calmare le acque.

Il 24 luglio il consiglio generale procederà alla nomina del comitato esecutivo e della segreteria confederale, oltre che alla conferma di Marini alla carica di leader. In segreteria, al posto di Colombo e Crea, saranno chiamati Raffaele Morese, segretario generale della federazione metalmeccanici della Cisl, ed esponente della sinistra, e segretario generale della Cisl-Piemonte, Aldo Smolizza. Quando si affronterà il nodo del «numero due» (fra ottobre e dicembre) la sinistra designerà un suo rappresentante, forse Morese, mentre Marini farà di tutto per far passare il suo candidato, il segretario confederale Sergio D'Antoni, che gli dovrebbe succedere fra tre anni.

[g. c. f.]

Entro il '92 l'addio al sindacato, «poi farò politica»

«Perché lascio la Cgil»

Del Turco: largo al rinnovamento

ROMA. «Tutti mi chiedono cosa c'è dietro l'annuncio che lascerò la Cgil entro il 1992. In realtà, non c'è assolutamente nulla, ma chi vive nei Palazzi non sa darsene pace», afferma Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil dal giugno 1983, che in una intervista al periodico confederale «Rassegna sindacale» ha reso nota la sua intenzione di uscire dall'organizzazione nel giro di tre o quattro anni. «Parteciperò al prossimo congresso — aggiunge — ma non sarò presente a quello successivo».

Perché l'ha detto in questo momento?

«Ho ritenuto opportuno parlarne con sensibile anticipo per evitare il rischio, come è avvenuto alla Cisl, che il dibattito al congresso si possa concentrare sulle persone, invece che sulle strategie. Ma, sopratutto per consentire una serena selezione delle candidature».

La componente socialista, però, perderà un «pezzo da novanta», tanto più se si considera che, in un momento di forte crisi interna, era balenata perfino l'ipotesi di affidarle la leadership della confederazione. Come valuta tale aspetto?

«Di questo non mi preoccupo affatto. La nostra corrente ha una notevole capacità di riproduzione, che abbiamo ereditato dal passato, dalla nostra storia costellata dal susseguirsi di personaggi di spicco. Certamente, saremo in grado di esprimere una persona qualificata che possa prendere il mio posto».

Ha già in mente qualcuno? Ha un suo delfino?

«No, ma anche se lo avessi non lo direi. Rischierebbe di bruciarsi inutilmente».

Che pensa di fare, quando uscirà dal sindacato?

«Farò le cose che so fare, non pretenderò di fare quelle che invece mi trovano impreparato e freddo».

Ritiene di passare alla politica?

«Sì, ma senza immaginare gli stessi percorsi di Lama o Marianetti. Farò scelte diverse».

Quale è il motivo reale della sua decisione?

«Mi ha sorpreso che qualcuno ci veda un gesto di coraggio. E' solo un gesto di consapevolezza. Nel '92, quando saremo a metà fra un congresso e l'altro, la mia esperienza di guida della componente socialista avrà quasi compiuto i 10 anni. Mi sembra un lasso di tempo sufficiente per lasciare, ma soprattutto per dare un segnale forte sulla necessità che si realizzi, in Cgil, un grande processo di rinnovamento. Bisogna con tutti i mezzi evitare una caduta di tensione e, per farlo, è indispensabile rivedere il gruppo dirigente».

Si riferisce anche a Bruno Trentin?

«Assolutamente no. Stimo molto Trentin sia dal punto di vista politico che umano. Di lui, in Cgil, c'è bisogno, di me molto meno. E penso che Trentin capirà questa mia scelta nei suoi giusti termini: un contributo al rinnovamento».

Comunque, nei prossimi due o tre anni il suo impegno nell'organizzazione non subirà flessioni?

«Anche se ho ritenuto di rendere nota la mia decisione con un certo anticipo, inviterei tutti a non citarmi al passato. Sono in Cgil e intendo continuare a condurre nei prossimi anni, prima e dopo il congresso, tutte le mie battaglie sindacali. Se potessi resterei in confederazione tutta la vita, ma credo proprio che non sia possibile. Fare il sindacalista è il mestiere che mi piace di più, che mi ha dato le maggiori soddisfazioni. Non comprendo, però, perché la mia intervista a "Rassegna sindacale" abbia suscitato tanto scalpore: già da un anno avevo espresso la mia intenzione di collaborare in tutti i sensi, anche andandomene, al processo di rinnovamento del gruppo dirigente».

Gian Carlo Fossi

Ottaviano Del Turco. «Lascio per il rinnovamento della Cgil»

Successo della mobilità fra gli statali

E il ferroviere finì alle Finanze

ROMA. Che può fare uno Stato che ha troppo pochi impiegati del fisco e, invece, troppi ferrovieri e troppi insegnanti? Semplicissimo: tenterà di trasformare i ferrovieri e gli insegnanti in impiegati del fisco. Il successo imprevisto dell'operazione mobilità dei pubblici dipendenti — quarantamila domande soltanto per il primo bando — spinge il ministro della Funzione pubblica, Paolo Cirino Pomicino, ad allargarne i criteri e ad accrescerne le ambizioni.

Certo, occorre non illudersi: dei [illegible] mila posti vacanti al ministero delle Finanze, dodicimila sono di impiegato direttivo e richiedono determinate lauree. Ma quando le qualifiche grosso modo corrisponderanno, assicura Cirino Pomicino, si organizzeranno rapidi corsi di formazione. Altri passaggi, specie per i dipendenti con qualifiche basse, saranno molto facili. Vuotando scrivanie inutili e integrando organici carenti lo Stato risparmierà centinaia di miliardi.

La mobilità era partita come operazione di emergenza per sfoltire settori del pubblico impiego dove c'è personale in eccesso: soprattutto insegnanti senza classi. Il governo sperava che la minaccia del trasferimento d'ufficio inducesse almeno una parte degli impiegati «in esubero» a chiedere la mobilità verso i posti disponibili in altre amministrazioni. Ma già il primo bando ha funzionato: almeno 12.500 persone, ma forse anche un migliaio in più, a settembre cambieranno lavoro e talvolta città.

«Davvero non ci aspettavamo tante domande — ha detto il ministro ai giornalisti —, anzi vi confesso che eravamo molto, molto scettici». Sono 42.759 le richieste di mobilità presentate da 13.864 persone (ciascuna poteva chiedere più destinazioni); c'è perfino una piccola parte di impiegati non «in esubero» che chiedono di essere trasferiti ugualmente. Il ministro promette una certa elasticità anche nell'esaminare le domande non in regola. Frattanto, quelle valide sono 38.984, che consentiranno a 12.511 persone di scegliere la nuova destinazione.

Sono poi le caratteristiche di queste domande che incoraggiano a un maggior uso della mobilità per organizzare meglio l'amministrazione pubblica. L'età media di chi chiede i trasferimenti è di 35 anni; per il 21% si tratta di laureati e per un altro 56% di diplomati: sono, con tutta evidenza, persone che possono essere riqualificate.

Il motivo principale per cui si chiede la mobilità non è, come il ministero aveva temuto, il ritorno al Sud dei meridionali che lavorano al Nord (36% delle domande). E' invece la ricerca di una sistemazione migliore o di un'attività più rispondente ai propri gusti o magari semplicemente il desiderio di «cambiare» lavoro ma sempre nell'area dove già ci si trova (49% di spostamenti entro la stessa provincia; un ulteriore 11% all'interno della stessa regione; 4% tra regioni limitrofe): 206 persone, per esempio, hanno chiesto il trasferimento al Comune di Torino, e praticamente tutte lo otterranno.

Questo primo bando metteva in palio posti nei ministeri dell'Industria e della Giustizia, in Province e Comuni, alle Poste, ai Monopoli, all'Inps, Inail, Enpas. Solo le Poste e gli enti locali hanno ricevuto domande in numero minore rispetto alle carenze di organico: ma è evidente che i posti non desiderati si trovano in località fuori mano. Il trasferimento al Comune di Roma lo hanno chiesto addirittura in 1200.

Sono in corso di esame le domande per il secondo bando, che metteva in palio posti nei ministeri dell'Interno e dei Lavori pubblici, all'Istat, in alcuni enti di previdenza, ancora nei Comuni. Dopo le ferie sarà pubblicato il terzo bando, aperto anche ai ferrovieri «in esubero» (9339 secondo le decisioni del commissario straordinario Schimberni). Sarà possibile il trasferimento ai ministeri delle Finanze, del Tesoro e della Pubblica istruzione, ai Vigili del fuoco, ad enti vari, ancora a molti Comuni.

Già con i 12.500 prossimi trasferimenti lo Stato risparmierà 380 miliardi all'anno, riempiendo posti vuoti che altrimenti sarebbero stati messi a concorso. «Di una sola cosa mi pento — dice Cirino Pomicino —, di non aver insistito abbastanza per una maggiore disponibilità di posti da alcuni ministeri recalcitranti». Alcune amministrazioni preferiscono, per motivi di potere, gestirsi da sole le proprie assunzioni, con una ulteriore spinta a gonfiare la spesa pubblica.

Stefano Lepri

Corte dei Conti: sos per i beni dello Stato

«I soldati a difesa di spiagge e musei»

ROMA. Deve intervenire l'esercito per sgombrare le spiagge e tutti i beni demaniali occupati abusivamente non solo da cabine e stabilimenti balneari, ma addirittura da alberghi, villaggi turistici e ristoranti. L'idea è stata rilanciata ieri dal procuratore generale della Corte dei conti Emidio Di Giambattista. Il messaggio, indirizzato al governo, è contenuto nella requisitoria sul rendiconto generale dello Stato per l'88, chiusosi con un disavanzo patrimoniale di 920 mila miliardi (ben 153 mila miliardi in più rispetto all'87).

L'alto magistrato, pur ritenendo fondata l'obiezione del ministro della Difesa di non poter accogliere la richiesta perché le norme istituzionali delle forze armate prevedono l'impiego di personale e di mezzi solo per la difesa del Paese e per le occasioni di emergenza, ha sostenuto che l'iniziativa dovrebbe essere invece approvata dal Parlamento.

Il Pg della Corte dei conti ha poi espresso forti perplessità sull'ipotesi di un consistente ricavato per l'erario derivante dalla vendita a privati di una parte dei beni immobili dello Stato (complessivamente valgono 18 mila miliardi): «non si deve effettuare una svendita disordinata e irrazionale, ma occorre accertare prima che non esiste la possibilità di una migliore utilizzazione pubblica di questi beni».

Altre note dolenti riguardano gli abusi, i vandalismi e i furti, facilitati anche dalle lacune negli inventari dei beni (spesso lo Stato non sa neppure cosa è stato rubato). Musei, pinacoteche, archivi, biblioteche dello Stato (i pochi beni schedati valgono almeno 1200 miliardi) e scuole sono alla mercé dei ladri, come le necropoli e le aree sommerse.

[p. f.]

L'andreottiano re delle acque minerali s'allarga nella carta stampata

Ciarrapico sbarca in Brianza

Da ottobre un nuovo quotidiano a Monza

MILANO. Il «Ciarra» s'aggira per la Brianza. E dove vuole arrivare? A Bergamo (e c'è già arrivato), a Brescia, a Vicenza e, forse, addirittura a Verona: un quotidiano per ogni città; tanti piccoli giornali che, messi assieme, potrebbero anche contare qualcosa. Perché mai a Giuseppe Ciarrapico, 56 anni, un impero economico con un giro d'affari di 640 miliardi (acque minerali, alberghi, cliniche) è venuto in mente di aprire un giornalino quotidiano a Monza? C'entra qualcosa la sua trentacinquennale amicizia con Giulio Andreotti che lo chiama «Ciapi»? Il giorno dopo la nascita annunciata di *Brianza Oggi* (sarà in edicola a ottobre) per l'editore vale la stessa risposta data due mesi fa insieme con l'annuncio dell'acquisto di *Bergamo oggi*: «Non c'è alcuna dietrologia, siamo soltanto interessati ai cosiddetti quotidiani del 'terzo livello' e restiamo fedeli alle nostre origini ruspanti. Discendente di una (nobile) famiglia abruzzese, viceré della Ciociaria (il re è Andreotti), Ciarrapico, per l'operazione-Brianza, si è preso un po' di soci sul posto. Tra loro ci sono i tre maggiori imprenditori locali: Walter Fontana, numero uno dei «bullonieri» italiani, Peppino Fumagalli («Candy») e Carlo Valli (maniglieria Valli & Colombo). Giuseppe Ciarrapico si terrà il 40 per cento della nuova società «Editoriale Brianza Oggi» e il figlio Tullio ne è già l'amministratore delegato. Come uno scrive Ciarrapico, molti leggono Andreotti. E qualcuno (il quotidiano *il Manifesto*, per esempio) vede anche in *Brianza Oggi* un altro passetto in questa direzione: «L'attento Andreotti avrà anche al Nord alcune postazioni di rilievo». E' vero che in Lombardia gli andreottiani hanno tanta voglia di crescere, ma è anche vero che il giornalino della Brianza che racconterà soprattutto di cronaca, economia, sport, ambiente non influenzerà le masse. Ma se il piano che Ciarrapico ha in testa funziona... Se funziona, al nascituro *Brianza Oggi* e all'ancora giovane *Bergamo Oggi* potrebbero aggiungersi altri fratellini. *Brescia Oggi* per primo. Alla cooperativa proprietaria del quotidiano, Ciarrapico ha fatto un'offerta d'acquisto. Un altro fratellino potrebbe nascere a Vicenza, magari trasformando in quotidiano un settimanale locale.

E, per completare la famiglia, potrebbe arrivare, magari in società con un editore veneto che ha voglia di allargarsi, *Verona Oggi*. Per le zie *Ciociaria oggi* e *Latina Oggi* sarebbe una bella soddisfazione. E, a quel punto, anche Andreotti sarebbe contento di fare da padrino al battesimo.

[f. c.]

Negative le analisi dell'acqua: gli esperti del ministero della Sanità non vietano i bagni sulla Riviera romagnola

«Sì al tuffo, ma dopo subito la doccia»

Le alghe sono innocue anche se l'Adriatico resta sporco

ROMA. Alghe in Adriatico: gli esami tossicologici e microbatterici escludono, per la mucillagine che uccide il turismo, l'emergenza sanitaria. Alcune perplessità per le «categorie a rischio» ma, per ora, nessun divieto di balneazione dal ministero della Sanità. Donat-Cattin chiede alle Regioni colpite di accogliere, comunque, l'indirizzo di non vietare i bagni.

Una riunione di due ore del Consiglio superiore di sanità e il professor Alessandro Beretta Anguissola affronta il ritmo serrato delle domande. Subito precisa: «Il Consiglio si è limitato ad elaborare un parere scientifico. Il documento è stato trasmesso al ministro Carlo Donat-Cattin. A lui le eventuali ed ulteriori decisioni formali».

Beretta Anguissola ammette: «Certo, come si è detto sin dal primo giorno, il bagno non è consigliabile nelle acque adriatiche per chi abbia ferite o escoriazioni. Ma questa regola vale in ogni circostanza: quando si ha una ferita bisogna evitare di bagnarla. A prescindere dalle alghe, siamo in un mare sporco e, quindi, si corre il rischio di far macerare la ferita rendendo più lenta la cicatrizzazione, non di infettarla».

Cautele identiche per i soggetti debilitati e per quanti presentino stati patologici evidenti. Cinquanta anni di esperienza come clinico, docente nelle università di Torino e di Roma, Beretta Anguissola, rassicura: «Anche un bambino, nell'ora più calda e la mucillagine è densa, può immergersi tranquillamente e fare il bagno. C'è un solo rischio: quello di bere acqua sporca con eventuali disturbi gastroenterici».

Beretta Anguissola ha presieduto il Consiglio superiore. Nel corso della riunione, alla quale sono stati ammessi i rappresentanti delle regioni, ha chiesto con solennità: «Volete che sia proclamato il divieto di balneazione?». Un coro di no ha accolto la domanda. «Vorrei allora — ha aggiunto — che si alzasse la mano». C'è stata l'unanimità, con due astensioni, quella del professor Botrè e quella del responsabile del servizio di igiene pubblica della regione Emilia Romangna, Franco Brun.

Botrè ha quindi motivato la sua decisione: «Non c'è una totale tranquillità, non mi sento di dire alla gente di fare il bagno con serenità». Ha aggiunto: «In campo giuridico, il dubbio va a favore del reo; nel settore scientifico, il concetto va capovolto e, nell'incertezza, consiglierei di non bagnarsi». Molto s'è discusso sulle categorie a rischio. Si è parlato di bambini, sono stati presi in esame gli anziani e quanti presentano scarse difese immunitarie. Il responsabile dell'Emilia Romagna ha preannunciato che consiglierà la Regione perché mobiliti le usl affinché ci si astenga dal bagno in presenza della mucillagine.

Di parere opposto il direttore generale dell'Igiene pubblica, professor Toti, il professor Vetere della direzione Igiene alimenti e nutrizione, e il professor Manzoli che guida l'Istituto superiore di sanità. Dice la senatrice Elena Marinucci Mariani, sottosegretario alla Sanità, con delega all'Igiene pubblica: «Debbo aggiungere che il consiglio resta, comunque, quello di farsi una doccia subito dopo il bagno in Adriatico».

Ci sono forse pericoli? La senatrice Marinucci, non ha incertezze: «Per ora no: ma se la mucillagine comincia ad uccidere cozze e vongole, pesci e crostacei privandoli di ossigeno, il mare può diventare infetto. Dobbiamo tenere sotto controllo l'Adriatico con prelievi costanti ma, per ora, a nessuno è consentito dire che non si possa entrare in Adriatico».

Dice il direttore generale della Sanità, Leonardo Toti: «Le acque dell'Adriatico non sono infette, né tossiche, né infestate dai batteri: il monitoraggio, tuttavia, deve continuare con decisa vigilanza».

Romano Viviani, dell'università di Bologna, Carlo Andreoli dell'ateneo di Padova, e la professoressa Laurita Boni, una delle più note studiose del settore, hanno sostenuto, comunque, che sulla balneabilità delle acque adriatiche non si possono avere dubbi anche se i metodi di analisi dei microrganismi marini «devono essere affinati e armonizzati ai livelli europei».

Francesco Santini

Adriatico «prigioniero». L'immagine scattata da un elicottero mostra il mare ricoperto dalle alghe: il fenomeno ha messo in ginocchio l'industria del turismo e quella della pesca

I pescatori

«Da due mesi solo alghe nelle reti aiutateci o dovremo cambiare mestiere»

FANO. I pescherecci, grandi e piccoli, sono tutti in porto. E i pescatori in banchina a discutere. Sono giorni di rabbia. Da due mesi. La mucillagine di fatto blocca la pesca. A Fano e in tutto l'Alto e il Medio Adriatico, da Cesenatico fino a Goro. Il calo del pescato fresco è del 50%: significa un danno economico, finora, di almeno 200 miliardi di lire, frutto anche di un crollo dei prezzi del 30-35%: la gente non si fida e il pesce, quel poco che se ne pesca, viene letteralmente svenduto.

Giancarlo Gaudenzi, presidente della Cooperativa Piccola Pesca di Fano è polemico. «Sono ormai 60 giorni — dice — che le nostre barche non fanno altro che pescare alghe, molto tempo prima che scoppiasse l'emergenza. Ma a noi nessuno presta ascolto. Dovremmo fare gli albergatori. La mucillagine di cui tutti oggi parliamo non è che una piccola parte delle alghe morte portate a riva dal gioco delle correnti. Le alghe vive sono invece in profondità e al largo ed è con loro che da tutto questo tempo noi pescatori abbiamo a che fare: le nostre reti vi rimangono impigliate».

Di pesce, perciò, neppure a parlare... «Noi insistiamo ad uscire in mare, ma ogni volta si torna di fatto a mani vuote».

E sono proprio i piccoli pescatori i più colpiti da questa situazione: per legge le loro imbarcazioni sono obbligate a pescare esclusivamente entro le 6 miglia. «Ma è proprio questo il tratto di mare dove sono le maggiori concentrazioni di alghe», osserva Gaudenzi. I pescherecci più grandi, invece, possono spingersi oltre, se non addirittura in altri mari, più puliti e pescosi dell'Adriatico.

Le marinerie dell'Alto e del Medio Adriatico hanno dichiarato lo stato di agitazione. La decisione è stata presa a Fano dove si sono riuniti pescatori provenienti da Cesenatico, Goro, Rimini, Cattolica, Pesaro, Ancona. Le cooperative della pesca aderenti alla Lega si mostrano molto preoccupate. «Le conseguenze di questa situazione potrebbero essere disastrose per il settore e si possono riassumere in una caduta di immagine con il calo della produzione, dei prezzi e delle vendite, mentre si rafforzano vecchi e sbagliati pregiudizi alimentari che rischiano di far sentire le loro conseguenze nel tempo».

Un incontro urgente è stato chiesto al ministro della Marina Mercantile Prandini. Si reclama «l'immediata proclamazione dello stato di calamità e la costituzione di un fondo pubblico ad hoc per risarcire i pescatori dei danni subiti». «Se lo chiedono gli albergatori e gli altri operatori del turismo, non si capisce — osserva il presidente della Cooperativa Piccola Pesca di Fano — perché un analogo provvedimento non possa essere preso anche a nostro favore». A questa richiesta, i pescatori della Lega aggiungono l'anticipazione del fermo di pesca che, quest'anno, dovrebbe scattare nella seconda metà d'agosto. «Se si dovesse conservare la precedente indicazione — osserva Gaudenzi — saremmo costretti a restare a spasso prima per colpa delle alghe, poi per il fermo della pesca. Meglio, allora, cambiare lavoro».

Franco de Felice

Gli albergatori

«Marcia su Roma e nessuno paghi le tasse»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

La mischia, l'accende una signora. Urla, con voce strozzata: «La schiuma non bisogna levarla solo dal mare. Via i neri, tutti i marocchini: sono più sporchi delle alghe!». Pochi fischi, sale più forte l'applauso. In quel momento, l'assemblea si trasforma. Muore l'Adriatico soffocato dalle alghe: gli albergatori devono decidere come protestare. Cinema Settebello, Rimini. Duemila stipati, sguardi in cagnesco. Carla Ghigi urla con quanta forza ha addosso: «E' colpa del permissivismo!» Il moderatore, avvocato Alessi, vicepresidente della categoria: «E' condivisibile solo lo sfogo». Dalla sala ormai è un coro: «Basta con le tasse, marciamo su Roma, fondiamo una lista civica».

La signora Ghigi conclude così: «E poi non dimentichiamo gli zingari, che sono peggio dei napoli». Ovazione. Trentadue secondi di consensi. Tocca a Mauro Celli, proprietario di un bar: «Ce la pigliamo solo con le alghe... E abbiamo i travestiti in mezzo alle strade. Fanno schifo!» Dalla platea: «Andiamo con i manganelli!» Celli: «Quei travestiti hanno degli appoggi, perché insultano carabinieri e poliziotti e nessuno gli fa niente. Li dobbiamo cancellare via a randellate sulla pancia!» L'applauso è così fragoroso che Celli deve far cenno di smettere.

Al mattino, nel silenzio delle spiagge, gli altoparlanti annunciano l'assemblea: «Accorrete numerosi. Dobbiamo far sentire la nostra voce». Mario Petrucci, ex presidente degli albergatori, parla alla folla che mugugna ancora prima di cominciare: «Sono 10 giorni che stiamo in questa cloaca. Cosa abbiamo sentito? Solo parole. Ci vogliono dare 1300 miliardi: bruscolini». Platea: «Bravooo! Niente tasse!» Petrucci, alzando il tono: «E stavolta ci devono ascoltare. Negli altri posti hanno fatto la Liga Veneta. Faremo liste civiche!». Nando Pirini invita l'assemblea: «Dovete far proposte». Comincia Ivo Frigiola, hotel Terminus: «Chi è responsabile dell'inquinamento deve pagare, chi ha fatto scempi in dispregio delle leggi dovrà essere chiamato in Tribunale e sarò lieto di costituirmi parte civile». Voce isolata: «E io con te, Ivo». Altri, in coro: «Piscine! Vogliamo le piscine! Facciamo proposte serie!» Frigiola finisce. Quasi nessun applauso.

Poi arrivano Carla Ghigi e Mauro Celli, e l'assemblea s'infiamma. «E' ora di far qualcosa non solo per il mare». Gasperini, da Bellaria: «Siamo decisi a non farci più governare dai politici. Non ci resta che sperare nello stellone». Giani, Rimini, comincia timidamente: «Non pagar le tasse quest'anno? Noi non le vogliamo pagare per dieci anni. In Alto Adige, gli hanno dato la calamità naturale perché non cadeva la neve». Gli applausi lo rincuorano, lui si appoggia al palco. Fa un'altra proposta: «Dobbiamo andare in massa a Roma, organizzare pullman con i clienti degli alberghi». Per mettere un po' d'ordine, riprende la parola Petrucci: «Basta con i soldi al Comitato per il Po o all'Adriatico, che quando partono non si sa mai dove vanno a finire. M'avete capito, vero? Quei soldi devono darli a noi! Non paghiamo l'Iciap e versiamo il corrispettivo su un contocorrente per l'emergenza Adriatico».

Mario Fabbri, il presidente degli albergatori, avverte i più scalmanati: «Ricordatevi che qui ci sono pure gli sciacalli venuti a vedere com'è ridotta Rimini». Folla: «Andiamo a Roma, andiamo a Roma! Tutti a Roma!» Un altro coraggioso, lo stesso di prima: «Prima andiamo a Rimini!» Un signore s'alza, baffoni spioventi, pancia in fuori, calzoncini e zoccoli: «Presidente, metta a verbale che nessuno deve pagare nessun tipo di tassa». Annibaldi, Grand Hotel: «Non pagando le tasse si fa della protesta, non si risolve il problema delle alghe». Silenzio. Bordoni, Igea Marina: «Costruiamo mega piscine sulle spiagge». Ovazione di sollievo: «Ooooh».

Qualcuno cerca anche di dare una ragione alla protesta. Giorgio Alessi: «Bisogna chiedere quale strada vogliono seguire, se desiderano annullare il turismo o viverci assieme. E se vogliono salvare il turismo occorre correggere il modello di sviluppo». Carlini, da Bellaria: «L'Adriatico sta all'Europa come l'Amazzonia sta al mondo. Dobbiamo rifarci il trucco, dentro il mare, perché abbiamo perso la faccia e la gente ride di noi». Vittorio Cecchini noleggia mosconi sulla spiaggia: «Lasciate parlare me, che sto 24 ore su 24 con i piedi nel mare. Dov'erano questi signori quando due anni fa abbiamo detto che l'Adriatico stava morendo? E quando l'abbiamo detto 3 anni fa? E quattro?»

Pierangelo Sapegno

Sondaggio della dc: che cosa pensa chi ha votato Lega Lombarda

«Meridionali? Meglio negri»

L'elettore-tipo è giovane e benestante

MILANO. «E se sua figlia/figlio volesse sposare un/una meridionale, che cosa farebbe?» «Glielo sconsiglierei decisamente». Così, senza esitazione, ha risposto il 36% degli intervistati in un sondaggio. E' bene precisare che si tratta di candidati o simpatizzanti della Lega Lombarda, ormai il quarto partito della Lombardia con l'8,1% dei voti.

«E se sua figlia/figlio volesse sposare un/una giovane di colore?» In questo caso c'è più tolleranza: «solo» il 27% sconsiglierebbe una simile scelta. Per dirla come a Bergamo (14,6% alla Lega Lombarda): «Meglio un negro che un terón».

Il nero fa lavori che nessun «locale» accetterebbe mai, non costa una lira di assistenza, non «ruba» le case. In sostanza è una «minaccia remota», mentre il cittadino italiano nato e cresciuto al Sud è invece una «minaccia concreta» per questi «operosi, onesti» e razzisti bergamaschi, brianzoli e varesini (ma anche milanesi: 3,4% alla Lega nella «capitale morale»).

Il sondaggio è stato realizzato dal dipartimento di sociologia dell'Università cattolica su iniziativa della Democrazia Cristiana dopo le elezioni del 1987, quando la Lega Lombarda prese 186 mila voti. Voleva capire la Dc chi e perché votava questa formazione e lo vuole capire ancora di più adesso che la Lega di voti ne ha presi quasi mezzo milione.

Ed ecco qui l'identikit dell'elettore-tipo: piuttosto giovane (55% tra i 20 e i 40 anni), maschio (80%), di famiglia benestante, impiegato o ancora studente, nato e cresciuto dove risiede (77%; rigorosamente «nordici» anche i suoi genitori (97%). Si sente lombardo più che italiano, tanto che preferisce parlare in dialetto (68%. Dice che per riuscire nella vita occorrono preparazione professionale (61%) o buone conoscenze (47%). Ciascuno deve fare da sé e non è compito dello Stato aiutare aziende o singoli in difficoltà (60%). Il sindacato è un ostacolo ed è un bene che abbia perso potere (60%).

Inoltre, l'elettore della Lega dice che i meridionali sono malvisti dai suoi concittadini (67%) soprattutto perché «tendono a fare sul lavoro il meno possibile» (69%). In conclusione, posti di lavoro, case e denaro pubblico dovrebbero essere distribuiti tra i soli lombardi: ed è questa la «linea di pensiero» che raccoglie più consensi, l'80% degli intervistati.

Osservano gli esperti della Cattolica che questi elettori, tutti di centro-destra, tornerebbero all'ovile se vi fosse «maggiore attenzione ai problemi locali». Che faranno i partiti?

Susanna Marzolla

I «meridionali d'Italia» alla Lega Lombarda

«Chiedete perdono per il maresciallo»

MILANO. «Chiedete perdono alla vedova e alle figlie del maresciallo, ucciso solo perché "terrone"». Per la Lega meridionali d'Italia non ci sono dubbi: la Lega Lombarda e il suo segretario Umberto Bossi hanno una responsabilità morale nell'assassinio del maresciallo Achille Catalani: «E questa è solo una delle reazioni innescate dall'assurda intolleranza antimeridionale».

Il militare, di origine pugliese, in vacanza a Verona, è stato aggredito e picchiato nei giorni scorsi per aver chiesto ad alcune persone, che parlavano ad alta voce vicino alla sua abitazione, di abbassare il tono. «Stai zitto e vattene di qua, terrone» aveva ottenuto per tutta risposta, e poi le botte. Dopo quattro giorni di coma, l'uomo è morto.

In una lettera aperta a Bossi, il presidente del movimento meridionalista Francesco Miglino accusa la Lega di fomentare con la propria ideologia politica pericolosi sentimenti di intolleranza: «Questo è il primo frutto che ha dato la sua scuola del pregiudizio, improntata alla denigrazione, al disprezzo, e all'istigazione contro la gente del Sud. Un frutto amaro per il nostro Paese, che ha il dovere di salvaguardare attentamente i principi della Costituzione, una fra le più civili del mondo, scritta con il sangue ancora fresco degli antifascisti».

Intanto a Verona è stata compiuta ieri l'autopsia sul corpo di Achille Catalani. Il magistrato che conduce le indagini ha interrogato numerosi testimoni, tra cui i familiari del sottufficiale, ma non ha ancora formalizzato le accuse ai due fermati, Rinaldo Ciman e Alfredo Marchi. Secondo i due, il maresciallo si sarebbe sentito male dopo un violento diverbio con loro.

(Ansa)

La deposizione accusa la Guerinoni e il convivente: lei insorge, strepita e querela

«Soraya tace per amore»

Al processo Brin la «verità» della psicologa

SAVONA. «Soraya è condannata due volte; sia se parla sia se tace». Alessandra Lancellotti, psicologa alle cui cure è stata affidata la figlia di Ettore Geri e Gigliola Guerinoni accusati dell'omicidio di Cesare Brin, ieri ha lanciato così il sospetto che i protagonisti del processo siano costretti a mentire per ragioni che vanno oltre il loro destino giudiziario.

E la depositaria di queste ragioni, secondo la psicologa, è proprio questa bambina che, in istruttoria, ha accusato i genitori di avere ucciso l'ex presidente della Cairese (poi, dopo avere rifiutato di testimoniare davanti alla Corte, ha ritrattato) e che ora — così sostiene la psicologa — «non riesce a coniugare i sentimenti con ciò che ha dentro».

Le parole della dottoressa Lancellotti, che aveva a più riprese sollecitato i giudici a interrogarla, con una lettera e una telefonata, sono state interpretate come una esplicità affermazione di colpevolezza di Ettore Geri e Gigliola Guerinoni dai loro difensori, che sono insorti: «Se la teste è a conoscenza di fatti precisi lo dica. Nel caso contrario si astenga da considerazioni personali e dal gettare ombre e dubbi sul processo».

Gigliola Guerinoni ha buttato la maschera di apparente imperturbabilità, ha lasciato il banco degli imputati e ha apostrofato la psicologa: «Lei non ha il diritto di fare queste affermazioni. Le poche volte che ha visto mia figlia ha preteso 200 mila lire e, quando non siamo più stati in grado di pagarla, non se ne è più preoccupata. Ora, viene a proporsi alla Corte come un nuovo Verdiglione».

Quasi sprezzante la risposta della psicologa: «Lascio alla corte valutare se i genitori di Soraya siano persone affidabili». Nell'aula, la tensione ha toccato vertici mai raggiunti. L'avvocato Mirka Giorello, difensore della gallerista, si è riservata di querelare la dottoressa Lancellotti e così pure gli avvocati Emi Rosso e Enrico Nan, che tutelano Ettore Geri.

Ma che cosa ha indotto la psicologa a presentarsi davanti alla Corte e pronunciare quelle parole? C'è chi sostiene che Soraya le abbia confidato la «verità vera» sull'omicidio di Cesare Brin e chi attribuisce al pm Landolfi il tentativo di reintrodurre nel processo gli elementi di accusa che la ragazza si era rifiutata di ripetere davanti alla Corte.

Il presidente, Franco Becchino, ha ammonito: «Per questa Corte Soraya è soltanto una testimone che si è avvalsa della facoltà di non rispondere». La replica della psicologa: «Non voglio essere complice di un occultamento della verità. Ci sono silenzi che pesano più delle testimonianze. Soraya è morta nell'anima».

La testimonianza-scontro di Alessandra Lancellotti non è stato l'unico sussulto dell'ultima udienza dell'istruttoria dibattimentale. Una teste, Giuseppina Di Palma, ha detto: «Ho visto Cesare Brin, nella mattinata del 13 agosto (secondo quanto sostiene l'accusa il farmacista sarebbe invece stato ucciso la notte precedente, ndr), mi ha salutata e chiamata per nome. Ne sono certa». E Lorenzo Montedoro, il benzinaio presso la cui stazione di servizio Gigliola Guerinoni si sarebbe recata a fare rifornimento con il cadavere di Brin a bordo della propria auto: «Era seduto sul sedile anteriore con il capo coperto da un cappello. Per me dormiva».

Poi, dalla borsetta di filo bianco che Gigliola Guerioni porta con sé dall'inizio del processo, sono usciti cartoline e lettere che la figlia le ha inviato proprio in questi giorni. Contengono frasi affettuose e di incoraggiamento, ma anche un messaggio in codice: «Non cessare di volere bene a X perché devi avere fiducia in lui». E' un invito a non scagliarsi, come è successo nelle scorse udienze, contro Ettore Geri? Cartoline e lettere sono state inserite nelle carte processuali.

Prima, l'udienza era stata lineare. Il professore Sergio Bistarini aveva spiegato la dinamica del delitto: alcuni colpi inferti al capo della vittima con un oggetto tagliente. Poi, il colpo letale con un corpo contundente, forse un martello, che potrebbe essere stato vibrato anche da una persona di limitata forza fisica.

Bruno Balbo

L'IMPUTATA

Nostalgia del primo marito

SAVONA. Gigliola Guerinoni, ieri, quando si è sentita giudicare negativamente come madre dalla psicologa della figlia Soraya, ha pianto lacrime di indignazione. A quel punto è apparso evidente che quella che ormai tuuti conoscono come la «mantide di Cairo Montenotte» non è disposta a lasciarsi «scippare» le speranza di ritornare con Soraya.

La gallerista ha imposto ai suoi difensori, Mirka Giorello e Scipione del Vecchio precise condizioni:primo fra tutte, quella di non infierire contro Ettore Geri, anche se questo le potrebbe costare una condanna. Inoltre, ha chiesto loro di tenere fuori dal processo la figlia Soraya. Ha detto infatti: «Mi sarebbe stato facile e comodo confermare la confessione resa da Geri nel corso dell' istruttoria, in cui si é accusato del delitto, ma la verità è un'altra, ben diversa. Cesare Brin è stato malmenato a casa mia, questo sì, ma ne è uscito con le sue gambe, l'omicidio è avvenuto dopo».

La Guerinoni coltiva anche un'altra speranza: quella di ritornare a vivere con il primo marito, Pietro Barillari. «Se sarò assolta — ha detto — o mi concederanno gli arresti domiciliari ritornerò da lui». L'uomo ha confermato: «Me lo ha chiesto e io non ho nulla in contrario. Nonostante il divorzio e queste vicende dolorose siamo rimasti legati da stima e affetto». La gallersita, anche in questo caso, si dimostra donna capace di legare a sè gli uomini per utilizzarli secondo i proprio tornaconti, come dice l'accusa, o nei due anni di carcere ha riacquistato la capacità di affetti profondi, almeno con poche persone? O ancora si tratta di una delle molte metamorfosi che sembra divertirsi a proprorre in continuanzione?

Un carabiniere invita Gigliola Guerinoni alla calma durante la deposizione della psicologa Alessandra Lancellotti (in alto).

Stato civile di Torino

13 LUGLIO 1989

NATI — **Sulis** Federica; **Di Pompo** Marco; **Damiano** Giuseppe; **Di Ruvo** Luigi.

MORTI — **Kapetanakou** Calliope in Ghionna, di anni 43, nata a Xirocambion, farmacista, v. Bidone 31; **Cerato** Giacinto, a. 66, Pancalieri, pens., v. Valgioie 7; **Olivetti** Anna ved. Craveri, a. 84, Torino, pens., c.so Chieti 24; **Orlandi** Giorgio, a. 62, Torino, pens., v. Bernardino Telesio 103.

Deceduti in ospedale: **Bonaretti** Aldo, a. 60, Robbio Lomellina, pens., Molinette; **Balbo** Edoardo, a. 82, Imperia, pens., Cottolengo; **Bellarini** Secondo, a. 48, Torino, pens., Maria Vittoria; **Cortesasio** Luigi, a. 79, Monforte d'Alba, pens; C.T.O.; **Trezzi** Giuseppina, a. 74 Giussano, religiosa, Cottolengo; **Beschetti** Marianna, a. 82, casal., S. Vito; **Mazzeo** Carlo Giuseppe, a. 26, Zambrone, Amedeo Savoia; **Panzanaro** Vito, a. 66, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Pairo** Leromario, a. 73, Venaria, pens., C.T.O.; **Bertie** Giuseppe, a. 88, Biella, pens., Molinette; **Colotti** Severia, a. 62, S. Agata di Puglia, pens. Molinette; **Piatia** Calogero, a. 71, Canicattì, pens., G. Bosco; **Bosco** Michele, a. 53, Torino, Giovanni Bosco; **Palazzolo** Rosina ved. Vigorita, a. 88, Lauredonia, pens., Maria Vittoria.

Nati 4 - Morti 18

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Sirianni

anni 78

Lo annunciano la moglie **Anna** le figlie e nipoti. I funerali avranno luogo a San Benigno Canavese in parrocchia S. Croce sabato 15 luglio 1989 ore 16.
— **San Benigno**, 15 luglio 1989.

Partecipano famiglie **Tarditi**, **Tomaino**, **Brocco**.

E' mancata la carissima

Stefania Maina in Terranegra

La piangono la figlioletta, il marito, la mamma, il papà e i parenti tutti. Il funerale sarà a Isolabella (To) oggi ore 14,30.
— **Volvera**, 15 luglio 1989.

I Colleghi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amica e collega

Stefania Maina

Carlo Costamagna
Maria Montanari
Maria Pasciucco
Simona Losano
Ilma Beltramino
Graziella Adorno
Giulia Nencini
Davide Alessio
Ivan Ollino
Giuseppe Martano
Giancarlo Benech
M. Cristina Ughetto
Laura Mina
Claudio Molina
Umberto Mosso
Marilena Bechis
Carmine Diletta
— **Torino**, 15 luglio 1989.

Direzione e Personale della Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Gestioni Esattoriali partecipano al lutto dei familiari per il decesso del

rag. Stefania Maina

Dipendente dell'Istituto
— **Torino**, 15 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

cav. Delmo Givonetti

anni 69

Ne danno il triste annuncio la figlia **Ivana** col marito **Cristoforo Milanesio** ed i piccoli **Marco e Anna**, cognati, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani sabato 15 c.m. alle ore 16.30 nella parrocchia Collegiata di Sant' Andrea di Savigliano, indi la cara salma proseguirà per Zimone per essere ivi tumulata. Non fiori ma preghiere.
— **Savigliano**, 14 luglio 1989.

Cristianamente è mancata ai suoi cari la N.D.

Lydia Lo Faso ved. Regis

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Giulianna, Rosalba, Bruno, Claudia, Chiara**, fratello, cognati, nuore, generi, e nipoti. I funerali avranno luogo oggi 15 c.m. alle ore 8,15 nella parrocchia di Gesù Nazareno p.za Benefica. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 luglio 1989.

La famiglia **Bravo** si unisce al dolore della famiglia.

Le famiglie **Listno e Gelsomino** partecipano al grande dolore.

Le famiglie **Rocca e De Giovannini** sono affettuosamente vicine a Claudia e famiglia.

Le famiglie **Birolo, Bonetto, Campanella, Gecchele, Meschio, Rigaldo, Rosso** si uniscono al dolore di Giuliana, Sergio e famiglia.

La nostra mamma ci ha lasciato:

Carolina Valenza ved. Testa

anni 93

Maria, Rina, Nina con le rispettive famiglie e parenti tutti l'annunciano a funerali avvenuti.
— **Torino**, 11 luglio 1989.

Mario e Mariuccia Bertolino partecipano al dolore delle famiglie.

Cristianamente è mancato

Sergio Parino

Anziano Enel

anni 50

Affranti lo annunciano: la moglie **Emilia**, la figlia **Maurizia** con **Franco** e l'adorato **Davide**, suocera, fratello, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Franco Sanaro e Roberto Lovera, ai coniugi Resto, alla sig.ra Vallino, al sig. Rocco. Funerali lunedì ore 10 parrocchia Santa Giovanna d'Arco; la cara salma proseguirà per il cimitero di San Mauro Torinese. Non fiori ma offerte al Centro Tumori.
— **Torino**, 13 luglio 1989.

Massimo partecipa al dolore che ha colpito Francesco per la morte del fratello **SERGIO**.

La famiglia **Colombo** partecipa al dolore di Francesco per la morte del fratello **SERGIO**.

Sergio ricorda il suo **PADRINO**.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Giulio Bava

di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Elisa**, il figlio **Piero** con la moglie **Beppina**, i nipoti **Roberto** con **Carlotta** e la piccola **Francesca**, **Giulio** con **Enrica**, **Paolo** con **Stefania**, il fratello **Giuseppino**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 16 corr. alle ore 16.
— **Cocconato d'Asti**, 14 luglio 1989.

Collaboratori e Dipendenti delle Cantine Bava partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del titolare

Giulio Bava

— **Cocconato d'Asti**, 14 luglio 1989.

Il **Gruppo Lavoratori Anziani del Municipio di Torino** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio

Italo Fava

— **Torino**, 15 luglio 1989.

La **Cooperativa A.I.S. Piemonte** ed i **Sommeliers della provincia di Cuneo** prendono viva parte al dolore di Renato Boglione per la morte del papà

Michele Boglione

I funerali si svolgeranno stamane a Alba ore 10.
— **Alba**, 14 luglio 1989.

E' volata in cielo l'anima buona di

Marco Rosato

anni 14

Affranti lo annunciano la mamma **Ornella**, il papà **Adriano**, la sorella **Raffaella**, la nonna, gli zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalieri, lunedì 17 c.m. Parrocchia Santa Giovanna Antida, alle ore 10,15. Non fiori ma offerte alla Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 luglio 1989.

Massimo è vicino a Raffaella e saluta **MARCO**.

Ines e Gigi piangono **MARCO** con infinita tristezza.

Agostino, Irene, Nando, Olga partecipano sentitamente.

Oliearo Roberto, Pina, Silvio partecipano al dolore di Adriano e Ornella.

Famiglia **Dolza** profondamente commossa partecipa al Vostro grande dolore.

Dipendenti ditta **Dolza** partecipano.

Roberto, Gabriella, Stefania, Irma, Carmen piangono il caro **MARCO**.

Direttore e Docenti della Scuola di specializzazione in anestesiologia e rianimazione partecipano al dolore del prof. Rosato.

Sono con affetto vicini all'amico Adriano i Colleghi dell'Anatomia:
Elio Borghese
Mario Cannas
Dario Cantino
Guido Filogamo
Giacomo Giacobini
Renzo Guglielmone
Alessandro Cesare Levi
Vincenzo Macciotta
Gianluigi Panattoni
Giancarlo Panzica
Maria Giuseppina Robecchi
Mario Sacco
Laura Sisto Daneo
Carla Viglietti

Il **Direttore** e il **Personale Docente e non Docente del Dipartimento di Anatomia e Fisiologia Umana** partecipano commossi al lutto del prof. Adriano Rosato per la morte del figlio **MARCO**.

Gli **specializzandi di Anestesia e Rianimazione dell'Università di Torino** partecipano al dolore della famiglia.

Antonio e Carmen Iorfida partecipano al dolore di Adriano e Ornella.

Furio e Margherita Ferrari profondamente commossi partecipano al dolore del prof. Adriano Rosato.

Gli amici dell'**Istologia** sono vicini con affetto ad Adriano.

La famiglia **Potacini Rolando** partecipa al lutto.

Direzione Consiglio di Amministrazione, Consiglio Direttivo Docenti Studenti e Personale tutto dell'ISEF **e opera universitarie** partecipano commossi al dolore del professor Adriano Rosato per la scomparsa del figlio **MARCO**.

Partecipano al lutto
Paola Bonnani
Cecilia Cracco
Nadia Donaglia
Stefano Geuna
Anna Gonella
Anna Maria Mazzacone
Patrizia Pignocchino
Alessandro Poncino
Romano Ravazzani
Alessandro Poncino

Nino e Nenè sono vicini ad Adriano e Ornella.

L'Istituto di Medicina dello Sport di Torino partecipa al lutto del prof. **Adriano Rosato** per la perdita del **FIGLIO**.

Ricordano commosse **MARCO** famiglie **Bergia Bonfigli**.

Il giorno 10 u.s. è serenamente mancato

Manlio Bonanati

Notaio

A funerali avvenuti lo annunciano i suoi cari: **Marialuisa, Giorgio, Cristina, Leonardo, Marco, Tiziana**; i nipoti, i cognati: **Maria Assunta, Dedi, Luciana, Giancarlo** e quanti gli hanno voluto bene. La Cara Salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero Armea.
— **Sanremo**, 15 luglio 1989.

E' mancato stamane serenamente all'affetto dei suoi cari all'età di anni 86 il

rag. Renzo Gallia

Ex Vice Direttore Istituto S. Paolo

Ne annunciano addolorati la perdita la moglie **Angela**, le figlie **Margherita** con il marito **Demo** e figli **Christian e Paolo**; **Maria Enrica** con il marito **Giorgio**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 9.30, partendo da strada S. Martino 56 per la Parrocchia di N.S. della Mercede, ove sarà celebrata una S. Messa presente la Salma indi proseguiranno per il Cimitero di Felizzano (AL) ove avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno.
— **Sanremo**, 14 luglio 1989.

E' mancata

Giuseppina Cappelletti in Morra

Addolorati lo annunciano il marito **Giacomo**, i figli **Marina e Pierangelo**, genero, nuora, nipotini, sorella, parenti tutti. Funerali sabato 15 c.m. ore 11,15 Parrocchia Sant'Egidio.
— **Moncalieri**, 14 luglio 1989.

Titolari e maestranze delle Off. Mecc. Russo partecipano al lutto del dott. Aghemo per la perdita della mamma sig.ra

Giovanna Aghemo

— **Torino**, 14 luglio 1989.

La **C.A.R.P.I. S.r.l.** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giovanni Bozzini

ricordandone le apprezzate doti umane e tecniche.
— **Oleggio**, 14 luglio 1989.

ANNIVERSARI

1982 1989

Ottavio Giustetti

Ti ricordano sempre con infinito amore la moglie, il figlio **Franco**, le nipoti **Ottavia, Flavia, Francesca**.

1988 1989

Walter Briatore

Gli Amici e Compagni di lavoro ricordano **WALTER** ad un anno dalla sua scomparsa.
Mario Baroni
Diego Costanzo
Bruno Guidolin
Renzo Rabellino
Luisa Bentini
Antonio Toller.

1984 1989

Piero Lussiatti

Con l'amore di sempre.

1981 1989

dott. Tommaso Forzano

1983 1989

Vittorina Fortina

Ricordati con infinito rimpianto.

1983 1989

Francesco Dezzani

Ti ricordiamo con infinito rimpianto.

1987 15 luglio 1989

Teresa Borri Giarbella

Nonna Gè ti ricordiamo.

15 - 7 - '87 15 - 7 - '89

Silvio Enriotti

Ricordandoti sempre con immenso affetto sei sempre presente nel nostro cuore **Enrica e Daniela**.

1986 1989

Giovanni Gavello

Con immutato affetto ti ricordo. Tua moglie **Liliana**. S. Messa ore 9,30 16 luglio parrocchia piazza Cavaliero Rivoli.

Nel ventiquattresimo anniversario della morte di

Ferdinando Peyrani

e nel diciannovesimo anniversario della morte di

Giorgio Peyrani

le mogli, i figli, i parenti tutti li ricordano con grande affetto ed immutato rimpianto e quanti vollero loro bene e li apprezzarono nella vita e nel lavoro, e ringraziano coloro che vorranno unirsi spiritualmente nelle preghiere di suffragio.
— **Rivoli e Torino**, 15 luglio 1989.

Pavia, la giovane vercellese ricoverata dal 4 maggio: ora le speranze sono per il piccolo Andrea

Morta la mamma che partorì in coma

Il bimbo ha compiuto [illegible] mese [illegible] sta meglio
Nell'incubatrice ora riesce a respirare da solo

Il piccolo Andrea nell'incubatrice al Policlinico San Matteo. In alto: la madre [illegible] Grazia Rolino che lo ha partorito in coma il 12 giugno scorso

PAVIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Maria Grazia Rolino, la giovane donna di Vercelli che aveva partorito in coma il piccolo Andrea, è morta al Policlinico San Matteo. Era piombata nel buio [illegible] 4 maggio per una emorragia cerebrale. Un mese fa dal [illegible] grembo era nato Andrea. Una vicenda che aveva commosso, che aveva fatto nascere insieme la speranza che la piccola vita, prematura [illegible] difficile, quasi si trasmettesse alla madre. Ora di speranze [illegible] resta una: che il piccolo ce la faccia [illegible] sopravvivere, a crescere.

La mamma è spirata alle 10,30 di ieri mattina: arresto cardiaco terminale, dicono laconici i medici. Per loro, [illegible] per tutti, nonostante quell'esile speranza, la sua era [illegible] morte annunciata.

Lunedì [illegible], infatti, gli specialisti del Reparto [illegible] rianimazione II, dove la trentaduenne Maria Grazia era ricoverata da 71 giorni, avevano chiamato i famigliari preannunciandone l'imminente fine: «Il suo cuore — aveva avvertito il professor Arturo Mapelli, primario del reparto — poteva cedere da un momento all'altro».

Invece la donna ha resistito fino a venerdì. Sorprendentemente. Poi, alle 10,30, [illegible] respiro si è fermato. L'organismo, che aveva superato bene gli sforzi del parto, il 13 giugno scorso, [illegible] fatto sperare in un miracolo. Si era alla frontiera dello sforzo tecnico-scientifico.

Il corpo, che reagiva agli stimoli dolorosi, non era stato dapprincipio considerato quello di una paziente in coma profondo e i medici non disperavano, anche se le condizioni della donna [illegible] comunque gravi.

Poi le crisi si sono susseguite [illegible] Maria Grazia ha cominciato a cedere sempre più. Domenica notte le sue condizioni si sono fatte irreversibili: [illegible] ormai da considerare in stato di coma depassé. La pressione cadeva a limiti troppo bassi.

Per la giovane [illegible] di Andrea non c'era più nulla da sperare. Ieri [illegible] fine. Subito dopo la morte, il corpo della donna è stato trasportato all'Istituto di medicina legale dove oggi verrà eseguita l'autopsia, come vuole la legge, anche se, nel suo caso, [illegible] [illegible] è [illegible] causa da accertare.

[illegible] [illegible] di Maria Grazia ha provocato tristezza fra medici e personale infermieristico del Policlinico di Pavia, [illegible] pure sono abituati a fronteggiare situazioni di ogni genere. Ma la nascita del piccolo Andrea era stata forse una vera sfida, quella della vita contro la morte.

Il suo «caso» [illegible] fatto parlare gli ambienti scientifici internazionali e commosso tutti. De cartella clinica [illegible] diventato una storia seguita [illegible] affettuosa partecipazione, che ave[illegible] coinvolto [illegible] gente.

Maria Grazia Rolino, quando la [illegible] del 3 maggio scorso, in [illegible] dei genitori [illegible] Vercelli, venne colpita da emorragia cerebrale, era in stato interessante. Per lei sarebbe [illegible] il secondo, attesissimo bambino. Dopo un primo ricovero all'ospedale di Vercelli, [illegible] poche [illegible] dopo a Novara, la gravità delle condizioni ne aveva consigliato l'immediato trasferimento al Policlinico San Matteo di Pavia, particolarmente attrezzato per assicurare cure più adatte.

L'équipe della ri[illegible] veniva aff[illegible] da quella della divisione di neonatologia e ginecologia. Maria Grazia viene «monitorizzata» [illegible] modo che i medici possano avere un quadro completo [illegible] costante delle sue condizioni [illegible] di quelle [illegible] bambino che porta in grembo. Per i medici comincia [illegible] [illegible] a propria sfida per fare in modo che il piccolo non risenta delle condizioni della madre.

Il «caso» scatena polemiche fra giuristi, teologi [illegible] medici stessi. C'è la prematurità in gioco e con questa il «rischio». I pareri sono discordi; vengono tirate fuori le statistiche a cui i medici [illegible] San Matteo replica[illegible] con i casi andati a buon fine, soprattutto negli Stati Uniti.

Il 13 giugno scorso, alle 13,55, Maria Grazia Rolino, che poche ore prima aveva avuto i normali sintomi dell'imminen[illegible] del parto, con contrazioni e spinte naturali, viene aiutata a dare alla luce [illegible] bambino, [illegible] il taglio cesareo. Un parto perfet[illegible] normale, dicono i medici, tra l'altro sopportato benissimo dalla donna, malgrado il coma che dura ormai da [illegible] giorni.

Il bambino, che pesa appena 1.100 grammi, ha i polmoni [illegible] completamente formati e viene [illegible] subito sotto il respirato[illegible] artificiale. Le sue condizioni vengono definite gravi, ma non senza speranze. A pochi metri [illegible] distanza, madre e figlio continuano [illegible] vivere quasi in simbiosi ininterrotta.

I famigliari pregano e sperano. I medici, avvalendosi di tutta [illegible] loro esperienza [illegible] aiutati anche dalle speciali attrezzature d'avanguardia, [illegible] abbandonano per [illegible] attimo quella lotta disperata.

Per il bambino bisogna aspettare che superi i primi [illegible] giorni di vita. Può farcela. La mamma, anche se grava, non è da considerare, [illegible]o i medici, in coma irreversibile e quindi [illegible] si arrende. Sui muri della clini[illegible] pediatrica del San Matteo di Pavia, qualcuno scrive: «Forza Andrea!» [illegible] «Andrea, vivi!». Un'intera città è con il bambino e la sua giovane mamma.

Si ha fiducia nella medicina «di frontiera» che, al San Mat[illegible] di Pavia, [illegible] volte, ha fatto davvero miracoli. [illegible] «caso» di Pavia s'interessano per settimane giornali e televisione. Giovedì scorso, Andrea [illegible] compiuto il suo primo [illegible] di vita. E proprio mentre i medici, [illegible] soddisfazione, [illegible] un miglioramento delle sue condizioni (il bambino finalmente respira senza più l'ausilio della macchina), la donna, in un lettino di rianimazione, a pochi metri, si spegneva senza [illegible] avuto la gioia di sapere di averlo [illegible] al mondo, di vedere quella [illegible] così tanto desiderata.

Andrea, che [illegible] appena 31 giorni di vita, continua a lottare e, secondo i medici, ce la dovrebbe fare. La sua [illegible] invece, lo ha lasciato per sempre.

I familiari, ieri, hanno chie[illegible] ai [illegible]ci il massimo riserbo, rifiutandosi di parlare con i giornalisti. Una decisione dettata dal grande dolore che, indubbiamente, va capita. Oggi ci sarà l'autopsia; subito dopo il corpo di Maria Rolino sarà trasportato a Vercelli per la sepoltura.

[illegible] a Pavia si torna a [illegible] per un'altra vita. Il prof. Giorgio [illegible], primario neonatologo dice: «La terapia a base di antibiotici dà risultati. Il piccolo Andrea sta superando definitivamente le crisi che lo hanno colpito».

Amedeo Lugaro

[illegible] ITALIA

Tentata estorsione a Martelli

ROMA. Fermate due persone per un tentativo di estorsione ai danni di Claudio Martelli. Si tratta di Enrico Pierri, romano, e di Angelo Barbieri, operatore turistico a Malindi, in Kenya. Secondo l'accusa i due, tentando di sfruttare il particolare momento politico, hanno cercato di incontrare il vicesegretario socialista, affermando di essere in possesso [illegible] documenti che confermavano [illegible] suo fermo [illegible] Malindi nel gennaio [illegible] [Ansa]

Gelli: «P2, inchiesta [illegible] vuoto»

AREZZO. «Dopo [illegible] [illegible] anni [illegible] dopo il lavoro di una commissione parlamentare d'inchiesta che non ha rilevato nulla se [illegible] "chiacchiericcio [illegible] portineria", [illegible] ebbe a sostenere Indro Montanelli, i cittadini italiani hanno finalmente saputo che è nato un morto». E' quanto ha sostenuto Licio Gelli riguardo all'emissione di una ventina di mandati di comparizione da p[illegible] del consigliere istruttore Ernesto Cudillo, nell'ambito dell'inchiesta sulla P2 e sulla presunta sottrazione di fascicoli dalla sede dei servizi segreti. [Ansa]

Ustica, [illegible] ministri dal giudice

[illegible] Rino Formica e Lelio Lagorio, che nel giugno 1980, erano rispettivamente ministro dei Trasporti [illegible] della Difesa, dovranno rispondere alla magistratura sulle iniziative prese dopo il disastro di Ustica. In questo senso si è espresso il pubblico ministero Giorgio Santacroce che ha sollecitato [illegible] giudice istruttore Vittorio Bucarelli a [illegible] i due ex ministri. Formica e Lagorio dovranno riferire quali organismi contattarono nei giorni [illegible]cessivi alla sciagura. [Agi]

Scippatore «custodirà» il [illegible]

NAPOLI. Uno scippatore napoletano [illegible] dopo [illegible]re ingoiato una catenina d'oro è stato nominato dal pretore «custode giudiziario» dell'oggetto che consegnerà all'autorità giudiziaria dopo che lo avrà espulso dall'intestino. Protagonista della singola[illegible] vicenda è il trentacinquenne Giuseppe Riccio il quale aveva strappato, in compagnia di un complice, la catenina [illegible] medaglietta [illegible]al collo di una donna e al momento della cattura aveva [illegible] di disfarsi del corpo [illegible] reato ingoiandolo. [Agi]

Scritte contro Umbria jazz

PERUGIA. «Via gli straccioni da Perugia», «Perugia non [illegible] un porcile», «Umbria jazz uguale droga». Scritte [illegible] questo tipo sono state tracciate con vernice nera la scorsa notte in vari luoghi [illegible] centro della città. Una di esse reca come firma il simbolo del movi[illegible] di [illegible] destra «ordine nuovo». Il vicesindaco di Perugia, Renato Locchi, non ha dubbi che si tratti di scritte [illegible]fasciste ed ha espresso la condanna della città per tali gesti. [Ansa]

Amianto-killer: [illegible] morti

FIRENZE. Negli ultimi [illegible] anni, in [illegible] Italia, si [illegible] verificati 68 casi di mesiotelioma (un [illegible] della pleura), di cui 65 mortali, in lavoratori delle Ferrovie dello Stato, o di ditte che han[illegible] lavorato per conto delle Fs, venuti [illegible] contatto con l'amianto. Lo afferma una perizia collegiale disposta [illegible] pretore di Firenze, [illegible]niamino Deidda, nell'ambito dell'inchiesta sui lavori di bonifica dell'amianto delle carrozze ferroviarie. [Ansa]

Esperime[illegible] maldestro: 2 feriti

GENOVA. E' finito in maniera drammatica un esperimento chimico compiuto maldestramente da due studenti genovesi [illegible] Busalletta. I [illegible] hanno collegato [illegible] batteria da auto con [illegible] recipiente contenente acidi, per provocare [illegible] reazione di elettrolisi. Il congegno [illegible] è inceppato. [illegible] studenti si sono avvicinati per verificare i morsetti della batteria ed è avvenuta l'esplosione. Giorgio Guasto, universitario, ventenne, è in pericolo di vita. Meno gravi [illegible] condizioni dell'altro giovane, Gianluca Torre, [illegible] anni, [illegible] quale sono state amputate tre dita di una mano.

Bocciati, incendiano la scuola

AVELLINO. Tre studenti sono stati denunciati per un incendio divampato nel liceo classico di Mirabella nel quale [illegible] ragazzo di 16 anni [illegible] rimasto gravemente ustionato. Secondo i carabinieri i tre avrebbero appiccato le fiamme perché risentiti della [illegible] verità dei loro insegnanti negli scrutini di fine anno. [Ansa]

Oggi il nuovo codice deontologico al vaglio dell'assemblea degli Ordini provinciali

Il medico dice no agli sport «cattivi»

«Nessuna collaborazione se l'obiettivo è il danno fisico»

TORINO. Sarà abolita [illegible] boxe? Forse no, ma da oggi si riapriranno le polemiche. I medici da questo sport, che richiede obbligatoriamente la loro presenza, cominciano [illegible] prendere le distanze. Come si deve leggere, altrimenti, l'articolo [illegible] del [illegible] codice deontologico, che oggi passerà al vaglio dell'assemblea degli Ordini provinciali? Recita, testualmente: «Il medico non deve dare la propria collaborazione [illegible] attività sportive che abbiano per obiettivo il perseguimento del danno fisico grave dei contendenti». La boxe è uno sport che persegue il danno fisico grave? E' opinabile [illegible] l'articolo [illegible] ambiguo. Il problema oggi sarà posto. Dice l'onorevole Danilo Poggiolini, vicepresidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici: «E', comunque, un'indicazione precisa».

Il codice [illegible] generico. [illegible] se [illegible] dà veti, [illegible] certo apre la strada all'«obiezione di coscienza» del medico. [illegible] i medici si rifiuteranno [illegible] assistere agli incontri [illegible] pugilato dovrà cambiare il regolamento. C'è un altro arti[illegible] [illegible] dubbio che interessa questo sport. Stabilisce che «il medico de[illegible] poter decidere in qualsiasi momento [illegible] un atleta può [illegible] no proseguire [illegible] prestazione». E ancora: «Il medico deve avere l'autorità di poter sospendere la prestazione e, [illegible]munque, intervenire con prontezza per il trattamento delle lesioni subite disponendo di tutti i [illegible] necessari». L'onorevole Poggiolini: «Sul ring ora il medico può intervenire solo quando [illegible] chiamato dall'arbitro. E' un articolo che può avere conseguenze grosse. A cominciare dall'apertura di una [illegible] di provvedimenti disciplinari. Oggi [illegible] ne dovrà discutere». Che faranno i medici? [illegible] rifiuteranno di assistere agli incontri?

Sempre per [illegible] medicina dello sport, [illegible] codice vieta [illegible] [illegible]igliare, prescrivere e comunque f[illegible] ricorso [illegible] doping». [illegible] capitolo riguarda i detenuti che decidono lo sciopero [illegible] fa[illegible]. Il vecchio codice si limitava a dire che il medico doveva informare il recluso delle conseguenze, ma «non assumere iniziative, né partecipare a manovre coattive di nutrizione». Il nuovo codice ribadisce il principio dell'informazione, [illegible] aggiunge che il medico deve intervenire «nell'osservanza delle leggi vigenti, quando si profila l'eventualità di un danno irreparabile o [illegible] pericolo per la vita».

Eutanasia. Il codice dice che il medico deve astenersi dall'accanimento terapeutico «nell'irragionevole ostinazione [illegible] trattamenti da cui non si possa fondatamente attendere un beneficio per [illegible] paziente o [illegible] miglioramento della qualità della vita». E ancora: «il medico, nel rispetto della volontà del paziente, potrà limitare la sua opera all'assistenza morale e alla terapia [illegible] a risparmiare inutili sofferenze». E' un sì all'eutanasia passiva? Sembra, ma così non si deve interpretare. L'onorevole Poggiolini: «Non significa [illegible] di curare [illegible] paziente terminale, significa smettere di accanirsi. Il medico deve togliere il dolore e assistere il malato fino a una [illegible] dignitosa». Già, [illegible] significa togliere dei farmaci: «Forse si può togliere qualche ora, [illegible] qualche giorno di vita. Ma meglio sette giorni [illegible] dolore, che dieci di atroci sofferenze». E' eutanasia? «No». Il margine però è labile. [illegible] codice dice an[illegible] che deve [illegible] mantenuto [illegible] sostegno vitale [illegible] malati in [illegible] [illegible] che «in [illegible] caso, anche se richiesto dal paziente, [illegible] medico potrà [illegible] [illegible] azioni capaci di abbreviare la vita».

Un capitolo importante [illegible] dedicato all'informazione. Il codice riconosce il diritto all'informazione da parte del malato, la più ampia [illegible] chiara possibile («ogni quesito dovrà essere soddisfatto»). La malattia grave potrà essere comunicata ai famigliari, [illegible] la volontà del paziente, anche in questo caso, deve prevalere. Conoscere [illegible] malattia significa partecipare in modo diverso alle cure e accrescere le probabilità di guari[illegible]. Già, la volontà del paziente. Ma quante volte accade, che il malato ripeta: «Voglio sapere», [illegible] in realtà non vuole.

L'onorevole [illegible]oggiolini: «Era tradizione. Il medico ordinava pillole [illegible] [illegible] e [illegible] paziente non chiedeva, [illegible] discuteva. [illegible] è più così. Il malato deve sapere. Per le malattie [illegible] prognosi infausta, il medico deve valutare caso per [illegible]. C'è chi si suicida dopo una diagnosi».

[illegible] codice impone l'immagine del medico del 2000, che non dovrà solo limitarsi alle cure, ma deve anche occuparsi, per la prima volta, degli aspetti sociali. Quanto ad anziani e handicappati, «deve adoperarsi affinché siano loro garantite qualità e dignità di vita». E per la droga si sottolinea l'importan[illegible] della «partecipazione del medico alla lotta contro [illegible] tossicodipendenza».

Due ultime novità: un capitoletto dedicato alla tutela degli animali sottoposti a sperimentazioni, e uno in cui si vieta al medico [illegible] collaborare a banche dati, che [illegible] la riservatezza del paziente.

Giuliana Mongelli

Innsbruck, Verona, Brescia e Merano costrette a negare il ricovero

Ospedali occupati: muore

Ferito a Bolzano (non c'è neurochirurgia)

BOLZANO
[illegible] CORRISPONDENTE

E' morto dopo [illegible] atteso per quattro ore [illegible] venire operato. Nel raggio di [illegible] chilometri da Bolzano infatti [illegible] c'era un ospedale con un reparto di neurochirurgia attrezzato per affrontare un intervento. Così Paul Schwienbacher, 34 anni, di Lagundo, rimasto ferito gravemente in un incidente [illegible] a Merano, ha aspettato invano: gli ospedali di Verona, Merano, Innsbruck e Brescia non avevano posto.

Alle 20 dell'altra sera alla sede della Croce Bianca di Merano arriva [illegible] richiesta di intervento: una Citroën e una Lancia Beta finita contromano si sono scontrate sulla superstrada di Bolzano. A bordo tre per[illegible] [illegible] rimaste ferite, Paul Schwienbacher è gravissimo. Partono due lettighe che rien[illegible] a Merano [illegible] i feriti, ma intanto dalla sede del [illegible] [illegible] soccorso partono i primi appelli per una [illegible] operatoria.

[illegible] Bolzano infatti non esiste un reparto specializzato, malgrado l'ospedale sia nuovo e moderno. I centri attrezzati più vicini sono Innsbruck o Verona. Per raggiungerli, [illegible] giorno si muovono elicotteri attrezzati per la rianimazione, di notte le ambulanze.

Per cercare [illegible] salvare Schwienbacher si sono mobilitati in tanti: la Croce Bianca di Merano, i carabinieri, i medici dell'ospedale [illegible] con il Rean Mobil, gli elicotteri militari dell'Ale Altair di Bolzano, i sanitari del neurochirurgico di Vicenza. Ma non è servito, l'uomo è arrivato in sala operatoria dopo quattro ore.

Questo [illegible] suo calvario. Gli ospedali [illegible] Innsbruck e Brescia [illegible] al completo: «Le nostre équipe sono già sotto pressione. Siamo al limite [illegible] sopportazione fisica». Allora si è ripiegato su Verona. L'ambulanza, nel frattempo partita per l'aeroporto [illegible] Bolzano, giunge a destinazione quando è già buio. I carabinieri [illegible] [illegible] Croce Bianca non possono decollare [illegible] l'eli[illegible]. Si contatta allora l'esercito che dispone di uomini addestrati al [illegible] in montagna anche a notte fonda. Alle 23 finalmente decolla l'elicottero militare. Mentre è in volo arriva [illegible] doccia fredda: [illegible] Verona è sopravvenuta un'altra urgenza.

Si cerca di nuovo un altro ospedale [illegible] si trova finalmente Vicenza. All'arrivo all'aeroporto di Villafranca, un'ambulanza attrezzata parte a sirene spiegate. Ma è quasi l'una quando il ferito entra in ospedale. C'è appena [illegible] tempo per sottoporlo alla Tac. Paul Schwienbacher muore poco dopo.

Giancarlo Angeloni

Foggia, il bimbo di 4 anni [illegible] con la nonna

«Lo fanno al cinema» e si impicca per gioco

FOGGIA. Morire per gioco, strozzato dal cordoncino di una tapparella. Sembra impossibile che un bimbo perda la vita così, eppure è accaduto. Mirko Circiello, [illegible] anni compiuti il 7 febbraio, è morto con l'immagine della sequenza di qualche film negli occhi, che aveva esaltato la [illegible] fantasia e quella di un fratellino più grande. Inutili le raccomandazioni dei genitori a non ripetere più [illegible] gioco: per Mirko doveva essere ormai la cosa più importante.

Così giovedì mattina, mentre il fratello più grande [illegible] a giocare in strada, lui ha messo in atto [illegible] suo piano. La [illegible] rimasta come sempre a badare ai piccoli nell'abitazione di via Bruno, durante le ore di lavoro dei genitori (il papà cantoniere [illegible] la mamma impiegata), non si è accorta di nulla. Quando non ha più visto per casa Mirko, ha cominciato [illegible] cercarlo. Ha raggiunto la finestra e ha trovato il piccolo. Si era avvolto una cordicella della persiana attorno [illegible] collo e boccheggiava.

Erano le 10,40 quando [illegible] donna [illegible] uscita urlando e chie[illegible] aiuto. Un vicino si [illegible] precipitato in [illegible], insieme [illegible] donna ha liberato la testolina di Mirko [illegible] a gran velocità, li ha accompagnati agli Ospedali Riuniti. Qui i medici hanno subito diagnosticato le gravissime condizioni del bambino, riscontrandogli «lesioni profonde circolari alla radice del collo, come [illegible] cappio». [illegible] tentato comunque un massaggio cardiaco: il blocco dell'afflusso del sangue al cervello aveva però prodotto già danni irreversibili. Il ricovero di Mirko in rianima[illegible] è stato solo una lunga agonia: dodici [illegible] nelle quali [illegible] ha mai ripreso conoscenza. E' morto giovedì poco prima della mezzanotte.

Anna Langone

Dopo le due assoluzioni per la morte del tifoso romano e la scarcerazione dell'unico condannato

«Così si uccide il calcio»

I club contro la sentenza di Milano

Dopo la sentenza. La madre di Antonio De Falchi, il ragazzo romano morto

ROMA. E' un verdetto che provoca preoccupazione e sconcerto fra gli stessi tifosi del Milan. La sentenza che ha mandato assolti due dei tre imputati per la morte del giovane romanista Antonio De Falchi e ha subito scarcerato l'unico condannato può [illegible] un passo indietro nella lotta contro la violenza negli stadi.

«Questa [illegible] è debole — dice Alessandro Capitanio, presidente dell'Associazione italiana Milan clubs — [illegible] senso ha condannare uno a sette anni e farlo uscire subito [illegible] galera? Era un'occasione per dare l'esempio, l'abbiamo persa».

Sotto [illegible] sono pure gli amici degli ultras, quelli andati ad offrire solidarietà agli imputati, che dopo la sentenza si sono scatenati contro i giornalisti «colpevoli» di aver fatto condannare il diciottenne Luca Bonalda. Aggiunge Capitanio: «Non capisco nemmeno perché li abbiano fatti entrare in un'aula [illegible] giustizia. Adesso speriamo solo che il processo che si deve celebrare a Firenze contro i tifosi che hanno gettato le bombe molotov non si concluda alla [illegible] maniera».

Quasi scontata l'amarezza fra i rappresentanti del tifo [illegible]manista. Dopo poco più di un mese, per la morte di Antonio De Falchi, u[illegible] all'ingresso dello stadio di San Siro, non c'è più nessuno in carcere. «Mi ha colpito l'arroganza di quei ragazzi alla lettura del verdetto — dice Fausto Iosa, rappresentante dei Roma clubs — quella è gente che dovrebbe portarsi d[illegible]ro il rimorso per tutta la vita, e invece...».

Anche Iosa pensa a quello che accadrà a Firenze: «Se pure lì prevarranno le attenuanti, vorrà dire che dovremo rinunciare ad andare allo stadio. Io non [illegible] la sento di entrare nel merito [illegible] decisione dei giudici, ma dico che con sentenze [illegible] questa non si combatte la violenza. E' inutile che poi ci vengono a chiedere gli elenchi dei tifosi al seguito delle squadre».

Quelli che sembrano meno preoccupati, paradossalmente, [illegible] i [illegible]sabili della sicurezza negli stadi. Il questore Gustavo Cappuccio, direttore del servizio ordine pubblico del ministro dell'Interno, [illegible] fa una piega. «Bisogna aspettare la motivazione — dice —, può darsi che la polizia [illegible] sia riuscita a raccogliere prove sufficienti contro gli imputati».

Cappuccio ha davanti a [illegible] il «bollettino [illegible] guerra» del campionato [illegible] concluso: [illegible] morti, 513 feriti, 123 arrestati, 407 denunciati a piede libero. «Rispetto allo scorso anno — commenta il questore — gli arresti si sono più che dimezzati. Siccome la presenza di polizia e carabinieri negli stadi è aumentata, e così pure la sorveglianza, ciò vuol dire a mio avviso che gli episodi di violenza sono diminuiti, anche se ci sono quei due morti che pesano moltissimo».

E i rappresentanti delle altre tifoserie, che [illegible] pensano della sentenza di Milano? Distac[illegible] il presidente degli Juventus clubs, Dante Grassi: «Da noi, per fortuna, non [illegible] mai raggiunto certi livelli. A Milano quel giorno io [illegible] c'ero, non so come si sono svolti i fatti».

Con gli ultras, gli esponenti del tifo organizzato dicono di non aver nulla a che fare. «So che il Milan ha rapporti con alcuni di loro — dice Capitanio —, ma noi non vogliamo saperlo, né vogliamo [illegible]e presenti a quegli incontri». Da una delle piazze più turbolente d'Italia, Bergamo, il coordinatore degli Atalanta clubs, Arturo Zambaldo dice: «Quella gente, a noi dei clubs, ci considera dei nemici perché non siamo abbastanza "cattivi"». Per combattere la violenza negli stadi, una ricetta Zambaldo [illegible] l'avrebbe: «Io credo che, facendo le debite proporzioni, siamo [illegible] fronte allo stessa situazione che si creò con il terrorismo. All'inizio nes[illegible] ci fece caso, e fu lasciato crescere. Poi, quando si decise di estirparlo con [illegible] concrete, anche molto radicali, ci si riuscì. La stessa [illegible] dovrebbe accadere [illegible] i tifosi violenti: occorrono rimedi drastici, anche [illegible] possono risultare sgradevoli per chi va allo stadio».

Giovanni Bianconi

[illegible]

«Vandali, non terroristi»

FIRENZE. Otto minorenni sono stati denunciati a piede libero dalla Digos [illegible] Firenze per danneggiamento, furto e altri piccoli reati. I provvedimenti sono stati presi al termine di una serie di indagini su atti vandalici compiuti all'interno di una scuola elementare [illegible] quartiere di Novoli, sulle cui pareti furono rinvenute scritte inneggianti alle Brigate rosse e al gruppo di tifosi viola «Alcool Campi». A questo club appartenevano i quattro giovani processati per il lancio di una bottiglia molotov, [illegible] 18 giugno scorso, contro il tre[illegible] dei [illegible] bolognesi. Le indagini — hanno spiegato i funzionari della Digos che hanno operato s[illegible] il coordinamento del sostituto procuratore Rinaldo Rosini — erano state effettuate per accertare eventuali collegamenti tra gli «autonomi [illegible] viola», [illegible] vengono definiti in questura gli appartenenti all'«Alcool Campi», e Autonomia operaia. Questi collegamenti non sono però emersi. [Agi]

Nel Golfo di Baratti il recupero di un'antica nave a 20 metri di profondità

Il tesoro aspetta da 2000 anni

Ora si bloccherà il lungo saccheggio

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

La tempesta scoppiò improvvisa e la nave, ormai al termine del viaggio, s'inabissò a mezzo miglio dalla costa. Dalle fornaci di Populonia [illegible] gente assisté impotente alla tragedia. Un giorno all'inizio del I secolo a.C. «Più che una nave da trasporto pare fosse una specie di labora[illegible] galleggiante», [illegible] l'archeologo subacqueo Enrico Ciabatti. «E' un'imbarcazione rosicchiata, [illegible] quello che rimane appare in buone condizioni», aggiunge Edoardo Riccardi, direttore dello scavo. Era una [illegible] di circa venti metri. Di questo tesoro che il [illegible] ha custodito si parla in una conferenza stampa alla Soprintendenza alle antichità d'Etruria.

I resti sono venti metri sott'acqua, [illegible] barriera che non ha tenuto lontano i predoni dell'archeologia: la parte centrale della nave, che [illegible] lunga forse venti metri, è stata saccheggiata. Si sussurra di bronzi di squisita fattura, di anfore che [illegible] belliscono le ville nei dintorni, di vasi. Quando fu dato l'allarme era tardi e molti di quei tesori avevano ormai raggiunto i suk nell'Europa [illegible] Nord. Ma i clandestini non si sono [illegible]turati a frugare nella parte estrema della nave. «Siamo sicuri che [illegible] siano reperti molto interessanti», osserva Riccardi. «Siamo ottimisti perché quello che è [illegible] trovato in due settimane fa sperare bene», dice Francesco Nicosia, soprintendente alle antichità.

Nascosti sotto la fanghiglia c'erano una lucerna ellenistica [illegible] bronzo, che rappresenta la testa [illegible] un cervo, fine II secolo a.C.; un balsamario d'argento; quattro coppe di vetro siro-palestinesi, [illegible] infilate l'una nell'altra per il trasporto e tre intatte. Più tardi è stato trovato l'avambraccio sinistro, in legno, di [illegible] piccola [illegible] a bambola finemente scolpito: la mano regge una patera umbilicata e baccellata.

Ma uno strato di circa due metri di radici [illegible] posidonia [illegible] protetto, oltre al fasciame della nave, alcuni utensili particolari: uno specillo in bronzo, strumento chirurgico usato per misurare la profondità delle ferite, lascia supporre la presenza di un medico a bordo; e resti di piombo in pani oltre al ritrovamento di un'anfora con [illegible] di piombo fuso fanno pensare che sulla nave ci fosse anche [illegible] sorta [illegible] officina. Con l'estate i [illegible] verranno portati in superficie, [illegible] il vascello resterà sott'acqua. Almeno per il momento perché, lamenta Luigi Fozzati, del ministero Beni Culturali, «non esiste in Italia un museo [illegible] archeologia navale».

Anche altre navi, dopo la scoperta, depredate dai clandestini e studiate dagli archeologi, [illegible] in fondo al mare. Come il mercantile etrusco trovato in mezzo al golfo di Porto Azzurro; come la nave romana del III secolo dopo Cristo affondata davanti al porto dell'isola del Giglio: scoperto nel '77, il relitto fu definito «una miniera archeologica». Vennero recuperati 13 tipi [illegible] legno usati per la costruzione, un centinaio di anfore «africane», olive e tracce di «garum», [illegible] pasta [illegible] pesce «assai gradita all'epoca, anche se puzzolente, ma lontana dal gusto dei nostri giorni», [illegible] il dottor Nicosia.

Le anfore entrano in questi giorni in restauro, al Laboratorio Fiorentino. Poi, forse, finiranno al Museo del Giglio [illegible] «quando verrà aperto», dice con tono polemico Nicosia. Per mo[illegible] la nave il vulcanico soprintendente ha in progetto una sorta di museo subacqueo: i visitatori potrebbero raggiungere il reperto inabissato con [illegible] specie di batiscafo su monorotaia. Costo del sogno, 4 miliardi.

Sempre al Giglio, davanti a Campese, un'altra nave, etrusca questa, affondò in un gior[illegible] d'estate sembra del 610 a.C., sorpresa da un uragano al momento della partenza. E' rimasta 50 metri sotto, la scoprirono, negli Anni 50, i clandestini e per [illegible] la depredarono. Sol[illegible] nel 1985 Mensun Bound, direttore del Maritime Archeological Research for Europe, dell'Università di Oxford, iniziò un difficile lavoro di indagine prima ancora che di recupero. Le foto di una soddisfatta signora che stringeva due kàntharoi, quelle [illegible] un'anfora etrusca e di un'altra fenicio-punica e [illegible] un koton del periodo corinzio antico furono il punto di partenza. In un appartamento a Montecarlo [illegible] rintracciato il koton, un'anfora [illegible] lo[illegible] in una ricca magione nel centro [illegible] Londra, si seppe che in [illegible] banca in Germania era conservato [illegible] elmo corinzio splendido.

Tesori. Un sub recupera un'anfora nel golfo di Baratti

Morì anche un archeologo dell'équipe di Bound per strappare al mare i suoi tesori: lingotti di rame e ferro, resti di vasi greci dipinti, doppi flauti, un calibro, alcune ancore di granito. Di quel mercantile a vela quadra rimaneva parte della chiglia: un tronco [illegible] 1 metro e 30. Da anni quel tronco si trova ad Ansedonia per la desalinizzazione. Era, diceva ieri Bound, «una costruzione tipica, il fasciame era come cucito, una nave agile [illegible] non robustissi[illegible].

Vincenzo Tessandori

[illegible]

DALL'**ITALIA**

[illegible] elementari denunciati per truffa

AGRIGENTO. Tredici insegnanti elementari di Favara, in provincia di Agrigento, sono stati denunciati per truffa aggravata allo [illegible] per assenteismo. Dal controllo delle assenze compiuto durante l'anno scolastico è emerso che i maestri si [illegible] assentati per favorire alcuni congiunti inseriti nelle graduatorie dei supplenti. I responsabili [illegible] indagini stanno ora compiendo accertamenti sulle certificazioni mediche prodotte dagli inquisiti. [Ansa]

Un [illegible] per scalare il Bianco

AOSTA. [illegible] guida alpina [illegible] Courmayeur Giorgio Passino e l'alpinista di Pollein Ezio Merlier hanno aperto una nuova via lungo la parete Sud-Sud Ovest delle Grandes Jorasses, sul versante italiano del Monte Bianco. Percorrendo la nuova [illegible] lunga [illegible] metri, i due hanno impiegato circa [illegible] ore di arrampicata. [Ansa]

Scoperta a Trapani una [illegible] di droga

TRAPANI. Un'importante operazione antidroga è [illegible] compiuta dai carabinieri di Trapani e della legione [illegible] Palermo, che hanno sgominato un'organizzazione di trafficanti che disponeva pure di [illegible] raffineria per la distillazione della morfina in eroina. Sono [illegible] arrestate 13 persone e inviate 18 comunica[illegible] giudiziarie. I reati contestati [illegible] quelli di produzione e traffico di stupefacenti e di associazione per delinquere di stampo mafioso. [Agi]

Via libera al prosciutto [illegible]

ROMA. Gli Stati Uniti si accingono ad attenuare le [illegible] di ritorsione contro la Cee in relazione alla vertenza sulla carne agli ormoni. Effetto principale dovrebbe essere la [illegible] dei dazi punitivi sul prosciutto [illegible] Parma. L'attenuazione della rappresaglia corrisponderà [illegible] stanzialmente al valore dell'export indicato intorno ai 60.000 dollari (84 milioni di lire). [Agi]

Incidente in vacanza per la [illegible] d'Olanda

PORTO ERCOLE. La vacanza italiana della regina madre Giuliana d'Olanda, arrivata alcuni giorni fa nella residenza estiva all'Argentario, [illegible] turbata da un lieve incidente. La regina è scivolata su un gradino all'interno della villa e si è procurata l'infrazione di due costole, qualche livido ed escoriazioni. [Ansa]

Promissory notes, giallo [illegible]

COMO. Resta insoluto il giallo delle «promissory [illegible]. I mol[illegible] interrogativi di quella vicenda, che prese [illegible] via due anni fa con il sequestro di obbligazioni indonesiane per 22 milioni [illegible] dollari al valico di Ponte Chiasso, resteranno [illegible] risposta: Il giudice istruttore [illegible] Como Inghileri ha infatti depositato sentenza di non doversi procedere contro gli avvocati Lupis, Manuello Bertetto e Ferrero, i corrieri Staltari e Lo Sesso, gli aspiranti finanzieri Di Matera e Baudolino. Il [illegible] di «esportazione [illegible] valuta» è stato infatti depenalizzato dalla legge 466 dell'88.

[illegible] a domicilio per [illegible] puerpera

ENNA. Insolita trasferta per una commissione d'esame per la maturità magistrale di Troina, provincia di Enna, che ieri ha interrogato nella sua abitazione la candidata Antonietta Errante, [illegible] anni, mamma dal [illegible] luglio [illegible] bimba. La puerpera ha ottenuto di poter sostenere il colloquio «a domicilio» [illegible] base ad una certificazione clinica. [Ansa]

Pesca a strascico, Italia sotto accusa

ROMA. Secondo Xavier Pastor, presidente di «Greenpeace», la massiccia presenza dei pescherecci italiani, i quali praticano la [illegible] a strascico, sta devastando e distruggendo i banchi di pesca intorno alle isole Baleari. [illegible] solo, Pastor ha [illegible]sato la flotta di pescherecci italiani [illegible] rovinare l'intero Mediterraneo da Cipro alle Baleari. Secondo Pastor, l'Italia opera nel settore ittico del Mediterraneo con 800 pescherecci, molti dei quali usano enormi reti a strascico che distruggono la fauna marina. [Agi]

IL TEMPO

[illegible] un flusso [illegible] aria instabile permane sulle nostre regioni.

TEMPO PREVISTO [illegible] regioni [illegible]-meridionali condizioni di instabilità più accentuata nelle ore pomeridiane e [illegible], con qualche rovescio anche temporalesco sulle zone interne collinari e montuose. Sulle regioni [illegible] cielo inizialmente poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità.

[illegible] in lieve aumento sulle regioni settentrionali.

[illegible] deboli o moderati occidentali sulle regioni centro-meridionali; deboli [illegible]bili sulle regioni settentrionali, [illegible] locali rinforzi [illegible] brezza.

MARI mosso il Canale d'Otranto e lo Ionio orientale; poco mossi gli altri mari.

TENDENZA PER [illegible] sulle regioni dei versanti orientali della penisola condizioni di [illegible] instabilità con ampie schiarite alternate [illegible] annuvolamenti più intensi nelle ore pomeridiane ed accompagnati da locali rovesci temporaleschi più probabili lungo le zone montuose e collinari. Sulle regioni nord-[illegible] e [illegible] quelle [illegible] medio ed [illegible] versante tirrenico poco nuvoloso [illegible] tendenza, però, a temporanea accentuazione della nuvolosità pomeridiana associata a qualche sporadico rove[illegible] o temporale. [illegible] restanti regioni [illegible] o poco nuvoloso.

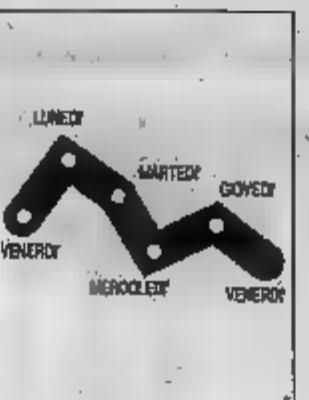
CITTA' ITALIANE

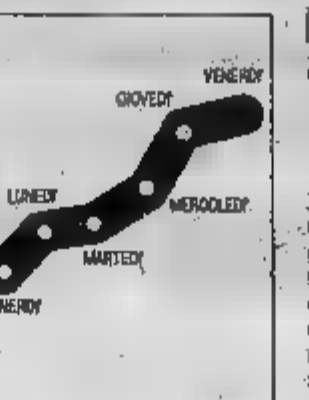
Bolzano	17	27	Firenze	19	29	Bari	18	29
Verona	18	29	Pisa	18	28	Napoli	18	29
Trieste	20	26	Ancona	18	25	Potenza	16	24
Venezia	18	28	Perugia	18	24	S.M. Leuca	23	26
Milano	19	30	Pescara	17	28	R. Calabria	24	30
Torino	17	28	L'Aquila	14	25	Palermo	22	28
Cuneo	19	24	Roma Urbe	17	30	Catania	22	31
Genova	23	27	Roma Fium.	18	27	Alghero	20	26
Bologna	19	30	Campobasso	18	25	Cagliari	19	32

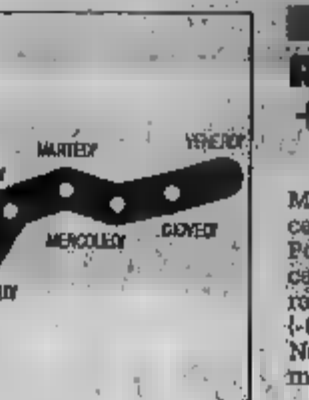
CITTA' ESTERE

Amsterdam	10	13	nuvoloso	Lisbona	22	30	sereno
Atene	24	36	sereno	Londra	13	22	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	17	28	nuvoloso
Berlino	10	20	nuvoloso	Madrid	23	37	sereno
Bruxelles	16	21	nuvoloso	Montreal	18	28	nuvoloso
Buenos Aires	7	20	sereno	Mosca	np	np	
Copenaghen	12	19	pioggia	New York	20	22	sereno
Dublino	14	20	sereno	Parigi	16	28	[illegible]
Francoforte	14	26	nuvoloso	Pechino	21	32	sereno
Gerusalemme	np	np		Rio de Janeiro	np	np	
Ginevra	13	26	sereno	Sydney	7	16	sereno
Helsinki	12	23	sereno	Tokyo	21	27	nuvoloso
Honolulu	23	31	nuvoloso	Varsavia	16	26	sereno
Il Cairo	22	35	sereno	Vienna	np	np	

DOLLARO
1371,85

Dollaro in rialzo ai fixing europei, per le ricoperture effettuate nella mattinata di ieri, in attesa dei dati sull'economia Usa. A New York la valuta ha perso terreno, ma si è ripresa corso della giornata.

MARCO
725,595

Altra giornata di leggera flessione per il marco che sconta l'incertezza del mercato nei confronti del dollaro. In Italia la valuta tedesca ha di perso un punto, e nel pomeriggio è apparsa in calo in Usa.

COMIT
+0,55%

Indice Comit a quota 677,16, al sesto giorno di crescita, nella seduta contraddistinta dalla scadenza dei riporti. I tassi invariati ed il modesto scoperto hanno confermato il trend positivo del mercato.

RISTRETTO
+0,04%

Mercato stabile con l'indice Ibi a quota 421,58. La Pop. Milano, a 10.399 lire, cede lo 0,4% e il suo warrant lo 0,5%. Flessione (-0,6%) anche per la Pop. Novara mentre Pop. Bergamo sale dello 0,7%.

Concluso ieri il negoziato tra Carlo De Benedetti e Robert Allen, presidente del colosso americano

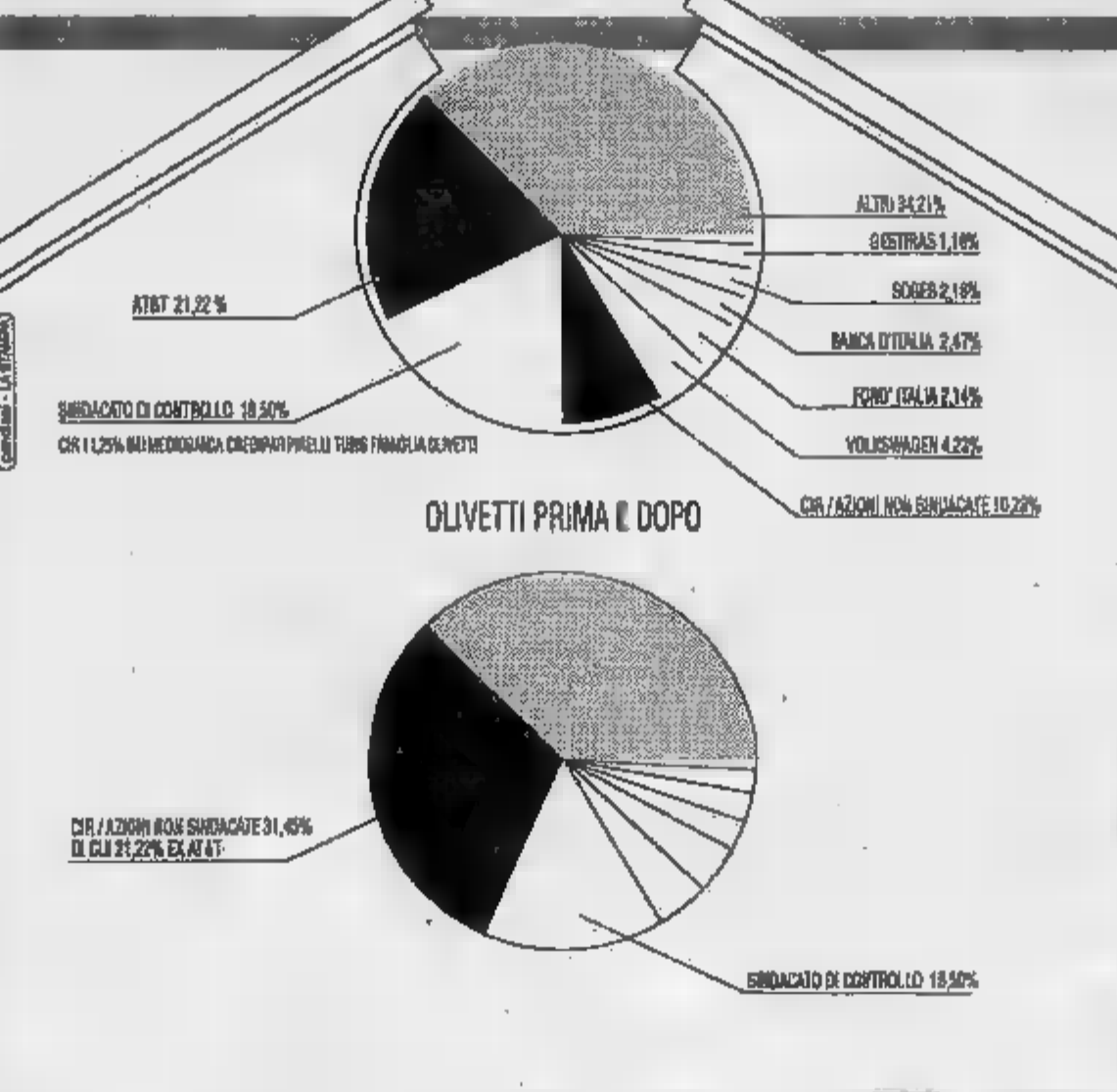
L'At&T lascia Olivetti ed entra in Cir

Ora si cerca un nuovo partner per il gruppo di Ivrea

MILANO. Carlo De Benedetti e Robert Allen spiegano oggi il nuovo accordo raggiunto tra At&t e Olivetti. Dopo quasi sei anni, una alleanza industriale si scioglie per trasformarsi in una partnership di tipo societario. At&t lascia infatti il gruppo di Ivrea e entra nel capitale della Cir, la holding che controlla Olivetti. Cambia la tuta di Ivrea con il doppiopetto.

Contemporaneamente, la Cir aumenta la propria quota in Olivetti al limite del 51%. Stando ai dati conosciuti e do il 18,5% della quota sindacata di Olivetti (ne fanno parte Cir per l'11,25%, Imi, Mediobanca, Credipar, Pirelli, Turis, e famiglia Olivetti) al 31,45% che Cir avrà dopo aver rilevato il 21,22% di At&t, si arriva infatti a sfiorare il 50%. E' che De Benedetti non ha mai teorizzato le maggioranze assolute, ma può darsi che abbia nel frattempo cambiato idea. Anche se già si ipotizza che una parte titoli At&t serviranno per stringere una nuova alleanza, si fanno al proposito molti nomi, come quello Philips, di Bull, Nixford e Icl. Nelle scorse settimane molti operatori si chiedevano perché mai At&t avrebbe dovuto accettare il piano proposto dal presidente Olivetti. Le ragioni parecchie. I rapporti tra i due gruppi andavano faticosamente da oltre due anni, messi a dura prova dalla crisi del «personal» che nel 1987 aveva quasi gli ordini di At&t ad Olivetti, crollati a miliardi i 402 dell'anno precedente. Sulla scia di queste difficoltà, nel 1988, alla scadenza del primo quinquennio, At&t approfittò delle clausole previste nel per aumentare la sua presenza nel capitale della società di Ivrea, restando fermo al 22,35%.

Da quel momento ha inizio il processo separazione industriale fra i due gruppi, i cui rapporti esteriori continuano comunque a rimanere impeccabili. Infine, pochi mesi fa, At&t sigla l'intesa con Italtel, spostando su i suoi interessi industriali in Italia. A questo accordo non è estranea l'influenza Olivetti: dimenticato che fu proprio Carlo De Benedetti ad intervenire in modo deciso circa quattro anni fa, quando si profilava per il gruppo Stet un temibile (per gli altri produttori) fidanzamento con il gigante Ibm.

mesi De Benedetti sta studiando le modalità dell'uscita di At&t da Olivetti. principio, l'offerta del presidente di Olivetti così riduttiva, che la trattativa subì diversi arresti. Molti stati gli incontri, punteggiati da pause. Ora è stata evidentemente trovata soluzione di equilibrio, a condizioni migliori. Gli americani prendono manciata di soldi liquidi, trasformano il loro investimento partecipazione strategica in business finanziario. Diventano probabilmente (oggi lo sapremo) i secondi azionisti di Cir dopo Cofide. Possono continuare a sorvegliare quello che in Olivetti e, al tempo stesso, sapere anche ciò che av in Mondadori. In Francia, mettono un piede in Cerus-Dumenil, in Suez, in Valeo. In Belgio nella Société Générale. In questi paesi non hanno bisogno di presentazioni, ma l'osservatorio Cir è senza dubbio interessante.

Finisce così una alleanza industriale che ha avuto vita facile solo per i primi due o tre anni. Probabilmente essa nata per sostenere due debolezze, o meglio tra soci che entrambi grossi problemi, e è riuscita a diventare un punto di forza coagulante. Va però detto che, nonostante le voci di dissidio aperto tra i due partner, i vertici dei due gruppi hanno sempre mostrato un fronte solidale.

E difatti, questo pomeriggio, il presidente di At&t, Roberto Allen, siederà a fianco del presidente di Olivetti per illustrare alla stampa i del contratto. E forse sarà possibile capire questo diverso fidan debba considerarsi un fatto assolutamente temporaneo, l'unica via d'uscita possibile in questo momento, oppure abbia possibilità di rinsaldare, seppure a diverso livello, i legami tra i due gruppi.

L'annuncio viene dato oggi, sabato, per rispettare i tempi dei mercati americani, dove At&t è quotata. Ieri a Piazza Affari, in controtendenza rispetto al listino, sia Olivetti che Cir hanno perso punti: cinquanta Olivetti, dieci la Cir e sono poi ancora nel dopoborsa. Molti operatori sostenevano che a vendere fosse proprio l'ingegner De Benedetti e il fatto era stato interpretato indicazione che la trattativa conclusa. Difatti, nel pomeriggio, è arrivato l'annuncio della conferenza stampa di oggi.

Valeria Sacchi

OLIVETTI PRIMA E DOPO

ALTRI 34,21% · GESTRAS 1,16% · SOGES 2,18% · BANCA D'ITALIA 2,47% · FORD ITALIA 2,14% · VOLKSWAGEN 4,22% · CIR / AZIONI NON SINDACATE 10,22% · AT&T 21,22% · SINDACATO DI CONTROLLO 18,50%

CIR 11,25% IMI MEDIOBANCA CREDIPAR PIRELLI TURIS FAMIGLIA OLIVETTI

CIR / AZIONI NON SINDACATE 31,45% DI CUI 21,22% EX AT&T · SINDACATO DI CONTROLLO 18,50%

I GIGANTI DELL' INFORMATICA
IN MILIONI DI DOLLARI

1 IBM 55.002 · 2 DIGITAL EQUIPMENT 12.284 · 3 FUJITSU 10.999 · 4 NEC 10.475 · 5 UNISYS 9.100 · 6 HITACHI 8.247 · 7 HEWLETT PACKARD 6.300 · 8 SIEMENS 5.951 · 9 OLIVETTI 5.427 · 10 NCR · 11 GRUPPO BULL · 12 APPLE · 13 MATSUSHITA · 14 CANON · 15 TOSHIBA

IL PAGAMENTO

Poco contante e molti titoli

La Cir acquista dall'American Telegraph & Telephone il 21,22% del capitale complessivo di Olivetti (che corrisponde al 22,35% del capitale ordinario) per una cifra che fonti del mercato indicano intorno ai mille miliardi. Il pagamento avviene in due modi: parte in contante e parte in azioni della stessa Cir.

Il contante è poco, non dovrebbe superare il 10-15% del totale, vale a dire dai 100 ai 150 miliardi, il resto è rappresentanto da titoli Cir, e qui se quanto di queste azioni sarà ordinaria e quanto di risparmio convertibili.

Sembra comunque certo che, per l'ingresso di AT&T in Cir, si ricorrerà ad un aumento di capitale interamente riservato al nuovo socio americano. E qualcuno ha già calcolato che la presenza di AT&T in Cir sarà non inferiore al 15%, il che significa essere il secondo azionista dopo Cofide.

Detto così, l'affare non sembra particolarmente entusiasmante. Ma altre considerazioni vanno fatte. Nel 1983, quando il gruppo Usa entrò in Olivetti, pagò 250 milioni di dollari per il 25%, prezzo che era 1.300 lire superiore a quello pattuito tra De Benedetti e il gruppo Saint Gobain, per l'uscita di Cit-Alcatel.

Dal 1983 però, AT&T si è in gran parte ripagata del suo investimento in dividendi e operazioni sul capitale. Cosicchè il valore di mille miliardi, che potrebbe sembrare modesto, in realtà è tutto scritto sulla colonna dei profitti. In quest'ottica va dunque giudicata l'alleanza.

[v.s.]

Tutte le novità del regolamento: i privati potranno gestire anche l'ora esatta e il servizio sveglia

Le Poste aprono la porta alla concorrenza

Finisce il monopolio Sip su Videotel, fax e posta elettronica

ROMA. L'ora esatta guadagna la libertà. Chiunque potrà gestire un servizio per comunicare al telefono il passare dei secondi. La Sip perde il monopolio di questa attività, e soprattutto di alcune altre attività, più importanti e remunerative: dal videotel, la trasmissione dati con il telefono, al fax, la trasmissione di documenti e pagine in facsimile. Il telefono assapora la libertà grazie al nuovo piano regolatore nazionale dei servizi di telecomunicazioni.

Il piano regolatore è stato predisposto da Oscar Mammì, ministro repubblicano delle Poste. E' uno strumento squisitamente tecnico, formato da ventidue articoli e sette allegati, ma destinato a incidere nelle abitudini degli utenti e a imporre una svolta al delle telecomunicazioni.

«Il piano — spiega Mammì — dà una più precisa definizione dei limiti del monopolio pubblico e chiarisce quali servizi possono essere offerti in regime di libera concorrenza».

Viene disegnata la nuova fisionomia della rete di telecomunicazioni italiana, proprio mentre il Parlamento sta discutendo il disegno di legge per unificare la gestione dei telefoni.

«L'assetto istituzionale esistente — ricorda il ministro — è figlio degli Anni Trenta, l'assetto strutturale della rete è figlio degli Anni Cinquanta: nessuno dei due è adeguato al mercato unico europeo del 1992».

Le novità del piano regolatore riguardano la caduta del monopolio in alcuni settori, ma anche le caratteristiche tecniche della rete, la sua qualità e i servizi supplementari che potranno essere offerti dalla Sip come l'identificazione del numero chiamante.

E' prevista la «portabilità» degli apparecchi telefonici: il numero assegnato all'utente non sarà più legato a un indirizzo; i telefoni portatili potranno essere usati dovunque (una volta migliorata la rete).

Il gestore pubblico conserva il monopolio della rete; ha la competenza esclusiva per tutti i servizi portanti e quelli supplementari, per la telefonia di base e il telex.

Arriva, invece, la libera concorrenza per i servizi definiti applicativi o a valore aggiunto; sono realizzabili attraverso un terminale in possesso dell'utente. Nel caso del fax, la liberalizzazione dei terminali conferma le indicazioni Cee.

Nel caso del videotel, c'è una vera e propria rivoluzione. Una società privata può mettere a disposizione del pubblico una serie di informazioni, leggibili sul terminale: dai film proiettati in città all'andamento dell'economia.

Questa società può chiedere in affitto alla Sip le linee (che dovranno avere alcuni requisiti di qualità); è un'opportunità già prevista solo in teoria dal codice postale.

Finora nessun piano regolatore si è mai occupato di trasmissione dati (l'ultimo testo è di sette anni fa).

La società che gestisce questo servizio di videotel si fa pagare dagli abbonati e al gestore pubblico un canone per l'affitto della rete. Inoltre, potrà collegarsi al videotel della Sip, un servizio avviato da tempo in fase sperimentale, ma in pratica inesistente che scarseggiano i collegamenti con le banche dati.

Il piano regolatore potrebbe essere la premessa per un exploit di mercato, sulla di quanto accade in Francia. «Con il contributo dei privati — sostiene Mammì — sarà possibile proporre agli utenti vasta gamma di informazioni, mentre oggi le pagine del videotel sono molto limitate».

Oltre al videotel e al fax, Mammì ammette la libera concorrenza per i servizi di trasferimento dei messaggi (come il trasferimento elettronico di documenti commerciali fra due aziende), per la realizzazione dell'elenco telefono elettronico, per la posta elettronica (i messaggi trasmessi da computer e depositati in cervelloni centralizzati), per i servizi opzionali (come l'ora esatta e la sveglia).

Le regole di potranno cambiare rapidamente: «Per effetto delle tecnologie — osserva Mammì — la libera concorrenza è destinata a espandersi e non a restringersi».

Per quanto riguarda il monopolio pubblico, le novità più interessanti per gli utenti consistono nei servizi supplementari. Con il proprio apparecchio telefonico sarà possibile identificare il numero chiamante, conversare con più interlocutori, tenere una chiamata in attesa, ottenere la documentazione degli addebiti e l'addebito al chiamato.

Roberto Ippolito

Il ministro delle Poste Oscar Mammì e (sotto) l'amministratore delegato della Sip Paolo Benzoni

Luglio ha chiuso in bellezza con cinque ore di scambi frenetici

Borsa ancora di fuoco

Bankitalia vigila sulla liquidità

MILANO. Il marciapiede di Piazza Affari si riempie di gente stremata alle [illegible] e [illegible] abbondanti del pomeriggio. E' questo [illegible] altro, convincente segnale della ripresa del mercato. La Borsa chiude il luglio della rinascita con [illegible] di quelle sedute memorabili, dopo più di cinque ore di scambi [illegible] Fiat, Generali, Olivetti e Montedison [illegible] a dominare il palcoscenico del listino. Una sorta di presa [illegible] Bastiglia finanziaria, insomma, chiusa con un rialzo dello 0,55% [illegible] quota, [illegible]condo l'indice Comit, 677,16. In un mese il rialzo è stato superiore al 5 [illegible].

Un ottimo risultato per l'ultima giornata del ciclo, afflitto tra l'altro da una forte compo[illegible] speculativa che si [illegible] [illegible]nifestata in una lunga seduta dei riporti. [illegible] si può parlare [illegible] esagerazioni: Piazza Affari ha proceduto a mo' di montagne russe, con un picco [illegible] dello 0,8% a mezzogiorno, una frenata nell'ora successiva [illegible] un robusto ritorno nella fase finale. Insomma, di fronte all'afflusso dei realizzi si è sempre visto un rientro copioso degli acquisti, anche dalla periferia.

[illegible] adesso, tutti attendono con ansia il responso di lunedì: la partenza del ciclo di agosto potrà dar la misura di questa calda estate della finanza, avviata a ripetere le fiammate che, [illegible] Ferragosto, hanno [illegible]gnato più volte negli anni [illegible]tanta i destini della Borsa italiana.

Nemmeno la stretta praticata nei fatti dalla Banca d'Italia scuote l'ottimismo del mercato; i riporti sono rimasti inalterati [illegible] almeno per ora, il caro denaro non frena la corsa di Piazza Affari, sospinta da fattori positivi in arrivo dall'estero [illegible], da Wall Street alla City, [illegible] di nuovo il segno del Toro. Eppure, il messaggio lanciato [illegible] via Nazionale parla chiaro: ieri è stata effettuata un'operazione di drenaggio [illegible] capitali (pronti contro termine per un importo di 3 mila miliardi) di grandi dimensioni. E' la quarta effettuata nella [illegible] metà di luglio e, fatto nuovo, sono state integralmente accolte le offerte presentate al tasso massimo del 12,10%. Dall'inizio del mese gli uomini [illegible] Ciampi hanno prele[illegible] liquidità per 8750 miliardi. In sostanza, Bankitalia è decisa [illegible] tener sotto controllo gli impieghi e a punire ogni eccesso di speculazione finanziaria.

Ma questo [illegible] largamente scontato dalla Borsa. Il rialzo di questi giorni, si predica dal f[illegible] degli ottimisti, [illegible] da ragioni diverse dall'abbondanza di liquidità: la fiducia nella situazione politica, dopo due mesi di crisi dell'esecutivo; gli stimoli dall'estero, ove la forza della lira viene giudicata [illegible]ciente per favorire [illegible] corren[illegible] [illegible] acquisti robusta; l'evolversi, soprattutto, [illegible] varie situazioni societarie.

Dalle banche alle assicurazioni, dai grandi gruppi industriali alle poche situazioni [illegible] crisi in via di evoluzione l'elenco delle possibili operazioni [illegible] questa estate [illegible] quasi sterminato: [illegible] qui la convinzione che le occasioni di manovra per il [illegible] siano notevoli, al [illegible] là di possibili raffreddamenti della congiuntura dei tassi.

Il caso Olivetti, [illegible] l'esito favorevole delle trattative tra At&T [illegible] De Benedetti, appare [illegible] solo [illegible] il primo segnale [illegible] un pianeta societario pronto [illegible] riprendere la corsa v[illegible] il '93. Molta attenzione c'è per [illegible] vicenda Comit e i suoi riflessi sul fronte delle Generali, ieri trattate [illegible] nuovo [illegible] dell'anno a quota 45.200 lire (+1,14%) E [illegible] risveglio del leone triestino assume un peso rilevante per tutti i valori assicurativi, a giudicare dal balzo delle Ras (+4,39) [illegible] dalla risposta del mercato verso la Toro (+3,47) e la prospettiva della quotazione delle ordinarie Unipol (+2,39).

Sotto i riflettori c'è sempre Raul Gardini. Mentre il gruppo Ferruzzi si batte negli Usa contro [illegible] Board di Chicago, gli operatori stanno studiando la basi del classamento della holding Enimont a settembre. In attesa di [illegible] dei grandi appuntamenti finanziari dell'anno, gli uomini di Foro Buonaparte stanno lavorando per il classamento di pacchetti di Montedison [illegible] di Ferfin (occorre esaurire [illegible] magazzino titoli in mano a Montedison). Un'operazione a vasto raggio che coinvolge i possibili acquirenti esteri delle azioni del gruppo.

Infine, regina incontrastata del ciclo di luglio, c'è la Fiat. Il titolo ordinario chiude il mese a quota 11.469 con una variazione dello 0,33%, un risultato difeso nelle ultime battute del dopolistino. E il rilancio della Fiat ha avuto notevoli riflessi su tutta la scuderia del gruppo: [illegible] in crescita l'Ifil (+1,74), alla vigilia dell'acquisizione di una [illegible] perle agroalimentari italiane, la Galbani, sopravanzate però dall'Unicem in ascesa di tre punti abbondanti e dall'Ifi privilegiate (+2,30% [illegible] una chiusura a 22.260 lire).

E se si scende sul terreno dei titoli a minor circolazione, c'è da registrare il caso di alcuni rinvii per eccesso [illegible] rialzo: Zucchi risparmio, Boero (+7,25 mentre [illegible] infittiscono nuove voci [illegible] [illegible] partner estero per la società ligure), la Rotondi (+6,45), il risveglio della Pierrel (+4,43) e della Dataconsyst (+4,23). Tra tante note al rialzo c'è da registrare il rinvio per ribasso della Amef risparmio, in stretta relazione con le trattative tra i maggiori soci della finanziaria di controllo della Mondadori (anche questo titolo ha registrato un calo dell'1,90%). Ormai in casa Amef è giunta l'ora delle sistemazioni tecniche e c'è da mettere ordine sul fronte del troppo comprato.

Ma è poca [illegible] in [illegible] giornata che, frenate di Ciampi permettendo, ha dato la sua indicazione: agosto, almeno all'inizio, sarà tutto al rialzo.

Ugo Bertone

TASSI IN SALITA

Anche i Cto deludono il Tesoro

ROMA. Il Tesoro è costretto ad accusare un nuovo insuccesso sul versante dei titoli di Stato. L'emissione dei Cto [illegible] 6 anni è stata ampiamente di[illegible] degli operatori con il risultato che i tassi sono risultati sensibilmente superiori all'emissione precedente.

Su un'offerta di titoli per un ammontare di 2000 miliardi il mercato [illegible] ha infatti richiesti per soli 1155 miliardi. Agli operatori sono stati assegnati titoli per l'intero ammontare richiesto mentre altri 60 miliardi sono stati assorbiti dalla Banca d'Italia. Complessivamente dunque sono stati assegnati titoli per un ammontate [illegible] 1205 miliardi.

Il prezzo di aggiudicazione è rimasto [illegible] le sue 98,20 lire, pari al prezzo base. A loro volta i tassi di aggiudicazione, anche [illegible] uguali a quelli offerti, sono risultati sensibilmente più elevati rispetto a quelli della precedente asta che si e[illegible] tenuta alla metà di giugno.

Nel dettaglio, il rendimento di aggiudicazione calcolato al terzo anno è risultato pari al 13,69% al lordo della ritenuta fiscale ed all'11,94% al netto (contro, rispettivamente [illegible] 13,20% e l'11,61% dell'emissione precedente). I rendimenti calcolati a sei anni sono risultati pari al 13,36% ed all'11,65% contro rispettivamente il 13,07% e l'11,40%. (Agi).

Franco Piga, presidente della Consob

ECONOMIA [illegible]

Cala (-0,2%) la produzione Usa

La produzione industriale americana in giugno è diminuita dello 0,2% destagionalizzato, registrando un calo superiore alle aspettative degli economisti che non andavano al [illegible] là di [illegible] contrazione dello 0,1%.

Tokyo, salgono i prezzi ingrosso

I prezzi all'ingrosso in Giappone [illegible] aumentati in giugno dello 0,7% risp[illegible] a maggio e del 3,7% rispetto allo stesso mese di un [illegible] fa. Si tratta del maggior incremento annuo a partire [illegible] quello del 5,2% registratosi nel gennaio del 1981.

La Siv non va a El Ferrol

Costi troppo elevati rendono improponibile il progetto originario di insediamento della Siv, la società italiana [illegible] del gruppo Efim, ad El Ferrol in Spagna: questa l'opinione ribadita dal vicepresidente dell'Efim Gaetano Mancini.

Buitoni-Perugina pesa [illegible] Nestlè

La Nestlè Italiana Spa ha reso noti i dati del bilancio '88. Il fatturato ha raggiunto 1.340,6 miliardi, con un incremento [illegible] 4,5 per cento sul 1987, a fronte di un utile netto [illegible] 1,5 miliardi contro i 13,2 miliardi del 1987. L'acquisizi[illegible] della Buitoni Perugina, si legge nella relazione [illegible] consiglio [illegible] amministrazione, è stata responsabile della diminuzione del risultato netto d'esercizio.

[illegible] Pirelli [illegible] miliardi

Si è concluso l'aumento [illegible] capitale della Pirelli [illegible] C. di 24 miliardi 407.075.000, mediante l'emissione di 24 milioni 407.075 azioni del valore nominale [illegible] lire 1000, al prezzo di lire 6000 per azione. E' stato sottoscritto il 99,82% delle azioni ed i diritti corrispondenti alle 42.605 azioni inoptate verranno offerti in borsa. L'introito globale per la società è di oltre 146 miliardi [illegible] lire.

Sale il capitale Banco Chiavari

Un aumento di capitale da 42 a 70 miliardi, parte in forma gratuita e parte [illegible] pagamento, [illegible] stato deliberato dall'assemblea straordinaria del Banco di Chiavari e della Riviera ligure, istituto quotato alle Borse di Milano [illegible] Genova e controllato dalla Banca Commerciale Italiana [illegible] una quota pari al 69,62% del capitale.

[illegible] all'Ifil, la Cisl favorevole

Primi commenti positivi dal fronte sindacale alle conferma di [illegible] in [illegible] da parte [illegible] finanziaria Ifil per l'acquisizione del gruppo alimentare Galbani. Un sì all'ipotesi di vendita proviene dalla federazione alimentaristi della Cisl. Secondo il sindacato si farebbe chiarezza sulla reale proprietà della Galbani.

Londra, alt dell'inflazione

La salita dell'inflazione nel Regno Unito sembra [illegible] fermata. I dati ufficiali relativi al mese di giugno parlano di un 8,3 per cento [illegible] base annua, uguale al tasso del mese precedente. La City, che si aspettava un'ulteriore impennata, ha reagito positivamente. L'indice dei prezzi è salito il mese scorso solo dello 0,3 per cento rispetto allo 0,6 in più di maggio.

POLITECNICO DI TORINO
C.so Duca degli Abruzzi, 24

Estratto di Bando di gara

Licitazione privata per la realizzazione della messa a norma degli impianti elettrici della sede della Facoltà di Architettura in Viale Mattioli n. 39 - Torino.
Importo lavori a [illegible] d'asta: Lire 1.065.241.250.
Le modalità di presentazione della domanda di partecipazione sono riportate [illegible] all'Albo [illegible] di questo Ente, all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed in pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

IL RETTORE
prof. R. Zich

CITTA' DI GRUGLIASCO
(Prov. di Torino)

Oggetto: **Servizio di pulizia dei locali di due edifici scolastici, nonché forniture [illegible] ore/lavoro, strumenti e materiali da destinare alle supplenze del personale ausiliario di [illegible].**
Periodo: **durata [illegible] scolastico 1989/90.**
Aggiudicazione: **art. 73 lett. c) e col procedimento previsto dal successivo art. 76 del R.D. 827/24.**
Importo a base d'asta Lire 208.450.600.
Termine presentazione richieste di partecipazione: **25.8.1989.**

IL SINDACO
dott. Marco Lo Bue

[illegible] DI GRUGLIASCO
(Prov. di Torino)

Oggetto:
Servizio di trasporto scolastico.
Periodo:
15.9.1989/30.6.1990.
Importo a base d'asta:
L. 79.100.000.
Aggiudicazione:
art. 89 R.D. 827/24 e con il metodo di cui art. 73 lett. c).
Termine presentazione richieste di partecipazione: **25.8.1989.**

IL SINDACO
dott. Marco Lo Bue

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

ARCHIVIO [illegible] DELLO STATO

AVVISO DI [illegible]

L'Archivio Centrale dello Stato [illegible] sede in P.le degli Archivi n. 27, 00144 Roma, esperirà una licitazione privata per l'appalto delle opere relative all'adeguamento strutturale e funzionale [illegible] servizi al pubblico (sala studio con annessa biblioteca, sala conferenze e accessori) e dei depositi archivistici, nell'edificio (ex palazzo delle Corporazioni [illegible] sede dell'istituto.
L'importo lordo a base d'asta è di L. 6.000.000.000 (sei miliardi).
La licitazione privata sarà esperita con il metodo di cui all'art. 24 lettera b) della legge n. 584 dell'8/8/1977 e successive modificazioni ed integrazioni e le modalità di cui all'allegato alla legge n. 155 del 26/4/1989.
Le specifiche di valutazione in ordine decrescente d'importanza sono le seguenti:
a) prezzo offerto; b) termine di esecuzione; c) rendimento funzionale; d) costo d'utilizzazione.
Saranno escluse, ai sensi della legge n. [illegible] [illegible] offerte che presentino [illegible] percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementate di un valore percentuale del 7%.
Alla gara sono ammesse offerte di Ditte riunite.
Alla domanda d'invito [illegible] essere allegata, in originale o copia autentica, la seguente documentazione, [illegible] firmata [illegible] legale rappresentante della Ditta:
1) il certificato di iscrizione all'A.N.C. o iscrizione equivalente per i Paesi CEE da comprovare con certificato in carta legale per:
— categoria 3 A per un importo di L. 9.000.000.000 (nove miliardi);
— categoria 5 F/1 per un importo di L. 1.500.000.000 (un miliardo [illegible] milioni);
[illegible] per le capacità tecniche ed economiche si rimanda alle specifiche indicate nel bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
3) nel [illegible] di Ditte riunite, [illegible] do[illegible] di invito dovrà essere allegata copia del mandato conferito alla Ditta capogruppo redatto ai sensi e nelle forme previste dall'art. 22 della legge 584/77. Inoltre la documentazione di cui ai precedenti commi dovrà essere fornita per ogni Ditta riunita.
Le domande, corredate dalla documentazione sopracitata, redatte su carta legale, debitamente autenticate ai sensi della legge 4/1/1968, n. 15, o secondo la legislazione del Paese [illegible] di residenza dell'Impresa, dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata postale [illegible] agenzia [illegible] recapito autorizzata, [illegible] le ore 12 [illegible] ventunesimo giorno successivo [illegible] pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale n. 163 del 14 luglio [illegible] all'Archivio Centrale dello Stato, p.le degli Archivi n. 27, 00144 Roma.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
Gli inviti saranno diramati [illegible] 120 giorni dalla data di pubblicazione [illegible] presente avviso, già trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni [illegible] [illegible] CEE, in data 6 luglio 1989.
Ulteriori informazioni potranno [illegible] richieste presso l'Ufficio Amministrativo dell'Archivio Centrale [illegible] Stato. [illegible] le specifiche [illegible] dettagli riguardanti la gara si rinvia al bando pubblicato sulla G.U. del 14 luglio 1989, n. [illegible] per le specifiche ed i dettagli riguardanti la gara.
Roma, luglio 1989.

IL SOVRINTENDENTE
DIRIGENTE GENERALE
Dott. [illegible] Serio

La guerra della soia finisce in tribunale, in palio un risarcimento record

Gardini chiede i danni a Chicago

I colossi del settore si schierano con i Ferruzzi

MILANO. Il braccio di ferro sulla soia continua. Negli Stati Uniti è uno dei grandi casi finanziari e sulla strada delle proteste Gardini sta trovando alleati di peso, soprattutto in Europa. Il ministro dell'Agricoltura Calogero Mannino, invece, è sceso in campo una lettera a Bruxelles in cui si chiede alla Cee, già schieratasi contro le decisioni Usa, di portare sul tavolo del negoziato Gatt la questione.

Ma la guerra tra Gardini e il Chicago Board promette di diventare una clamorosa vertenza giudiziaria. Ieri a Parigi il gruppo Ferruzzi ha deciso di passare alle vie legali. «La Ferruzzi — recita una nota — ha deciso di procedere contro il Chicago Board of trade nella maniera più ampia per il risarcimento dei danni».

Per quanto? Cifre non ne fanno, ma è azzardata una richiesta da primato almeno 50-60 milioni di dollari. Una parte della richiesta, spiegano a Ravenna, sarà determinata in base al calo della quotazione dovuta alle decisioni del comitato della Borsa. E i Ferruzzi precisano che l'ammontare dei contratti del gruppo raggiunge i milioni di bushel, ovvero la quantità di soia necessaria per approvvigionare per giorni gli impianti della Central Soya. Una quantità spiegabile, insomma, in termini industriali e che non giustifica l'accusa di condizionare i prezzi mondiali.

Arturo Ferruzzi, principale azionista, assieme a Raul Gardini all'assemblea Ferfin

In tutto una ventina di milioni di dollari cui andranno aggiunti gli effetti della mancata entrata finanziaria (la manovra di Gardini alle corde alcuni grandi concorrenti americani).

Infine, c'è l'immagine del gruppo che, rileva la nota, «E' di ben più rilevante importanza, dato il rilievo di cui godo giustamente quest'aspetto nella legislazione americana». Ma che consistenza può avere la richiesta? La lobby dei Ferruzzi già si sta muovendo. Da un ente governativo del Minnesota già è giunta la richiesta all'Fbi di indagare su operazioni dei membri del direttivo della Borsa. Ed è una richiesta significativa perché in Minnesota ha sede la Cargill, il colosso americano che potrebbe essere all'origine delle manovre.

Anche la Refco, un'altra delle sette sorelle dei futures, ha preso posizione a favore dei Ferruzzi scrivendo al Board di Chicago perché riconsideri la «prematura decisione che potrebbe causare danni irreparabili alla reputazione di Chicago».

Insomma, la partita si annuncia rovente anche se non sarà facile rovesciare i rapporti di forza oltreoceano. Ma Gardini intende dar battaglia e non si spaventa per la bocciatura del giudice della richiesta di procedura d'urgenza contro la Borsa avvenuta nella notte di giovedì. [u. b.]

FUSIONE TIME-WARNER

Il giudice contro la Paramount

E alla fine la sentenza sul caso Time è arrivata. Il giudice di Wilmington, nel Delaware, ha dato torto alla Paramount. Il magistrato si è pronunciato contro la richiesta del colosso dei media di bloccare l'offerta di acquisto da 14 milioni di dollari avanzata dalla Time nei confronti della Warner Communications. Un portavoce della Paramount ha immediatamente preannunciato una richiesta di sospensione della sentenza e il ricorso alla corte suprema dello Stato. La Paramount (oltre 7100 miliardi di fatturato) ha in atto, come noto, una offerta ostile di 12,2 miliardi di dollari nei confronti della Time. A New York, il presidente del colosso Time, Richard Munro, ha commentato con soddisfazione la decisione definendola un grosso passo» verso l'attuazione della fusione con la Warner. «Siamo ansiosi di completare l'acquisizione quanto prima possibile e di dare piena espressione all'enorme potenziale di creatività, crescita e innovazione nel settore mondiale dei media e dell'entertainment», ha detto Munro. Time, il gigante dell'editoria Usa, fattura oltre 6.300 miliardi di lire, la Warner è un colosso che sfiora i 5.900 miliardi.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	112.200	(112.000)
Cr. Agr. Bresciano	7.650	(7.670)
Banca del Friuli	26.080	(26.050)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.200	(15.200)
Banca Pop. Comm. Industria	16.700	(16.800)
Banca Pop. Bergamo	18.490	(18.360)
Banca Pop. Brescia	6.900	(6.800)
Banca Pop. Crema	48.000	(48.000)
Banca Pop. Cremona	11.390	(11.800)
Banca Pop. d'Emilia	121.150	(121.100)
Banca Pop. Intra	12.740	(13.200)
Banca Pop. Lecco	12.000	(12.000)
Banca Pop. Lodi	16.300	(15.500)
Banca Pop. Luino e Varese	12.920	(12.020)
Banca Pop. Milano	10.389	(10.440)
Banca Pop. Novara	15.000	(15.100)
Banca Pop. Siracusa	11.820	(11.820)
Terme di Bognanco	774	(761)
Aviatour	2.581	(2.570)
Italiana incendio e vita	241.500	(240.000)
Banca Brianza	15.100	(15.010)
Citibank Italia	5.415	(5.415)
Banca Prov. Napoli	7.020	(7.020)
Banco Legnano	6.450	(6.400)
Banca Ind. Gallaratese	15.700	(15.625)
Banca Prov. Lombarda	3.650	(3.660)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.522	(3.620)
Banca Subalpina	4.700	(4.855)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.450	(1.480)
Creditwest	10.250	(10.085)
Finance ord.	41.450	(41.000)
Finance priv.	21.000	(22.400)
Cr. Bergamasco	37.000	(35.700)
Bialto	8.700	(8.700)
Fratta	8.550	(8.450)
Zerowatt	4.810	(4.801)
DIRITTI		
Cr. Bresciano az. per az.	254	(260)

● DOPOLISTINO. Alitalia priv. 1.700; Alleanza 38.000; Assitalia 15.500; B. Catt. Veneto 7.300; B. Manusardi 1.525; Banco Roma 2.085; BNL rnc 13.760; Brioschi 1.345; Burgo 15.650; Buton 4.700; Cementir 3.398; Cir 6.180; Cir risp. 6.250; Cir risp. nc 3.175; Comau 3.634; Comit 5.230; Credito Ital. 2.710; Eridania 7.100; Fer. ag. fin. 2.585; Ferruz. f. rnc 1.735; Ferruzzi fin. 3.250; Fiat 11.450; Fiat priv. 8.070; Fiat rnc 8.090; Fidis 7.570; Fondiaria 56.600; Fornara 3.072; Gemina 2.085; Generali 45.250; Ifi priv. 22.150; Ifil 6.730; Ifil rnc 3.740; Italcementi 118.875; Italmob. 180.200; Lloyd Adriatico 18.400; Mediobanca 25.550; Montedison 1.495; Montedison 2.372; Montefibre 1.470; NBA 3.950; Olcese 3.650; Olivetti 9.920; Olivetti priv. 6.445; Pirelli co 8.500; Pirelli risp. 3.740; Pirelli spa 3.760; Ras 30.350; Ras rnc 14.400; Sai 19.000; Sai rnc 7.800; Sme 3.886; Snia Bpd 3.155; Toro Ass. 22.000; Toro priv. 13.850.

Dopo l'intesa Honda-Rover l'industria britannica ormai in mano giapponese

L'auto inglese targata Tokyo

Dal 1991 centomila vetture per la Cee

LONDRA. La Honda ha deciso di rafforzare la propria presenza in Europa. E lo ha fatto stringendo ulteriormente il rapporto di collaborazione che da dieci anni aveva con la Rover, la grande casa automobilistica inglese.

Entro la fine dell'anno, infatti, il colosso giapponese acquisterà il 20% del gruppo Rover e investirà 700 miliardi di lire per l'apertura del suo primo stabilimento di assemblaggio europeo, a Swindon, in Gran Bretagna. E qui che, entro il 1991, uscirà la nuova vettura Honda per l'Europa.

Anche alla Rover andrà il 20% della Honda Uk. E la casa automobilistica inglese ha in cantiere un nuovo modello che prevede di mettere sul mercato per il 1994. Tutti i componenti delle due nuove vetture in programma saranno prodotti nelle officine della Rover a Swindon.

Il presidente della Honda, Tadashi Kume ha affermato che lo stabilimento di Swindon avrà una capacità produttiva di centomila auto l'anno. All'inizio, il vetture saranno il frutto dell'assemblaggio di pezzi importati dal Giappone, con un contenuto locale attorno al 60%. Nei diciotto mesi successivi, però, questa percentuale è destinata a crescere fino all'80%. L'obiettivo è l'esportazione in Europa di circa il 60% delle auto prodotte nel nuovo stabilimento.

Il colosso nipponico ha già realizzato a Swindon un impianto per la produzione di motori, che sarà operativo nelle prossime settimane e che, nel giro dei prossimi cinque anni, dovrebbe passare da 75.000 a 200.000 pezzi l'anno.

La Honda attualmente produce 140.000 automobili in Europa e ha una quota di mercato dell'1,1%. Ora il colosso giapponese ha deciso di passare all'attacco del Vecchio Continente su due fronti. Da un lato la immissione sul mercato di auto prodotte nel nuovo stabilimento inglese, dall'altro l'importazione in Europa di auto provenienti da uno degli impianti dell'Honda negli Stati Uniti.

La decisione di consolidare il rapporto con la casa automobilistica inglese significa però, molto probabilmente, che la Gran Bretagna resterà la principale testa di ponte del gigante giapponese all'interno della Comunità Europea, soprattutto in vista della liberalizzazione che verrà attuata nel 1993.

Il gruppo Rover, invece, che dal luglio '88 è stato acquistato per il 99,8% dalla British Aerospace, lo scorso anno ha venduto circa 447.000 autovetture in Europa, e rappresenta il 3,4% del mercato. Le sue vendite, comunque, sono concentrate soprattutto in Gran Bretagna, dove ha una quota del 15%.

L'intesa raggiunta è una svolta decisiva nei rapporti tra le due case automobilistiche. Finora, l'accordo (il primo tra un'azienda europea e una giapponese del settore) era limitato allo sviluppo di singoli progetti. E' così che sono nate la Triumph Acclaim, la Rover 200 e la 800, cui si aggiungeranno le berline della gamma che sarà di prossima presentazione.

EUROPA IN GIALLO

1. Toyota, Burnaston, 200.000 auto l'anno per il 1997-98 produzione del modello Carina
2. Nissan, Sunderland, 200.000 auto l'anno per il 1992-93 produzione della Bluebird e della Micra, 400.000 auto l'anno per la fine degli Anni 90
3. Toyota, Shotton, 200.000 motori l'anno per il 1998
4. Honda, Longbridge, dal 1990 40.000 auto l'anno prodotte dalla Rover, modello Concerto
5. Calsonic, Llanelli, radiatori e impianti di riscaldamento
6. Honda, Swindon, 100.000 auto l'anno a partire dal 1994,
7. Honda, Swindon, a partire dal 1990 70.000 motori l'anno per l'Honda Concerto e la Rover 200 e 400. Dal 1991 200.000 motori.
8. IBC Vehicles, Luton, (60% General Motors, 40% Isuzu) automezzi l'anno. Dall'inizio degli Anni 90 in questo stabilimento verranno prodotti un fuoristrada e 70.000 automezzi

Ordini in Polonia e Urss per la società di automazione industriale

Il robot Comau guarda a Est

L'assemblea vota l'incorporazione Sofinpar

TORINO. La Comau finanziaria si espande con nuove acquisizioni, aumenta il portafoglio ordini e guarda sempre più all'estero. La capogruppo delle società di automazione industriale del gruppo Fiat che nell'88 ha fatturato a livello consolidato 756,13 miliardi ha presentato ieri all'assemblea degli azionisti il bilancio chiuso al 30 aprile 1989. L'utile è di 18,2 miliardi (15,2 nell'esercizio precedente). Il dividendo, in distribuzione dal 17 luglio è di lire per azione (125 lo scorso anno).

L'assemblea ha anche approvato l'incorporazione nella Comau della Sofinpar spa, società interamente di proprietà del gruppo Fiat. L'operazione consentirà di integrare nella Comau le attività di due controllate della Sofinpar: la Berto-Lamet (stampi per lamiere e materie plastiche) e la Uts (stampi per autoveicoli) aumentando così il fatturato consolidato (secondo i valori '88) del 15%, a 870 miliardi. A questo fine la Comau aumenterà il capitale di oltre 11 miliardi; si tratta di 20,8 milioni di azioni che verranno girate integralmente alla Fiat in concambio delle sue azioni Sofinpar portando così la quota Fiat in Comau dal 68,7 al 74 per cento.

Nell'89 l'espansione continua: durante i primi cinque mesi dell'anno i ricavi a livello consolidato ammontano a 283 miliardi; nello stesso periodo la società industriale Comau spa ha raccolto commesse per 1222 miliardi mentre la Huron Gaffenstaden, società operante in Germania di cui Comau ha assunto il 100% nell'88, ha già un portafoglio ordini di 220 milioni di franchi francesi rispetto ai milioni dell'esercizio precedente. Oltre al rinnovo delle operazioni di lastratura e di montaggio scocche nello stabilimento Alfa-Lancia di Pomigliano d'Arco ci sono due contratti già firmati con due case automobilistiche nordeuropee, una di queste tedesca; in tutto di oltre miliardi.

L'effetto perestroika si fa poi sentire con due grosse commesse in Unione Sovietica ed in Polonia. In Urss la Comau, indipendentemente dai progetti Fiat, fornirà la scocca e le operazioni di assemblaggio per una nuova auto, progettata interamente dai sovietici, che andrà a sostituire la vecchia Ziguli. E' un affare da 71 miliardi che prevede la costruzione di impianti in grado di produrre inizialmente 1200 vetture al giorno e di cui è già previsto il raddoppio. In Polonia, invece, la Comau andrà a costruire gli impianti per produrre la Micro; le commesse frutterà 91 miliardi nell'arco di più anni.

Francesco Manacorda

L'ex proprietario fa causa alla società

«Il nome Autovox lo uso soltanto io»

ROMA. La Nuova Autovox rischia di perdere il nome. Accadrà la prossima settimana, se il tribunale di Orvieto accoglierà una richiesta avanzata da Franco Cardinali, il vecchio proprietario. Cardinali è azionista dell'Autovox Videosystem, società creata dopo il dissesto dell'azienda per commercializzare in Italia autoradio prodotte in Oriente e «marcate» Autovox.

La Nuova Autovox è retta dal commissario Riccardo Gallo, ha due stabilimenti e 600 dipendenti, e versa in una grave crisi. Secondo Cardinali, non avrebbe diritto a sfruttare il marchio. La sua istanza è originata dal fatto che il commissario ha posto in vendita le giacenze di magazzino, poche centinaia di pezzi in un mercato di un milione e mezzo di autoradio. Gallo ha comunque offerto la merce a Cardinali per mililioni, e attende una risposta entro martedì.

Cardinali potrebbe respingere l'offerta e subito dopo si pronuncerà il tribunale sulla istanza. L'eventuale accoglimento priverebbe la Nuova Autovox del nome, rendendo praticamente impossibile il salvataggio tentato dal ministero dell'industria attraverso il commissariamento.

Contro Cardinali si sono pronunciate ieri la Fim-Cisl e la Fiom-Cgil. In un comunicato, le due organizzazioni «esprimono forte preoccupazione per la situazione che, nonostante fatti evidenti e prove dimostrate, vede ancora presente e minaccioso un personaggio di cui puntualmente sono state smentite azioni e dichiarazioni». La Fim e la Fiom difendono il commissario governativo della Nuova Autovox, sostenendo che ha scoperto altri pesantemente illeciti nella precedente amministrazione aziendale».

IL LIVERPOOL [illegible] IN ITALIA

A quattro anni dalla tragedia dell'Heysel che costò la vita a 39 persone, il Liverpool tornerà a giocare in Italia. I «reds» saranno a Firenze in amichevole [illegible] la Fiorentina nell'agosto '90. L'accordo rientra nell'ambito della trattativa per l'acquisto [illegible] libero svedese Hysen (nella foto).

ROSI [illegible] PER IL [illegible]

Gianfranco Rosi sfida stasera ad Atlantic City l'americano Darrin Van Horn per il titolo mondiale superwelter, versione Ibf. Per il 31anne di Assisi si tratta dell'ultima possibilità di tornare al vertice. Rosi si dichiara fiducioso: «L'unico timore — dice — è che il match si svolgerà in America».

OGGI IN TV

8,30 Il grande golf — Canale 5
12,55 Formula 1, da Silverstone, prove G.P. d'Inghilterra — Raitre
13,15 Sport show: formula 1, da Silverstone, prove G.P. d'Inghilterra, pallanuoto, da Berlino, semifinale coppa del mondo, ciclismo, da Gap, tappa del Tour de France — Tmc
14,00 Forza Italia estate — Odeon
14,10 Basket, Jugoslavia-Italia degli Europei, replica — Capodistria
15,40 Scherma, da Denver, campionati mondiali — Raitre
16,00 Tennis, Sanchez-Graf, finale femminile del Roland Garros, replica — Capodistria
16,10 Ciclismo, da Gap, fasi finali e arrivo della tappa del Tour de France — Raitre, Svizzera
18,30 TG2 Sportsera — Raidue
18,45 Derby — Raitre
20,15 TG2 Lo Sport — Raidue
20,30 Calcio, Coppa America — Italia 1
20,30 Rugby, Galles-Inghilterra del Torneo 5 Nazioni, replica — Capodistria
22,10 Boxe, da Vigevano, Nardiello-Graciano — Capodistria
23,30 Motociclismo, da Grovnick — Capodistria
24,00 Notte sport: pole position, calcetto, ippica, boxe, da Atlantic City, Van Horn-Rosi, mondiale superwelters Ibf — Raidue

Ieri si sono chiuse le liste di trasferimento, tradite le grandi attese dei tifosi della Signora

La Juventus a mani vuote, per ora?

Il Bologna rifiuta Zavarov aspettando Hagi, Romano è del Torino

ASSAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Calcio-trasferimenti? Non di[illegible]: nella ridda degli ultimi trasferimenti (tra questi Romano dal Napoli al Toro), i pezzi grossi sono rimasti con gli stessi colori. Zavarov alla Juve, Crippa al Napoli, Diaz e Dunga alla Fiorentina, Aleinikov a Minsk, Hagi in Romania, Casagrande all'Ascoli, Milton al Como. Fra rifiuti e conferme si sono consumate le ultime ore di un mercato che non ha motivo di esistere con questi termini perché ormai è mercato tutto l'anno. Anche i vincoli di ieri sono fasulli: tutti questi personaggi potranno cambiare società, se non oggi, sicuramente domani. Certo, quando son partiti per il Brasile, Dunga, Milton e Muller erano convinti di cambiare squadra: ora si ritrovano come prima e qualcuno di sicuro non farà salti di gioia. Milton e Muller, oltretutto, in B.

Forse più ancora di loro c'era Zavarov nella lista dei partenti. Due giorni fa era del Bologna: d'accordo le due società, d'accordo il giocatore giunto appositamente dalla Russia su invito di Boniperti. Nel pomeriggio di ieri l'operazione è saltata. Interrogativo: Zavarov ha rifiutato il trasferimento oppure Bologna ha rifiutato il sovietico? Una cosa è certa: Corioni ha ricevuto notizie confortanti [illegible] Bucarest per Hagi ed è convinto di portare il romeno a Bologna. Zavarov rimane così in bianconero, almeno per una decina di giorni.

Le sedi disponibili [illegible] Bologna (ammesso che non arrivi Hagi), Udine e Genova, se Aleinikov non si farà vivo. In Francia lo vogliono Bordeaux e Monaco. In Spagna due club l'hanno richiesto. Ma è più probabile che rimanga in Italia.

E la nuova Juventus? Possibile che si sia limitata a Fortunato, Casiraghi, Bonetti e Schillaci per contrapporsi allo strapotere milanese? Le novità verranno fuori sicuramente nei prossimi giorni: la società ha tempo sino al 12 agosto per il tesseramento degli stranieri nuovi, per quelli in circolazione in Italia c'è la possibilità della rescissione del contratto.

La Fiorentina è pronta a cedere Dunga: la Juventus attende una chiarificazione da parte della società viola dopo che la valutazione del centrocampista aveva raggiunto livelli inaccettabili, superiori di gran lunga a quelli di Maradona e Gullit. La situazione sta cambiando, alla fine della storia il brasiliano indosserà il bianconero: la Fiorentina mitigherà le pretese, altrimenti non incasserà una lira e si troverà in difficoltà per pagare i giocatori acquistati.

Quanto a Francescoli, che sta giocando così bene in Brasile «c'è qualche possibilità» [illegible] ha commentato un portavoce della Juventus. A questo punto, riteniamo l'uruguaiano una carta di riserva, il vero candidato è un altro ma sul [illegible] il riserbo è assoluto. Diciamo che, nella peggiore delle ipotesi, Zoff disporrà di Rui Barros, Dunga e Francescoli [illegible] le prospettive [illegible] cambiando, sta maturando l'operazione attesa dall'avvocato Agnelli e da Boniperti. Forse per i tifosi bianconeri vale la pena di aspettare ancora qualche giorno anche [illegible] una formazione con Tacconi, Galia, De Agostini; Dunga, Bonetti, Tricella; Rui Barros, Marocchi, Francescoli, Fortunato, Casiraghi (Schillaci) offre sicuramente maggiori garanzie di quella del passato. Manca però quel qualcosa in più che può rendere la Juve più competitiva e che pare in arrivo.

Giorgio Gandolfi

Il derby sa di scudetto

Inter e Milan sopra la mischia
La Samp rilancia i soliti noti

La prima bagarre, la più importante per i giocatori (italiani e stranieri) già tesserati, iniziatasi ufficialmente il 29 giugno, si è chiusa ieri sera senza fuochi d'artificio. Il trasferimento più importante, addirittura fra due campionati: Romano che passa dal Napoli al Torino. Ai club (alla Juventus soprattutto) rimane tempo sino al 12 agosto per l'acquisto di stranieri da federazione estera.

Il [illegible] avrà ancora altri spazi. Dal 9 al 19 ottobre si aprirà una seconda fase per i calciatori italiani. Sino al 31 dicembre possono essere trasferiti giocatori in [illegible] di «risoluzione consensuale» del contratto, un inghippo che lascia spazi. Fino al 30 aprile ([illegible] Mondiale alle porte) può poi accasarsi chi è svincolato.

Il più è fatto, la scadenza del 12 agosto per nuovi stranieri lascia ancora spazio, ma in una s[illegible] così anticipata (il Bari è già in ritiro, la Coppa Italia comincia il 23 agosto, i campionati [illegible] 27) l'acquisto di giocatori uruguaiani (Francescoli, ad esempio) e brasiliani inseriti nelle nazionali è pericoloso: saranno impegnati nelle premondiali, disponibili quindi a metà settembre. Salteranno la preparazione e la prima fase della stagione.

Dei sudamericani, non presentano problemi [illegible] grossi ritardi gli argentini del gruppo Bilardo. Finita la Coppa America [illegible] non hanno altri impegni, la loro nazionale è ammessa di diritto a Italia '90. Maradona ha già detto di poter [illegible] in Europa il 3 agosto.

Le somme del primo mercato, anche se lascia varchi, riducono ad un derby milanese la questione scudetto, lasciando alla rabbia del Napoli (con i rischi rappresentati dagli umori di Dieguito) la possibilità di un inserimento. L'Inter dovrà dire sul campo quanto abbia guadagnato dal cambio Diaz-Klinsmann, il Milan ha il [illegible] blocco (anzi due) nel quale pu[illegible] [illegible]ovar posto il solo Fuser se non tradi[illegible] le attese di Sacchi. La Sampdoria ripresenta la squadra della scorsa stagione in blocco, ma Cerezo ha un anno in più.

Dietro, interrogativi ed attese. I primi, soprattutto, sulla Juventus. Attese sulla Roma, se Voeller si ripete e se Radice saprà costruirgli la squadra attorno. Sull'Atalanta, che avrà subito un duro impatto in Coppa Uefa. La prima fase dei trasferimenti si è chiusa con Dunga (per ora) al suo posto. E con la frase del giocatore che [illegible] le professioni di juventinità ha detto «comunque, meglio l'Italia». Dunga ha capito tutto, non bisogna aver fretta.

[b.p.]

SCUDETTO

Klinsmann
Inter

Fuser
Milan

ZONA UEFA

Casiraghi
Juve

Caniggia
Atalanta

Perdomo
Genoa

CENTRO CLASSIFICA

Troglio
Lazio

Iachini
Fiorentina

Cabrini
Bologna

RISCHIO B

Gutierrez
Verona

Virdis
Lecce

Oddi
Udinese

Brambati
Bari

SQUADRE		ACQUISTI	CESSIONI	[illegible]
INTER *All. Trapattoni*		Di Già c. (Parma), Klinsmann a. (Stoccarda), Rossini [illegible] (Parma), Cucchi c. (Fiorentina)	Fanna a. (Verona), Galvani [illegible] (Bologna), Diaz a. (Fiorentina), Paolino a. (Cagliari), Rocco c. (Cagliari), Di Vincenzo c. (Catanzaro)	Zenga, Bergomi, Brehme, Matteoli, Ferri, Mandorlini, A. Bianchi, Berti, KLINSMANN, Matthaeus, Serena.
MILAN *All. Sacchi*		Borgonovo a. (Fiorentina), Simone a. (Como), Salvatori c. (Fiorentina), [illegible] a. (Roma), Fuser c. (Torino), Pazzagli p. (Ascoli), Stroppa c. (Monza), Pullo d. (Parma), Verga d. (Parma), Carobbi d. (Fiorentina), Galderisi a. (Verona)	Mannari a. (Como), Bianchi d. (Torino), Porrini d. (Atalanta), Mussi d. (Torino), Pinato p. (Monza), Viviani c. (Monza), Virdis a. (Lecce)	Galli G., Tassotti, Maldini, Rijkaard, Galli, F. Baresi, Donadoni, Ancelotti, Van Basten, Gullit, FUSER.
NAPOLI *All. Bigon*		Zola c. (Torres), Bagni c. (Avellino), [illegible] Rossi p. (Cesena), Tarantino d. (Catania), Mauro c. (Juventus), Baroni d. (Lecce)	Romano c. (Torino), Filardi d. (Avellino), Carannante d. (Lecce), Giacchetta a. (Taranto)	Giuliani, Ferrara, Francini, Alemao, BARONI, Renica, MAURO, [illegible] Napoli, Careca, Maradona, Carnevale.
JUVENTUS *All. Zoff*		Fortunato c. (Atalanta), Casiraghi a. (Monza), D. Bonetti d. (Verona), Bonaiuti p. (Samb.), Schillaci a. (Messina)	Cabrini d. (Bologna), Magrin c. (Verona), Laudrup a. (Barcellona), Buso a. (Fiorentina), Bodini p. (Verona), Favero d. (Verona), Altobelli a. (Ascoli), Mauro c. (Napoli)	Tacconi, Galia, De Agostini, FORTUNATO, BONETTI, Tricella, Marocchi, Barros, CASIRAGHI, Zavarov, SCHILLACI.
SAMPDORIA *All. Boskov*		[illegible] c. (Como), Lombardo c. (Cremonese), Bocchino p. (Ascoli)	Pradella a. (Padova), Garzja a. (Parma), Bonomi c. (Cremonese), Bistazzoni p. (Padova)	Pagliuca, Mannini, Carboni, Pari, Vierchowod, L. Pellegrini, LOMBARDO, Cerezo, Vialli, Mancini, Dossena.
ROMA *All. Radice*		Baldieri a. (Avellino), Cervone p. (Verona), Comi d. (Torino), Berthold d. (Verona)	Massaro c. (Milan), Andrade c. (Flamengo), Ferrario d. (Avellino), Bianchi a. (Udinese), Peruzzi p. (Verona), Policano d. (Torino), Oddi d. (Udinese)	CERVONE, Tempestilli, Nela, BERTHOLD, COMI, Manfredonia, Desideri, Di Mauro, Voeller, Giannini, Rizzitelli.
ATALANTA *All. Mondonico*		Zanoncelli c. (Monza), Porrini d. (Milan), Compagno a. (Piacenza), Bortolazzi c. (Verona), Caniggia a. (Verona), Bordin c. (Cesena)	Fortunato c. (Juventus), Bracaloni a. (Trento), Serioli a. (Piacenza), Prytz c. (Verona), Esposito c. (Cesena), De Patre c. (Monza)	Ferron, Contratto, Pasciullo, BORDIN, Barcella, Progna, Stromberg, BORTOLAZZI, Evair, Nicolini, CANIGGIA.
[illegible] *All. Scoglio*		Florin [illegible] (Parma), Aleinikov c. (Dinamo Minsk), Perdomo c. (Peñarol), Aguilera a. (Peñarol), Zangara p. (Licata), Urban c. (Cosenza), Braida p. (Como)	Onorati c. (Fiorentina), Marulla a. (Cosenza), Nappi a. (Brescia), Gentilini [illegible] (Avellino), Signorelli d. (Barletta), Di Carlo c. (Cosenza)	Gregori, Torrente, Eranio, Signorini, Caricola, PERDOMO, Ruotolo, ALEINIKOV, AGUILERA, [illegible], Fontolan.
[illegible] *All. Maifredi*		Iliev d. (Vitocha), Geovani c. (Vasco d. G.), Galvani d. (Inter), Giordano a. (Ascoli), Cabrini [illegible] (Juventus)	Aaltonen a. (Herta B.), Demol d. (Porto), Rubio a. (San Gallo)	Cusin, Luppi, CABRINI, Bonetti, De Marchi, ILIEV, Poli, Bonini, GIORDANO, GEOVANI, Marronaro.
LAZIO *All. Materazzi*		Sergio d. (Mantova), Soldà d. (Verona), Troglio c. (Verona), Amarildo a. (Celta Vigo), Marchegiani c. (Pescara), Olivares c. (Vitesse)	Acerbis c. (Verona), Gutierrez d. (Verona), Monina p. (Torino), Rizzolo a. (Pescara), Muro c. (Cosenza), Marino d. (Lecce), Dezotti a. (Cremonese)	Fiori, Monti, [illegible], Pin, Gregucci, SOLDA', [illegible] Canio, TROGLIO, AMARILDO, Sclosa, Sosa.
ASCOLI *All. Bersellini*		Altobelli a. (Juventus), Cavaliere c. (Campobasso), Andreoli c. (Samb), Colantuono d. (Como), Didonè a. (Como), Lorieri p. (Torino), Sabato c. (Torino)	Pazzagli p. (Milan), Giordano a. (Bologna), Dell'Oglio c. (Fiorentina), Bocchino p. (Sampdoria)	LORIERI, Destro, COLANTUONO, Benetti, Fontolan, Arslanovic, Cvetkovic, SABATO, ALTOBELLI, Giovannelli, Casagrande.
[illegible] *All. Giorgi*		Dell'Oglio c. (Ascoli), Kubik c. (Slavia Praga), Onorati c. (Genoa), [illegible] a. (Juve), Diaz a. (Inter), Faccenda d. (Pisa), Iachini c. (Verona), Volpecina d. (Verona), Pioli d. (Verona)	Borgonovo a. (Milan), Salvatori c. (Milan), Cucchi c. (Inter), Hysen d. (Liverpool), Carobbi d. (Milan), Calisti d. (Verona), D. Pellegrini a. (Verona), Perugi c. (Reggiana), Bacchin p. (Brescia), Mattei c. (Udinese)	Landucci, PIOLI, VOLPECINA, Dunga, Battistini, FACCENDA, IACHINI, KUBIK, BUSO, Baggio, DELL'OGLIO.
LECCE *All. Mazzone*		Carannante d. (Napoli), Virdis a. (Milan), Marino d. (Lazio)	Nobile d. (Cesena), Enzo c. (Torino), Baroni d. (Napoli), Paciocco a. (Reggina)	Terraneo, MARINO, CARANNANTE, Garzja, Righetti, Conte, Moriero, Barbas, Pasculli, Benedetti, VIRDIS.
CREMONESE *All. Burgnich*		Limpar a. (Young Boys), [illegible] c. (Samp), Correas a. (Peñarol), Dezotti [illegible] (Lazio)	Lombardo c. (Samp)	Rampulla, Gualco, Rizzardi, Piccioni, [illegible] ZOTTI, Citterio, LIMPAR, BONOMI, Cinello, CORREAS, Bivi.
CESENA *All. Lippi*		Ansaldi d. (Carrarese), Cucchi d. (Ancona), Djukic a. (Partizan Belgrado), Esposito c. (Atalanta), Nobile d. (Lecce), Fontana p. (Spal)	S. Rossi p. (Napoli), Chiti d. (Pisa), Bordin c. (Atalanta), Limido d. (Ancona)	Alboni, Cuttone, NOBILE, ESPOSITO, Calcaterra, Jozic, Holmqvist, Piraccini, Agostini, DJUKIC, Domini.
BARI *All. Salvemini*		Gerson c. (Palmeiras), Lorenzo d. (Argentinos Junior), Joao Paulo a. (Guarani), Brambati d. (Torino), Drago p. (Empoli)	De Trizio d. (Pescara), Fonte c. (Foggia), Armenise d. (Pescara)	Mannini, BRAMBATI, Carrera, Terracenere, LORENZO, GERSON, Urbano, [illegible] Gennaro, JOAO PAULO, Maiellaro, Monelli.
UDINESE *All. Mazzia*		Sorce c. (Licata), Bianchi c. (Roma), Si[illegible] (Padova), Oddi d. (Roma), Sensini d. (Newell's), Rosenthal a. (Standard Liegi), Mattei c. (Fiorentina)	Susic d. (Parma), Pasa a. (Padova), Zannoni c. (Ancona), Firicano c. (Cagliari)	Garella, ODDI, Storgato, Lucci, SENSINI, Mineudo, SIMONINI, MATTEI, De Vitis, Catalano, ROSENTHAL.
VERONA *All. Bagnoli*		Fanna c. (Inter), Magrin c. (Juve), Favero [illegible] (Juve), Balbo a. (Argentinos Junior), Peruzzi p. (Roma), Gaudenzi c. (Monza), Calisti d. (Fiorentina), [illegible] (Juve), Acerbis c. (Lazio), Gutierrez d. (Lazio), Prytz c. (Atalanta), D. Pellegrini a. (Fiorentina), Pusceddu d. (Torino), Gritti a. (Brescia), Iorio a. (Piacenza)	Bonetti d. (Juve), Cervone p. (Roma), Galderisi a. (Milan), Soldà d. (Lazio), [illegible] c. (Fiorentina), Volpecina d. (Fiorentina), Paclone a. (Torino), Pioli d. (Fiorentina), Troglio c. (Lazio), Caniggia a. (Atalanta), Bortolazzi c. (Atalanta), Berthold d. (Verona)	PERUZZI, FAVERO, CALISTI, ACERBIS, Marangon, GUTIERREZ, FANNA, Bruni, BALBO, PRYTZ, MAGRIN.

In un mercato immobile, Borsano completa la squadra con l'acquisto del regista

E' Romano l'ultimo colpo

Un acquisto [illegible] prezzo scontato, Sabato [illegible] all'Ascoli
Jurlano vende il Lecce, Viola non riesce a disfarsi di Renato

ASSAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Quasi in extremis, Francesco Romano, napoletano di 29 anni e Antonio Sabato, siciliano di 30, hanno cambiato società: Romano, vecchio pallino di Zoff [illegible] suo alfiere nella nazionale olimpica, [illegible] passato al Torino. Sabato va [illegible] raggiungere il «maestro» Bersellini ad Ascoli dove l'hanno preceduto Lorieri e Altobelli. Si ricompone [illegible] trio [illegible] ex nerazzurri. Casasco ha definito l'acquisto di Romano con Moggi versando al Napoli un miliardo e 600 milioni: dunque, c'è stato un grosso sconto sul parametro che [illegible] di 2 miliardi abbondanti. Al giocatore [illegible] stato riconosciuto ufficialmente lo stesso ingaggio percepito a Napoli, 400 milioni netti. Secondo fonti ufficiose, in realtà Romano riceverebbe 550 milioni per stagione [illegible] Casasco ha smentito con fermezza. Fatto [illegible] che il centrocampista ha firmato per 2 anni che diventano 3 in quanto c'era già un anno con il Napoli. Per Fascetti arriva [illegible] centrocampista esperto, un ragazzo d'oro sul piano umano, un autentico professionista che ha accettato la serie B perché convinto di potere lavorare bene in [illegible] società avviata [illegible] [illegible] rilancio. Nello stesso tempo il Napoli ha detto [illegible] all'Udinese per Corradini e alla Roma per Crippa mentre il Verona creava perplessità ingaggiando il duo Gritti-Iorio (quest'ultimo era [illegible] [illegible] fuori rosa dal Pla[illegible] per scarso rendimento).

Attivissimo il Genoa che, secondo Spinelli, sarebbe fuori per 8-9 miliardi. Il presidente rossoblu è sempre fiducioso per Aleinikov: lunedì avrà un incontro con dirigenti sovietici «entro il 20 agosto avremo a disposizione il ragazzo». Poi ha litigato a lungo con Gregori per la durata del contratto: il portiere voleva [illegible] anni, lui ha tenuto duro su due. Ha poi ceduto Mastrantonio [illegible] i fratelli Signorelli al Barletta «così si fanno compagnia». Confermati anche i tecnici Scoglio e Gennari: «L'ipotesi [illegible] un vice uruguayano [illegible] suggestiva — ha detto Spinelli — ma lontana dai nostri progetti». Ha fatto scalpore il colpo rappresentato da Urban.

E' rimasto disoccupato l'italo-belga Scifo la cui stella ha brillato nel nostro [illegible] soltanto per una stagione: «E' un problema del Bordeaux», ha dichiarato Beltrami «il giocatore aveva firmato un contratto valido sino al '90». Anche Diaz, teoricamente, è senza squadra anche se sembra inevitabile il [illegible] ritorno alla Fiorentina. Bivi, attaccante della Cremonese, poteva andare a Monza ma ha rifiutato il ritorno in B. Oddi da Roma è finito [illegible] Udine, Dezotti ha firmato per la Cremonese.

[illegible] Juventus si è assicurata altri due promettenti giovani di Montebelluna, paese che ha dato i natali a Serena [illegible] [illegible] si tratta dei fratelli Andrea e Michele De Min, rispettivamente [illegible] 18 e 17 [illegible], stopper e punta. Due autentiche promesse [illegible] gli altri neo acquisti: Testa (19 anni) e Quaglia (16) dal Novara, Anzidei (16) punta dal Giulianova. In compenso sono partiti Bruzzano (Pavia), Campagnola [illegible] Schiavone (Treviso), Conte (Vicenza), Lo Porto e Ramella (Forlì), Delpiano (Perugia), Antonello (Venezia).

Nobile ha accettato Cesena mentre Domini aveva detto no al Torino prima che venisse concluso l'accordo con Romano. Arnenise è passato dal Bari al Pescara per [illegible] milioni, Della Monica (Brescia) al Messina, Paciocco (Lecce) alla Reggina, Panero (Lecce) alla Lazio.

Oggi Jurlano, presidente del Lecce, si incontra con i rappresentanti della cordata che vogliono rilevare la società: sono due politici, il senatore Acquaviva (psi) [illegible] l'onorevole Marzio (dc). Difficoltà per la Roma che non è riuscita a piazzare Renato e a fare posto, così, [illegible] Silas, l'ex compagno di Muller. A proposito, ieri sera è partito per il Brasile [illegible] [illegible] procuratore Caliendo. Cercherà di convincerlo a giocare in serie B col Torino.

Previdi e Orlandini, operatori della Fiorentina, hanno lasciato il mercato con volti truci: erano convinti che [illegible] Juventus [illegible]boccasse alla loro super-richiesta per Dunga. Ora la Fiorenti[illegible] è esposta per una decina di miliardi: si aggiungono al deficit di 30 miliardi.

Giorgio Gandolfi

[illegible]

Ma Sensini che ruolo ha?

ASSAGO. In quale ruolo gioca l'argentino Sensini? E Donizetti, esiste davvero o no?

Abituati [illegible] sentire parlare di Zico, chissà come saranno frastornati i tifosi friulani [illegible] questi nuovi stranieri. Anche perché il duo Pozzo (presidente)-Mariottini (general manager) non sembra avere le idee molto chiare in proposito.

Mariottini ieri [illegible] è partito per il Brasile con volo Alitalia: va a controllare direttamente in quale ruolo gioca Sensini. Dopo [illegible] scartato l'israeliano Rosenthal, che non ha superato le rituali [illegible]te mediche, ora c'è il problema [illegible] Sensini: quale [illegible] il suo vero ruolo? Ed [illegible] un giocatore su cui fare affidamento oppure chi l'ha venduto [illegible] fatto [illegible] grosso affare, rifilando la solita «bufala» alla società friulana?

Prima di partire però Mariottini si è accorto di essere in bolletta. Un giornalista [illegible] andato a prelevare [illegible] mila lire al bancomat, un altro gli ha prestato mezzo milione: il biglietto, fortunatamente, era già pagato, così Mariottini [illegible] partito, con 750 mila lire in tasca, alla scoperta del Sudamerica.

Appurato che Donizetti non [illegible] o quasi, adesso l'Udinese potrebbe anche ritrovarsi senza stranieri o comunque [illegible] [illegible] grosso problema da risolvere.

La promozione in serie A rischia di [illegible] pagata [illegible] [illegible] prezzo dalla società friulana. Ecco perché [illegible] mese fa l'Udinese aveva lanciato una (interessata) proposta alla Juventus: «Parcheggiate da noi Zavarov, ovviamente a titolo gratuito, si troverà sicura[illegible] bene...» [n.s.]

Francesco Romano. Ha 29 anni, è stato il regista dello scudetto del Napoli

---

La rivoluzione del Toro

Dieci i nuovi granata
E' il favorito della B

Chiusa [illegible] campagna acquisti-cessioni anche per la serie B, un campionato [illegible] delle società scudettate ha perso il Genoa e il Bologna, ma ha acquistato Torino e Cagliari. Con i granata e i rossoblù sardi, la cui risalita è al momento frenata da difficili situazioni di bilancio, i nomi nuovi sono quelli delle [illegible]se Reggiana, Triestina (un altro club dalla storia importante che rientra nel grande calcio) [illegible] Foggia, delle retrocesse Como, Pescara e Pisa. Si profila una stagione [illegible] grosse battaglie.

[illegible] mercato, Torino in pole position. [illegible] presidente Borsano ed il dg Casasco hanno lavorato in sintonia [illegible] l'allenatore Fascetti. Più che un rafforzamento, una rivoluzione. Con i rischi [illegible] ogni squadra che rifà look e gioco, legati soprattutto alla formula della eliminazione diretta in Coppa Italia. Borsano tiene molto a questo torneo, perché la squadra resti in [illegible] [illegible] non perda i contatti con la A.

Le conferme di Cravero e Muller indicano fedeltà alle promesse: «Vogliamo un Torino già pronto per la A, con pochi ritocchi». Il capitano si è riavvicinato al suo ambiente, [illegible] il brasiliano [illegible] braccio di ferro sarà duro ma contratto e stipendio saranno buone carte per la società. Gli arrivi di Mussi, Bianchi e Policano danno ai settori arretrati solidità e alternative, Enzo è il mediano forte che mancava, Pacione l'ariete indispensabile.

I rientri [illegible] Lentini, Sordo e Venturin sono garanzia di forze fresche, [illegible] entusiasmo, riannodano il filo fra vivaio e prima squadra, compensando il passaggio di Fuser al Milan e di Comi alla Roma. [illegible] bel lavoro [illegible] rifondazione, completato con l'importante inserimento in extremis [illegible] Romano, regista e uomo d'ordine. Radice lo voleva in cambio [illegible] Junior, storia vecchia che torna d'attualità. In totale, [illegible]ci nuovi giocatori: Martina, Policano, Bianchi, Mussi, Venturin, Lentini, Enzo, Pacione, Sordo e Romano.

Le difficoltà di rifondazione, di telaio e schemi [illegible], per un torneo [illegible] partenza sprint che non consente di respirare, [illegible] i mattoni [illegible] quelli giusti per una ricostruzione impor[illegible]. Con il Torino, ha lavorato bene [illegible] Brescia che torna all'assalto [illegible] A con l'apporto del genoano Nappi, del milani[illegible] Spelta, dell'atalantino Bortolazzi. [illegible] Pisa ha rinunciato a Severeyns, finito al Malines, [illegible] Elliott, trasferitosi al Celtic. Attorno [illegible] Bean, Anconetani vuole [illegible] squadra [illegible] lottatori.

Il Pescara riparte [illegible] Castagner, e con [illegible] squadra più giovane. L'ingaggio di Rizzolo (dalla Lazio) rappresenta un bel colpo. Attenzione all'Avellino, non solo per le qualità di Sonetti come allenatore specialista in promozioni. Gli arrivi di Ravanelli, [illegible] ragazzo prodigio del Perugia pagato [illegible] miliardo e [illegible]zzo, dei «napoletani» Filardi e Baiano, più quelli di Gentilini e Ferrario, di[illegible] che il presidente Marino ritenta [illegible] maggiori mezzi [illegible] rientro in serie A fallito di poco. Il Messina di Galeone ha [illegible] a frutto la vendita di Schillaci. Il Cagliari poggia sul telaio-promozione. Il [illegible] non sarà «satellite» del Milan ma Cappellini è una punta che vale. Casiraghi, ceduto alla Juventus, ha quindi un degno sostituto.

Con il rientro [illegible] Ermini e l'arrivo di Catena, la Reggiana trova altro colore granata; il Parma ha fatto un grosso acquisto assicurandosi il sampdoriano Ganz. Il Como ha [illegible] Mannari dal Milan ma ha perso uomini esperti. Torino, Brescia e Avellino [illegible] le squadre [illegible] promozione. Poi bagarre, come tutti gli anni. [r. s.]

Nelle prove di Silverstone il brasiliano supera per un soffio Mansell e Berger

Senna rintuzza l'attacco Ferrari

Il cambio fa soffrire la McLaren

SILVERSTONE
DAL NOSTRO INVIATO

Stavolta San Ayrton Senna [illegible] salvato la McLaren da un attacco diretto della Ferrari. Il brasiliano, con [illegible] giro da manuale nel veloce circuito di Silverstone, ha rintuzzato i tentativi di Nigel Mansell e Gerhard Berger (secondo e terzo) di agguantare subito [illegible] pole position nel pri[illegible] turno [illegible] qualificazione del Gran Premio d'Inghilterra.

«[illegible] ho alzato un po' il piede alla curva Woodcote perché c'erano delle bandiere gialle a segnalare la Tyrrell di Alesi che [illegible] [illegible] girata» ha detto il brasiliano, autore dell'ennesima superprestazione (1'09"124, media km/h 248,931). Come per giustificarsi di avere inflitto alle «rosse» di Maranello un distacco di appena 364 millesimi.

Senna ha ottenuto il miglior tempo al suo primo giro utiliz[illegible] la vettura dotata del nuovo cambio trasversale. Il suo compagno di squadra Alain Prost ha conseguito soltanto [illegible] quinto posto, proprio perché la seconda e la terza marcia entravano male, [illegible] durissime da inserire. A dire il vero, nelle prove libere della mattinata sia [illegible] sudamericano che [illegible] francese avevano patito altri guai legati all'innovazione tecnica (pare che un serbatoio dell'olio, sistemato in un'altra posizione, non funzionasse [illegible] dovere), dando l'impressione [illegible] essere battibili. Ma poi, come si è detto, ci ha pensato San Senna.

Ora la McLaren dovrà decidere se portare il cambio trasversale in gara domani (e oggi nelle ultime prove). La modifi[illegible] offre dei vantaggi aerodinamici, con il fondo e la parte terminale della vettura più «pulito» [illegible] c'è l'incognita dell'affidabilità. Comunque, la squadra di Ron Dennis potrebbe permettersi il rischio, visto il vantaggio che ha in classifica.

La Ferrari ha confermato i [illegible]ti progressi. Nessun problema d'affidabilità, distacchi sempre più ridotti dalle McLaren. Per la prima volta, almeno per [illegible] momento, una «rossa», quella [illegible] Mansell, è in prima fila, anche se manca ancora un turno di qualificazione, quello odierno. L'inglese ha detto di avere guidato al limite, ma che il bilanciamento della [illegible] monoposto è migliorabile.

L'austriaco, invece, ha ammesso di avere fatto [illegible] alla chicane e ha spiegato di essere stato rallentato da De Cesaris [illegible] uno dei suoi giri migliori. Berger, ormai protetto [illegible] [illegible] contratto McLaren, non è [illegible] tenero nei confronti di Mansell. L'inglese [illegible] era detto fiducioso per la gara. «La Ferrari può vincere» aveva proclamato Mansell. «E' tutta la stagione — ha replicato Gerhard — che Nigel dice queste [illegible] [illegible] si illude. La verità è una sola: qui nessuno vince se le McLaren non si fermano».

Alle spalle della Ferrari, molto vicino a Berger (1 centesimo) c'è Patrese [illegible] la Williams, poi il suddetto Prost e via via Gugelmin, Boutsen, Capelli [illegible] Nannini. La sorpresa è arrivata da Pier Luigi Martini con la Minardi. Il romagnolo [illegible] un pie[illegible] fasciato (per una leggera infrazione procuratasi tuffandosi in piscina a Montecarlo) ha fatto registrare il decimo tempo, davanti alla Lotus di Piquet. Bene anche Larini (14°), in ribasso la Brabham di Modena, in difficoltà [illegible] Scuderia Italia che non è riuscita a prequalificare Caffi e si trova [illegible] [illegible] Cesaris costretto a recuperare oggi per non finire fuori gara.

Al [illegible] fuori delle prove, due gli argomenti di giornata. Ancora mistero sul pilota che sostituirà Berger (si fanno i soliti nomi [illegible] Larini in pole position) e una «sparata» del vecchio James Hunt. Il campione del mondo 1976 sulla rivista Autosport ha espresso giudizi caustici sui colleghi in attività.

E' divertente riportarne alcuni. Piquet: non è mai diventato adulto, farebbe meglio a smettere. Senna: è molto concentrato, ma può sbagliare sotto pressione. Uno strano individuo. Nannini: sorride molto, [illegible] poco [illegible] cervello [illegible] ha un futuro limitato. De Cesaris: è un imbarazzo per questo sport. Arnoux: una peste in pista. E così via. Attendiamo ora le polemiche risposte.

[illegible] Chiavegato

NOVITA' [illegible] [illegible]

Alboreto, addio alla Tyrrell

SILVERSTONE. Alboreto ha divorziato da Tyrrell. Lo ha comunicato il costruttore: «E' ufficiale, [illegible] posso dire perché in quanto desidero restare amico con Michele. Per questa corsa faccio guidare ancora Jean Alesi, poi vedremo». L'italiano ha parlato di richieste non accolte.

Migliori tempi: 1. Senna (McLaren) 1'09"124; 2. Mansell (Ferrari) 1'09"488; [illegible] Berger (Ferrari) 1'09"855; 4. Patrese (Williams) 1'09"865; 5. Prost (McLaren) 1'10"156; 6. Gugelmin (March) 1'10"336; 7. Boutsen (Williams) 1'10"376; 8. Capelli (March) 1'10"650; 9. Nannini (Benetton) 1'11"034; 10. Martini (Minardi) 1'11"368; 11. Alliot (Lola) 1'11"54); 12. Piquet (Lotus) 1'11"589; 13. Sala (Minardi) 1'11"955; 14. Larini (Osella) 1'12"061; 15. Palmer (Tyrrell) 1'12"070; 16. Bernard (Lola) 1'12"182; 17. Modena (Brabham) 1'12"262; 18. Warwick (Arrows) 1'12"295; [illegible] Nakajima (Lotus) 1'12"326; 20. Gachot (Onyx) 1'12"329; 21. Brundle (Brabham) 1'12"616; 22. Moreno (Coloni) 1'12"680; 23. Grouillard (Ligier) 1'12"994; 24. Alesi (Tyrrell) 1'12"994; 25. Pirro (Benetton) 1'13"233; 26. Arnoux (Ligier) 1'13"240.

[illegible] **qualificati:** 27. De Cesaris (Dallara) 1'13"335; 28. Tarquini (Ags) 1'13"496; 29. Cheever (Arrows) 1'13"655; 30. Danner (Rial) 1'15"387.

Mansell. L'inglese è ottimista

50 ANNI FA A MILANO

Quello storico 800 fra Harbig e Lanzi

Cinquant'anni fa, 15 luglio 1939. Sull'Europa si addensano le nubi della guerra, ma lo sport [illegible] ancora vivo. Quel giorno, per Italia-Germania, diecimila all'Arena di Milano. Il clou, gli 800: si sfidano Mario Lanzi, argento alle Olimpiadi di Berlino 1936, [illegible] Rudolph Harbig, [illegible] agli Europei di Parigi 1938, i due più celebri interpreti del doppio giro di pista. Raccontiamo la corsa con le parole che in seguito usò lo stesso Lanzi, scomparso nel 1980 [illegible] 66 anni.

«L'idea di sbalordire mi [illegible] germogliata un mese prima, quando in un test segreto [illegible] avvicinato sugli [illegible] il tempo di 1'47" — il primato del mondo [illegible] dell'inglese Wooderson con 1'48"4, ndr —. E su quella pista in carbonella giocai la mia carta. Ero alla corda, Harbig alla mia destra, poi Bellini e Brandscheidt. Mi scatenai, provando subito una sensazione stupenda [illegible] facilità. L'idea che Harbig doveva soffrire alle mie spalle per reggere quel ritmo mi dava le ali. Mi trovai ai 500 metri quasi senza sforzo, [illegible] intanto mi preparavo psicologicamente [illegible] lottare [illegible] l'avversario sull'ultimo rettilineo, a contendergli [illegible] [illegible] metro. Sapevo che il avrebbe attaccato, anche se in quel [illegible] non lo sentivo dietro [illegible] me». [illegible] sentiva i passi di Harbig perché prudentemente il tedesco, ammonito dagli urli dell'allenatore Gerschler che leggeva sul cronometro tempi pazzeschi, aveva concesso un po' di spazio allo scatenato italiano.

«Il pensiero che [illegible] stava avvicinando la vittoria [illegible] forse il record [illegible] mondo mi trasportava. Poi, all'ingresso del rettilineo, ecco Harbig. Un lampo. Mi superò brutalmente. [illegible] sbalordì [illegible] tal punto che pensai: dove [illegible] quel folle? Impressionato, smi[illegible] quasi l'azione [illegible] spinta [illegible] sol[illegible] negli ultimi metri tornai a scuotermi. Avrei potuto concludere la [illegible] in 1'47", anziché 1'49", [illegible] quella paralisi da sbalordimento».

Incredulo Lanzi, increduli tutti. Anche Harbig, che rispon[illegible] così [illegible] suo allenatore quando eccitatissimo gli corre incontro gridandogli lo strepitoso 1'46"6 del record mondiale, 1"8 meglio del primato di Wooderson: «Il vostro cronometro non funziona». Incredulo il mondo dell'atletica, del tutto impreparato [illegible] un'impresa che usciva dal suo tempo. Ci sarebbero volute sedici stagioni prima che il belga Moens, nel 1955, superasse il record propiziato da Locomotiva-Lanzi.

Ma torniamo a quel 15 luglio [illegible] a quella gara. Lanzi, [illegible] 1'49", migliorava il proprio [illegible]cord italiano di 5 decimi. Un limite superbo non solo all'epoca, perché sarebbe teoricamente bastato tanti anni dopo per vincere le Olimpiadi di Londra (1948) [illegible] [illegible] Helsinki (1952). [illegible] limite che in Italia soltanto nel 1963 sarebbe stato superato (da Francesco Bianchi). Ma in quel momento non rendeva appieno giustizia [illegible] valore dell'azzurro.

Harbig [illegible] allora 26 anni e una ancor breve carriera nelle gambe, Lanzi ne aveva 27. Per dire della vitalità dell'azzurro, basterà ricordare che fu capace di andare in Nazionale ancora nel 1951, a 37 anni!

[illegible] Harbig era nato [illegible] Dresda l'8 novembre 1913. Di famiglia povera, si dovette pre[illegible] guadagnare da vivere come impiegato. La svolta nel 1934, a 21 anni, quando venne notato in una gara di propaganda da Waldemar Gerschler, un tecni[illegible] [illegible] idee innovatrici, che aveva intuito i pregi dell'allenamento frazionato o interval-training, metodo che sarebbe stato applicato assai più avanti, nel mezzofondo. Gerschler fu un precursore e Harbig un allievo modello. Capace di correre i 100 in 10"6, tramutava gli 800 in una gara da sprinter nel rettilineo finale. Fallite le Olimpiadi di Berlino per un'intossicazione alimentare, Harbig die[illegible] il meglio di sé [illegible] 1938 al 1941 [illegible] i primati del mondo dei 400 e degli 800, poi quello dei 1000. [illegible] imbattuto sugli 800 per quattro anni, dal 2[illegible] agosto del 1936, appena dopo l'Olimpiade, al settembre del 1940 quando Lanzi, e chi altri mentì?, lo sconfisse a Como. Longilineo, 1,74, affilato. [illegible] classe pura e il raziocinio contro la forza esplosiva [illegible] garibaldina si potrebbe dire, paragonandolo [illegible] Mario Lanzi, un giovanotto ben piantato, 1,80, co[illegible] poderose, forza fisica che sprizzava da tutti i pori.

Lanzi era appena poco più giovane di Harbig, essendo nato a Castelletto Ticino (Novara) il 10 ottobre 1914. Disputò [illegible] trentina di corse in bici prima che una brutta caduta gli pro[illegible] una frattura a [illegible] mano e un taglio in testa. L'atletica avrebbe benedetto questa caduta, perché le venne consegnato un campione di razza co[illegible] pochi altri della storia azzurra. Nel 1934, quando Harbig cominciava appena [illegible] scalare la gloria, già Lanzi era secondo agli Europei di Torino negli 800. Poi l'occasione mancata alle Olimpiadi di Berlino, quando violentando la [illegible] na[illegible] accettò la gara tattica, ai 400 era addirittura in ottava posizione, [illegible] lo sprint poderoso [illegible] secondo giro lo portò a rimon[illegible] tutti [illegible] non l'americano Woodruff, e fu secondo. Fu uomo generoso, utile all'atletica anche negli anni del tramonto, quando diresse la scuola di Schio con entusiasmo.

Proprio a Schio Lanzi moriva nel febbraio [illegible] 1980. L'aveva preceduto di molti anni Rudolph Harbig: arruolato fra le truppe aerotrasportate, venne ferito una prima [illegible]lta nel [illegible]3. Dopo molti mesi d'ospedale ripartì e cadde nel marzo [illegible] 1944 sul fronte russo mentre difendeva [illegible] ponte. Nella città natale di Dresda, sulla sua tomba purtroppo vuota, perché il corpo non fu mai ritrovato, [illegible] stato scritto: «Solo i dimentica[illegible] sono veramente morti». Un epitaffio nel quale è il caso di accomunare l'amico [illegible] rivale Mario Lanzi.

Gianni [illegible]

SPORT**FLASH**

Junior [illegible] un [illegible] al Flamengo

RIO DE JANEIRO. Leo Junior quasi certamente giocherà la prossima stagione nel Flamengo con un contratto annuale ed una retribuzione mensile iniziale, fra stipendio e premi, [illegible] 42.000 cruzados [illegible] (fra 13.000 a 23.000 dollari, a seconda che si applichi il cambio parallelo o quello ufficiale).

Doping, sospeso Bengoechea

RIO [illegible] JANEIRO. L'uruguayano Pablo Bengoechea [illegible] stato sospeso per due anni, a livello di competizioni internazionali, per essere risultato positivo al controllo antidoping (caffeina). L'Uruguay sostiene che il giocatore ingerì soltanto mate (tè sudamericano), [illegible] cola e caffè. Per effetto [illegible] sanzione, Bengoechea non potrà partecipare alle eliminatorie mondiali.

I pronostici del Totip

ROMA. Il nostro pronostico sul concorso [illegible]. [illegible] del Totip. Prima corsa (Roma, trotto) 2-2, 1-X; seconda corsa (Montegiorgio, trotto) 1-X, X-1; terza corsa (Montegiorgio, trotto) 1-1-X, X-2-1; quarta [illegible] (Montecatini, trotto) 2-X, X-2; quinta corsa (Cesena, trotto) 2-2, X-1; sesta corsa 1-X, X-1.

[illegible] [illegible] [illegible] pistola

ZAGABRIA. Dario Palazzani ha conquistato agli Europei [illegible] tiro la medaglia di bronzo nella pistola standard con 572 punti. Primo il finlandese Parepulo (579), secondo lo svizzero Küchler (572). Quarta la squadra italiana di pistola standard.

Sciabola a squadra, oro [illegible]

DENVER. L'Unione Sovietica, battendo in finale per [illegible] la Germania Ovest ha conquistato la medaglia d'oro della sciabola a squadre ai mondiali di scherma. Sono [illegible] da assegnare i titoli della spada a squadre maschile e femminile.

Ciclismo, [illegible] [illegible] [illegible]

MOSCA. Il quartetto azzurro composto da Rossano Brasi, Andrea Peron, David Rodolin a Cristian Salvato ha vinto la medaglia d'oro nella 70 chilometri [illegible] squadre ai mondiali juniores [illegible] ciclismo precedendo gli olandesi (a 2'7") ed i sovietici (a 2'19").

Oggi [illegible] Gran Premio di Camaiore

CAMAIORE. Si corre oggi il Gran Premio [illegible] Camaiore con la partecipazione [illegible] 190 corridori, fra cui [illegible] stranieri. Al via anche Argentin, Fondriest, Giupponi e Giovannetti.

Boxe, Nardiello sul ring

VIGEVANO. Stasera riunione di pugilato con Fabrizio Capai opposto in sei riprese all'inglese Mullen (supergallo). [illegible] la curiosità è costituita da Vincenzo Nardiello, il pugile azzurro che a Seul fu defraudato della vittoria: il peso [illegible] affronterà in sei riprese Juan Batista Graciano, di Santo Domingo.

Finale [illegible]

CAVA DEI TIRRENI. Nelle semifinali dei mondiali militari di calcio Lo Zambia ha pareggiato per 1-1 con gli Emirati Arabi ed il Marocco ha battuto l'Olanda per 1-0. In virtù di questi risultati, Italia-Marocco sarà la finale in programma domani a Portici.

Gabriella Dorio operata

VICENZA. Gabriella Dorio è stata operata per eliminare una borsite al ginocchio sinistro che le impediva di allenarsi. L'intervento è perfettamente riuscito. L'olimpionica dei 1500 a Los Angeles potrà cominciare la rieducazione fra circa 20 giorni.

Moto, Schwantz primo in prova

LE [illegible] Nelle prime prove del G.P. di Francia di moto, 11ª tappa del mondiale, [illegible] Schwantz protagonista nella [illegible] con la Suzuki davanti a Sarron, Lawson, Rainey [illegible] Chili. Nella 250 il più veloce [illegible] [illegible] lo spagnolo Cardus con Cadalora 4° e nella 125 c'è per ora Martinez in pole position con Gianola 5°. [illegible] quanto riguarda Luca Cadalora, Agostini ha annunciato il suo debutto nella 500 il 6 agosto a Donington in Inghilterra.

CICLISMO

I due fuggono, poi vince Barteau

Fignon-Mottet grande tandem

MARSIGLIA. Nel giorno del Bicentenario, prima dell'assalto alle Alpi, i due più popolari corridori francesi, Laurent Fignon e Charly Mottet, hanno organizzato un po' di fuochi d'artificio. Però, diradato il fumo, non è rimasto nulla: classifica immutata.

Tutto [illegible] accaduto dopo [illegible] centinaio di chilometri nel segno della noia [illegible] del caldo. Una calma che piaceva soprattutto ai numerosi corridori coinvolti giovedì [illegible] spettacolari cadute. Tra questi Gianni Bugno. Al via si sono contate [illegible] defezioni con regolare referto medico, due riguardanti corridori italiani: Volpi e Rossignoli.

All'improvviso ha suonato la sveglia Mottet, 3° in classifica generale [illegible] 57" da Fignon. [illegible] [illegible] è scattato improvvisamente e si è trovato insieme con Fignon. L'improvvisato tandem ha proseguito in accur[illegible] e, un po' per scherzo un po' sul serio, ha conquistato 45" [illegible] vantaggio. Allora ha reagito Greg LeMond, che vedeva in pericolo il [illegible] secondo posto. Con l'americano [illegible] usciti allo scoperto anche gli altri top-leaders e i due francesi [illegible] stati ripresi a una ventina di chilometri da Marsiglia. E la corsa [illegible] s[illegible] riconsegnata al suo banale destino di saga degli outsiders con vittoria di Vincent Barteau. Bugno, rimasto attardato nella bagarre insieme con Millar, ha reagito bene salvando il 7° posto in classifica.

A margine della tappa è accaduto un incidente di cui è [illegible] protagonista un giornalista belga, Eugene Boschmans. Questi, nei pressi [illegible] traguardo, ha urtato contro alcune transenne con la propria auto, travolgen[illegible] due donne e quattro poliziotti, due dei quali versano [illegible] gravi condizioni.

Nel Tour femminile vittoria dell'americana Bankaitis Davis. La francese Longo [illegible] riuscita a strappare la maglia gialla all'olandese Knol. Maria Canins è 11ª [illegible] 39". Domani prima escursione nelle Alpi con la tappa che arriva [illegible] Gap.

Carlo Valeri

[illegible] **d'arrivo** (tredicesima tappa Montpellier-Marsiglia di 177 km): 1. Barteau (Fra-Super U) 4 ore 17'31"; 2. Colotti (Fra) a 45"; 3. Gayant (Fra) a 1'16"; 4. Bauer (Can) a 1'21"; 5. [illegible] Wilde (Bel) a 1'22"; 6. Kelly (Irl) a 1'25"; 7. Pedersen (Dan) st; [illegible]. Kappes (Rft) st; 9. Ackerman (Svi) st; 10. Cubino (Spa) st; 11. Museeux (Bel) st; 12. Van Orsouw (Ola) st; 13. Peeters (Bel) st; 14. Biondi (Fra) st.

Classifica generale: 1. Fignon (Fra) 55 ore 52'15"; [illegible]. LeMond (Usa) a 7"; 3. Mottet (Fra) a 57"; 4. Delgado (Spa) a 2'53"; 5. Hampsten (Usa) a 5'18"; 6. Lejarreta (Spa) a 5'51"; 7. Bugno (Ita) a 6'03"; 8. Millar [illegible] a 6'42"; [illegible]. Alcala (Mex) a 6'46; 10. Rooks (Ola) a 6'59"; 11. Kelly (Irl) a 7'03".

Un grande Marivaux alla Versiliana e una serata per il Bicentenario ad Avignone, regista Langhoff

Prima e dopo la Bastiglia

Due atti unici per il Vidy di Losanna

Laura Marinoni alla Versiliana: una stupefacente Araminta preda dell'amore

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«La missione» di Heiner Müller e «Al Pappagallo Verde» di Arthur Schnitzler [illegible] due atti unici di lingua tedesca, scritti il primo a Berlino Est nel 1979, il secondo a Vienna nel [illegible]. Hanno entrambi come sfondo [illegible] Rivoluzione Francese. Nella «Missione» questa è ormai un evento del passato, Napoleone ha riportato l'ordine e i capi popolo di una volta si defilano. Un emissario [illegible] uno di loro, un certo Antoine, per portargli la notizia del fallimento di una sollevazione di schiavi nelle Antille e della [illegible] [illegible] due dei tre agitatori di essa incaricati, uno vittima della cancrena, l'altro impiccato, i cui fantasmi quindi si materializzano dando vita [illegible] [illegible] allucinato dibattito su quanto non [illegible] accaduto e perché, [illegible] sulla natura stessa della libertà. Nel «Pappagallo Verde» invece la Rivoluzione [illegible] appena agli inizi. Nella taverna del titolo, alcuni aristocratici decadenti, che per eccitarsi visitano i bassifondi, sono intrattenuti da [illegible] troupe teatrale i cui membri, d'accordo [illegible] l'oste, si mescolano a loro fingendosi malviventi, [illegible] proprio questa sera, che [illegible] guarda [illegible] il 14 luglio 1789, [illegible] le parti [illegible] sovversivi politici. Quando arriva la notizia della caduta della Bastiglia, realtà e finzione pirandellianamente si mescolano, [illegible] gli stessi protagonisti non capiscono più [illegible] che parte stanno.

I due testi [illegible] [illegible] riuniti e rappresentati come un tutto unico, in una tirata di due ore e un quarto senza intervallo, dal Théâtre Vidy di Losanna e dal regista Matthias Langhoff, dei quali poche settimane fa ammirammo al Festival di Parma, tradotta [illegible] francese come i lavori odierni, una «Signorina Giulia». Lo stile, che forse [illegible] questo punto possiamo considerare caratteristico del regista e della formazione, era lo stesso, un espressionismo rivisitato in chiave sarcastica, colori stridenti al neon, ritmi veloci e un po' forsennati, molte brillanti invenzioni [illegible] grottesche, molta sgradevolezza di particolari: il della carne e perfino un sia pur finto [illegible] continuamente tagliuzzati spruzzando sangue dappertutto, qui i personaggi [illegible] [illegible] addosso e versano in terra [illegible] gue e fiumi di vino.

Certo, l'assunto della serata essendo quello [illegible] unire due lavori dopo tutto abbastanza dissimili — l'umorismo, per dirne una, lacita viatosamente da quello di Müller, che si [illegible] inoltre di un linguaggio teatrale molto più «aperto» [illegible] quello ottocentesco di Schnitzler — ci voleva un comune denominatore [illegible] Langhoff l'ha trovato facendo festosamente [illegible] di porco [illegible] entrambi, in una specie [illegible] goliardico crescendo [illegible] allegre provocazioni che potremmo sbrigativamente definire alla Jerome Savary.

L'Antoine [illegible] Müller, per esempio, vive [illegible] in incognito, dando lezioni private. Langhoff ne fa invece un proprietario [illegible] nigth, al quale un'attrice dipinta da negra e vestita alla creola reca il messaggio di cui sopra mentre tre ballerinette agghindate si dimenano a turno, eseguendo una specie di audizione [illegible] beneficio di torvi militari reduci da qualche guerra. Le stesse ballerinette ricompaiono più tardi con dei costumi da bagno di [illegible] e fasce con [illegible] scritte «Liberté», «Egalité», «Fraternité», ed anche a loro oltre che agli ex commilitoni defunti [illegible] contadino Galloudec e il negro Sasportas si rivolge nella [illegible] disperata tirata conclusiva Debuisson (Serge Merlin), terzo emissario della spedizione alle Antille [illegible] unico sopravvissuto; intorno simboli della restaura[illegible] [illegible] un executive in grisaglia che fa il jogging e un borghese che stantuffa l'amante.

Stessa sfrenatezza nel «Pappagallo Verde», per il quale molti attori non si cambiano nemmeno il trucco, i finti negri restando color cioccolata. Qui c'è un brindisi con tazze che essendo incatenate al tavolo, costringono gli astanti a sollevarlo. Al momento della presa della Bastiglia tutto il chiostro [illegible] cui si svolge lo spettacolo si illumina di fiamme rosse, e il taverniere (l'eccellente François Chattot) apre un barile di vino senza che nessuno vi [illegible] un bicchiere, e [illegible] liquido continua a scorrere in terra dimenticato; tutti i personaggi [illegible] stringono la [illegible] come [illegible] Messa, congratulandosi in nome della «Liberté».

Il pubblico ha gradito moltissimo [illegible] girandola, e i 21 strenui attori e [illegible] regista sono stati applauditi con convinzione.

Masolino d'Amico

[illegible] LE PRIME [illegible]

Una sera con sei debutti

AVIGNONE. Sei prime questa sera nella città dei Papi. «Oedipe [illegible] les Oiseaux, premier état», è l'inizio della trilogia da Sofocle, Aristofane e Chartreux [illegible] regia di Jean Pierre Vincent, uno dei grandi appuntamenti del Festival prodotto dal «Les Amandiers» il teatro di Chéreau. «O pais dos elefantes» di Louis Charles Sirjacq allestito da Alain Milianti va in scena al Chiostro dei Celestini. Sono tre i giovani scrittori che il Festival consacrerà quest'anno: Novarina, Anne, Rambert. Stasera [illegible] «L'atelier volant» e «L'acteur imaginaire» [illegible] Valere Novarina, mentre «Eclats» di Catherine Anne [illegible] «Les Parisiens» di Pascal Rambert, vanno in scena rispettivamente domani e il 17. Infine, ancora due debutti: «Un corps en trop» di Marie Victoire Rouillier [illegible] «Tout sur le bruit» di Jean Ray.

Inganni e geometrie del cuore

«Le false confidenze» dirette da Patroni Griffi

MARINA DI PIETRASANTA
DAL [illegible] INVIATO

Dopo frequentazioni distratte [illegible] casuali [illegible] soprattutto, dopo avvicinamenti sporadici, sembra sia giunto davvero [illegible] momento di Marivaux. L'altra sera, alla Versiliana, Giuseppe Patroni Griffi ha messo in scena «Le false confidenze», ieri a Borgio Verezzi [illegible] in cartellone «La doppia incostanza» con [illegible] regia di Guido [illegible] Monticelli, in [illegible] bre, a Vicenza, andrà in scena «La sorpresa dell'amore»; sembra proprio che il teatro italiano [illegible] abbia cominciato ad affrontare sistematicamente [illegible] autore grandissimo e trascurato anche dall'editoria (a parte due magri librini pubblicati da Einaudi [illegible] c'è altro, purtroppo).

Questa rinascita marivaudiana avviene [illegible] il più felice dei segni. Con il suo bellissimo spettacolo, molto applaudito dal folto pubblico, Patroni Griffi ci ha mostrato tutta la ricchezza espressiva, l'ambiguità, la sottigliezza psicologica, il gusto per la simulazione sentimentale di [illegible] commediografo che ha posto al centro della propria opera, come un motivo ricorrente [illegible] rapinoso, la schermaglia d'amore. Marivaudage: [illegible] è sempre chiamato così quel suo personalissimo modo [illegible] indagare i sentimenti, la febbre con cui va ad accendere la partita dell'amore. E non sempre marivaudage ha avuto [illegible] significato positivo, talvolta ha indicato una geometria astratta [illegible] volubile, priva [illegible] autentico spessore. Patroni Griffi ha utilizzato il marivaudage non solo come [illegible] impeccabile meccanismo teatrale, ma anche come una ragnatela in cui vanno ad impigliarsi, quasi fossero farfalle matte, le ragioni del cuore e quelle della classe sociale. Dorante [illegible] un giovane [illegible] bell'aspetto colmo di virtù morali. Ama, senza alcuna speranza di riuscita, la bella [illegible] giovane vedova Araminta, che un Conte circonda [illegible] una corte noiosa e ricattatoria. Ma Dorante ha un alleato straordinario, Dubois, [illegible] servo [illegible] cervello finissimo, un genio dell'inganno che [illegible] la sola forza dell'intrigo riesce ad addolcire l'animo della donna, [illegible] renderla sensibile alla presenza [illegible] Dorante, a innamorarsene perdutamente.

Certo, prima di arrivare al trionfo dell'amore, bisogna superare un bel po' di accidenti, la passione complementare della governante Marton, la strenua guerra contro Dorante [illegible] madame Argante, madre di Araminta, i pasticci [illegible] signor Rémy. Insomma, una continua complicazione la cui suspense serve [illegible] rendere più intenso l'istante [illegible] cui i due innamorati si rivelano l'un l'altro, [illegible] bisogna sentire con quale liberatorio applauso [illegible] pubblico della Versiliana ha accolto l'altra [illegible] l'abbraccio tra Dorante [illegible] Araminta.

Nelle «False confidenze», che Patroni Griffi ha anche tradotto con linguaggio nervoso e asciutto, l'iniziazione all'amore si compie come una cerimonia educata e l'amore [illegible] come una pianta, ma con un tronco nodoso dall'innesto diabolico, [illegible] amore che [illegible] dall'inganno e nell'inganno si sviluppa.

Nella bella scena di Aldo Terlizzi, un ambiente neoclassico con colonne corinzie nere e oro, Patroni Griffi ha innescato uno strepitoso gioco d'attori puntato sull'ambiguità dei sentimenti e sulla progressione del climax erotico. Laura Marinoni è stupefacente nel delineare la psicologia di Araminta, nel consegnarci un ritratto [illegible] donna preda dell'amore prima ancora che l'amore la invada la coscienza. Mariano Rigillo [illegible] bravissimo Dubois, sornione, doppio, irraggiungibilmente ingannatore. Giovanni Crippa sa dare a Dorante tutte le possibili sfumature della disperazione e della dedizione.

E poi ci [illegible] la fresca e scintillante Laura Visconti (Marton), l'inappuntabile Franco Acampora (Rémy), Kaspar Capparoni (il servitore Arlecchino), Rossella Testa (madame Argante) [illegible] tutti gli altri. Alla fine, applausi riconoscenti, lunghissimi e interminabili.

Osvaldo Guerrieri

La rassegna Rai a Perugia dal 20 settembre

Anche Renzo e Lucia per il Premio Italia

[illegible]
DALLA REDAZIONE

Quarantunesima edizione del Premio Italia, la rassegna della Rai dedicata ai programmi radiofonici e televisivi [illegible] tutto il mondo; sede scelta Perugia, date dal [illegible] settembre all'1 ottobre. Pier Giorgio Branzi che la presiede ha detto: «Quarant'anni fa la Rai aveva intuito che i programmi radiotelevisivi [illegible] no transnazionali, oggi la presenza dei satelliti lo conferma». Circa duecento le opere in concorso, cento di radio cento di tv, da trentaquattro paesi [illegible] cinquantacinque società; quattro gli organismi televisivi nuovi [illegible] quest'anno per la prima volta al concorso: «Canal plus» che trasmette solo via cavo, «La sept» solo via satellite, più la seconda rete tv danese [illegible] peruviana; molti i paesi africani che hanno chiesto di partecipare in futuro aggiungendosi ai già presenti Mali, Camerun, Costa d'avorio, Benin. I premi sono dodici più due riservati [illegible] miglior programma [illegible] ecologia per tv e radio: ogni premio è di 15 milioni. La Rai presenta fuori concorso [illegible] promessi sposi» [illegible] Raiuno il 24 settembre, la serie «Il giudice istruttore» [illegible] Raidue (ispirata [illegible] alcuni episodi scritti dal giudice Ferdinando Imposimato, «Palermo, l'infanzia negata» [illegible] Raitre una inchiesta sui bambini siciliani di Murgia. Al concorso radiofonico la Rai partecipa [illegible] [illegible] concerto Crystal Psalms di Alvin Curran, il dramma «Davanti [illegible] dentro gli occhi» di Rita Savagnone, il documentario «Nel giardino del profeta» di Franco Scaglia e «L'Europa colorata alla radio» di Daniela Morandini. A quello televisivo con «I ragazzi [illegible] via Panisperna» di Gianni Amelio per Raiuno, «Danza, un personaggio [illegible] città: Carolyn Carlson per Mixer-Raidue, «Un giorno in pretura» di Perno-Petrelluzzi [illegible] Raitre, più «Serata ambiente» di Piero Angela per la sezione ecologia. In margine concerti, mostre, convegni sull'informazione, sull'alta definizione, [illegible] sulle coproduzioni.

Berlioz al primo concerto estivo del Regio

Cos'è la Marsigliese se la marcia non c'è?

TORINO. Cori, fanfare e rataplàn all'Auditorium per il primo concerto sinfonico della stagione estiva organizzata dal Teatro Regio. Reynald Giovaninetti ha aperto il programma con la «Marsigliese» trascritta [illegible] Berlioz per tenore, coro [illegible] orchestra. Un ennesimo saggio di abilità timbrica, con quelle sventagliate dei bassi che paiono ventate sulfuree, [illegible] prova di [illegible] ciò che viene toccato dal genio acquista, nel bene e nel male, un marchio inconfondibile: Berlioz cancella quasi completamente [illegible] vettoriale e propulsivo della marcia: la sua «Marsigliese» non si muove più, diventa un risponderai statico fra il tenore e il [illegible] ro che trasforma la marcia nella [illegible] rappresentazione sublime [illegible] e rituale. Tutto questo è molto berlioziano: stabilire tra sé [illegible] la realtà un filtro che la proietta in una dimensione ideale, da contemplarsi a bocca aperta per la sua grandiosità. Lo stesso accade nella «Sinfonia funebre e trionfale», scritta per accompagnare la traslazione dei morti delle «Tre giornate» [illegible] 1830 al [illegible] monumento sulla piazza della Bastiglia. Anche qui [illegible] valore della composizione sta nell'ingigantire la di[illegible] ione del corteo [illegible] una stuporosa solennità che il direttore Giovaninetti ha colto con perfetta adesione alla lettera e allo spirito del lavoro, trascinando l'orchestra del Teatro Regio ad affrontare di slancio le notevoli difficoltà d'esecuzione, specie per gli ottoni. Risultato: un'esecuzione attendibile, grazie anche all'impegno del Coro di[illegible] da Fulvio Fogliazza e [illegible] tenore Ottavio Garaventa solista nella «Marsigliese» [illegible] nell'«Inno delle Nazioni» di Verdi eseguito al centro del programma [illegible] successo pari a quello ottenuto dagli altri pezzi.

[p. gal.]

[illegible] PRIME [illegible]

«I cammelli» di Giuseppe Bertolucci, con Rossi e Abatantuono

La vita in groppa a un quiz

Storia di un campione fortunato e fuggitivo

Paolo Rossi esperto di cammelli

«I [illegible]»
Diretto [illegible] Giuseppe Bertolucci
Con Paolo Rossi, Diego Abatantuono, Giulia Boschi, Laura Betti, Giancarlo Sbragia.
Soggetto di Cerami [illegible] Bertolucci.
Musica [illegible] Nicola Piovani.
Produzione italiana.
Commedia grottesca.
Cinema Adua 200 di Torino.

DICE Paolo Rossi: «La vita è come una cipolla, più [illegible] sfogli e più ti viene da piangere». Dice Diego Abatantuono: «E' raro umanum est». Costituito da due parti [illegible] armonizzate tra loro, confuso e destrutturato, aspro e comico, violento e primario nella critica all'alienazione elettronica, alla voglia contemporanea di apparire per esistere, alla cultura televisiva, «I cammelli» non è tra i film meglio riusciti di Giuseppe Bertolucci, ma ha molte [illegible] interessanti.

Per esempio Paolo Rossi, bravissimo [illegible] sempre, faccia esemplare dei trentenni non integrati e non riconciliati, ribelli senza altra causa [illegible] il dire no, il fuggire, il sottrarsi; oppure Abatantuono, in un personaggio ben fatto e divertente di piccolo impresario di spettacoli strapelati, con una gamba rigida, mitomane, cialtrone e patetico, sopraffattore e amico, che per definire un ragazzo dice «sembra il lago di Varese»; o [illegible] gli attori di carattere (Laura Betti, Giancarlo Sbragia, Sabina Guzzanti) tutti bravi e scelti [illegible] molta attenzione. Ma soprattutto sono interessanti l'Italia povera del film, caricatura rivelatrice dell'Italia benestante, [illegible] un segreto paesaggio provinciale emiliano-lombardo, squallido e insieme seducente, [illegible] contemplato: fiume, rivi, luce [illegible] (il direttore della fotografia è Fabio Cianchetti), barche, ponti, sterrati desolati, toccanti panorami acquorei.

Nella storia Paolo Rossi, [illegible] di cammelli, campione imbattuto al quiz televisivo «Chi [illegible] sa di più», viene costretto dall'impresario Abatantuono a un catastrofico viaggio promozionale [illegible] groppa a un cammello, attraverso miserevoli serate [illegible] premi, serate di beneficenza, inaugurazioni di trattorie, cantanti avociate, [illegible] Carpi a Milano. Alla prova finale del quiz il campione sbaglia, perde cinquecento milioni, ma è sicuro di aver ragione, fa ricorso; sul treno che lo riporta [illegible] casa, una ragazza bella [illegible] prega non senza conseguenze di recitare per i propri genitori [illegible] parte dell'amante, padre del bambino che aspetta; all'arrivo lo accolgono applausi entusiasti, l'ha avuta vinta con la TV, i cinquecento milioni sono finalmente suoi. [illegible] Paolo Rossi riprende a scappare, fuggitivo per sempre. Dice il regista: «L'involuzione [illegible] specie non ci ha forse trasformati tutti in poveri cammelli trotterellanti nel deserto elettronico, esposti ai terribili morsi del bisciono? Si stava meglio da scimmie, con la coda, senza [illegible] gobba, con la prospettiva di poter diventare, qualche millennio dopo, Gesù Cristo o Carlo Marx...».

[l. t.]

STASERA [illegible]

Chieri, [illegible] apre [illegible] Spagna [illegible] Islam

Si inaugura il Chieri Festival con tre prime nazionali. Al Sagrato di San Giorgio «Rito dei Mevlevi» con la più famosa e ri[illegible] confraternita di Dervisci Rotanti. Nella Cappella di San Filippo la Compagnia egiziana Intisar Abd. El Fattah presenta «Karakuz, teatro delle ombre», rappresentazione folcloristica tipica delle strada. A seguire, [illegible] i Dervisci Rotanti in «La danza cosmica», per il cartellone [illegible] teatro [illegible] [illegible] Araba-Islamica».

Stasera i [illegible] a Vignale [illegible]

Appuntamento di prestigio [illegible] Vignale Danza [illegible] «Iso Dance Theatre», corpo di ballo caratterizzato dall'eclettismo [illegible] dal trasformismo più puro. Presentato il repertorio che Daniel Ezralow, James Hampton, Ashley Roland [illegible] Morleigh Steinber hanno portato al successo [illegible] [illegible] di Momix.

L'Aterballetto ad Abano

L'Aterballetto, compagnia [illegible] Teatri dell'Emilia Romagna in «Volo di un uccello predatore», coreografia [illegible] Jennifer Muller, costumi di William Katz. Musiche di Nana Vasconcelos e Jan Garbareck insieme sul palco.

Rivoluzione [illegible] scena [illegible]

Opere nuove e prime esecuzioni al Festival che si inaugura stasera nel Cortile [illegible] Palazzo Sassatelli. In omaggio al bicentenario della Rivoluzione Francese [illegible] «Denys le tyran» del compositore franco-belga André Grétry (prima esecuzione in epoca moderna). In programma «Il carillon dei gesuiti».

Il [illegible] per Asti [illegible]

Ultimi appuntamenti per «Asti Teatro». A Palazzo del Michelerio per la sezione «Alfieri: avamposti teatrali nella città di Vittorio» «Concert» con Fritz Hauser e Cristy Doran, novità assoluta. In piazza Castigliano per «Asti ride» rassegna [illegible] cabaret [illegible] «La macchinetta [illegible] altri ripieghi» di [illegible] con Francesco Visconti.

[illegible] popolare [illegible] Benevento

«Né sole né luna» è la rassegna di musica popolare presentata dal Canzoniere della Ritta, [illegible] della Manca. Gruppi e musiche significanti, di realtà che vivono in modo drammatico e contraddittorio il problema [illegible] pace, [illegible] i protagonisti della manifestazione che stasera prevede un incontro-dibattito dal titolo «Tradizione e valori di pace-Nuovi linguaggi per il futuro».

[illegible] Ortisei

Con «I Musici» al Palazzo dei Congressi si apre la quinta edizione de «Le settimane musicali gardenesi». Tra Ortisei [illegible] Selva verranno offerte agli appassionati di musica classica undici occasioni per riascoltare famose opere [illegible] sono in programma musiche [illegible] Corelli, Manfredini, Vivaldi.

Spoleto, Offenbach e «Praga magica»

Con quella odierna si concludono [illegible] le repliche al Teatro Nuovo [illegible] «Le Contes d'Hofmann», l'opera fantastica di Jacques Offenbach diretta da David Stahl con regia, scene e costumi di Pierluigi Samaritani. Chiusura anche per «Voci nell'acqua» [illegible] Fonti del Clitunno mentre nella Sala Frau riepilogo di «Praga magica», ricreazione nel clima dell'epoca.

Oxa e De Gregori ecco i concerti

Tanita Tikaram, Brenda Crocker & The 5 O'Clock Shadows [illegible] a Correggio; Anna Oxa a Perignano; Riccardo Fogli a Sante Marie; Franco Fasano Salerno; Francesco [illegible] Gregori a Sant'Ilario.

[illegible] ungheresi in prima mondiale

[illegible] Basilica di San Francesco il violinista Ruggero Ricci interpreta il Concerto per violino e orchestra op. 64 di Mendelssohn. In prima mondiale l'Orchestra Mav di Budapest esegue [illegible] sinfonia per soli coro e orchestra «La pace» di Istvan Koloss.

LA UNIVER PREMIA CHI DA' UNA MANO ALL'AMBIENTE.

Le vernici Univer premiano da sempre chi le sceglie con una grande qualità e affidabilità. Ma oggi fanno ancora di più: chi ha deciso di verniciare e acquista prodotti Univer riceve in regalo una stupenda maglietta.

È una nuova, simpatica iniziativa, un motivo in più per preferire Univer, le vernici a qualità garantita e a servizio completo: edilizia, industria, anticorrosione.

Angelo Colella

UNIVER ITALIANA

Univer Italiana s.p.a. Strada Statale Laghi Km 36,450
28010 Cavallirio (Novara) tel. 0163/80.251/2/3/4

COLLABORANO ALL'INIZIATIVA

AOSTA *NICOLOTTI ALFREDO* VIALE FEDERICO CHABOD 12 TEL. 0165 - 41890	**TORINO** *COLORIFICIO TORINO* VIA S.DONATO 60 TEL. 011 - 481791	**TORINO** *COLORIFICIO "3C" DI CAPUTO* CORSO GROSSETO [illegible] TEL. 011 - 293378	**RIVARA (TO)** *MILLETINTE* VIA BUSANO 32 TEL. 0124 - 31130	**ALESSANDRIA** *MESTICHERIA BOVERI - PAPETTI* VIA S.GIACOMO DELLA VITTORIA 64 TEL. 0131 - 42730	**[illegible]** *MUSSO ANGELO* P.ZZA CASTELLO 42 TEL. 0142 - 781833
ASTI *CAMPO GIUSEPPINA* VIA CORSO CASALE 169 TEL. 0141 - 274026	**[illegible] D'ALBA (CN)** *TECNOCOLORI* VIA LEMONTE 22 TEL. 0173 - 619734	**COSTIGLIOLE SALUZZO (CN)** *COLORIFICIO ISAIA PIERO* [illegible] VENETO 53	**GENOLA [illegible]** *LAZARICH & COSMINI* V.LE MARCONI [illegible] TEL. 0172 - 68378	**SAVONA** *NUOVA MAG* VIA NIZZA 28/R TEL. 019 - 862736	**ALBENGA** *COL. B. & B. DI BIANCHI P.* VIA PIAVE [illegible] TEL. 0182 - 53540
SANREMO *SISIA* VIA D.ALIGHIERI 244 TEL. 0184 - [illegible]	**[illegible] (IM)** *IANNELLO DOMENICO* [illegible] PORTA DI PROVENZA TEL. 0184 - 351505	**NOVARA** *CHIAPPINI TIZIANO* [illegible] ROSMINI 2 TEL. 0321 - 22680	**GALLIATE (NO)** *CENTRO DEL COLORE* DI MANZIN P. VIA BEATO GAMBARO 75 TEL. 0321 - 865611	**GOZZANO (NO)** *TIESSE PARATI* *DI TARRONI SERGIO* V.LE PARONA 4 TEL. 0322 - 94750	**DOMODOSSOLA** *SMERALDI GINO* VIA COL. BINDA 135 TEL. 0324 - 43135
BIELLA *COLORCENTER* VIA TORINO 11 TEL. 015 - 26336	**BORGOSESIA (VC)** *COLORIFICIO VILLA* VIA V.VENETO 14 TEL. 0163 - 22438	**CAMPORE VALLEMOSSO (VC)** *CANEPA WILMER* STRADA STATALE 70 TEL. 015 - 702303	**SANTHIA' (VC)** *COLORIFICIO L'ARCOBALENO* VIA V.ALFIERI 3 TEL. 0161 - 921694	**VERCELLI** *POLLO RENATO* P.ZZA D'AZEGLIO 12 TEL. 0161 - 61593	**VERGNASCO [illegible] (VC)** *CAROLLO LUIGI* VIA BEDO' [illegible] ANG. VIA M.BIANCO TEL. 015 - 671312

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Sabato 15 Luglio 1989 — via Marenco 32, telefono 65.681

Ancora un giorno caldo dell'operazione vacanze, record di partenze, rischia il collasso la Torino-Savona

Si va, tutti in coda

Piani d'emergenza e camion vietati

Si svuota la «commerciale» Torino-Milano, si riempiono le «vacanziere» Torino-Savona, Torino-Alessandria e Torino-Aosta. E' quello che accadrà oggi, terzo sabato di luglio, sulle autostrade che partono dalla città. Polizia stradale, Società autostrade e Automobile Club preannunciano un esodo da primati. Centinaia di vetture, migliaia di turisti, [illegible] autoarticolato: il ministero dei Trasporti ne ha vietato il transito dalle 7 alle 24.

L'operazione vacanze scatta oggi alle [illegible]. E ai caselli di Carmagnola (autostrada A6 per Savona), Villastellone (A21, Alessandria-Genova) e Settimo (A5 Valle d'Aosta e [illegible] Milano), si sta organizzando un piano per respingere l'ondata dei torinesi in ferie.

Rischia il collasso, dopo i risultati delle «prove» degli ultimi week-end, l'autostrada per Savona. Le proiezioni indicano che [illegible] 6 alle 12 le code allo sbarramento di Carmagnola saranno lunghe chilometri. Meglio partire durante l'ora di pranzo. Dalle 13 dovrebbero circolare meno auto.

L'autostrada A21, direzione Piacenza, dovrà assorbire i contraccolpi del primo, vero traffico stagionale: «E' quello di chi si sposta per le ferie estive al Sud». La stradale prevede code in entrata oggi, e poche automobili in uscita domani. Il clou si dovrebbe raggiungere questa mattina alle [illegible].

Grande affollamento, oggi e domani, anche sulla Torino-Aosta, l'autostrada tradizionalmente battuta dal turismo pendolare.

Nessun problema, anzi traffico inferiore al normale, sulla direttrice per Milano, l'autostrada frequentata dal turismo [illegible] laghi e della laguna.

LA SICUREZZA

Lavori, limiti e cinture

L'invito era stato rivolto alcune [illegible] fa dai responsabili della sicurezza stradale: «In occasione del massiccio esodo di luglio e agosto, sarebbe opportuno chiudere tutti i cantieri sulle autostrade per rendere più scorrevole il traffico». E così è stato. Uniche eccezioni, la A6 per Savona e la A4, direzione Milano. Gli automobilisti che oggi imboccheranno le due direttrici dovranno rassegnarsi a qualche rallentamento fuori programma. Sull'autostrada che porta in Riviera [illegible] parzialmente bloccate la galleria Franco (tra Montezemolo e Millesimo) e Forte d'Altare (tra Altare e Savona): lavori di rafforzamento della struttura. Per quanto riguarda la Torino-Milano, sarà gioco forza accettare lo scambio di carreggiata in due tratti, nei pressi di Chivasso e Santhià: i lavori sono ancora in corso.

Oggi non circoleranno camion dalle 7 alle 24. E' una decisione del ministero dei Trasporti per favorire l'esodo dei turisti. E le strade saranno [illegible] tutte delle automobili [illegible] 16 di venerdì prossimo, 21 luglio, alle 24 della domenica successiva, e dalle [illegible] di venerdì 28 alla mezzanotte di domenica 30. Per tutti tornano in vigore fino al 3 settembre i limiti di velocità (110 chilometri all'ora, in autostrada) sperimentati per la prima volta la scorsa estate. C'è, infine, la novità delle cinture di sicurezza: obbligatorie anche al mare.

OGGI

DOMANI

Casello per casello, le ore di punta del traffico che la Polizia stradale vi consiglia di evitare

A Palazzo Reale ricevimento con il console di Francia

Marsigliese, sottovoce

Spumante italiano sul 14 luglio

Non c'erano proprio tutti, ieri sera, nel cortile di Palazzo Reale per festeggiare la [illegible] della Bastiglia. In meno di mezz'ora gli intervenuti [illegible] sfilati davanti al console di Francia, Roland Blauman, in un cerimonioso completo blu, e alla signora, in abito albicocca e giacca di lino nero. Anzi, in neanche [illegible]z'ora, qualcuno è riuscito a passare due volte, visto che il suo primo ingresso [illegible] inosservato e non aveva ricevuto la confortevole stretta di mano del padrone di casa, fermo in piedi sotto le grandi colonne.

«Ah, c'est magnifique de retrouver tous ensemble». E la [illegible] tradisce la commozione di una signora in completo a fiori, capelli bianco latte, la collana di finte perle al collo.

Anche gli «enfants de la patrie» invecchiano. Della comunità francese a Torino (in tutto 2600 persone), di giovani, ieri, ne n'erano proprio pochi. Tanti volti nobili segnati dalle rughe dell'esperienza, tanti abiti di seta a fiori in omaggio alla moda delle piccole boutiques [illegible] «made in Italy», gioielli falsi e gioie autentica per la festa.

Certo, la maggioranza è italiana: il sindaco, qualche assessore, il presidente della Valle d'Aosta, alcuni professionisti, molta gente comune. [illegible] qualcuno sfoggia una erre arrotata nel saluto e nel «pardon» appena urta un altro ospite; il cortile è grande, ma attorno al buffet è subito calca: tartine e salatini, dieci torte che del 14 luglio hanno i colori e un medaglione di zucchero tipo souvenir con le torri della Bastiglia, l'Albero della Libertà, la bandiera francese e la Marianne; e poi bibite, poche bottiglie di champagne perché Parigi sembri più vicina, molte di spumante italiano, a riprova che, in fondo, la Rivoluzione non era dei ricchi.

Tutti hanno la coccarda tricolore, distribuita da due ragazze [illegible] tempi nostri. Tutti la vogliono appuntare al petto. [illegible] questa spilla di sicurezza è proprio piccola» commenta un gentiluomo d'antico accento torinese. Poco oltre un crocchio di amiche, [illegible] la coccarda già sul petto: «Ma no, è per [illegible] degli aerei, figurati se saremmo [illegible] qui. Dovevamo essere a Parigi, [illegible] c'era più posto». Le francesi [illegible] più eleganti, ma [illegible] più discrete. Qualche tubino [illegible] e qualche volant a fondo gonna. Si guardano attorno [illegible] palese imbarazzo e [illegible]za prudenza commentano: «Il ny a pas d'elegance, içi».

La corale di Verres intona i canti rivoluzionari al centro del cortile, [illegible] sottovoce che se ne accorgono in pochi.

Solo quando arrivano i carabinieri con la fanfara tutti accorrono e applaudono. E' il mo[illegible] di vera gloria. Il console brinda all'amicizia, alla democrazia, a «Liberté, égalité, fraternité». E al suono della Marsigliese, doverosamente accompagnato dai «Fratelli d'Italia», questa presa della Bastiglia nel cuore della «piccola Parigi» ha il suo primo e [illegible] attimo di autentica commozione. [illegible] vanno le celebrazioni, duecento anni dopo.

Simonetta Conti

La festa francese per il Bicentenario nel cortile di Palazzo Reale

VENTIQUATTR'**ORE**

In arresto a Caselle

Nascondeva l'eroina nel corpo

Ha «bucato» le dogane di mezzo mondo, New York, Bombay, Zurigo, portandosi dietro un pacchettino di droga. Ma a Torino, aeroporto di Caselle, ha trovato finanzieri e poliziotti ad attenderlo. «I suoi documenti, per favore».

La droga è saltata fuori solo due ore dopo, in una sala operatoria dell'ospedale di Ciriè. Il fermato, un [illegible] di 26 [illegible] dello Sri Lanka che viaggiava con passaporto britannico, è [illegible] sottoposto ad un'avulsione anale dopo che nell'ufficio della Guardia di Finanza aveva cominciato ad accusare evidenti segni di malessere.

Il contenuto del sacchetto in plastica che i sanitari hanno consegnato agli investigatori sarà pesato e analizzato oggi. I risultati sono scontati: si tratta con tutta probabilità di eroina.

Dopo l'intervento, l'uomo è stato arrestato. Nel pomeriggio di ieri il trasferimento a Torino, oggi l'ingresso nel carcere delle Vallette dove sarà interrogato [illegible] magistrati.

Autostrada bloccata

«Vedo nudo» e si tamponano

Una colonia di nudisti, [illegible] prendeva il sole sulle sponde del torrente Orco, proprio a fianco del viadotto autostradale, è responsabile di uno spettacolare incidente che ha bloccato per due ore, fra le 16 e le 18, la Torino-Milano.

L'autista di un autotreno francese, notata la scena, ha infatti bruscamente frenato, per godersi l'insolita vista per qualche attimo in più. Il conducente del [illegible] che lo seguiva, distratto anche lui dallo spettacolo offerto sul greto del torrente, non s'è accorto della manovra improvvisa e lo ha tamponato con violenza.

Non ci sono stati feriti, per fortuna, [illegible] i due autotreni hanno [illegible] la carreggiata, costringendo la Polizia Stradale a deviare l'intenso traffico al casello di Settimo, in direzione Milano, sulla statale Padana Inferiore.

Chi è rimasto bloccato in autostrada ha invece potuto trascorrere il tempo affacciato al parapetto del ponte.

Campagna per la cremazione, come la burocrazia dell'ultimo atto si fa affare decoroso

Quell'angelico bamboccio

Mentre l'instabilità della Cosa Pubblica brucia le pietanze nella pentola infuocata e privata di quel po' d'acqua che le ammorbidisca e le amalgami, la morte e la sua marmorea stabilità inaugura la cremazione, nuova sepoltura, affidandosi alla più instabile delle arti: la pubblicità.

Quel bamboccio angelico [illegible] oro zecchino dalle [illegible] divaricate che sta lì sui muri di Torino a scoraggiare l'uso del loculo e a promuovere un rito più ecologico per immettersi nell'autostrada dell'aldilà, è l'ultima pregevole creazione di Armando Testa.

Non [illegible] facile vendere la cremazione riposizionandola psicologicamente e nelle opzioni del [illegible] mercato funerario e sepolcrale. Essa aveva qual[illegible] di corrusco, di settario, di eccessivo, che richiamava riti semitici, segreti, carbonari, eretici. La pratica evocava un mormorio occulto, ed era associata ad un arco di comportamenti inconsueti, impopolari e ricercati: dannunzianesimo, rogo, [illegible]ira, forno crematorio.

Occorreva dunque smorzare, recuperare colpa e peccato, rifiuti secolari. E non era facile perché [illegible] allo stesso tempo parlare chiaro.

Partendo dal filone sicuro e collaudato dell'arte di corte sabauda, dalla branchia della figurazione cimiteriale e di cappella, [illegible] un occhio alla tecnica naif degli ex-voto della Consolata, Armando Testa ha piazzato un altro colpo di genio perché ha risolto il messaggio con la sorpresa di un'immagine [illegible] fonte battesimale che riscatta la buia cucina dell'evento estremo.

La burocrazia dell'ultimo atto si fa affare decoroso, viene promosso a traguardo sociale. Con la novità della cremazione, la morte si apparta, si volta, rientra avvolta nel grande panpolone commerciale, trasfigurata dall'appartenenza al marketing, trasformata in un estremo atto virtuoso. Il catechismo e la pedagogia liturgica cattolica si arricchiscono di un nuovo precetto, si aggiornano ai [illegible]sumi. Nasce il nuovo cadavere esemplare, il morto europeo a norma con i dettati ambientalisti.

Armando Testa abituato a vendere di tutto, [illegible] che si prende per bocca (o per naso) a ciò che ne facilita l'espulsione, ha adottato da [illegible] le tecniche della [illegible] professione aggiungendovi un benefit particolarmente gradito al consumatore torinese: la virtù civica.

L'analisi lessicale del poster in questione rivela inoltre altri sapienti e gustosi ingredienti. Il martellamento adottato dal testo (la cremazione è un servizio a spese del Comune, non cancella il ricordo, non brucia l'a[illegible], non è peccato, non prende spazio...) non solo scandalizza [illegible] quanto basta, secondo la sfacciata e terragna incapacità del miglior torinese di non sapersi trattenere, quando ci vuole, dal dire le cose come stanno, ma lo fa con la negazione, la retorica del divieto che funziona bene in una città dalle forti tradizioni clerico-militari-repressive. E non è male quel tocco di vampirismo associ[illegible] al putto, che, si dice, non sia sgradito ad una certa età.

Così nel quadro brontolone della città che si accinge con fastidio ai mondiali, [illegible] un [illegible] di pa[illegible] l'aver sistemato i rituali del passaggio finale con un'iniziativa nobile affidata ad [illegible] messaggio dolcificato nella buona tradizione confettiera. Cremazione e cremino, quasi quasi [illegible] un nuovo e sopraffino cioccolatino di Torino.

[illegible]

I NUMERI

Il degrado dell'ambiente

Ecco la classifica del degrado [illegible] suolo in alcuni comprensori, stilata su parametri dell'Ires.

Mistero intorno alle procedure di completamento dell'autostrada per il traforo finanziato con i fondi di Italia 90

Fréjus, dove [illegible] i soldi?

Fantasma i 757 miliardi del decreto

Ci sono o no i 757 miliardi per completare l'autostrada [illegible] Fréjus [illegible] l'aiuto provvidenziale dei fondi residui dell'Anas, liberati in vista dei Mondiali di calcio? In altre parole: il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Ferri, ha veramente già firmato il relativo decreto che riguarda tutta la «tranche» di opere stradali eseguite in vista del '90?

Il Coordinamento dei movimenti ecologici della Val di Susa, che in questi ultimi anni ha condotto la battaglia sul modo di fare l'autostrada più che sulla sua esistenza, continua ad affermare che il documento non c'è [illegible]: «I Comuni di Borgone e Villarfocchiardo ne hanno chiesto l'esibizione, [illegible] non l'hanno ottenuta», dice Claudio Giorno, uno dei leader del Coordinamento. «Il direttore della Sitaf, ingegner Campo, ci ha assicurato che il documento c'era, ma non l'abbiamo visto».

Spiega che, per gli ecologisti, anche se il decreto ci fosse, in ogni caso sarebbe nullo: «Perché alla Conferenza [illegible] servizi (organismo che dovrebbe riunire tutti gli enti interessati) c'erano significative assenze: la Regione Piemonte ed i Comuni interessati. Sono due attori importanti sulla scena di un lavoro che incide così profondamente sul territorio. In[illegible] a noi risulta che si fosse soltanto presente un funzionario della Regione, l'architetto Lotti, non certo delegato a una decisione così importante».

Giorno spiega che se il pci vuole, come ha dichiarato, che l'autostrada [illegible] ultimata [illegible] e bene», gli ecologisti si li[illegible] [illegible] un'indicazione sul «bene». E aggiunge: «Il decreto è stato [illegible] espediente per evitare il dibattito volto non a vietare l'autostrada, [illegible] a discutere sulle modalità di realizzazione in quanto ad impatto ambientale non solo per l'opera in sé, [illegible] per tutte le implicazioni sull'uso delle cave per gli inerti. Con questa procedura, vengono scavalcati tutti gli ostacoli e tutte le lungaggini, ma si impedisce anche [illegible] controllo puntuale dei progetti [illegible] parte [illegible] gente, dalle amministrazioni locali in particolare. Noi vorremmo capire [illegible] è [illegible] possibile fare già le indagini esplorative con le aziende il 26 maggio e [illegible] iniziare le procedure per l'affidamento».

Dubbi sull'esistenza [illegible] decreto hanno espresso anche i comunisti, in particolare il [illegible] Gianotti, che si sarebbe rivolto all'Anas per averne visione. [illegible] non è stato accontentato.

E perplessità sulle procedure usate [illegible] anche il sindacato Filt-Cgil trasporti: «Ci stiamo interessando a tutto il [illegible] autostradale piemontese ed ai rapporti intercorrenti tra le varie società — spiega Giampaolo D'Errico — per [illegible] visione d'insieme del problema che non finisca in episodiche costruzioni finalizzate solo all'esecuzione di lavori». Ma qui l'obiettivo è più generale: ci [illegible] altre autostrade e altri trafori in embrione in Piemonte.

Gianni [illegible]

[illegible]

Fra 10 mesi, ma ad alta velocità

Ormai in Val di [illegible] [illegible] sul termine dei lavori di completamento dell'autostrada [illegible] obbligatoria: il decreto sui Mondiali parla di opere pronte entro il 15 maggio 1990, ma sono in pochi a pensare che le imprese ce la facciano in tempo. Alla Sitaf [illegible] non preoccupa molto, dal momento che i ritardi si trasformerebbero in ulteriori sconti, in quanto i contratti prevedono una penale [illegible] 10 per cento. Le imprese impiegate, d'altra parte, sono [illegible] subito edotte sulle difficoltà, anche [illegible] occorre tener conto che il tratto a valle dell'autostrada non presenta quelle difficoltà di esecuzione dei lotti a monte di Susa. [illegible] [illegible] in ogni [illegible] tripli turni [illegible] investimenti in attrezzature [illegible] per lavorare ad un ritmo superiore al consueto. I termini [illegible] stretti, sia per lo studio preliminare che per l'esecuzione, hanno indotto un'impresa grande come la francese Bouygues a rinunciare senza formulare neppure un'offerta. [illegible] la Cogei di Roma, altra impresa di una [illegible] grandezza che già aveva operato sul terzo lotto, ha offerto un ribasso molto limitato (l'1,50 per cento) proprio [illegible] il fortissimo impiego di risorse finanziarie, umane e tecniche [illegible] impegnare». Ed era [illegible] esclusa. In ogni [illegible] l'operazione Frejus sarà quanto mai complessa anche per il coesistere dei cantieri col traffico già esistente oggi.

Enrico Ferri

«[illegible] l'Anas [illegible] detto sì»

Di tutt'altro parere rispetto agli ecologisti è la Sitaf, società che ha realizzato il traforo del Fréjus e ora è incaricata di [illegible]lizzarne l'e[illegible] In particolare le polemiche dispiacciono all'amministratore delegato, l'on. Franco Froio, l'uomo che più si è adoperato perché il finanziamento andasse in porto, anche con una trattativa privata che ha registrato molte polemiche, facendo in modo che l'autostrada del Fréjus non fosse l'ennesima incompiuta.

E il fatto che si dubiti sull'esistenza [illegible] decreto lo irrita estremamente: «Io dico che è stato firmato», sbotta. E aggiunge, con decisione: «Qui non ci sono pazzi o banditi che affidano lavori per centinaia di miliardi [illegible] avere il decreto: sarebbe veramente un suicidio per [illegible] società comportarsi in questo modo, significherebbe andare verso il blocco di tutto. Come si può pensare che un'azienda come la nostra, sotto gli occhi [illegible] tutti, possa imbarcarsi in un'avventura di questo tipo? Insomma lasciateci la[illegible] in pace: e[illegible] che reperire il finanziamento sia stata una colpa».

Ma il decreto, insistiamo, c'è o non c'è? «Il consiglio d'amministrazione dell'Anas ha approvato tutto quanto e il verbale della seduta, svoltasi alla presenza [illegible] [illegible] notaio, è in un nastro sigillato: quella è legge. Il decreto è un semplice at[illegible] car[illegible] che potrà arrivare subito come fra tre anni: quella che conta è l'approvazione Anas».

E il problema delle [illegible] alla Conferenza dei servizi? «La Regione ed i Comuni erano stati regolarmente convocati [illegible] telegramma: [illegible] non sono andati [illegible] colpa loro: l'assente — aggiunge Froio — ha sempre torto. D'altra parte Regione e Comuni avevano già dato parere favorevole e [illegible] avevamo fatto la valutazione d'impatto ambientale prima ancora che ce la richiedesse la legge. Piuttosto di fare inutili polemiche, dicano che non vogliono l'autostrada e che quindi rifiutano i soldi: così la gente lo saprà e potrà ringraziare i responsabili».

Alla Sitaf sono anche stupiti che le polemiche sulla trattativa privata [illegible] finanziamenti Anas sui mondiali di calcio si siano sviluppate solo per il Frejus. In realtà trattative private (e affidamenti) ci sono stati anche per altre società, senza che nessuno obiettasse nulla.

Per la Satap, la società della Torino-Piacenza, ci sono [illegible] trattative private per circa 50 miliardi, per la Satti, ferrovia Ciriè-Lanzo, per 35 miliardi e per l'Ativa (tangenziale e Torino-Valle d'Aosta) per [illegible] miliardi. Quest'ultima la scorsa settimana ha interrotto le operazioni preliminari ai lavori sullo svincolo del Drosso, presso Orbassano, proprio per l'opposizione dei proprietari che contestano l'essenza del decreto del ministro Ferri.

LA [illegible]

E i liberali si candidano per «controllare» la Sala Rossa

«Il sindaco [illegible]»

Dura replica psi ai repubblicani

L'ultimatum [illegible] repubblicani ha lasciato il segno tra i partiti impegnati a gestire la crisi. La proposta era: cambio del sindaco e di quegli assessori che in questa fase svolgono il ruolo di capi-delegazione. Si tratta di Giovanni Porcellana (dc, Lavori pubblici), Marziano Marzano (psi, Cultura), Piergiorgio Re (pli, Bilancio), Aldo Ravaioli (pri, Urbanistica): dovrebbero tornare sui banchi della Sala Rossa, a difendere quelle opere al centro della dis[illegible] e a evitare [illegible] il Consiglio smentisca il lavoro della giunta. In teoria ci sarebbe [illegible] quinto capodelegazione, il socialdemocratico Baldassarre Furnari: la nascita dell'Uds, però, lo costringe a essere assessore, capodelegazione e capogruppo [illegible] sé [illegible]

[illegible] prima porta chiusa i repubblicani l'hanno trovata in via Palestro. Il psi spera in un «ravvedimento» dei vecchi alleati, perché a queste condizioni [illegible] si può proprio [illegible]. Il segretario provinciale Daniele Cantore lo ha confermato ieri sera: «Innanzi tutto chiariamo che è impossibile ragionare sul cambio del sindaco». Non è una novità, da tempo i socialisti hanno confermato il «pieno appoggio» a Maria Magnani Noya. [illegible] capidelegazione? Altro [illegible]: «Riteniamo non percorribile l'ipotesi presentata dai repubblicani. [illegible] priverebbe la giunta della capacità amministrativa degli attuali assessori».

E allora, [illegible] mandate a [illegible] al pri? «Ci stiamo muovendo verso [illegible] esapartito organico. Sì, proprio esapartito, perché ne farà parte anche l'Uds. Ci auguriamo che i repubblicani tornino sulle loro posizioni. Una giunta con il loro appoggio esterno sarebbe l'ultima [illegible]zione».

La dc, nel frattempo, si muove con grande cautela. Ieri sera, il gruppo si è riunito in via Carlo Alberto, un incontro durato più [illegible] tre ore. Al termine, nessuna posizione ufficiale nei confronti della proposta repubblicana. Il problema [illegible] sindaco non riguarda il partito scudocrociato, che punta apertamente a risolvere i motivi di attrito con il pri.

La giornata politica, però, è vissuta su un'altra proposta, che ha preso tutti [illegible] contropiede. Viene dai liberali, che hanno rinunciato alla pregiudiziale dei primi giorni di crisi. «L'insediamento della nuova giunta dovrà [illegible] contestuale alla definizione delle delibere sui grandi temi» [illegible] affermato il pli. «Ci siamo resi conto che i temi si allungherebbero a dismisura» ammette il segretario cittadino Pier Luigi Amerio.

Ecco, dunque, la novità, per dirla [illegible] il segretario provinciale Riccardo Formica «la condizione irrinunciabile per un nostro ingresso in giunta»: [illegible] nuovo organismo, intermedio tra giunta e Consiglio, rappre[illegible] dalla conferenza dei [illegible]pigruppo di maggioranza. A presiederlo il capogruppo liberale Vittorio Chiusano.

E' una propo[illegible] alternativa a quella repubblicana, con lo [illegible] obbiettivo di garantire efficacia pratica alle decisioni di giunta. Gli altri partiti, per ora, preferiscono rifletterci su. Intanto devono fare i conti [illegible] altri veti liberali: no alla giunta fotocopia, all'appoggio esterno, a [illegible] esecutivo nel quale il [illegible] del pli sia inferiore a quello attuale.

Lunedì, intanto, c'è Consiglio. I gruppi si presenteranno, la discussione si sarà. Ma la ratifica delle dimissioni sarà rinviata alla settimana successiva, quando i partiti ritengono di poter varare la nuova giunta. Giorno probabile: mercoledì 26 luglio.

[g. pav.]

Daniele Cant[illegible] (psi)

Dp, Sole che ride, Arcobaleno rinviano [illegible] coordinamento

Verdi, [illegible] e divisi

Berruto non ci sta, tutto è rinviato

[illegible] coordinamento [illegible] consiglieri verdi e alternativi per un soggetto politico unitario, [illegible]logista, pacifista e libertario». Nelle intenzione, sotto questa articolata sigla, doveva finalmente [illegible] [illegible] prima attestazione di unità fra le forze verdi piemontesi. [illegible] la pace è durata [illegible] [illegible] venti minuti, grosso modo fra le 12,20 e le 12,40 di ieri: giusto il tempo necessario ad Igor Staglianò (democrazia proletaria) e Nemesio Ala (lista verde) per annunciare le loro buone intenzioni.

Subito dopo ha chiesto di parlare il poliedrico consigliere provinciale Franco Berruto (eletto nella lista verde sole-che-ride, ma candidatosi poi alle Europee per gli Arcobaleno), al numero d[illegible] nella lista delle «prime adesioni» al coordinamento fornita durante la conferenza stampa. Berruto ha spiegato chiaro e tondo che lui [illegible] aveva dato [illegible] adesione formale e che, pur condividendo gli obiettivi dell'impegno ambientalistico, era in robusto disaccordo sulle ambizioni più strettamente politiche.

Staglianò ed Ala sono rimasti a bocca aperta, di fronte a quello che hanno considerato una [illegible] di tradimento: «Strano voltafaccia. Berruto ha sempre condiviso le nostre intenzioni. Ne abbiamo parlato l'ultima volta mercoledì sera. La sua adesione non era neppure necessaria: tanti compagni ci hanno chiesto [illegible] riflettere, prima di decidere, e non abbiamo avuto nulla [illegible] obiettare».

Brutta storia. Ed è un peccato perché le intenzioni dei promotori [illegible] valide: offrire chiarezza in un pianeta verde ricco di voti e di nobili intenti, [illegible] abbastanza sconsiderato in parecchie sue mosse, gioverebbe senz'altro alla causa. Il coordinamento, promosso dai consiglieri regionali di dp e della Lista Verde, ci proverà [illegible]que. «Siamo aperti alla partecipazione di consiglieri provinciali, comunali, di Comunità Montane e [illegible] Circoscrizione, nonché [illegible] altri consiglieri regionali che riconoscono e condividono la necessità e l'urgenza di una collettiva e profonda riconversione ideologica [illegible] società e degli uomini».

Il processo di pacificazione, comunque, continuerà con la speranza di coinvolgere [illegible] altre forze ambientaliste «dagli esponenti [illegible] sole che ride, ai [illegible]». Pare [illegible] la sola eccezione dei Verdi Civici (indicati come «falsi verdi»), rei [illegible] [illegible] «votato con la maggioranza, in Provincia, addirittura la realiz[illegible] della circonvallazione di Venaria che devasterà prati e boschi».

A spingere il «coordinamento» c'è anche una precisa esigenza elettorale. Le amministrative del '90 si avvicinano e fanno paura sia ai verdi (arcobaleno, sole-che-ride, civici e radicali avrebbero [illegible] da perdere da nuove divisioni), sia agli esponenti di dp (che hanno preso le distanze d[illegible] segreteria nazionale e che [illegible] ora «orfani» di partito). [illegible] forza che in città vale 70 mila voti, l'11% dell'elettorato.

Angelo Conti

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 14 luglio ore 20

[illegible] [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente poco [illegible] [illegible] tendenza a partire dal pomeriggio ad un [illegible]mento della nuvolosità [illegible] possibili temporali. Temperatura: in lieve aumento. Visibilità: buona.

[illegible]

Massima	30,1	
Minima	18,8	
Media	24,6	
Record dei [illegible] ultimi 50 anni		
Massima	37,4	7 luglio 1952
Minima	8	7 luglio 1978
Aeroporto di Caselle		
Massima	27,8	
Minima	17,4	
Pressione	1010 hPa	
Umidità	70%	

VENTI
Deboli occidentali

PRECIPITAZIONI

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	69,2
Normale in questo mese	70,2
Totale in questo anno	486,5

SOLE LUNA [illegible]
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il **Sole** sorge alle ore 5 e 55 minuti tramonta alle ore 21 e 13 minuti

La Luna si leva alle ore 18 e 59 minuti
cala [illegible] ore 3 e 1 minuto

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 18

Mercurio: a 197 milioni [illegible] km dalla Terra, distanza in aumento.
Venere: osservabile ad Ovest, circa mezz'ora dopo il tramonto del Sole.
Marte: appare così piccolo che anche con un buon strumento è difficile distinguere il disco.
Giove: la Terra gli si avvicina di quasi un milione di km al giorno.
Saturno: ad occhio appare come una stella luminosa, [illegible] telescopio è l'astro più spettacolare.
Il fenomeno: alle 7 la Luna passa a soli 0,5° a Sud di Antares. Occultazione visibile in Australia.

Specchio [illegible] tempi

Amare riflessioni della lavandaia accusata di inquinare - Il rimborso Irpef, dopo tre anni, «scopre» la nipote - Quando i drogati hanno urgente bisogno di aiuto - Servizio da sfruttare - Tastiera obbligatoria?

Una lettrice ci scrive:

«Sono titolare di una lavanderia e scrivo in [illegible]o di protesta anche a nome di molti [illegible] colleghi. Ultimamente, in speci[illegible] modo, è stato portato a conoscenza dell'opinione pubblica il problema dell'alto tasso [illegible] materie inquinanti prodotte da "noi" durante lo svolgersi delle varie fasi di pulitura (per il relativo smaltimento siamo stati caricati di notevoli spese).

«Per questo pensavo che sarebbe [illegible] ridotto il numero delle lavanderie e quelle [illegible] costruite in luoghi ritenuti "adatti". Invece ho saputo che sono stati rilasciati permessi per aprire lavanderie all'interno dei supermercati, dove sono presenti scorte alimentari e l'afflusso di persone è notevole. L'accaduto mi ha stupito molto.

«Io chiedo: siamo realmente molto inquinanti? E, [illegible] sì, [illegible] dovremmo noi lavandai, che siamo a diretto contatto e che per primi respiriamo l'aria prodotta dai lavaggi, avere diritto ad assistenza mutualistica, previdenziale e invalidità particolari?

«Purtroppo noi artigiani non abbiamo diritto a [illegible] privilegio mutualistico e a [illegible] indennità di malattia. Spero che arrivino presto chiarimenti per questi nostri problemi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Collegno:

«In data 3 luglio, mi è stato recapitato un avviso di mora, riguardante mia nonna defunta il 7 novembre 1986 alla veneranda età di 95 anni.

«Il suddetto avviso è [illegible] lire 33.000 quale rimborso Irpef del lontano 1973. Mia nonna percepiva la favolosa pensione di vecchiaia di 3.840.545 lire [illegible]nue più una reversibilità di 1.155.190 lire per un totale al netto delle trattenute erariali di L. 4.995.735 ogni dodici mesi.

«Premetto che la signora in questione non era proprietaria di immobili e non aveva altri redditi se non la pensione, pagava l'affitto e viveva sola. Ho telefonato per avere spiegazioni e un gentilissimo signore mi ha consigliato di pagare, perché anche l'erede di mia nonna, ossia mia madre, nel frattempo è deceduta. [illegible] essendo erede di mia madre, [illegible] [illegible] pago, magari fra qualche anno mi arriva la stessa cifra con [illegible] [illegible] di molto superiore.

«Se per una sfortunata coincidenza, anch'io dovessi morire, il nostro beneamato governo si rivarrebbe su mio figlio. Lascio ai lettori [illegible] conclusioni».

Marisa Ronco Bertolini

Una lettrice ci scrive:

«[illegible] [illegible] rag[illegible] di Torino che a distanza di anni ha incontrato una sua vecchia [illegible] e scopre che è "drogato". Ma la verità più amara la scopro in un secondo tempo, quando vengo a conoscenza che nella maggior parte delle comunità per drogati si viene accettati solo quando si è in astinenza da almeno due mesi. Se [illegible] niente da fare.

«Ora mi chiedo, [illegible] allora a [illegible] servono? [illegible] nel momento più drammatico rifiutano di assistere chi si [illegible] nella totale disperazione. Forse questa norma andrebbe rivista».

Segue la firma

Una lettrice [illegible] scrive:

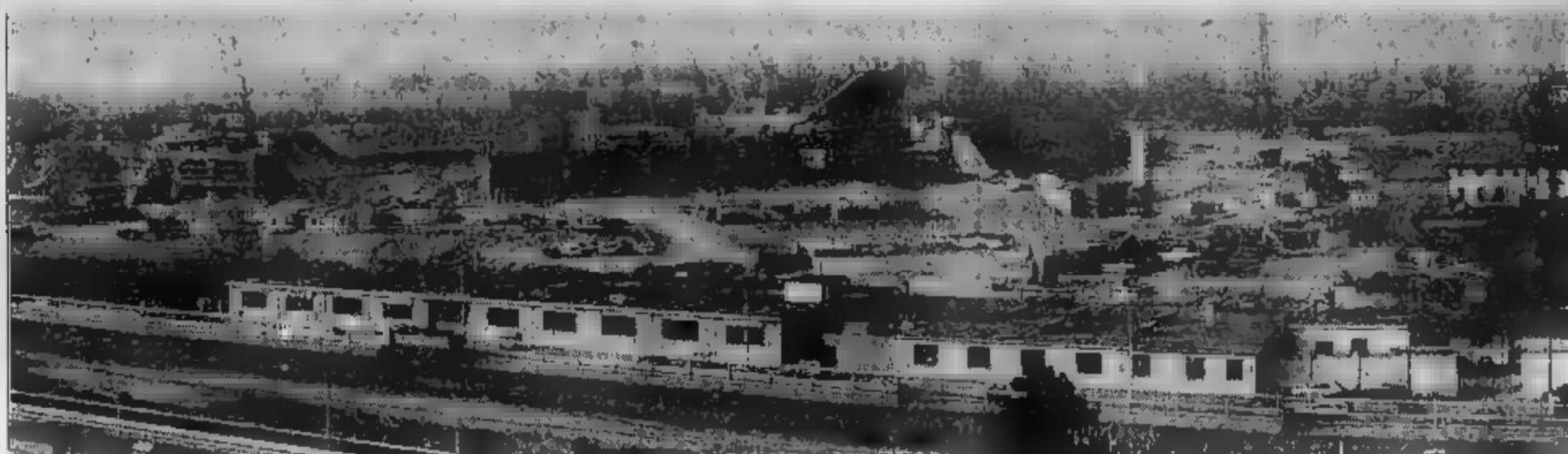
«[illegible] vedono ancora, abbandonati ovunque, materassi, sedie, tavoli, armadi, reti metalliche, pezzi igienico-sanitari ecc., sebbene esista [illegible] servizio dell'Amrr, perfettamente efficiente e tempestivo, che provvede al ritiro gratuito, per i privati, di qualsiasi oggetto ingombrante.

«[illegible] telefonare, il mattino, ad uno dei numeri a ciò prepo[illegible] per le diverse zone di Torino, portare l'oggetto nel cortile della propria casa e, nell'arco di 24/48 ore, giunge un incaricato con un agile veicolo, [illegible] alla persona interessata e, da questa accompagnato, provvede al ritiro nel luogo di deposito. Sulla guida telefonica, alla [illegible] Azienda Municipale Raccolta Rifiuti, [illegible] riportati i numeri di tutte le zone. La mia espe[illegible] in materia è stata [illegible]mente positiva, per questo ho pensato di scriv[illegible] a questa che è la rubrica più letta. Penso che questo servizio [illegible] poco conosciuto, ma può dare un buon aiuto per [illegible] città più decorosa».

Maria Levotti

Un lettore ci scrive:

«Vorrei chiedere a qualcuno che ne sa più di me, o direttamente all[illegible] Sip, [illegible] nell'installazione di un telefono per la seconda [illegible] mi possono obbligare a pagare [illegible] "supplemento per apparecchio a tastiera" (da me non richiesto) di lire 1840 [illegible] bimestre. Alle mie rimostranze mi dissero che adesso gli apparecchi si installano tutti a tastiera. [illegible] questo è vero, perché nel contratto c'è scritto "supplemento"? A me sembra un sopruso, fuori della legalità, in quanto [illegible] "supplemento" si è sempre pagato soltanto se richiesto espressamente».

Segue la firma

Il grande cantiere della Continassa, ai margini delle Vallette: i lavori per il stadio proseguono a ritmo serrato

L'impianto sarà pronto per i Mondiali e alla Continassa si disputerà una semifinale

C'è lo stadio, ma non i tifosi

Venduti 148.000 biglietti: meno del 40 per cento

Torinesi, se le ingarbugliate vicende politico-amministrative che hanno accompagnato costruzione stadio, vi hanno depresso, rasserenatevi. Da qui al prossimo giugno, certo, assisterete ad altre polemiche, ma ci badate: il nuovo impianto sarà pronto per i mondiali alla Continassa disputerà anche delle due semifinali.

Il problema adesso, sono gli spettatori. Torino, me con Genova e Udine, la città dove la vendita dei biglietti va peggio: sono stati acquistati solo 148 mila biglietti su 400 mila. Un dato confortante perché altre città sono vicine al tutto esaurito. Insomma, avremo lo stadio, ma rischiamo di averlo mezzo vuoto.

Luca Cordero di Montezemolo I Mondiali portano la sua firma

L'assessore Matteoli (psi)

L'avvocato Chiusano

Lo hanno ammesso, sia pure a denti stretti, gli uomini del Col torinese che, ieri, hanno presentato una delle opere essenziali pretese dalla Fifa per far giocare un girone mondiale a Torino: il centro stampa che dovrà accogliere centinaia di giornalisti sportivi. Non sarà il Lingotto nemmeno Torino Esposizioni, il Centro incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti: «Vicinissi agli alberghi e bello», lo ha definito Vittorio Chiusano, presidente del Col torinese. La Cassa di Risparmio ha prestato gratuitamente suo immobile per sei mesi. Una struttura cui verrà affiancato il vicino ed elegante Palazzo Ceriana, sede del Circolo della Stampa.

Il Centro Stampa, la cui realizzazione verrà finanziata dalla Regione Valle d'Aosta, avrà una superficie di 2.150 metri quadrati sui quali realizzate 113 postazioni di lavoro. Altre 300, tutte informatizzate, e 150 postazioni tv le farà il Comune allo stadio.

Ci sono stati applausi grossi del Comune agli uomini del Col, del Col agli uomini del Comune. Matteoli ha ricordato che attorno allo stadio stanno procedendo lavori per miliardi, sindaco si è spinto a definire l'intero complesso «la più grande opera di trasformazione della città dai tempi di Italia '61». Tutto bene, dunque? proprio. Biglietti a parte, c'è ancora la vicenda dei maggiori costi e del possibile contenzioso Comune-Acqua Marcia. La cessionaria non ha accettato la proposta dell'amministrazione, disponibile ipotecare lo stadio e garanzia di un mutuo bancario di 30 miliardi che un «primario istituto credito» avrebbe concesso alla società di Romagnoli.

In cambio, l'Acqua Marcia avrebbe dovuto rinviare qualsiasi contenzioso al termine dei lavori e emettere una fidejussione di pari importo favore del Comune. Proprio la fidejussione, a quanto pare, ha mandato a carte e quarantotto i piani della giunta. E il sindaco ha già ricevuto il «No grazie» della società.

Ciò non significa che i lavori siano in pericolo immediato. Anzi: a fine luglio dovrebbe es montata la tensostruttura che coprirà l'impianto, un'operazione di alta ingegneria che non avrebbe uguali in Europa. E il 27 agosto delegazione Fifa sarà Torino, per un'altra ispezione sull'avanzamento dei lavori. A ottobre verrà sistemato il manto erboso.

Tra i problemi aperti c'è ancora il «no» del Coreco alla costruzione di sei alberghi in città. Una decisione che il sindaco ha ridefinito «irresponsabile». In settimana il Tar dovrebbe pronunciarsi sul ricorso presentato dal Comune, si spera quanto meno in una sospensiva del provvedimento.

Parlando di calcio, inevitabile un concorso pronostici. Concluso il «si fa, si fa» sullo stadio, la volta di indovinare chi ci giocherà a partire dal 10 giugno 1990.

Scartate Germania (a Verona), Italia (a Roma), Argentina (a Napoli), restano quattro possibilità concrete. Si spera Brasile per il prestigio (ma Milano è in vantaggio) e Olanda per il sostenitori al seguito. temono Inghilterra hooligans (forse li manderanno a Cagliari). dice anche Belgio, testa serie poca storia, fascino, scarsissimo pubblico. E si può spiegare, così, la tiepida prevendita nella solita, prudentissima Torino.

Giampiero
Beppe Minello

Quarantacinque ragazzi tentano l'ammissione al liceo Coreutico

All'esame sulle punte

Ultima selezione, si erano presentati in 200

A Vignale Monferrato 45 ragazzi che hanno appena conseguito la licenza media, stanno cimentandosi per l'ultima selezione d'accesso al Liceo Coreutico sperimentale abbinato all'Accademia di Danza del Teatro Nuovo, insieme con i 32 allievi che già frequentano i primi due corsi. La loro giornata è durissima, scandita dagli esercizi in palestra, dalle lezioni teoriche, dagli spettacoli. Ma nulla è troppo pesante per realizzare il sogno della danza.

Questi sono i ragazzi del Liceo Coreutico riservato agli allievi dell'Accademia di Danza del Teatro Nuovo, nell'87 per dare una formazione culturale giovani che la frequentano. «Si erano presentati in 200 — dice Germana Erba Mesturino la Coordinatrice delle attività didattiche del Nuovo —, abbiamo scelti 45, riservandoci di accoglierne circa la metà per i corsi che si apriranno a settembre. La decisione verrà comunicata il luglio. In questi giorni stanno offrendo il massimo a Vignale Danza. E' lì che si vede se oltre alle attitudini e alle capacità acquisite, c'è anche quel qualcosa più che potrà sorreggerli nella scuola e nella carriera futura. Noi non vogliamo illusioni. Non possiamo inventare tante Carla Fracci, al contrario cerchiamo di crescere buoni danzatori. Ma dobbiamo anche tenere presente che potremmo crescere degli infelici degli spostati in di fallimento. Ecco perché abbiamo voluto creare il liceo che offre un diploma in cinque anni e le porte dell'Università».

Il Coreutico è sperimentale (così come è il liceo musicale rispetto al Conservatorio) che coordina le attività di danza le lezioni ad indirizzo linguistico. Queste si svolgono nel pomeriggio presso l'istituto legalmente riconosciuto Cadorna: costo mila lire al mese, c'è la speranza di sovvenzioni future. I programmi prevedono 24 settimana materie tradizionali, italiano, latino, storia, geografia, educazione civica, inglese, francese, matematica, fisica, scienze, storia dell'arte. A queste si aggiungono al mattino e alla sera, nella sede del Teatro Nuovo, 14-16 ore settimanali di tecnica della danza, più 3-4 ore al giorno di esercizi in palestra sul palcoscenico. Un impegno che si ripete quotidianamente per 10-12 ore. Anche perché nell'estate, quando le lezioni sui banchi sospese, ci sono le prove e gli spettacoli. A 15-16 anni i danzatori del Coreutico vanno in giro per il mondo con le migliori compagnie per a frutto ciò che hanno imparato e per crescere in esperienza.

Maria Valabrega

Fatica e sacrifici, ogni giorno sulle punte, per realizzare il sogno della danza

I falsari di Milano riciclavano il danaro fresco di stampa sulla piazza torinese

Per un pugno di dollari

In carcere 1 ambulante insospettabile

Spaccio di dollari falsi anche a Torino. Banconote per quattrocento milioni sono state recuperate dai carabinieri di Chieri. [illegible] denaro molto probabilmente [illegible] riciclato nel mondo degli ambulanti. Due gli arresti: Giuseppe Spera, [illegible] anni, corso [illegible] 58, e Vincenzo Carnicella, 36 anni, corso Unione Sovietica 385.

L'operazione è scattata all'inizio di giugno. I carabinieri [illegible] capitano Mucciarelli avevano saputo che sulla piazza di Torino [illegible] stati immessi grossi quantitivi di banconote false, e hanno incominciato una serie di indagini. E' emerso il primo nome, quello [illegible] Giuseppe Spera, una vecchia conoscenza dei carabinieri.

Perquisizione a casa, e si scoprono un centinaio [illegible] banconote da [illegible] mila lire false.

Scattano le prime manette. Le indagini proseguono. C'è la conferma, la pista è quella buona. Tra le conoscenze di Spera, Vincenzo Carnicella, ambulante di frutta e verdura ai [illegible] generali. Viene pedinato. Sono sospetti i suoi frequenti spostamenti a Milano. Un giorno viene intercettato all'uscita dell'autostrada: è seguito e si decide [illegible] bloccarlo in piazza Vittorio Veneto.

Sulla sua Renault 5 viene trovata una valigetta. Dentro, quasi 3 mila banconote da 100 dollari perfettamente contraffatte. Arrestato anche lui.

Pochi giorni dopo a Milano, i carabinieri del gruppo Milano I scoprono una sofisticata [illegible] clandestina [illegible] Settimo Milanese.

Ufficialmente [illegible] un capannone per la riproduzione di litografie d'autore [illegible] Service Broker Art), con costosissimi [illegible] chineri.

In realtà, però, venivano fabbricati dollari falsi. Il capo della banda [illegible] una vedova scozzese: Dorothy May Shiffers, 40 anni. I dollari [illegible] torinesi provenivano da [illegible] I carabinieri stanno indagando. [g. mon.]

Vincenzo Carnicella — Giuseppe Spera

PROTESTA

Spazzini per un giorno

Singolare forma di lotta sindacale al Cto. I dipendenti hanno provveduto alla pulizia e sistemazione degli spazi esterni all'ospedale

Il pretore deciderà sull'esposto di 4 radio private contro la Lega

Sono solo tre minuti

Calcio, la cauzione di 10 milioni è «troppo»

Quattro emittenti radio private aderenti all'Apert (Associazione piemontese emittenti radio private) hanno presentato un esposto alla magistratura contro la Lega calcio, che, [illegible] due nuove clausole inserite nel regolamento, avrebbe di fatto impedito o comunque limitato il loro diritto di cronaca. La prima [illegible] stabilisce che il collegamento radio dell'emittente con lo stadio non debba superare i [illegible] minuti. La seconda prevede, a garanzia del rispetto dei tre minuti, 10 milioni di cauzione per ogni squadra di cui si vuol fare la radiocronaca.

Per il presidente della Ferp (Federazione radio piemontesi) De Giacomi «la via del ricorso alla magistratura potrebbe complicare [illegible] soluzione della vertenza [illegible] la Lega, vertenza che forse si può comporre con [illegible] trattativa responsabile. Del resto, già lo scorso anno erano sorti dei problemi sul tempo [illegible] trasmissione per le emittenti radio private ma poi erano stati superati».

L'Apert ha invece scelto la [illegible] dell'esposto [illegible] pretore. Secondo De Giorgio «le condizioni dalla Lega sono inaccettabili: è impensabile che [illegible] collegamento possa durare in tutto tre minuti; l'ammontare della cauzione impone [illegible] emittenti [illegible] [illegible] [illegible] milioni per fare la radiocronaca delle due squadre cittadine. Le nuove clausole sono [illegible] il frutto di [illegible] accordo della Lega calcio [illegible] la Rai. Il che equivale [illegible] tentativo [illegible] imbavagliare le emittenti radio private. Per protesta abbiamo consigliato di restituire alla Lega il regolamento senza controfirmarlo. Ma [illegible] auguro che [illegible] questione si possa risolvere prima del 26 luglio, data in cui scade il termine per la presentazione delle domande».

Ieri il pretore Giuseppe Casalbore ha sentito le parti, [illegible] presidente dell'Apert e [illegible] legale della Lega calcio, e si è riservato [illegible] decidere nel merito del [illegible] [illegible] [illegible] prossimi giorni.

Vertenza Riv

Domenica non si lavora

Inattesa frattura all'interno del sindacato e contestazione dei dipendenti della [illegible] (cuscinetti a sfera, [illegible] Riv-Skf) sull'accordo aziendale, firmato nei giorni scorsi dalla Fim, Fiom, Uilm e Fali, che prevede fra l'altro il lavoro al sabato e per i [illegible] assunti anche alla domenica.

La Fim-Cisl [illegible] Pinerolo si [illegible] dissociata prendendo subito le distanze dalle altre forze sindacali. Intanto, nel [illegible] delle assemblee indette in tutti gli stabilimenti [illegible] Nord l'86 per cento [illegible] [illegible] dei lavoratori presenti ha espresso dopo il dibattito un parere negativo. Devono ancora votare i dipendenti degli stabilimenti del Sud; le assemblee [illegible] [illegible] indette per lunedì prossimo.

A Villar Perosa hanno respinto il contratto integrativo che prevedeva pure l'assunzione [illegible] giovani part-time per [illegible] sabato e la domenica, 313 dipendenti su 448; [illegible] su 159 alla Avio [illegible] speciali; [illegible] su 128 nello stabilimento di Pinerolo. Infine ad Ai[illegible] 310 su [illegible]

Complessivamente i [illegible] sono stati 806; i «sì» 129 (14 per cento). Gli altri hanno preferito astenersi.

Duro [illegible] giudizio [illegible] Democrazia Proletaria sugli accordi che prevedono pure aumenti salariali giudicati «irrisori». Schierandosi apertamente con la Fim-Cisl dalla parte dei lavoratori che hanno detto «no», Dp parla [illegible] tentativo di far passare [illegible] contratto integrativo a «perdere» visto che l'azienda spera [illegible] utilizzare al meglio le risorse industriali.

[illegible] legge: «Particolarmente grave è la scelta dello sfrutta[illegible] degli impianti al sabato e alla domenica; scelta che rischia, tra l'altro, di scatenare una [illegible] di guerra [illegible] i poveri».

BIANCA & [illegible]

[illegible] Marchesini [illegible] stato sdoppiato

L'istituto professionale femminile di Stato «Gobetti Marchesini» sarà sdoppiato. Il provvedimento era [illegible] richiesto a [illegible] del sovraffollamento della sede in via Figlie di Militari, frequentata da 1600 allieve. Ora, per decisione del ministro, la seconda sede sarà aperta presso l'ex Arsenale di Borgo Dora.

Rapina di notte all'hotel Concorde

Rapina l'altra notte all'hotel Concorde [illegible] via Lagrange, in pieno centro. Un giovane a viso scoperto e armato di pistola ha obbligato il cassiere ad aprire la cassaforte e a consegnare il denaro, circa quattro milioni in contanti, oltre ad [illegible] e valori lasciati in custodia dalla clientela. [illegible] giovane è poi scappato a piedi.

[illegible] per i [illegible] Aids

Un progetto di assistenza ai malati di Aids è stato elaborato dall'ufficio sanità e dalla Caritas della diocesi. Prevede corsi di formazione per volontari e [illegible] realizzazione di una comunità alloggio. L'iniziativa — battezzata con il [illegible] di Giobbe, il personaggio biblico tormentato da sofferenze fisiche e spirituali — partirà [illegible] via sperimentale a ottobre.

Visita [illegible] medico aggredito

La [illegible] fiscale che [illegible] dottore[illegible] dell'Usl, Fulvia Padani, 34 anni, ha compiuto ieri pomeriggio nell'abitazione di un operaio in mutua, è finita all'ospedale Martini Nuovo di via Tofane. Dopo [illegible] stato visitato, l'uomo [illegible] aggredito con violenza la donna prendendola a calci e pugni. Il medico ha riportato graffi e contusioni, ma nulla di grave: due giorni di guarigione. L'operaio è stato denunciato.

A Bardonecchia i big di arrampicata sportiva

Gli uomini-ragno

In 166 per la sfida mondiale

BARDONECCHIA. Lassù a 1700 metri, dove Italia e Francia si confondono nella meravigliosa Valle Stretta, ieri c'era anche Pier Luigi Palmero, 34 anni, Bruino, vigile del fuoco a Pinerolo e scalatore per hobby. Viso ascetico, occhi buoni, due [illegible] [illegible] minatore e braccia d'acciaio, Palmero si è scoperto il [illegible] degli uomini-ragno. Per nulla intimorito, ha lanciato la [illegible] sfida al tempo e alla montagna. Anzi alle sue montagne, visto che qui è di [illegible] [illegible] la micidiale parete [illegible] Militi (resa più difficile da crudeli ritocchi in cemento) ha [illegible] spinto tutti. Nessuno è riuscito a raggiungere [illegible] [illegible] ai 18 metri. [illegible] proveranno oggi i «maghi» francesi, tedeschi ed inglesi. E [illegible] [illegible] bella sfida, quasi [illegible] limite dell'impossibile.

E' così [illegible] ieri a Bardonecchia è cominciata [illegible] selezione per [illegible] prima Coppa del mondo di arrampicata sportiva, che si svolge in sette prove nell'ambito della manifestazione di Sportroccia. Una gara alla quale partecipano 166 concorrenti [illegible] 19 paesi. Sono presenti ben 17 squadre nazionali, con 48 uomini e 25 donne. Altri atleti della montagna sono arrivati anche dal Cile, Unione Sovietica, dall'Alaska, Giappone, Jugoslavia, Stati Uniti, Cecoslovacchia, Inghilterra. [illegible] 45 [illegible] donne scalatrici. Della Corea del Sud c'era anche Sang Tao Cho, di[illegible] della Federazione degli alpinisti. E' venuto a copiare l'organizzazione e ad ammirare gli scalatori. E' rimasto entusiasta.

Agili, belli, colorati, con mani simili ad artigli e piedi come ventose, gli uomini-ragno per [illegible] settimana [illegible] [illegible] allenati sulle rocce della Valle Stretta. Hanno dormito nelle tende. [illegible] fin [illegible] mattino presto le dita hanno cercato gli appigli, i piedi tastato gli appoggi e la mente si è concentrata [illegible] percorsi immaginari, per poter vincere la montagna.

E' [illegible] un allenamento duro, rischioso, per una sfida alle leggi dell'equilibrio e della gravità. Le braccia si sono tese come degli archi e le gambe hanno saggiato le rocce in disperati movimenti di forza ed agilità, in un misto di equilibrio e contorsionismo. Magari andando poi a spiare la forma degli amici-avversari.

Ma ieri l'inesorabile selezione. I due nastri rossi sui massi [illegible] della valle Stretta [illegible] diventati un'ossessione, perché ogni concorrente gareggiava a vista. Cioè [illegible] mai [illegible]er conosciuto il percorso. E nessuno ha potuto avvicinarsi alla parete prima della partenza. Due minuti per individuare le venature della roccia e per concentrarsi; poi dieci per salire dove ieri nessuno è riuscito ad arri[illegible]. Con [illegible] giuria, che, implacabilmente, spazzolava e luci[illegible] [illegible] appigli, cancellava le impronte dei tentativi precedenti.

Già ieri il fascino dei «Tarzan delle Alpi» [illegible] attirato centinaia di spettatori, che, naso all'insù, hanno cominciato a seguire le inesorabili eliminatorie. Che sono servite per ammettere in gara gli esclusi dalle squadre nazionali. Pochi hanno raggiunto metà del percorso. In un silenzio [illegible] solo dal sibilo [illegible] vento c'era il respiro affan[illegible] del concorrente in difficoltà, poi l'urlo dello stacco dalla parete invincibile.

Ma l'applauso degli appassionati [illegible] [illegible] risparmiato nessuno. C'è stato per l'inglese Andy Pollit di Sheffield, pugile e chitarrista; per Giorgio Mani[illegible] di Rovereto, giunto a sette metri e mezzo, per il francese Francoise Legrand. Un'ovazio[illegible] per il valsusino Andrea Branca di Rivoli. E ancor di più per le donne, come la francese Caroline Morel e la veneta Pao[illegible] Padovan, impegnate su [illegible] un percorso non meno difficile di quello degli [illegible].

Ma il clou delle prova mondiale sarà oggi. Alle 8,30 la giuria chiamerà il primo scalatore per le eliminatorie dirette. E così fino al tramonto. Poi domani l'apoteosi della superfinale, con tre percorsi inediti ed una folla prevista di migliaia di appassionati e spettatori. Ci [illegible]ranno i migliori in parete. Come i francesi con Patrik Edlinger, Didier Rabutout, Jean Baptiste Tribout e Jacki Godoffe; i tedeschi [illegible] Stefan Glowaz, gli italiani [illegible] il torinese Andrea Gallo e il valsusino Marzio Nardi, campione indoor. [illegible] inglesi con Jerry Moffat e Simon Nadin. Gli americani si presentano con Tod Skinner, un cow boy dello Wyoming.

E le donne-ragno? Nonostante le [illegible] della superstar Catherine Destivelle (i maligni sibilano che è fuori forma e che punta [illegible] p[illegible] prove negli Stati Uniti) e [illegible] pinerolese Paola Pons, infortunata per una caduta alcuni giorni fa, lo spettacolo è garantito in ogni [illegible]. E toccherà alle francesi confermare la loro fama di arrampicatrici delle Alpi. Ma il compito più gravoso sarà dell'inglese Jerry Moffat e dell'americana Robin Erbensfield, che guidano la graduatoria mondiale dopo le due prove di Leeds (Inghilterra) e Lariba (Spagna).

Giuliano Dolfini

Dietro le quinte, prima dell'assalto finale alla parete dei Militi

A Chivasso

All'alba la sveglia camion

CHIVASSO. [illegible] recente trasferi[illegible] della ditta Aimeri (impresa che ha l'appalto della [illegible]tezza urbana nel [illegible] nonché in altre località del Chivassese) da via Demetrio Cosola a via Gozzano 13, [illegible] quartiere Blatta nei capannoni della «Nuova Merlo», ha provocato le proteste degli abitanti della zo[illegible] a [illegible] del rumore e dei cattivi odori.

Dal primo luglio, da quando [illegible] la ditta ha cominciato a lavorare nella nuova sede, sono partite le proteste.

I rumori, provocati dai continui spostamenti dei cassonetti e dal continuo andirivieni degli automezzi, si protraggono dalle 4 alle 7 e poi, ad intervalli nell'arco della giornata, fino alle 17.

[illegible] abitanti delle case confinanti con i capannoni chiedono provvedimenti e minacciano denunce.

Una petizione di cittadini del quartiere Nord Ferrovia, venuti a [illegible] del trasferimento della ditta Aimeri nei capannoni della Nuova Merlo, [illegible] stata presentata al sindaco il 10 aprile. Nella petizione si chiedeva al sindaco di non dare l'autorizzazione al trasloco della ditta (peraltro il sindaco, Re[illegible] Camburseno, precisa [illegible] non averla mai [illegible]).

C'è [illegible] [illegible] un sopralluogo dell'Usl 39, sempre nell'aprile scorso, che ha invitato la ditta [illegible] massimo rispetto delle norme igieniche. Cosa che attualmente, a detta degli abitanti della zona, [illegible] si sta verificando.

Intanto ieri mattina il sindaco Camburseno, dopo [illegible] [illegible] prallugo con il consigliere [illegible] minoranza, Vinicio Milani, nel capannone [illegible] [illegible] ha [illegible]nunciato la richiesta di nuovi controlli da parte dell'Usl.

A Brozolo

I ladri traditi dal vino

BROZOLO. Due ladri entrano in una casa [illegible] campagna, arraffano diversi oggetti di valore, ma poi si imbattono nel mobiletto dei liquori. La tentazione è forte: «Un goccio, perché no?», propone [illegible] e l'altro [illegible] si fa [illegible]e. Un sorso tira l'altro, finché i due, ormai ubriachi, sono colti da un colpo di sonno. E si accomodano a dormire in un letto. Al risveglio, trovano i carabinieri che li ammanettano e li portano in caserma, ancora alticci. Traditi dal vino e dai sospetti dei vicini di casa della derubata.

E' successo nella casa di Onorina Benso, 43 anni, mentre la proprietaria [illegible] c'era. I [illegible] ladri hanno pensato di poter agi[illegible] indisturbati, e se la sono pre[illegible] [illegible] comodo; [illegible] hanno commesso un errore, lasciando la loro auto troppo in vista, parcheggiata davanti all[illegible] casa. L'auto sospetta ha attirato l'attenzione [illegible] un passante, che ha chiamato i carabinieri.

I militari della vicina stazione di Cavagnolo hanno sorpreso i due mentre dormivano profondamente. All'arrivo, [illegible] [illegible] sa [illegible] siano [illegible] più sorpresi i carabinieri o la coppia dei ladruncoli.

[illegible] ai polsi, condotti in caserma [illegible] l'accusa di tentato furto, sono stati identificati: Francesco Virzì, 23 anni, panettiere, Venaria Reale, via Ametti Gaetano 90/2, e Franca Pavanetti, 21 anni, Caselle, via delle Cartiere [illegible].

Ieri mattina sono [illegible] processati [illegible] il rito per direttissima davanti al pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo. I due imputati non hanno saputo dare spiegazioni convincenti della loro «impresa». [illegible] giudice, li ha condannati entrambi ad un [illegible]no di reclusione e 100 mila lire [illegible] ammenda.

Ecco la superclassifica di tutte le squadre giovanili di Torino e provincia

Il calcio assegna gli Oscar

Barcanova davanti a Victoria Ivest e Vanchiglia

Nelle otto edizioni fin qui disputate, cinque volte lo ha vinto il Barcanova e una volta ciascuno l'Eureka Settimo, il Victoria Ivest e il Lascaris [illegible] Pianezza. E' il «Premio Super Oscar», un trofeo che si assegna alla regina [illegible] calcio giovanile provinciale [illegible] termine della stagione agonistica.

In base ai risultati ottenuti, ma anche tenendo conto della presenza di ogni società nelle 19 competizioni ufficiali, [illegible] stata stilata la classifica delle [illegible] migliori che [illegible] settembre [illegible] al Super Oscar attraverso un maxi torneo che stabilirà [illegible] nuova graduatoria questa volta definitiva. Per ora l'Oscar provvisorio [illegible] andato al [illegible] che [illegible] riuscito [illegible] mettere in [illegible] le 15 avversarie, ma alla ripresa delle ostilità, quando tutte le concorrenti si cimenteranno in sei tornei esistenti la classifica potrebbe cambiare. «Il favorito — [illegible] il presidente dell'Eureka Settimo Piero Dominietto — resta ancora il Barcanova che gode [illegible] vantaggio di giocare sul proprio campo le sei finalissime, oltre [illegible] fatto di schierare sempre squadre eccellenti. Noi contiamo [illegible] sempre [illegible] piazzarci nei primi cinque posti».

Rispetto allo scorso [illegible] molte le novità nell'olimpo del calcio giovanile provinciale. Non sono più riuscite ad ottenere la qualificazione il [illegible] donna di Campagna, il Barracuda di Torino e il Valentino Mazzola, sostituite [illegible] Venaria, dall'Olimpic di Collegno e dal Collegno. Nella classifica ha fatto un grosso balzo in avanti [illegible] Sisport che grazie alla fusione con il Lancia [illegible] ora quarta dopo aver scalato nove posizioni. Nei prossimi giorni la federazione provvederà con [illegible] sorteggio alla composizione dei gironi finali che vedranno impegnate [illegible] squadre.

Questa la graduatoria delle [illegible] società [illegible] al Super Oscar: 1. Barcanova, 2. Victoria Ivest, 3. Vanchiglia, 4. Sisport, 5. Eureka Settimo, 6. Lascaris di Pianezza, 7. Moncalieri, 8. Venaria, 9. [illegible] Mauro, 10. Collegno, 11. Paradiso di Torino, 12. Salus di Torino, 13. Lucento, 14. Barcanova, 15. Olimpic di Collegno, 16. Val Sangone di Rivalta.

Dietro le «magnifiche 16», le altre società che rappresentano il calcio giovanile di Torino e provincia. Eccole, in ordine di piazzamento: Borgo Uriola, Alpignano, Ranger's Matteotti, Seo Borgaro, Valentino Mazzola, Pozzostrada, Barracuda Di Viesto, Vianney, Borgo San Re[illegible] Madonna [illegible] [illegible]pagna, Mirafiori, Ardor Torino, Orione Vallette, Piossasco, K.L., Orbas[illegible] Trofarello, Car Renault Gassino, Cenisia Nepentha, Nichelino, Spartanova, Carmagnolese, Settimo, Pino Maina, Pianezza, Pertusa Millefonti, Leini, T.T. A.T.M. Satti, Tarcisia Sassi, Fulminea Dynamo, V. Maroso, Cit Turin Esedra, Vinovo '83, Int. Cafasse Balangero, Centrocampo, Amatori, Scuole Gabetto, Meroni C.V., Volpiano, Pro Cascine Vica, Garbido, River Mosso, S. Giusto, Cambiano, Sa.Fa., Grugliasco, Chieri, B.Viola, Castiglione, To Sporting Mazzola, Ciriè, Rivoli Rivolese, [illegible] Settimo, Real Borgaro, Brandizzo, S.Maria Storari, Don Bosco, Aurora R. Piossasco, Borgaretto, S. Maurizio Canavese, Folgore S. Rita, Rosta, Villaralmese, Scuola Napoli, Carignano, Carlo Alberto, Azzurri '86, Borgata [illegible]a, Druentina, Capuano, Borgata Paradiso, Esperanza Ciriè, Biglieri, Le Maddalene, S. Giorgio, Onnisport, Atletico Orbassanese, Villastellone, Pilonetto, Santenese e Luciano Domenico, [illegible] Salle Grugliasco, Caselle, Pino '73, G.A.R., Leumann, Borgo Mercato, Buttigliera Alta, Gabetto, Aviglianese, Doriana, S. Francesco, Leo Chieri, Borgo[illegible] Ivrea, Atletico Statuto, Borgo Rossini, Aurora Settimo, Filadelfia, [illegible] Moncalieri, Savonera, Pro Riva Sport, Real S. Benigno, Lanzese, [illegible] Loggia, Juve Sport Ciriè, Pianese, Olimpia M.d.A. e Ardor S. Fran[illegible] Bussoleno, Unionsport, Caluso, Stella Azzurra S. Rita, Tonenghese [illegible] Susa, S. Carlo Canavese, Verolengo, Rinascita Bonadies, Agliè, Freccia Azzurra, Giaveno Coazze e Caselette, Beinaschese, Chianocco, S. Luca [illegible] [illegible] Ambrogio, S. [illegible] e Villanova Canavese, Giancheto, Varisella, Auxilium [illegible] e S. Remigio, Monteu da Po, Dynamo, S. Maurizio, S. Antonino di Susa, Samone, [illegible] Viro.

[p. gal.]

Ippica, questa sera (ore 20,45) [illegible] Vinovo trotto con i «4 anni» e i puledri

Iulo Pegaso è la vedette

Infierno Rojo e Impavido Or all'attacco

Quattro anni e puledri sono i [illegible] del convegno notturno di trotto. Nel clou si presentano 5 quattro anni di buona qualità. Il migliore è Iulo Pegaso, piaciuto [illegible] San Siro nelle ultime due sortite (dove ha corso sotto l'1.17), ma anche [illegible] altri hanno forme più che discreta. La seconda citazione è per Infierno Rojo, soggetto dotatissimo [illegible] discontinuo. Ruolo [illegible] sorpresa ad Impavido Or (che resta [illegible] due vittorie a seguire) ma anche a Ivic Ve e Istrice Vm. Un occhio merita la prova di aper[illegible] [illegible] puledri debuttanti.

Prima corsa. Ore 20,45. Mt. 1600. 1. Morris Vm (G. Guzzinati), 2. Machos (B. Gelormini), 3. Mirella Vol (D'Antoni), [illegible]. Mirtaz (Wallner), 5. Miss Malera (Lovera). Fav.: Mirtaz, Morris.

Seconda. 21.10. Mt. 1600. 1. Leggenda Ferm (Ciano), 2. Luez (G. Guzzinati), 3. Lici di Casei (P. Demuru), 4. Larry Ve (Carazza), 5. Loman (W. Lagorio). Fav.: Larry Ve, Lici Casei.

Terza. 21.35. Mt. [illegible] 1. Ibama Dell (Rostelli), 2. Input (Negri), 3. Introverso (G. Montaldo), 4. Incauta (M. Gariglio), 5. Ilboreta (Scampolini), 6. Isirkon (S. Pelissero). Fav.: Isirkon, Ibama Dell.

Quarta. 22. Mt. 2100. 1. Fuso (Carazza), [illegible]. Eyebrown Lg (Sinanovic), 3. Darcy (Malvicini), 4. Falabrac (C. Bosco), 5. Cecco [illegible] Valle (Benestante), 6. Filante Pegaso (E. Demuru), 7. Fiume d'Assia (Salacone), 8. Etalon (Sanna), 9. Eurico Pont (S. Varotto), 10. Francis Caf (Demuru). Fav.: Eyebrown Lg, Fuso, Fiume d'Assia.

Quinta. 22,25. Mt. 1600. 1. Lampro Font (Ciano), 2. Lacab (Gius. Rossi), 3. Losdorf (G. Guzzinati), 4. Lago di Valle (P. Carazza), [illegible]. Linco [illegible] Rio (Varetto), 6. Lecinq Master (Wallner), 7. Laigueglia Rip (F. P. Violante). Fav.: Lacab, Losdorf, Lago di Valle.

Sesta. 22,50. Mt. 2060. 1. Istrice Vm (A. Guzzinati), 2. Iulo Pegaso (P. Demuru), 3. Infierno Rojo (P. Carazza), 4. Impavido Or (Lovera), 5. Ivic Ve (Grosso). Fav.: Iulo Peg., Infierno Rojo.

Settima. 23,15. [illegible] 1600. 1. Daniel Red (Becugna), 2. Folgo[illegible] Rl (M. Dollepiane), 3. Estella Devesi (Maniscalco), 4. Cisiamo (Vezzoni), 5. Dego del Pri (Parenti), 6. Priboly (S. Sanna), 7. Didus Mp (Bianchi), [illegible]. Ellotoi (Rob. Donati), 9. Estizza (Toresini), 10. Fismar (Mirabello). Fav.: Folgore Rl, Estizza.

Ottava. 23,40. Mt. 1600. 1. Euro Galla (C. Bosco), [illegible]. Finab (G. Rossi), 3. Genivina (Carazza), 4. Forever Ag (Gariglio), [illegible]. Decis (L. Manno). [illegible]v.: Finab, Decis.

SPORT **FLASH**

CICLISMO
Oggi la cronoscalata Rivodora-Superga

[illegible] corre oggi, in occasione della festa patronale di Rivodora, il secondo trofeo «Cooperativa di Rivodora», una cronoscalata ciclistica fino a Superga, quinta prova del Gran Premio della Montagna. La gara è aperta alle categorie: cadetti, debuttanti, juniores, seniores, veterani, gentlemen, supergentlemen e donne. Il ritrovo è fissato per le 13 alla cooperativa di Rivodora, la partenza del primo concorrente è prevista per le 15.

PODISMO
[illegible] Boussad domina a Borgaro

Un nuovo marocchino dell'Avis, il ventiseienne Abdurrahim Boussad, di Casablanca, ha dominato la dieci chilometri di Borgaro, in 30'03", staccando [illegible] ben due minuti il quotato Mauro del Corona. Al terzo posto Zoppelletto, seguito da Abagnale e Gilardi, che hanno preceduto Riviezzo, primo veterano. Boussad, oggi [illegible] poco conosciuto, promette comunque di far parlare di sé con altre vittorie, tenendo [illegible] dell'ottimo 8'20" ottenuto sulla pista di Savona, [illegible] lo ha visto impegnato in un «3000».

BOCCE
La nazionale allievi a Bardonecchia

Oggi e domani importante gara nazionale di propaganda a quadrette sui terreni della S.B. Fréjus di Bardonecchia. Presenti giocatori [illegible] tutte le categorie ed anche la nazionale [illegible]ievi (Nuri-Cusin-Bellafronte-Pasculli) in preparazione ai nazionali di Saluzzo del 19-23 luglio. Domani alla Madonna del [illegible] [illegible]no di scena le donne, impegnate in una gara nazionale a coppie. Le categorie C-D giocheranno [illegible] Nizza, alla Junior Sport, al Sassi e a Bussoleno; tutte le gare [illegible] a coppie. Infine, alla Perosina si disputerà il campionato provinciale a coppie, riservato ai veterani.

PALLAVOLO
[illegible] green-volley [illegible] [illegible]

Alcuni fra i pallavolisti torinesi più quotati partecipano domani alla terza tappa del 2° Green-Volley Circuit in programma a partire dalle ore 9 a Pinerolo presso il Palasport di via dei Rochis. Il green-volley [illegible] la pallavolo giocata sull'erba [illegible] squadre composte da due atleti che [illegible] affrontano su un campo dalle dimensioni di m. 15x7. Dopo i tornei disputati nelle scorse [illegible] [illegible] Savigliano ed a Mondovì, la prova di Pinerolo definirà le otto coppie qualificate per il Master finale previsto a Cuneo per domenica 23.

SCHERMA
Laura [illegible] [illegible] [illegible] mondiali

La diciassettenne Laura Chiesa, di Moncalieri, è giunta sesta nella prova di spada individuale femminile ai campionati mondiali [illegible] Denver, negli Stati Uniti. Laura Chiesa è stata battuta nei quarti di finale per 9-7 dalla tedesca occidentale Ute Schaeper che [illegible] poi battuto l'italiana Coltorti (bronzo).

CICLOTURISMO
«Trofeo dei Colli» [illegible] [illegible] Raffaele [illegible]

La gara cicloturistica «Trofeo [illegible] Colli», organizzata dall'associazione San Raffaele e riservata ai tesserati Uisp e a tutti gli enti della Consulta, è in programma domani [illegible] partenza [illegible] arrivo a San Raffaele Cimena. Il percorso [illegible] [illegible] [illegible] chilometri. Ritrovo alle 7,30 [illegible] piazza, il via alle 8,30.

Sommergibile

Un varo sulle rive del fiume

Era stato «demolito» qualche tempo dopo la costruzione, av[illegible] nel 1915 nei Cantieri Navali di La Spezia, per essere messo in mostra a Torino e ha continuato per 56 anni a arredare la riva sinistra del Po nei pressi del Ponte Isabella, mettendo a dure prove lamiere e bulloni che hanno subito le intemperie e l'inquinamento.

Oggi la torretta e la sotto-[illegible] camera di [illegible] del sommergibile «Andrea Provana» sono tornate come [illegible] per continuare e dare il loro contributo coreografico a passanti e coppiette. La cerimonia del secondo varo s'è svolta ieri mattina alla presenza di quattro ammiragli, del sindaco Maria Magnani Noya e di Umberto Guedrino, amministratore delegato della Gilardini che ha fi[illegible] il maquillage del ci[illegible] bellico. Alla cerimonia [illegible] inoltre presenti il presidente della giunta regionale Beltrami, il presidente della Provincia e l'assessore alla cultura Marzano.

Per il restauro, durato circa tre mesi, sono occorsi 600 ore di lavoro, 2[illegible] quintali di lamiera, 5000 bulloni e diverso altro materiale che ha permesso di ristabilire le caratteristiche [illegible] un tempo. L'intervento di ristrutturazione, richiesto dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, è stato realizzato dall'Ufficio Tecnico Mili[illegible] Marittimo di Torino in collaborazione con l'Arsenale della Marina Militare di La Spezia.

Il sommergibile in formato ridotto, ora a ruggine rimossa, può ritenersi un vero e proprio pezzo da museo, tanto per non tradire il suo strano destino che lo ha voluto su un fiume a simboleggiare un pezzo di storia.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede [illegible] 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili [illegible]
[illegible] 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

[illegible] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pedia[illegible] a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.75 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] nenta, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.601.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
[illegible] 54.90.00
Croce bianca [illegible]
Aakio 54.04.89
Aair [illegible]
Al 819.16.20
Aidasoro 83.01.56
Aakio 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asnica (per invalidi [illegible] anziani) [illegible]
Aidel (associazione infermiera diplomata) 50.23.86-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese. 220.42.32
Croce bianca [illegible]
Piccole serve dei malati po[illegible] 53.52.57-850.52.71
Mauriziano 50.601
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Ostetricia Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
[illegible] 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
[illegible]
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.62.71/54.12.71
v. Nizza 65 [illegible]
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 578.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.82
Informazioni su certificazione o documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.82

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro orai droga 361.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscal, v. Parini 7, [illegible]
[illegible] via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte [illegible] d'[illegible] (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.88
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele [illegible]
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO E STRADE

[illegible] **stradale Aci** 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza, 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 193 85.13.18; strada Druento 48 [illegible].12
Ufficio guasti semaforici: [illegible]
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-23
[illegible] **rinvenuti,** c. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, [illegible]

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
[illegible] **Susa** biglietteria 53.85.13

GUASTI

[illegible] usi civili: [illegible] centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.18.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 67.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio [illegible] 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.64.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 898.02.08; v. Bruino 1, 447.06.26; v. Fogizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.96; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

[illegible] **municipale,** v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.90 / 65.87.81; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

[illegible]

Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. [illegible] Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12,30 **Sidestreet,** telefilm
15 — **Film**
16,30 **Telefilm**
17,30 **Cartoni animati**
18,00 **Documentario**
19 — **GRP monitor,** notiziario
19,35 **Documentario**
20,30 **Film**
22 — **Telefilm**
23 — **I 12 legionari,** telefilm
22,30 **GRP monitor,** notiziario
24 — **Autista di notte,** film

Videogruppo

14,30 **Giorno per giorno**
16 — **Dottori con le ali**
17 — **Telefilm**
18 — **Veronica il volto dell'amore,** novela
19,20 **L'editoriale**
19,30 **Un uomo due donne,** novela
20,30 **Missione apocalisse,** film
22,30 **Telefilm**

Videouno

16 — [illegible] **immorale,** [illegible]
17 — [illegible] **di** [illegible]
18,10 **Charlie,** telefilm
18,55 **Il quaderno di Petronilla,** rubrica
19 — **Giochi verticali,** rubrica
20,20 **Dancin days,** soap opera
21 — **Il destino di un uomo,** film
23 — **Etoiles '89,** rubrica
0,40 **Le follie di Offenbach**

Telestudio

8 — **Speed Buggy,** cartoons
9 — [illegible] **nuziale,** telefilm
10 — **Signore e padrone**
11,00 **Wayne and Buster**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1 — **Le spie,** telefilm

Rete Canavese

12,45 **Telegiornale**
13 — **Ultraman,** cartoni
13,30 **Il fantastico ranch del picchio giallo,** telefilm
15 — **Gorgo,** film
17 — **Telegiornale**
17,45 **Settegiorni**
18,30 **Il fantastico ranch del picchio giallo,** telefilm
19,00 **Telegiornale**
20,15 **Canzoni, canzoni, canzoni,** film
22,30 **Telegiornale**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Il fantastico ranch del picchio giallo,** telefilm

[illegible]

[illegible] — **Hit of the world**
19 — **Il grigio è sempre verde**
19,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20 — **I sacrificati di Bataan,** telefilm
22 — [illegible] **Larryl,** [illegible] comedy
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Una povera bimba milionaria,** film

Telecupole

12,30 **TG4 - Settegiorni**
13 — **Il tenente del diavolo,** film
15 — **Motor news,** rubrica
15,30 **Revak lo schiavo,** film
17,30 **Hanna & Barbera,** cartone
18,15 **Cinquant'anni d'amore,** film
19,30 **TG4**
20 — **Cirande de pedra**
[illegible] [illegible] **disperata,** film
22,30 **TG4**
22,40 **I grandi della lirica**
23,55 **Le battaglie di Okinawa,** film

Telecity

7 — **Rambo,** [illegible]
7,25 [illegible], cartoni
7,50 **Goldie gold,** cartoni
8,15 **Una vita da vivere,** soap opera
9 — **Le sorelle Soop,** tv movie
10,40 [illegible] **inquieta,** telefilm
11,45 **Gli eroi di Hogan**
12,30 **Le sette bellezze**
13 — **Goldie gold,** cartoni
[illegible] **La regina dei mille anni,** cartoni
14 — **Una vita** [illegible] **vivere,** soap opera
15, — **Ter tv**
15,30 **Gli eroi di Hogan**
16.30 **Speedy**

Quinta rete

10 — **Wayne and Shuster,** telefilm
10,30 **Sanford and Son,** telefilm
11,30 **4 in amore,** telefilm
13 — **Compagno B,** film
15 — **Sanford and Son**
17 — **Magic story,** cartoni
17,30 **La storia di nano Pollino,** cartoni animati
18,00 **4 in amore,** telefilm
18,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Wayne and Shuster,** [illegible]
[illegible] **Nevsky,** film
24 — **Orizzonte rosso,** film

Rete 7 Piemonte

11,15 **Continuavano a chiamarlo il Gatto con gli stivali,** film
12,50 **Ruote in pista,** rubrica
13,30 **Bisiotto,** rubrica
14 — **Junior,** cartoni
[illegible] — [illegible]
19,45 **Mary Tyler Moore**
20,20 [illegible] **detta,** film
[illegible] **Mary Tyler Moore**
23 — **Bisiotto,** rubrica
23,45 **Camerasca**
0,15 **Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare,** film

Telesubalpina

14 — **Cartoni animati**
16 — **Finchè vita non ci separi,** telefilm
17 — **Corpo speciale Sandbeggers,** telefilm
[illegible] **Gli evitati,** cartoni
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del signore,** commento al Vangelo
[illegible] **Il Regionale,** notiziario
20 — **Storie del West**
20,30 **La collana di vetro**
22,30 **Il regionale,** notiziario
23 — **Volti e storie,** rubrica

Quartarete

17,30 **Jeanny,** cartoni
18,15 **Luisana mia**
19 — **Metropolitan,** attualità
20 — [illegible]
20,30 **Thriller per Twiggy,** film
[illegible] [illegible] **di** [illegible]
0,00 [illegible]
1,30 **Ora zero,** film

Telestar

16.30 **Starlandia,** cartoni
17 — **God Mars,** telefilm
17,45 **Il mondo di Berta**
18,50 **Fiore selvaggio**
19,30 **Spy force,** telefilm
20,30 **La** [illegible] **e il corpo,** film
22,30 **Excelsior**
23,45 **Controsterzo,** rubrica
24 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
0,30 **Curro Jimenez,** telefilm

Erreuno tv

12 — **Tennis**
18 — **TG Flash**
18,05 **Scacciapensieri**
18,35 **Il Vangelo di domani**
[illegible] **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 [illegible]
22,00 **TG Sera**
22,05 **Sabato sport**
[illegible] **A tu per tu**
23,55 [illegible]

Torino Futura

15,29 **Barnaby Jones**
16,45 **Music box**
17,20 **Coffee break**
18,20 **Charleston,** telefilm
20,29 [illegible] **Yard,** telefilm
23,32 **Charleston,** telefilm
1,08 **Attento gringo ora si spara,** film

Rete [illegible]

15,23 **Barnaby Jones**
18,10 **Music box**
19 — **Charleston,** telefilm
18,31 **Coffee break**
20,01 **Rapiti dai tupamaros,** film
21,46 **Coffee break**
23,07 **Vita intorno,** documentario
23,49 **Charleston,** telefilm

Teletime

16 — **Dancing days,** telenovela
17 — **Ippica**
18 — [illegible]
19,30 **Dancing days,** telenovela
20,30 **La mappa misteriosa**
21 — **Oltre ogni limite**
[illegible] **Il meglio del Palio**
24 — [illegible]

Tele Jolly

12 — [illegible] **Tele Jolly**
20,15 **La pranoterapia nelle mani**
20,45 **I porcellini,** film
22,30 **Rubriche**

* [illegible] **e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [illegible]

DOVE ANDIAMO

[illegible] di Rocco Moliterni

CABARET

Zuzzurro & Gaspare

La comparsa sulla scena del cabaret di Zuzzurro & Gaspare (nome d'arte di Andrea Brambilla e Nino Formicola) risale a metà degli Anni 70. Trasmissioni come «Non stop» (una miniera di nuovi talenti, che rivelò tra l'altro la «Smorfia» di Troisi) e «La sberla» li videro già imporre [illegible] loro comicità surreale. Ma l'affermazione [illegible] arrivata solo negli Anni 80 con il «Drive In» prima e con «Emilio» poi, sulle reti di Berlusconi. Questa sera Zuzzurro & Gaspare approdano a Carmagnola, nel vecchio campo di calcio per la [illegible] segna «Prima estate». Saranno accompagnati dai gruppi musicali The Walamber's e The Sebastian Roger's band. L'ingresso costa [illegible] mila lire. Informazioni al 977.8077.

[illegible]

Prevert e il violino

Il cartellone della manifestazione «Café Chantant» in piazza Solferino [illegible] apre questa sera, alle 21,30 con la giovane attrice Maria Grazia Regis. Interpreterà alcune tra le più famose poesie di Jacques Prevert. Ad accompagnarla ci sarà il mae[illegible] [illegible] violino Natilio Capranico. Seguiranno le performance [illegible] due cabarettisti Franco Neri e Carlo De Benedetto. Il primo si esibirà in una carrellata di personaggi siciliani, il secondo sfodererà [illegible] suo talento di imitatore riproponendo Totò, Fabrizi e l'ex presidente Pertini. A concludere [illegible] serata ci penserà il mimo e trasformista Otello, nei panni prima di Rodolfo Valentino e poi di una divina Anni 30. L'ingresso [illegible] 2000 lire. Informazioni al 630.183.

[illegible]

La macchinetta

Ad Asti Teatro la rassegna «Astirida» ha in carnet questa sera alle 21,30 in piazza Castigliano «La macchinetta ed altri ripieghi» di e con Francesco Visconti. «Avvilito — spiega il programma di sala — dalla presa di coscienza dei propri invalicabili limiti artistici e personali, reso umile ed obiettivo da un lungo, provvidenziale periodo di disoccupazione, un giovane attore rivendica pur [illegible] un [illegible] diritto alla vita, autonomo finalmente dalle esangui residue rendite paterne. Propone pertanto [illegible] possibilità [illegible] "non spettacolo" avente l'unica finalità di garantirgli la sopravvi[illegible]. Visconti ha lavorato con numerose compagnie: dal Magopovero di Asti [illegible] Teatro delle Dieci. L'ingresso costa 8 mila. Informazioni allo 0141/399.298.

CINECLUB

Passi nel fantastico

Al Museo del cinema la [illegible] «Dieci passi nel fantastico» propone oggi in [illegible] 3 un fitto cartellone che [illegible] apre [illegible] 18 con «Monty Python's Flying Circus» un programma video dalla più famosa serie televisiva dei Monty Python, prodotto dalla Bbc, nel '69/'70. Alle 20,30 un piccolo classico dell'horror: «Nosferatu, il principe della notte» di Werner Herzog con Klaus Kinski, Isabelle Adj[illegible] e Bruno Ganz, del 1979. Alle 22,30 «Tre passi nel delirio», il film ad episodi ispirato ai racconti di Edgar Allan Poe realizzato nel [illegible] un tris di registi d'eccezione: Vadim, Malle e Fellini. Vadim firma «Metzengerstein» [illegible] Jane Fonda, Malle «William Wilson» con Alain Delon e Brigitte Bardot e Fellini «Toby Dammit» con Terence Stamp.

La serata si chiude all'insegna dell'ironia alle 0,15 [illegible] il delizioso film «Frankenstein Junior» di Mel [illegible] con Gene Wilder e Marty Feldman del '74.

Domani commemorazione al colle dell'Assietta

Festa subalpina

E' il giorno dei Brandé

Nel clima di unità europ[illegible] e di abbattimento delle barriere culturali, linguistiche e sociali, [illegible] Piemonte vuole affermare la sua realtà storica e le sue radici popolari [illegible] territorio aperto all'Europa, in una visione internazionale e allo stesso tempo gelosa del proprio passato.

E' [illegible] questo spirito che si svolge domani la 22ª edizione della [illegible] Piémont al Colle dell'Assietta. A organizzarla è [illegible] «Companìa dij Brandé».

E' il momento culminante di una cerimonia che dal '75 è di[illegible] itinerante per il Piemonte nell'arco dell'anno, con letture di poesie, musica, rappresentazioni teatrali, [illegible] e rassegne storiche.

Ogni edizione ha un [illegible] territorio particolare, che quest'anno è sa [illegible] pòrte d' Turìn» come recita in lingua piemontese il programma: Candiolo, Castagnole Piemonte, Grugliasco, None, Piobesi, Vinovo e Volvera.

L'idea è nata nel '68, con i piemontesi che volevano esprimere il valore [illegible] loro cultura e delle tradizioni, quali simboli [illegible] lotta e contestazione negli anni dei grandi fermenti. [illegible] le sue radici sono da ricercare molto più lontano, nella battaglia del 19 luglio 1747 con [illegible] scontro tra piemontesi e francesi per tenere in pugno Torino. Siamo in piena guerra di Successione, il Piemonte è con l'Austria e contro la Francia e la Spagna. Exilles è una fortezza

Sull'Assietta l'esercito sabaudo sconfisse i francesi [illegible] 1747

difficile [illegible] espugnare, un'alternativa [illegible] cercano allora i francesi passando dal Colle dell'Assietta e qui avviene la grande battaglia. I transalpini sono forti, ma la volontà e [illegible] [illegible]ggio dei subalpini hanno la meglio e la città sabauda è salva.

Una pagina di storia che il Piemonte si tiene cara come esempio di caparbietà e che [illegible] gruppo dei Brandè vuole com[illegible] nel mese di luglio, all'Assietta in Val di Susa. Domani, la giornata comincerà [illegible] 10 con la celebrazione della Messa ai 2500 metri del colle. Vicino all'altare sventoleranno il tricolore italiano e la bandiera piemontese con il lambello. Seguirà [illegible] commemorazione storica della battaglia, servendosi [illegible] testimonianze scritte. Pausa per il pranzo. Si potranno gus[illegible] cibi [illegible] anche se è tradizione che i partecipanti arrivino con gli [illegible] nel [illegible].

Pomeriggio di musica, balli e spettacolo con la partecipazione di gruppi folcloristici e delle vallate, fra cui la «Companìa Città d'Turin për [illegible] tradission popolar piemontéisa», la «Corale del Rocciamelone» e la «Fanfara degli Alpini» (non poteva di certo mancare).

Le prossime tappe di questa iniziativa tutta piemontese saranno il 22 luglio a Volvera e il 6 agosto a Bagnolo, nel Cuneese.

Tiziana Pietzer

Al Saffarone

Musica in nobile dimora

Si conclude oggi la serie di concerti lanciata per riaffermare l'importanza culturale delle belle abitazioni antiche. L'iniziativa, promossa dalla sezione piemontese della Associazione Dimore Storiche Italiane, aveva preso il via il 17 giugno nel castello di San Martino Alfieri (Asti) e, dopo sei tappe, giunge a conclusione stasera alle 19 nel castello del Saffarone, all'estrema periferia torinese, in corso Regina Margherita 497.

Per coronare in modo degno l'importante rassegna è stato chiamato il «Collegio Vocale e strumentale Stanislao Cordero», dall'Istituto di musica antica [illegible] Pamparato, che [illegible] cimenterà nel repertorio rinascimentale. [illegible] programma [illegible] impostato [illegible] Kapsberger, Gabrielli, Romano, Piccinini, Marini, Castello, Frescobaldi, Falconieri e Ferrari da Mondondone.

Sempre oggi si chiude un'al[illegible] stagione musicale: quella promossa dall'Associazione «Il Giglio» e [illegible] di Susa. Nella Chiesa Eva[illegible]lica Battista si esibiscono [illegible] 21 Enrico Demaria al violino e Remo Pipino al clavicembalo.

Per l'occasione sono stati prescelti tre autori classici: Bach con la «Sonata n. 1 in sol minore [illegible] violino solo», Felice Giardini con la «Sonata in si bemolle maggiore per violino e basso continuo» e Giuseppe Tartini, del quale sarà eseguita la «Sonata in la maggiore op. 1 n. 1». [l. o.]

NOTTE [illegible]

a cura [illegible] Gabriele Ferraris

«Rockambiente» nel Boschetto

Secondo appuntamento, oggi dalle 15,30 alle 23,30, con «Rockambiente», la rassegna [illegible] rock giovane che si tiene nel parco «Boschetto del Sangone» in via Pracavallo a Nichelino.

Oggi sono di scena sei gruppi torinesi: Anathema Sonic Truz, Are You Experienced?, Wicked Willie, Spritz, Massimo Forzano, DsorDNE. Inoltre, [illegible] Bergamo arriverà la band Officine Schwartz. L'ingresso [illegible] gratuito. «Rockambiente», organizzata dall'assessorato alla Cultura di Nichelino, proporrà altri due sabati [illegible] rock, il 22 e il 29 luglio.

Non è, quello [illegible] Nichelino, l'unico spazio offerto dalle rassegne estive al rock giovane. Per esempio, stasera a Torino, nel parco dell'ex Caserma Lamarmora in [illegible] Ferrucci angolo corso Vittorio, ci sarà (ore 21) un concerto con tre gruppi, i + Tosto che stare a kasa, i Ragamuffin' e gli On Stage. Anche qui l'ingresso è gratuito.

Invece a Rivalta, l'altra sera è saltato, per problemi tecnici, il concerto dei Wells Fargo. Recuperano lunedì.

Folk e jazz nella cintura

Prosegue, nel parco dell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco, in via Sabaudia 164, «Il Giardino [illegible] Jazzemania», incontri settimanali con il jazz italiano. Stasera, alle 23, suona il trio [illegible] chitarrista Pino Russo, con Dino Contenti al contrabbasso e Davide Graziano alla batteria.

Ricordiamo inoltre l'appun[illegible] [illegible] sabato [illegible] con il jazz da ballare della Groovy Big Band diretta dal maestro Gian Franco Piras, che conduce le danze al «Graffiti» di Anzasco di Viverone.

[illegible] concerti all'insegna del folklore, questa sera: a Frossasco, nel giardino delle scuole, alle 21,15 suona il gruppo ungherese Barbaro, mentre a Cambiano, nel parco [illegible] scuola De Amicis (si [illegible] in via Roma), alle 21,30 sono di scena i collaudati piemontesi del Cantovivo.

Ancora due segnalazioni: rock al «Che Stress» di Bussoleno (borgata Argiassera 17, ore 22) [illegible] l'esibizione della Momo Big Band.

Invece nella «Locanda Chiusella» di Viarasco alle 22 c'è un concerto del giovane gruppo rock blues Dogma.

Le prevendite per Santana

C'è [illegible] per il concerto che Carlos Santana terrà lunedì prossimo alla Pellerina.

I biglietti per il concerto del chitarrista chicano sono disponibili in prevendita da Music Center, Ricordi, Dischetto, [illegible] Point, Dischianto, Maxeva, Poma, Top Music, Disco Shopping, Mastersound, New My Music, Videomusic, Music Hall, Fan's Shop, Punto Musicale, Birreria Marconi, Cartoleria Kennedy, Radio Veronica, Futura, Tango, Discolandia, Radio Reporter, N[illegible] Stop Music, Cral Crt, Dee Jay Disco.

In provincia: Disco International (Ivrea), Elvis (Volpiano), Punto Musica (Chivasso), Le Disque (Rivoli), Zona Disco (Collegno), Arte Musica (Piossasco), California Redords (La Loggia).

Inoltre i biglietti per Santana si possono acquistare anche alla Vetrina dell'assessorato (piazza Castello), all'Aics (via Massena 2), all'Arci Nova (via Accademia Albertina 10) e al Centro Jazz (via Pomba 4), dove sono disponibili i tagliandi per Grillo (18 luglio) e per gli altri concerti alla Pellerina: Ivan Graziani il 21 luglio, Mia Martini [illegible] 24, Enrico Ruggeri il 26, Sergio Caputo [illegible] 27 e Branduardi il 28 luglio.

Il concerto di [illegible] a Torino si realizza per la collaborazione fra Good Music e Arci-Aics, le due associazioni che cu[illegible] il cartellone musicale [illegible] «Sere d'estate».

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Nell'Albese

Dieci tavoli [illegible] gustare le Langhe

Nel cuore delle Langhe
Via Provinciale 74
Castelrotto [illegible]
ch. dom. sera e lunedì
50 mila con vino
Tel. 0173/361.497

Dieci tavoli e adesso per tutta l'estate la terrazza (La Villa di Beppe Monchiero resta aperto in agosto). E' un posto placido, intimo, nel cuore delle Langhe silenziose e profumate di natura. Se volete partecipare a questo incontro con un ambiente piacevole dovete prenotarvi, [illegible] meglio. Il prezzo è fissato su una cifra tonda, 50 mila [illegible] un vino. Ovviamente, per chi lo desidera, c'è la scelta alla carta [illegible] prezzo minore o maggiore. Nella degustazione, comunque, sono serviti tre antipasti ossia trota e salmone marinati nell'Arneis, carne all'Albese [illegible] paté [illegible] quaglie, verdura con fonduta al raschera. Poi i classici tajarin (poteva mai essere diversamente in [illegible] di Langa?), agnolotti al plin, coniglio o [illegible] ai peperoni e conclusione [illegible] tome d'Alba sfiorate da un cucchiaio [illegible] olio d'oliva e dessert che, per [illegible] nell'ambiente, [illegible] bonet, panna cotta e piccola pasticceria.

Artefice di questa cucina invogliante è la signora Isabella mentre il marito Beppe, esperto sommelier, [illegible] dedica ai consigli vinicoli che [illegible] davvero interessanti. Nel menù-degustazione il vino fisso è il bianco Arneis, ma nulla vieta di soddisfare la vostra libidine bacchica scegliendo altre bevute [illegible] dolcetti e altri piemontesi eccellenti.

Cibi d'estate

[illegible] di lingua tedesca

Prosciutti e salsicce
Tipi e pregi
La loro origine
Come li chiamano nel mondo tedesco
Speck e maiale

Prosciutti e salsicce di Germania. Ne sono state contate oltre 1500 qualità. Mangiare invernale? [illegible] per sogno, anzi. [illegible] terra teutonica ci assicura che in tempo d'estate, in compagnia di un boccale (o più) di birra, non importa se chiara e [illegible] le [illegible] insaccate è un ottimo [illegible] per acquietare la fame senza incor[illegible] nelle ire di una gola arsa.

Allora vi elenchiamo qualcu[illegible] di queste salsicce nella spe[illegible] [illegible] fervi [illegible] gradita se volete provarle anche d'estate oppure [illegible] siete in procinto di trascorrere vacanze in Germania. «Rohwurst Dauerwürst» significa salsiccia cruda, salame stagionato. Ce [illegible] sono 560 qualità differenti e questa salsiccia viene prodotta esclusivamente [illegible] carne cruda e speck. Altri ingredienti [illegible] sale, zucchero e aromi. [illegible] suddividono in salsicce crude spalmabili e da taglio. Queste ultime, oltre allo speck e alla carne di maiale contengono pure manzo.

I «Cervelawürste» sono i salami stagionati da taglio a grana più fine mentre i «Bräwürste» sono salsicce calde. Quelle di qualità rossa contengono sale da salamoia mentre le gialle e le bianche hanno esclusivamente sale da cucina. Cotenna e frattaglie [illegible] i «Kochwürste» con fegato e sangue inglobati.

GLI [illegible]

[illegible]

Domani a Brusasco

[illegible] pesca, canoa e [illegible] per la Festa sul Po nella zona Cave. La manifestazione [illegible] svolgerà per l'intera giornata di domani (sino alle 21).

[illegible]

Fotografia

Lunedì, ore 18, inaugurazione di «Photo Adventure», nuovo centro di sviluppo e di consulenza fotografica in corso Agnelli 60b.

[illegible]

Stasera a Rivoli

Alle ore 21,30, nel cortile di Palazzo Piozzo a Rivoli, spettacolo con lo Studio Danza N[illegible] in «Origini... nascita ed evoluzione». [illegible] per la rassegna «Chie[illegible] [illegible] a palazzo».

[illegible]

A Rivara Canavese

Domani dalle 11 alle 19, cerimonia d'inaugurazione per la mostra nel castello di Rivara con le opere di Kirkhoff, Satprakash, Maurizio Vetrugno.

[illegible]

Teatro arabo

Domani e lunedì 17, nella sala di Villa Brea a Chieri, strada Pecetto 14, convegno sul tema «Il teatro in area islamica, araba e berbera: stratificazioni e incontri con l'Occidente».

[illegible]

Notti al Parco

Stasera e domani, [illegible] 22, proiezione del film «Cocktail» di Donaldson per [illegible] rassegna «Notti al Parco». Appuntamento nel parco Carlo Alberto Dalla Chiesa (ex Ospedale Psichiatrico).

TELEVISIONE

Speciale su Asti

Quartarete Tv, canali [illegible] e 67 Uhf, trasmette dal lunedì al venerdì, ore 19,15, uno «Speciale Asti Teatro». Il programma comprende anticipazioni, interviste, recensioni e brani degli spettacoli in programma. Conducono Rita Balestreri e Riccardo Caldara. Sino al 21 luglio.

[illegible]

Gli olandesi

Stasera alle 21, al Parco Rignon, seconda e ultima esibizione del Balletto Nazionale d'Olanda per [illegible] [illegible] «TorinoDanza».

[illegible] CHANTANT

In piazza Solferino

Per avere informazioni sulle serate di Café chantant, telefonare al 53.29.70.

ARTE

Ecco i leoni

Prosegue la mostra «Hic sunt leones» (arte contemporanea) nell'ex zoo di Torino. Sino al 3 settembre.

[illegible]

Stage dell'Aics

[illegible] 19 al 21 luglio, nella sede dell'Aics in via Massena 2, stage di danze caraibiche dalle ore 19 alle 21. Il corso è tenuto da Pietrina Tuffo che ha frequentato [illegible] Scuola di Danza di Stato a Managua, in Nicaragua.

CLUB [illegible]

Ulivo d'oro

La «Ligue Interregional des Droits de l'Homme», in occasione della Giornata dell'Anziano, bandisce il VII Premio letterario internazionale [illegible] poesia «Ulivo d'oro». Le opere, in lingua italiana, straniera o dialettale, [illegible] devono superare i 50 versi e dovranno pervenire alla sede in via [illegible] 11 entro il 24 settembre. Due i temi fra cui scegliere: uno, più generale, sui diritti dell'uomo e uno, più specifico, sull'anziano. Il Premio ha il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte, della Provincia e della Città di Torino. Tel. 011/284.218.

Musica e restauri

E' stato prorogato sino al 15 settembre il termine di iscrizione al concorso musicale «I ragazzi aiutano...» organizzato da Italia Nostra e riservato a giovani [illegible] età inferiore ai 17 [illegible], studenti di un qualsiasi strumento musicale. Le prove eliminatorie e [illegible] saggio finale dei candidati ammessi avranno luogo [illegible] [illegible] di settembre: l'incasso dei concerti sarà devoluto per il restauro di edifici torinesi. Per i giovani musicisti sarà inoltre l'occasione per esibirsi di fronte a un vero pubblico. Informazioni e iscrizioni alla sede di Italia Nostra, via Massena 71, tel. 500.056.

[illegible]

Due appuntamenti con il modellismo automobilistico dinamico: domani alla pista in [illegible] Rosta a Rivoli, giro di boa per il Trofeo «Off Road Models Club». Fin dal mattino è in programma la quinta gara riservata ad auto fuoristrada a [illegible] elettrico in scala 1:10. Quattro ruote motrici anche i modelli [illegible] [illegible] sfideranno domani a Vercelli nella «gara libera» del calendario dell'Auto Model Sport [illegible] Italiano. (Informazioni, tel. 0161 / 52.523). [illegible] riguarda alla classifica finale del Campionato Regionale '89 (categoria Fuoristrada) che si è da poco concluso: da segnalare il primo posto nella «4x4» gruppo A di Riccardo Simionato, e il terzo di Dino D'Arrando, [illegible]trambi di Settimo Torinese.

I principi Zen

Giornata dedicata a chi vuole avvicinarsi alla pratica [illegible] «Zen», quella di oggi a partire dalle 10,30 al Centro Est-Ovest «La finestra sul cielo» in via Saluzzo [illegible] (tel. 669.0886). I principi base di questa tecnica di filosofia di vita orientale, basata soprattutto sulla meditazione, [illegible] guidati dal monaco [illegible] Nin Tenryu, discepolo del Tempio Soto Zen della Gendronnière, a Blois, in Francia. Proseguono intanto nel Centro fino alla fine del mese i consueti appuntamenti [illegible] la pratica Zen: sono il mercoledì dalle 7 [illegible] [illegible], il giovedì [illegible] 13 alle 14,30 e il sabato dalle 11,30 alle 13.

Tuffi [illegible]

Un'idea per serate all'aperto nel verde della collina torinese ascoltando musica, degustando pizze e con qualche tuffo in piscina. La proposta è del Centro Nuoto Pino Torinese — Piscina Moby Dick — in valle Miglioretti 28. Quest'estate il complesso rimarrà aperto oltre che di giorno, anche il [illegible] e giovedì dalle 21 alle 24 e il venerdì e sabato dalle [illegible] a [illegible] fonda: comprende una vasca adulti [illegible] metri 25x12,50, una vasca per bambini e una [illegible] idromassaggi (12x6 metri). In[illegible]formazioni, tel. 841.138.

Arte in deposito

Prosegue sino al 21 luglio allo Zenit in via Modena 55 la mostra «Kunstzone - Deposito d'Arte» a cura di Francesco Poli. Sono esposte le opere «industriali» di una decina di artisti italiani e tedeschi. All'iniziativa hanno collaborato il Goethe Institut Turin, l'Unione Culturale e l'Arci Nova con il patrocinio dell'Assessorato alla Gioventù. Orario 16-19.

Recitazione

Sono aperte le iscrizioni al corso di educazione teatrale e musicale organizzato dal Laboratorio San Filippo: s'inizierà a ottobre e avrà durata annuale dalle 18,30 alle 21,30. Lo staff dei docenti fa parte del Gruppo Artisti Associati. Telefono 011 / 538.456.

SCUOLE DI DANZA

CENTRO DANZA SAN CARLO: Stage internazionale di danza ad Alassio dal 16 al 30 luglio con i maestri Enrica Patillo, Pertti Virtanen e Joan Bosico. Per informazioni tel. 546.173.

CENTRO DANZA SAN CARLO: prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 610.267. Orario 9-12,30; 14,30-18,30.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono preiscrizioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modella, Scenografia. Inf. tel. 68.99.128

«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow motion, carattere, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Ibsp, Poste, Aem. Inf. tel. 66.99.128.

TEATRO NUOVO - VIGNALEDANZA: Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce dal 26/6 al 5/8. Inf. tel. 011 [illegible] - 0142 923.431.

RITROVI

BAGATELLE (tel. 561.1156): Sala Rossa: discoteca; Sala blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.9756): ore 15,30 a passo di danza; ore 21 I Champions.

... 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15,30 e 21 danza e ... tutti ... Rommy.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore ... orchestra Franco ...

EDEN ESTIVO (via Rismondo, 10 tel. 805.0301): ore 21 I Matteoni (se piove sala coperta).

GARDEN (tel. ...): ore 15,30 alle dame i nostri ... ore 21 ... grande serata nel giardino con ... pista con l'orch. Asso's.

LA LUCCIOLA (corso Taranto ..., tel. 200.997): ore 15 discoliscio. Ingr. libero. Ore 21 liscio misto con i Showman.

LE ROI - GIARDINO: ore 21 Bal Musette Orchestra Rocchi.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230.064): ballo liscio. Ungaretti & Bertaina.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964 3434): ore 22.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. E. Vitale.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.9596): tutte le sere (lunedì riposo) R. S.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino: La Piana's Trio e Albertina.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

...: Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino (solo ... tel. 514.496 - 866.1488)

GALLERIE E MUSEI

ARTE GALLERY - Giaveno (v. Torino, 2): Porcellane, ceramiche, ... di antica o vecchia cottura

GALERIE PCA (27 Cours Napoléon Ajaccio-Corse): pers. Silvio Brunetto.

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMURI (via M. Vittorio ang. via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ... E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. ... Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 26, tel. 506.897): Armon, Dorazio, Castellani, Festa, Calzolari, Angeli, Schifano, Mondino, Turcato, Maccari, Zorrello. Or. 10-12,30; 15-19. Chiusura domenica e lunedì

MARION DETEUATRE GALLERY (piazza Carignano 2, tel 539.348).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Diana Triomfatrice-Arte ... Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): mostra di arte contemporanea «Hic ... leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3 000, riduzioni Arci.

ASSOCIAZIONE ... GALLERIE ARTE MODERNA

...: Albino Galvano periodo figurativo ... Tel. 885...

MICRO (p. Vittorio, 10): ... lunedì/sabato ore 16-19,30.

SERE D'ESTATE

RIGNON - Torinodanza: ore 21,30 Balletto Nazionale d'Olanda: (replica).

VALENTINO - Arena Metropolis: ore ... L'orso, di Jean Jacques Annaud: ... 24 ... e nero a colori. ... Jean Jacques Annaud.

PELLERINA: ore 22 **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis. ... con il disc jockey Sergio Flash

CORTILE ...: ore ... La politica degli autori: Arrivederci ragazzi, di Louis Malle

BOSCHETTO DEL SANGONE - Rock-ambiente: ore 21,30 ... rock glo... Otto ore di musica no-stop (ingresso gratuito)

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8.000/Aiace 5.000

I cammelli — *di Giuseppe Bertolucci con Diego Abatantuono, Paolo Rossi, Giulia Boschi (Italia)* — Un falso esperto di cammelli e un manager fallito in giro per l'Italia in cerca di affari e di incontri fortunati. N. V. 1h 41' **Commedia**
Aria condizionata. Inizio 15,30/17,10/18,55/20,40/22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.55.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8.000/Aiace 5.000

Nuovo Cinema Paradiso — *di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fra)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**
Aria condizionata. Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67
Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, L. 8.000/5.000

[illegible] in corso — *di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Vordemann, A. Sandrelli (Italia)* — Due ragazze si ritirano a studiare in una casa di campagna. Nasce tra [illegible] un sottile sentimento d'intesa. N. V. 1h 22' **Commedia**
Inizio 16,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.80, Tram 4/18, Bus 41/63
Chiuso per ferie

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72
Chiuso per ferie

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, L. 8.000/5.000

Mery per sempre — *di M. Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia)* — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un [illegible] minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più diffic[ile] del previsto. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Aria condizionata. Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, L. 8.000/5.000

[illegible] — *di M. Devillo con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wilms (Francia)* — Con un'inserzione sui giornali una donna si offre come lettrice a domicilio. Un [illegible] singolare, un modo [illegible] conoscere se stessa e gli altri. V. M. 14 1h 36' **Commedia**
Inizio 15,45/17,30/19,15/21/22,45

[illegible] 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, L. 8.000/5.000

Cocaina — *di H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa)* — Un uomo che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' **Drammatico**
Inizio 16,20/17,10/19/20,[illegible]/22,40

[illegible] — s. Gotto 5, Tel. 65.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Lire 8.000/5.000

[A]quile d'attacco — *di Sidney J. Furie con Louis Gossett Jr., Mark Humphrey (Usa)* — Aviatori sovietici e americani per la prima volta insieme. L'obiettivo comune è distruggere in Alaska una pericolosa base missili[illegible]. N. V. 1h 46' A[illegible]
Inizio 16,45/18,40/20,35/22,30

Doria — s. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Lire 8.[illegible]

L'[illegible] — *di D. Seltzer con T. Hanks, S. Field, J. Goodman (Usa)* — Quanto è difficile far ridere in un localino di New York uno [illegible] e una casalinga intraprendente ci provano, ma con esiti diversi. N. V. 2h 01' **Commedia**
Inizio 15,40/17,55/20,10/22,25

Eliseo Gr[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/58, L.8.000

Un amore una vita — *di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hutton (Usa)* — La gloria di un campione svanisce col tempo e con essa il sogno americano. Ma resta l'affetto della moglie e la vita [illegible] insieme. N. V. 2h 08' [illegible]
[illegible] Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, L. 8.000

[illegible] & Juliette — *di C. Serreau con D. Auteuil, R. Richard (Francia)* — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle p[ulizie] nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comp[r]enderlo. N. V. [illegible]
Aria condizionata. Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Eliseo Ro[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, L. 8.000

Un grido [illegible] — *di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa)* — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' **Drammatico**
Aria [illegible] Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram 1, Bus 2/68
Chiuso per lavori di miglioramento

[illegible] — v. C. [illegible], Tel. 50.07.60, Tram 12/16, Bus 6/58/58a/64
Chiuso per ferie

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Lire 8.000/5.000

[illegible] — *di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa)* — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, [illegible] 13/15/16, [illegible], [illegible] 8.000/5.000

[illegible] spuntata — *di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa)* — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segreta[ria] e uno strafunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' [illegible]
Inizio 17,30/19,10/20,50/22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus [illegible] 58/58a/63/63a/68, Lire 8.000/5.000

Un pesce di nome Wanda — *di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.)* — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. [illegible] V. 1h 49' **Commedia**
Aria condizionata. Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Lux — Galleria S. [illegible], Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61
Chiuso per ferie

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, L. 8.000/Rid. 5.000

Il fluido [illegible] uccide — *di Chuck Russel, con Kevin Dillon, Shawnee Smith, Donovan Leitch (Usa)* — Chi arresterà un magma informe, appiccicoso e vorace che penetra ovunque? Remake di Fluido mortale con Steve McQueen. N. V. 1h 39' [illegible]
Aria condizionata. Inizio 15,35/17,15/19/20,45/22,30

[illegible] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, L. 8.000/Rid. 5.000

Mariti, mogli, amanti — *di Pascal Thomas con J. F. Stevenin, Guy Marchand (Francia)* — Seduzioni incrociate, abbandoni e amori imprevisti costellano i primi giorni d'estate d'un gruppo di parigini e dei loro [illegible] adolescenti. N. V. 1h 55' **Commedia**
Aria condizionata. Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Lire 8.000/5.000

[illegible] — *di K. Russell con G. Jackson, A. Taylor, I. Millais-Scott (Usa)* — Messa in scena clandestina, presente l'autore, del dramma di Oscar Wilde in un bordello di Londra. Ma la finzione diventa realtà. V. M. 14 1h 29' **Grottesco**
Aria condizionata. [illegible] 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. [illegible].48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Lire [illegible]

Ho sposato un'aliena — *di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa)* — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il [suo] pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**
Aria condizionata. Inizio 14,50/16,45/18,40/20,40/22,30

SCELTO PER VOI

Una scena del film «L'ultima battuta» al Doria di via Gramsci

PRIME VISIONI

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, Lire 8.000/5.000

Rain Man, l'uomo [illegible] pioggia — *di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa)* — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Inizio 15/17,30/20/22,30

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, [illegible]

Marrakech Express — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsiliach (Italia)* — [illegible] trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' **Commedia**
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

[illegible] Ritz — v. Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/68/73, L. 6.000/Aiace 4.000

Rassegna Aiace: [illegible] vie del comico — Ore 16,30 e 20,30 **Pranzo reale** *di Malcolm Mowbry, con Michael Palin, Maggie Smith*
Ore 18,30 e 22,30 **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, *di Pedro Almodóvar, con C. Maura, F. Guillen*

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, Lire 8.000/5.000

Dall'altro [illegible] — *di Joan Micklin Silver con Amy Irving, Reizl Bozyk, Peter Riegert (Usa)* — Una libraia intelligente e [illegible] si trova a dover scegliere tra uno scrittore alla moda e un venditore di sottaceti. N. V. 1h 41' **Commedia**
Inizio 16,55/18/20,10/22,20

Zeta d'Essai — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, L. 8.000/Rid. 6.000/4.000

Magica notte degli oscar: Mississippi Burning — *di A. Parker con G. Hackman, [illegible] Dafoe.* In dolby stereo **Drammatico**
Inizio 20,30/22,30

[illegible] Ragazzi — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, Bus 50/51, Lire 3.000/5.000

Omaggio ai Monty Python — Ore 17/18,45/20,45/22,45 **Monty Python il senso della vita** (replica, v. it.). Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

[illegible] Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, Bus 50/51, Lire [illegible]

Edgar G. Ulmer, il re della «serie B» — Ore 17 **St. Benny the Dip** (v. o.); ore 18,30 **Hannibal** (**Annibale**, v. o.); ore 21 **The Naked Dawn** (**Fratelli messicani**, v. o.); ore 22,30 **Murder [illegible]** (v. o.); [illegible] 24 **La figlia del dottor Jekyll** (**The Daughter of Dr. Jekyll**, v. it.). Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

[illegible] Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Lire 3.000/5.000

Omaggio ai Monty Python — [illegible] **Monty Python Flying [illegible]** (replica 1ª parte, v. o.). Dieci passi nel fantastico: 20,30 [illegible] **il principe della notte** *di W. Herzog* (v. it.); 22,30 **Tre passi nel delirio**, tre episodi di *Vadim, Malle, Fellini* (v. it.); 0,45 **Frankenstein Jr.** *di M. B[illegible]* (v. it.). Ingr. 3000 pom., 5000 [illegible]

ALTRE VISIONI

Ambra [illegible] — v. [illegible] Salute 77
Scuola [illegible] mostri — In dolby stereo (comm. horror) 16,30/18,30/20,30/22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis
Turista per caso — di L. Kasdan con K. Turner, G. Davis 20,30/22,30

Cuore — via Nizza 56

Faro — via Po 30
Chiuso per ferie

Fortino — via Cigna [illegible]
Chiuso per ferie

Massaua — piazza Massaua 9

Nuovo Odeon — via Venaria 8
Betty [illegible] — «Sere d'estate». Di [illegible] con B. Dalle. V. 18 Ap. [illegible]

Selene d'Essai — corso Belgio 53
[illegible] donna — di Woody Allen, con Mia Farrow. 20,30/22,30

Selene Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

[illegible] — v. Chiomonte 3

[illegible] — c. Giulio Cesare 80

Valdocco — [illegible] Salerno [illegible]

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a
Riposo

Adua 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 27.76.71, Tram 4, Bus 50/51
Chiuso

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.64.50, Tram 13, Bus 14/14a/50/58/58a/67/72
Chiuso

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75
vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64
Teatro dell'Angolo — Riposo

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.78.98, Tram 13/15, Bus 61
Chiuso

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67
Chiuso

[illegible] — corso Galileo Ferraris 11
Chiuso

[illegible]ri
Festival [illegible] — Ore 18,30 Sagrato di S. Giorgio-Inaugurazione Festival; ore 20 «celebrazione per la Vittoria della Spagna sui Mori»; ore 21,15 «Karakuz»; ore 22,15 «Dervisci [illegible] 23,30 Michel Menin. Inf. e pren. tel. 941.1626-941.1633.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Vignale danza '89 — Ore 21,30 ISO con Daniel Ezralow, Ashley Roland, James Hampton, Morleigh Steinberg. Inf. tel. 0142/923.431 - 011/655.552.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Spazio [illegible] al [illegible] di Exilles — Ore 17 Gruppo Storico Pietro Micca; Ore 18 Quintetto Rossini - Ottoni [illegible].

[illegible] — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Chiuso

[illegible] Studio — ex O.P. di Grugliasco, via Sabaudia 164
[illegible] «Marat-Sade» [illegible] P. Weiss, Regia F. Am[illegible]. Prenotazioni [illegible] 411.5013.

Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 26.04.50, Bus 77
Chiuso

[illegible] Teatro — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437
Differenti sensazioni 6 — Rassegna di teatro e arti visive. **Personale antologica del Teatro Ludico Libidinale, ore [illegible] Acta Memoranda** (prima nazionale) e fra[illegible] da altre produzioni. Serre Comunali - via Lanza, 31.

[illegible] Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03, Bus 36/38/62/62a
[illegible] **«Acqui in palcoscenico»**: ore 21 [illegible] degli [illegible] partecipanti agli stages. Inf. e pren. Segreteria Festival 0144/57.251.

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a
Chiuso

[illegible] — piazza Rossaro, Tel., Tram [illegible]
Teatro Regio — chiuso

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.48, Bus 49/51
Chiuso

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.06
Riposo

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
[Basi]lica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; [illegible] ricu. 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6): Orari[o]: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte [illegible] e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. [illegible]: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 698.0581.
Mole Antonelliana: Carlo Mollino 1905-1973, fino al 30 luglio 1989. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di [illegible] - Etnografia [illegible] Orientali (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Mu[illegible] (corso [illegible] d'Itali[a] [illegible] compresi i [illegible] (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
[Museo] d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
[illegible] e [illegible]bbigliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello [illegible] Rivoli: Luciano Fabro fino [illegible] 17 settembre e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e domenica: [illegible]. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 16-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da [illegible] - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società promotrice delle arti (Valentino) Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-18. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Gli stalloni di Mary, Erika Edwards (An american production 88). V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
Il caldo vizio di Amber, Amber Lynn, Desiree Lane. **Anal delicious perversion.** Col. V. 18. Ap. 16, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 16)
Anal Lady Fantasy. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440)
Bestialità carnale, Gyngir Lynn, John Leslie; **Caolo nero a Beverly Hills**, colori. V. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.834)
Ultrasex, di Gerard Damiano con Kim Wilde, Tesha Voux. Colori. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Conturbanti esperienze di una ragazzina in calore, Kelly Nichols, Eric Edwards, Joanna Storm. Colori. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470)
Chiamami sarò la tua bestia. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible]-SEX [illegible] (via Milano 8, tel. 566.1525)
«Animalissimevolmente» 3 bestial films: **Marina Frajese e la sue bestie numero due - Coniglietta sessualmente bestia - Sake & erotic stallion.** Viet. 18. No stop dalle 10 alle 1. (Ult. 22,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951)
No stop sempre bolo in sala con Paola Senatore, **Oral & black sophisticated party**, col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885)
Viziose rivelazioni, Erika Ross, Alex Greco. **Residence**, Gabriel Pontello, Donna X. Col. Viet. 18. Ap. 10 ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 486.675)
Capricci viziosi di ragazze insaziabili, Mary Talbot, Boddy Astyr. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817)
Donne bestiali; Anal American ladies. Colori. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[T]ORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Super maschio per mogli viziose - Amplessi vertiginosi. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTÀ

[illegible]NIA
[illegible]RINA: In fuga per tre.

CARMAGNOLA
LUX: chiuso
MARGHERITA: chiuso

CASCINE VICA
DON [illegible] chiuso

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: Rain Man

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Due figli di...
SPLENDOR: Marrakech Express

CHIVASSO
CINECITTA': Il [illegible] diavolo ore 21,30
MODERNO: chiuso
POLITEAMA: chiuso

[illegible]
ITALIA: chiuso per ferie
NUOVO: chiuso per ferie

[illegible]
PRINCIPE: Strade della paura
REGINA: Chi ha incastrato Roger Rab[bit]
NOTTI AL PARCO: Cocktail
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso
PERONA: Bambola assassina.

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso

IVREA
ASCINEMA D'ESSAI: chiuso
BOARO: Ho sposato un'aliena.
POLITEAMA: Marrakech Express.

MONCALIERI
[illegible] KONG: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: Bestiali passioni di una moglie particolare. V. 18.

NONE
S.P.C. EDEN: chiuso

ORBASSANO
MODERNO: chiuso
PARROCCHIALE: chiuso

PEROSA ARGENTINA
PIEMONTE: chiuso

PINEROLO
HOLLYWOOD: Scuola di mostri
ITALIA: Rain Man.
RITZ: Mery per sempre

SALICE D'ULZIO
SAYONARA: Ho sposato un'aliena

SESTRIERE
FRAITEVE: Una pallottola spuntata

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso

SUSA
CENISIO: Inseparabili ore 20-22

TORRE PELLICE
TRENTO: In fuga per tre ore 21,30

VALPERGA
AMBRA: chiuso

CITTA' DI TORINO

Si ricorda che con deliberazione Consiglio Comunale 22 maggio 1989, in ossequio a quanto disposto dalla Legge 144/89, è stata istituita nel Comune di Torino l'ICIAP (Imposta Comunale per l'Esercizio di Imprese e di Arti e Professioni).

I contribuenti interessati devono presentare la denuncia e provvedere al pagamento dell'imposta entro il 31 luglio 1989.

Presso il Settore Amministrativo X - Imposte e Tasse di corso Vittorio Emanuele II, n. 8 - sono in funzione i seguenti servizi:

- Distribuzione moduli denunce [illegible] bollettini c/c/p: orario 9-13.
- Informazioni: orario 9-13.
- Ritiro denunce dal 3 al 23 luglio 1989: orario 9-13 - 14-16; dal [illegible] al 28 luglio 1989: orario 9-13 - 14-18; il 31 luglio 1989: orario 9-20.

La misura dell'imposta da versare dev'essere determinata secondo la seguente tabella:

TABELLA DELLE MISURE ANNUE DELL'IMPOSTA COMUNALE PER L'ESERCIZIO DI IMPRESE E DI ARTI E PROFESSIONI

	CLASSI DI SUPERFICIE							
SETTORI DI ATTIVITA'	Fino a 25 mq.	Fino a 50 mq.	Fino a 100 mq.	Fino a 200 mq.	Fino a 500 mq.	Fino a 4.000 mq.	Fino a 10.000 mq.	Oltre 10.000 mq. per ogni 10.000 mq. si aggiungono per ciascun settore di attività
I - Di impresa agricola; di produzione di beni da parte di imprese artigiane iscritte nel relativo albo	180.000	280.000	420.000	640.000	900.000	1.400.000	2.400.000	1.000.000
II - Di produzione di servizi da parte di imprese artigiane iscritte nel relativo albo	200.000	300.000	460.000	680.000	1.020.000	1.580.000	2.600.000	1.000.000
III - Industriali	220.000	320.000	520.000	760.000	1.100.000	1.700.000	2.800.000	1.000.000
IV - Di commercio all'ingrosso, di intermediazione del commercio [illegible] deposito; di trasporti e comunicazioni	260.000	380.000	580.000	860.000	1.220.000	1.840.000	3.000.000	1.000.000
V - Di commercio al minuto di alimentari e bevande, libri, giornali, articoli sportivi, oggetti d'arte e culturali, tabacchi e altri generi [illegible] monopolio, di carburanti [illegible] lubrificanti; [illegible] intermediazione; bar	280.000	420.000	680.000	1.040.000	1.320.000	1.980.000	3.200.000	1.000.000
VI - Di commercio al minuto di articoli tessili ed abbigliamento	300.000	460.000	740.000	1.120.000	1.420.000	2.140.000	3.600.000	1.000.000
VII - Di altro commercio al minuto	340.000	520.000	840.000	1.240.000	1.520.000	2.300.000	3.800.000	1.000.000
VIII - Alberghiere; turistiche; di pubblico esercizio ed altre attività [illegible] commercio	360.000	580.000	900.000	1.360.000	1.580.000	2.460.000	4.000.000	1.000.000
IX - Professionali e artistiche; di servizi vari	400.000	680.000	1.060.000	1.460.000	1.720.000	2.620.000	4.200.000	1.000.000
X - Di credito e servizi finanziari; di assicurazioni	420.000	740.000	1.140.000	1.580.000	1.860.000	2.840.000	4.400.000	1.000.000

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Circosta

L'ASSESSORE AL BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E TRIBUTI
Piergiorgio [illegible]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 15 Luglio 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Chi sbagliò il modulo ora dovrebbe riavere i soldi della relativa ammenda

Socof, multati o rimborsati?

Roma tace e i Comuni hanno idee diverse: Tortona [illegible] pagherà chi è anche evasore
Novi restituirà il denaro. Acqui attende chiarimenti e Alessandria fa [illegible] distinzione

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ventimila alessandrini che, nell'83, avevano commesso errori formali nel compilare [illegible] dichiarazioni per la Socof — la sovrimposta comunale sui fabbricati autorizzata da una legge dell'aprile di quell'anno — [illegible] sono più tenuti a pagare [illegible] multa. Ma [illegible] otto mesi del decreto, poi convertito in legge, che li ha «graziati» resta tuttora aperto il discorso sul diritto al rimborso per i contribuenti, e sono alcune migliaia, che quella multa l'avevano già pagata.

Dice il vicesindaco [illegible] Alessandria Andrea Foco, assessore alle Finanze: «Non esiste alcuna disposizione ministeriale riguardante i rimborsi [illegible] sta [illegible] dare noi un'interpretazione al decreto legge del [illegible] novembre '88 che [illegible] annullato la sanzione amministrativa per gli errori formali. Alcuni grossi Comuni, tra gli altri anche Torino, sono per il [illegible] rimborso, [illegible] questo, mi sembra eccessivamente restrittivo. Ho discusso il problema con i nostri funzionari e mi assumo personalmente la responsabilità [illegible] portare in giunta [illegible] atto per sostenere l'interpretazione [illegible] arrivati».

Cioè l'assessore alle Finanze chiederà alla giunta di approvare il rimborso della multa almeno a coloro che l'hanno pagata dopo il [illegible] novembre scorso. «Dovrà essere un procedimento snellito al massimo, senza l'obbligo per gli interessati di compilare nuove domande: sarà il Comune ad avvertirli di presentarsi agli uffici [illegible] per ritirare i soldi. «Insomma [illegible] rimborso d'ufficio», spiega Foco.

Resta da risolvere, invece, il problema di quanti hanno effettuato il pagamento prima che il decreto [illegible] annullasse la sanzione. «In questi casi qualche chiarimento dovrà esserci perché c'era una legge secondo la quale bisognava pagare», dice Foco. E chi ha pagato ha rispettato la legge: non concedergli alcun rimborso è giusto o «punitivo»?

Sono oltre mille gli alessandrini che hanno pagato la multa. Moltissimi, per timore [illegible] andare incontro a guai, anche dopo che il Comune [illegible] invitato ad attendere in quanto era [illegible] preannunciato il decreto abrogativo.

Una diversa interpretazione è [illegible] data dall'ufficio tributi del Comune [illegible] Tortona. «Leggendo bene il decreto — dicono i funzionari — siamo giunti alla convinzione che quanti nelle dichiarazioni Socof hanno, oltre ad [illegible] commesso errori formali, presentato denunce non fedeli devono pagare la [illegible] anche per la prima irregolarità. A tutti gli altri il rimborso dovrebbe essere fatto, vedremo [illegible] provvedere». Tra l'altro l'ufficio tributi di Tortona, come tutti gli altri in provincia, [illegible] questo periodo ingolfato per la Tascap, quindi [illegible] il tempo per gli accertamenti sulla Socof.

A Novi Ligure, secondo il sindaco Mario Angeli, sono pochissimi i cittadini che hanno pagato la multa. [illegible] — dice il sindaco — dovremo provvedere a rimborsarli».

Nessuna decisione è [illegible] ancora adottata ad Acqui Terme, dove 1200 cittadini avevano ricevuto l'ingiunzione per la sanzione e quasi tutti avevano pagato. [illegible] Gianni Sburlati dell'ufficio tributi: «Abbiamo chiesto al ministero come comportarci, prima con un telegramma, quindi con lettera, ma non c'è stata alcuna risposta. Restiamo in attesa. Tra l'altro anche per la Tascap è prevista un'ammenda per gli errori formali, non vorremmo che si ripetesse quanto accaduto per la Socof».

Intanto ad Acqui Terme, così [illegible] Alessandria, sono in atto i controlli per stabilire se [illegible] state irregolarità sostanziali nelle dichiarazioni Socof, con [illegible] riscontro attraverso i «740». Ad Acqui, a metà del controllo, gli evasori sarebbero un numero ridotto, mentre ad Alessandria, dove come ricorda Foco i controlli sono arrivati ad un terzo, si è già superato il trenta per cento [illegible].

Il problema del rimborso [illegible] si pone per i Comuni di Valenza, Casale od Ovada. A Valenza, dove gli interessati erano ottocento, la delibera per chiedere [illegible] pagamento della sanzione era stata sospesa in vista del decreto del novembre '88. A Casale, dove le ingiunzioni da [illegible] erano alcune migliaia, e ad Ovada, con un migliaio di ingiunzioni, [illegible] Amministrazioni comunali avevano deciso [illegible] tenerle ferme [illegible] quanto si prospettava l'abrogazione della multa, fidando di poter poi accelerare i tempi della notifica [illegible] non fosse arrivato [illegible] decreto legge. «Abbiamo corso un piccolo rischio, ma consapevolmente», dicono ad Ovada e Casale.

Franco Marchiaro

VENTIQUATTR'ORE

MOTORADUNI
Oggi e domani i giorni dei «centauri»

Alessandria è ormai pronta alla tradizionale [illegible] motociclistica in occasione del rally «Madonnina dei centauri», giunto alla 44ª edizione. Oggi la festa coinvolgerà Castellazzo Bormida, dove sorge il tempio dedicato alla protettrice dei motociclisti, domani grande sfilata per le vie della città con migliaia di partecipanti.

Servizio a pagina 7

Da lunedì entreranno in funzione due nuovi convogli

La rivincita dei pendolari

Più treni sulla linea di Genova

Pendolari alla riscossa. Qualcosa si muove dopo le proteste dei viaggiatori

ALESSANDRIA. Qualche cosa si muove nell'interesse dei pendolari e [illegible] quanti [illegible] in modo abbastanza continuativo del treno.

La direzione compartimentale di Genova dell'Ente ferrovie ha comunicato che [illegible] lunedì sulla tratta Alessandria-Novi-Genova entrerà in funzione una nuova coppia di [illegible]ni. «Sono convogli straordinari, assimilabili agli espressi», di[illegible] stazione [illegible] Alessandria.

Uno partirà alle 6,55 da Alessandria per raggiungere Genova Principe alle 7,47, dopo [illegible] fermata a Novi Ligure alle 7,09. Da Genova proseguirà per Roma (dove arriverà alle 14,26) come diretto 3271. L'altro [illegible]voglio partirà da Genova Principe alle 21,40 per arrivare ad Alessandria alle 22,32, [illegible] fer[illegible] a Ronco Scrivia, alle 22, ed a Novi Ligure alle 22,17. E' il proseguimento [illegible] diretto 3270 in part[illegible] da Roma alle 15,10 e che in precedenza concludeva la propria [illegible] a Genova Principe alle 21,32.

Probabilmente, il Genova-Ronco-Novi-Alessandria, considerato l'orario, servirà poco ai pendolari, per i quali, invece, è certamente utile l'Alessandria-Novi-Genova del mattino, poiché offre ad alessandrini e [illegible] un'alternativa al locale 6125 (con partenza [illegible] Alessandria alle 6,28 e da Novi Ligure alle 6,44) ritenuto «scadentissimo» per qualità e insufficiente rispetto al carico di viaggiatori».

I responsabili del Compartimento ferroviario di Genova ritengono i nuovi convogli [illegible] sari per far fronte alla forte affluenza di viaggiatori sui treni internazionali 211 (un espresso Torino-Roma che parte da Alessandria alle 7,04 e non ferma a Novi Ligure) e 210 (un espresso Roma-Torino che non ferma a Novi Ligure ed arriva ad Alessandria alle 22,58).

Sui collegamenti Alessandria-Novi-Genova, le proteste [illegible] molte e i pendolari novesi hanno creato un'associazione, che ha [illegible] anche [illegible] interlocutore l'amministratore delle ferrovie, Schimberni. **[f. m.]**

Alessandria

In Comune 37 posti per tre mesi

[illegible] Il Comune organizza, come ogni anno, i cantieri estivi di lavoro: l'impiego è per tre mesi.

Per interventi per la pinacoteca, per il «Progetto giovani» e per la registrazione di una base-dati sul rischio ambientale, si cercano: due laureati in lettere, a indirizzo moderno e classico; quattro diplomati, di cui due in possesso, rispettivamente, di un [illegible] di [illegible] e corsi di informatica e di lingua tedesca e di un diploma di istituto d'arte; un lavoratore dello spettacolo; cinque applicati.

Inoltre, per lavori di manutenzione, servono: cinque [illegible] bianchini-decoratori; due idraulici-lattonieri; due elettricisti; quattro falegnami; cinque manovali-muratori; due autisti.

Le domande devono [illegible] presentate entro il [illegible] agosto in municipio. Possono concorrere all'assegnazione dei posti i disoccupati regolarmente iscritti al Collocamento e residenti nel Comune. **[c. re.]**

SCOMPARSO
Trovato nel Po il falegname di Bozzole

E' [illegible] nel [illegible] da alcuni pescatori il cadavere del falegname Ernesto Zuppa, 61 anni, di Bozzole. Era scomparso [illegible] casa mercoledì mattina. La moglie aveva dato l'allarme ai carabinieri, che avevano avviato immediatamente le ricerche. Sulla sponda [illegible] fiume, nel tratto che passa [illegible] Bozzole, era stata trovata una giacca appartenente [illegible] falegname. Trentasei [illegible] dopo, a poca distanza, il ritrovamento [illegible] cadavere.

SCUOLE
Ad Acqui un [illegible] di ragioneria

Il Comune di Acqui per il prossimo anno scolastico ha ottenuto dal ministero della Pubblica istruzione l'istituzione di [illegible] sede staccata con le prime due classi dell'istituto tecnico commerciale per ragionieri «Leonardo da Vinci» di Alessandria. Nella città termale esistono diversi istituti scolastici, [illegible] quello per ragionieri. Il distaccamento del «Vinci» troverà posto in un'ala dell'edificio di [illegible] Settembre attualmente sede delle scuole elementari: è parzialmente vuoto a causa del notevole calo demografico.

[illegible] STORICI
[illegible] vogheresi in crisi per l'«isola»

I commercianti [illegible] centro di Voghera denunciano un sensibile calo degli affari nel primo trimestre di quest'anno. Protestano soprattutto quelli interessati dall'isola pedonale. Una delegazione si è incontrata [illegible] l'assessore alla Polizia urbana Luigi Negri e [illegible] il sindaco Gatti. Hanno fatto notare che la mancanza di posteggi comporta un allontanamento dei consumatori dal centro. Questa situazione avrebbe provocato [illegible] calo [illegible] vendite [illegible] per cento.

A 2 anni e un mese

E' condannato per la rapina al pensionato

ALESSANDRIA. Il tribunale ha condannato a due anni e un mese di reclusione Giampaolo Momoli, 30 anni, via Martiri della Benedicta 49. [illegible] accusato [illegible] rapina e lesioni ai danni del pensionato Claudio Rolando, 60 anni, abitante ad Acqui in [illegible] Foscolo 38. Gli [illegible] stati concessi gli arresti domiciliari.

Momoli il [illegible] giugno aveva chiesto dei soldi a Rolando, ospite in casa [illegible] da alcuni giorni. Probabilmente la somma serviva per acquistare eroina.

Il pensionato gli [illegible] dato [illegible] mille lire, ma il giovane gli aveva imposto di consegnargli anche l'altro denaro che teneva nel portafoglio. Al rifiuto del pensionato, il giovane lo [illegible] aggredito con pugni e [illegible] e si era poi impossessato di 285 mila lire ed [illegible] uscito.

[illegible] e sanguinante, Rolando aveva dato l'allarme e Momoli era stato arrestato poco dopo [illegible] polizia. **[a. c.]**

Il vescovo in visita

Mons. Charrier ricevuto in Provincia

ALESSANDRIA. Il nuovo [illegible]vo, monsignor Fernando Charrier, è [illegible] ricevuto a palazzo Ghilini [illegible] Francesco Franzò e Attilio Castellani, presidente e vice della Provincia. L'incontro fa parte [illegible] una serie di colloqui che il [illegible] ha deciso di intraprendere per meglio accostarsi [illegible] realtà alessandrina.

L'incontro è stato centrato, infatti, sulla realtà locale, con particolare riferimento ai problemi della droga e dell'occupazione. A monsignor Charrier, che si occupa da tempo di problemi sociali nell'ambito [illegible] Conferenza episcopale italiana, Franzò ha preannunciato che la Provincia terrà ad ottobre [illegible] convegno sui temi del lavoro.

E' stato anche annunciato al [illegible] che un Consiglio provinciale sarà [illegible] in seduta aperta per discutere sul [illegible] della droga. Monsignor Charrier ha assicurato la propria collaborazione. **[a. c.]**

Vent'anni fa l'impresa dell'Apollo 11: ecco chi sono gli alessandrini nati il giorno dello sbarco

L'orgoglio di essere i ragazzi della Luna

E intanto in Comune prosegue la mostra «Pionieri dello spazio»

ALESSANDRIA. Certo [illegible] ragazzi come gli altri, che studiano, lavorano, partono per il militare. E tuttavia hanno una particolarità che li rende in qualche modo speciali: [illegible] nati nella notte tra il 20 e il [illegible] luglio del '69, mentre Neil Armstrong, osservato da milioni di telespettatori in una [illegible] prime «dirette» televisive, compiva la sua storica passeggiata lunare.

I «figli della Luna» non [illegible] moltissimi in città (la natalità già vent'anni [illegible] era bassa), ma condividono [illegible] convinzione che sia importante essere venuti [illegible] mondo in un momento decisivo per il genere umano.

Mentre infatti non tutti i figli del [illegible] hanno ben presente il maggio parigino, i «ragazzi della Luna» sanno perfettamente, anche perché in famiglia tutti vanno un po' fieri della coincidenza, che cosa succedeva mentre loro [illegible] «Tutte le volte che qualcuno mi chiede quando sono nata — dice Ombretta Bellesia — rispondo che è successo quando l'uomo è andato sulla Luna. Anzi in città sono l'unica [illegible] stata partorita subito prima dello sbarco, alle tre di mattina [illegible] luglio: conservo ancora il ritaglio del giornale dove [illegible] parla». Una giovane determinata, Ombretta, per niente «lunatica». Ha [illegible] diploma professionale da parrucchiera e [illegible] anni lavora. Spera di mettersi in proprio, naturalmente, [illegible] non basta, vuole «diventare famosa». «Sono piuttosto ambiziosa — ammette — e non mi accontento facilmente». Al futuro chiede un lavoro soddisfacente, ma anche [illegible] famiglia: «Sono fidanzata — agg[illegible] — e tra qualche anno mi sposerò. Certo che voglio avere [illegible] figli». Non ha dimenticato l'evento che segnò la [illegible] nascita.

«L'esplorazione spaziale è [illegible] argomento affascinante — [illegible] —. Appena possibile mi documento [illegible] leggendo articoli [illegible] quotidiani e riviste. Spero solo che queste scoperte non [illegible] a fini militari, ma per il progresso dell'umanità». «E' curioso però — conclude —; c'è chi ancora [illegible] crede che l'uomo abbia conquistato la Luna: una volta [illegible] signora mi ha detto [illegible] essere convinta che avessero simulato lo sbarco in [illegible] studio televisivo».

A Gloria Robutti, il significato del giorno della sua nascita, (era l'una di notte del 21 luglio), è ricordato anche dal nome. [illegible] miei genitori hanno voluto chiamarmi Gloria — spiega — per celebrare quella che secondo loro, e oggi anche a mio parere, era una vittoria dell'intelligenza e della volontà umana». Lei però, crescendo, ha scelto [illegible] strade: studia lettere moderne, indirizzo artistico, e l'esplorazione dello spazio è un argomento troppo tecnico per appassionarla davvero.

A Gianluca Moro le circostanze della sua nascita, che è avvenuta alle [illegible] di mattina del 21 luglio, sono ancora oggi ricordate dalla madre per rimproverargli scherzosamente [illegible] originalità di carattere. «Era un giorno strano, diverso dagli altri e sei nato tu», gli ripete talvolta. «Personalmente [illegible] fiero di essere nato in un momento così importante. Chissà — continua — forse un giorno si potrà andare a vivere là, come succede nei film di fantascienza. Certo, se mi proponessero un viaggio sulla Luna non direi di no». Per il momento, forse più prosaicamente, si sta diplomando in ragioneria e dopo frequenterà Economia e Commercio.

Non festeggeranno il loro imminente compleanno in famiglia Fabio Angeleri, che è nato nel primo pomeriggio del 21, e che sta prestando servizio militare e Massimo Cairo, carabiniere, che è addirittura in Aspromonte, dove è stato mandato nell'ambito delle operazioni contro la «'ndrangheta».

Dice sua madre, Valentina Bo[illegible]: [illegible] ricordiamo sovente la [illegible] nascita, soprattutto in occasione [illegible] compleanno, che festeggiamo anche con la zia di Massimo, nata lo stesso giorno. Erano le 19,30 del 20 luglio e c'era un'atmosfera particolare, d'attesa, di speranza. [illegible] importante per il mondo: mio figlio ci tiene molto a dire che è nato quando l'uomo ha conquistato la Luna».

Intanto chi vuole rivivere la magia di quella lontana notte [illegible] luglio, può visitare la mostra allestita in questi giorni in Municipio (tutti i giorni: 9-12 e 16-19). [illegible] «Pionieri dello spazio» ci sono foto, prime pagine de [illegible] Stampa» e filmati che ripropongono, vent'anni dopo, l'atmosfera e le speranze di quei giorni.

Carla Raschio

Sono gli ultimi giorni di fatica e di attesa per i candidati

La maturità all'arrivo

Si stanno concludendo gli esami

ALESSANDRIA. Si stanno concludendo, in tutte le scuole cittadine, gli esami di maturità. Sono già terminate le interrogazioni per gli studenti dell'istituto magistrale «Saluzzo» [illegible] la stessa commissione si è trasferita in provincia, per proseguire i lavori nelle scuole associate.

Ultimi giorni di fatica e di attesa anche per i maturandi dello scientifico «Galilei», dell'istituto per ragionieri «Vinci», di quello per geometri «Nervi» e per i futuri periti dell'Itis «Volta», dove l'esame dei candidati [illegible] essere completato entro l'inizio della sett[illegible] prossima. Si finirà dopo, invece, al liceo classico «Plana»: i colloqui si sono iniziati sabato e si concluderanno verso il venti.

Intanto l'atmosfera che si respira nelle aule è già abbastanza rilassata: finestre aperte, [illegible] decisamente estivi, persino qualche professore che si concede un'occhiata al quotidiano mentre il collega interroga. Certo, tra chi aspetta trepidante il proprio turno c'è ancora un po' di comprensibile emozione, [illegible] la sensazione [illegible] che il «peggio» sia passato.

I più sfortunati, come sempre, sono stati i primi: chi viene esaminato ora, dopo [illegible] diligentemente assistito [illegible] tutte le interrogazioni dei compagni, [illegible] vezzi e domande preferite dagli esaminatori, ha la sensazione di una certa raggiunta familiarità. Che spesso diventa quasi amore. Sia la paura di dire qualche cosa di sbagliato, che potrebbe, chissà come, compromettere il risultato, sia verità, tra studenti e professori sembra sia nato un tenero sentimento di amicizia.

Per le commissioni gli studenti non hanno che parole di lode: gli esaminatori sono comprensivi, gentili, aiutano volentieri il candidato in difficoltà. «All'inizio [illegible] stato terribile, ero vera[illegible] spaventata — dice una maturanda del liceo classico — poi mi sono resa conto che l'esame non era così difficile [illegible] che con la commissione [illegible] dialogava [illegible] problemi, allora mi [illegible] rilassata». «Mettono davvero a proprio agio», conferma [illegible] ragazzo. Lui deve [illegible] sostene[illegible] colloquio (porta italiano [illegible] storia), ma appare abbastanza calmo. [illegible] aula [illegible] sua collega sta spiegando, opportunamente [illegible] dalla docente, tutti i misteri del Congresso [illegible] Vienna. [illegible] domande difficili, e poi l'insegnante lascia tutto [illegible] tempo per riflettere e raccogliere le idee», conclude sorridendo il giovane.

«Ero nervosissimo, [illegible] mi sono calmato non appena s'è ini[illegible] l'interrogazione: merito della [illegible], che [illegible] più [illegible] amichevole», concorda uno studente [illegible] «Volta», che ha appena concluso il colloquio.

«Mi è piaciuto molto sia il modo [illegible] porre le domande [illegible] fatto che [illegible] abbiano aiutato quando avevo difficoltà», conclude.

[c. re.]

Ultimi giorni. L'attesa per l'esito degli esami è quasi terminata (Foto Busi)

Qual era il valore dello spinone?

Per quel cane in causa 7 anni

ALESSANDRIA. Sarà il tribunale civile (ma la [illegible] verrà pronunciata solo nel 1993, [illegible] distanza di sette anni dai fatti) a decidere il valore commerciale [illegible] Mack di San Pietro, un cane spinone di razza, iscritto al registro dell'Ente nazionale cinofilia italiana e appartenente al «Club italiano spinoni» morto [illegible] 22 novembre 1986 per [illegible] riportate in un incidente stradale.

La causa, inizia[illegible]si nel 1987, tornerà davanti ai giudici il 17 ottobre. Si deve anche stabilire l'entità dei danni subiti dal proprietario dell'animale, l'agricoltore Carlo Biglia, abitante [illegible] Solero in strada Gera, rimasto seriamente [illegible] nell'incidente: [illegible] suo furgone «Fiorino» andò completamente distrutto. Del procedimento si occupa il dottor Giuseppe Emiliani.

Il motivo maggiore del [illegible] tendere [illegible] ricercato nella diversa valutazione [illegible] cane: [illegible]condo Carlo Biglia, visto che l'animale partecipava a [illegible]rose gare [illegible] quali fra l'altro riusciva [illegible] spesso ad imporsi, il prezzo dello spinone variava dai tre milioni [illegible] tre milioni [illegible] mezzo. Ma il perito d'ufficio, il veterinario Giancarlo Bellesia, ha ritenuto la cifra tre volte superiore al reale.

Di qui il protrarsi della causa. Nel frattempo sono state depositate le perizie sui danni subiti dal furgone [illegible] sulle lesioni riportate da Carlo Biglia.

[illegible] 26 novembre [illegible] Gabriella Armida Episcopo, abitante alla cascina Cascinetta di Quargnento, alla guida della «Peugeot» del marito, Francesco Cavallone, sbucò da una curva poco distante dal paese a velocità eccessiva tanto da sbandare e [illegible] sulla corsia opposta. L'auto si scontrò con [illegible] «Fiorino» dell'agricoltore di Solero che, accortosi di quanto stava accadendo era riuscito a fermarsi, ma non ad evitare l'urto. Carlo Biglia subì serie lesioni, ma la peggio l'ebbe il [illegible] che viaggiava [illegible] bordo del furgone: fu sottoposto a immediate cure da parte del veterinario, dottor Umberto Mazzolini, ma non sopravvisse.

Carlo Biglia si rivolse alla sua società di assicurazioni, che ha come legale l'avvocato Giovanni Peverati, per [illegible] il risarcimento di tutti i danni subiti, in particolar modo quelli relativi alla morte di Mack di San Pietro. Non fu possibile chiudere la vertenza in via amichevole e si instaurò [illegible] civile (Gabriella Armida Episcopo e Francesco Cavallone [illegible] dife[illegible] dall'avvocato Carlo Porrati) che solo fra quattro anni potrà arrivare alla conclusione per una serie di contingenze di [illegible]ria natura. Carlo Biglia intende ottenere il totale risarcimento per la perdita, fra l'altro non rimpiazzabile dal punto di vista affettivo, del cane che, secondo il perito, poteva costare solo poco più di un milione.

Emma Camagna

IN CITTA'

CROCE ROSSA

Iscrizioni aperte per il corso allievi

Sono aperte le iscrizioni all'88° corso per allievi volontari della Croce rossa. Si terrà alla sede di corso Lamarmora, dove ci si può rivolgere tutti i giorni, dopo le 21, per le informazioni necessarie. L'attività del Corpo si articola, fra l'altro, in servizi di pronto soccorso, trasporto infermi, protezione civile, educazione sanitaria.

A[illegible]

[illegible] le ritenute

Il sostitu[illegible] procuratore della Repubblica ha rinviato [illegible] giudizio [illegible] l'accusa [illegible] evasione fiscale Giuseppe Bertino, 45 anni, abitante in strada Grilla 6, nel sobborgo Castelceriolo. E' il titolare de «La Minerale», [illegible] ditta che opera nel settore del commercio di acque minerali. Nel 1986 non versò all'Erario le ritenute sulle retribuzioni dei dipendenti: un [illegible] mila lire. Bertino ha detto che «tutta la contabilità viene tenuta da un'impiegata [illegible] l'aiuto di un commercialista».

TASCAP

Un servizio [illegible] artigiani

L'Unione artigiani ricorda che il 31 luglio scade il termine per pagare la Tascap. L'ufficio cittadino ha predisposto un servizio per l'adempimento della pratica. Chi vuole avvalersi dell'assistenza dell'Unione deve rivolgersi al Consorzio Unione artigiani, in Zona D3.

In città pareri diversi sul progetto (e contrasti nella dc)

Acqui divisa dal ponte

Il Consiglio approva il raddoppio

ACQUI TERME. La città è divisa tra chi ritiene utile il raddoppio del ponte Carlo Alberto e chi [illegible] pensa [illegible] l'opera è sproporzionata [illegible] risolverebbe i problemi [illegible] traffico. [illegible] ponte, sul fiume Bormida, collega il centro con la zona Bagni; è uno degli assi stradali principali di Acqui. Ovvio che questo progetto stia sollevando discussioni e creando gruppi contrapposti anche all'interno dei partiti.

Il [illegible] più recente di dissidi intestini è venuto alla luce nell'ultima riunione del Consiglio comunale. Il progetto [illegible] allargare il ponte portando a quattro le attuali due corsie, con l'ampliamento dei marciapiedi, è passato con soli quindici voti sui sedici a disposizione [illegible] maggioranza dc-psi. Il capogruppo dei consiglieri democristiani, [illegible] Pace, [illegible] momento della votazione non era in aula.

Un'assenza che non è passata inosservata. A che cosa può preludere? C'è già chi parla di sfaldamento [illegible] maggioranza. [illegible] il segretario della dc acquese Silvio Carozzi minimizza: «C'è [illegible] ta, in Consiglio, la defezione [illegible] un consigliere della democrazia cristiana sul voto per il progetto di massima [illegible] raddoppio del ponte Carlo Alberto, però la segreteria del partito [illegible] ritiene determinante l'azione [illegible] nostro capogruppo Pace che, prima di allontanarsi dall'aula, aveva espresso, a nome della dc, parere favorevole alla realizzazione dell'opera».

Secondo il sindaco [illegible] Balza, psi, «l'allargamento del ponte [illegible] [illegible] un [illegible] programma della giunta che comprende la ristrutturazione di [illegible] Bagni, la costruzione di parcheggi [illegible] via Malacarne [illegible] altre iniziative per rendere più scorrevole il traffico urbano ed esterno».

Di parere contrario i comunisti, all'opposizione. Dicono Luciano Bresciano, Salvatore Olia e Sergio Barretti: [illegible] ragiona [illegible] più [illegible] problema risulta evidente che il raddoppio del ponte non è necessario: l'unico modo per diminuire il traffico nella zona Bagni ed alleggerire le statali [illegible] Sassello e del Cremolino è quello di realizzare [illegible] svincoli ai Martinetti [illegible] a Melazzo. Secondo il nostro punto [illegible] il ponte [illegible] un motivo per far parlare la gente di qualcosa che [illegible] verrà [illegible] fatto, di un'opera super costosa che in termini di viabilità sposterebbe il problema solo di poche centinaia di metri, perché viale Einaudi, via Acquedotto Romano e via Rosselli, prima e dopo il ponte, rimarrebbero [illegible] uguale larghezza».

[illegible] problema era [illegible] discusso anche dalla Commissione programmazione [illegible] secondo quanto riferito dal consigliere Ubaldo Cervetti «era prevalsa l'idea di ri[illegible] questo probl[illegible]. Ma la richiesta di rinviare la discussione di [illegible] ventina di giorni per studiare meglio [illegible] questione alla luce di [illegible] risistemazione globale della zona Bagni, [illegible] relativi parcheggi [illegible] viabilità, non è stata [illegible] maggioranza».

Il ponte Carlo Alberto pone in comunicazione Acqui Terme [illegible] la zona turistica [illegible] ricreativa [illegible] Bagni, [illegible] raccoglie anche il traffico in arrivo dalla statale «334» del Sassello, che collega la città termale con Varazze, Albissola e Savona, e che incrocia la «456» diretta [illegible] parte verso Nizza ed Asti, dall'altra [illegible] Cremolino ed Ovada per innestarsi sull'Autotrafori. E' anche punto [illegible] raccordo con la nuova circonvallazione dalla statale [illegible] della Valle Bormida. Si tratta dunque [illegible] un passaggio obbligato da sempre e infatti al ponte furono dedicate in passato particolari attenzioni, tanto che conserva tuttora i segni della costruzione umbertina.

«I lavori di ampliamento — spiegano all'assessorato Lavori pubblici — comprendono anche migliorie estetiche della struttura di stile ottocentesco; il progetto prevede l'eliminazione degli attuali parapetti in ferro, sostituiti da ringhiere in modo [illegible] rendere meglio visibile, sul lato Est, l'Acquedotto Romano». I lavori non comporterebbero blocchi totali alla circolazione. La [illegible] necessaria per il raddoppio del «Carlo Alberto» si aggirerebbe sul miliardo e mezzo di lire [illegible] verrebbe attinta [illegible] fondi destinati al sottopasso ferroviario [illegible] corso Divisione Acqui, che non si farà.

Carlo Ricci

CASALE

S'apre il cavalcavia

Entro la fine [illegible] prossima settimana, sarà riaperto al traffico il cavalcavia ferroviario che unisce strada Cavalcavia e via Negri. La struttura consente [illegible] chi proviene dal centro della città e dalle direttrici [illegible] Asti e Alessandria un rapido collegamento [illegible] il casello Casale Sud dell'Autotrafori e con la provinciale per Valenza.

In poco più di tre mesi il ponte, che era vecchio d'un secolo, [illegible] stato completamente rifatto ed ampliato. S[illegible] state allargate anche le carreggiate delle due strade che [illegible]. La spesa, sostenuta dal Comune, è stata di circa un miliardo e quattrocento milioni. La riapertura del cavalcavia (e il conseguente superamento dei disagi dovuti alle lunghe deviazioni) era stata preannunciata per questo fine settimana, ma il maltempo degli ultimi giorni [illegible] impedito l'ultimazione dei lavori.

Quell'unico ponte. Sul «Carlo Alberto» converge [illegible] parte del traffico, ma c'è chi dice che raddoppiarlo non serve, meglio aprire due nuovi svincoli (F. Busi)

DALLA PROVINCIA

CONZANO

Attesa la sentenza per villa Rivarolo

La vicenda riguardante la vendita di villa Rivarolo di Conzano, già di proprietà del faccendiere monferrino Lorenzo Debernardi, sarà risolta nelle prossime settimane. I legali della società «Conomar» di Milano, che ha acquistato la tenuta all'asta, e della società «R&B» di Casale, che ha proposto un'offerta superiore per l'acquisto, hanno consegnato al pretore di Casale le loro memorie conclusive. L'avvocato Fulvio Lupano, pretore onorario, ha annunciato la sentenza per i primi di agosto.

NOVI LIGURE

Un'associazione per i farmacisti

E' nata a Novi l'associazione «I farmacisti del Novese». Raccoglie titolari e collaboratori delle farmacie della zona allo scopo di favorire un arricchimento culturale ed un costante aggiornamento su temi inerenti la professione. Per redigere il primo programma [illegible] iniziative è stato eletto un comitato. Ne fanno parte Carla Bianchi, Pier Francesca Lavezzaro, Loretta Mirabelli, Enrico Parseghini e Teodoro Valletta.

CASALE

Traslocheranno gli uffici Usl

S'inizieranno [illegible] settembre, e saranno ultimati entro fine anno, i lavori per [illegible] sistemazione definitiva di una parte dell'ex reparto lungodegenti, la struttura [illegible] struita una decina di anni [illegible] nell'ospedale «S. Spirito», mai completata e [illegible]. Verrà ristrutturato l'ultimo piano: vi troveranno posto gli uffici di direzione, del comitato di gestione ed amministrativi dell'Usl. Il costo [illegible] lavori, secondo il preventivo, sarà [illegible] miliardo [illegible] mezzo. Sarà coperto [illegible] parte [illegible] finanziamenti concessi dalla Cassa di risparmio di Alessandria (800 milioni). Negli altri piani dell'ex lungodegenti troveranno posto, in seguito, altri uffici dell'Usl, e alcuni nuovi reparti.

[illegible] TERME

«Gli spicchi» è associazione

La compagnia teatrale «Gli spicchi» di Acqui Terme si è costituita in associazione [illegible] carattere ricreativo e culturale. Attualmente [illegible] fanno parte dell'associazione Adriana Berchi, Patrizia Biorci, Maria Teresa Camera, Elisabetta De Lorenzi, Luisella Gatti, Caterina Giacchero, Caterina Mignone, Gabriella Rapetti, Graziella Rocchi, Franco Ravera e Giuseppe Ricagno. La nuova associazione «Gli spicchi» si propone di organizzare corsi di informazione teorici e pratici nell'ambito dello spettacolo, del teatro, della musica [illegible] del varietà, di organizzare mostre, dibattiti e seminari.

CASTELLETTO

Si lavora per il municipio

[illegible] sono iniziati [illegible] Castelletto Monferrato i lavori per dotare il paese di una nuova sede municipale. Palazzo Astori, che venne acquistato dal Comune nel 1985, sta subendo i primi interventi di ristrutturazione. I lavori riguardano soprattutto il consolidamento dei muri di sostegno. La spesa prevista è di circa cento milioni.

Raccolte per dire «no» alla vivisezione

Oltre mille firme per gli animali

ALESSANDRIA. Oltre mille firme contro la vivisezione: [illegible] state raccolte in poche ore l'altro giorno [illegible] città [illegible] Gruppo ligure antivivisezionista e saranno [illegible] inviate, con migliaia [illegible] altre, al presidente della Camera dei deputati. I firmatari chiedono, «consci della crudeltà degli interventi e della pericolosità dei risultati ottenuti [illegible] pratiche vivisezionistiche se applicati sull'uomo», che venga discussa e approvata al più presto [illegible] proposta [illegible] legge per l'abolizione della vivisezione.

La raccolta di firme ha coinciso con il primo anniversario della nascita del rifugio del [illegible] «Cascina Rossa» di Casalcermelli per iniziativa del Gruppo volontari del canile e dell'Ata, l'associazione per la tutela degli animali. I responsabili del rifugio, che ospita oltre [illegible] bestiole, nella ricorrenza hanno voluto far conoscere i risultati della propria attività e lanciare un appello.

Partendo dallo slogan «Le zampe [illegible] tante, abbiamo bisogno [illegible] una mano», i volontari chiedono l'iscrizione all'Ata [illegible] «chi ha qualche ora disponibile; a chi vuol combattere il randagismo, la vivisezione, i maltrattamenti [illegible] lo sfruttamento degli animali; [illegible] chi pensa che anche in piccolo qualche cosa si possa fare per migliorare i rapporti uomo-animale».

[illegible] sede dell'associazione è in via Ghilini 73, dove i volontari sono presenti [illegible] mercoledì [illegible] venerdì dalle 17 alle 20 (per informazioni si può telefonare anche al 222.619). Dice Susanna, [illegible] nostri [illegible] colleghi: [illegible] situazione dei volontari diventa sempre più critica a causa degli impegni di lavoro. E' sempre più difficile garantire l'assistenza ai cani ospiti [illegible] rifugio».

Per quanto riguarda la struttura di Cascina Rossa, [illegible] è stata dotata [illegible] una tettoia per riparare gli animali dal sole; inoltre, dice la volontaria, «lo scorso inverno in ogni box è stata posta una porta dotata di un basculante, per proteggere gli animali dal freddo senza impedire loro la libertà di movimento. Abbiamo [illegible] acquistato [illegible] furgoncino per trasportare i cani in occasione delle visite veterinarie, mentre proseguono l'opera [illegible] sterilizzazione delle femmine e la campagna di adozione».

Sono [illegible] tanti, però, i cani in attesa [illegible] padrone; inoltre in queste settimane, [illegible] ogni [illegible] in estate, il fenomeno del randagismo assume proporzioni allarmanti. Molti, infatti, vanno in vacanza e abbandonano le proprie bestiole, che solo in casi eccezionali trovano una [illegible] sistemazione. Il maggior numero infoltisce la già vasta schiera dei randagi, con la prospettiva [illegible] un [illegible] di stenti, di maltrattamenti o di un avvio alla vivisezione. (e. c.)

Nell'Ovadese due aziende fabbricano prodotti ecologici

Quando la plastica è amica

E il sacco si dissolve nell'acqua

OVADA. Il recente annuncio dell'invenzione della «plastica ecologica» da parte dei ricercatori del gruppo «Ferruzzi» riporta in primo piano l'attività delle altre aziende che già producono plastica biodegradabile. Nell'Ovadese, per esempio, in questo tipo [illegible] lavorazione operano da tempo piccole ditte: da oltre dieci anni qui si attua il riciclaggio della plastica su scala industriale, mentre dall'inizio [illegible] si producono sacchetti di polietilene fotodegradabili, cioè che si distruggono alla luce del sole. Recentemente, poi, i tecnici ovadesi hanno ideato anche un sacchetto per-rifiuti «anticontaminazione», da utilizzare per la biancheria degli ospedali: questo contenitore si dissolve nell'acqua.

Le aziende [illegible] «Plastipols, di Silvano d'Orba, e la «Nuova Polivera», con il vecchio laboratorio ad Ovada ed un nuovo stabilimento a Tagliolo Monferrato. Nelle tre aziende lavorano, complessivamente, [illegible] dipendenti. Titolare [illegible] Giorgio Malaspina, un giovane imprenditore che ha raccolto l'eredità del padre, Umberto, pre[illegible] scomparso.

I sacchetti prodotti nell'Ovadese [illegible] ricavati da un particolare tipo di polietilene, al quale viene aggiunto un additivo che ne interrompe la catena molecolare e ne indebolisce la struttura. La luce del sole, con i raggi ultravioletti, porta la plastica [illegible] biodegradazione: il prodotto si sbriciola ed i microorganismi presenti nel terreno lo assorbono.

La plastica «ecologica» messa a punto dalla «Ferruzzi» contiene invece amido: una volta gettata tra i rifiuti, viene anch'essa aggredita dai microorganismi e si dissolve.

«Ben vengano nuovi prodotti che contribuiscono ad alleviare l'inquinamento — dice Giorgio Malaspina —, ma personalmente ritengo che il problema più importante, nel settore della plastica, resti attualmente quello del riciclaggio del prodotto».

Ed anche in questa direzione si [illegible] a Silvano d'Orba. Malaspina [illegible] padre ha infatti ideato una particolare attrezzatura [illegible] lavare e pulire la plastica [illegible] quindi riciclarla. Il prodotto da recuperare viene raccolto in ambito nazionale [illegible] poi portato in azienda. Qui si lavora a ciclo continuo, con la produzione [illegible] 500 tonnellate al [illegible] di sacchi per rifiuti. [illegible] per conto del prodotto viene esportato nei vari Paesi della Cee, soprattutto in Francia. Clienti della ditta silvanese sono, per esempio, le municipalità di Parigi, Nancy, Marsiglia.

Giorgio Malaspina tiene a sottolineare che in Francia la sua azienda [illegible] stata la prima d'Europa ad ottenere, dopo gli opportuni accertamenti [illegible] laboratorio, l'attestato che dichiara che il [illegible] ottenuto con il riciclaggio della plastica è pienamente conforme alla normativa [illegible] quel Paese. In Italia, invece, Malaspina ha ottenuto un appalto per forniture alla Fiat [illegible] all'Alfa Romeo.

Mentre la ditta di Silvano d'Orba si occupa in particolare [illegible] riciclaggio, la «Nuova Polivera» oltre che nella produzione di sacchetti di plastica fotodegradabili, opera anche nel settore della ricerca. Così, recentemente, è stato messo in produzione il primo [illegible] porta-rifiuti solubile in acqua.

[illegible] contenitore permette una manipolazione sicura della biancheria [illegible] degli indumenti contaminati ed infetti, riducendo, quindi, [illegible] rischio di contagio per il personale che opera negli ospedali. Il sacco [illegible] chiuso con una banda che è solubile in acqua fredda: una volta introdotto nella lavatrice, quindi, esso si apre ed il contenuto fuoriesce. [illegible] sacco si dissolve completamente, poi, quando la temperatura dell'acqua supera i 60 gradi.

«Abbiamo già [illegible] contatti con alcune Usl», dice Giorgio Malaspina.

Renzo Bottero

ALTERNATIVE

Ventimila borse di carta

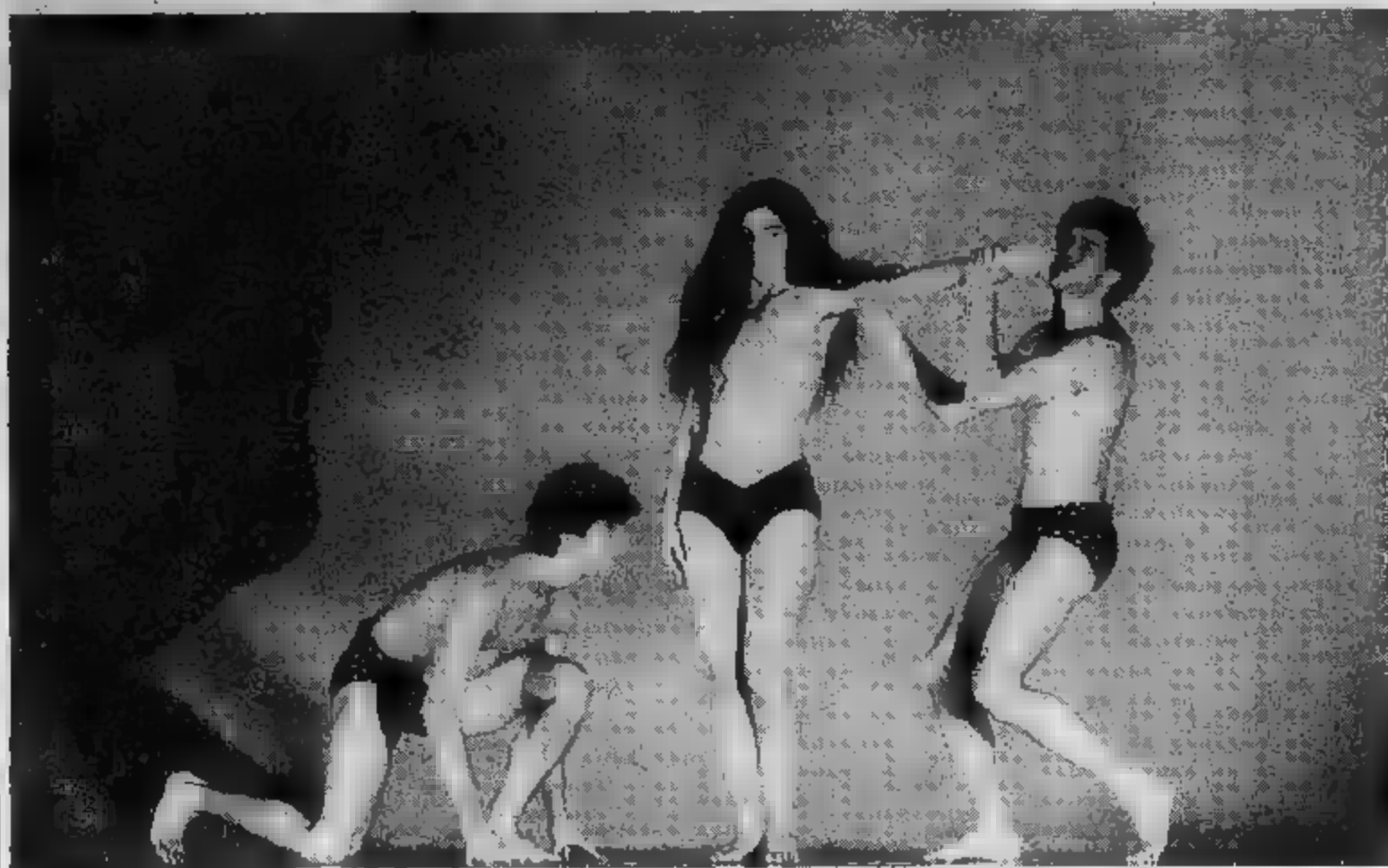
CASALE MONFERRATO. Nel capoluogo monferrino la battaglia contro la plastica indistruttibile [illegible] cominciata due anni fa, quando venne approvato [illegible] Consiglio comunale un ordine [illegible] giorno [illegible] tro l'uso dei sacchetti in plastica.

Quel tipo di borse oggi è ancora utilizzato, [illegible] hanno preso il via altre iniziative. Il Comune, [illegible] la sponsorizzazione dell'Amc, la municipalizzata del gas, e della Snam, ha provveduto a distribuire in città ventimila sportine di carta. Inoltre i negozianti e i responsabili dei supermercati casalesi sono stati invitati a mettere a disposizione dei clienti contenitori «alternativi».

Pochi mesi fa, inoltre, l'assessorato all'Ecologia ha promosso una raccolta [illegible] bottiglie e di borse di plastica: a chi le consegnava, [illegible] date in cambio sportine di cotone (quindi riutilizzabili) e piantine in [illegible].

Il gruppo statunitense sarà in scena stasera e domani

Il ritorno degli «Iso»

Un doppio spettacolo a Vignale

Il gruppo «Iso». I bravi artisti statunitensi sono protagonisti di due serate a «Vignale Danza», oggi e domani. Presenteranno anche novità assolute

VIGNALE MONFERRATO. Torna questa sera sotto la «vela bianca» di piazza del Popolo uno dei gruppi più amati di «Vignale Danza»: gli «Iso», un quartetto di statunitensi, due ballerini, Daniel Ezralow e Jamey Hampton, e due ragazze, Ashley Roland e Morleigh Steinberg.

A Vignale gli «Iso», si può dire, sono di casa. Nel 1987 avevano addirittura messo in scena l'«ouverture» del festival, coreografando uno spettacolo che [illegible]deva loro [illegible] protagonisti con le «étoiles» Luciana Savignano e Marco Pierin.

Reduci da una lunga e fortunata tournée in Europa, gli «Iso» tornano in Italia [illegible] protagonisti di due intere serate del festival monferrino. Stasera, e domani replicheranno, presenteranno un entusiasmante spettacolo che comprende, oltre ai brani più celebri e popolari del loro repertorio, anche alcune novità assolute.

Il s[illegible] dei quattro americani è dovuto sia alla [illegible] eccezionale bravura sia al [illegible] indubbio loro ascendente sul pubblico. La tecnica più rigorosa e la inconsueta plasticità dei corpi si fondono con la creatività, la genialità e la fantasia dei movimenti. A chi ha chiesto loro perché piacciono al pubblico, hanno risposto: [illegible] la nostra pazzia e il [illegible] ottimismo».

E infatti il loro nome, «Iso», sintetizza l'espressione «I'm so optimists»: «Sono così ottimista». E' un [illegible] che [illegible] scelto nel 1986, lasciandosi alle spalle quello precedente, «Momix», con il quale avevano già siglato numerosi [illegible]

Il quartetto si [illegible] formato in California nel 1983, come «Momix», sotto la guida del padre del gruppo «Pilobolus», Moses Pendleton. I grandi successi arriva[illegible] sui palcoscenici d'Europa, prima a Parigi poi in Italia. [illegible] 1986, diventarono «Iso», come espressione [illegible] filosofia basata sull'ottimismo e su un pizzico di follia. Il nuovo nome venne tenuto a battesimo a «Vignale Danza» nel 1987.

Quando ballano, i quattro divertono e si divertono, passando dal puro acrobatismo alla [illegible]zione ironica. Oltre alle numerose tournée in tutto il mondo, il quartetto ha firmato parecchi videomusic per celebri gruppi rock, [illegible] Sting, gli U2, John Forgety, i Simply Red. Ha inoltre interpretato diversi spot pubblicitari e ha realizzato le coreografie per le sfilate dello stilista giapponese Issey Miyake a Tokio e New York, nonché per il «Glass Spider World Tour» di David Bowie nel 1987.

In questi pochi anni i quattro [illegible] affermati anche nel settore cinematografico, partecipando a vari film. In particolare, Daniel Ezralow ha lavorato come attore in «La visione del Sabba», un lavoro di Lina Wertmüller e Marco Bellocchio, a fianco di Beatrix Dalle.

[illegible]

Per i riflessivi

La partita di scacchi «viventi»

[illegible] BORMIDA. Una spettacolare «Partita di scacchi in costume con pedine viventi» è in programma questa sera, alle 21,30, in piazza della Chiesa. Grazie alla manifestazione, il borgo di Castelnuovo per qualche ora tornerà così agli antichi fasti, quando ospitava la corte rinascimentale dei Moscheni.

L'iniziativa, promossa [illegible] pro loco in collaborazione con il Comune, è unica nell'Alessandrino e ricorda il più celebre appuntamento di Marostica. La partita con «pezzi» viventi sarà giocata sulla scacchiera ricava[illegible] per l'occasione sulla piazza del paese. Di fronte saranno i rappresentanti del Circolo scacchistico di Acqui Terme (che vinsero la precedente edizione) e quelli del Circolo scacchistico di Tortona.

Ogni mossa decisa dai giocatori verrà riprodotta sulla grande scacchiera da un maestro di cerimonia, un mossiere guiderà di casella in casella i ragazzi in costume che rappresentano i diversi pezzi. La partita, inoltre, verrà commentata dal maestro di scacchi Adolivio Capece: il pubblico presente alla manifestazione, anche quello [illegible] particolarmente esperto nel gioco, potrà così seguire meglio la sfida e capire la successione delle mosse.

La partita, inoltre, può [illegible] [illegible] sul richiamo spettacolare rappresentato dai ricchi e originali costumi medioevali indossati dai figuranti.

Una [illegible] serie di iniziative farà da cornice alla partita a scacchi in costume. E' prevista, infatti, la presenza del gruppo di sbandieratori dell'«Asta» di Asti, di un gruppo di tamburini e di araldi e della formazione «Ioculatores Viscontei»: [illegible] figuranti che indossano costumi medioevali e che sono specializzati in giochi acrobatici.

Prima dall'inizio della partita si svolgerà un suggestivo [illegible] storico in costume. I partecipanti percorreranno le vie del paese, fino a raggiungere la piazza trasformata in gigante[illegible] scacchiera. [c. r.]

Per i fortunati

Una caccia al gioiello insabbiato

VALENZA. Singolare «corsa al gioiello» oggi alle 15, alle Terme di Monte Valenza: muniti di piatto e trule, strumenti tipici del cercatore d'oro, i partecipanti al «7° campionato italiano di pesca dell'oro» in programma domani, [illegible]o impegnati in un'inedita sfida, per trovare autentici gioielli, nascosti ad arte nel terreno sabbioso, apposita[illegible] predisposto nel parco delle Terme.

«Una prova di sveltezza più che di abilità perché i gioielli sono molto [illegible] e quindi più facilmente reperibili delle pagliuzze d'oro — spiega Giuseppe Pipino, segre[illegible] [illegible] Federa[illegible] Italiana Cercatori d'Oro, che organizza la manifestazione unitamente al Consiglio circoscrizionale della frazione Monte —. Alla speranza che spinge il [illegible] d'oro nella sua secolare ricerca, si uniscono qui le numerose probabilità di ritrovare un oggetto di alto costo, forgiato nei laboratori orafi di Valenza».

Il «tesoro» nascosto ammonta infatti a ben cento oggetti: anelli, spille, orecchini, alcuni di valore [illegible] cospicuo. [illegible] la «pe[illegible]» è particolarmente fortuna[illegible] si può entrare in possesso anche di uno zaffiro oppure di un brillante, un rubino od uno smeraldo incastonati sul monile.

[illegible] gli oggetti tipici dell'oreficeria e gioielleria valenzana, pezzi [illegible] l'hanno [illegible] fa[illegible] in tutto il mondo e che per la prima volta vengono messi in palio in questa originale «corsa».

La gara si articola in questo modo: gli oggetti vengono mescolati alla sabbia ad una pro[illegible] variante da pochi centimetri ad oltre un metro, senza un ordine prestabilito. Al via, i concorrenti — uomini, donne, ragazzi, [illegible] possono partecipare — cominceranno a setacciare la sabbia, trasferendola nella vasca piena d'acqua, posta nei pressi. Più sabbia si setaccia e maggiori sono le possibi[illegible] di scoprire un oggetto d'oro che rimarrà di proprietà del fortunato cercatore.

«Una gara così [illegible] mi pare abbia precedenti» sottolinea Pipino. [r. c.]

Per chi nuota

Trisobbio festeggia la piscina

[illegible] Per festeggiare la [illegible] piscina, [illegible] in funzione in questi ultimi giorni, oggi in paese ci sarà gran festa. Prenderà il via [illegible] 16 con le sfilate delle majorettes di Montegrosso d'Asti e degli sbandieratori del Palio di Asti. Ci sarà una dimostrazione di nuoto sincronizzato [illegible] i «Giochi in piscina». Il tutto si concluderà a tarda sera, [illegible] uno spettacolo pirotecnico.

Festeggiamenti tradizionali, ma è lo spirito che conta. E tan[illegible] passione per [illegible] piscina è difficile trovarla. I trisobbiesi [illegible] orgogliosi di questa novità che rappresenta per il paese [illegible] mezza rivoluzione nelle abitudini e, perché [illegible] anche il mezzo per incrementare il turismo e quindi il «business».

Comune e Pro Loco non vogliono lasciarsi sfuggire l'occasione di sottolineare l'importanza di questa n[illegible] struttura che si inserisce in un complesso sportivo comprendente campi da tennis, [illegible]pi da bocce e spazio per i giochi dei bambini.

[illegible] piscina di dimensioni «olimpioniche» (25 metri per 12 e mezzo), che quindi può [illegible] utilizzata per gare oltre che diventare luogo di svago per turisti, villeggianti e naturalmente [illegible] gli abitanti della zona. E' completata da un edificio che ospita i servizi igienici e 15 docce, più spogliatoio e bar-biglietteria. Il costo complessivo è stato di [illegible] milioni, recuperati dal Comune con un finanziamento del Credito Sportivo.

Il sindaco Gianfranco Comaschi è soddisfatto: «E' importante essere arrivati all'apertura [illegible] piscina anche se sono ancora necessarie alcune opere di abbellimento e completamento, [illegible] la vasca [illegible] i bambini. Per completare l'intervento abbiamo già previsto un'altra spesa di 80 milioni e ci auguriamo per la prossima [illegible] di poter completare l'opera».

In materia di [illegible] turistiche il Comune sta cercando di aprire al pubblico anche il bel castello trisobbiese, con adiacente parco, in vista di un suo acquisto. [r. bo.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible]	Chiuso per ferie
Ambra 1° film 21,45 2° film 24 Lire 4.000	**Il piccolo [illegible]** **1941: allarme a Hollywood**
Comunale	Chiuso [illegible] ferie
Corso Inizio 20/22,15 Lire 6.000/7.000	**[illegible]** *di D. Seltzer con T. Hanks, S. Field, J. Goodman (Usa)* — Quanto è difficile far ridere! In un localino [illegible] New York uno [illegible] di medicina e una casalinga intraprendente [illegible] provano, ma con esiti diversi. N. V. 2h 01' **Commedia**
Cristallo Inizio 16/18 20/22,30 Lire 5.000/6.000	**[illegible] sexy**
Galleria	Chiuso per ferie
[illegible]	Chiuso per [illegible]
[illegible] **Ar[illegible]** Inizio 20/22 Lire 4[illegible]/5.000	**[illegible] Express** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia)* — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno [illegible] Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' **Commedia**
Cristallo	Chiuso per ferie
Italia	Chiuso per ferie
[illegible] **Moderno**	Chiuso per ferie
Politeama Inizio 16/19 20/22 Lire 6.000/7.000	Chiuso [illegible] restauri
Vittoria Inizio 16/18 20/22 Lire 6.000/7.000	Chiuso [illegible] ferie
Cova Adaglio Lire 4.000/5.000	**Caruso Pascoski di padre polacco** *di e con Francesco Nuti, con Clarissa Burt, Ricky Tognazzi (Italia)* — Uno psicanalista, innamorato pazzo della sua ex moglie, è disposto a tutto pur di riaverla. Troverà sulla sua [illegible] da ostacoli imprevisti... [illegible] V. 1h 48' [illegible]
[illegible] **Cristallo** Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000	**Film sexy**
Iris	[illegible] per ferie
Italia	Chiuso per ferie
[illegible] Inizio 16/18 20/22 Lire 6.000/7.000	Chiuso per riposo
[illegible] **Lux** Inizio 20,15/22,15 Lire 5.000	**Essi vivono** *di J. Carpenter con R. Piper, K. David, M. Foster (Usa)* — [illegible] in città, messaggi subliminali, riunioni misteriose e la segreta presenza degli alieni nei punti chiave della società. Come vincerli? N. V. 1h 38' **Fantastico**
Moderno Inizio 16/18 20/22 Lire 5.000	**Young Guns, giovani pistole** *di C. Cain con E. Estevez, K. Sutherland, C. Sheen (Usa)* — [illegible] ragazzi terribili, capeggiati dal mitico Billy the [illegible] a inizio carriera, sono assunti come vigilantes [illegible] sacrificio. N. V. 1h 46' **[illegible]stern**
[illegible] **Lara** Inizio 20,30/22,00 Lire 4.500	**La bella addormentata nel bosco** *di Larson, Reitherman, Clark, prod. [illegible] Disney (Usa-1959)* — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' **Cartoni animati**
[illegible] **Moderno** Inizio 15,30 18/20/22,15 Lire 6.000	**Film sexy**
Sociale Inizio 15,30/17,30 20,15/22,15 Lire 6.000	**Film sexy**
[illegible] **Sociale** Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000	**Ho sposato un'[illegible]** *di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa)* — Una [illegible] extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' [illegible]
[illegible] **Arlecchino** Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000	**[illegible]** *di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fra)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema [illegible] provincia. [illegible] Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. d[illegible]**
Galvani Inizio 16/19 10/22 Lire 6.000/7.000	**Una strega [illegible] Elvira** *di James Signorelli con C. Peterson, E. McClurg, Pat Crawford Brown (Usa)* — Formosa, stravagante e informale, una donna arriva da Las Vegas in un paese di provincia. Molti giurano che [illegible] una strega. N. V. 1h 35' **Commedia**
Roma Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000	**Film sexy**

TACCUINO DELLA [illegible]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 51.31.51
Telefono amico: (0131) 22.29.81 (orario 9-12 [illegible] 17-1)

[illegible]ULANZE

Alessandria: Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.22.55
Acqui Terme: Croce Rossa 52.300; Croce Bianca 5.33.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 66.430
Casale M.to: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 81.13.33
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 81.13.33
Valenza: Avis P[illegible] Soccorso 97.43.60
Voghera: Croce [illegible] 21.38.38

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 21.21.21
Arquata [illegible] 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 85.62.04
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 86.20.29
Valenza: 94.18.52
Voghera: 41.649

[illegible]

[illegible] Questura 44.62.11
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 77.72.11
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.68
Castelnuovo Scrivia: 85.52.21
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 95.26.01
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 42.241
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 6.61.29
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 85.67.83
Cerrina: 94.34.23
Gavi Ligure: 64.25.51
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 78.62.09
Serravalle [illegible] (Arquata) 6.61.29
Tortona: 86.51
Valenza: [illegible]
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE

[illegible] 44.44.44
Acqui Terme: [illegible]
[illegible] 54.545
Ovada: 81.111
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 86.88.86
Valenza: 92.022
Voghera: 46.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Arquata Scrivia:
Casale M.to: 22.22
Castelnuovo Scrivia:
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Serravalle Scrivia:
Tortona: 86.12.22
Valenza: 42.222

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Alessandria: 42.753
Acqui Terme: 52.288
Arquata Scrivia: 66.295
Casale M.to: 25.16
Castelnuovo Scrivia: 85.85.65
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 82.15.87
Serravalle Scrivia: 61.444
Tortona: 81.12.22
Valenza: 95.36.11
Voghera: 63.001

GUARDIA DI FINANZA

[illegible] Compagnia 42.841; Gruppo 42.814; Nucleo 53756
Acqui Terme: Brigata 52.074
Arquata Scrivia: Brigata 66.113
Casale M.to: Brigata 53.002
Novi Ligure: Brigata 23.25
Ovada: Brigata 80.424
Rivalta Scrivia: 87.08.15
Tortona: Tenenza 86.18.52
Valenza: Nucleo 94.14.61
Voghera: Brigata 41.234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
Alessandria: 44.62.61
Acqui Terme: 52.057
Arquata Scrivia: (Novi) 21.06
Casale M.to: 55.613
Castelnuovo Scrivia: 85.65.65
Novi Ligure: 21.06
Ovada: 80.402
Serravalle Scrivia: (Novi) 21.06
Tortona: 86.41
Valenza: 95.36.11
Voghera: 41.752

[illegible]
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: [illegible]
Arquata Scrivia: 66.75.53
Casale M.to: 20.72
Castelnuovo Scrivia: 85.52.06
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 86.398
Serravalle Scrivia: 65.580
Tortona: 86.20.63
Valenza: 94.13.64
Voghera: 45.843

[illegible]
Alessandria: 52.[illegible]
Acqui Terme: 52.130
Arquata Scrivia: 66.118
Casale M.to: 21.47
Castelnuovo Scrivia: 86.18.20
Novi Ligure: 74.32.94
Ovada: 80.318
Serravalle Scrivia: (Arquata) 66.118
Tortona: 86.18.20
Valenza: 94.17.45
Voghera: 43.402

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; staz. ferroviaria 51.532.
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040.
Arquata Scrivia: staz. ferrov., 66.270.
Casale M.to: staz. ferroviaria, 54.444.
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.252.
Ovada: ag. Mandirola, 86.547 e 86.520.
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.260.
Tortona: staz. ferroviaria, 86.17.82.
Valenza: agenzia Faccaro, 94.18.92; agenzia Tosinato, 95.31.86.
Voghera: staz. ferroviaria, 43.871.

AEROPORTI

[illegible] Aeroporto civile «Bovone» [illegible]
Acqui [illegible] Aviosuperficie regione Barbano 57.[illegible]
Casale M.To: Aeroporto «Cappa» [illegible]
Novi Ligure: Aero club «Padova» 71.[illegible]
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
[illegible] **Linate:** (02) [illegible]
Genova: (010) 26.901

[illegible]

Alessandria: 42.221
Acqui Terme: 52.045
Arquata Scrivia: 66.122
Casale M.to: 53.564
Novi Ligure: 27.69
Ovada: 80.374
Serravalle Scrivia: 61.975
Tortona: 86.14.64
Valenza: 94.13.26
Voghera: 41.626

FARMACIE

Alessandria: [illegible] *Stefano*, via Milano (diurna); *Villasio*, [illegible] Mazzini (notturna)
Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi; *Caligaris*, corso Bagni
[illegible] *Cavallaroza*, via Duomo
Novi Ligure: *Moderna*, via Giovanni [illegible]
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Bidone* e *Comunale 2*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi
Voghera: *Moroni*, [illegible] Emilia

BENZINAI

ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Tanaro Gas: via G. Bruno
Agip: piazza Gobetti
Aci-Agip: corso Cavallotti
Fina: lungotanaro Solferino
Agip: spalto Marengo
Texaco: via Marengo
Esso: via Marengo
Ip: viale Milite Ignoto
Ip: corso Cento Cannoni
Esso: viale Tivoli
Mobil: corso C. Marx
Erg: corso Acqui
Erg: spalto Marengo
Agip: str. provinciale Castelceriolo
Tamoil: viale Genova, Litta Parodi
Tamoil: via Comunale, Mandrogne
Tamoil: via Genova, Spinetta Marengo
ACQUI TERME
Agip: piazza [illegible]
Ip: via Flavio Gioia
Ip: strada Savona 24
[illegible] corso Divisione Acqui 47
Ip: viale Acquedotto Romano
ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141
CASALE M.TO
Q8: [illegible] Adam
[illegible] corso Valentino 151
Api: corso Manacorda
Agip - Aci: viale San Martino
Agip: San Germano
Ip: via Negri
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Montedishell: via Volta 34
NOVI LIGURE
Chevron: via Ugone 58
Ip: corso Acqui 89
Total: piazza Roma
OVADA
Esso: corso Libertà
Agip: via Novi
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Ip: via Cavour
Agip: piazza Milano
Api - Gpl: strada per Viguzzolo
Ip: via Circonvallazione
VALENZA
Agip: corso Matteotti
Ip: viale Galimberti
Esso: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Giotto 34
Total: corso Palestro 87
Chevron: via Roma 78

MUSEI

ALESSANDRIA
Museo di Marengo, statale 10, 81.95.69. Orari di apertura. Inverno: feriali 14,30-17,30; festivi 10-12 e 14,30-17,30. [illegible]: [illegible] 9,30-12 e 16-19. Chiuso il lunedì.
Museo e Pinacoteca, chiuso [illegible] ferie.
ACQUI TERME
Museo archeologico, via al Castello, 57.555. Orario di apertura: feriali dalle ore 16 alle 19, festivi dalle ore 10 alle 12, lunedì chiuso.
[illegible].TO
Sinagoga, vicolo Olper 44, 71.807. Orario [illegible] apertura: feriali su richiesta, festivi 10-12 e 15-17.
Museo Civico, via Mameli 17, 33.22.49. Visite solo su richiesta.
NOVI LIGURE
Museo della Società storica del Novese, via Gramsci 57. Visite su richiesta.
OVADA
Museo paleontologico, via Voltri, 80.937. Visite solo su richiesta.

Riuscita serata d'onore ad «Acqui in palcoscenico»

Alle stelle della danza i premi e gli applausi

ACQUI [illegible] Loredana Furno, lasciati per una sera tutù e scarpette, si è trasformata in brillante presentatrice durante la serata di gala, nella suggestiva cornice [illegible] piazza della Bollente, per la consegna delle targhe del «Premio Acquidanza», da quattro anni momento clou di «Acqui in palcoscenico». E sul palco, ricevuti dalle personalità e tra gli applausi del pubblico, [illegible] saliti i quattro vincitori dell'edizione '89: Oriella Dorella, affermatasi come danzatrice dalla tecnica impeccabile e oggi anche estrosa interprete di grandi ruoli drammatici; Raffaele Paganini, [illegible] so come danzatore dal perfetto stile accademico, [illegible] anche come brillante show-man; Vittorio Biagi, [illegible] delle più genuine espressioni della coreografia italiana [illegible]poranea; Gabriel Popescu, uno dei più prestigiosi docenti di [illegible] in campo internazionale. Dopo i premi [illegible] tradizionale «caccia» agli autografi.

La premiazione è avvenuta nel lungo intervallo tra la prima e la seconda parte dello spettacolo presentato dai ballerini della Compagnia di danza del teatro [illegible] Torino, diretta da Loredana Furno: hanno offerto al pubblico «Serata d'autore» dedicata al coreografo olandese [illegible] Sandres. La serata si è quindi conclusa tra le antiche volte dell'Enoteca [illegible] Palazzo Robellini. Questa sera, per «Acqui in palcoscenico», defilée degli allievi degli stages.

[f. m.]

Caccia alla firma. Da sinistra Raffaele Paganini, Oriella Dorella e Vittorio Biagi, tre dei premiati ad Acqui, impegnati a firmare autografi (Foto Busi)

MOSTRE ARTISTI

Disegni [illegible] a Pal[illegible] Guasco

Grande interesse per la mostra dei dipinti di Paolo Vallorz aperta ad iniziativa dell'assessorato provinciale alla Cultura [illegible] collaborazione con l'Accademia delle arti del disegno di Firenze nella sala d'arte di Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49 ad Alessandria. Sono esposte opere che vanno [illegible] 1942 al 1989. In galleria [illegible] il catalogo edito dalla Fabbri con la presenta[illegible] del critico d'arte Giovanni Testori.

Foto sulla danza a Vignale [illegible]

Nella sala esposizioni [illegible] Palaz[illegible] Callori [illegible] Vignale Monferrato, sede dell'Enoteca regionale, è aperta «Dance», una mostra fotografica collettiva alla quale partecipano fotografi [illegible] Cifa di Alessandria, del Foto club di Acqui e di Photo 35, di Ovada. Presentano una selezione di immagini tratte dagli spettacoli svolti negli scorsi anni sul palco [illegible] festival internazionale «Vignale Danza».

[illegible] da [illegible] in chiesa a [illegible]

Cinquanta pannelli riguardanti trattati, iconografie, arnesi, artefici, fatti e strumenti della musica a partire dai liutai [illegible] Medioevo sino ad arrivare ai giorni nostri, con riferimento alla storia del Piemonte: [illegible] «Musica da vedere», la mostra aperta all'interno della monumentale chiesa di San Francesco a Cassine. E' stata organizzata da [illegible]rato alla Cultura, Arce Group, Biblioteca comunale e Pro Cassine. Resterà aperta sino al 30 luglio.

Pittura e [illegible] a Serravalle Scrivia

[illegible] conclude domani, con la premiazione, l'undicesimo [illegible] di pittura e scultura indetto a Serravalle Scrivia dall'Associazione commercianti e dagli «Amici dell'arte». Due le sezioni: una a tema libero, l'altra dedicata agli aspetti caratteristici di Serravalle e dintorni. Le opere sono esposte nei locali dell'ex Ufficio postale e nelle vetrine dei negozi del centro.

I quattro volti [illegible] Pino Grioni

«Geometrie del mondo» [illegible] il titolo della personale dell'artista lombardo, allestita al Centro congressi delle Terme [illegible] Salice e che presenta i quattro volti di Grioni: pittura, scultura, vetrate istoriate e ceramica.

[illegible]

Frutta e ortaggi «secondo [illegible]

CASALE [illegible] Il chiostro di S.Croce ospita oggi «Il Paniere», appuntamento mensile [illegible] i venditori di prodotti biologici, organizzato dalle associazioni ecologiste cittadine.

[illegible] Turismo» la selezione continua

ALESSANDRIA. Ritorna il «Volto per il turismo», manifestazione di moda, bellezza, turismo e gastronomia ideata e condotta da Paolo Paoli. Stasera l'appuntamento è alle Terme di Montevalenza. Sono sta[illegible] elette intanto le prime «miss», che a settembre disputeranno la finalissima. A Volpedo ha vinto [illegible] tortonese, Antonella Pienzola, [illegible] anni, damigelle d'on[illegible] Cristiana Gatti, 17 anni e Monica Bonadeo, 16, di Volpedo. Premi anche all'alessandrina Mirella Pastorello, 14 anni, a Silvia Capelletti, di 16, (Volpedo) e ad Enrica Zuccarelli, di Monleale. La tappa alessandrina è [illegible] vinta da Stefania Grosso, ventenne di Masio; damigelle d'onore due alessandrine, Enrica Tibaldi e Manuela Alesci. Premi a Michela Maino, Emanuela Val e Giusi Braggio.

Birra, musica e giochi a Piovera e Sartirana

Prosegue a Piovera, stasera e domani, la «Oktoberfest alla Monaco», con birra, musica e specialità gastronomiche tedesche. A Sartirana festa della birra al «Giardino Estivo»: sarà Piero Gervasio a condurre la gara di disco dance (ballo liscio, moderno e rock). Ci sarà quindi l'elezione di «Miss Bagno».

I festeggiamenti per il patrono

[illegible] Pietramarazzi, alla festa patronale dedicata alla Madonna del Carmelo, stasera suoneranno la civica banda «Giuseppe Cantone» e la corale lirico polifonica «Giacomo Bottino» di Alessandria, diretta [illegible] Gian Franco Bottino. A Predosa vera, per la festa dedicata a Santa Maria Maddalena, alle 19,30 apertura degli stand gastronomici, alle 20,30 pesca di beneficenza, alle 21,30, al Belvedere Europa, esibizione del coro di Molare «Prolocorum group». A Valenza, nell'ambito [illegible] festeggiamenti per San Giacomo, stasera due appuntamenti: alle 21,45, in viale Oliva sarà proiettato un cartone animato, «Carosello Disney (»; alle 22, sul piazzale della scuola Don Minzoni è in programma una performance della Coltelleria Einstein, «Mare mosso». A Bassignana, dove si sta svolgendo la festa per la «Madonna del Carmine», si [illegible] oggi nel salone parrocchiale di corso Italia 16 una mostra di pittura, scultura, creazioni di arte sacra, minerali e fossili. Alle scuole elementari, invece, c'è un esposizione di disegni eseguiti dagli alunni.

[illegible] con [illegible] «Crazy [illegible]

CASTELLAR GUIDOBONO. Stasera alla discoteca «Mayerling» suona il complesso «Tamboo Crazy band» di Voghera, con Antonio Giardina e Marcello Perrone, chitarre, Lallo Tanzi, batteria, Sergio Tamburelli, voce, Beppe Giardina, basso, Fabrizio Poggi, voce e armonica. Propongono [illegible] di Zucchero, Vasco Rossi, Drupi.

Kung fu e karaté, ma è per beneficenza

VIGNOLE B[illegible] Serata [illegible] beneficenza a favore della Croce Rossa: l'appuntamento è alle 21, in piazza Pinan-Cichero, con una manifestazione [illegible] arti marziali offerta dagli allievi delle scuole di Cantalupo Ligure, Arquata Scrivia, Novi Ligure e Genova che daranno dimostrazioni di karaté, ju jitsu, aikido, kung fu.

Blues, folk e dibattito [illegible] festa [illegible]

ALESSANDRIA. Molti appuntamenti stasera alla festa provinciale dell'Unità, in zona Piera. Nello spazio dedicato al piano bar alle [illegible] Fred Ferrari, alle 22 un recital di Federica Lolli. Per «Cotton club», alle 21, blues con la «Andy J. Forrest band»: Andy Forrest, armonica e voce, Pippo Guarnera, tastiere; Roby Zonca, chitarra; Enzo Vallicelli, batteria. Sempre alle 21, nello spazio «Vaudeville», «Cantuma Lisondria» con Franco Rangone, Roberto Vergagni, Giorgio Cellerino e Gianni Pozzi. Al «Dancing Budapest», dalle 21, si balla il liscio con il «Revival group». Dibattito sui problemi internazionali alle 21, con «Cina oggi». Interverranno [illegible] Valentini, giornalista dell'Espresso, Luciana Castellina e Silvana Dameri della direzione nazionale [illegible] pci.

Quando sotto le stelle c'è F[illegible] Nuti

CASALE MONFERRATO. Nel giardino di palazzo Cova Adaglio, in piazza San Francesco, prosegue, alle 22, la rassegna «Cinema sotto [illegible] stelle», con il [illegible] «Caruso Pascoski, di padre polacco», interpretato da Francesco Nuti.

Pallone elastico, Balocco terzo in classifica contro il capolista Aicardi

Gaiero, un duello tra giganti

Il match sul «neutro» di Santo Stefano

La Gaiero d'oro. Il club casalese schiera quest'anno giocatori molto quotati

VIGNALE. Dopo quattro successi consecutivi, la Gaiero Ferro Casale ha conquistato la terza posizione assoluta nel campionato di pallone elastico ■ serie A e domani alle 17 sfida in trasferta la capolista Canalese del campione italiano in carica, Ricky Aicardi.

E' il big-match della terza giornata di ritorno e si disputa ■ ■» di Santo Stefano Belbo per impraticabilità dello sferisterio di Canale. Il ■ ■ gioco è stato scelto dalla Canalese, ■ il successivo «nulla ■ da parte della Federazione. Lo spazio riservato alla battuta, con il muro sulla destra, dovrebbe favorire il mancino Ricky Aicardi.

«Il nostro capitano Carlo Balocco — dice il segretario della Pallonistica Monferrina, Mauro Bellero — per tre stagioni aveva giocato a Santo Stefano, conquistando anche due titoli italiani, ma il campo ■ ancora orientato con ■ muro a sinistra rispetto alla battuta».

In settimana i casalesi si sono imposti (11-3) nelle semifinali del «Trofeo Astor Ceva» contro ■ squadra locale, capitanata da Rosso II, che in campionato non riesce a sollevarsi dalla penultima posizione.

Nelle file del Ceva non ha giocato la spalla Giuliano Massone (ex Gaiero), mentre tra i monferrini Felice Negro è stato utilizzato al posto del terzino Elio Bonino, tenuto ■ riposo precauzionale in seguito ■ una leggera distorsione.

Una vittoria piuttosto agevole: Balocco ha confermato di essere in condizioni di forma più che soddisfacenti.

In questa stagione, però, è stato ■ netto il predominio della Canalese sulla Gaiero. Ricky Aicardi, vincitore degli ultimi due scudetti, si è già aggiudicato il match di andata ■ serie A, imponendosi poi nei due confronti di Coppa Italia, disputati ■ la formula del cordino (con centrocampo fisso ■ cinque giocatori per squadra, contro i quattro previsti per gli impegni di campionato).

«Aicardi ■ ■ favorito, ma non è per nulla imbattibile — aggiunge Bellero —. In ottima condizione di forma, durante questa stagione ■ capitano della Canalese ha perso ■ una gara a Cengio ■ Rosso I. E' uno specialista del gioco al volo ed effettua battute molto insidiose. ■ possiede la tecnica di Balocco, pur disponendo di un ottimo repertorio di colpi. Sfrutta benissimo la sua forza ed ha un invidiabile ■ tattico».

Aicardi ■ affiancato nel ruolo di spalla dal giovane Lanza, 20 anni, lo scorso anno impegnato ■ l'Imperia ■ Fiorello in C1 e che in questa stagione si è subito abituato al clima della serie A. Molto esperti ■ i terzini Ghigliazza e Tamagno.

«Con ■ nostro Elio Bonino — dice Bellero — Ghigliazza è al vertice ■ speciale graduatoria riservata ai terzini. Si prevede quindi una sfida spettacolare tra questi due atleti, un duello decisivo ■ Balocco e Aicardi giocheranno ■ un piano ■ equilibrio».

Spalleggiato da Franco Bogliacino (che, dopo ■ inizio in sordina, ha rilanciato le ■ quotazioni tra i tifosi), Carlo Balocco ha intenzioni molto bellicose: a Santo Stefano vuole ■ il «colpaccio».

La Gaiero attualmente ■ ■ stata a ■ punti punti dal vertice, con una lunghezza di svantaggio rispetto a Rosso I, secondo in classifica. «Balocco ha un gioco più calibrato di Aicardi — ■ clude Bellero — e ■ indirizzare meglio la sfera. Potrebbe anche imporsi. D'altra parte ■ all'andata, contro un avversario molto aggressivo, il nostro capitano ■ riuscito a mantenere in equilibrio le sorti dell'incontro sino al 5 a 4. Prima o poi Aicardi dovrà cedere. Ci auguriamo che succeda nel playoff-scudetto».

Ecco il programma del weekend. Serie A (3 di ritorno): oggi alle 16 a Santo Stefano Belbo, Berruti-Dogliotti; alle 21 a Cengio, Rosso I-Bertolà, con lo stesso orario a Mondovì, Tonello-Vacchetto; domani alle 16 a Taggia, Pirero-Rosso II; alle 17 a Santo Stefano ■, Aicardi-Balocco. Classifica: Aicardi, 10; Rosso I, 8; Balocco, 7; Pirero e Dogliotti, 6; Bertola, 5; Tonello e Vacchetto, 4; Rosso II, 3; Berruti, 2.

Gino Defrancisci

SPORTFLASH

TORNEO ECO

I semifinalisti al «Don Stornini»

■ sono conclusi i quarti di finale del torneo notturno di calcio Luciano Eco, sul campo Don Stornini di Alessandria. La Cinturial Pelletterie Bar Debandi Savioli ha sconfitto (2-1) il San Giuliano, mentre il Der.Bi. Frutta ha regolato (5-2) la formazione della Concessionaria Auto Acqui Ortu Impianti Frigo. Le due vincitrici accedono alle semifinali, che si disputeranno martedì. Ecco il programma: alle 21, Taglietti Pasta Fresca-Cinturial Pelletterie; alle 22,40, Incontro Abbigliamento-Der.Bi. Frutta. Tra ■ due gare, alle 21,50, si svolgerà ■ finale ■ le formazioni dell'Acqui e dell'Ozzano per la terza posizione nel torneo di calcio femminile «Coppa Don Stornini».

CALCIO

Il Monte vince nell'Under ■

Al centro sportivo «La Valletta», ■ squadra di Monte Valenza, superando di misura in finalissima la formazione della Caccia ■ Pesca Loredano (2-1), si è aggiudicata ■ il terzo «Memorial Battezzati», torneo di calcio riservato alla categoria Under 18. Al terzo posto si ■ classificato il bar Tropical: ■ vinto a tavolino la sfida con il bar Achille, che ■ rinunciato ■ disputare l'incontro. Oltre alle squadre, sono stati premiati anche i calciatori Simone Nagliato (Loredano) come miglior giocatore e Alessandro Dal Lago (Monte) come miglior portiere.

TENNIS

Domani il torneo di ■

S'inaugura domani sui campi di viale Rimembranza, il torneo ■ singolo e doppio maschile organizzato dal Tennis Club Serravallese. La competizione ■ concluderà sabato 29 luglio, data in cui s'inizierà il torneo di tennis per giocatori ■ classificati organizzato a Borghetto Borbera dalla discoteca «Summer Park».

VOLLEY

La Transider vince ■ Vignole

La formazione novese della Transider ha vinto la seconda edizione del «Trofeo Pizzeria Pietrino», gara di pallavolo mista con squadre composte da ■ ragazzi ■ tre ragazze. In finalissima la Transider ha superato (2-1) l'Edil M Ovada. Seguono in graduator■ la Pizzeria Pietrino, la Mistomare, la Citroën, la Pinkys, il Vignole Volley e l'Edil System.

Gimkana, a Serravalle vince Scopel

Mille diavolerie su quell'utilitaria

SERRAVALLE. L'autogimkana, specialità spettacolare, raccoglie grandi consensi anche nell'Alessandrino. Durante la competizione organizzata a Serravalle dalla Sala Giochi Max ■ dall'Acsi di Pozzolo, centinaia di spettato■ hanno seguito per ore gli slalom effettuati dalle auto.

Dice Gianpiero Galli, organizzatore della manifestazione: «Le auto non superano i trenta-quaranta chilometri orari, ma sono impegnate ■ limite delle loro possibilità tecniche. I concorrenti migliori sono gli ■ piloti di velocità e ■ rally, ■ le gare sono libere a tutti e chiunque può misurare la propria abilità, iscrivendosi nella categoria delle auto di serie».

Sul nuovo piazzale di viale Martiri oltre trenta concorrenti hanno partecipato allo slalom e all■ gimkana. Le vetture ■ state suddivise ■ auto ■ serie ■ prototipi e in quest'ultima categoria ■ è ammirata la fantasia dei concorrenti.

«Ogni pilota si elabora personalmente le auto da competizio■ — dice Maurizio Ghezzi, presidente dell'Acsi Auto ■ Pozzolo —, scegliendo anche soluzioni tecniche inedite».

Una tranquilla «500» può nascondere mille diavolerie: quella di Silvio Di Lella aveva il motore di una Suzuki, ■ freni elettrici e indipendenti sulle ruote posteriori. La vettura del campione italiano Angelo Scopel (un trevigiano primo ■ Serravalle in mattinata e vincitore ■ Padova nel pomeriggio) aveva il sedile ed il volante in posizione centrale, mentre sul cruscotto di altre auto due manopole servivano per ■ frenatura manuale.

La gara è stata vinta da Ange■ Scopel (nel tempo record di 40" e 39 decimi), che si è imposto nella categoria C, C1 e assoluti, mentre il bolognese Aldo Dondi ed il novarese Gianni Poletti si sono imposti nelle altre categorie prototipi. Tra le auto ■ serie, successi per Maurizio Repetto e per la bolognese Viviana Genovi. Vittorie anche per l'alessandrino Rocco Carosiello e per ■ valborberino Silvio Toccalino, con secondo posto del gaviese Domeni■ Mazzarello. [w. gi.]

Domani si corre la Ovada-Cappellette

Slalom in auto con tanti leader

OVADA. Eccezionale appuntamento automobilistico domani in città. E' in programma la seconda edizione della Ovada-Cappellette, gara nazionale ■ slalom in salita, valevole come quarta prova del campionato interregionale «Moro-Mare» e «Carrozzeria Genova Rally».

E' organizzata dalla Ge-Car di Pontedecimo (diretta dalla ■ pi■ ■ slalom Mirella Crubellati), con il patrocinio ■ Comune di Ovada ■ del Consorzio turistico tra i Comuni dell'Ovadese. Il percorso, già utilizzato in ottobre per la prima edizione, ■ il tratto in salita della strada provinciale che da località Convento (alla periferia ■ Ovada) conduce in cima alla collina delle Cappellette. Lungo i brevi rettilinei e la discesa (dopo località Villa Pia) saranno sistemati sulla carreggiata alcuni coni in plastica per sollecitare i piloti ■ ridurre la velocità.

Nella prima edizione si era imposto il torinese Walter Serra su «Simca Rally Speciale». Domani puntano ■ ■ rivincita i due liguri che si erano classificati alle sue spalle, Adolfo Lotto e Luigi Panesi. E' garantita anche la presenza di Augusto Cesari, neo campione europeo di rally-cross con la sua «Lancia Delta S-4».

Altri specialisti in gara sono Gianpaolo Demicheli ■ Franco Cremonesi, con i piloti Mozzone, Buscaglione, Pagliari, Lazzarino e Morini.

Si è iscritta ■ slalom automobilistico anche Mara Maucirie, della scuderia Valpolcevera, attuale leader del campionato italiano femminile.

Sono attese con interesse le prestazioni dei piloti di Cassinelle Franco Rocca su «Peugeot ■ e Mauro Ravera su «A 112», oltre ad Alberto Ferrari di Rossiglione su «Ritmo 130». E' assente Cesare Fratino ■ Molare, che l'anno scorso si era classificato quarto nella classe E.

■ programma prevede, dalle 9,30 alle 11,45, ■ verifiche tecnico-sportive sul piazzale ■ Concessionaria Fiat ■ via Roccagrimalda. Verso le 13,30 il giro di ricognizione del percorso e dalle 14,30 le gare. Alle 19 la premiazione. [r. bo.]

Motonautica, dopo il trionfo nel golfo Paradiso gli alessandrini in gara sul lago

Il Dlf alla conquista di Bolsena

Mino Malaspina difende il primato nella classe T550

ALESSANDRIA. Dopo la conquista dei primi tre posti nella graduatoria Interregionale ■ «rally» di Bogliasco, i piloti del Dlf-Club motonautico alessandrino domani gareggiano sul lago di Bolsena, nel sesto Gran Premio Alto Lazio, prova ■ campionato italiano di velocità.

La competizione si svolge a Marta, dove l'associazione motonautica Martana è attivamente impegnata nell'organizzazione di raduni e prove anche di ■ teresse nazionale.

Mino Malaspina, ■ anni, pilota del team alessandrino, difende il ■ primato in graduatoria nella classe T 550, conquistato dopo la vittoria ottenuta in Friuli durante la prova inaugurale. Ha poi mantenuto la leadership, ■ sia stato costretto a ritirarsi durante l'appuntamento successivo.

Il suo attuale piazzamento al vertice, con 400 punti, è ■ particolare rilievo, se si considera che Malaspina quest'anno è ■ suo esordio agonistico.

Nella classe T 850, il Dlf-Club motonautico alessandrino ripropone il suo «poker d'assi»: Lauro Bordini, Piero Gorrino, Aldo Malaspina ■ Nino Piccione, che quest'anno si sono distinti per la linearità dei risultati.

Si sono costantemente piazzati nelle prime dieci posizioni ■ ■ schieramento ■ partenza comprendente in ogni ■mpetizione almeno una trentina di piloti molto esperti.

Il presidente Ruggero Noccioli, nonostante il buon ■ della gara di Bogliasco, si augura ■ trovare a Marta condizioni meteorologiche più favorevoli.

Il Rally Motonautico del Golfo Paradiso a Bogliasco si è infatti disputato su un mare molto mosso, battuto da violente raffiche di scirocco che hanno creato grossi problemi agli equipaggi.

Nella gara di regolarità sol■ la metà ■ concorrenti ha raggiunto il traguardo. Noie meccaniche ed eccessivi rischi hanno obbligato molti piloti a ritirarsi; fortunatamente però la prova si è conclusa senza gravi incidenti.

I portacolori alessandrini hanno dato un'ulteriore dimostrazione della loro classe. I primi tre posti nella graduatoria interregionale (per i concorrenti della Liguria è stata stilata una classifica a parte, valida per il campionato regionale) confermano la loro competitività.

Il maltempo non ha impedito al duo composto da Enrico Bobbio e Claudio Notti di imporsi in classifica: a bordo di un gommone da 25 cavalli i due diciassettenni (che hanno corso dopo aver presentato un'autorizzazione firmata dai genitori) hanno preceduto Gian Carlo e Lauro Bordini, che pilotavano l'idrojet a turbina da 2000 cc con cui ■ erano aggiudicati il primato di categoria nella Pavia-Venezia.

Dice il presidente del Dlf, Ruggero Noccioli: «Enrico Bobbio può già vantare risultati di rilievo in gare di regolarità. Solitamente gareggia in coppia col fratello Eugenio, che però è attualmente militare. Non ■ da tutti ■ certi exploit ■ un'età così giovane. Prevedo per loro ■ futuro molto roseo anche quando decideranno di affrontare le prove di velocità».

■ ■ attestati in terza posizione ■ Bogliasco, Carlo Columbano e Maria Procchio ■ guida di un gommone. Gli scafi ■ materiale ■ flessibile hanno invece particolarmente sofferto ■ ■ increspato.

Ai nastri di partenza c'erano anche due off-shore, ma poi hanno dovuto alzare bandiera bianca. Un vero scacco per questi bolidi del mare.

Brunello Vescovi

Oggi e domani a Castellazzo Bormida il raduno internazionale «Rally Madonnina»

Arrivano i centauri

Adesioni da tutta Europa

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La città e Castellazzo Bormida [illegible] pronti alle pacifica invasione [illegible] di motociclisti che, provenienti [illegible] ogni parte d'Europa, parteciperanno oggi e domani alla quarantaquattresima edizione del raduno internazionale «Rally Madonnina dei centauri», un appuntamento ormai tradizionale per gli appassionati delle due ruote, non a livello agonistico.

Hanno già dato la loro adesione una ventina di Federazioni motociclistiche d'Europa ed [illegible] assicurata la p[illegible] [illegible] ogni anno, di diverse migliaia [illegible] centauri, ai quali, domani, si aggiungeranno i moltissimi italiani [illegible] arriveranno soltanto per la seconda parte, la più spettacolare, del raduno: [illegible] sfilata da Castellazzo Bormida ad Alessandria e quindi, [illegible] piazza Garibaldi, dinanzi al palco delle personalità che sempre sono presenti al «Madonnina [illegible] centauri».

Quest'anno la presidenza d'onore del rally è stata assunta [illegible] dottor Gianfranco Pittatore, presidente della Cassa di risparmio di Alessandria.

Vescovo dei centauri è monsignor Ferdinando Charrier, che da un mese guida [illegible] diocesi alessandrina; il prelato sarà presente alle celebrazioni di questa sera.

Domani invece, siccome monsignor Charrier sarà impegnato ad Oropa per la visita di Papa Woytila, sarà [illegible] vescovo uscente monsignor Ferdinando Maggioni a celebrare le funzioni religiose.

Migliaia, abbiamo detto, i centauri che saranno nella [illegible]na, provenienti [illegible] ogni parte d'Europa, a dimostrazione dello spirito [illegible] fratellanza [illegible] di amicizia che la manifestazione sviluppa, nella continuità dell'idea del farmacista castellaz[illegible] Marco Re il quale, appena concluso il secondo conflitto mondiale, «inventò» il raduno considerato che nel Santuario di Castellazzo Bormida è venerata la Madonna della Creta, di[illegible] patrona [illegible] tutti i motociclisti del mondo.

Appassionato motociclista, Marco Re già nel 1933 [illegible] portato i centauri castellazzesi al raduno di Roma, [illegible] negli anni successivi fu tra gli ideatori del «Circuito [illegible] Quadrifoglio», così denominato dalla particolare forma della pista che, con partenza ed arrivo nell'antica Gamondio (oggi Castellazzo Bormida), attraversava i Comuni vicini.

La guerra bloccò il circuito [illegible] [illegible] il Moto Club castellazzese che [illegible] come protettrice la Madonnina della Creta, facendola poi divenire patrona di tutti i centauri del mondo. In questo spirito Marco Re nel luglio '46 organizzò il primo raduno internazionale, «un'occasione di autentica amicizia tra i popoli». E il raduno continua ad [illegible] una lezione di civiltà e di fratellanza.

«Una festa acquisita dalle genti di Alessandria e Castellazzo Bormida — dicono gli organizzatori —, una festa che permette [illegible] far conoscere sempre di più nel mondo l'Alessandrino e la sua tradizionale ospitalità». Il «Madonnina dei centauri» porta infatti migliaia di appassionati [illegible] moto, ma più che [illegible] festa sportiva è un'occasione turistica.

I primi centauri, specialmente quelli provenienti dalle località più lontane d'Italia e d'Europa, sono già nella zona ma le due giornate «clou» del raduno internazionale saranno oggi e domani, coinvolgendo Alessandria e Castellazzo.

Relax (un po' scomodo) sulla sella di una motocicletta

Al raduno di Castellazzo sono numerose anche le «centaure»

In città i centauri si ritroveranno nel viale della Repubblica dove come sempre si [illegible] trerà la curiosità della gente attorno ai rombanti bolidi a due ruote e dove, [illegible] iniziativa dell'assessorato comunale per i Problemi giovanili, gruppi musicali giovanili si esibiranno in onore degli ospiti.

Alle 18, invece, [illegible] programma, nella sala del Consiglio provinciale a Palazzo Ghilini, [illegible] ricevimento delle rappresentanze di tutte le delegazioni partecipanti al raduno.

A Castellazzo Bormida, invece, alle 21,30, nel Santuario della Madonnina della Creta, monsignor Charrier celebrerà una messa in suffragio di tutti i defunti della strada, con accensione della fiaccola votiva. Al [illegible] della funzione religiosa, nel Palazzo comunale saluto delle autorità alle rappresentanze nazionali ed estere ed inaugurazione [illegible] una mostra storica sulla Madonnina dei centauri.

In piazza Vittorio Emanuele, invece, «Sagra del salamino», organizzata dalla sezione Avis [illegible] Castellazzo, con distribuzione di salamini alla brace e vino; [illegible] sagra proseguirà domani sera. E' stato deciso che il ricavato venga devoluto a favore dell'Avis.

Domani, alle 10, [illegible] ritro[illegible] dei centauri al Santuario di Castellazzo, dove la [illegible] verrà officiata da monsignor Maggioni. Quindi la festante e rumorosa colonna raggiungerà Alessandria per sfilare per [illegible] vie cittadine e, [illegible] sempre, lungo tutto il percorso migliaia di p[illegible] faranno ala ai motociclisti. Alle 17 le premiazioni. Una festa, in alcuni momenti indubbiamente rumorosa, ma all'insegna dell'amicizia, della fratellanza.

Franco [illegible]

Un convegno su Davide Lajolo

Ulisse, poeta e politico

SANTO [illegible] BELBO. A cinque anni dalla morte, Davide Lajolo viene ricordato oggi dal Centro studi Cesare [illegible] di Santo Stefano Belbo, sotto il patrocinio [illegible] Camera dei deputati, con [illegible] convegno a lui dedicato: «Davide Lajolo: poesia e politica».

L'attività letteraria del giornalista-scrittore, capo partigiano (Ulisse) e leader [illegible] sarà proposta e esaminata dal critico Sergio Pautasso, mentre l'on. Elio Quercioli parlerà dell'itinerario politico dello scomparso. In realtà [illegible] è facile [illegible] parare la vocazione politica di Lajolo da quella [illegible] scrittore: [illegible] se si sono intrecciate e lo hanno accompagnato dagli anni giovanili sino alla morte.

Rivelò subito la natura [illegible] uomo impegnato socialmente e poeta sin dai primi giorni seguiti alla Liberazione quando, chiusa l'avventura partigiana, arrivò a Torino [illegible] capo redattore dell'Unità, diretta allo[illegible] [illegible] Amedeo Ugolini.

Sul giornale in quotidiani corsivi si scagliava [illegible] i residui di certa mentalità fascista, contro [illegible] ingerenze dei comandi militari e dei diplomatici alleati quasi vivesse in un'altra [illegible] e [illegible] invece in quella del nostro Paese ancora occupato dagli anglo-americani. E pagò per questa [illegible] irruente vena polemica: condannato per reati [illegible] stampa, finì in carcere alle Nuove di Torino.

Ma già in quell'estate del '45 l'ufficio di Ulisse — come lo chiamavano i suoi redattori — era un salotto letterario, un punto di ritrovo [illegible] scrittori, poeti e pittori oltre che [illegible] politici: [illegible] era difficile trovarvi Cesare Pavese, Carlo Levi, il poeta Alfonso Gatto, Natalia Ginzburg, Folco Lulli; e a giornale chiuso nella redazione [illegible] palazzo [illegible] [illegible] Valdocco dove [illegible] stampava l'Unità torinese si faceva l'alba a ascoltare Raf[illegible] Vallone — non ancora attore — che declamava versi.

Ed è anche difficile [illegible] [illegible] fosse più forte in Lajolo il bisogno di fare politica [illegible] di scrivere: [illegible] parte tutti i suoi libri hanno [illegible] [illegible] ideologico e sociale dal «Voltagabbana» a «Veder l'erba dalla parte delle radici» (premio Viareggio 1977), alla biografia di Pavese («Il vizio assurdo») alle opere dedicate al mondo contadino. E' certo comunque che nel [illegible] mestiere di deputato come quello di giornalista e scrittore profuse la stessa grinta, la passione e l'onestà [illegible] durante il partigianato gli permisero di affrontare e convincere anche i più «duri» che all'inizio gli rinfacciavano il [illegible] passato di giovane fascista.

Vivendo a Torino, a Milano o a Roma [illegible] dimenticò mai il suo paese, Vinchio d'Asti, le vi[illegible] e le colline del Monferrato, la sua gente «i mè» (i miei). Anzi, nei momenti più difficili della sua attività politica, quando si sentiva stanco e forse deluso, provava conforto pensando al paese natio. «Ho bisogno [illegible] pulito» ci confidò [illegible] giorno che lo incontrammo a Roma. «Devo tornare sui miei bricchi, tra i miei amici contadini». Si era alla [illegible] degli Anni 70.

L'amore che legava Lajolo alla sua [illegible] sarà sottolineato dal giornalista scrittore Franco Piccinelli; Marcello Venturi testimonierà [illegible] Lajolo giornalista, direttore per dieci anni dell'Unità di Milano, poi della rivi[illegible] «Giorni vie nuove», infine l'esperienza partigiana di Lajolo verrà ricordata [illegible] Mario Renosio.

Bruno Marchiaro

La grolla d'acciaio, che contiene quella d'oro, nelle mani di Michele Placido

La riuscita creazione della «grolla» per Saint-Vincent

L'acciaio diventa arte

Un corso alla DeltaCogne di Verrès

SAINT-VINCENT
NOSTRO SERVIZIO

«Grolle d'oro»: manifestazione scaccia fantasmi, che allontana gli anni bui del casinò, quelli del «dopo-scandalo», e fa rivivire, seppur in chiave moderna, il mondo dei «vip», dello spettacolo e dell'informazione. Premio che segna il rilancio del casinò e avvicina, per la prima volta, la casa da gioco a un'altra grande azienda, la DeltaCogne di Verrès.

Perché la grolle esce [illegible] fonderia d'arte dell'azienda che fa tondelli per [illegible] L'idea [illegible] nell'incontro [illegible] Giorgio Girardi (DeltaCogne) e Giuseppe [illegible] Fazio, procuratore della Sitav; la realizzazione è di Paolo Baratella, che [illegible] lo stabilimento di Verrès ha già realizzato una grande scacchiera con i pezzi in acciaio e in bronzo.

La vecchia grolla d'oro non è [illegible] accantonata, ma rimpicciolita (150 grammi di lamierino d'oro sagomato dall'azienda artigiana Miracoli di Milano). Nel nuovo simbolo-premio della manifestazione appare [illegible] la «figlia» d'una grolla (in acciaio) squarciata e sormontata da un'ala simile a una fiamma. La scultura è fissata su una piastra girevole che consente di vederla secondo luci e angolature diverse.

La tecnica usata per realizzarla è quella della cera persa già ampiamente collaudata dall'azienda di Verrès per la partecipazione alla [illegible] di Venezia. Nel padiglione della Valle d'Aosta vi erano parecchie sculture d'acciaio di grandi artisti italiani e stranieri. Biennale e Grolle d'oro hanno concluso il periodo sperimentale (cominciato nel 1984) della produzione artistica DeltaCogne, che dal prossimo [illegible] diventerà parte integrante dell'attività di Verrès.

La fonderia d'arte sarà uno [illegible] reparti della fabbrica. [illegible] 1° gennaio prossimo — dice Giorgio Girardi — comincerà il [illegible]so annuale [illegible] formazione con il patrocinio di Regione e Agenzia del lavoro. Vi parteciperanno i ragazzi del [illegible] anno del liceo d'arte di Aosta. A conclusione delle lezioni che si svolgeranno in fabbrica la metà degli allievi sarà [illegible] subito».

Il progetto, partito soltanto come importante campo di ricerca tecnologica, ora diventa una piccola [illegible] produttiva in grado di offrire posti di lavoro altamente specializzati. [illegible] fonderia usciranno pezzi unici o multipli in acciaio, bronzo e [illegible]talli preziosi. La parte principale della produzione sarà in acciaio Cogne. Le grolle di Saint-Vincent rappresentano un eloquente esempio di quanto sia diventata raffinata la scultura in inox con l'antichissimo procedimento della [illegible] persa.

[illegible] opere [illegible] quelle [illegible] Giò Pomodoro per la Biennale e la scacchiera di Baratella avevano dimostrato che l'acciaio poteva rappresentare [illegible] ottimo materiale per la scultura offrendo possibilità di chiaroscuri impensabili con il bronzo.

«Il nostro obiettivo è di creare artigiani che lavorino fianco a [illegible] degli scultori. Offriremo ai maestri d'arte i maestri artigiani capaci [illegible] soltanto di eseguire alla perfezione il procedim[illegible] tecnico, ma anche [illegible] seguire l'artista. E' una formazione ampia e raffinata, [illegible] l'arte e l'artigianato», dice ancora Girardi.

Il dirigente DeltaCogne crede nell'operazione. Nel 1984 l'idea della fonderia d'arte faceva sorridere. «Sono soltanto esperimenti, per vedere che [illegible] si può fare», [illegible] diceva. Pensare alle sculture in acciaio, metallo freddo, sembrava assurdo. Le prime esperienze positive sono [illegible] compiute con gli artigiani tipici della Valle.

[illegible] allora gli esperti d[illegible] metodo a [illegible] persa di Verrès hanno fatto molta strada nel campo delle sculture. Oggi il loro lavoro è quasi perfetto; riescono a realizzare sia opere di grandi dimensioni sia particolari esilissimi.

Quanto eseguito per la Biennale di Venezia è stato il culmine [illegible] questa ricerca. [illegible] grolle d'oro testimoniano che a Verrès [illegible] modella l'acciaio come fosse creta, che i limiti di possibilità d'intervento sono pressoché annullati dalla tecnologia senza nulla togliere all'espressione artistica.

La fonderia d'arte nasce con l'aiuto [illegible] Regione per quanto riguarda i corsi di formazione. Il mercato cui si rivolge è particolare e per ora abbastanza contenuto, ma le prospettive [illegible] sviluppo [illegible] tante.

La linea produttiva è destinata a ampliarsi con rapidità. I tecnici [illegible] [illegible] convinti. L'acciaio è un metallo indistruttibile, molto più resistente del bronzo agli agenti atmosferici, quindi si presta per le grandi opere destinate, ad esempio, alle piazze cittadine.

Promette anche grandi affari l'altra possibilità della nuova linea produttiva, quella riservata ai multipli d'arte, oggetti creati dagli scultori e prodotti in serie limitata e numerate. Sono l'equivalente delle serigrafie dei pittori.

E' questo un mercato già «esplorato», ma che non ha an[illegible] raggi[illegible] il «boom». Stati Uniti e Giappone da alcuni anni «ingoiano» già questo tipo [illegible] produzione, che è per ora monopolizzata da pezzi in bronzo, metallo delle sculture per eccellenza.

Il [illegible] «posto al sole» è però ora insidiato dall'acciaio e [illegible] DeltaCogne [illegible] Verrès [illegible] è intenzionata a non lasciarsi sfuggire l'occasione di ampliare, proprio grazie al settore artistico, le sue possibilità di la[illegible] incoraggiata dai successi finora ottenuti.

(e. mar.)

Per l'Europa

Riunione della lista con l'uv

AOSTA. La lista «Federalismo» nelle elezioni europee del giugno scorso ha ottenuto un parlamentare a Strasburgo nella persona del sardista Mario Melis e ora l'union valdôtaine organizza un incontro dei movimenti e dei partiti [illegible] hanno firmato l'accordo e il programma di alleanza in vista del voto.

L'incontro, in programma oggi, consentirà alle forze alleate di mettere a punto e di perfezio[illegible] la strategia [illegible] da adottare al Parlamento europeo e nell'Alleanza libera europea al fine di far progredire l'idea federalista e di vigilare perché i diritti di [illegible] [illegible] comunità etniche e [illegible] minoranze [illegible] rispettati.

Alla riunione parteciperanno Tonino Bianco e Bernardino Matteodo, segretario del movimento autonomista occitano, il deputato europeo Mario Melis e il senatore Carlo Sanna, segretario del partito sardo d'azione, Ivano Sartore e Ettore Boggiato, consigliere regionale e segretario dell'unione del popolo veneto, Roberto Visentin dell'unione furlane, Boyan Brezigar, consigliere regionale della slovenska skupnost-unione slovena, Al[illegible] Benedikter, consigliere provinciale di Bolzano e regionale dell'Alto Adige, Armin Benedikter, Manfred [illegible] e Hans Stieler per la federazione Sud Tirol, Alexis Bétemps, presiden[illegible] dell'union valdôtaine, il vicesegretario dell'uv Umberto Nigra e il deputato Luciano Caveri.

La situazione di Fontainemore nella valle del Lys

Ad Oropa senza parroco

Da anni ormai la sede è vacante

[illegible] La parrocchia che con tanta buona volontà e tanto zelo sta preparando la processione al santuario di Oropa per incontrare domani il Papa, è senza parroco. [illegible] la [illegible] è vacante dal 1976, quando l'ultimo sacerdote titolare, don [illegible]nesto Challancin, venne nominato titolare a La Magdeleine. Non è un caso isolato, tuttavia a Fontainemore attendono ancora con speranza che [illegible] giorno o l'altro qualche prete di buona volontà sia mandato a svolgere la sua missione, quella che più è consona all'abito che indossa.

In paese si raccolgono diverse opinioni: «Le funzioni [illegible] parro[illegible] reggente [illegible] svolte con grande impegno dal parroco di Issime, don Candido Montini, e dal [illegible] primo collaboratore, don Cesare Verthuy, parroco di Lillianes».

«La popolazione si trova bene con don Montini e don Verthuy, [illegible] non esiste una [illegible] attività oratoriana, [illegible] esempio. Zoppicando, la parrocchia riesce a [illegible]pravvivere e noi comprendiamo che, mancando [illegible] vocazioni, sia difficile ottenere un parroco per Fontainemore, anche se però dodici anni [illegible] mancanza di un sacerdote residente sono troppi. Ci manca un punto di riferimento preciso e siamo 450 abitanti».

La parrocchia dedicata a Sant'Antonio, che ha [illegible] fulcro [illegible] bella e pittoresca chiesetta datata 1679 sul torrente Lys, accanto al ponte medievale, in realtà riesce a mantenere anche le sue istituzioni e le [illegible] tradizioni. Per esempio, esiste una bella e valida cantoria con [illegible] [illegible]bri, diretta da Sergio Clapasson, che fa [illegible] alla parrocchia, se si può [illegible] chiamare così [illegible] sendo vacante da anni.

Anche senza parroco è per la terza volta che la popolazione riesce a svolgere, ogni lustro, la processione ad Oropa, [illegible]icipata [illegible] di un anno per l'eccezionale presenza del Papa al santuario. [illegible] anche per la processione, si dice in paese, «dobbiamo contare sulla buona disponibilità [illegible] alcune famiglie, che nonostante i lavori della campagne, i fieni e tutte le altre incombenze, riescono [illegible] organizzare una manifestazione che non è facile».

Manifestazione che fa viaggiare 450-500 persone per tutta la notte, con le pile, attraverso la montagna e i colli, con il rischio del brutto tempo, e che ha come partecipanti anche molti bambini e molti anziani. In particolare, la famiglia della signora Rina Jacquemet è [illegible] il punto [illegible] riferimento essenziale [illegible] l'organizzazione della processione.

La signorina Chiara Minelli, universitaria, sta preparando sul suo paese la tesi di laurea in storia, con il titolo «Fontainemore: una comunità valdostana [illegible] 1880-1920», e fornisce notizie precise e interessanti sulla storia della parrocchia. «L'istituzione della parrocchia data dal 1483, quando Fontainemore si è staccata dalla chiesa madre di Perloz; sino agli inizi del 1920 c'era in paese addirittura un viceparroco».

«La parrocchia allora [illegible] molto più grande — continua Chiara Minelli — e contava 1285 abitanti. Fu trovata nei vecchi documenti [illegible] supplica, datata 1885, che chiedeva la costruzione [illegible] una [illegible] più ampia perché quella esistente non era abbastanza capiente [illegible] accogliere tutti i fedeli. [illegible] non [illegible] è fatto nulla».

C'è [illegible] po' di preoccupazione in paese per l'eventuale maltempo che potrebbe disturbare il pellegrinaggio notturno ad Oropa. Esiste infatti una sorta di proverbio metereologico secondo il quale il 2 luglio la Madonna passa la montagna e se piove alle tre del pomeriggio, piove per quaranta giorni.

Quest'anno, il [illegible] luglio, di pomeriggio, a Fontainemore diluviava e qualcuno [illegible] pensato all'antico detto temendo la pioggia che disturberebbe non poco i pellegrini.

Tuttavia anche i vecchi modi di dire, pur se legati a tradizioni e esperienze [illegible] molti anni, non sono infallibili, e la Madonna [illegible] d'Oropa sarà così potente da rovesciare le antiche previsioni.

Teresa [illegible]

Ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi del Centro educazione adulti

Un diploma con le «150 ore»

Per una maggior cultura e per migliorare il lavoro

AOSTA. Ultimi giorni per iscri[illegible] ai corsi delle «150 ore», organizzati dal Centro educazione adulti di Aosta con il contributo dell'assessorato regionale [illegible] Pubblica Istruzione. I corsi servono per ottenere il diploma di terza media; vi si pos[illegible] iscrivere quanti abbiano compiuto i 18 anni di età e non abbiano ultimato il ciclo di studi [illegible] scuola dell'obbligo.

Il limite a livello nazionale è fissato in 16 anni, ma in Valle è stato deciso di comune [illegible]do fra l'assessorato alla Pubblica Istruzione e i sindacati di elevare l'età a [illegible] anni, probabilmente per richiedere una scelta «motivata» di partecipazione alle lezioni e non fare delle 150 ore un semplice ripiego o una «valvola di sfogo» automatica. Luigi Giunta, che si occupa dell'organizzazione dei corsi, dice: «Pensiamo [illegible] arrivare allo stesso numero di iscritti dello scorso anno, circa duecento persone».

Nell'anno scolastico che si è concluso a giugno hanno funzionato cinque [illegible] [illegible] Aosta, una nel carcere di B[illegible]gne e due in [illegible] Valle, a Châtillon e Pont-Saint-Martin. Nel prossimo [illegible] scolastico, che comincerà nel mese di settembre, potrebbero essere attivate due classi nel carcere, [illegible] riservata (sarebbe [illegible] prima volta) alla sezione femminile.

Oramai il termine «150 ore» ha soltanto una funzione «storica», nel senso che le lezioni si svolgo[illegible] per tutto l'arco dell'anno scolastico, da settembre a giugno.

L'orario rimane sempre [illegible]le e pre-serale, per consentire la frequenza a chi lavora. Le [illegible] [illegible] di studio sono italiano, francese, storia, geografia, matematica e scienze. Giunta dice ancora: «Nello scorso anno abbiamo occupato [illegible] dozzina di insegnanti, dei quali [illegible] [illegible] [illegible] ruolo e già hanno lavorato nel passato alle "150 ore". Si [illegible] di una scelta loro, preferiscono così, hanno [illegible] [illegible] di fare qualcosa di utile a persone che cercano di migliorare la loro situazione acquisendo un diploma e anche una promozione culturale».

Il [illegible] di circa duecento iscritti è ormai stabile da parecchi anni: sembrava che attorno all'inizio degli Anni 80 le «150 [illegible] dovessero esaurire la loro funzione; erano nate come richiesta sindacale [illegible] metalmeccanici, per consentire ai lavoratori [illegible] ne erano sprovvisti di conseguire il diploma di terza [illegible], con [illegible] frequ[illegible] appunto di 150 ore sottratte agli impegni di lavoro.

Oggi le 150 ore interessano [illegible] soltanto metalmeccanici e lavoratori, ma anche giovani, che per varie ragioni non sono riusciti a completare il loro ci[illegible] [illegible] studi, e adulti, che dopo molti anni desiderano, per orgoglio o soddisfazione personale, [illegible] il titolo finale della scuola dell'obbligo.

Inoltre, bisogna [illegible] che il [illegible] di studio è qua[illegible] mai attuale in un periodo in cui senza [illegible] preparazione [illegible] base (anche se non specifica) diventa sempre più difficile potersi inserire nel mondo del lavoro.

Per chi invece è già occupato le «150 [illegible] costituiscono sempre una possibilità per migliorare la propria posizione e per aprirsi nuove strade.

Le iscrizioni sono possibili, oltre che alla sede del Centro educazione adulti di [illegible] Battaglione ad Aosta, nelle sedi di [illegible] le scuole medie (nelle sedi principali dell'asse centrale della Valle e non nelle sezioni staccate di vallate, che in molti casi sono sprovviste [illegible] segreteria). Comunque sono questi gli ultimi giorni per potersi iscrivere [illegible] corsi.

Bruno [illegible]

[illegible]
[illegible] DELLA SANITA' [illegible] ASSISTENZA [illegible]

L'Assessorato della [illegible] [illegible] Assistenza Sociale rende noto che il Consiglio regionale con deliberazione n. 588/IX [illegible] 7 giugno 1989, ha istituito il secondo corso [illegible] per la formazione di educatori professionali.

Al [illegible] biennale di 2[illegible]0 ore, con interruzi[illegible] [illegible]iva d[illegible]e il mese di agosto, possono [illegible] 28 giovani di ambo i sessi, in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza in [illegible] Comune [illegible] Valle d'Aosta;
- età compresa tra 18 e 35 anni;
- possesso di un titolo di studio di istruzione secondaria superiore valido per l'accesso all'Università.

Per l'ammissione [illegible] corso dovranno essere superate specifiche prove di selezione previste [illegible] bando.

Le domande dovranno essere presentate all'Assessorato della Sanità [illegible] [illegible] Sociale - Piazza Deffeyes, 1 o all'Ufficio per [illegible] formazione degli operatori socio-assistenziali della Regione - Casa delle Opere - Via S. Bernardo da Mentone, [illegible] entro le ore 17 del giorno 25 agosto 1989.

Al termine del corso verrà rilasciato un diploma regional[illegible] educatore.

Aosta, [illegible] 7 luglio 1989.

L'ASSESSORE ([illegible] Lanièce)

Manifestazioni di luglio nella città termale

Scultori in strada

Nel salotto di St-Vincent

SAINT-VINCENT
NOSTRO SERVIZIO

Scultori e intagliatori del legno ritornano nella via Chanoux e in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, salotto estivo pedonale della cittadina termale, per creare, sotto gli occhi dei turisti, le loro opere. Un'attrattiva per la gente, che potrà osservare come operano gli artigiani-artisti nel modellare e nello [illegible] il legno.

Il contatto con il pubblico era stato sospeso negli anni scorsi, ora si è deciso di far ritorno all'antico, sicché ospiti e residenti avranno modo di valutare subito le opere. Il concorso [illegible] gli artigiani-artisti è intitolato [illegible] Cristiano Nicoletta, lo scultore [illegible] Pont-Saint-Martin scomparso [illegible] alcuni mesi or sono; è organizzato dall'assessorato all'Industria, Commercio [illegible] Artigianato insieme [illegible] gli enti locali; e si svolgerà dal 24 al 30 luglio.

Gli artisti che accetteranno l'invito si presenteranno lunedì (24 luglio) con [illegible] ceppo di [illegible] nostrano che permetta di realizzare un'opera [illegible] dimensioni non inferiori a centimetri 90 per 50 se bassorilievi e di 80 per 40 per 25 [illegible] tutto tondo, [illegible] tema libero, mentre per gli intagliatori il [illegible] è «la culla», misura minima [illegible] per 40.

Chi parteciperà al [illegible] riceverà un rimborso spese di un milione, più 200 mila lire per il legno di noce, avrà pasti gratuiti e concorrerà ai premi (la dotazione globale è di 9 milioni e mezzo) e alla «targa Nicoletta».

Il programma prevede le [illegible] dute di lavoro in strada dal pomeriggio di lunedì 24 luglio a tutto sabato. La domenica si svolgerà l'esposizione finale delle opere e seguirà la premiazione dei vincitori, manifestazioni che [illegible] come prestigiosa cornice la «Rassegna dell'artigianato tipico e artistico», alla sua dodicesima edizione.

L'estate di Saint-Vincent offre anche altre interessanti iniziative. Oggi alle ore 21 al palasport quindici artisti si [illegible]ranno in un [illegible] maggiori pezzi della storia dell'operetta.

Nelle sale [illegible] Centro Congressi municipale, dal 17 [illegible] 23 luglio, [illegible] svolgerà [illegible] mostra sulla Luna, allestita per la ri[illegible] ventennale dello sbarco sulla superficie [illegible] nostro satellite.

Saranno esposti fotografie, disegni e modellini, disposti in settori diversi: dalla morfologia lunare alla sua storia geologica, dagli studi del satellite [illegible] sua conquista. In alcune vetrinette saranno presentati modellini di [illegible] e «moduli» lunari.

[illegible] 21 luglio, Guido Cossard terrà [illegible] conferenza [illegible] sbarco sulla superficie del [illegible] tellite [illegible] proiezione di filmati e diapositive, a [illegible] dei soci della Società valdostana di astronomia.

Martedì [illegible] luglio, [illegible] [illegible] pagnia di ballerini presenterà nelle strade della cittadina quindici «quadri»: sarà una kermesse ricca di suoni e colori. Verranno presentati Bolero, Valzer, Tanghi argentini, Polche in uno spettacolo che ha gli ingredienti della festa popolare e s'intitola «New Deal Dancer».

Spetterà poi a Teo Teocoli il 22 luglio intrattenere il pubblico con il suo repertorio, che non tralascerà [illegible] ripresentare al pubblico i personaggi conosciuti nella recente trasmissione televisiva «Emilio» messa in onda da Italia 1.

Il giorno successivo nel tea[illegible] all'aperto del municipio [illegible] presentate alcune mongolfiere sulle quali il pubblico potrà compiere brevi voli, una sorta di battesimo dell'aria.

Il 26 luglio il quartetto jazz di Marco Tamburini, complesso stabile della trasmissione di Raidue «Doc» (con Monica Nannina, Gegé Telesforo e Renzo Arbore) intratterrà gli appassionati con pezzi tradizionali della musica jazz e proprie composizioni.

Il 29 del [illegible] sarà dedicato al pellegrinaggio al Monte Zerbion dove verrà celebrata la messa in [illegible] della Madonna dello Zerbion. Nel ridiscendere a valle, i partecipanti [illegible] cerimonia potranno fermarsi per una cassa-croute a base di piatti tipici valdostani.

[illegible] Delfino

Luigi Brunod e Carlo Jans intagliatori all'opera in strada a St-Vincent

Luigi Meynet e Gino Daguin scultori durante il lavoro all'aperto

Stasera la manifestazione caratteristica dell'estate

Il richiamo della Voillà

Per conoscere la Cogne d'antan

COGNE
NOSTRO SERVIZIO

Continua, malgrado la [illegible] ripetitività, [illegible] essere la manifestazione estiva [illegible] maggior successo organizzata a Cogne: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] veillà», una manifestazione che riassume in una serata, lungo le vie dell'antica cittadina ai piedi del Gran Paradiso, la vita monta[illegible] di un tempo e le [illegible] trasformazioni attuali.

I motivi per visitare, questa sera, la serie di stand allestiti sono innumerevoli: [illegible] [illegible]fronto [illegible] il passato e l'oggi, i cambiamenti avvenuti nella vita di chi abita in montagna, il piacere di riscoprire lo stile «vecchio», di immergersi nell'ambiente festoso tipico dei «cogneins», di ammirare le «opere» create dalle mani degli ultimi artigiani-artisti del legno o [illegible] pietra ollare locali.

Oppure, si può pensare che il [illegible] predominante ad attirare gli ospiti non soltanto [illegible] Cogne, [illegible] [illegible] tutta la Valle sia quello della degustazione dei diversi prodotti della gastronomia locale.

Non [illegible] un'ipotesi formulata senza qualche fondamento, [illegible] che i dati confermano questa tesi: nella [illegible] della veillà si [illegible] circa cento litri di panna, un quintale di «mecoulin» [illegible] panettone tipico di Cogne), un quintale di mocetta, [illegible] quintale di pane nero cotto al forno, una damigiana di vino per la preparazione della «soupa ou fret» (una zuppa caratteristica, fredda).

Gran parte [illegible] «piatti» caratteristici viene eseguita all'istante in modo da poter illu[illegible] al turista tutte le fasi di preparazione. Per [illegible] vivande a lunga preparazione, come la mocetta, vengono affissi i cartelloni in cui si può leggere tut[illegible] o quasi tutta [illegible] serie di operazioni eseguite. Infatti per molti prodotti locali esiste una ricetta base, alla quale ogni famiglia aggiunge il [illegible] tocco personalizzato, quasi un segreto che [illegible] tramanda di generazione in generazione.

L'apertura questa sera è prevista per le 19,30 con una Mes[illegible] celebrata nella cappella di «Saunveulla». Lentamente poi le strade dell'antico borgo di Cogne andranno riempendosi sempre più di gente sino all'inverosimile. L'accesso principale è quello da via Clapey, dove sostano in attesa di essere protagonisti a fine manifestazione i componenti del gruppo folkloristico locale «Lou Tintamaro». Pochi passi più avanti si incontra un vecchio forno per cuoce[illegible] il pane, dove vengono distribuiti i «mecoulin» e la [illegible] montata.

Ai bordi della stradina alcuni artigiani espongono i loro prodotti. Poco oltre ancora, incrociando rue des Clementines, [illegible] bordi di una vecchia fontana [illegible] distribuita la polenta [illegible] vari assaggi e scelta di formaggi. Proseguendo ancora lungo la via si [illegible] ammirare [illegible] filatrici della lana e le merlettaie [illegible] [illegible] maestria e fierezza intrecciano i [illegible] del pizzo [illegible] Cogne sul caratteristico tombolo, una lavorazione manuale di alto pregio, ormai conosciuta e ricercata in quasi tutto i paesi del mondo.

E' questo uno degli angoli più caratteristici di tutta la manife[illegible] e anche il più apprezzato dei visitatori. Vi [illegible] poi gli stands allestiti dagli alpini (con offerta di mocetta e «soup[illegible] au fret») e delle guide della natura.

Poco più lontano su una strada sterrata si alternano varie squadre nel gioco del «palets cogneins» che in questi ultimi anni ha ripreso vigore grazie alle annuali sfide, seguite sempre da parecchio pubblico, tra le opposte frazioni di Gimillan e Epinel.

A pochi metri, su un palco, si alternano gruppi folkloristici che allietano con la loro musica e le loro danze [illegible] serata.

Infine chiudono la manifestazione lo stand dello Sci club e il [illegible] che durante tutta la serata [illegible] esibisce di fronte al pubblico nella preparazione della tipica fontina.

Diego Abram

La gara tradizionale per chi cuocerà le pagnotte di segala più saporite

Quel pane dal sapore antico

Marine riapre il forno [illegible] legna per otto giorni

PERLOZ. Il forno di Marine, costruito da Giuseppe Veuillaz [illegible] Perloz nel lontano 1924, si preparara per la quindicesima volta, [illegible] [illegible] fino al [illegible] luglio, a tornare protagonista della tradizionale «Festa del pan ner» [illegible] Perloz, organizzata dalla locale Pro-loco, presieduta da Sisto Badery, e patrocinata dall'assessorato regionale [illegible] Turismo, Urbanistica e Beni culturali.

«Fino a 30 anni fa — dice Badery — di pane bianco nel [illegible]stro paese [illegible] [illegible] [illegible] parlava neppure; ogni famiglia faceva dunque due infornate all'anno preparando il pane con la segala che cresceva dalle parti [illegible] Ruine. Non appena arrivò il pane bianco — prosegue Badery — questa tradizione andò persa e la segala [illegible] coltivò sempre di meno».

Fu così che [illegible] scopo d'incentivare la coltivazione una quindicina di anni fa alcuni abitanti decisero di organizzare questa festa, che premia il miglior panificatore fra coloro che ricorrono ancora alla segala. «L'anno scorso — continua Badery — l'obiettivo che ci propo[illegible] allora [illegible] quasi raggiunto: circa il 60 per cento del pane prodotto a Perloz [illegible] fatto con farina di segala».

Saranno poco più di una deci[illegible] i panificatori o i semplici amatori che si cimenteranno nella gara. «Di più — spiega Badery — [illegible]bbe impossibile poiché ogni infornata richiede [illegible] sei alle otto ore e per non svantaggiare nessuno a tutti i concorrenti [illegible]on diamo più di una settimana di tempo».

Il sindaco di Perloz, Marco Fey, l'assessore comunale Delmiro Cretaz, il consigliere Remo Fassy e due panettieri di Pont-Saint-Martin passati, [illegible] così [illegible] può dire, dall'altra parte della barricata, Anselmo Vola e Giuseppe Valerio (classificatosi quarto nella scorsa edizione) vantano più [illegible] [illegible] partecipazione a questa festa d[illegible] mondo rurale.

Questo [illegible] programma della manifestazione: oggi si comincia con la gara di panificazione, in località Marine, per la classica produzione d[illegible] pane nel tradizionale forno a legno. Giovedì 20 spettacolo teatrale con la «Compania di Bacho» di Fontainemore; Venerdì 21 gara di belote con premiazioni in oro; ed infine domenica [illegible] Perloz diventerà meta di turisti e valligiani che affluiranno [illegible] ogni anno per assistere alla fase finale della gara.

Alle 10,30 Messa e benedizio[illegible] del pane; alle 12,30 pranzo a base di polenta e capretto; nel pomeriggio, alle 14,30, show con i gruppi folkloristici [illegible] Canavrana di San Benigno Cana[illegible] e gli «Alvaies» di Ala Stura. [illegible] presente la banda [illegible]cale di Chambave, che era già stata applaudita nell'appuntamento dello scorso anno.

Alle 17,30 esposizione del pane e inizio dei lavori della giuria. Alle [illegible] circa consegna del «Pane d'oro» al primo classificato. L'anno scorso il premio fu appannaggio di [illegible] Bonin, di Perloz.

Quest'anno nessuno azzarda pronostici. Con il passar del tempo gli [illegible] panificatori si rivelano sempre più preparati, quindi diventa difficile poter indicare chi ha le «chances» per risultare alla fine [illegible] tornata il più bravo e ri[illegible] [illegible] premio. Qualcuno punta sugli «outsiders», su chi non ha dalla [illegible] anni di mestiere; altri preferiscono indicare gli esperti. La festa è bella proprio perché lascia ogni possibilità [illegible] vittoria a chi si cimenta con questo tradizionale sistema [illegible] panificazione.

Fabrizio Favre

Come si presentano le squadre di calcio dopo il secondo turno ■ Verrès

Châtillon «re» del mercato

Trattative, scambi, ma pochi grossi colpi

VERRÈS
NOSTRO SERVIZIO

La seconda delle quattro [illegible] del calcio-mercato a Verrès ha offerto poche emozioni, pochi affari e molta tranquillità. Assenti i due club di Interregionale si sono aperte e concluse al[illegible] trattative minori. Nella mattinata di giovedì, lo Châtillon ha messo a segno il suo ottavo colpo prendendo in prestito dal Sarre uno dei giocatori più corteggiati del mercato, [illegible]no Scalise; poche ore prima il direttore sportivo Barbero aveva anche riscattato dal Saint-Vincent il giovane Marcellan.

Tra i [illegible] della Bassa Valle c'è un «valzer» di allenatori con Gianni Cena che lascia Verrès per Issogne, Gianni Bezzan che ritorna sulla panchina verreziese e Sergio Ansermé che assume l'incarico di riportare in alto l'Arnad (anche grazie ad una proficua collaborazione [illegible] lo Châtillon).

Tra i giocatori [illegible] seconda categoria il Verrès ha messo fuori rosa per ragioni tecniche e disciplinari (così sostiene il direttore sportivo Sogliani) la punta Avondoglio, che ha non poche richieste (prima tra tutte l'Issogne [illegible] ha già acquistato Bevolo dallo Champoluc); i verreziesi [illegible] sono ormai accaparrati Vaccaro e Mascarello dello Châtillon e hanno ceduto Modina al Tavagnasco: [illegible] un jolly. Il Pont Donnas punta invece sui giovani e [illegible] è già portato a casa Massari, il bomber dello Champdepraz.

Pochi affari, ma molte discussioni sulla notizia sempre più fondata che darebbe per [illegible] la scomparsa dal mondo calcistico del Sarre, società che per un punto ha mancato la promozione in [illegible] Categoria. L'allenatore-giocatore Carlotto ha fatto sapere, prima di partire in vacanza, di ritornare ad Ao[illegible] insieme con Cerise, Drudi [illegible] Boldini nelle file della rinnovata Olimpia, che in settimana avrà [illegible] nuovo presidente e una dirigenza completamente rinnovata, forte di alcuni ex dirigenti della Sant'Orso Endas.

A pochi giorni dalla chiusura delle [illegible] ai vari campio[illegible] (sabato 15) il quadro g[illegible]rale si presenta così per le società maggiori.

Aosta. La società rossonera ha acquistato [illegible] forte centrocampista del Leffe (Bergamo) Ferri e [illegible] messo sul [illegible] Vasciminno. Il direttore sporti[illegible] Cardellina è impegnato [illegible] fronti [illegible] ha le carte in regola per rinnovare notevolmente [illegible] rendere competitiva la squadra [illegible] Sacco, con o senza il gioiello Gianni Cuc, [illegible]

Saint-Vincent Sant'Orso. C'è aria [illegible] riconciliazione [illegible] casa termale, manca ancora il campo e il nome dell'allenatore (Evaspasiano o Perazzone?). Sono già stati ceduti Saccavino e Miriello allo Châtillon, Girelli all'Oltrepò, mentre sembra che Fabrizio Martini non gradisca troppo trasferirsi nella provincia pavese seppure in C2.

Piero Ciri

Alla corte del [illegible] allenatore Paolo Sollier (ex Saint-Vincent) potrebbe essere ceduto Bellomo, mentre non [illegible] ancora chiaro quale sarà il portiere a rimanere tra Fessia e il giovane Zublena (sedici presenze in due [illegible] Interregionale) ai quali guardano [illegible] certo interesse [illegible] squadre: Ivrea, Châtillon e Strambino.

Châtillon. Dopo aver riscattato Anile e Caregaro, [illegible] acqui[illegible] Giovetti (anche lui dall'Aosta come i primi due), Benetti (Olimpia), Miriello e Saccavino (St-Vincent Sant'Orso) manca una pedina a completare il mosaico dell'allenatore Ciri ed [illegible] Grange (Fénisnus), [illegible] trattative non sono ancora concluse.

La società sta intanto piazzando numerosi ragazzi: Vaccaro e Mascarello andranno a Verrès, Soster potrebbe finire a Quincinetto qualora non figurasse [illegible] parziale contropartita nell'affare Grange.

Fenisnus. I castellani sono ancora in trattative per la [illegible]sione di Grange, hanno ceduto definitivamente il portiere Vevey [illegible] Saint-Pierre [illegible] Marco Cerise [illegible] Sarre. Sul piede di partenza sono anche Ramires, Bionaz, Lombard e Anglesio.

Rientrano [illegible] Quart Pieiller e dal St-Vincent Fabio Cerise [illegible] taccuino del direttore sportivo Franco Ferruquet vi [illegible] ora i nomi di Duò (Saluggia), Vasciminno (Aosta), Orsini (Quincinetto), Gorraz (St-Christophe) e di alcuni tra i migliori giovani del vivaio valdostano. Il primo colpo tra gli acquisti dovrebbe [illegible]guardare il quotato Vallet, campione regionale allievi insieme [illegible] il Corrado Gex.

Sarre. Poche novità alla corte [illegible] Walter Bianquin [illegible] non il re[illegible]pero dopo un anno [illegible] inattività per servizio militare di Salmin e l'arrivo di Cerise dal Fénisnus. E' stato ceduto Scalise allo Châtillon, la squadra punta comunque a un campionato tra le prime cinque.

«Visti gli acquisti di San Giorgio e San Benigno — sostiene Bianquin — e la retrocessione di Quincinetto e Cafasse sarebbe il massimo arrivare tra i primi cinque. Se poi il Fénisnus venisse ripesca[illegible] meglio ancora».

Saint-Christophe. [illegible] società di Vittorino Floran punta sui giovani ed [illegible] una volta [illegible] f[illegible] da «chioccia» sarà [illegible] Vacher.

Pochi i movimenti sul mercato se non lo scontato arrivo dall'Usr Sarre di Erculiani, valido anche come allenatore del settore giovanile (due campionati vinti nelle ultime due stagioni).

[illegible] partire i f[illegible] Gorraz che vogliono trovare una squadra con qualche ambizione in più della salvezza.

Olimpia. Esce di scena il presidente Call [illegible] subentra [illegible] gru[illegible] di nuovi dirigenti (uno di questi è Sagarie, [illegible] Sant'Or[illegible]).

Partito Benetti per Châtillon [illegible] con il cartellino personale Avati, Giovinazzo e Marangoni, ora dovrebbero arrivare in for[illegible] [illegible] energie [illegible] (presunto) rinunciatario Sarre.

Rimane ancora il mistero sul nome [illegible] nuovo tecnico, tuttavia non si può escludere che sulla panchina venga riconfermato Perazzone.

Cesarino Cerise

Con due tecnici del Torino

Sul [illegible] di Arnad [illegible] scuola di calcio riservata [illegible] ragazzi

[illegible] SERVIZIO

Cosa fare dei nostri figli nel periodo delle vacanze estive? Come far loro utilizzare in maniera produttiva il tempo libero? Sono questi gli interrogativi che si pongono [illegible] pochi genitori di questi tempi e le risposte possono essere molteplici soltanto se ci sono gli strumenti per potere [illegible] ogni esigenza.

Una risposta sembra venire da Arnad, dalla scuola calcio che si [illegible] aperta [illegible] queste prime [illegible] settimane di luglio. Sono stati radunati una quarantina di ragazzini dai 10 ai 15 anni della zona (Arnad, Issogne, Donnas [illegible] dintorni) con raggruppamenti [illegible] tanto per meriti sportivi, per bravura nel «dialogo» con la sfera di cuoio, per appartenenza a questa o a quella società sportiva, ma più che altro affidandosi [illegible] caso e all'amicizia con gli altri partecipanti.

Ogni sera (dalle 17 alle 18 e 30), sabato [illegible] domenica esclusi, questi ragazzi, aspiranti calciatori, [illegible] radunano nel campo sportivo di Arnad per cercare di apprendere tutti i segreti del gioco del calcio.

A fare da insegnanti (non in cattedra, ma in tuta) sul campo sono due tecnici del Torino Calcio: si tratta di Giorgio Tonino e Romano Doppi.

[illegible] dei ragazzi è medio-basso per quanto riguarda la tecnica calcistica, [illegible] evidente che non [illegible] lacune — sostengono i due tecnici e il coordinatore [illegible]'operazione Carlo Marchis —, ma si può riuscire [illegible] colmarle. Infatti, bisogna perseverare [illegible] lavorare anche nei settori dove [illegible] più difficile scoprire buoni elementi. Questa è la base per il rafforza[illegible] del settore giovanile».

Ai giovani partecipanti allo stage che si concluderà il 23 luglio vengono insegnati i fondamentali del gioco del calcio e vengono «impostati» nei movimenti sul terreno di gioco: il saper stare in campo è [illegible] la virtù [illegible] giovane e promettente calciatore.

L'iniziativa è interessante e simpatica, i giovani di diversa provenienza fanno amicizia, fraternizzano, si scambiano le loro idee e cullano insieme con i loro sogni. Forse [illegible] saranno [illegible] campioni, ma avranno conosciuto nuovi amici.

Si [illegible] arrivati persino ad ospi[illegible] in quattro diverse case per tutta la durata dello stage altrettanti giovani calciatori che hanno già [illegible] gloriosa maglia granata sulle spalle.

E' questa un'iniziativa interessante da proporre in paesi che per il momento sono sol[illegible] sfiorati dal grande turismo estivo. E' un modo per in[illegible] i ragazzi allo sport, per riempire giornate che per [illegible] spesso [illegible] vuote. Da Arnad giunge [illegible] messaggio, [illegible] soltanto sportivo, che deve [illegible]sere recepito.

(c. c.)

Si stanno ristrutturando le ex chiese di San Giorgio e della Madonna delle Grazie

Casorzo, la cupola sorge all'alba

Splende al sole il nuovo rivestimento di rame

CASORZO. L'artigiano, un lattoniere specializzato in lavori di restauro, sale sulla vecchia cupola della chiesa della Madonna delle Grazie, quando il sole non è ancora [illegible] Inizia a martellare su larghe lastre di rame per rifare il rivestimento al [illegible] della chiesa, costruita oltre un secolo fa. La scelta di salire [illegible] quando «sotto», in paese, tutti dormono ancora, è quasi obbligata. Il suo orario di lavoro, infatti, va dalle 4 alle 11: «Dopo — spiega — il [illegible] [illegible] lastre in rame e diventa impossibile continuare a lavorare».

E' una delle tante curiosità dei lavori di recupero del complesso architettonico che sorge nella parte più alta del paese, circondata da una vasta [illegible] verde, denominata [illegible] [illegible] Rimembranza. Il complesso comprende [illegible] ex chiese [illegible] Giorgio e della Madonna [illegible] Grazie: i lavori di recupero, a [illegible] del Comune [illegible] l'intervento del ministero dei Beni culturali e della Soprintendenza, sono iniziati a novembre e dovrebbero concludersi con la fine dell'estate. Le due chiesette sorgono l'una accanto all'altra; una è di origine romanica mentre la Madonna delle Grazie è di stile composito. Sono considerati due piccoli «gioielli»: «Erano in avanzato stato di degrado — afferma il sindaco di Casorzo Mario Garlando —. Il nostro intervento [illegible] servito per scongiurare il pericolo di crollo.

Com'era. La chiesetta Madonna delle Grazie come appariva prima dei restauri

Le due chiesette, al di là del valore artistico, rivestono particolare importanza per i casorzesi che le considerano un po' [illegible] il [illegible] [illegible] paese».

Oltre che un simbolo per il paese, la «cupolona» [illegible] diventando un punto di riferimento per tutta la zona: «Da quando è rivestita in [illegible] — raccontano in paese — riflette i raggi solari e diventa visibile anche a chilometri di distanza».

Il tempietto romanico, dedicato a [illegible] Giorgio, fu costruito presumibilmente intorno al dodicesimo secolo. Verso il 1700 fu intitolato anche alla Beata Vergine delle Grazie: [illegible] [illegible] zese, infatti, don Bozzolo, aveva fatto una donazione al Comune affinché nella chiesetta fosse ospitata una effigie [illegible] Madonna. Con il ricavato della donazione, all'inizio del 1800, il Comune fece costruire, adiacente a quella di San Giorgio, [illegible] nuova chiesa che fu dedicata alla Madonna delle Grazie.

I lavori di restauro sono stati [illegible]ti all'impresa Metropolis di Torino: tra gli interventi previsti, [illegible] riparazioni [illegible] lesione della cupola, ripristino delle travi portanti, il consolidamento [illegible]le fondamenta. Tra i [illegible] problemi che l'impresa si è trovata di fronte, anche un [illegible] me albero secolare, che «ingombrava». D'accordo impresario, progettista e Comune, [illegible] è deciso di realizzare particolari impalcature che hanno permesso di salvare l'albero. I lavori di restauro hanno anche permesso di scoprire, sulla facciata posteriore del complesso, [illegible] serie di interessanti epigrafi.

Intanto il Comune [illegible] fatto redigere un nuovo progetto per il recupero anche degli interni del complesso. «Questo nuovo intervento, trasformerà le due chiese in [illegible] [illegible] culturale — spiega Mario Garlando —. L'impegno [illegible] spesa [illegible] considerevole, 450 milioni. Ma a quel punto, Casorzo disporrà di un centro di assoluto valore artistico e di grande prestigio».

Brunella Mascarino

Il «cupolone». Si sistemano le lastre di rame. Il lavoro s'inizia [illegible] 4 del mattino

DALL'**ASTIGIANO**

NIZZA

I funerali di «Peppo» Serra

Si svolgono stamane i funerali di Pier Giuseppe Serra, morto giovedì a 43 anni per infarto. Serra (conosciuto in città come «Peppo») era personaggio [illegible] noto. Commercialista, era componente tra i più attivi della Pro loco, del Comitato Palio, oltre che amministratore della Croce Verde e dell'Avis. Iscritto [illegible] psi, aveva ricoperto anche incarichi in Comune.

REFRANCORE

L'assegno era «balordo»

Massimo Pepponi, 26 anni, decoratore, abitante in borgata Bonini 35, è stato denunciato dai carabinieri per furto, emissione di assegni a vuoto e truffa. E' [illegible] di essersi impossessato di due blochetti di assegni trafugati dall'agenzia di assicurazione «Dante» di Asti. Successivamente, Pepponi, avrebbe emesso alcuni [illegible]gni per un [illegible] complessivo di circa [illegible] milioni e [illegible]

ASTI

«Messaggi» alla città

Singolare iniziativa [illegible] federazione giovanile del pci: ogni sabato e martedì pomeriggio, in via Garibaldi, verrà sistemato [illegible] pannello mobile dove ognuno può lasciare i propri «messaggi» su «tutto ciò che si vorrebbe che accadesse [illegible] quello che non accadesse più in città: [illegible] possono comunicare aspettative e delusioni».

Nizza, il Comune la costruirà in viale D. Bosco

Una casa per anziani

Sarà destinata ai [illegible] autosufficienti [illegible] avrà 40 posti. Polemiche, con querela, tra Gioanola (psi) e Odasso (dc)

NIZZA. Il Comune [illegible] deliberato la costruzione di una nuova casa di riposo per anziani non autosufficienti in viale Don Bosco. L'edificio, il cui progetto è stato illustrato dall'assessore Vico Ferrari, avrà circa 40 posti per [illegible] persone che [illegible] [illegible] grado [illegible] provvedere da sole alle più elementari necessità, e [illegible] a ciò che tutti i consiglieri hanno sottolineato, in città è sentita la necessità di una «Casa protetta» di questo tipo.

[illegible] locale sarà adiacente all'attuale pensionato «Sacro Cuore» (che ospita [illegible]ani autosufficienti ed è gestito da un ente autonomo) ed [illegible] volta ultimato [illegible] cucine e i [illegible] di servizio saranno comuni. Tullio Mussa (psi), Cesira Antonucci (pli) e Antonio Cannatà (pri) hanno espresso preoccupazione per il reperimento dei finanziamenti: il costo complessivo supera il miliardo.

Le vicende della [illegible] di riposo per gli anziani di Nizza [illegible] brano [illegible] [illegible] una svolta e forse far dimenticare gli [illegible] passati, per altro ben visibili sulla collina Rosbella che dall'alto domina la città.

Il pensionato di Rosbella era stato iniziato circa 15 anni fa seguendo i criteri che allora ispiravano le politiche socio-assistenziali per gli anziani: la scelta di stare in campagna [illegible] locali ampi e difficilmente riscaldabili. I finanziamenti per la costruzione non furono sufficienti [illegible] la seconda tranche, arrivata qualche [illegible] dopo, servì [illegible] a recuperare una parte delle opere divenute, nel frattempo, fatiscenti.

Quindi Nizza oggi può contare solo sulla casa [illegible] riposo di viale Don Bosco, in cui sono ospiti circa 40 pensionati; l'Ente è da pochi mesi diretto da Carlo Schiffo (dc), che ha sostituito il dimissionario Giorgio Ungetti.

Il Consiglio comunale ha affrontato anche il problema del completamento dell'acquedotto. Il programma complessivo prevede l'allacciamento alla rete idrica [illegible] [illegible] [illegible] zone della città che attualmente sono dotate [illegible] tubature vecchie ed in cattive condizioni. Naturalmente la previsione [illegible] spesa comprende anche [illegible] possibilità di usufruire della futura acqua proveniente dal Col [illegible] Tenda.

Vivace dibattito ha poi suscitato l'adozione [illegible] piano di recupero [illegible] settecentesco edificio in via Pistone [illegible] proprietà di Onorino Bezzato, che dovrebbe essere trasformato in un supermercato. I socialisti si sono detti preoccupati per questo progetto che prevede lo spostamento del portone barocco, [illegible] dei più bei esempi [illegible] artigianato artistico della città, da via Pistone a via Gioberti.

Il clima di tensione che [illegible] vive da qualche tempo in Consiglio è poi sfociato in una querela per diffamazione annunciata dal socialista Gioanola nei confronti dell'assessore [illegible] Durante la prima seduta [illegible] Consiglio, infatti, il democristiano avrebbe pronunciato [illegible] «battuta cattiva» sul fatto che Gioanola fosse stato proprietario di una ditta che avrebbe venduto contatori all'acquedotto locale.

Enrica Corrato

PROMESSE IN CARTELLONE

L'ottimismo [illegible] pubblicità

Un manifesto pubblicitario, affisso nei giorni scorsi ai giardini pubblici davanti all'ospedale, [illegible] l'interesse e la curiosità [illegible] un gruppo [illegible] pensionati astigiani (foto Giulio Morra).

Pubblicata la cartina ittica della provincia

Dove ti pesco?

Una mappa dei fiumi

ASTI. Per [illegible] 14 specie ittiche pescabili nei fiumi e torrenti dell'Astigiano, oltre al tradizionale amo, c'è [illegible] pericolo in più: l'inquinamento. Gran parte [illegible] corsi d'acqua sono minacciati dagli scarichi nocivi. E' una delle indicazioni più preoccupanti contenute nella [illegible] «cartoguida ittico ambientale» della Provincia di Asti.

Il depliant riproduce, a colori, una [illegible] [illegible] lettura della qualità delle acque con una «legenda» che va dall'«azzurro» (segnale di non inquinamento) al [illegible] (fortemente inquinato) passando per tonalità intermedie (verde chiaro, verde, [illegible]cione) a evidenziare situazioni di rischio. La valutazione è stata fatta sulla base [illegible] prelievi compiuti in diversi periodi.

Non inquinati risultano essere solo alcuni torrenti: parte del Triversa (da Passerano fino a Montafia) e del Meina (parallelo [illegible] Triversa nel quale va a confluire in prossimità [illegible] Montafia) e il tratto iniziale [illegible] Versa (fino a Montiglio), nella zona Nord della provincia; il Tetorba (un breve corso d'acqua che da Roccaverano sfocia nel Bormida) nella [illegible] Sud.

Inquinati (sia pure con diverse «gradazioni») sono il Tanaro, il Bormida (che, stranamente, risulterebbe [illegible] questa cartina, meno [illegible] del Tanaro), il Tiglione e gli stessi Versa e Triversa nel secondo tratto. Molto grave la situazione del Borbore, [illegible] Tinella e del Belbo dove per buona parte i pesci sembrano praticamente [illegible] parsi.

L'assessore Giuseppe Fassino

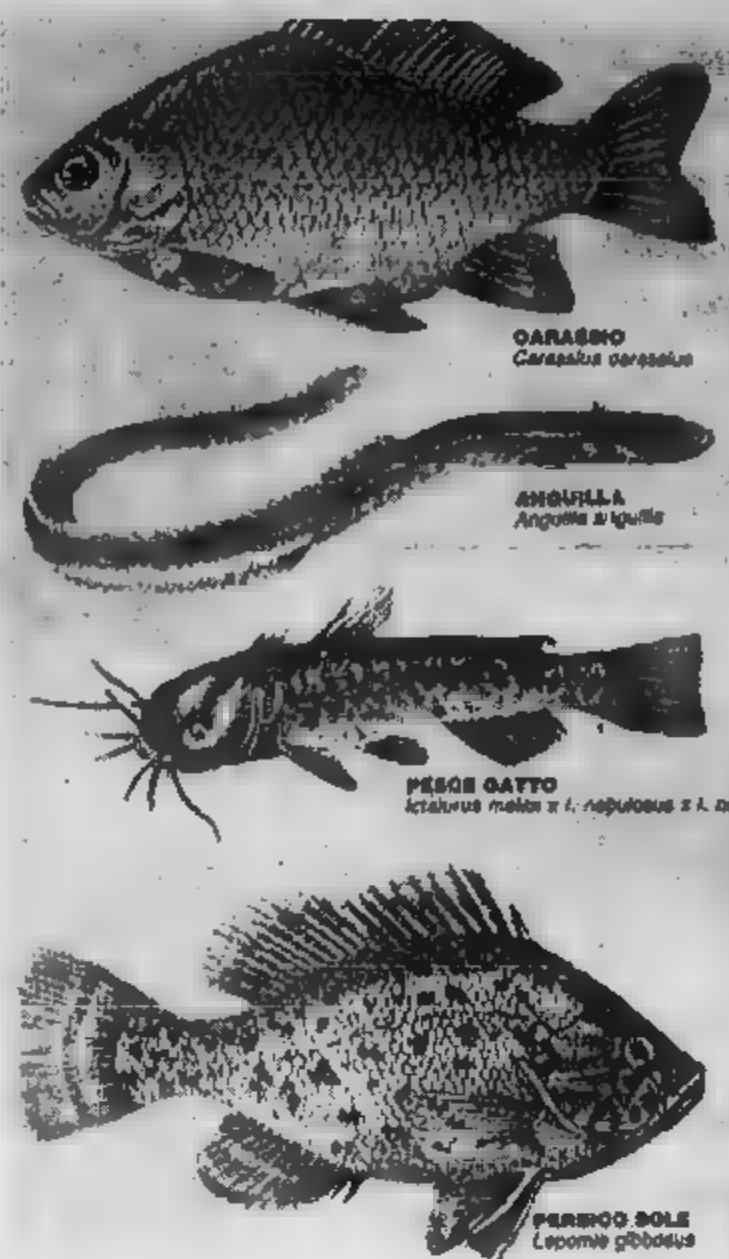
Tra le specie ittiche prevalenti figurano ai primi posti carpe, lucci, tinche, barbi, [illegible] anche «varietà» un tempo meno tradizionali, come ad esempio il «pesce gatto» [illegible] molto diffuso in quasi tutti i corsi d'acqua della provincia. [illegible] mancano anguille, alborelle, cavedani, trote, savette, vaironi.

Nella cartoguida sono indicati anche i periodi ottimali di pesca (mai farlo con la luna piena) secondo un calendario che tiene conto proprio [illegible] diverse fasi lunari. Sul retro cartina (illustrazioni del naturalista Giancarlo Vinassa) [illegible] indicate inoltre le norme per la tutela e l'incremento [illegible] patrimonio ittico e per l'esercizio [illegible] pesca in Piemonte, con il regolamento regionale sugli strumenti ed i mezzi di pesca. Il depliant è corredato di informazioni sulle diverse zone di gestione in cui è suddiviso il Tanaro.

Molto interessante, per gli appassionati, la tabella contenente le indicazioni sugli «attrezzi» per la pesca consentiti nei fiumi e torrenti astigiani. A seconda delle zone è permesso l'utilizzo [illegible] tremagli, bilance e [illegible] C'è anche [illegible] [illegible] «acque non soggette a diritti esclusivi [illegible] pesca»; sono indicate inoltre delle [illegible] soggette a diritti esclusivi e a concessioni demaniali. Non [illegible] cano neppure gli «indirizzi utili» nei casi emergenza.

Spiega l'assessore alla pesca, Giuseppe Fassino: «La [illegible] [illegible] distribuita anche nelle scuole. [illegible] quanto riteniamo possa costituire materiale di studio per gli studenti che potranno trovarvi notizie utili sulla [illegible] dell'ecosistema ambientale astigiano». La cartoguida ittica potrà [illegible] ritirata, all'ufficio pesca della Provincia, [illegible] tutti i pescatori in possesso [illegible] regolare licenza.

Franco Binello

PESCI DI CASA NOSTRA

Gli «inquilini» di rii e torrenti

[illegible] disegno, tratto dalla cartoguida dell'Amministrazione provinciale, alcune specie di pesci presenti nei corsi d'acqua astigiani

PAROLA D'ARTISTA

Quell'isolotto non c'è nel piano regolatore

Anni fa scrissi il primo (e ultimo) copione per teatro e l'intitolai «Concerto per piano regolatore». Altri poi, più incoscienti dell'autore, lo misero in scena. Per dire che l'incoscienza è diffusa anche nei templi del sapere: venne rappresentato alla Galleria Nazionale d'Arte Contemporanea di Roma dove dispongono di una incolpevole sala teatrale.

A quel tempo ero convinto di [illegible] scritto un copione di teatro dell'assurdo, anzi dell'impossibile. Ora mi convinco che si tratta di un banale testo neorealista. In breve il copione prevede due soli attori, il primo interpreta il ruolo di Dio e il secondo ne è il traduttore simultaneo dato che Dio, [illegible] [illegible] è noto, parla solo in latino. Domineddio prende atto dei guai subiti dal pianeta e, poiché è bontà infinita, attribuisce tutta la colpa a se stesso: «Ho sbagliato [illegible] piano regolatore!». Ne annuncia la radicale revisione: il pianeta non sarà più sferico, ma cubico. Il cubo, a differenza [illegible] sfera che è irrazionale e imprevedibile, ha sei facce ben identificabili, basterà attribuire [illegible] ogni [illegible] [illegible] precisa funzione per ottenere un perfetto ordine ecologico.

Così una faccia [illegible] cubo è dominio solo dell'acqua dolce. Sulla sfera i fiumi procedono a casaccio: seccano, gonfiano, straripano, uccidono. A guardarli sulle mappe hanno l'aspetto di [illegible] varicose. L'uomo ha dovuto spendere fior di miliardi per difenderci dalla loro intemperanza. E così li ha ridotti a canalacci puzzolenti.

Nella variante cubica i fiumi sono liberi di fare tutto quello che vogliono: possono seccarsi o straripare a volontà. Insomma hanno anche loro il libero arbitrio. Il mio errore [illegible] prospettiva [illegible] nell'avere immaginato un mondo maledettamente ordinato fino all'esasperazione del cubo-Terra senza vedere che, nel frattempo, il nostro bel Tanaro veniva ridotto a canale con argini in cemento e fango dove prima c'era sabbia e ghiaia. E c'è chi vorrebbe ancora infierire sul malcapitato.

Un'impresa di escavazione vorrebbe eliminare l'isolotto che il fiume, senza chiedere permesso [illegible] e senza pagare tasse, [illegible] formato a valle del ponte alle porte [illegible] Rocchetta Tanaro. Il fiume ha creato così l'ultima spiaggia per i suoi uccelli. I rocchettesi hanno visto o sperato [illegible] vedervi [illegible] e garzette. Stando all'impresa di escavazione l'isolotto dovrebbe fornire 5000 metri cubi di ghiaia. Di questi una parte verrebbe utilizzata [illegible] alzare l'argine dalla parte del paese e i restanti 3600 metri [illegible] sarebbero il guadagno dell'impresario (evidentemente un poeta [illegible] ama il fragore [illegible] ruspe). [illegible]lli di Rocchetta [illegible]no le piante, il fiume e gli aironi (futuri o sognati). Speriamo che quell'isolotto [illegible] dal fiume resti dov'è e com'è.

Valerio Miroglio

Una chitarra irlandese. Christy Doran, sarà protagonista questa sera del [illegible] jazz al Michelerio con il percussionista elvetico Fritz Hauser

Intervista a ruota libera a Francesco Visconti

Lo faccio per mamma

L'attore astigiano darà vita questa sera in piazza Castigliano allo spettacolo «La macchinetta». «Non sarò solo, vedrete»

ASTI. Questa sera Astiteatro riserva due appuntamenti. Alle 21,30 in piazza Castigliano, per la sezione «Asti ride», l'attore astigiano Francesco Visconti presenterà il [illegible] spettacolo «La macchinetta [illegible] altri ripieghi», una produzione presentata con l'ironica etichetta di «Acaterie Astigiane», con l'assistenza tecnica di Carlo Manzato.

Nel cortile del Michelerio, [illegible] alle 21,30, ci sarà l'atteso concerto del percussionista Fritz Hauser e del chitarrista Christy Doran, per la prima volta insieme, a chiusura della sezione «Alfieri». I biglietti [illegible] ingresso ad entrambi gli spettacoli costano 8 mila lire, 6 mila i ridotti.

Francesco Visconti, 34 anni, un'esperienza poliedrica [illegible] «calcatore di palcoscenici», ha elaborato la sua «macchinetta» per Asti [illegible]. Di che si tratta? «Innanzitutto vorrei che non si parlasse [illegible] comicità demenziale — spiega l'attore — ma demente. In questo periodo della mia vita sto cercando di riappropriarmi della [illegible] imbecillità, accettarla e conviverci. Mia mamma mi ha obbligato a fare l'attore, così le ho tentate tutte. Lei guarda sempre la televisione e si chiede perché non mi vede mai. Il fatto è che bisogna [illegible] sere bravi. Così adesso mia mamma mi dice: visto [illegible] intelligente non lo sei, fai l'imbecille, così [illegible] devi fingere qualcosa che [illegible] sei».

«Il problema è che ho un grosso handicap [illegible] attore — prosegue Visconti, con una strana luce negli occhi —, cioè, [illegible] le moltitudini. Più di tre persone mi terrorizzano, mi si blocca la parola, divento pallido, poi ver[illegible] e mi vengono delle macchie sulla pelle. Per fortuna, in cin[illegible] anni di teatro il problema mi si è presentato raramente».

E che cosa prevedi per questa sera? «Sono atterrito — dice, [illegible] dal suo modo di fare non [illegible] si direbbe —, c'è il rischio che vengano più di 10 persone; magari qualcuno si confonde, crede che ci sia Riondino o la Poli e poi mi riempie la sala».

Che [illegible] [illegible] i «ripieghi» di cui parli? «Ecco, ho raggiunto una certa età — sembra un po' imbarazzato — e mi trovo con il problema [illegible] sbarcare il lunario, dovrei mantenermi come fanno molti miei coetanei. [illegible] [illegible] non me lo consente sempre, così ho pensato a questi espedienti: [illegible] macchinetta a gettone, come quelle di chiese e musei per i turisti, [illegible]n la mia vita, raccon[illegible] a spezzoni. Poi verrà il monologo telefonico, [illegible] che ho notato che posso per telefono raggiungere [illegible] il mio pubblico più comodamente standomene a [illegible]. Infine la catena epistolare dedicata alle notizie teatrali. Funziona [illegible] la catena di Sant'Antonio da spedire [illegible] almeno dieci amici. Basta inviarmi [illegible] mille lire».

Visconti non sarà solo [illegible] [illegible]na? «Siccome c'è il rischio che si superino i dodici spettatori ho chiesto [illegible]to — s'affretta a dire —; con me ci saranno lo scultore Roberto Orlandi, [illegible] [illegible]ciante [illegible] dolciumi Elisabetta Casetta in vena di vocalismi e l'attrice torinese Clara Druetto.

Carlo Francesco Conti

Dopo le accuse di «uso eccessivo dei biglietti omaggio»

Florio e Leto replicano al pci «Ecco chi è entrato gratis»

Riceviamo e pubblichiamo «Leggiamo sulla pagina di Asti de La Stampa [illegible] 12 luglio 1989, in un articolo a firma Carlo Francesco Conti, che il gruppo consiliare del pci al Comune di Asti avrebbe accusato l'[illegible]ore Florio di fare un "uso eccessivo, ma soprattutto disinvolto e distorto dei biglietti omaggio" del Festival Asti Teatro.

Se il signor Conti, prima di riferire tali generali accuse (che non si capisce in quale sede il pci [illegible] avanzato) avesse richiesto informazioni agli organizzatori del Festival Asti Teatro, avrebbe appreso le giustificazioni di ogni singolo omaggio. Per esempio, allo spettacolo di inaugurazione del Festival («Alla [illegible] con Valeria Moriconi) i 274 biglietti omaggio erano così suddivisi: 101 a giornalisti accreditati, 79 a personalità istituzionali, 30 alla compagnia della Moriconi, 20 allo sponsor Riccadonna (che ha a disposizione 20 posti per ogni spettacolo), 16 a personalità nazionali dello spettacolo, 11 agli ospiti francesi della tavola rotonda su Armand Gatti, 8 alle traduttrici volontarie, 8 al Gruppo di Lavoro di Asti Teatro, 1 allo scultore che ha realizzato (gratuitamente) il trofeo Vittorio Alfieri 1989. I singoli nominativi possono essere richiesti [illegible] giornalisti agli uffici [illegible] Teatro Alfieri.

Dobbiamo inoltre precisare che — per decisione dell'amministrazione comunale — 140 abbonamenti omaggio sono stati [illegible] a disposizione, a partire dal secondo spettacolo [illegible] Asti Teatro, [illegible] ragazzi che hanno aderito al Piano Giovani [illegible] organizzato dal Comune di Asti: tali abbonamenti incidono mediamente con [illegible] presenza [illegible] 30 persone a [illegible]. Nessun "uso eccessivo, disinvolto e distorto" dei biglietti omaggio, dunque, per i quali l'amministrazione comunale ha impartito disposizioni restrittive; che non arrivano tuttavia a impedire agli [illegible]vitati di entrare con un accompagnatore, facoltà di cui regolarmente si avvale — tra gli altri — il signor Conti».

Luigi Florio, assessore per [illegible] Cultura

Salvatore Leto, direttore [illegible]ganizzativo di Asti Teatro

La polemica è stata sollevata dal pci attraverso una nota a firma del gruppo consiliare del Co[illegible] di Asti che allarga la questione «all'ospitalità estesa a decine e decine di invitati illustri e [illegible] illustri». «La Stampa» ha riportato tra virgolette alcune frasi [illegible] documento, segnalando a parte il caso [illegible] uno spettacolo dove [illegible] 36 spettatori, 36, cioè tutti, avevano il biglietto omaggio. Se il comunicato non è giunto sui tavoli di Florio e Leto, non è colpa del giornale. Resta il fatto che l'assessore conferma le cifre pubblicate

Il concerto di palazzo Ottolenghi

E l'orchestra suona in «clandestinità»

ASTI. Martedì scorso alle 18 si è svolto a palazzo Ottolenghi il [illegible] dell'Orchestra Accade[illegible] dell'Istituto [illegible] Musica «G. Verdi», una delle iniziative collaterali di Astiteatro. All'ultimo momento l'orchestra è [illegible] fat[illegible] salire dal cortile, dove doveva originariamente tenersi il concerto al salone del palazzo: [illegible] trasferimento dovuto al maltempo, ma che è anche servito per limitare lo sgradevole effetto [illegible] una platea semivuota. In sala non c'erano infatti più di quindici persone.

L'aspetto [illegible] piacevole [illegible] questa situazione lo hanno do[illegible] sopportare i musicisti del gruppo, composto soprattutto dagli insegnanti dei vari strumenti e da alcuni allievi dei corsi più avanzati. [illegible] è l'indiffe[illegible] del pubblico che ci ha indispettiti — dice Mario Cavagnoli, un violoncellista che ha fatto parte delle orchestre del Regio e della Rai —, perché era del tutto prevedibile, dato che nessuno si muove di pomeriggio durante la settimana, quanto la leggerezza dell'organizzazio[illegible].

«Era meglio suonare in [illegible] altro momento, preferibilmente di sera, anche dopo uno spettacolo teatrale — riprende con [illegible]gore il musicista a nome [illegible] [illegible]leghi — e fare pubblicità con più convinzione. [illegible] [illegible] sono [illegible] Asti e attraversando la città [illegible] ho visto neppure una locandina».

Il direttore dell'Istituto «Verdi», il pianista brasiliano Fabio Luz, ha elaborato un complesso progetto di ampliamento dei programmi di studio della [illegible]la.

[illegible] sue intenzioni c'è anche l'ampliamento di organico dell'Orchestra Accademica. Luz ha anche sollecitato l'impiego più qualificante di queste orchestra, proponendo interventi nella città e scambi e «gemellaggi» musicali. (c. f. c.)

STASERA AL [illegible]

Lux — **Licenza di guida**
di Greg Beeman con C. Haim, C. Feldman, C. Kane (Usa) — Un ragazzo vuole la patente per conquistare un'amica e sentirsi libero. Agli esami è bocciato, ma c'è sempre la vecchia Cadillac del nonno... N. V. 1h 36' Commedia

[illegible] — **Scuola di mostri**
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' Commedia horror

Ritz — Inizio 18 — Lire 7.000/5.000 — **[illegible] equivoci**
di Ricky Tognazzi con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli (Italia) — Gruppo di attori in un interno. Liti, nevrosi, tradimenti e riconciliazioni tra le quattro mura di casa come sul palcoscenico. N. V. 1h 25' Commedia

[illegible] Splendor — Inizio fest. 15, feriali 20 — Luce rossa 8.000/4.000 — Lire 7.000/5.000 — **[illegible] vampiro**
di R. Bierman con N. Cage, J. Beals, M. C. Alonso (Usa) — Una donna vampiro è amante-padrona di un manager sull'orlo della pazzia. Ma esiste davvero il solo nella sua immaginazione? V. M. 14 1h 41' [illegible]

Don Bosco

[illegible] — Chiuso per ferie

[illegible] — Chiuso per ferie

[illegible] — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

[illegible] — Chiuso per [illegible]

Cristallo — Chiuso per ferie

Lux — Chiuso per ferie

Splendor

TACCUINO DELLA [illegible]

TELEFONI UTILI
Taxi Asti stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605
Taxi Canelli tel. 833.630
Taxi Nizza tel. 721.442
Inf. bus Asp 34. 827
Telefono amico 35.54.88 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Piscina comunale 399.1
Centro informazioni Comune di Asti tel. 399.399
Raccolta Sangue Avis San Damiano d'Asti, Castagnole Monferrato
Pronto intervento meccanico ed elettrauto G. Morando, via Buozzi 53, tel. 21.57.88/21.17.62

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE
Asti: 53.346
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.638
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 833.777 933.081
[illegible] (dalle 8 alle 13,30), [illegible] (13,30 - 8).

[illegible]
Asti: 50.198 - pronto intervento 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.883
Castagnole L.: 878.161.
Costigliole: 96[illegible]
San Damiano: [illegible] 91.100
Castelnuovo Don [illegible] 011/9.876.152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/8.103
Villanova: 94.033.

PRONTO SOCCORSO
Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 7.821.

GUARDIA MEDICA
CENTRALINO TELEF.
Asti: 353.558
Nizza: 7.821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.040
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.556

CORPO FORESTALE
Asti: 211.915
Bubbio: 0144/8.200

VIGILI URBANI
Asti: pronto intervento 53.421, 3.991
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085.

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3.991
Nizza: 721.385
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque [illegible] **(Centrale):** 011/55.941.

GAS
Asti: 53.687
Isola: [illegible].601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.186 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.668
Canelli: 833.409.

SIP
Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Asti, Galleria Argenta: 530.11

FERROVIE
Asti: centralino 50.311/53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

TURISMO
Azienda di promozione turistica: 50.357 - informazioni accoglienza turistica 58.200.

AEROPORTI
Cuneo: Levaldigi 0172/374.274.
Genova: C. Colombo 010/28.801
Milano: Malpensa 02/748.522.00.
Torino: 011/577.88.31.

MERCATI
Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

SELF SERVICE
Mobil corso Don Minzoni 89
Agip corso Torino 475
Ip piazza Primo Maggio 29
Q8 c. Venticinque Aprile 27
Agip frazione Valterza 63
Erg piazza Leonardo da Vinci

MUSEI
Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano - Sinagoga, via Ottolenghi 8 (Tel. 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12; lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (Tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; doma[illegible] 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri [illegible] (Tel. [illegible]. Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenic[illegible] 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 387. Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] comunale, corso Alfieri 357 (Tel. 547.91). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (Tel. 399.1). Orario lunedì-venerdì 8-14. Martedì-venerdì 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bersano, p. Dante, Nizza Monferrato (Tel. 721.273).

DISCOTECHE
Cab 3: Castelnuovo Calcea (tel. 957.129)
Charly Due: via Grandi 3 Asti (tel. 32.572)
Crazy 2: Vigliano d'Asti (tel. 953.653)
Diva: Monastero Bormida (tel. 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (tel. 50.301)
Livio Dancing: Moncalvo (tel. 91.452)
Pop Corn: [illegible] (tel. [illegible] 8.170)
Whisky Notte Selene via Mons. Marello 19 Asti (tel. 211.718)

LOCALI NOTTURNI
Angelo Azzurro: v. E. Filiberto 13 Asti (tel. 56.868)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (tel. 969.412)
La tana di Sbirba: Montabone (tel. 762.313)
Saint Paul: Cassinasco (tel. 851.174)

LA STAMPA
Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.222.
Distribuzione: Ro. Pi. strada Valmanera, 65, tel. 502.87.

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna: *San Lazzaro*, corso Casale 180; notturna: *Don Bosco*.
Canelli: *Bielli*.
Moncalvo: *Ardizzone*.
Nizza: *Baldi*.

BIBLIOTECHE
Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Chiusa il lunedì
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2.

«Lykanthropos» di Liguori

Ecco un «giallo» bello da leggere con la luna piena

ASTI. [illegible] Asti c'è uno scrittore che non ha paura dei brutti sogni e [illegible] favole orribili, che si raccontavano ai bambini quando facevano i capricci. E' Domenico Liguori, 47 anni, ingegnere, ex presidente di [illegible], e insegnante. Alla [illegible] terza fatica letteraria [illegible] pubblicato un romanzo, «Lykanthropos», dalla editrice N[illegible] autori [illegible] (1988, [illegible] mila lire).

Domenico Liguori. E' l'autore

Liguori è partito da una domanda [illegible], che [illegible] appartiene forse al quotidiano, ma [illegible] può [illegible] risvolti psicologici interessanti: licantropi si nasce o si diventa? La [illegible] probabilmente non ha più quel senso di incognito e di mistero e non [illegible] più [illegible] l'uomo della nostra età, dopo che di lupi mannari se ne sono visti di tutti i tipi, grazie ad un fortunato filone di film che ha avuto fortuna negli Anni Cinquanta. L'interrogativo [illegible] lo pone anche Sir William Wallace, il protagonista narrante di questa avventura, per metà detective e per metà filosofo. La vicenda, ambientata nell'ultimo scorcio del secolo scorso in Scozia, dove le leggende hanno una consi[illegible] molto prossima alla realtà, fa in modo che la questione acquisti un carattere più inquietante. [illegible] leggenda dell'uomo lupo diventa un modo per [illegible] la condizione [illegible] devianza, dell'alienazione mentale.

Liguori, che [illegible] non essere mai stato in Scozia, [illegible] di sentire [illegible] forte attrazione per quella terra rude e poetica» si di[illegible] con gli schemi [illegible] poliziesco e dell'orrore, conditi [illegible] accenno alle teorie psicanalitiche. Sir Wallace è un noto neurologo londinese, in corrispondenza [illegible] un vecchio compagno di scuola che risponde, guarda caso, proprio al nome di Sigmund Freud.

Sir Wallace ha una paziente, la bella Isadora della casa [illegible] Urquhart, ultima erede della gloriosa dinastia dei McDonald, macchiata però [illegible] un'antica maledizione. Isadora è afflitta da disturbi mentali per un trauma infantile, [illegible] soprattutto [illegible] sospettata di licantropia. Nelle sue indagini, il dottor Wallace scopre che non ha a che fare solo con un caso clinico, ma con una serie di interessi che portano ad atroci omicidi ed il cui colpevole, che naturalmente sarà il lettore a scoprire, [illegible] parirà nelle ultime pagine, seguendo un [illegible] d'argento».

E' un libro dalla lettura distensiva, ideale per l'estate — e in particolare per le notti di luna piena — con [illegible] gli ingredienti di un solido giallo a sfondo psicologico, sul modello di Agatha Cristie, in cui spicca la vividezza delle ambientazioni, studiate sugli [illegible] dall'attento Liguori.

[s. mir.]

Mezzo paese al seguito nella trasferta di Bardolino

Castellero mon amour

La squadra (34 punti in 19 gare) è già ammessa ai play off
Il segreto del successo in un quintetto di giovani e «vecchie glorie»

CASTELLERO. Saranno almeno 150 i tifosi del Castellero che seguiranno domani la squadra di tamburello nella terribile trasferta di Bardolino (Verona), valida per la terz'ultima giornata di andata del massimo campionato Figt (girone eliminatorio). Di fronte le due formazioni più forti del torneo: gli astigiani [illegible] no primi con 34 punti (17 vittorie su 19 incontri) ed i veronesi secondi (a quota 32, con una vittoria in meno).

Per questo importante avvenimento sportivo a Castellero (poco meno di 400 abitanti) hanno fatto le cose in grande, [illegible] la regia del parroco e dirigente della società, don Attilio Novo, [illegible] del direttore tecnico e sponsor, Carlo Campia. Spiega quest'ulti[illegible] «Abbiamo noleggiato [illegible] pullman ma nonostante questo non riusciremo ugualmente [illegible] soddisfare tutte le richieste. Molti tifosi verranno al seguito [illegible] le auto». La carovana di «supporters» della squadra biancoceleste partirà alla volta di Bardolino nella prima mattinata di domani. La partita avrà inizio alle 16,30 e si giocherà nello splendido sferisterio della località turistica veronese in riva al lago di Garda.

I sostenitori del Castellero sperano di bissare il successo dell'andata: 16-13 per gli astigiani al termine della sfida finora più lunga (4 ore e [illegible] minuti) dell'intero campionato. In quell'occasione fu determinante il maggior tasso tecnico del Castellero guidato dall'impareggiabile talento di Aldo «Cerot» Marello. [illegible] volta le cose potrebbero anche andare diversa[illegible] perché il Bardolino sta attraversando un eccellente periodo [illegible] forma: «Temiamo soprattutto la grande tenuta atletica dei nostri avversari. [illegible] la gara dovesse protrarsi oltre le [illegible] ore per noi diventerebbe [illegible] più difficile, anche se abbiamo preparato questo appuntamento con scrupolo» conferma Campia. E aggiunge: «Ma più che altro sarà determinante la [illegible] capacità di concentrazione. Nelle ultime partite forse ci è mancata un po' di grinta. Ma adesso [illegible] ora di stringere i denti».

Il Bardolino [illegible] un trio arretrato di assoluto valore: [illegible] fondocampo Landino Policante [illegible] Luciano Borriero, al centro [illegible] zovolo Roberto Perina (che tre anni fa aveva mili[illegible] nell'Asti, [illegible]rie A, con Ferrero e Capusso). Finora i veneti hanno perso tre sole volte: oltreché [illegible] Castellero, anche a Bonate (campione in carica) [illegible] in casa con il Salvi.

Ancora migliore lo [illegible] per la compagine astigiana, che ha dovuto arrendersi ai rivali di turno in due occasioni: a Fumane [illegible] in casa con il Madone. Prosegue Campia: [illegible] la fortuna [illegible] avere nelle nostre file autentici fuoriclasse: oltre [illegible] Marello, il battitore e rimettitore Candido Sibona, il mezzovolo bergama[illegible] Giancarlo Tasca ed i terzini Lanzoni, Maccario, Besso. Non siamo certo impreparati ad affrontare le prevedibili sfuriate dei veronesi».

Una sfida dunque senza pro[illegible], in grado [illegible] rinverdire i fasti di uno sport che [illegible] essere anche spettacolare [illegible] avvincente come pochi altri. Conclude Campia: «A noi basterebbe anche il pareggio a garantirci il primo posto virtuale nel girone eliminatorio, che sarebbe utilis[illegible] nelle fasi [illegible] del torneo». Dopo la trasferta [illegible] Bardolino il Castellero dovrà disputare an[illegible] due partite nella «regular season», contro Fumane e Bonate.

Il torneo alla fine di luglio si interromperà per riprendere a settembre con i play-off ai quali accederanno le prime sei. E' in pratica già definito il quadro [illegible] finaliste: oltre [illegible] Castellero e Bardolino sono Madone, Bonate, Pizzoletta [illegible] Carvico. La finalissima (con incontri andata e ritorno ed eventuale «bella» in campo neutro) [illegible] in programma l'8 ottobre.

Franco [illegible]

Giancarlo Tasca. Il mezzovolo, a [illegible] anni, si è rivelato uno degli uomini vincenti della formazione bianco[illegible]

Calcio di notte

Otto paesi in lizza a Casorzo

CASORZO. Il panorama [illegible] notturni calcistici si arricchisce di un nuovo palcoscenico. Dopo Portacomaro, Rocchetta Tanaro, Baldichieri, Villafranca, Antignano, solo per citarne alcuni che sono già prossimi alla dirittura d'arrivo, prenderà il via lunedì 17 luglio la terza edizione del «Torneo notturno [illegible] calcio», organizzato dal gruppo giovanile del Circolo parrocchiale di Casorzo.

Alla manifestazione, che [illegible] concluderà il 5 agosto, hanno dato la loro adesione le squadre giovanili di sette paesi, astigiani [illegible] alessandrini, oltre [illegible] all'undici di Casorzo. Si daranno battaglia Altavilla Monferrato, Felizzano, Frassinello, Grana, Moncalvo, Ottiglio e Vignale Monferrato.

Gli incontri si svolgeranno nel campo che negli Anni Settanta ospitò il prestigioso «Torneo Coppa d'oro del Monferrato», che per una decina d'anni fece del paese [illegible] Malvasia la capitale del calcio amatoriale monferrino.

Nel frattempo la struttura sportiva che aveva ospitato la competizione è [illegible] completamente rinnovata, su iniziativa del parroco del paese, don Giuseppe Burla, che ha anche finanziato i lavori di costruzione degli spogliatoi. Questi ultimi verranno inaugurati proprio in occasione del torneo notturno che per quasi tre settimane vivrà all'insegna [illegible] rivalità di «campanile» che contraddistingue i paesi in lizza.

Tutte le partite si dispute[illegible] (due per sera), [illegible] giorni alterni, con inizio alle 20,30.

I giovani della formazione del Casorzo sono allenati [illegible] due vecchie glorie della «Coppa d'oro», Giuseppe Calandra e Angelo Coppo. [bru. m.]

SPORTFLASH

CALCIO
Un torneo per i «pulcini»

CASTAGNOLE MONFERRATO. S'inizia stasera il primo torneo calcistico, riservato alla categoria «pulcini» (ragazzi dai [illegible] ai 12), organizzato dalla sezione intercomunale [illegible] di Castagnole, Grana, Montemagno e Viarigi di cui è presidente Bruno Rivella. L'incontro di apertura si svolgerà sabato sul campo sportivo di Grana, con inizio alle 21 e vedrà in campo la squadra locale contro il Castagnole. Le altre partite in cartellone si terranno il 23 luglio (ore 17) a Viarigi e il 29 luglio (ore 21) a Montemagno; per questi due incontri gli abbinamenti non sono stati ancora fatti. La finale verrà disputata lunedì 31 luglio, alle 16, sul campo di Castagnole Monferrato.

AUTO D'EPOCA
Raduno a Mombaruzzo

MOMBARUZZO. Domani il Club astigiano «Ruote storiche» (scuderia San Secondo) porterà auto e moto d'epoca nel centro del paese. Le auto in mattinata, infatti, sfileranno per far ammirare il loro perfetto stato di conservazione [illegible] durante il pomeriggio, dopo un pranzo al ristorante «Da Erminio», i piloti daranno prova della lo[illegible] abilità in una gimkana lungo le strade collinari attorno al paese.

[illegible]
Trofeo [illegible] a [illegible]

NIZZA. E' giunto alla seconda edizione il Trofeo Trassinelli, organizzato dall'assessorato allo Sport in collaborazione con la Pro loco ed il «Pedale nicese». Domani alle 14 in piazza Garibaldi, raduno dei corridori che percorreranno la strada di Valle San Giovanni fi[illegible] a San Marzano per ritornare poi a Nizza.

[illegible] NOTTURNI
Villafranca, verso le [illegible]

VILLAFRANCA. Si sta definendo [illegible] lotto delle semifinaliste del torneo notturno di calcio che ieri [illegible] ha concluso la prima fase. Già matematicamente qualificata la Ce. Set di Castell'Alfero grazie ai successo su bar Assunta e bar Irish per 3-0 e 3-2. [illegible] via alle semifinali è previsto martedì sera.

BOCCE
[illegible] «Mogna» il torneo degli [illegible]

ASTI. La quadretta della «Mogna» si è aggiudicata la quinta edizione del torneo degli Assi di bocce, disputatosi [illegible] notturna al Circolo Sportivo Torretta. Nella finalissima la quadretta vincitrice, formata da Stradella, Bandoli, Amerio, Graneglia [illegible] è imposta sull'Hastasider (Grasso, Zeppa, Guaschino, Schiesto) per 13-9. Ai vincitori è andato il trofeo Aristide Nosenzo [illegible] ai secondi classificati, [illegible] targa Giovanni Bava. Il torneo degli Assi ha radunato sui campi del Circolo Torretta alcuni [illegible] più bei nomi [illegible] sport boccistico.

PODISMO
[illegible] vince [illegible] S. Marzanotto

ASTI. [illegible] Avataneo dell'Atletica Corona Alessandria, ha vinto [illegible] la «Camminata [illegible] i vigneti», gara podistica giunta [illegible] settima edizione. Avataneo ha preceduto nell'ordine Franco Cipolla portacolori del Dopolavoro Ferroviario di Asti, Scoffone dell'Atletica Bra, Veglia [illegible] Lepori entrambi dell'Atletica Corona.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 15 Luglio 1989 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Gli ospedali della «Granda» s'impegnano a non chiudere alcun reparto

Com'è l'estate in corsia

Sacrificate le ferie del personale sanitario

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non ci [illegible] problemi quest'estate per i ricoveri nei principali ospedali [illegible] provincia. Infatti, malgrado la [illegible] di personale infermieristico professionale, che riguarda tutte le strutture sanitarie della «Granda», è [illegible] possibile organizzare per tempo i turni di [illegible]rie e grazie, anche, allo spirito di sacrificio dei dipendenti, assicurare i servizi indispensabili.

All'ospedale Santa Croce di Cuneo (nucleo principale dell'Usl 58 e dei suoi 1800 dipendenti) [illegible] a Villa [illegible] Croce di piazza d'Armi, tutti i reparti funzioneranno a pieno regime.

«Qualche [illegible] ci sarà e [illegible] pronti ad affrontarla, d'accordo con i 650 dipendenti — dice [illegible] presidente dell'Usl [illegible] Alba, Stefano Sacchetto — però non abbiamo in previsione la chiusura di reparti al San Lazzaro, [illegible] continuerà a funzionare regolarmente senza limitazione delle prestazioni. Nessun servi[illegible] ospedaliero può essere interrotto per [illegible] motivo: questo è un principio al quale non possiamo [illegible] vogliamo derogare, anche se costa molti sacrifici [illegible] personale».

All'ospedale [illegible] Mondovì non ci sono problemi, come assicura il presidente dell'Usl, Giuseppe Ferrua. «Anche perché — preci[illegible] — purtroppo dopo la nefasta esplosione che devastò l'edificio, ancora da ristrutturare, sono rimasti in funzione soltanto [illegible] posti letto contro i 300 precedenti. Siamo pronti, anzi, a intervenire [illegible] aiuto, eventualmente, di altri ospedali [illegible] incontrino difficoltà».

Le ferie del personale dell'ospedale Maggiore Santissima Annunziata di Savigliano (1170 dipendenti) sono state scaglionate tra il 21 giugno e il 21 settembre. «Grazie a qu[illegible] ragionevole accordo — dice il direttore sanitario, Settimio Chiarle — siamo in grado di assicurare [illegible] tutto ogni servizio. Chiuderemo soltanto, come accade ogni anno per il limitato afflusso di pazienti, una delle cinque [illegible] operatorie».

Sit[illegible] [illegible]aloga all'ospe[illegible] Santissima Trinità di Fossano, dove, tuttavia, la «rotazione» dei periodi di ferie è stata possibile, come spiega il presidente dell'Usl, Giancarlo Isaia, «soltanto grazie all'assunzione a tempo di record [illegible] otto infermiere professionali appena diplomate e che avevano sostenuto gli esami finali il 29 giugno».

All'ospedale Santo Spirito [illegible] Bra — «la Regione ci ha [illegible] so [illegible] assumere 12 infermieri», dice il presidente Rodolfo Gaia — sarà soltanto ridotta l'attività della divisione di chirurgia.

Giorgio [illegible]

UN PROBLEMA

Mancano infermieri professionali

Tra i problemi più gravi che affliggono le [illegible] ospedaliere c'è quello [illegible] carenza di infermieri professionali. Sono in funzione numerose scuole specifiche, che si concludono dopo un triennio con gli esami di Stato [illegible] il conseguimento [illegible] diploma e che garantiscono un posto di lavoro sicuro. Tuttavia in provincia [illegible] Cuneo gli aspiranti a tale lavoro altamente qualificato professionalmente sono sempre scarsi. «I posti della [illegible] scuola professionale — spiega il direttore sanitario dell'ospedale [illegible] di Savigliano, Settimio Chiarle — sono stati elevati a sessanta, ma per [illegible] abbiamo soltanto [illegible] trentina di iscrizioni. Eppure negli ospedali francesi e svizzeri ho potuto constatare un'organizzazione infermieristica perfetta».

Il direttore sanitario dell'ospedale di Saluzzo, dottoressa Adelia Roccaville, dice che la scuola sfornerà a luglio, al termine del triennio, una decina di infermiere professionali, che saranno immediatamente [illegible] «Ma per coprire l'organico necessario al funzionamento dell'ospedale do[illegible] poterne assumere almeno ventidue [illegible] ventitré». Carenze organiche di personale infermieristico professionale [illegible] state denunciate da tempo alla Regione e alle autorità sanitarie [illegible] tutte le Usl della provincia e [illegible] principali ospedali, fra cui quelli [illegible] Cuneo, Alba, Bra, Savigliano, Fossano e Saluzzo.

[illegible]

[illegible]

Stasera i Nomadi al parco-safari

Ancora una tappa nella «Granda» per i Nomadi. Il complesso che ha fatto sognare un'intera generazione sarà stasera al parco [illegible] safari di Murazzano, nell'Alta Langa. L'appuntamento è per le ventidue, il biglietto d'ingresso [illegible] unico e costa quindicimila lire.

SAVIGLIANO
Muore [illegible] [illegible] Cisl

[illegible] ha stroncato un infarto alla stazione Termini mentre stava tornando [illegible] casa dopo aver partecipato a una riunione. Così è [illegible] Delmo Givonetti, 68 anni, saviglianese, segretario provinciale pensionati della Cisl. Era una figura molto [illegible] nel mondo sindacale: prima [illegible] diventare responsabile dei pensionati, [illegible] stato segretario della federazione statali della «Granda» sempre per la Cisl. I funerali [illegible] svolgeranno oggi alle 16,30 nella parrocchia [illegible] Sant'Andrea di Savigliano.

BRA
[illegible] futuro delle industrie

Stasera, alle 21, nel Centro polifunzionale «Giovanni Arpino» di via Guala sarà dibattuto il tema «Sviluppo, occupazione, ambiente: prospettive e problemi dell'espansione [illegible] [illegible] che braidesi Abet, Arpa, Rolfo. Impegno [illegible] sindacato per la salute in fabbrica». Interverrà Mercedes Bresso, docente [illegible] Politecnico e consigliere regionale.

CUNEO
[illegible] [illegible] aperti

Domani i negozi del capoluogo potranno rimanere aperti. In occa[illegible]sione della granfondo [illegible] ciclismo Fausto Coppi che avrà in Cuneo il punto di partenza e [illegible] arrivo il sindaco ha autorizzato i [illegible]cianti a rinunciare, se lo vogliono, alla chiusura settimanale obbligatoria, accogliendo così la richiesta dell'Ascom.

[illegible]
[illegible] recita [illegible] piemontese

Si conclude stasera al teatro comunale la rassegna dialettale organizzata da Pro loco, Comune e produttori di Pelaverga. Alle 21,15 andrà [illegible] scena la commedia «Monsù Galet», interpretata [illegible] filodrammatica «La neuva rinfula» di Verzuolo.

[illegible]
[illegible] gli Inti-Illimani

Stasera, per iniziativa dell'Arci e della Pro loco, a San Michele tor[illegible] gli Inti-Illimani, gruppo cileno formatosi negli anni Settanta: proporranno brani di [illegible] latino-americana, ispirati ai temi dell'amore e della libertà. Il concerto, che s'inizia [illegible] 21,30, si terrà nell'area dei nuovi impianti di San Michele Mondovì. L'ingresso costa dodicimila lire.

Via Volta [illegible] Saluzzo diventa una grande sala da pranzo

Si va a cena con Marianna

La tavolata della Rivoluzione

SALUZZO. Ieri [illegible] bicentenario della Rivoluzione francese è stato celebrato [illegible] grande sfarzo a Parigi e in tutta la Francia [illegible] con echi diversi, nell'intero mondo quale data fatidica [illegible] il pianeta: la prossima settimana a Saluzzo lo storico avvenimento sarà ricordato in maniera diversa, [illegible] [illegible] grande [illegible] proposta dell'Arcigola in collaborazione [illegible] [illegible] ristoranti [illegible] centro storico che [illegible] terrà giovedì [illegible] luglio alle 21 in via Volta, con tavole allestite lungo la strada fiancheggiata dai caratteristici «Porti scur», i bassi porticati che portano al cuore del borgo medievale.

Marianna [illegible] cena, dunque, per ricordare le «cene fraterne» che [illegible] tenevano all'indomani della Rivoluzione simboleggiate appunto dalla prosperosa Marianna, divenuta l'immagine della Nazione.

Ma il grande banchetto serale all'aperto sarà anche il biglietto di visita per il neonato «Comitato amici del centro storico» che, presieduto da Alberto Mellano, [illegible] propone di organizzare altre iniziative simili nonché un doveroso omaggio [illegible] scrittore e tragedo carbonaro Silvio Pellico che proprio qui nacque due secoli fa (il 24 giugno 1789), in una casa [illegible] piazzetta dei Mondagli, a pochi passi dai portici [illegible].

Non solo: l'Arci Gola presenta la sua ultima, curiosa e provocatoria, iniziativa battezzata «slow food», ovvero il mangiar lento che si contrappone al «fast food» e [illegible] quanto [illegible] sua frenesia falsamente «moderna» simboleggia.

Spiega Carlo Petrini, presidente dell'Arci Gola che ha la [illegible] [illegible] nazionale nella «Granda», [illegible] Bra in via della Mendicità: «Lo "slow food" è un movimento internazionale sorto per affermare [illegible] diritto [illegible] piacere, contro la superficia[illegible] [illegible] stupidità dell'attività freneticamente vuota, più attenta all'immagine che non alla sostanza. E poiché il piacere passa per la tavola, intesa come gastronomia ma anche come conversazione e voglia di stare insieme, [illegible] che l'Arci Gola si è fatto promotore di quest'iniziativa che verrà ufficialmente presentata in tutto il mondo con trenta conferenze stampa che [illegible] terranno contemporaneamente in altrettanti capitali il prossimo 10 novembre».

Simbolo dello «slow food» è non a caso una lumachina, animaletto così p[illegible] di moda nella società dello stress, tanto da essere in qualche modo provocatorio.

La [illegible] in piazza» ricorderà poi l'inizio della ristorazione. Prima della Rivoluzione francese, infatti, [illegible] [illegible]vano ristoranti: c'erano le stazioni di posta, per i viandanti, e le locande (spesso d'infimo ordine) dove [illegible] beveva, ma raramente si mangiava.

Con la chiusura delle case nobiliari, cuochi e camerieri si trovarono disoccupati e così nacquero i primi locali della ristorazione borghese che ben presto ebbero un grande successo sia per l'aspetto gastronomico che quali luoghi d'incontro.

Più d'una motivazione, dunque, per la cena di giovedì sera: un'iniziativa che l'Arci Gola sta promuovendo in varie città (ieri sera s'è svolta ad esempio [illegible] Bra) e che dovrebbe concludersi [illegible] le tavolate [illegible] Roma e Venezia.

Il menù proposto (cucinato dai ristoranti della zona: «Ta[illegible] [illegible] Porti scur», «La Gargotta del Pellico», «Osteria dei Mondagli») [illegible] tipicamente piemontese: flan di parmigiano, vitello tonnato, frittatine, agnolotti, bocconcini al vino rosso, formaggi, dolce.

Il tutto sottolineato [illegible] vini scelti, per una spesa complessiva [illegible] trentaduemila lire.

I posti [illegible] disposizione sono duecento e già piovono le prenotazioni tanto che appare scontato il «tutto esaurito».

Per riservare il posto a tavola bisogna rivolgersi a uno [illegible] tre ristoranti: «Taverna [illegible] Porti [illegible]» (tel. 0175-41961), «Osteria dei Mondagli» (0175-46306), «Gargotta [illegible] Pellico» (0175-46833). La rivoluzione val bene una cena... (a. ge.)

Materiali plastici

Polonghera [illegible] in fiamme

POLONGHERA. Un incendio, sviluppatosi [illegible] tardo pomeriggio di mercoledì nei capannoni dell'ex fabbrica di materiali plastici Turello, proprio al centro del paese, ha destato molto allarme fra la popolazione di Polonghera per [illegible] timore che le fiamme potessero [illegible] luogo a nubi tossiche.

Questi fabbricati [illegible] al momento senza operai, in seguito al fallimento della società, e questo particolare, unito al [illegible] che nella fabbrica sono [illegible] depositati materiali potenzialmente tossici, ha fatto scattare immediatamente l'emergenza.

Messe in allarme dal Comune, sono immediatamente intervenute a Polonghera le squadre dei vigili del fuoco di Racconigi, [illegible] cui [illegible] sono aggiunte quelle di Saluzzo, giunte sul luogo per fronteggiare ogni emergenza.

Per fortuna l'incendio, divampato per cause che [illegible] tuttora in corso di accertamento, era abbastanza circoscritto e di piccola entità, ed è [illegible] domato [illegible] poco tempo: lievi i danni [illegible] nessun ferito. (p. l. r.)

La leggenda di Coppi. I giovani visitano con interesse la mostra

Domani la Gran fondo sui colli italo-francesi che videro le leggendarie imprese di Fausto Coppi

I mille [illegible] del Campionissimo

E Cuneo festeggia i cicloamátori che arrivano da tutta l'Europa

CUNEO. Enrico Aragones, clas[illegible] 1923, [illegible] il capo-spedizione dei venti spagnoli arrivati nel capoluogo per [illegible] corsa [illegible] Coppi. Gira fra gli stand della mostra della bicicletta, in piazza d'Armi, e ha un [illegible] [illegible] una battuta per tutti.

Andrea Cireddu, [illegible] San Vito Mucavera in provincia [illegible] Cagliari, guida un gruppo di ventidue sardi. Spiega: [illegible] partecipato alle precedenti edizioni della Gran fondo. Eravamo sol[illegible] in due. Quest'anno corria[illegible] in 12, gli altri ci seguiranno in auto».

Salvatore Loconte arriverà stanotte da Palermo con sei cicloamatori: traghetto, poi tanta strada su quattro ruote e, appena giunti a Cuneo, subito in sella.

Sono tre dei mille amici del Campionissimo che domani prenderanno parte alla «Cuneo-Cuneo», [illegible] chilometri [illegible] [illegible] italo-francesi che videro nascere la leggenda di Coppi. [illegible] tappa Cuneo-Pinerolo del Giro d'Italia '49, l'«airone prese il volo» e staccò di dodici minuti l'eterno rivale Gino Bartali. E [illegible] consegnò al mito [illegible] ciclismo.

Fra i cicloamatori della Gran fondo, [illegible] viene da più lontano è John Mortensen, di Soeborg (Danimarca). [illegible] anche Keit Barker ha dovuto fare [illegible] lungo viaggio: è partito dallo York (Gran Bretagna). Uno dei personaggi fissi della gara è l'ingegnere Quaz, di Courmayeur, classe [illegible] si è iscritto per primo (a febbraio), e già lo scorso settembre si era [illegible] in [illegible]ntatto con [illegible] organizzatori della PromoCu[illegible] per assicurare la sua presenza.

Fino [illegible] ieri gli iscritti erano 970. Oggi la punzonatura funziona dalle 9 alle 23, e i corridori supereranno senza difficoltà quota mille. Per un buon trenta per cento sono stranieri. Oltre [illegible] spagnoli, olandesi e francesi (con folte delegazioni) ci sono inglesi, belgi, svizzeri. Ben rappresentate le regioni italiane, con Sardegna, Veneto, Emilia e Toscana su tutte.

Domani il ritrovo è alle [illegible] in piazza Galimberti. La [illegible] attraverserà [illegible] andatura turistica Borgo San Dalmazzo, De[illegible] Vinadio (dove sarà dato il via agonistico alle 8). Comincerà così [illegible] lunga avventura sulle [illegible] [illegible] Coppi, passando per il Colle della Lombarda, Isola Duemila, St. Etienne de Tinée, Colle de La Bonette (quota 2860), Colle del Restefond, Larche, Colle della Maddalena, Argentera, Pietraporzio, poi di nuovo a Vinadio, fino al traguardo [illegible] Cu[illegible]. Con decreto prefettizio, saranno chiuse al traffico la statale Cuneo-Borgo San Dalmazzo-Vinadio, dalle 6,15 alle 10,30; la provinciale da Vinadio al Colle della Lombarda [illegible] [illegible] [illegible] 10,30; la statale [illegible] Colle della Maddalena fino a Cuneo dalle 13,15 alle 16. [illegible] Galimberti, domani pomeriggio, sarà trasformata in isola pedonale.

Un gruppo di trenta motociclisti faranno servizio ai bivi, con la staffetta della polizia stradale che accompagnerà i corridori fino al confine di Stato. Le strade in territorio francese [illegible] sono invece chiuse alle auto, per la coincidenza con i festeggiamenti per il bicentenario della Rivoluzione.

Prosegue intanto nel [illegible] della Provincia, in corso Nizza 21, la mostra su Fausto Coppi patrocinata da «La Stampa». Sono esposte le più belle immagini dell'archivio «Publifoto», insieme con le storiche pagine dedicate dal giornale [illegible] imprese del Campionissimo, dalle vittorie [illegible] Giri d'Italia al Tour de France, nel Campionato del mondo, al record dell'ora.

Anche [illegible] la rassegna è stata visitata [illegible] centinaia di ammiratori di Coppi, compreso l'asses[illegible] regionale allo sport, il cuneese Franco Ripa.

«La Stampa» regala [illegible] tutti un poster con il celebre volto di Fausto. Quel ragazzo che, al debutto nella Castellania-Castellania, [illegible] circuito del suo paese, fu costretto a ritirarsi per una foratura. Poi trionfò in tutta l'Europa. Quell'Europa che domani, attraverso la coraggiosa fatica di mille cicloamatori, tributerà a Cuneo un grande omaggio al corridore più amato.

E sulla Maddalena, a quota duemila, questi mille amici del Campionissimo potranno ammirare la stele innalzata nel 1982 dal Club di Coppi, quando il «patron» del Giro Torriani ripropose la storica tappa dei cinque colli. Sul cippo, la celebre frase del radiocronista Ferretti: «Un uomo solo al comando, una maglia biancoceleste, il suo nome è Fausto Coppi».

Giuseppe Grosso

Impiegati e professionisti approfittano dell'ora di pausa per un tuffo

Mezzogiorno in piscina

E alla domenica la vasca è presa d'assalto

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

«Un tuffo in piscina non [illegible] soltanto l'occasione per fare movimento: [illegible] un modo per rilassarsi, per abbronzarsi illudendosi [illegible] al mare, visto che, in questo periodo, le ferie [illegible] ancora [illegible] miraggio lontano». Seduto [illegible] prato ai bordi della piscina estiva comunale di Cuneo Italo Mancini, tributarista, cerca refrigerio dopo [illegible] mattinata trascorsa in ufficio. «Già durante l'inverno ho frequentato la piscina coperta in questo orario — aggiunge —: alla sera è più difficile trovare il tempo per fare dello sport senza sottrarre attenzioni alla famiglia».

Non è il solo a rinunciare a un pasto completo per una [illegible] a cavallo di mezzogiorno. «Abbiamo i minuti [illegible] — dicono Antonella Battisti e Giampaolo Brizio, impiegati della agenzia di via Roma della Cassa di Risparmio di Cuneo —: la pausa pranzo è [illegible] 13,15 alle 14,15. Per fortuna in tre minuti d'auto raggiungiamo la piscina. Qualche vasca, la doccia, un panino: poi di corsa al lavoro. Ma è un [illegible] per ricaricarsi, per affrontare meglio il pomeriggio in ufficio».

Nei giorni feriali, in questi orari, [illegible] proprio gli impiegati [illegible] i professionisti che lavorano in città la parte più consistente della nostra utenza — spiega Agostino Meschi, direttore della

Giochi in acqua. Un appuntamento quotidiano di «Estate ragazzi» (Telefoto Bedino)

Gis, la società che gestisce gli impianti sportivi [illegible] Comune, concentrati nell'area del parco [illegible] Gioventù —: per questa fascia di pubblico abbiamo istituito [illegible] biglietto d'ingresso in piscina, per una permanenza di due ore, tra le 12,30 [illegible] 14,30, al prezzo di 2600 lire, la metà rispetto al costo del biglietto intero. [illegible] Il bilancio dell'iniziativa, a due settimane [illegible] distanza dall'apertura [illegible] piscina estiva, è decisamente positivo.

Ma quali [illegible] le ore di «punta»? «Il momento più difficile della giornata — dice Mario Bortolotti, al primo anno di Economia e commercio a Torino, ma in questo periodo assistente in piscina —, per lo meno per noi bagnini, è quello del primo pomeriggio, quando [illegible]no i bambini delle parrocchie e [illegible] "Estate ragazzi": allora è necessario essere davvero attenti, perché nessuno commetta imprudenze, non soltanto [illegible] acqua. La domenica, con un pubblico composto anche da famiglie [illegible] dai militari in servizio a Cuneo e nelle [illegible] dei dintorni capita di superare le 800 persone: in queste occasioni, però, gli assistenti bagnanti di turno passano da due a tre».

La piscina estiva comunale — aggiunge Meschi — risale alla fine degli Anni Trenta, ha caratteristiche olimpioniche regolamentari e si presta, dunque, anche a un ottimo utilizzo dal punto di vista agonistico. Negli ultimi anni sono stati migliorati gli impianti di disinfezione dell'acqua, che viene filtrata ogni otto ore a [illegible] ciclo continuo, 24 ore su 24, e quello di climatizzazione, che consente il mantenimento di una temperatura costante, compresa fra i 21 e i 22 gradi. Prima dell'apertura di questa stagione abbiamo provveduto alla ritinteggiatura [illegible] fondo, in azzurro intenso, in [illegible] tale da ottenere un effetto di particolare limpidezza. Le [illegible] [illegible] prato adiacenti alla vasca sono state sistemate con nuove aiuole e tavolini e sedie da giardino. E' possibile trascorrere in piscina anche l'intera giornata: [illegible] bar sottostante la terrazza-solarium assicura un ottimo servizio [illegible] buffet freddo all'ora di pranzo. La vicinanza [illegible] altri impianti sportivi, poi, consente [illegible] passare facilmente da una partita [illegible] tennis a un tuffo dal trampolino: può [illegible] un modo divertente per trascorrere le vacanze in città, senza sentire la mancanza del [illegible].

La piscina estiva [illegible] aperta con orario continuato, tutti i giorni, dalle 10 alle 19. Il biglietto d'ingresso costa cinquemila lire; ridotti 4500; ragazzi 3500.

Mario Bosonetto

GRANDE**CUNEO**

LICEO
Conferenza sull'uomo e l'ambiente

Organizzato dalla Comunità Baha'i si svolge stasera nella sala conferenze del liceo scientifico, in via Monte Zovetto, un incontro sul tema «Uomo natura e ambiente: quale rapporto per costruire la pace e la giustizia?». Interverrà nella vesti di relatore Mario Cherubini. Sempre per iniziativa della Comunità Baha'i di Cuneo da martedì 18 luglio a domenica 23 luglio sarà allestita nel salone della Provincia, in corso Nizza, angolo corso Dante, una mostra di strumenti musicali-etnici patrocinata dall'assessorato per la Cultura del Comune.

VINADIO
Musica occitana al forte

Appuntamento con la musica occitana stasera nella sala danze «El Revelin» [illegible] Vinadio. Nella suggestiva cornice del forte si esibiranno, dalle 21,30 in poi, Sergio Berardo, Dino Tron, François Dujardin, il gruppo «L'Oulo» di Gaiola e altri suonatori della Valle Stura. La manifestazione è organizzata dall'Accademia [illegible] Bordone nell'ambito di un seminario di studi che si svolge da oggi fino a lunedì al Centro [illegible] documentazione alpina di Sambuco. Nell'occasione è stata allestita, sempre nel Centro, una mostra di strumenti tradizionali d'oc: [illegible] ghironda, flauto, [illegible] «semitun» e il «pifre».

ENTRACQUE
[illegible] an[illegible] all'aperto

Da [illegible] nella località turistica della Valle Gesso funziona un cinema all'aperto: per ventuno sere, tra luglio e agosto, nell'arena del Viver, vicino agli impianti sciistici località Santa Lucia, si proietterà un cartone animato. E' prevista una sola proiezione, con inizio alle 21,30.

[illegible]
[illegible] Treccani al «Tarlo»

[illegible] oggi nella saletta del Tarlo, in via Roma 71, una mostra d'arte denominata «Presenze contemporanee» che resterà aperta fino a venerdì 21 luglio. Sono esposte opere di alcuni dei più famosi artisti Treccani, Brindisi, Rognoni, Alinari, Frai, Raimondi, Ruff, Falzoni, Bonichi, Roselli, Tanusso, Morando, Soffientino, Galvano.

PASTICCERIE
Apertura anche il [illegible]

I negozi di pasticceria potranno restare aperti anche nelle giornate [illegible] lunedì, in deroga all'obbligo del riposo settimanale, in [illegible] il periodo estivo, da luglio fino al 30 settembre. Lo ha deciso il sindaco di Cuneo, Elvio Viano, [illegible] un'ordinanza [illegible] cui spiega che tale deroga è già stata concessa ai titolari di bar e pasticcerie e che comunque il Comune sta preparando una «sostanziale riforma» delle norme relative agli orari dei negozi al dettaglio.

Sette mesi

Un'arma illegale in [illegible]

CARAGLIO. Mauro Barale, [illegible] anni, venditore ambulante, abitante nella frazione Vallora, è stato condannato dal [illegible] di Cuneo a sette mesi di reclusione per la detenzione illegale di [illegible] pistola cal. 6,35. L'arma era stata sequestrata dai carabinieri [illegible] Gruppo di Cuneo [illegible] una soffiata. Il pubblico ministero Giorgio Giraudo [illegible] proposto la condanna [illegible]; il difensore Zali, invece, aveva chiesto il minimo della pena.

L'arma era stata scoperta durante una perquisizione nella [illegible] dell'imputato. Mauro [illegible]rale si è difeso sostenendo che la pistola era appartenuta al padre morto da anni [illegible] che lui [illegible] sapeva nemmeno [illegible] averla ereditata. La spiegazione, però, [illegible] ha convinto i giudici che lo hanno condannato.

Il venditore ambulante [illegible] prosciolto, invece, per insufficienza di prove per il possesso [illegible] seconda pistola, trovata in un furgone parcheggiato nel cortile, ma che il Barale aveva in comproprietà con un socio di affari. (g. d. m.)

Spiraglio per l'azienda tessile di Caraglio

Olandesi all'Errebi?

Dopo i rischi di chiusura

CARAGLIO. Speranze [illegible] salvezza per la «Errebi moquettes», l'azienda produttrice di rivestimenti per pavimenti, [illegible] mesi in amministrazione controllata, a causa de[illegible] crisi finanziaria della [illegible] società.

Un importante gruppo belga, operante nello [illegible] settore, sarebbe disposto ad acquisirne la proprietà, rilevando la maggioranza delle quote azionarie, [illegible] tempi brevi, consentendo così il proseguimento dell'attività produttiva.

Per giungere a questa soluzione positiva [illegible] da superare ancora, però, uno scoglio: [illegible] tutte le banche verso le quali è debitrice l'azienda sarebbero disposte, infatti, a non esigere immediatamente i loro crediti, concedendo all'industria il tempo per rimettersi in piedi e recuperare terreno.

Il punto sulle difficoltà e le prospettive della «Errebi moque[illegible] [illegible]0 dipendenti, una dozzina dei quali, da quando l'a[illegible] naviga in cattive acque, hanno progressivamente trovato un [illegible] posto di lavoro) [illegible] stato fatto mercoledì pomeriggio a Cuneo, in un incontro, presieduto dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia, a cui hanno preso parte i sindaci di Caraglio [illegible] Busca, comuni dove risiede la maggior parte delle maestranze, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dell'Unione industriale, il commissario giudiziale Giuseppe Ronaudo.

«La chiusura dell'azienda — [illegible] detto il sindaco di Caraglio Alberto Bolardo —, una delle poche realtà industriali della Valle Grana, sarebbe [illegible] ulteriore impoverimento di [illegible] situazione occupazionale già molto difficile nella zona. A fine settembre il tribunale [illegible] Cuneo dovrà decidere [illegible] decretare il fallimento della "Errebi" oppure se, [illegible] tutti ci auguriamo, concedere il concordato. Nel frattempo, per garantire una forma di [illegible]dito ai dipendenti, [illegible] stata chiesta ed ottenuta la cassa integrazione, [illegible] effetto retroattivo, a partire dallo scorso giugno [illegible] fino [illegible] novembre. [illegible] questi mesi il gruppo belga interessato all'acquisto è disposto a mandare propri tecnici [illegible] Caraglio, [illegible] verificare lo stato [illegible] salute e l'efficienza degli impianti, [illegible] qualità [illegible] prodotto e la validità della rete commerciale della "Errebi". E' ovvio che il falli[illegible] troncherebbe sul [illegible] questa operazione».

Uno spiraglio positivo sembra essersi aperto, in questi giorni, anche per la filatura «Valvaraita» [illegible] Busca, l'industria tessile [illegible] cui da circa cinque mesi i dipendenti [illegible] in agitazione per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

I principali punti di discordia fra la proprietà e le organizzazioni sindacali riguardano il sabato lavorativo (richiesto dalla proprietà), la riduzione dell'orario di lavoro a 36 [illegible] settimanali [illegible] i premi-produzione. Del problema si è discusso giovedì sera in consiglio comunale a Busca.

«Le due controparti — ha detto il sindaco Teresio Delfino — sarebbero vicino [illegible] incontro che consenta almeno di riprendere le trattative, interrotte da mesi». (r. s.)

Quattro proposte della Comunità [illegible] per le domeniche d'estate

Sui sentieri della Valle Stura

Domani escursione al Colle dell'Andelplan

[illegible] Il primo appuntamento è per domani mattina, alle sette, sulla piazza principale del paese. [illegible] Di lì, in auto, si raggiungerà Bersezio, punto di partenza della prima delle quattro escursioni nell'Alta Valle Stura organizzate dalla Comunità [illegible] in collaborazione con il circolo Arci.

Dalla località sciistica i partecipanti raggiungeranno a piedi la frazione Ferriere e di qui proseguiranno fino al Colle dell'Andelplan, il pianoro scelto lo scorso anno dall'orchestra Bruni [illegible] Cuneo per il tradizionale concerto di Ferragosto.

Ultima tappa dell'escursione sarà la Cima delle Lose. Poi ritorno a Bersezio. Il dislivello complessivo è [illegible] novecento metri.

[illegible] seconda proposta «per una serena vacanza in montagna» ha [illegible] il vallone di Bagni di Vinadio. Domenica 30 luglio gli escursionisti si incammineranno infatti dalla località termale per salire a Callieri e [illegible] qui al passo Tesina, [illegible] una puntata ai laghi Lausfer e a Sant'Anna. Poi si tornerà al passo Tesina per scendere nuovamente a Bagni [illegible] Vinadio. Il dislivello complessivo è di 1100 metri.

Domenica [illegible] agosto ci si avventurerà [illegible] in un vallone [illegible] Vinadio, quello di Rio Fred[illegible].

La solita scarpinata di cinque-sei ore, toccando il rifugio Malinvern, il pa[illegible] dell'Orgials, Colle dei Morti, lago Aver: 900 metri il dislivello.

L'ultima escursione avrà per [illegible] l'Alta Valle Stura. Dalla bella frazione di Pontebernardo ci si incamminerà verso il rifugio Talarico per poi raggiungere il Passo di Vens, quello di Tortisse e la cima Panieris.

Spiegano Sebastiano Ortu e [illegible] Bertoldi, due dei promotori delle escursioni: «Tutti i percorsi si coprono in cinque al massimo sei ore di marcia e non presentano alcuna difficoltà. Una valida occasione, dunque, per ammirare le bellezze di una zona ancora incontaminata e molto suggestiva. E' obbligatorio, comunque, per chi partecipa, l'equipaggiamento da montagna: scarponi, giacca [illegible] vento, maglione, zaino per il pranzo al sacco, mantella e berretto».

Il ritrovo è sempre fissato in piazza Renzo Spada di Demonte, alla [illegible] ora: le sette. Per prenotarsi [illegible] può telefonare alla Comunità montana (0171-95.55.65) oppure, ore pasti, a Sebastiano Ortu (0171-95.120) e Mario Bertoldi (0171-95.252). In caso di maltempo le escursioni saranno annullate.

Ma per chi partecipa alle escursioni la Valle Stura offre, in questi mesi, alcune interessanti occasioni per una sosta più lunga. A Sambuco, nel Centro di documentazione alpina, ad esempio, è aperta fino al 31 ottobre la mostra «I quadri votivi del comune di Demonte: prospettive di [illegible] ricerca».

La mostra è il risultato del censimento delle testimonianze di religiosità popolare cominciato due anni fa, per iniziativa di alcuni giovani della valle, coordinati da Patrizia Capobianco e Almerino [illegible] Angelis. In tutto raccoglie 150 quadri, realizzati fra la fine dell'800 e l'inizio di questo secolo, 100 dei quali sono stati analizzati nei dettagli [illegible] forma[illegible] il filo conduttore dell'indagine. Si può visitare la [illegible] tutti i giorni dalle 16 alle 19.

Pochi chilometri [illegible] ecco a Vinadio, nell'antico forte, un'altra mostra che vale una visita: «Fortezza delle Alpi».

Attraverso carte e documenti si propone un «viaggio» di interesse storico e architettonico sul sistema di fortificazioni in valle Sture. (p. p. l.)

Lasciandoci la nostalgia struggente di una bontà insostituibile è mancata

Margherita Trova (Vanota)
di anni 77

[illegible] annunciano con tanta tristezza le figlie Anna, Margherita, Chiara, Gloria, Franca, Piera e Laura, i generi, gli affezionati nipoti, la figlioccia Monica, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba, sabato 15 luglio [illegible] 10, [illegible]endo dall'abitazione dell'estinta, via Italo Gastaldi n. 6, per il duomo.
— Alba, 14 luglio [illegible]

Cuneo: sei complessi protagonisti di «Tutti in piazza»

Jazzband per le strade

E stasera concerto al Parco

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Sei jazzband sono oggi protagoniste di un avvenimento inconsueto nel panorama [illegible] «Tutti in piazza», la rassegna [illegible] [illegible] canto e danze internazionale che l'assessorato [illegible] Cultura propone per il mese di luglio.

Cuneo si trasformerà, per un giorno, in un grande pal[illegible]nico, [illegible] la New Orleans degli Anni Trenta, che i gruppi jazzistici italiani e stranieri riempiranno [illegible] le note dello swing.

Muovendo [illegible] città [illegible]chia, (contrada [illegible] e via Roma), le band percorreranno, dalle 16, un itinerario che le porterà ad attraversare la città, passando per piazza Galimberti, corso Nizza e nelle [illegible] laterali, per convergere, alle 21,30, nel parco [illegible] Resistenza, dove si terrà il concerto serale. Faranno da supporto allo spettacolo mezzi di trasporto d'epoca, sui [illegible]ali i sei gruppi compiranno gli spostamenti e che costituiranno un importante elemento coreografico.

Le musiche rievocheranno le tipiche atmosfere [illegible] tradi[illegible] americana e, sulla [illegible] delle iniziative che nell'ultimo periodo hanno convolto altri centri minori [illegible] provincia, saranno un richiamo oltre che per i cittadini, anche per i numerosi turisti che trascorrono le ferie nelle località montane.

L'appuntamento [illegible] oggi è, dunque, un invito a visitare la città e a scoprirne, al seguito [illegible] queste stravaganti comitive [illegible] musicisti, gli angoli caratteristici, gli scorci più suggestivi.

Cuneo affida a una compagine internazionale, formata dalla Jamballaia Jazz Band, Geno[illegible] Jazz Gang, River [illegible] Jazz Band, Supercrazy Band, dai Jazzburghers e da The blues Messengers, il compito di fare da cicerone in questo breve viaggio nella vita cittadina. Tra i complessi chiamati a dar vita alla suggestiva kermesse, si segnala il gruppo torinese «The b[illegible] messengers», formato nel 1976 da amatori, tra i quali alcuni vantano una lunga milizia jazzistica.

Li accomuna la passione per il jazz classico, esemplificato dalla scelta dei brani in repertorio che ripercorrono la tradizione del Dixieland, tratti dalla produzione di alcuni «grandi», [illegible] Joe «King» Olivier, «Jelly Roll» Morton, [illegible] a Louis Armstrong, Sidney Bechelet e Jack Teagarden.

Un posto preminente viene occupato dal blues, sia pianistico, per merito dei Dick Mazzanti, sia orchestrale, [illegible] la proposta di brani di autori famosissimi, [illegible] Bessie Smith.

Accanto ai [illegible] componenti «The blues messengers», [illegible] altro complesso di spicco è la «Supercrazy band», [illegible] gruppo [illegible] riunisce vari artisti provenienti da diverse esperienze strumentali.

[illegible] questa formazione, il tratto comune è costituito [illegible] jazz tradizionale, che ripropone le tipiche atmosfere della fase «arcaica», ancora molto legate alle tradizioni popolari afroamericane, creola [illegible] europea, particolarmente adatte agli spettacoli nelle piazze a diretto contatto con il pubblico. Sono marce e parate che suscitano negli spettatori [illegible] sensazione di ritornare indietro negli anni e creano un clima [illegible] allegria contagiosa.

Elemento curioso [illegible] questa formazione, composta da dieci elementi, è il supporto di un colorato gruppo di majorettes che con la [illegible] presenza contribuiscono a portare nelle strade l'atmosfera dell'America [illegible] periodo d'oro del jazz.

Vanna Pescatori

Il pubblico. Finora gli spettacoli dell'estate hanno riscosso un buon successo

Stasera dodici canzoni in gara

Musica folk a Costigliole

COSTIGLIOLE
NOSTRO SERVIZIO

Debutto cuneese per la terza edizione della manifestazione canora e folkloristica «Piemonte in piazza» che, organizzata dalla casa discografica torinese «Pentagramma», è ripresa e tra[illegible] dal circuito televisivo Grp, subentrato a Telecupole.

[illegible] alle 21, nel cortile del settecentesco palazzo comunale, si terrà il primo degli otto spettacoli in cartellone. Poi, la rassegna farà ancora tappa in provincia [illegible] serate a Canale, Pontechianale, Caraglio, Ceva chiudendo con [illegible] tradizionale finale nel parco del castello di Racconigi venerdì 8 settembre.

Dodici le canzoni in gara per ogni appuntamento: il ciclo prevede le selezioni [illegible] prime quattro serate, poi le semifinali che porteranno a Racconigi i brani selezionati dalle giurie «tecniche», composte da esperti e «popolari» (spettatori).

Le sezioni in «lizza» sono due: la musica popolare e quella leggera. Ad aprire la seconda parte dello spettacolo sarà [illegible] giovane cantante costigliolese, Luisa Bruno, che riceverà così il battesimo casalingo per la [illegible] avventura nel concorso di «Piemonte in piazza».

Dice Walter Genre, presidente della Pro loco che ha organizzato la [illegible] [illegible] il patrocinio del Comune e della Cassa di Risparmio di Saluzzo: «Abbiamo incoraggiato Luisa in quest'esordio impegnativo perché crediamo nelle sue [illegible] interpretative. E poi sarà la nostra ambasciatrice all'interno della manifestazione che rappresenta anche [illegible] interessante veicolo promozionale per il nostro turi[illegible]. Costigliole è conosciuta soprattutto per la [illegible] uva e il [illegible] vino Quagliano che ogni anno viene celebrato con una sa[illegible] l'ultima domenica di settembre».

Luisa Bruno, esercente, ha 19 anni. Spiega: «La prima volta che [illegible] salita su un palco è stata quattro anni fa, sempre a Costigliole, in occasione del festival dei debuttanti. Poi ho partecipato alle rassegne canore [illegible] Scarnafigi. "Piemonte in piazza" è la prima cosa davvero importante che affronto».

La ragazza presenterà due canzoni: «Nello specchio dei [illegible]gni» e «Cerco qualcosa di più», scritte dal braidese Piermario Ferrero con Attilio Rossi, [illegible] Carmagnola. Alla registrazione dei brani, a Pinerolo, hanno partecipato il saluzzese Luciano Guarini e il cuneese Enrico Pesce, con il missaggio [illegible] Fran[illegible] Primo.

Lo spettacolo (trasmesso in diretta da radio Belvedere di Mondovì) sarà presentato [illegible] Umberto Clivio e Francesca Lensi: ripreso da Grp, con la re[illegible] di Ettore Resta, sarà trasmesso in tv mercoledì alle 21 dall'emittente torinese e da altre (come Teleasti e Tele trill) [illegible] replica domenica 23, alle 13. Aggiunge Genre: «Il luogo scelto per lo spettacolo, il cortile del Municipio, è [illegible] cornice ideale, in quanto consente di «sposare» storia e arte nel [illegible]tro del paese: è un ampio spazio che abbiamo attrezzato con tribune per consentire agli spettatori [illegible] seguire comodamente la serata. "Piemonte in piazza" rappresenta per noi un'utile occasione per far conoscere Costigliole Saluzzo, centro ricco di testimonianze artistiche e storiche [illegible] che [illegible] [illegible] da [illegible]prire dai turisti».

Alberto Gedda

[illegible] Bruno al battesimo casalingo

Bra ha dedicato una serata all'affermato artista lirico

La rimpatriata di Fissore

Don Basilio nel «Barbiere»

BRA. Platea gremita, applausi scroscianti, calorose [illegible] di bis. Circostanze familiari ad Enrico Fissore (basso) e Sylvia Rhys Thomas (soprano), artisti di [illegible] [illegible] abituati a cantare nei teatri lirici e nelle sale da concerto di tutto il mondo. Ma piuttosto insolite per Bra, dove, nonostan[illegible] la crescita di interesse e di pubblico negli ultimi anni, raramente la [illegible] seria» riesce a fare il tutto esaurito.

E' successo, invece, [illegible] coro della chiesa di Santa Chiara, per la serata in onore di Fissore e di [illegible] moglie Sylvia: ed è successo [illegible] una spontaneità tale da commuovere i festeggiati. L'emozione si spiega con l'elemento «rimpatriata» del recital, che — su iniziativa del Comune stimolato [illegible] un [illegible] [illegible] coppia, Michele Alfarano, presidente [illegible] banda «Verdi» — ha riportato per un paio d'ore tra i suoi concittadini il basso [illegible] Fissore, noto al pubblico dei teatri lirici di tutto il mondo come don Bartolo, dottor Dulcamara e fra' Melitone.

[illegible] per la gente della città, dov'è nato cinquant'anni fa da braidese e conosciutissima famiglia, Enrico Fissore resta «il figlio di Mariuccia» o «il fratello della direttrice»; e soprattutto, con riferimento a due figure la cui memoria vive nel cuore di molti, «il figlio di Matè», «il nipote di Mena». Tant'è [illegible] i primi applausi in Santa Chiara li ha sollevati proprio la rievocazione che del padre e della nonna materna del [illegible] ha fatto, in [illegible] [illegible] serata, l'ex sindaco Piero Fraire.

«Chi di [illegible] braidesi [illegible] più giovanissimi non ricorda la signora Filomena, l'infermiera, nonna Mena come tutti la chiamavano? E chi [illegible] rimpiange la [illegible] disponibilità ed efficienza, [illegible] che per mandare avanti la sanità occorre uno stuolo di dipendenti? Nonna Mena, da sola, era tutta l'Usl [illegible] Bra...». Energica, generosa e arguta: nell'arte di [illegible] simpatia aveva un unico rivale, il genero Matteo Fissore, impiegato del Comune, [illegible] dilettante, bella [illegible] tenorile, battuta pronta e grande narratore di barzellette.

C'è da stupirsi che dall'«incrocio» di simili ascendenze familiari sia uscito [illegible] personaggio notevole? Certo che no, ha concluso Fraire, ricordando [illegible] aver condiviso [illegible] Enrico Fissore il debutto sulle scene dell'oratorio [illegible] Sant'Antonino.

Quel salone parrocchiale [illegible] Anni Cinquanta [illegible] rivelato che «il figlio di Matè» ha ereditato dai due filoni familiari bella voce e vis comica. Genitori e nonna [illegible] naturalmente incoraggia[illegible]. Enrico studia al Conservatorio di Torino, dove si diploma giovanissimo. Nel '60 si classifica terzo al «Viotti»; tre anni dopo è premiato come «voce verdiana» a Busseto; l'anno successivo vince due concorsi internazionali, il «Giovani allievi» indetto dalla [illegible] e l'Aslico.

Debutta in teatro [illegible] protagonista nel «Don Giovanni» di Mozart, si specializza nel repertorio settecentesco e comincia a girare il mondo. Sposa il soprano Sylvia Rhys Thomas, inglese del Galles, deliziosa interprete [illegible] opere come «Anna Bolena», «Don Giovanni», «Fidelio» e di lieder.

Fissore lavora con Gavazzeni, Arena, von Matacic, Levine, incide «Il barbiere di Siviglia» [illegible] Patanè, partecipa con l'orchestra della Rai al concerto inaugurale [illegible] «sala Nervi» in Vaticano. Canta anche nel «Messia» [illegible] Haendel, [illegible] i suoi cavalli di battaglia sono le parti comiche, il genere che gli è più congeniale è l'opera buffa.

Poiché le tournée tengono [illegible] anni Enrico e Sylvia lontano da Bra, è probabile che, a parte il plotoncino degli appassionati di classica e [illegible] lirica, sia stata soprattutto la fama di papà Matteo e di nonna Mena ad attirare tanta gente. [illegible] poi tutti [illegible] stati conquistati dalla bravura della coppia: hanno applaudito don Basilio e Lucrezia Borgia, non solo e non tanto l'ultima generazione di una famiglia «leggendaria». «L'omaggio di questo recital — dice Alfarano — era [illegible] atto dovuto: [illegible] riconoscimento a due grandi artisti e come opportunità di incontro offerta al pubblico».

Grazia Novellini

Un gruppo di giovani che hanno seguito il corso

Alba: successo del corso di recitazione

[illegible] gli [illegible] [illegible] apprendono [illegible] professionisti [illegible] [illegible] del palcoscenico

[illegible] Con due spettacoli-saggio allestiti nel piccolo teatro di Sinio e al «Moretta» di Alba, si è concluso, davanti a un pubblico numeroso, il primo [illegible] [illegible] corso di recitazione promosso [illegible] [illegible] del Centro di formazione teatrale «Blandi».

Gli aspiranti attori, dopo me[illegible] [illegible] prove, sono saliti con [illegible] po' di trepidazione sul palcoscenico: c'era la [illegible] [illegible] paura di commettere errori. Tutto è invece andato per il verso giusto, è stato [illegible] [illegible]so.

[illegible] presentato «Tingeltangel», uno spettacolo [illegible] monologhi e [illegible] dedicato al mondo [illegible] cabaret e all'opera di [illegible] Valentin.

[illegible] per volontà del regista Massimo Scaglione, noto per la sua attività televisiva e teatrale e gestito da un [illegible]uppo di professionisti torinesi che gravita[illegible] attorno alla compagnia «Teatro delle dieci» (oltre a Scaglione è formata [illegible] Quinto Cavallera, Vittoria Lottero, Maurizio Tropea e Roberta Bosetti), il Centro albese [illegible] è rivolto soprattutto alle compagnie filodrammatiche [illegible] [illegible], [illegible] trascurare gli aspiranti attori disposti ad apprendere le tecniche base [illegible] dizione, impostazione della voce, recitazione ed espressione corporea.

[illegible] ha partecipato al corso, che si è svolto [illegible] locali della parrocchia del Duomo, l'ha giudicato un'esperienza molto positiva che [illegible] di continuare. Anche i responsabili del Centro sono decisi a riproporre l'iniziativa nel prossimo [illegible], in una nuova sede e aumentando il numero degli iscritti.

Indubbiamente per le [illegible]pagnie filodrammatiche locali l'affinamento delle tecniche [illegible] base è indispensabile, sia per migliorare la qualità degli spettacoli, sia per renderle più competitive. (r. s.)

Tre cuneesi sul podio dei campionati di discesa fluviale

Le più brave d'Italia

Hanno vinto il titolo a squadre

NOSTRO [illegible]

Titolo tricolore per il Cuneo Canoa Club Auma: Carla Oderda, Cristina Miraglio e Vera Giordano hanno infatti vinto [illegible] La Thuile, nelle acque del torrente Rutor, affluente della Dora, la gara [illegible] squadre nei campionati italiani.

Si [illegible] gareggiato in condizioni difficili, sotto un diluvio e su un percorso che richiedeva una notevole velocità [illegible] esecuzione per la strettezza del tracciato e il fondo reso pietroso dalla scarsità d'acqua. Venticinque porte, difficoltà di terzo e quarto grado [illegible] 600 metri di lunghez[illegible] queste le caratteristiche della prova tricolore.

Le tre canoiste cuneesi hanno disputato una gara splendida: Oderda e Miraglio, protagoniste di [illegible] discesa perfetta, si sono piazzate al quarto e quinto posto della prova individuale: Carla Oderda ha anzi sfiorato il bronzo, perso per 41 punti. [illegible] merito particolare [illegible] Giordano, che aveva subito alcuni incidenti nella prova singola, ma [illegible] trovato la determinazione per partecipare alla prova a squadre.

Ai campionati si è pure [illegible] portato benissimo Stefano Daperno che, dopo una prima pro[illegible] molto fallosa, è riuscito [illegible] risalire sino al quattordicesimo posto tra gli juniores. Stefano Taldi, nel K1 senior, si è piazzato diciassettesimo, un risultato di tutto rispetto in una categoria dove i valori atletici hanno raggiunto livelli di valore internazionale.

In sordina invece la prova di Sanio Schillaci, forse [illegible] demoralizzato dopo aver perso, per un solo secondo, [illegible] qualificazione ai campionati del mondo. Schillaci ha compromesso la prima «manche» per [illegible] distacco [illegible] paraspruzzi, che lo ha costretto [illegible] scendere con prudenza. Nella seconda non ha avuto penalità, ma, contrariamente al solito, ha fatto registrare [illegible] tempo modesto, per cui [illegible] è andato oltre il quinto posto nella graduatoria finale.

[illegible] bilancio dei campionati e della stagione è comunque più che positivo per il Cuneo Canoa Club Auma.

La società cuneese si colloca ormai abitualmente ai vertici canoistici nazionali e, nel 1988, [illegible] giunta ottava, nella classifica per società, su un totale di oltre 150 club che gareggiano in Italia.

«Potremmo fare di più» assicurano i dirigenti [illegible] abbiamo gravi difficoltà logistiche che frenano l'attività agonistica».

In particolare manca una sede nautica con spogliatoi, rico[illegible] delle imbarcazioni [illegible] adeguato [illegible]po di [illegible]to, indispensabile punto di appoggio per la preparazione.

Qualcosa si [illegible] comunque muovendo [illegible] i canoisti cuneesi potrebbero vedere risolti, [illegible] non molto, parecchi problemi. Il [illegible] di Roccasparvera [illegible] infatti concesso al club un'area prossima al lago che [illegible] attrezzata appositamente e che permetterà allenamenti più intensi alla formazione agonistica.

Intanto [illegible] prossimo appuntamento è rivolto ai giovanissimi: sino a domani, sul lago di Pon[illegible]chianale, saranno infatti protagonisti i canoisti dai 10 ai 14 [illegible] del Piemonte e della Liguria nel primo raduno dei Centri di avviamento allo sport del Coni, [illegible] possibile grazie anche alla collaborazione [illegible] Canoa Club Cuneo Auma, della Federazione Canoa Kayak, del comune di Pontechianale [illegible] della Comunità montana V[illegible] Varaita. «Sono [illegible] centinaio di ragazzi» dicono gli organizzatori «che si incontrano in un ambiente montano [illegible] rara bellezza, alle pendici del Monviso». Oggi sono in programma prove di slalom, mentre domani è prevista la gara di fondo sui 2000 metri.

[illegible] Franco

Canoa tricolore. Cristina Miraglio, una delle campionesse

Tre anticipi nella A di «balon»

Per un posto nei playoff

[illegible] La terza giornata di ritorno del massimo campionato di pallone elastico prevede oggi la disputa di tre anticipi.

Il primo appuntamento è per le 16 allo sferisterio Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo dove la formazione della Enologia Araldo di Berruti e Alossa affronterà il Cortemilia Cassa Rurale di Gallo Grinzane, capi[illegible] Dogliotti, con Solferino nel ruolo di spalla.

Le [illegible] squadre nel turno precedente hanno ottenuto entrambe convincenti vittorie esterne. Berruti ha sconfitto Bertola al «Mermet» con un [illegible] 11-4 e Dogliotti ha fatto ancor meglio, andando a vincere per 11-3 a Ceva contro Arrigo Rosso.

[illegible] quindi [illegible] due compagini in salute ed in grado di dare [illegible] partita interessante.

Dogliotti ha finora disputato un ottimo torneo e viaggia verso [illegible] buona posizione nella griglia di partenza dei play-off.

Berruti invece dopo un girone di andata disastroso, con una sola vittoria, domenica scorsa è tornato al successo e oggi cercherà di continuare la risalita verso zone più nobili della classifica.

Importantissima per l'accesso ai play-off è anche la partita in programma [illegible] Mondovì, con la Merlese Christ dei fratelli Livio e Claudio Tonello opposta al Dis Gros Cuneo di Vacchetto e Belmonte. Le due quadrette, entrambe sconfitte la scorsa settimana dai leader del torneo Aicardi e Rosso, sono appaiate a quattro punti, al limite della zona play-off.

L'incontro riveste dunque una notevole importanza poiché [illegible] squadra vincitrice relegherà la rivale all'ottavo posto in classifica, [illegible] Arrigo Rosso e Massimo Berruti [illegible] spalle pronti ad approfittare di ogni passo falso.

Il pronostico appare favorevole ai monregalesi, autori di una grande prestazione a Cengio contro Dodo Rosso.

Dopo un inizio [illegible] incerto i fratelli Tonello hanno quindi trovato il giusto equilibrio e puntano ora alla qualificazione per la fase decisiva della serie A.

Vacchetto, invece, dopo la bella vittoria ad Alba è incappato in [illegible] sconfitte consecutive e per tornare al sucesso stasera avrà bisogno di un buon aiuto da Belmonte (nei panni dell'ex) [illegible] dovrà cercare di ripetere l'ottima ed intelligente prestazione offerta al «Mermet», quando sfruttò al meglio il campo ed i punti deboli dei rivali.

Completa il quadro [illegible] questa intensa giornata di anticipi la partita di Cengio che vedrà [illegible] lanciatissima Spec di Rosso 1 e Suffia ricevere, alle 21, l'Albese Rosa dei Barbera di Bertola e Dotta.

La quadretta ligure parte nettamente favorita in virtù dell'ottimo [illegible] di forma di Dodo Rosso, che sopperisce anche alle incertezze della spalla Suffia. La Spec appare al momento, nelle indicazioni dei tecnici, come la principale antagonista [illegible] Canalese di Ricky Aicardi nella corsa al titolo.

L'Albese invece sta navigando in acque agitate e non vince [illegible]ai da un mese. Gli automatismi tra Bertola e Dotta non sempre funzionano al meglio.

Le battute [illegible] longilineo atleta di Cairo non hanno ancora peso sufficiente, [illegible] Bertola a volte dà l'impressione di non essersi [illegible] adattato al suo nuovo ruolo di «spalla». Ma contro un avversario di valore il tandem albese potrebbe ritrovare i giusti stimoli. (c. o.)

GRANDASPORT

CALCIO

Sfida «rosa» a San Michele

Oggi e domani sul campo sportivo comunale di San Michele di Mondovì si disputa il primo torneo di calcio femminile organizzato dalla squadra locale. Alla competizione prendono parte oltre alle ragazze del Sanmichele due formazioni liguri (la Sampdoria e l'Old Genova) e una toscana (Lido di Vada-Livorno). Il programma comprende per oggi, alle 16, il confronto tra Sampdoria e Livorno cui seguirà, alle 18, Old Genova-San Michele. Le vincitrici dei due incontri si giocheranno domani il successo, con inizio alle 18.

CICLISMO

Sui colli di Langa con i rampichini

Si svolgerà domani a Dogliani Castello, con partenza da piazza Belvedere, una gara di mountain-bike organizzata dalla Pro loco Castello e dal Motoclub Ceva. Il percorso si snoderà su percorso interamente sterrato di circa 35 chilometri. La competizione [illegible] aperta a tutti gli amatori iscritti all'Udo[illegible] agli Enti della consulta. Il ritrovo è fissato per le 14 in piazza Belvedere. Un'ora e mez[illegible] dopo [illegible] dato il via.

[illegible]

Anche [illegible] Caraglio domina Aicardi

Imponendosi per 11-8 nella finale contro Stefano Dogliotti, il campione d'Italia Ricky Aicardi si [illegible] aggiudicato la quarta edizione del trofeo «Giovanni Mandrile» di pallone elastico organizzato [illegible] pallonistica Caragliese. L'incontro, disputa[illegible] allo sferisterio «Monge», è stato particolarmente combat[illegible] nella ripresa, quando Dogliotti, in svantaggio per 7 a 3, è riuscito [illegible] riportarsi sull'8 pari. Poi però il capitano del Cortemilia ha dovuto cedere.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Sabato 15 Luglio 1989

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

A Genova insorgono le madri del quartiere Cep sulle alture di Prà

In piazza contro la droga

«Sole di fronte ai venditori di morte»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un microfono collegato ad un altoparlante installato sul [illegible] [illegible] un camioncino, qualche centinaio di persone nella piazza. Parla [illegible] donna, [illegible] Maria Conson. Suo marito ha investito la liquidazione nell'acquisto di un appartamento. Che [illegible] è più suo. «Me lo hanno pignorato — racconta — per i debiti che ho fatto [illegible] dare danaro a mio figlio, tossicodipendente. [illegible] padre aveva un lavoro in porto e l'ha perduto. Lui, il ragazzo, dorme ancora [illegible] quell'alloggio e lo farà finché gli ufficiali giudiziari non [illegible] [illegible]ceranno. Io ci passo [illegible] tanto, lascio un po' di soldi sul tavolo e me ne vado. Non ho più la forza di vederlo, di parlargli».

Escono [illegible] quel microfono racconti allucinanti, storie purtroppo di ordinaria desolazione. Siamo al Cep, Centro di edilizia popolare sulle alture [illegible] Prà, dove negli anni gli [illegible] si [illegible] sovrapposti formando una fungaia di cemento. Uno strato di degrado sull'altro, ed un impressionante giro di droga. Ed è contro gli spacciatori che [illegible] gente scende ogni sera [illegible] piazza gridando la sua rabbia. Le donne in prima fila nella protesta gridano slogan, battono [illegible] i mestoli sulle pentole, lamentano l'as[illegible] di amministratori e politici, mostrano le siringhe [illegible] prati spelacchiati, sui [illegible]di alberi di pitosforo.

Un'altra madre: [illegible] scoperto che mia figlia si droga. L'ho chiusa in [illegible]. Ma lei si faceva rifornire da uno spacciatore che le passava bustine [illegible]te in cima ad una canna che rapidamente ritirava, e consegna avvenuta, [illegible] il biglietto da 100 mila. Ed ora io e mio marito, spaventati, ci chiediamo dove nostra figlia trova quel danaro».

Sono i quartieri popolari a scendere in piazza contro i venditori di morte. «Che non sono [illegible] [illegible] quartiere — dicono al gruppo sportivo del Cep, che coordina [illegible] protesta —. Vengono [illegible] ogni parte [illegible] Nord Italia. Guardi, la sera, le targhe delle auto: Aosta, Alessandria, Reggio Emilia, Pavia».

Il Cep di Prà: con le nuove edificazioni, ora si chiama Ca' Nova, ha 12 mila abitanti, nessun circolo ricreativo, nessuna struttura sportiva, un solo [illegible] però fatto chiudere perché frequentato da spacciatori. «Siamo diventati ostaggi», dicono gli abitanti. E qualcuno aggiunge: «Basta che uno dica che è del Cep per non trovare lavoro. Da [illegible] la percentuale delle bocciature [illegible]la scuola dell'obbligo [illegible] la più alta [illegible] città. Non perché i nostri figli siano meno intelligenti: il fatto è che, durante l'anno, spesso preferiamo tenerli in casa piuttosto che farli camminare su tappeti di siringhe».

Ca' Nova non è un fenomeno isolato. Il degrado, unito alla droga, si allarga ai [illegible] mila [illegible]tanti [illegible] zona di [illegible] Teodoro dove da anni un attivissimo sacerdote, don Bruno Venturelli, invoca un centro sociale. [illegible] [illegible] tempo gli spacciatori puntavano su quartieri nei quali l'emarginazione spingeva più facilmente a bucarsi, ora il sinistro fenomeno non lascia indenne alcuna parte della città: nemmeno Albaro, nemmeno corso Paganini dal quale [illegible] esposti sono [illegible] presentati alla polizia.

Ora Genova dice basta. Hanno cominciato due [illegible] fa le donne di Sarzano, con un'iniziativa provocatoria: «[illegible]eremo [illegible] porto d'armi, non abbiamo altra maniera per difendere i nostri figli». Ma voleva essere solo uno stimolo ad interventi più frequenti e più energici della polizia. In realtà, nei quartieri invasi dalla droga si [illegible] comprensione. «Facciamo il possibile per recuperare i giovani caduti nel giro, non siamo violenti, purtroppo la persuasione [illegible] basta», insorgono al gruppo sportivo del Cep.

[illegible] alcune divisioni dell'ospedale di San Martino il personale vive nel terrore. I giudici inviano in ospedale tossicodipendenti per la terapia di disintossicazione, ma la carenza [illegible] infermieri non consente una [illegible] veglianza attenta nelle 24 ore. E accadono continui episodi [illegible] viol[illegible] spesso degenti [illegible]ni vengono drogati.

La tensione è al massimo, e c'è il timore che qualcuno sia indotto a farsi giustizia [illegible] solo. E pare che ci abbiano provato, contro una delle roulottes [illegible]dibite a droga-party, parcheggiate nelle vallata d[illegible] Polcevera. Al tribunale di Genova, [illegible] dieci processi [illegible] vedono alla sbarra imputati per droga. Ma c'è di più: alcuni giorni fa, proprio nelle toilette del tribunale, furono [illegible] siringhe sporche [illegible] sangue, lacci emostatici, mezzi limoni. Un'ondata di polverina ha invaso la città; la gente si chiede con angoscia chi e come potrà riuscire a fermarla.

Guido Coppini

VENTIQUATTR'**ORE**

PORTOFINO
L'esperimento anti-traffico continua

Continua fino a fine mese, sulla strada Santa Margherita-Portofino, l'esperimento che prevede la domenica il blocco delle auto in località «Cervara», per evitare gli intasamenti all'ingresso del borgo. E il servizio dei bus, che era stato sospeso al sabato e alla domenica, è ripreso normalmente. I commenti sono positivi, anche se c'è chi sostiene che il «blocco» delle auto alla Cervara sarebbe più utile se, invece di terminare alle 19, fosse prolungato sino a mezzanotta. Nel periodo estivo, infatti, la maggior parte dei turisti diretti a Portofino preferisce arrivarci nelle ore [illegible] tardo pomeriggio e della prima serata. Continuano a creare problemi anche gli ingorghi provocati nelle ore notturne dai veicoli diretti ai locali che si aprono sulla strada.

GENOVA
Tramezzini alla salmonella

Tramezzini alla salmonella: li distribuiva, fra altri eccellenti, la ditta «Ga. Ge.» di Boccadasse 38, la cui titolare, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anni, è stata condannata ieri [illegible] pretura di Genova a 7 mesi, con la sospensione condizionale della pena solo se le persone (una decina) infettate da quei tramezzini saranno totalmente indennizzate. La Ga. Ge. riforniva snack-bar, stabilimenti balneari, chioschi [illegible] stazioni ferroviarie. Nel giugno del [illegible] le denunce, dopo che alcuni, mangiati i tramezzini, do[illegible] ricorrere agli ospedali di [illegible] Martino e [illegible] Sampierdarena. Un'ispezione accertò inoltre che nei locali dell'azienda non venivano osservate le norme previste dagli uffici [illegible] igiene. Ieri il processo [illegible] pretura di Genova e la condanna.

QUARTO
Sospesa la licenza al Motel Agip

Il Tar della Liguria ha sospeso la licenza edilizia all'erigendo Motel Agip [illegible] Quarto, accogliendo il ricorso presentanto dai Verdi che denunciavano un «danno grave» all'ambiente. L'Agip, il Comune e [illegible] società edile costruttrice che aveva già acquistato il terreno nella zona della Castagna (sembra per 5 miliardi) hanno annunciato che presenteranno appello [illegible] Consiglio [illegible] Stato. E' comunque certo, a questo punto, che la città avrà un albergo in meno rispetto al previsto, in occasione delle celebrazioni colombiane del [illegible]

[illegible]
Nuovo [illegible] [illegible]

[illegible] è riunita l'altra sera a Chiavari l'assemblea ordinaria della società [illegible] per approvare l'intregrazione dell'ufficio [illegible] presidenza. Il generale Fausto Folcini è stato eletto [illegible] sostituzione di Giacomo Ghio, già vicepresidente [illegible] qualche [illegible] [illegible]. Subito dopo è stato eletto il [illegible] vice presidente dell'Economica. Si tratta di Antonio Garbarino da molti [illegible] membro del Consiglio direttivo del sodalizio Chiavarese e consigliere nazionale dell'Ordine dei giornalisti con [illegible] a Roma.

Ricorre la [illegible] dei portuali

Genova, i «camalli» hanno proclamato uno sciopero

Porto di nuovo bloccato

«Saltati gli accordi sindacali»

GENOVA
[illegible]

Nuove burrasche sul porto di Genova: i portuali hanno proclamato per la prossima settimana un [illegible] sciopero di 24 ore [illegible] il ministro Prandini, mentre è «saltata» l'assemblea che doveva dar [illegible] al nuovo consiglio d'amministrazione della società «Merci Convenzionali».

I portuali hanno l'«acqua alla gola», in termini finanziari, perché il loro Fondo nazionale è prosciugato (anche a causa dei lunghi scioperi) e ancora nei mesi di maggio e giugno hanno percepito la metà dei salari, ol[illegible] che della quattordicesima, scatti di contingenza e altro.

Il loro Fondo non è più [illegible] rifinanziato: di qui la polemica contro il ministro e la decisione di scioperare (con un corteo che si concluderà a Palazzo San Giorgio) per martedì prossimo.

[illegible] natura ancor più «politica» i lacci e lacciuoli che hanno impedito il decollo della società «Merci Convenzionali» i cui vertici sono vacanti [illegible] mesi.

Il nuovo rinvio, ancora per il fatidico martedì 18, è la conseguenza d'uno stato [illegible] tensione tra democristiani e socialisti, per via delle designazioni dei nuovi consiglieri d'amministrazione effettuate (ufficiosamente) dal ministro Prandini.

Si parla di Silvano Bozzo, comunista, presidente delle Cooperative della Liguria, di Augu[illegible] Cosulich e di Alfonso Clerici, imprenditori del settore marittimo graditi alla dc, [illegible] Sergio Turci, consigliere regionale della dc, avvocato marittimista, e del presidente della Fiera, Giuliano Pennisi, socialista.

Poi dovrebbero [illegible]re designati altri tre consiglieri in rappresentanza di Cisl, Uil e Cgil. Il psi, in particolare, contesta le nomine che «n[illegible] sarebbero [illegible]te oggetto neppure della minima contrattazione» e [illegible] il ministro di eccessivo decisionismo.

Inoltre, da parte del Cap si contesterebbe l'eccessiva politicizzazione dei vertici delle società esecutive del porto, politica che lascerebbe addirittura il Consorzio stesso (azionista al [illegible] della società) fuori della stanza dei bottoni, mentre ai [illegible]pi di D'Alessandro gli organi direttivi delle società erano formati esclusivamente da manager o dirigenti portuali.

Ci sono, dunque, poco più di tre giorni per trovare [illegible] accordo di massima, in un clima politico più disteso. Senza contare che a Genova circola [illegible] insistente la voce d'un distacco di Prandini dal ministero della Marina Mercantile. Il politico bresciano, infatti, sarebbe in procinto di assumere incarichi di maggior importanza e peso, considerati i successi e la «grinta» dimostrati nel precedente dicastero. Andreotti, anche per far piacere a Forlani che lo considera uno dei suoi luogotenenti a livello nazionale, «promuoverebbe» Giovanni Prandini o ai Trasporti o alle Partecipazioni statali.

Questo evento, tutto sommato abbastanza probabile, potrebbe portare a una nuova (e diversa) politica portuale.

Ecco perché lo scalo di Genova, travolto da un inverno [illegible] contestazioni e [illegible] una primavera «politica», resta praticamente fermo. Gli unici settori che sembrano in movimento sono le società per la stazione marittima e le crociere, e la [illegible]cietà Porto Petroli. Per entrambi i casi si prevedono investimenti e profonde e incisive trasformazioni, grazie anche al fatto che le società [illegible] presiedute da «manager puri», come Fabio Capocaccia e Giuseppe Giurgola. E che per [illegible] p[illegible] hanno forti componenti azionarie a capitale privato.

Il punto critico di [illegible] la strategia portuale resta comunque il Terminal Contenitori, la società chiave dell'intero sistema che è lungi dall'essersi ri[illegible] e la cui gestione è oggetto di pesanti critiche, perché Prandini avrebbe, anche in questo caso, privilegiato la scelta di dirigenti «fedelissimi» e politicizzati, piuttosto che dirigenti esperti della materia.

[illegible]

Genova, verrà ampliata l'area riservata all'esposizione nautica

E la Fiera diventa più grande

Tecnoport e Odeon per un rilancio della città

[illegible] La Fiera Internazionale di Genova è alla vigilia (un po' sofferta) d'una «grande riforma»: in qualche misura, [illegible]za esagerare il termine, è in vi[illegible] d'un «terzo periodo» della sua vita trentennale. [illegible] spiega Giuseppino Roberto, suo general manager, dalla fondazione segretario generale: «Quando la Fiera decollò, fu grazie alla fantasia di Giuseppe De Andrè, il primo presidente, che si riuscì nell'intento di "sfondare", di imporci all'attenzione [illegible]le. Ci portò in orbita, com'è noto, il Salone Nautico. Poi, con la presidenza di Carlo Pastorino, alla metà degli Anni Sessanta, si giunse al primo assestamen[illegible] organizzativo, mentre però le spese aumentavano. Callisto Bagnara e Gigi Bottino, invece, ancorarono, da buoni gen[illegible], la struttura alla realtà, facendone un ente ben amministrato, parsimonioso e pronto a offrire servizi, senza gravare sul pubblico denaro. Ora, però, siamo di fronte al problema del salto di qualità».

Chi si ferma, vuol far capire il dottor Roberto, [illegible] indietro, inesorabilmente. Così Roberto, insieme al nuovo, giovane presidente, l'avv. Giuliano Pennisi, [illegible] messo a punto [illegible] progetto di ingrandimento della Fiera: un «recupero» innanzitutto del mare, che dalla Fiera paradossalmente [illegible] vede poco.

Si tratterà [illegible] sopraelevare i «camminamenti» di almeno quattro metri, in modo [illegible] con[illegible]ito [illegible] recupero del ruolo marittimo, anche in funzione [illegible] nuova Marina di Genova.

La Fiera Internazionale ha un conto consuntivo di bilancio di [illegible] miliardi, in pareggio. In passato, racconta Giuseppino Roberto, si riusciva, ogni anno, a «mettere da parte» da 100 a 150 milioni. «Raggranellammo — sorride al ricordo — sino a tre miliardi: una somma che ci consentì, con l'aiuto del Comune e degli altri enti fondatori, [illegible] realizzare la ristrutturazione dell'Auditorium e la Marina di Genova. [illegible] Io vorrei aggiungere un particolare: è stato calcolato correttamente che una manifestazione come il Salone ha una ricaduta, insieme a tutte le altre iniziative fieristiche, quattro volte il giro d'affari della Fiera stessa. [illegible] che vuol dire che in un anno "rendiamo" alla città qu[illegible] [illegible] 400 miliardi. Mi sembra che la città, a questo punto possa permettersi di investire: si tratta, in un certo senso, d'una restituzione».

Le difficoltà della Fiera di Genova, sempre restando nel discorso [illegible] prospettive d'espansione, riguardano le dimensioni della Liguria: «Abbia[illegible] — dice Roberto — c[illegible] 150 mila metri quadri di spazio per le esposizioni. Milano [illegible] oltre [illegible] milione di metri quadri e anche Bologna e Verona sono sui 400 mila. Inoltre, queste ultime due città (cui aggiungerei Parma e altre simili) sono capoluoghi [illegible] territori dove domina la media industria. [illegible] Genova c'è solo un'industria piccola, salvo l'industria di base a capitale pubblico. E' perciò difficile coagulare gli interessi in manifestazioni produttivo-commerciali di grande respiro. Il Salone Nautico è fatto di espositori [illegible] liguri per il 70% e di visitatori per il 70%. Va molto meglio per quel che riguarda il T[illegible]nhotel, per la quadriennale Euroflora. Un po' meno bene per il Bibe, perché ha troppa concor[illegible] e nessuna produzione agricola alle spalle».

[illegible] questo, Giuliano Pennisi ha in mente per il possimo anno di lanciare iniziative nuove come «Tecnoport» una esposizio[illegible] internazionale di strutture portuali e «Odeon», una rassegna di grafica, di tecnica pittorica e di spettacolo. [p. l.]

Genova, slitta lo spettacolo sulla Rivoluzione francese

La Bastiglia rinviata

Forte Begato non può essere utilizzato

GENOVA. «E' scoppiata la rivoluzione e non ho niente da mettermi». Il titolo [illegible] [illegible] vecchio spettacolo di cabaret milanese calza a pennello [illegible] per lo spettacolo del Teatro della Tosse «Nel ventre [illegible] Bastiglia» che si doveva tenere oggi a Genova. Più che la «mise» adatta, al regi[illegible] Tonino [illegible] è venuto a mancare il luogo dove allestire la rappresentazione. Forte Begato, sulle alture [illegible] città, il vecchio [illegible] prescelto per lo spettacolo è infatti off-limits. «Motivi tecnici» (veti dell'autorità [illegible] [illegible] cui dipende?) hanno impedito il decollo dell'evento ispirato alla Rivoluzione Francese.

[illegible] ventre della Bastiglia» [illegible] munque si farà. «Il Teatro della Tosse — informa un comunicato — d'accordo con la Regione [illegible]guria [illegible] l'assessorato ai Giardini e Foreste del Comune di Genova ha già individuato [illegible] soluzione alternativa all'interno del complesso [illegible] Forti che offrirebbe uguali se non maggiori elementi di suggestione alla realizzazione del progetto».

«Il progetto dello spettacolo — spiega Tonino Conte — è nato tenendo conto sia delle precedenti esperienze di teatro all'ape[illegible] della compagnia, sia dell'aspetto e delle caratteristiche [illegible] splendido complesso monumentale e paesaggistico dei forti».

«Anche perché ognuno di questi complessi ricorda moltissimo le atmosfere e l'immagine della fortezza parigin[illegible]

Che l'idea [illegible] [illegible] spettacolo del genere abbia avuto molta presa sui genovesi non ci so[illegible] dubbi: il botteghino della Tosse è tempestato di telefonate da ogni parte della Liguria e da fuori.

In fondo era questa l'unica occasione di vivere anche a Genova un momento [illegible] celebrazioni del bicentenario della [illegible]voluzione francese, [illegible] pure lontano da Parigi.

Al teatro della Tosse [illegible] [illegible] non disperano di allestire lo spettacolo quanto prima. E promettono che da lunedì prossimo si potranno avere informazioni precise sui cambiamenti di programma.

Chi non a[illegible] invece di commentare il rinvio dello spettacolo è l'assessore alla Cultura della Regione Bruno Valenziano.

«Sinceramente mi sembra assurdo [illegible]are di [illegible]to di date quando nessuno aveva indicato ufficialmente il giorno del debutto».

«Non sono stato [illegible] io — continua Bruno Valenziano — ad anticipare il presunto debutto ad un mensile genovese che ha presentato [illegible] spettacolo in copertina».

«Comunque — conclude l'as[illegible] — credo che presto i problemi tecnici saranno risolti e lo spettacolo potrà essere rappresentato».

[m. b.]

Ormeggi comunali, trenta milioni di utili

Rapallo, per il porto un bilancio in attivo

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con i suoi due porti, uno pubblico l'altro privato, che offrono un insieme di oltre ottocento posti ba[illegible] su uno specchio acqueo [illegible] 73.800 metri quadrati, Rapallo è, nel campo del turismo nautico, una località [illegible] prim'ordine nel Tigullio, e insidia molto da vicino il primato di Lavagna (1340 posti, [illegible] mila metri quadri di bacino).

Dopo anni di difficoltà [illegible] di polemiche, legate soprattutto [illegible] porto privato (iniziato negli anni '70 da Carlo Riva, titolare dell'omonima fabbrica [illegible] motoscafi d'altura, fu ceduto [illegible] un'altra società che poi fallì e [illegible] completato, a metà degli anni '80, di nuovo dallo [illegible] Riva che aveva ripreso le redini dell'operazione), la portualità di Rapallo sta finalmente decollando, grazie anche al buon andamento [illegible] porto pubblico [illegible] levante del molo Langano (437 posti per scafi fino a [illegible] metri, 21.800 metri quadrati di specchio acqueo, [illegible] pontili galleggianti), gestito dal Consorzio [illegible] Grifo.

Dopo anni di presidenza, l'assessore rapallese all'Urbanistica, Umberto Ricci, ha lasciato i vertici [illegible] Consorzio e al suo posto il Consiglio comunale ha eletto nei giorni scorsi presidente Remo Queirolo, consigliere del gruppo dc.

La gestione comunale dei cinquantasei ormeggi in concessione demaniale è stata, [illegible]condo Ricci, molto positiva.

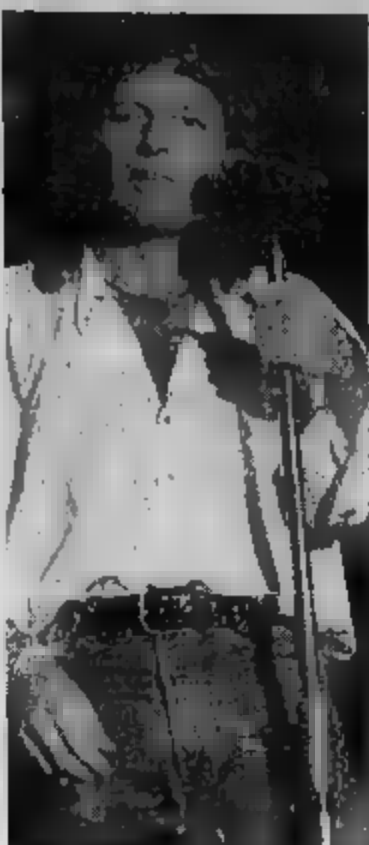
In questi giorni [illegible] stato infatti reso pubblico il bilancio della gestione '88, che indica un utile netto di 30 milioni e 248 mila lire. «Nel corso dell'anno abbia[illegible] incassato, per i [illegible] posti barca che gestiamo all'interno del Consorzio, 76 milioni e rotti; detratte le spese, l'utile netto è stato di oltre 30 milioni: si pensi quale introito per le casse [illegible]munali se l'amministrazione, invece di una cinquantina di posti, ne gestisse qualche centinaio», continua Ricci.

In realtà, alcuni anni fa c'era [illegible] un movimento d'opinione che chiedeva l'ampliamento dei posti gestiti dall'ente pubblico; ma poi il Comune preferì confermare le vecchie concessioni, in cambio del finanziamento da parte dei privati dei lavori di ristrutturazione dello scalo: oltre un miliardo e [illegible] di lire [illegible] dragaggio della foce del Boate, costruzione della Casa del Mare ed altri interventi.

Oggi i soci del Consorzio del Grifo sono, oltre al Comune [illegible] Rapallo, la lega navale italiana, il circolo nautico di Rapallo, il consorzio ormeggiatori, il circolo pescatori dilettanti, il con[illegible] nautica da diporto e la «Carco» (Consorzio artigiano rapallese carenanti e ormeggiatori).

Commenta il sindaco [illegible] Rapallo, Mauro Cordano: «La conferma delle concessioni non fu certo un "regalo" [illegible] privati, ma un'operazione redditizia per [illegible] Comune: per avere un porto oggi valutato sui [illegible] miliardi, abbiamo sborsato in tutto una cinquantina di milioni».

Ogni concessionario gestisce i suoi posti barca direttamente: ci sono tariffe standard per l'ormeggio, fissate dal demanio marittimo, e altre, che variano da caso a caso, per i servizi offerti: guardianaggio, acqua potabile, pulizia scafi.

Nel porto pubblico, a differenza di quello privato, non esistono colonnine di erogazione luce-acqua-telefono, ma solo alcuni rubinetti sparsi sui pontili. In compenso, per gli ormeggi gestiti dal Comune, si è deciso di dare la precedenza ai rapallesi. E quindi ogni anno, [illegible] novembre, in sede di [illegible] dei contratti di ormeggio, hanno la priorità le domande dei residenti e di chi è già titolare di una concessione. Le richieste [illegible] sempre numerose: su 56 posti disponibili, tutti occupati, c'è una lista d'attesa di oltre cinquanta aspiranti assegnatari.

Una situazione analoga si verifica da anni [illegible] Chiavari, dove [illegible] lista di attesa per ottenere un posto barca [illegible] forte di almeno trecento richieste.

La maggior parte [illegible] domande è di proprietari di piccole imbarcazioni come per esempio gozzi oppure gommoni. Sempre a Chiavari (ma questa soluzione potrebbe essere «esportata» in molti altri porti [illegible] Riviera) era stata proposta la realizzazione di un «silo» per barche, completamente automatizzato che avrebbe consentito di ricoverare in poco spazio centinaia di piccole imbarcazioni.

Un'altra esigenza molto sentita [illegible] proprietari di imbarcazioni di modeste dimensioni, [illegible] quella di uno «scaletto» di alaggio [illegible] varo. In molte città [illegible] Riviera questa struttura, un tempo diffusissima, è ormai definitivamente scomparsa. Fa eccezione Chiavari.

Marco [illegible]

MOLTI BIG

E Lavagna diventa «in»

Vasco Rossi, Loretta Goggi e Gianni Brezza, Gerry Scotti, Jovanotti: il porto di Lavagna è diventato meta [illegible] [illegible]i «big» [illegible] canzone e dello spettacolo, [illegible] la conferma viene dalle frotte di giovanissimi che praticamente ogni giorno affollano i pontili dello scalo [illegible] caccia [illegible] autografi. Per Vasco Rossi, che si è fermato alcuni giorni con [illegible] suo yacht «Miss Again», le maggiori scene [illegible] entusia[illegible] il cantante, guardato a vista da amici e produttori, non [illegible] stato abbandonato un istante dai «fans», che lo hanno seguito pure al ristorante, il «Gargantua» di via dei Devoto, dove per tre sere i clienti hanno cenato in compagnia [illegible] decine di teen-ager imploranti ed insistenti. Della presenza degli altri «big», che in molti giurano di [illegible] visto in banchina, non c'è per [illegible] conferma ufficiale: è comprensibile, viste le scene di isterismo provocate da Vasco, che gli altri ospiti abbiano chiesto la massima discrezione.

Vasco Rossi

DALLA RIVIERA

CICAGNA
Un progetto per le discariche

La «serrata» delle aziende ardesiache della Fontanabuona, che due settimane fa avevano protestato contro le normative sulle discariche, che rischiano di paralizzare l'attività, ha sortito un primo, importante risultato. La giunta regionale ha infatti approvato un emendamento al disegno di legge sulle discariche che, se confermato dal Consiglio regionale, potrebbe permettere agli ardesiaci di scaricare gli avanzi di lavorazione dei laboratori nelle discariche di «inerti» già utilizzate per gli scarti di cava. In entrambi i casi si tratta di frammenti di ardesia, ma la normativa attuale prevede due discariche diverse e questo sta creando notevoli problemi al settore, anche perché [illegible] tutt'oggi il «piano discariche», che individua i vari siti, non è stato ancora approvato. L'Assolapidei, l'associazione dei produttori, che si è incontrata mercoledì con le autorità regionali, ha preso atto del provvedimento della giunta «auspicando una celere approvazione del disegno di legge così emendato».

CHIAVARI
Tre condanne per il Tir di Savona

Si è concluso con tre condanne, al tribunale di Savona, il processo ai tre componenti della «banda dei Tir» arrestati sabato dai carabinieri del nucleo operativo di Chiavari, che li avevano sorpresi su un Tir carico di elettrodomestici rubato poche ore prima a Savona. Giovanni Stornello, 56 anni, di Lumarzo, personaggio notissimo nel «giro» della ricettazione, ha [illegible] tre [illegible] [illegible] reclusione e mezzo milione di multa; Giuseppe Gaggero, 31 anni, genovese incensurato, è stato condannato [illegible] un anno e otto mesi [illegible] carcere, [illegible] Giovanni Capello, 49 anni, pure lui genovese, dipendente della ditta di autotrasporti derubata dal terzetto, ha avuto un anno e sei mesi di reclusione. Gaggero e Capello sono stati scarcerati.

SESTRI LEVANTE
[illegible] regata in Francia

Si è conclusa ieri [illegible] Le Havre con la tappa più lunga (70 chilometri) la «spedizione» remiera organizzata [illegible]ai vogatori dello Yacht Club di Sestri Levante in Francia, sui fiumi Marna [illegible] Senna. L'equipaggio del gozzo «Genova Città [illegible] Colombo», composto dal presidente dello Yacht Club Giorgio Reposti e da Giorgio Gandolfo, [illegible] Raso, Agostino Sarto, Cesare Schiaffini, Luigi Nicolini, Renzo Besana, ha coperto 681 chilometri in undici tappe. Numerosi gl[illegible] incontri con le autorità delle località toccate [illegible] «raid», utili anche sotto il profilo turistico-promozionale per Sestri e la Liguria: in particolare, [illegible] 7 luglio i vogatori sestresi [illegible] stati ricevuti [illegible] autorità municipali [illegible] consolari di Parigi.

RAPALLO
Una [illegible] associazione medica

E' nata nei giorni scorsi nel Tigullio occidentale un'associazione finalizzata alla prevenzione delle malattie cardiorespiratorie. L'associazione, intitolata a Nuccia e Vittore Corbella, ha [illegible] i suoi scopi la raccolta di [illegible] e la promozione [illegible] iniziative per l'acquisto di attrezzature per l'unità coronarica che sarà presto istituita nell'ospedale di Rapallo. Il direttivo dell'associazione [illegible] composto da [illegible] Corbella Zagari (presidente onorario), [illegible] Marsano (presidente), Giorgio Lazzerini (vicepresidente), Domenico Criscuolo (segretario), Natale Piccoli (direttore sanitario), Gaetano Frisenda (cassiere), Carlo Bellati, Ennio Festi, Giovanni Fustinoni, Gian Attilio Rosolen, Francesco Ruffini (consiglieri).

LETTERE

Troppe auto sul marciapiede

A Chiavari ormai non si può più camminare sul marciapiede senza essere costretti a fare le gimkane tra le auto e le moto posteggiate, o meglio abbandonate, nelle posizioni più impensate. Il problema esiste sul lungomare, dove sono soprattutto le moto a farla da padrone, ma anche nelle vie del centro dove la carenza di parcheggi costringe automobilisti e pedoni a vere acrobazie. In corso Millo, corso Italia, via Delpino, la situazione è al limite della paralisi. E se sul marciapiede dovesse passare un invalido con una carrozzella?

Al pronto [illegible] ci sono le sedie

Lavagna. Più che una lettera di lamentele questa vuol essere un ringraziamento. Rivolto alla Usl 16 che finalmente, dopo non pochi reclami da parte dei parenti [illegible] ricoverati, ha deci[illegible] di sistemare numerose pan[illegible] nella sala d'attesa all'ingresso del pronto soccorso di Lavagna. Prima chi doveva attendere era costretto a stare in piedi, perché i posti disponibili nella saletta erano pochissimi. Ora l'Usl ha sistemato una trentina di seggiole, risolven[illegible] il problema. Grazie.

Una fontana incompiuta

Chiavari. C'era una volta, nella zona del Lido di Chiavari, una bella aiuola fiorita, amorevolmente curata da un pensionato che tutti i giorni innaffiava, seminava, potava. At[illegible] all'aiuola le panchine, dove [illegible] gente si sedeva [illegible] fresco. Ora quest'angolo di verde è scomparso, e da [illegible] anni gli operai del Comune stanno costruendo [illegible] fontana in [illegible]mento e pietra, enorme, [illegible] tuttora incompiuta. Non era meglio lasciare la vecchia, cara aiuola al suo posto, e spendere questi soldi da un'altra parte?

Da Barbieri ai titolari di «Galbusera Sport»

Ceduta l'Entella

E' la fine di un'era

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

La notizia, se confermata, potrebbe essere storica: Sergio Barbieri, ora amministratore unico e un tempo presidente, da sei anni comunque padrone dell'Entella Bacezza, ha ceduto la maggioranza della Srl a una coppia di commercianti genovesi, Andreozzi e Sanguineti, contitolari del negozio [illegible] articoli sportivi «Galbusera Sport» [illegible] Genova, originariamente appartenente al campione di pallanuoto Paolino Galbusera. La trattativa, in corso da settimane, sarebbe andata in porto mercoledì sera, quando Barbieri ha deciso di tenere solo il 10 per [illegible] delle quote societarie (ne aveva il 92) e [illegible] lasciare il controllo delle operazioni ai genovesi. Sanguineti è chiavarese: [illegible] padre fu presidente dell'Entella negli Anni 50, la figlia ha sposato Giuseppe Celeri, giocatore biancoceleste e figlio di Franco, personaggio [illegible]ve nell'ultimo decennio di storia biancoceleste. Simili parentele autorizzano a pensare che il clan «Frigorgelo» (società di punta del gruppo Celeri) non sia [illegible] neo all'operazione o che quanto meno non neghi [illegible] aiuto alla nuova dirigenza, anche se Celeri senior ha negato il suo interessamento e una partecipazione diretta [illegible] al club, forse scottato dalle tormentate vicen[illegible] dell'estate [illegible]

Non [illegible] conoscono ancora i termini economici della transazione, ma la rapidità dell'accordo, una volta versata l'iscrizione di 8 milioni e mezzo al campionato di Promozione (l'operazione è [illegible] compiuta lunedì da Giuliano Esposto, segretario della società), fa pensare che non ci fosse molta differenza tra domanda e offerta. Questa svolta nel caso Entella [illegible]utorizza di per se stessa un ottimismo sfrenato. Occorre attendare l'ufficializzazione del passaggio delle consegne (non sarebbe la prima volta che cessioni «definitive» si sono rivelate bolle di sapone), in secondo luogo la portata e le possibilità dei nuovi «timonieri», infine [illegible] intenzioni da cui sono animati, [illegible] intendono operare. Il lavoro di ricostruzione di squadra, organizzazione societaria, credibilità, non si presenta breve né facile. Ma più di tutto, al [illegible] gruppo la città e i tifosi chiedono trasparenza e la cer[illegible] che le [illegible] cambiate [illegible], che mercoledì [illegible] l'era Barbieri sia stata chiusa definitivamente.

Danilo Sanguineti

Per l'Entella (qui durante una partita dello scorso anno) inizia la ricostruzione

I tornei di calcio del Tigullio

Oppilux e Bar Roby già qualificate al Città [illegible] Chiavari

CHIAVARI. A metà cammino il girone eliminatorio [illegible] 30° [illegible] di Chiavari» mentre il 6° torneo notturno Trofeo Calvari ha iniziato da poco il proprio cammino e si annuncia come il più interessante del Tigullio.

30° [illegible] Chiavari. Delle 21 squadre che formano i 4 gironi eliminatori si possono già considerare qualificate al secondo [illegible] l'Oppilux Zoagli (girone B) ed il Vecchio Bar Roby (C), che hanno collezionato tre vittorie in altrettanti incontri.

Questa la situazione [illegible] gironi. A: Manifatture Tigullio p. [illegible] (3 partite); Pizzeria La Lanter[illegible] 3 (2); Stazione Servizio Lusardi e [illegible]el House 2 (2); Autoscuola Levante 0 (3). Girone B (tutti [illegible] incontri): Oppilux Zoagli p. [illegible]; Pizzeria Lo Scugnizzo e Gianni Graveglia 4; Autotigullio Rapallo e Bagni Nino 2; Bar Enrica 0. Girone C: Vecchio Bar Roby p. 6 (3); Stalmilit [illegible] (2); Trattoria Pineggia (2), Acconciature Selemi [illegible]) e Bar [illegible] (3) punti 1. Girone [illegible]: Samba Caffè p. 3; Broccoletti (1), Jolie Femme (2) e Paninoteca Heros (2) 2; Signorini [illegible] Salvatore (2) 1.

6° Trofeo Calvari. Sono 18 le squadre iscritte al torneo organizzato dalla U.S. Calvarese. Ecole. Girone A: Amici «Nori Por[illegible] Cicagna, Lavanderia Paola Chiavari, Tigullio Colori Rapallo, Bar Big Ben Rapallo, O Castello Calvari, Photo Shop Genova. Girone B: Amici Calvari, Macchine Agricole Lagomarsino Calvari, Ottica Medica Gattorna, Ditta Signorini San Salvatore, Croce Rossa Cicagna, [illegible] Chasars Genova. Girone C: Amici Gianni, [illegible] Sport Genova, Fontanabuona Auto, Moggia Sestiere Lavagna, Hydrocenter Bargagli, Carrozzeria Pierino Amici Doria Genova. [g. s.]

SPORT [illegible]

[illegible] Lo Sturla ha vinto il [illegible]

GENOVA. Pronostico rispettato nella prima edizione del Master Champagnat [illegible] pallanuoto, la manifestazione riservata agli over 30 che abbiano lasciato da almeno due anni l'attività agonistica. La vittoria finale è andata allo Sturla che, nell'incontro di finale, ha superato il Quinto con [illegible] netto 6-4. Il pareggio fra Sturla e Quinto delle fasi eliminatorie [illegible] fatto sperare in [illegible] finale maggiormente equilibrata e tirata fino al termine. Così non [illegible] stato: i biancoverdi hanno subito preso il largo difendendosi fino al termine e chiudendo con due gol di vantaggio che sono valsi il suc[illegible] Nella finale di consolazione per il terzo e quarto posto il Sori ha superato di misura, al [illegible] una partita povera di reti, il Chiavari (4-3 il punteggio finale).

[illegible] Il master Tuttosport va in [illegible]

BOGLIASCO. Il [illegible] Tuttosport, circuito per tennisti non classificati, va in vacanza: concluse le prove maschili e femminili del TC Bogliasco e del TC Entella Chiavari, per un mese i partecipanti a questa maratona tennistica (11 prove maschili, 9 femminili) potranno riposare. Alla ripresa, il [illegible] agosto, [illegible] due tornei (Recco e Zoagli), poi il master finale a Sestri Levante. Nel maschile hanno vinto le ultime due prove tennisti non interessati alla classifica: il genovese Guerrini a Bogliasco e il chiavarese Beneventi all'Entella. Nel femminile Alessandra Cambiaso (TC Bogliasco) ha confermato la [illegible] leadership vincendo la prova al suo circolo; [illegible] Eva Martello (TC La Fattoria Sestri) ha ribadito di non voler abbandonare l'inseguimento rispondendo.

Continua il braccio di ferro tra le società del Levante e la Federvolley

Il Comitato della discordia

In dieci punti la «dichiarazione d'indipendenza» con le richieste da portare a Roma
Caso Piccinich: non si sblocca la situazione per le tre sorelle contese tra S. Siro e Chiavari

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Uno dei luoghi comuni più triti recita che [illegible] nel calcio succedono nefandezze e accadono [illegible]se incredibili, mentre [illegible] altri sport, definiti minori, godono di meno attenzioni e conseguentemente rischiano di meno. Niente di più falso: basta dare un occhiata a quanto succede nel Tigullio e dintorni alle [illegible] di volley. I motivi per rendere l'e[illegible] 89 [illegible] si sprecano.

5° Comitato. Le società del Levante [illegible] sono riunite martedì scorso per decidere [illegible] strategia [illegible] nei confronti della Federazione: riuscire a far partire questo benedetto comitato, sapere di che diritti, di che poteri, di che facoltà gode è l'obiettivo.

C'erano quasi tutti al Palasport di Sampierdicanne (assenti non giustificate solo Uscio e Moneglia) e la baldanza [illegible] molti ha trascinato anche gli insicuri. Pur dopo un anno di sperimentazione andato così e così, dopo essere stati costretti a tassarsi per far fronte all'affitto dei locali in cui ha operato il provvisorio comitato, i dirigenti del Tigullio credono nella loro creatura. Facendo riferimento al telex del [illegible] maggio scorso, firmato dal [illegible]gretario generale Fipav Gianfran[illegible] Briani (ora destituito), e scritto [illegible] linguaggio fumoso e criptico, le società [illegible] Levante hanno inviato a Felice Ribaldone, presidente regionale, [illegible] lettera con le loro richieste perché la porti (oggi al più tardi) a Roma.

Le società hanno articolato in dieci punti quanto vogliono: la «dichiarazione d'indipendenza» [illegible] Levante [illegible] propone [illegible] ottenere l'equiparazione a comitato provinciale. Si chiede che venga mantenuta la sede attuale (in coabitazione con la Figc); una completa autonomia gestionale sui campionati under 14, 16, 18 e su prima, seconda e terza divisione; la promozione dipone [illegible] ottenere l'equiparazione a comitato provinciale. Si chiede che venga mantenuta [illegible] attuale (in coabitazione con la Figc); [illegible] completa autonomia gestionale sui campionati under 14, 16, 18 e su prima, seconda e terza divisione; la promozione di[illegible] della vincente in 1ª divisione al campionato regionale; diretta ammissione delle [illegible]centi i campionati giovanili alle finali regionali; diretta ammissione delle vincenti il minivolley e [illegible] superminivolley alle finali nazionali; completa autonomia contabile; assegnazione di contributi finanziari come ai comitati provinciali; partecipazione di un rappresentante alla conferenza dei presidenti provinciali; autonomia settore tecnico, arbitri, e giovanile. Inoltre, una risposta veloce e soprattutto chiara. Scelti i [illegible] 6 consiglieri e del presidente: Niccolò Muzio, Vincenzo Borelli, Emilio Petter, Silvio Giussani, Giulio Rizzi. Eros Gay presidente.

Caso Piccinich. Ma la ritrovata concordia [illegible] levantine rischia di essere compromessa [illegible] vicenda delle tre sorelle (Lara, Barbara e [illegible] Piccinich) contese tra S. Siro e Volley Chiavari. L'accordo [illegible] Rapallo e Chiavari [illegible] creare un polo femminile con la fusione dei settori e lo spostamento di Massimo [illegible] e delle ragazze a Rapallo, sembrava aver sbloccato l'impasse. A Rapallo le Piccinich sarebbero andate volentieri. Ma quando il Chiavari si è accorto [illegible] la [illegible] parte [illegible] faceva salti di gioia per siglare l'unione non ha fatto che mettersi in silenzio stampa.

Danilo [illegible]

Sanremo: un gruppo di commercianti contesta l'Aamaie

Via Gaudio si ribella

«Troppi ritardi in quei lavori»

NOSTRO SERVIZIO

Una storia senza fine. E i commercianti di via Gaudio che ormai da più di due mesi convivono con un cantiere, polveroso e maleodorante, minacciano la rivolta. «Non ce l'abbiamo con Comune, anzi lo ringraziamo», afferma Roberto Nardini, titolare della profumeria Robinson portavoce uciale degli esercenti. E aggiunge: «Via Gaudio, dopo questi lavori sarà più bella, più accogliente, più invitante e certamente l'intera attività commerciale ne trarrà vantaggio». La colpa dei ritardi, secondo i commercianti, è esclusivamente dell'Aamaie, l'azienda municipalizzata dell'acquedotto e degli impianti elettrici, che ha saputo programmare il suo intervento.

Nardini ieri ha inviato un telegramma al sindaco Pippione ed al responsabile del settore acqua dell'Aamaie, geometra Sciandra, per denunciare un ritardo nei lavori: «Da settimana deve sostituito un tratto tubo dell'acquedotto non si è più visto nessuno, mentre l'impresa che ha in appalto risanamento igienico della zona può effettuare agevolmente la parte di intervento ed è costret a rallentare gli . Nardini minaccia di rivolgersi alla magistratura. I lavori hanno ridotto il flusso di clienti con un gravissimo danno economico per tutti.

Dal canto suo l'Aamaie si difende accusando il Comune: «Hanno deciso una serie di interventi di bonifica delle condotte delle acque nere bianche tenere conto dei lavori l'azienda aveva già programmato. Siamo stati costretti un superlavoro che ha messo grave difficoltà».

Per quanto riguarda tubo di via Gaudio, Sciandra rassicura commercianti e utenti: «Martedì notte l'inconveniente verrà eliminato». Per poter sostituire il vecchio tubo condotta più robusta, però, l'Aamaie dovrà sospendere l'erogazione dell'acqua dalle 21 fino alle conclusione lavori. «Abbiamo già affisso i manifesti in modo che la popolazione non venga presa alla sprovvista» dice Nicola Cavaliere, direttore dell'azienda.

Era accaduto una quindicina di giorni fa, in occasione sostituzione di altro tratto tubo: l'Aamaie aveva sospe l'erogazione dell'acqua lasciando all'asciutto tutta la parte bassa della città, compresi i grandi alberghi. L'acqua era mancata più lungo del previ perché durante i lavori era scoppiato un tubo, vecchio e malconcio. Per rimettere le co a posto c'era voluto più tempo e, mattino, migliaia utenti avevano avuto l'amara sorpresa di non potersi neppure lavare i denti.

Ma quando finalmente la condotta dell'acqua potabile sarà collegata ai nuovi impianti, i lavori via Gaudio potranno davvero considerarsi finiti? Purtroppo no: prima bisognerà nuovamente per collegare i cavi sotterranei della li elettrica alle centraline dei vari caseggiati; mezza dozzina di buchi profondi metro. Poi finalmente verrà piaz il nuovo selciato fatto pietre squadrate e mattoni.

I giorni scorsi si sono incontrati a Palazzo Bellevue con sindaco Leo Pippione e l'assessore ai Lavori Pubblici, Carlo Conti, per definire una sospensione dei lavori almeno durante il «clou» della stagione estiva. L'impresa Calvini di Bussana, appaltatrice dei lavori, si impegnata a sospendere il cantie a fine luglio. Via Gaudio sarà completamente pianeggiante, buche e con un tappeto — tipo moquette — c le conferirà un più dignitoso rispetto al grigiore del

«Abbiamo chiesto tappeto che per una questione di igiene: siamo stanchi mangiare polvere» dice ancora Nardini.

Dopo pausa di agosto riprenderanno i lavori con la posa della pavimentazione. Poi la volta di piazza Bresca, dall'altra parte di via Roma.

In piazza Bresca commercianti e ristoratori hanno già messo avanti: «Non si credano Palazzo Bellevue di riprendere gli scavi nel pieno della stagione».

In Comune difendono: «La condotte fognarie andavano cambiate, sono vecchie. Abbia approfittato dei lavori per sistemare tutti gli altri zi: acqua, luce, telefoni, gas. Con il prezzo di un solo scavo abbiamo risolto quattro problemi». Ma ne è trovato un'altro: l'impossibilità coordinare l'attività di quattro enti come Sip, Aamaie, Italgas e Comune, tutti con problemi ed esigenze diversi, che è sempre possibile integrare.

Gian Piero

«Risanare l'intero centro storico»

Il progetto è ambizioso: sostituire le condotte fognarie tutto il centro storico: dalla Pigna, alla zona della Marina, quartiere di via Corradi. In particolare gli scavi interesseranno via De Benedetti, piazza San Siro, via Corradi, via Calvi, via Massabò, Palazzo, piazza Bresca, via Romolo Moreno, Morardo piazza Corridoni.

L'intervento più delicato quello che verrà affrontato nella città vecchia. Le condotte principali di via Palma e via Montà sono state sistemate. Ora sui due impianti dovranno convergere pettine» gli scarichi tutte le strade laterali. Lo stesso lavoro verrà effettuato in via Romolo Moreno per raccogliere le acque nere vicoli della parte orientale della Pigna: «E' un lavoraccio» di all'ufficio ecologia del Comune. In Palma gli operai trovato una condotta fognaria vecchia oltre un secolo. Nessun problema per sostituirla. Le difficoltà erano subentrate al di effettuare i collegamenti con i tubi laterali, anch'essi vecchi di cent'anni.

lavori indispensabili per città, che non mancheranno polemiche e proteste, soprattutto fra la popolazione che prevede nei prossimi anni una e disagiata convivenza con cantieri aperti giorno e notte. C'è un unico vantaggio: tratta di strade per lo più chiuse al traffico.

A Imperia un'insolita iniziativa dei giovani Fgci

Fanno i giardinieri per pulire Villa Grock

futuro incerto. intrecciano le voci sulla destinazione dell'immobile

IMPERIA. «L'arte è di tutti: villa Grock deve essere tutti». All'insegna di que slogan della Fgci (la Federazione giovanile comunista), ieri mattina una dozzina giovani armati rastrelli falci ha pulito il parco di Villa Grock dalle erbacce e dalla vegetazione, cresciuta copiosa per lo di abbandono in cui il giardino è stato tenuto questi anni.

L'iniziativa cade nel giorno del trentesimo anniversario della Adrien Wettach, più conosciuto come Grock, il popolare clown cui si deve la costruzione a Imperia di questo monumento al «kitsch» e alla cultura. I ragazzi della Fgci hanno contemporaneamente scattato numerose fotografie «per documentare le condizioni attuali dell'intero complesso, per impedire ulteriori interventi che possano deturparlo».

L'intervento è definito dai promotori stessi «provocatorio», così il gesto di issare una bandiera rossa sulla più alta dell'edificio». prossimi giorni gli improvvisati giardinieri presenteranno un progetto completo per l'utilizzo della villa che, secondo le ultime indiscrezioni, sia venduta a una società tedesca che avrebbe intenzione di trasformarla in residence.

«Vogliamo che Villa Grock continui essere polo culturale per la provincia Imperia come lo era negli Anni Trenta», dice Roberto Rum, segretario provinciale della Fgci. Tra le proposte avanzate rappresentanti della Federazione giovanile del pci, quello «trasferirvi la Fondazione Mario Novaro, a Genova, di organizzarvi concerti e stages musicali». Nei volantini fatti circolare in questi giorni a Imperia sottolineano il valore artistico e patrimonio pubblico della struttura e sità di una mobilitazione generale per salvaguardarla.

Ieri mattina, quando i ragazzi si presentati davanti ai cancelli non hanno trovato nessuno ad attenderli, a mala pena qualche curioso: «Il nostro è un appello a tutta cittadinanza perché si unisca a noi. Le gran aziende imperiesi possono intervenire con i pitali e poi un vincolo l ministero dei Beni Culturali per il Comune può far valere il diritto di prelazione sull'acquisto stabile», aggiungono.

Quasi in risposta, l'amministrazione comunale ha i primi passi per la formazione un consorzio per l'acquisizione della proprietà.

Intanto vicenda ha i movimenti ambientalisti, che insieme all'Arci e all'Istituto Gramsci Ligure hanno indetto per il prossimo ottobre un convegno-dibattito «il riuso sistemi urbani dismessi».

Qualcuno è chiesto cosa avrebbe pensato Grock di tutto il trambusto alla sua avrebbe forse riso, come la maschera del clown, la morte nel cuore. (r. s.)

A San Bartolomeo, con un contributo Cee di due miliardi

Un parco per il mare

Barriere contro le reti a strascico

S. BARTOLOMEO AL MARE. Anche San Bartolomeo avrà il suo parco sottomarino. Lo ha deciso la Comunità economica europea, che [illegible] comunicato nei giorni scorsi la concessione del nulla-osta per accedere ai finanziamenti comunitari. Per il Comune del comprensorio dianese è [illegible] piccola vittoria, che [illegible] inserisce nel futuro piano di sistemazione globale del litorale, che dovrebbe essere realizzato dall'autunno prossimo.

Spiega Pietro Ceresi, vicesindaco di San Bartolomeo al Mare: «Il parco verrà realizzato nello specchio d'acqua davanti al paese e permetterà un veloce ripopolamento della flora e della f[illegible] ittica, che solo pochi anni fa annoveravano molti pregiati esemplari: ora vanta ancora molte [illegible] e [illegible] posidonie, alghe fondamentali per l'equilibrio dell'ecosistema marino. Il progetto per la salvaguardia del litorale predisposto dai tecnici dell'Università genovese, redatto sulla falsariga di quelli [illegible] Pe[illegible] e di Loano, prevede l'installazione di alcune piramidi di cemento cave, che impedi[illegible] l'accesso ai pescherecchi nella [illegible] acquea interessata al ripopolamento. Offriranno [illegible] protezione ai pesci e costituiranno un itinerario turistico-ecologico, del tutto originale per il Ponente ligure».

L'iniziativa ha un costo totale di 2 miliardi, quasi interamente erogati [illegible] Fondo europeo; il Comune di San Bartolomeo dovrà coprire il 10% della spesa per un totale di 200 milioni.

Dice Carlo Arbarelli, assessore all'Urbanistica: «Due anni [illegible] abbiamo presentato il progetto del parco, ma la [illegible] è giunta solo oggi, perché [illegible] ministero della Marina mercantile ha inviato in ritardo la documentazione relativa alla prima fase dei lavori, che [illegible] già svolto nel nostro specchio d'acqua per impiantare [illegible] piramidi. Le lentezze burocratiche stanno frenando tutte le nostre iniziative. Anche [illegible] Coni ha approvato solo nei giorni scorsi il palazzetto dello sport, che costruiremo in consorzio con Cervo, mentre già [illegible] tempo avevamo ottenuto [illegible] prima parte dei finanziamenti. La zo[illegible] more è comunque l'area comunale su cui vorremmo inter[illegible] con più celerità. In au[illegible] continueranno le operazioni di posa delle due dighe frangiflutti, che ci consentiranno di utilizzare una [illegible] estensione di arenile. Abbiamo predisposto [illegible] piano di interventi [illegible] durata quasi quinquennale, [illegible] la riqualificazione della località a livello turistico, [illegible] anche ecolo[illegible]».

Turismo e ambiente. Un progetto per salvare l'ecosistema marino e offrire e sviluppare il turismo

Il problema del ripo[illegible]lamento interessa tutto il litorale di Ponente, ma in particolare il bacino acqueo di San Bartolomeo, dove il continuo passaggio dei pescherecci con le reti a stra[illegible] ha determinato l'«aratura» dei fondali. Spiega Pietro Ceresi: «Quando [illegible] richiesto l'intervento dei sommozzatori per verificare lo sta[illegible] della fauna e [illegible]lla flora della nostra insenatura, indispensabile per la creazione del giardino protetto, ci hanno segnalato la gravità dell'alterazione al nostro ecosistema. In occasione del controllo dei nostri sbocchi fognari, gli operatori hanno trovato le cond[illegible] lisce per il continuo transito delle grandi reti. L'economia ittica deve essere tutelata, ma questo si realizza con il ripascimento [illegible] bacino acqueo, ormai indispensabile. Siamo una città [illegible] ambizioni turistiche, la protezione dell'ambiente è una delle realtà su cui dobbiamo puntare per il futuro».

Commenta Giovanni Borzone, rappresentante della Lega Ambiente: «San Bartolomeo potrebbe diventare un'oasi lungo la costa ponentina, importante per la [illegible]lvaguardia [illegible] fauna e della flora caratteristica dei nostri fondali. Auguriamoci che l'iniziativa si realizzi presto e che non rimanga un esperimento isolato».

Il Parco sottomarino di San Bartolomeo sarà quindi «targato» Cee, e rappresenta perciò [illegible] esempio concreto [illegible] collaborazione internazionale: il '92 è proprio vicino.

[r. s.]

DALLA PROVINCIA

VENTIMIGLIA
Slitta il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale previsto per il 17 luglio alle 20,30 [illegible] slittato di una settimana. Il rinvio sarebbe stato provocato da contrasti nella maggioranza. Il documento contabile necessario sull'elenco dei mutui da contrarre per opere pubbliche non è stato ancora approntato dall'ufficio ragioneria. Oltre agli argomenti [illegible] del giorno previsti (tra cui l'approvazione del progetto generale esecutivo di primo stralcio della passeggiata a[illegible] e il programma di potenziamento del servizio del comparto floricolo), altri potrebbero[illegible] aggiunti nella seduta del 24 luglio.

BEAULIEU
Il casinò riapre per tre mesi

Il casinò di Beaulieu, chiuso a marzo per mancanza di trasparenza finanziaria nella gestione, è stato autorizzato dai ministeri delle Finanze e degli Interni francesi a riaprire per tre mesi. I giochi hanno già ripreso a funzionare. Una boccata d'ossigeno per la città francese, [illegible] non certo la tranquillità completa: in municipio sperano che durante questo periodo si chiariscano i problemi.

[illegible]
[illegible] polemico sul ponte [illegible]

Il pci [illegible] Diano torna sul problema del ponte in costruzione sull'Aurelia con un comunicato dai contenuti ironici che preannuncia per domani «alle 10 precise, l'apertura al traffico del [illegible] ponte». Un intervento polemico, rivolto a rimarcare ritardi e disagi: non ci sarà infatti [illegible] inaugurazione, almeno fino a settembre. Non [illegible] escluso, invece, che domani sul posto si svolga un incontro con la popolazione.

VENTIMIGLIA
Arrestato un giovane «passeur»

Francesco Ferrari, 25 anni, abitante in Via Gallardi 9, è stato arrestato dalla polizia perchè sorpreso con tre turchi. Tentava, attra[illegible] un [illegible] in frazione Latte, di far espatriare clandestinamente i tre stranieri. Il giovane [illegible] già noto alle forze dell'ordine per oltraggio e altri reati

VENTIMIGLIA
Bloccato con venti grammi di eroina

[illegible] squadra di polizia giudiziaria del commissariato [illegible] Ventimiglia, durante un servizio di prevenzione contro lo spaccio di stupefacenti, ha arrestato Giuseppe Moro, [illegible] anni, disoccupato, residente in via Garibaldi 27, [illegible]rché era in possesso di venti grammi di eroina. La droga gli è stata trovata in casa durante una perquisizione domiciliare, dopo diversi appostamenti e pedinamenti. Le indagini continuano, nel più stretto riserbo, e potrebbero essere suscettibili di ulteriori sviluppi.

VENTIMIGLIA
Il centro bloccato dal [illegible]

Traffico ed ingorghi, ieri a Ventimiglia, per la massiccia affluenza [illegible] francesi a [illegible] della concomitanza della festa nazionale del 14 luglio con il settimanale mercato del venerdì. Sin dalle [illegible] i vigili urbani hanno potenziato gli interventi, richiamando in [illegible] che il personale in ferie. Mobilitati anche polizia e carabinieri.

LETTERE

Ma senza semaforo l'incrocio è pericoloso

Giunto a Imperia da Milano ho notato come il Comune abbia eliminato il semaforo che regolava il traffico tra corso Garibaldi e via Nizza: una mancanza che, soprattutto in questi mesi di traffico frenetico, rende l'attraversamento della strada molto pericoloso. Se tale eliminazione è stata ritenuta necessaria per rendere più veloce il flusso dei veicoli e per eliminare le code che si formavano fino al Prino, perché, in cambio, non si intensifica la presenza di un vigile che garantisca una certa sicurezza ai pedoni? Pur rendendomi conto che la conformazione geografica di Imperia rende difficile ogni soluzione in quanto non esiste, praticamente, alcuna alternativa che permetta di dirottare a monte almeno una parte del traffico intercomunale dell'Aurelia, tuttavia non si può ignorare il diritto alla sicurezza dei cittadini.

Lettera firmata

Quella lottizzazione deturpa Sanremo

Siamo un gruppo di abitanti di corso Mazzini, stanchi di vedere da ormai tre anni lo scheletro di cemento, ferro e legno rappresentato [illegible] cantiere della lottizzazione «Acquamarina», davanti al campo sportivo, com'è noto bloccata dal Comune per irregolarità edilizia. Un anno fa, dopo il processo in pretura nel quale sono stati condannati i costruttori, pensavamo che il problema sarebbe stato presto risolto, [illegible] la demolizione delle opere abusive e la ripresa dei lavori. Invece, niente. Cosa aspetta l'amministrazione comunale a sanare questa assurda situazione, un'ennesima conferma di come a Sanremo le decisioni non vengano mai portate fino in fondo? Sino a quando questo «mostro» deturperà l'ingresso di Levante della città, offrendosi alla vista del turista [illegible] arriva a Sanremo?

Lettera firmata

Diego Negri in azione. Il giovane velista, campione italiano juniores in classe Laser, sta emergendo in campo europeo

Il dianese Diego Negri, 17 anni, tra i grandi della vela

Il ragazzo e il mare

La carriera di un vero talento

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Che sia bravo, lo ha confermato anche nelle due competizioni internazionali alle quali ha preso parte. A Vallensbek, in Dani[illegible], su [illegible] lotto di 160 concorrenti, ha conquistato anche un buon terzo posto di giornata e, nella classifica juniores, [illegible] è sempre piazzato fra i primi cinque. E a Workum (Olanda), dove i partecipanti erano addirit[illegible] 220, [illegible] ottenuto risultati analoghi, e nella graduatoria generale [illegible] finito 49°, dopo un efficace confronto con il campione del mondo, l'australiano Glenn Bourke, e lo statunitense Pourdow.

Adesso Diego Negri, brillante allievo diciassettenne del Club del Mare di Diano Marina, che ha da poco vinto a Taranto il titolo di campione italiano juniores per la classe Laser, riparte più tranquillo e fiducioso per la Danimarca dove, da oggi [illegible] [illegible] luglio, [illegible] Aarhus, [illegible] terrà il campionato del mondo. Commenta il ragazzo: «Quella [illegible] [illegible] Nord Europa è stata un'esperienza utile. [illegible] bilancio è molto positivo: in Italia non si [illegible] mai regate con [illegible] imbarcazioni. Non mi posso le[illegible]: i primi dieci [illegible] giovanottoni di [illegible] anni, che per di più [illegible] giubbotti d'appesantimento».

Si può [illegible] che Negri sia nato in barca: a soli sei anni d'età, [illegible] frequentava i corsi di vela [illegible] Club del Mare. Una lunga trafila, la stessa di ogni giovane velista che voglia emergere [illegible] campo nazionale, molti sacrifici e ora, pienamente meritato a coronamento di tanti sforzi, il premio del titolo tricolore, e subito dopo la convocazione per i campionati del mondo di [illegible]hus, per l'europeo juniores di Hospitalet (Spagna, dal 8 all'11 agosto) e ancora, per gli assoluti europei in programma a Falmouth, in Inghilterra, dal 2 al 9 settembre.

Fra tante, luminose speranze, un solo grande rammarico: «Dovrò purtroppo [illegible] l'europeo inglese, perché l'intensa attività agonistica non mi ha consentito studi regolari, [illegible] [illegible] riuscito [illegible] essere pro[illegible] a giugno», sospira Diego. Frequenta [illegible] Imperia la quarta classe del Liceo Scientifico, e all'inizio di settembre sarà atteso dagli esami di riparazione. «La scuola prima di tutto», osserva suo padre Roberto, presidente [illegible] Club del Mare e legittimamente orgoglioso delle squillanti affermazioni del figlio, considerato ormai qualcosa di più che [illegible] semplice pro[illegible].

Per gli addetti [illegible] lavori, il successo di Negri a Taranto non ha costituito una sorpresa: «Diego si era già messo in luce nelle regate nazionali di Cagliari, Cervia, Civitanova Marche [illegible] nella Coppa Europa di Anzio. Aveva disputato competizioni ai massimi livelli, ai vertici della classifica nazionale a punti», ricorda ancora Roberto Negri, che è fiero dei risultati conseguiti dal figlio, «anche perché contribuiscono a diffondere all'estero il nome del nostro circolo e di Diano Marina». [illegible] proposito della recente trasferta nel Nord Europa, Negri rileva: «Ha costituito [illegible] buon rodaggio in vista dei prossimi impegni di Diego, una robusta iniezione di esperienza per [illegible] suo futuro [illegible] velista».

Stefano Delfino

Alì Babà (discoteca) ■ Oasi (bar) ipotecano le semifinali

Taggia all'orientale

I dianesi hanno messo ko il Colorificio Mira My bar Coldirodi
Simondo e compagni si sono imposti sull'Hotel des Anglais

TAGGIA. Comincia [illegible] [illegible] nel vivo il 15° torneo notturno di Taggia, che assegnerà il 5° trofeo Sicauto: giovedì [illegible] s'è alzato [illegible] sipario sul secondo turno eliminatorio, che vede dodici squadre divise in quattro gironi. Le prime di ognuno daranno vita alle semifinali.

Con l'[illegible] [illegible] Marino Cantore, uno dei difensori più quotati dell'Interregionale, [illegible] Discoteca Alì Babà di Diano Marina è partita a razzo nel primo girone, battendo per 3-1 il Colorificio Mira My bar Coldirodi. L'incontro [illegible] è deciso nella ripresa, dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato (1-1), con reti [illegible] Crea e Davide Ferrari, bomber della Dianese. Montecristo e Novaro, altri due punti di forza dei neopromossi rossoblù, hanno firmato i gol che hanno consentito all'Alì Babà di ipotecare il passaggio alle semifinali.

Queste le formazioni. Colorificio Mira My bar Coldirodi: Di Biasio, Crea, Prette, Crotti, Torrenzi, Camerino (Atragene), Rizzo. All. Valente. Alì Babà: Valle, Gasperini, Cantore, Dorio, Montecristo (Brilla), Novaro, Ferrari. All. Brilla. Arbitro Caserta.

Nel match inaugurale del secondo girone, il [illegible] Oasi Forno D'Anca ha superato per 2-0 l'Hotel Des Anglais di Sanremo. Anche in questo caso, le reti decisive sono state realizzate nella ripresa da Simondo, gigantesco difensore [illegible] Ventimiglia, con un gran tiro da una trentina di metri e da [illegible] Marco, pochi attimi prima [illegible] fischio di chiu[illegible]. Un successo meritato, frutto della maggior determinazione [illegible] lucidità del Bar Oasi.

Le formazioni. Hotel Des Anglais: Peano, Di Giacinto, Toninelli, Catanzaro G., Galletto, Catanzaro D., Losa. All. Villa. Bar Oasi Forno D'Anca: Smeraldo, Di Franco, Rotondo (Di Marco), Simondo, Scalzi, Coccoluto (Moretti), Barbruni. All. Cipolli. Arbitro Succi.

Le al[illegible] protagoniste della seconda fase eliminatoria sono entrate in [illegible] ieri sera. Il ter[illegible] girone è formato [illegible] Videoservice, Ceriana Crespi e Savio Laterizi; il quarto da Golden Boys, Olio Guasco [illegible] Ciemme Fipe.

Questa [illegible] scendono in campo le altre squadre dei pri[illegible] due raggruppamenti. Il programma prevede [illegible] 21,15 il confronto Colorificio Mira My bar Coldirodi-Metalmeccanica Zurzolo e alle 22,15, Hotel Des Anglais-Agenzia Il Molo. Il torneo si sta [illegible]fermand[illegible] [illegible] grosso affare per la Taggese, che lo organizza. Finora si è registrata una media [illegible] [illegible] 600 spettatori per ogni [illegible]ta: ro[illegible] da fare invidia a [illegible] società [illegible] Promozione e Prima categoria. Il sodalizio giallorosso ha intanto risolto la «grana» Pignotti: l'allenatore è stato confermato, dopo un lungo braccio [illegible] ferro su questioni tecniche ed economiche.

Cantore, [illegible] debutto con l'Alì [illegible]

Sugli spalti [illegible] «Comunale» si parla spesso [illegible] calcio mercato, per la presenza di molti direttori [illegible]vi e dirigenti [illegible] club. L'ultima voce dà per certi i trasferimenti all'Argentina Arma di Pinto (Alassio Bastia) e Arrigo (Andora). [g. mi.]

Pallone elastico ■ Taggia e Andora

Pirero per [illegible] mentre [illegible] presenta il derby Poggio-Sciorella

Impegni non proibitivi per le liguri di A, [illegible] [illegible] lotta si accende dietro ai primi. In B derby a Andora, tre anticipi oggi nella massima serie. Alle 16 a S. Stefano Berruti riceve Dogliotti. Alle [illegible] [illegible] Cengio Rodolfo Rosso ospita Bertola e Dotta. Incontro impegnativo. Spiega Gino Biangere, d.t. di Rosso: «Felice conosce bene il campo e sul piano tecni[illegible] è all'altezza». Alle 21 a Mondovì Tonello affronta Vacchetto. Domani a Taggia Pirero ospita Arrigo Rosso. Non giocherà probabilmente tra gli ospiti il ligure Massone, bloccato ai tendini della gamba destra. Un handicap per Rosso che deve vincere a tutti i costi per sperare ancora nella salvezza. Ma Pirero e Voglino a Taggia [illegible] quasi imbattibili. A S. Stefano, ore 17, Aicardi e Balocco giocano uno spareggio tricolore. La gara, in programma [illegible] Canal[illegible] è [illegible] spostata per [illegible] nubifragio che ha danneggiato lo sferisterio dei Roeri. La sconfitta d'andata brucia a Balocco, che ha trovato in Bogliacino una valida spalla.

In B un solo anticipo, stasera a Bormida [illegible] 21. Molinari affronta i fratelli Ballanti. Ad An[illegible] domani [illegible] Poggio alle prese con problemi alla mano de[illegible] riceve [illegible] Juventus [illegible] un Sciorella sempre più convincente. Poche speranze per i l[illegible]i. Completano [illegible] quadro [illegible] trasferte del Bardino a Caraglio con Paolotto e l'impegno interno di [illegible] [illegible] Tealdi. Riposa la Villanovese. [e. m.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Sabato 15 Luglio 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Gli impianti non sono all'altezza delle crescenti esigenze dei turisti

«Vogliamo bagni più belli»

Assegnate le stelle a Savona e in Riviera

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] stabilimenti balneari del comprensorio [illegible] del Savonese saranno tutti riclassificati dalla prossima estate. La capitaneria [illegible] porto ha infatti ridisegnato la mappa dei bagni marini della provincia che sono stati assegnati alle nuove categorie dopo una serie di controlli e ispezioni, durati un anno, e a cui hanno preso parte anche gli ispettori dell'Ente porto che ha competenza sul porto [illegible] sugli arenili tra «La Madonnetta» [illegible] Vado Ligure.

I marinai della capitaneria di porto hanno visitato gli impianti marini della provincia, [illegible] Varazze [illegible] Andora, e [illegible]trollato le condizioni delle attrezzature (cabine, sedie [illegible] sdraio, ombrelloni), la cura degli arenili, [illegible] posizione degli stabilimenti. [illegible] è derivata una nuova graduatoria che entrerà in vigore dalla prossima stagione balneare, in sostituzione dell'attuale, ormai vecchia di trent'anni.

In linea di massima gli stabilimenti balneari [illegible] stati [illegible]segnati alle categorie occupate finora; tuttavia, in molti casi, per [illegible] subire [illegible] declassamento, i titolari dei bagni marini so[illegible] stati costretti a correre ai ripari [illegible] operare le migliorie necessarie e gli interventi richiesti.

L'elenco comprendente la [illegible] graduatoria [illegible] praticamente fatto. Ci sono soltanto alcuni spazi vuoti che riguardano quegli impianti che verranno assegnati ad una determina[illegible] categoria soltanto dopo una nuova ispezione. E' il [illegible] ad esempio dei bagni Esperia [illegible] Varazze, attualmente di seconda categoria ma che potrebbero diventare di prima, [illegible] dei bagni Pino, Aurora e Ondina di Laigueglia, tutti di terza, destinati però alla seconda. Stando alla graduatoria stilata dalla capitaneria, [illegible] tutta la provincia [illegible] Savona ci saranno soltanto sette bagni [illegible] prima categoria. Sono gli impianti a mare del Kur[illegible] Margherita di Varazze, i bagni River di Spotorno, i bagni Nelly, Ideale, [illegible] Scogliera, Spiaggia, e Hotel Mediterranée di Alassio. Per Savona e Vado sono previsti soltanto impianti [illegible] terza e quarta categoria.

Dice il comandante della capitaneria, Filippo Santarella: «All'inizio la nostra iniziativa, come tutto quello che rappresenta una novità, è stata accol[illegible] malvolentieri dagli operatori del [illegible]. Il fatto è che le classificazioni erano ormai vecchie di trent'anni ed era necessario un aggiornamento. Alcuni [illegible]abilimenti, scendendo nel particolare, classificati ad esempio al terzo posto offrivano servizi inferiori. Si è reso [illegible] un [illegible] delle concessioni».

Così i titolari degli stabilimenti balneari sono stati invitati a [illegible] posto, cambiando il loock degli impianti, rimodernando le cabine, sostituendo le attrezzature ormai vetuste. I miglioramenti [illegible] già sotto [illegible] occhi [illegible] tutti. Ma i cambiamenti definitivi avverranno la prossima primavera. Aggiunge il [illegible] Filippo Santarella: «Gli operatori che occupano le [illegible] demaniali più belle e i centri rivieraschi di maggiore presenza turistica, sono stati invitati a compiere quelle migliorie necessarie per garantire agli stabilimenti la posizione più alta nella graduatoria. Parecchi hanno recepito il nostro consiglio. Del [illegible] riteniamo che si tratti di soldi spesi bene».

[illegible] che [illegible] cambia nella mappa savonese degli stabilimenti balneari? Nell'ufficio demaniale della capitaneria gli elenchi comprendenti le classificazioni per [illegible] varie località sono chiusi in un cassetto. Eccone comunque un'anticipazione.

Iniziamo da Savona: non sono previste prime [illegible] neppure seconde categorie. Dei 34 stabilimenti balneari, 27 apparterranno alla terza, e sette alla quarta. Dice il comandante Santarella: «Qualcuno [illegible] comunque [illegible] in tempo per apportare i miglioramenti che consentirebbero [illegible] classificazione di seconda categoria. Il tempo [illegible] manca».

Nella stessa situazione di Savona [illegible] Vado Ligure, anche Borghetto Santo Spirito [illegible] i venti stabilimenti balneari tutti di terza, Albisola Capo [illegible]on dieci di terza e due di quarta. Ad Albisola Marina ci [illegible] invece cinque seconde categore: i bagni Nettuno, Sirena, Lido, S. Antonio, Miramare.

A Varazze [illegible] previste due prime categorie per i bagni Esperia [illegible] Kursaal Margherita. Gli altri 39 stabilimenti saran[illegible] nella maggior parte di seconda, pochi quelli [illegible] terza, neppure uno di quarta. A Celle Ligure sei su sedici saranno di seconda categoria: i bagni Sole, Papaciann'a, Stella del Sud, Luciani, Lido centrale, Lido di Ponente, Augustus, Vittoria. Tutti gli altri di terza.

Diversa la situazione nel Ponente. [illegible] Finale Ligure su 16 stabilimenti, soltanto cinque saranno di terza categoria. Gli altri saranno tutti di seconda. [illegible] Varigotti quattro [illegible] seconda su 16: bagni Mariella, Liliana, Albatros e Nunzia. Ad Albenga su 21 tredici saranno di terza, due [illegible] quarta e sei [illegible] seconda. Si tratta dei [illegible]gni Ondina, Olimpia, Giochi di sole, Ingaunia, Italia e Rio. A Ceriale su 26 la metà sa[illegible]nno di terza, undici di seconda e due di quarta. A Loano una prima categoria: i bagni Lido Sole, sette seconde [illegible] 16 terze. Ad Alassio [illegible] record delle prime categorie: cinque sui complessivi 108: sono i bagni Nelly, Ideale, [illegible] Scogliera, Spiaggia [illegible] Hotel Mediterranée. A Laigueglia [illegible] previste 13 seconde categorie, alle quali potrebbero aggiungersi i bagni Sole, gli Aurora, e gli Ondina.

Infine Spotorno: una prima categoria, i bagni River, dodici seconde [illegible] venti terze.

Claudio Vimercati

Savona. [illegible] stabilimenti balneari della provincia dalla prossima estate [illegible] nuove classificazioni

---

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
Nasce il sindacato degli avvocati

E' stato fondato il sindacato degli avvocati [illegible] dei procuratori legali del foro [illegible]. Hanno già aderito 75 su [illegible] professionisti iscritti all'Ordine professionale. La sede legale della neo associa[illegible] è nello studio del notaio di Savona Flavio Brundu. Il sindacato organizza gli avvocati e i procuratori della provincia di Savona, Riviera e Val Bormida compresi.

[illegible]
[illegible] la [illegible]

E' per oggi la festa del «Rivederci», organizzata dalla Pro loco dell'Alta Valbormida in collaborazione con la Comunità montana. La manifestazione [illegible] ripropone lo scopo di riunire i valbormidesi che hanno lasciato i propri paesi d'origine. «Sono moltissimi — spiega don Giuseppe Rizzo, p[illegible] [illegible] Mallare — i nostri compaesani che si sono recati all'estero, specie dopo [illegible] guerra, per cercare fortuna. Soprattutto a loro è rivolto l'invito a riscoprire le proprie radici e a fare ritorno a casa». Alle 10 [illegible] presidente della [illegible] Comunità [illegible]a, il sindaco di Bardineto e il presidente della Pro loco daranno il benvenuto ai partecipanti. Alle 12.15 è previsto un pranzo sociale [illegible] a seguire un programma di giochi popolari. Alle 16 [illegible] esibiranno le corali [illegible] tutti i paesi della Valbormida.

[illegible]
Tre condanne per il tir rubato

Giuseppe Gaggero, 49 anni, Genova, via Camozzini; Giovanni Stornello, 56, Fontanabuona [illegible] Giovanni Capello, 31 a[illegible] via Ge[illegible] 11, Genova, sono stati condannati dal pretore di Savona per [illegible] impadroniti del carico di un tir. [illegible], sparito giorni fa dal porto [illegible] Savona, trasportava elettrodomestici per [illegible] milioni. Stornello è stato condannato a [illegible] anni [illegible] mesi, un anno e sei Capello, un anno e otto mesi Gaggero. I tre, approfittando di uno sciopero dei portuali, agganciarono con una motrice il rimorchio di un autotrasportatore di Bergamo. [illegible] stati bloccati da una pattuglia della polizia stradale sull'autostrada all'altezza di Chiavari.

SAVONA
[illegible] in regola le [illegible]

La questura [illegible] ha disposto [illegible] [illegible]rie di controlli nei locali notturni [illegible] nelle discoteche della provincia di Savona. Alla fine tutti gli esercizi sono risultati in regola con le disposizioni di legge. L'esito dell'ennesima operazione antimalavita è giudicato positivo dal questore e dai dirigenti della polizia savonese. E' forse la prima volta che [illegible] emergono irregolarità amministrative o altri fatti più gravi. Sono [illegible] infine fermati alcuni pregiudicati [illegible] prostitute sull'Aurelia tra Albenga e Ceriale.

IMPERIA
Commessa [illegible] overdose

Sabrina Gerbone, 26 anni, Imperia, commessa, è [illegible] morta nei giardini pubblici ieri mattina alle 6,15 da [illegible] finanziere che stava andando a prendere servizio in caserma. La morte risaliva a qualche [illegible] prima [illegible] i medici che hanno effettuato il primo esame necroscopico hanno scoperto nelle braccia il segno degli aghi da insulina. Sul volto escoriazioni e lievi ferite. Con tutta probabilità [illegible] li [illegible] provocati cadendo [illegible] mentre [illegible] di chiedere aiuto. Quasi certamente è stata stroncata da [illegible] overdose [illegible] eroina, anche se la ragazza non è conosciuta [illegible] tossicomane abituale.

L'assemblea degli industriali savonesi lunedì ad Albissola Marina

Strade e ferrovie: in ritardo

Il presidente uscente, Silvio Accinelli, critico con gli enti locali
Più aziende [illegible] meno occupati in provincia dopo la stagione delle trasformazioni

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Impegnato [illegible] Mosca per la firma di [illegible] accordi internazionali, il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, non assisterà, come previsto, all'assemblea annuale degli industriali savonesi, in [illegible]ogramma lunedì mattina a Villa Faraggiana di Albissola Marina. Interverrà [illegible] vice presidente Carlo Patrucco, responsabile dei rapporti sindacali.

Non sarà un'assemblea di routine, stavolta scadono i quattro anni di presidenza (non più rinnovabile) di Silvio Accinelli, imprenditore edile di Finale Ligure. A chi andrà il mandato per i prossimi due anni? Pare [illegible] anche stavolta il presidente arrivi dalla provincia. Si fa il nome, infatti, di Aldo Delle Piane, titolare della «Demont» di Millesimo.

Silvio Accinelli, eletto nel giugno del [illegible] e riconfermato alla scadenza biennale, appare soddisfatto del lavoro svolto e, soprattutto, dei passi avanti realizzati dalla compagine industriale della provincia. «Il mio mandato ha coinciso — dice — con un periodo di grandi trasformazioni dell'economia savonese, passata [illegible] crisi economica alla ripresa della capacità di lavoro e di produzione di ricchezza».

Le cifre confermano questi giudizi: nel 1984 l'Unione industriali contava 270 aziende as[illegible] con 16 mila occupati, adesso è [illegible] 302 aziende con circa [illegible] mila addetti. Appare però evidente anche la perdita di posti di lavoro, dovuta [illegible] ristrutturazioni. Non solo le imprese ma anche la struttura tecnica e professionale dell'Unione si è modificata in modo significativo: la sede è stata ampliata di quasi la metà, il cinquanta per cento dei collaboratori [illegible] [illegible] ha un'età media [illegible] 36 anni.

«Per preparare le imprese alle sfide del Mercato unico europeo — ricorda il direttore Luciano Pasquale — si è continua[illegible] ristrutturato l'Unione, potenziando molte strutture, diventando sede per la Liguria dell'Eurosportello [illegible] collegandosi con il BC-Net, una rete [illegible] trecento consulenti d'impresa europei».

Ma quali sono le prospettive? Silvio Accinelli [illegible] dice preoccupato del «processo [illegible] colpevolizzazione che investe il settore industriale ogni qual volta si parla di ambiente». E spiega: [illegible] non si arriva a un giusto equilibrio, la provincia [illegible] Savo[illegible] avrà grossi problemi considerato che il sessanta per cento della sua realtà industriale si basa su carbone, petroli e chimica. Il caso Acna insegna. L'a[illegible] [illegible] Cengio ha assolto i compiti gravosi che le erano stati imposti [illegible] si trova a dover affrontare una continua rincorsa, c'è sempre qualcosa di nuovo da fare. Occorrono regole fisse, per tutti».

Attraverso la presenza costante del presidente Accinelli [illegible] Comitato direttivo [illegible] tutti i principali eventi economici e sociali [illegible] provincia, l'Unione industriali si [illegible] fatta portavoce delle [illegible] degli associati su molti temi: la riconversione siderurgica, la ristrutturazione della centrale Enel [illegible] Vado, il ruolo dello stabilimento Italsider di Savona, i piani paesistici e il decreto Galasso. Un tema sul quale Accinelli sicuramente si soffermerà lunedì durante la relazione di commiato riguarda le infrastrutture e il sistema di trasporto come fattore decisivo per lo sviluppo della provincia.

In questi giorni Schimberni apporta grandi «tagli» ai progetti di rinnovamento e poten[illegible] della rete ferroviaria ligure e della Riviera di ponente in particolare. «Quando si apriranno le frontiere — fa [illegible] Accinelli — il nostro comprensorio resterà praticamente isolato, colpa delle basse velocità dei convogli. Colpa delle Ferrovie? Forse, [illegible] una decina di anni fa l'azienda aveva progetti [illegible] soldi da spendere e i Comuni, in lite su raddoppio in sede [illegible] a monte, hanno frenato ogni iniziativa».

[illegible] la viabilità nel comprensorio savonese? «Quando [illegible] approvato il Pris, piano regolatore intercomunale, tutti erano orgogliosi dell'iniziativa dimenticando, però, che lo strumento urbanistico continuava a ignorare il fatto che il capoluogo fosse attraversato dall'Aurelia. Solo a distanza di tanti anni si cerca di rimediare all'errore, con il progetto di Aurelia-bis».

[illegible]

[illegible]

Delle Piane presidente?

«Un'esperienza positiva e formativa», dice Silvio Accinelli quando gli si chiede di esprimere un giudizio sulla sua esperienza [illegible] vertici dell'Unione industriali [illegible] provincia. Ma si capisce che ha anche voglia di tirare il fiato. Per la sua poltrona, il «Comitato dei saggi» ha appena portato a termine [illegible] delicato lavoro di consultazione [illegible] base imprenditoriale durato oltre due mesi. Il comitato (ne facevano parte Sabatelli, Gervasio [illegible] Riccardi) ha dovuto rendersi [illegible] sia della disponibilità dei candidati che del loro gradimento all'interno degli associati. Non ci sono conferme ufficiali, forse per semplici ragioni scaramantiche, ma negli ambienti [illegible] via Gramsci si dà ormai per [illegible] l'elezione di Aldo Delle Piane, giovane industriale della Val Bormida. Il futuro presidente proviene [illegible] un'azienda [illegible] medie dimensioni [illegible] rappresenta [illegible] po' quello che [illegible] il «cuore» dell'Unione, in gran parte formato da piccole imprese.

Si concluderà domani il Festival dell'Unità

Per «Savona '90» le proposte del pci

SAVONA
SERVIZIO

Domani sera, con un discorso di Lucio Magri, si nei giardini del Prolungamento a Festival provinciale dell'Unità. «Forse mai come quest'anno — garantiscono gli organizzatori — i savonesi apparsi interessati alle proposte che partono da questa tradizionale iniziativa». Festival, ma non solo pesci fritti e carne alla brace.

pci, via Paleocapa, hanno colto al volo la situazione, che a onor del vero precedentemente era stata stimolata con un paio di iniziative politiche all'interno della festa. Si della mostra «Savona 90» e degli incontri all'insegna del «Salvagente», il supplemento de l'Unità che si occupa dei diritti dei cittadini.

Giancarlo Berruti, capogruppo in Consiglio e Carlo Giacobbe, della segreteria politica, sono tra gli più convinti della necessità che il pci savonese dia vita rapidamente a due Centri di iniziativa. Spiegano: «La prima proposta riguarda un centro esplicitamente orientato a definire il programma elettorale per le elezioni amministrative del '90. Intendiamo non solo iscritti cittadini ni, professionisti, istituzioni, associazioni. Insomma, intendiamo rispondere anche alle esigenze del partito impegnare meglio le energie e la capacità presenti al suo interno».

Savona è di fronte a scelte che risulteranno decisive il suo sviluppo, i problemi aperti davvero tanti. Nell'ambi del Festival è stato organiz anche un mini-referendum che sta ottenendo un sorprendente Attraverso un questionario intitolato data l'opportunità a tanta gente di segnalare sia i grandi temi della città quelli dei singoli quartieri. Stanno arrivando tante risposte, a conferma che l'uomo della strada sempre favorevole a poter dire la sua.

Molto frequentata la «Savona '90», dove spiccano il plastico del «Priamar» e i progetti di recupero «Cassari» di piazzetta Monticello, oltre quello firmato dall'Ansaldo per una «metropolitana leggera» lungo litorale tra Albissola Mare e Vado Ligure. I visitatori soffermano, incuriositi, anche sulle immagini degli interventi di recupero e salvaguardia della città vecchia.

Il nuovo Centro di iniziativa «dovrà avviare dibattito sul programma del Comune per gli Anni '90, suoi indirizzi, lavorando al di delle affermazioni di principio», Carlo Giacobbe. I temi affrontati, naturalmente, saranno quelli legati alla città ma è escluso che, per la loro valenza, finiscano l'avere respiro comprensoriale provinciale. Analogamente, il dibattito sui problemi cittadini non potrà prescindere da questioni più generali, quali il ruolo delle autonomie, la finanza pubblica le politiche regionali.

D'accordo, il Centro darà più voce ai cittadini savonesi ma i loro pareri, le loro richieste quale peso effettivamente sul programma elaborato dal pci, anni al governo della città quale partito di maggioranza relativa? «Il programma approvato — dichiara Berruti — impegnerà il partito e costituirà la della proposta politica dei comunisti savonesi. solo, ma anche la base della formazione della lista, una lista a forte caratterizzazione programmatica».

La seconda proposta si riferisce, invece, alla del «Centro "Salvagente" per la tutela dei diritti dei cittadini». Nell'ambito del Festival Prolungamento a mare alcuni battiti sui temi delle pensioni, dell'assistenza ospedaliera, dei trasporti pubblici hanno confermato quanto siano sensibili i cittadini alla discussione su questioni del genere. I promotori intendono dar vita pagne sui temi che riguardano i soggetti più deboli, a cominciare dagli anziani, oppure la tutela dei consumatori.

All'ultimo congresso provinciale del partito queste erano affiorate stanno per essere in pratica. Da paio di settimane, fra l'altro, nel corso un apposito convegno stata eletta, presidente Giancarlo Berruti, l'Unione cittadina del pci, che sostituisce il vecchio comitato.

l. p.

«CARO SINDACO»

Io, cittadino di Savona

Il questionario che sta circolando all'interno Festival stuzzica l'interesse della gente primo impatto. Quel «Caro Sindaco, io cittadino propongo...» fa sentire un po' tutti seduti sulla poltrona più palazzo Sisto IV. Quanto meno induce a sentirsi in confidenza con sindaco e assessori, a poter loro suggerire cosa fare per rendere la città più godibile e bella. Le domande offrono ampio ventaglio di possibilità sbizzarrire la fantasia. Esempi? «Dove abito urgenti questi interventi», oppure: «Per difendere e migliorare l'ambiente occorre...» e propongono varie soluzioni scegliere. E ancora: «I servizi migliorare sono questi» e «Savona ha bisogno vedere affrontati e definitivamente risolti nei prossimi questi problemi». giorni questa valanga di critiche proposte sarà rovesciata sul tavolo del sindaco Marengo e dei assessori. Buon lavoro.

«Si colpisce il più debole»

Gli artigiani uniti le imposte

Entro la fine di luglio, gli artigiani savonesi e quanti più generale esercitano un'impresa, una professione, un'arte, d versare al Comune l'Iciap. E' una imposta comunale, prevista dalla Legge finanziaria. Viene calcolata sulla base della superficie dei locali dove svolge l'attività: negozio, laboratorio, o studio professionale.

«Pagheremo. Sia ben che la nostra protesta non vuole avere carattere corporativistico — dicono alla Confederazione nazionale artigianato Savona, uno dei sindacati di categoria degli artigiani —, ci batteremo perché la tendenza di colpire sempre il più debole finisca».

Si rimprovera al tributo di sere indiscriminato. Il professionista studio avviato, ma di metratura, contribuirà in misura inferiore rispetto a un fabbro, che per esigenze di lavoro ha disposizione uno spazio più grande. Tra gli esercizi commerciali si farà differenza tra il reddito di bottega di orefice e di un ortofrutticoli.

Lo sfogo di Stelvio Berruti, presidente provinciale del Cna, è rivolto contro legislatore. «L'esigenza liquidità dei Comuni non va discussa e dobbiamo riconoscere quello di Savona si comportato correttamente nei nostri confronti, predisponendo un sistema informativo adeguato. Ci chiediamo che possa portare l'introduzione dell'Iciap. Il piccolo imprenditore onesto continuerà a pagare più, rischiando poi un dissesto finanze, e chi ha mai pagato continuerà a farlo. Per non parla lavoro nero, quello che si esercita in casa negli scantinati, che non colpito potrà proliferare».

Secondo i dati del sindacato, le oltre 9000 imprese presenti nel Savonese godono in generale buona salute. Solo alcuni settori, l'edilizia ad esempio, attraversano tempi meno felici che in passato. «Per far sì che il trend di crescita continui — De Cia, segretario della Cna — il piccolo imprenditore deve investire in nuove tecnologie e nella preparazione professionale. Se la pressione fiscale la capacità contributiva lo si penalizza».

La recente imposta dovrebbe far affluire nelle co più due e mezzo, di cui il 16 per cento all'Amministrazione provinciale e circa il 3 per cento allo Stato. Le associazioni sindacali tuttavia danno per scontato che una parte dei tributi versati, se non l'intera quota, non possa venire rimborsata. La Confartigianato Savona ha diffuso comuni in cui si dice pronta ad invitare i suoi associati ad inoltrare istanze rimborso, come primo di una serie azioni legali. potrebbe anche arrivare, secondo l'associazione, a chiedere giudizio di costituzionalità dell'Iciap.

«Anche il nostro sindacato — prosegue — cercherà di tutelare gli iscritti sarà ne uniremo le forze con gli altri organismi che sono impegnati su questo fronte. Il nostro è settore produttivo quadro dell'economia nazionale. Ci a ricordare che l'artigiano, più altri lavoratori, si di di questioni extralavorative e di solito accetta di buon grado le disposizioni che lo riguardano. In futuro, però, le dovranno cambiare: se vogliamo poter nostra abbiamo bisogno di affrontare compatti i problemi». [r. s]

LETTERE

Savona, il depuratore cambia le abitudini

Il depuratore è molto importante ma ci domandiamo perché dobbiamo essere a essere costretti a rinunciare a un'esistenza normale. possiamo vivere con le finestre chiuse anche d'estate. Gli amici dei miei figli non vogliono più a giocare, non possiamo più invitare no. Tanti sacrifici per rendere accoglienti le case, resi vani dai miasmi che hanno trasformato un'esistenza serena in un inferno. Chi ci potrà aiutare a riconquistare il diritto a una vita normale?

Zinola (seguono dodici firme)

«Il Pietra trascurato»

litorale di ponente a Pietra Ligure è dimenticato tutti, o quasi. Nel tratto arenile compreso fra i cantieri navali e zona dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure si trovano qua e là cumuli di immondizie. Gli stessi stabilimenti balneari esistenti sembrano serie B. Una delle cose più negative è soprattutto nel primo tratto, di passaggio pedonale e di una mini passeggiata a mare.

Lettera firmata
Pietra Ligure

«Poche discoteche, preferisco Rimini»

Le discoteche sono poche e quasi tutte vuote, durante la settimana è impossibile trovare un appuntamento interessante, ci sono più concerti di cantanti, all'una dopo mezzanotte Riviera diventa un mortorio.

Io sono giovane, mi piace il mare, andare a spiaggia ma, soprattutto, vorrei divertirmi du vacanze.

Credo che il prossimo le alghe, andrò sull'Adriatico. Non si potrà fare il bagno ma, almeno, ci si può divertire.

Andrea Leonardi
Biella

Una teste ha detto di aver visto il farmacista dopo la «notte del delitto»

«Il 13 agosto salutai Brin»

Le teorie della psicologa di Soraya

SAVONA. «Sono venuta a denunciare [illegible] stato dissociativo di Soraya. I suoi gravi disturbi mentali». Con queste parole si è presentata davanti alla corte d'assise, la dottoressa Adriana Alessandra Lancellotti, la psicologa che per alcuni mesi ha avuto in cura la figlia dodicenne di Gigliola Guerinoni [illegible] Ettore Geri. Chi si aspettava il colpo [illegible] [illegible] ha avuto [illegible] grossa delusione. «Le cose gravissime» che la dottoressa ge[illegible] aveva preannunciato hanno riguardato la salute di Soraya, me, [illegible] [illegible] poi detto il presidente della corte, Franco Becchino, «non hanno portato alcun contributo alla ricerca della verità sulla morte di Cesare Brin, di cui ci stiamo [illegible]pando [illegible] di cui un po' troppo spesso ci si dimentica».

Però la sensazione che potesse esserci un colpo di scena è ri[illegible] nell'aria [illegible] lungo, anche perché, [illegible] vuole il copione di libro giallo, [illegible] dottoressa Lancellotti è stata sentita alla fine dell'udienza. La psicologa [illegible] en[illegible] in aula poco dopo le 13.30, osservata con nervosismo [illegible] preoccupazione da Gigliola Guerinoni. La dottoressa Lancellotti ha evitato di passare davanti all'imputata, ha preferito raggiungere la corte dalla parte opposta. Poi ai giudici ha raccontato la sua verità. «Soraya [illegible] ha più fiducia nella vita. Non ha presente e nemmeno futuro. E' in uno [illegible] dissociativo avanzato. Alla bambina non interessa più nulla. Sono venuta [illegible] fare questa denuncia perché non voglio essere complice dell'occultamento [illegible] un omicidio bianco, quello dell'anima di Soraya. La bambina è condannata sia che parli sia che taccia». La dottoressa Lancellotti [illegible] poi lasciato l'aula dicendo: «Rivolgo questa domanda ai giudici: [illegible] I genitori di Soraya? La bambina sta morendo dal punto di vista psichico. Questo è un altro delitto».

L'interrogativo posto dalla psicologa ha fatto alzare in piedi Gigliola Guerinoni, il [illegible] avvocato e i legali di Ettore Geri. La gallerista cairese è anche scoppiata a piangere, e soltanto dopo una decina di minuti ha ritrovato [illegible] calma. «[illegible] può sostenere che non voglio bene alla mia bambina — ha detto — sono [illegible] proprio io ad affidare [illegible] Soraya alla psicologa. Sono accuse ingiuste». La dottoressa Lancellotti [illegible]va già lasciato l'aula di giustizia, apostrofata malamente da una donna che si trovava in mezzo al pubblico.

Durante la mattinata erano sfilati diversi testimoni. Fra i più attesi, Lorenzo Montedoro, il benzinaio della IP di Cairo che, come ha scritto [illegible] giudice istruttore Maurizio Piccozzi nell'ordinanza di rinvio a giudizio, vide il cadavere di Cesare Brin mentre veniva trasportato [illegible] Monte Ciuto. Ha detto alla corte: «Non ricordo se fosse veramente la mattina [illegible] 13 agosto. Sono comunque certo che si trattava di qualche giorno prima di Ferragosto. Gigliola Guerinoni [illegible] [illegible] fare benzina sulla sua Opel. Con lei c'era Cesare Brin. Era seduto davanti. Dormiva con la [illegible] appoggia[illegible] al finestrino».

[illegible] aggiunto Lorenzo Montedoro: «Secondo me dormiva. Non ho mai pensato che [illegible] fosse morto». E in risposta alla contestazione del pubblico ministero Alberto Landolfi «se [illegible] avesse trovato strano il fatto che [illegible] [illegible] giornata calda, in pieno agosto, una persona [illegible]iuscisse [illegible] stare in auto con il vetro chiuso e un cappello sulla [illegible] ha risposto: «Ma se una persona vuole dormire appoggiando il capo al finestrino deve per forza chiuderlo». A qu[illegible] punto buona parte del pubblico è scoppiata [illegible] una risata. Lorenzo Montedoro ha poi aggiunto: «Sull'auto c'e[illegible] soltanto Gigliola Guerinoni [illegible] Cesare Brin. Sul sedile poste[illegible] non c'era nessuno. Lei era vestita bene. L'auto fece poi un'inversione a U e tornò verso Cairo».

Secondo Giuseppina De Pal[illegible], un'altra testimone, il 13 agosto di due anni fa Cesare Brin [illegible] [illegible] vivo. [illegible] ha ribadito alla corte: «Quella mattina, lo vidi davanti alla gioielleria Delfino. Era senza occhiali. Ci scambiammo un saluto».

E' stata poi la volta di Caterina Bertone, cognata di Mario Ciccarelli, l'operaio di Altare che [illegible] accusato di avere collaborato nel trasport[illegible] del cadavere di Cesare Brin [illegible] Monte Ciuto. Ha detto: «La sera del 13 agosto eravamo essieme alla festa dell'Unità a Mallare. Con noi c'erano anche mio marito e [illegible] sorella. Restammo assieme tut[illegible] la sera; non so però che cosa abbia fatto Mario la mattina e il pomeriggio di quel giorno».

Milva Domeniconi e Valeria Ughetti, rispettivamente titolare [illegible] [illegible] di [illegible] ditta di laterizi di Cairo, hanno invece confermato [illegible] aver venduto il 13 [illegible] agosto un considerevole quantitativo di cemento. Han[illegible] detto: «Dalle fatture in nostro possesso risulta che quel giorno ci furono quattro acquisti. Uno potrebbe es[illegible] stato fatto da Pino Cardea e Giuseppe Pastorino. Erano nostri clienti abituali, ma [illegible] sappiamo se quel quel giorno siano venuti nel [illegible] magazzino».

Quindi la testimonianza di Albino Galero, il proprietario di un bar di Cairo nel quale sarebbe stato [illegible] l'imbianchino Pino Cardea, che secondo l'accusa avrebbe imbiancato i locali dell'appartamento galleria [illegible] via Portici. [illegible] detto il barista: «Cardea era un frequentatore [illegible] mio bar e ricordo che normalmente chi [illegible] bisogno [illegible] suoi lavori lo [illegible] da me».

Infine è stata la volta del professor Sergio Bistarini, dell'istituto di medicina legale dell'Università di Genova, che ha eseguito [illegible] perizie nell'appartamento di Cairo e quelle sul cadavere di Cesare Brin. Il professore ha confermato che un unico colpo alla testa uccise il farmacista cairese.

c. [illegible]

IL [illegible] [illegible]

Ucciso da un solo colpo

Un unico colpo alla testa, inferto dall'alto in basso [illegible] un oggetto contundente, [illegible] martello [illegible] forse una mazzetta. Così è stato ucciso Cesare Brin. [illegible] ha ripetuto il professor Sergi[illegible] Bistarini, il perito che si è occupato dell'esame del cadavere del farmacista di Cairo. Ha detto Bistarini ai giudici: «Non era necessaria una grande forza. La pesantezza dell'oggetto utilizzato nel delitto [illegible] [illegible] sufficiente». Il dottor Sergi[illegible] Bistarini [illegible] è poi soffermato sulla questione della rigidità cadaverica. Secondo le conclusioni del giudice istruttore Maurizio Piccozzi, il corpo di Cesare Brin rimase nascosto per alcune ore in un armadio e fu poi caricato [illegible] un'auto. Una tesi che [illegible] convince molti avvocati. Ha spiege[illegible] il perito: «In termini generali, in un cadavere la rigidità interessa prima le mandibola e poi si estende agli arti inferiori nel volgere di mezz'ora. La rigidità raggiunge il massimo entro le 24 ore e può restare per altri due o tre giorni. Ritengo che il corpo di Cesare Brin potesse essere rivestito, senza difficoltà, da parte di chi provvide poi [illegible] occultarlo». [illegible] ai colpi subiti da Brin, il dottor Bistarini ha aggiunto: «Un unico è stato mortale, quello alla testa. Non escludo però che il farmacista ne abbia subiti altri, comunque [illegible] lieve entità». Il perito, infine, non è stato in grado [illegible] dire se Cesare Brin, colpito alla testa, sia morto sul colpo o dopo alcune ore.

Giuseppina De Palma

DALLA PROVINCIA

ANDORA
Manca l'acqua, esposto in procura

Un esposto è stato inviato alla procura della Repubblica di Savona per la vicenda della mancanza d'acqua in alcune zone di Andora. A firmare la denuncia è stato Giuseppe Ghilardi, che ha ravvisato nel comportamento degli amministratori comunali di Andora e Diano Marina (responsabile della stazione di pompaggio) alcuni reati penali fra cui l'omissione di atti d'ufficio e l'interruzione volontaria di pubblico servizio.

ALBENGA
Centro storico chiuso al traffico

Centro storico chiuso al traffico da questa mattina ad Albenga. Non si tratta del provvedimento di chiusura definitiva preannunciato nelle settimane scorse ma di una chiusura temporanea per permettere lo svolgimento del [illegible] di antiquariato. Il centro storico riaprirà alle auto lunedì mattina.

ALASSIO
I controlli antincendio nei boschi

Da questa mattina sino a metà settembre, il golfo alassino e l'entroterra albenganese saranno tenuti sotto osservazione continua da parte dei volontari che si alterneranno nel servizio avvistamento incendi sul monte Tirasso, presso il santuario della Madonna della Guardia. L'anno scorso l'iniziativa, unica in Liguria, [illegible] riuscita a scongiurare nove incendi che senza l'intevento tempestivo si sarebbero trasformati [illegible] roghi devastatori.

ANDORA
Il [illegible] «ingoiato» dal cemento

Anche Andora, come tutte le altre cittadine della riviera, ha un suo torrione, costruito nel 1560, simbolo delle tradizioni e della storia locale. Ma [illegible] bastione andorese è letteralmente sparito alla vista dei turisti che passeggiano sul lungomare. Un condominio in costruzione, infatti, lo ha come inglobato. Una lettera è [illegible] inviata dal segretario della sezione del psi Aldo Tamburini al sindaco per chiedere se «l'intervento distruttivo» è legittimo.

LAIGUEGLIA
La polizia denuncia un albergatore

Aveva trasformato l'albergo in un residence, rendendo autonomo il ristorante che [illegible] ceduto, [illegible] alcuna voltura di licenza, a[illegible] una terza persona. Il commissariato di Alassio ha denunciato per violazione [illegible] norme sul commercio [illegible] Barbagallo, 63 anni, residente a Sant'Ilario, Genova, titolare dell'albergo «Laigueglia» di piazza della Libertà. E' stato denunciato anche Bruno Poggi, 46 anni, residente [illegible] Mondovì in via Nielli 16, [illegible] gestiva irregolarmente l'ex ristorante del «Laigueglia», ribattezzato «L'Ancora».

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Val [illegible]

Le autorità sanitarie segnalano una presenza abnorme di zecche (un insetto dell'ordine degli acari, che attacca l'uomo e gli animali) in Val Bormida. Al pronto soccorso ogni giorno numerose persone sono costrette a ricorrere alle [illegible] [illegible] medici per farsi medicare. La puntura dell'insetto può essere pericolosa, specie per [illegible] persone anziane e debilitate.

Oscar Valeri, qui con la maglia della Cairese, guiderà l'attacco del Savona

Ufficiali gli acquisti della punta Valeri e del libero Carnio

Savona quasi pronto

Nel mirino ancora un attaccante

L'allenatore Della Bianchina guiderà da mercoledì il ritiro dei biancoblù

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Altri due innesti nel Savona che darà la scalata alla C2. La società biancoblù ha ufficializzato ieri l'acquisto dell'attaccante Oscar Valeri, 22 anni, dalla Cairese, e quello del 25enne libero Fausto Carnio dal Pordenone. Quest'ultimo vanta 180 partite in serie C, [illegible] cresciuto nel Varese in B [illegible] nella sua carriera ha giocato anche nella Pro Patria (sei stagioni) e nell'Alessandria (una). Entrambi saranno già agli ordini [illegible] Della Bianchina mercoledì, quando la squadra partirà per il ritiro di Bardineto.

I biancoblù fanno sempre più sul serio. Con Carnio, elemento già di grande esperienza oltre che ancora «in quota», hanno sistemato definitivamente la difesa (nella quale, è bene ricordarlo, ci sarà anche la novità Danilo Rossi, preso dal Vado). Valeri sarà la prima punta: potrebbe affiancarlo Alfano, [illegible] il giocatore tornerà da Aosta (la trattativa è in corso), o un altro sfondatore. Il taccuino [illegible] Arcuri è in proposito pieno di nomi di sicuro affidamento.

E' invece caduta la candidatura di Paolo Rossi, l'ex Carca[illegible] lo scorso anno nella [illegible] Li[illegible]. Il giocatore ha firmato per il Cuneo. Fa le valigie anche Alberto Teneggi, finito alla Cairese nel «giro» di Valeri, assieme [illegible] Grimaudo, per il quale è scaduto il prestito in favore [illegible] biancoblù. Già oggi forse sarà risolto il caso-Alfano. Se l'Aosta come pare verrà ripescata in C2, la punta rimarrà in rosso[illegible]. [illegible] contrario, probabile ritorno a Savona.

[illegible] arrivasse Alfano, il Savona è intenzionato ad acquistare un elemento almeno altrettanto qualitativo. Nel frattempo probabilmente rimarrà Monte, destinato per ora ad andare in ritiro. Nessun problema a centrocampo, dov'è arrivato anche Scalzi, altro giocatore giovane (22 anni) e al contempo di grande esperienza. Della rosa farà parte anche il jolly difensivo Allia, reduce [illegible] stagione nella Carcarese.

Problema portiere. Ancona è stato lasciato all'Albenga, e da qui è finito al Cuneo. Sul conto di Zappa c'è qualche problema per l'inserimento nella trattativa di una società di C2. La [illegible] sazione [illegible] comunque che l'ex biancoblù potrebbe benissimo tornare a far parte della squadra che lo ha lanciato. Intanto un altro estremo difensore, Pi[illegible] sta per lasciare piazza Diaz. Andrà (ma in comproprietà) all'Asti o al Pontedeci[illegible] dove avrà la possibilità di mettersi in evidenza.

Come detto, da metà della prossima settimana i biancoblù saranno in ritiro. Torneranno per il 28 luglio, quando è in programma l'amichevole in notturna al Bacigalupo con il Genoa. In proposito, la società del presidente Grenno attende ancora la conferma ufficiale da parte dei rossoblù. E nel carnet degli impegni estivi [illegible] Savona, si aggiunge quello della sera del 6 agosto, quando i biancoblù giocheranno con il Brescia.

Gli ottimi rapporti tra i biancoblù e i lombardi sono sottolineati anche da un altro fatto: la «Berretti» ligure sarà seguita [illegible] un occhio di riguardo, il prossimo anno, dal club biancoazzurro. L'ufficializzazione del calendario di Coppa Italia di A ha intanto regalato al Bacigalupo Genoa-Padova del 23 agosto. Ma Perdomo e c. saranno a Savona anche prima: già detto del «vernissage» [illegible] 28 luglio, va sottolineato come stia per concludersi [illegible] trattativa per un'amichevole [illegible]onese tra i rossoblù e il Torino, anche questa ai primi di agosto.

Roberto Baglietto

Stasera l'inaugurazione: torna un appuntamento tradizionale

Nolesiadi, la resurrezione

Un massiccio sforzo organizzativo con l'importante contributo del Coni
Quindici giorni di gare, undici sport «ufficiali» e due dimostrativi

NOLI
NOSTRO SERVIZIO

Torna dopo anni di silenzio un appuntamento estivo tradizionale, quello [illegible] le Nolesiadi. La fiamma dell'entusiasmo dei giovani bagnanti di Noli, spentasi nove anni fa per l'indifferenza dell'amministrazione locale (assillata da altri problemi) [illegible] degli operatori turistici (troppo occupati a contare i soldi) si era timidamente riaccesa l'anno scorso per iniziativa di [illegible] paio di giovanotti dei bagni Nirvana. Lavorando sodo per una settimana, Danilo Prandelli [illegible] Luca Pistagnino erano riusciti [illegible] mini Nolesiade con un'ottantina di concorrenti: poca cosa rispetto ai mille e più iscritti dell'epoca d'oro chiusasi nel 1980, un buon successo data [illegible] ristrettezza dei tempi ma soprattutto un gesto di coraggio.

L'iniziativa dei due ragazzi ha sortito almeno sulla carta [illegible] effetto che era fallito 9 anni fa: quello [illegible] convogliare sulla manifestazione (che prenderà il via stasera con la cerimonia inaugurale) l'interessamento [illegible] enti pubblici. Non tanto quello costantemente tiepido [illegible] autorità locali (fortunate eccezioni il vicesindaco Rosanna Cerutti, il segretario comunale Lucia Caorsi, l'Azienda [illegible] soggiorno) quanto per il massiccio appoggio organizzativo e finanziario del comitato savonese del Coni e della sezione sportiva del Centro servizi aziendali [illegible] la spinta del geometra Vigo, notissimo impresario edile del Ponente.

Le Nolesiadi nuova edizione [illegible] sotto buoni auspici e con un programma ambizioso, forse addirittura troppo rispetto a quella che dovrebbe essere la natura della manifestazione, [illegible] una sfida tra i gruppi di bagnanti animata soprattutto dall'entusiasmo dei partecipanti [illegible] dal loro coinvolgimento attivo nell'organizzazione. Accanto alle gare del programma tradizionale (nuoto, pallanuoto, tennis tavolo, pallavolo, maratona, triathlon) sono stati aggiunti un torneo [illegible] bocce, uno di calcio, uno di freccette, una regata veli[illegible] e una di windsurf, prove dimostrative di jiu-jitsu e di nuoto sincronizzato.

Molto, forse troppo per [illegible] far balenare [illegible] rischio: quello che l'entusiasmo dei giovani nato dalla rivalità fra gruppi e dal[illegible] libera iniziativa, anziché sorretto venga soffocato da [illegible] macchina organizzativa troppo grande. Stasera alle 18 un tedoforo partirà dal Coni [illegible] Savona per raggiungere Noli, dopo un omaggio al monumento ai Caduti. La fiaccola sarà portata ai bordi della piscina dei bagni Nirvana, dove verrà acceso il tripode che arderà fino al 30 luglio, giorno di chiusura delle Nolesiadi. La speranza [illegible] che la fiamma resti idealmente accesa verso i nuovi appuntamenti degli Anni 90.

Gianni Pignata

Rosso ospita Bertola e il suo «delfino» cairese

La sfida di Dotta

Stasera alle 21 [illegible] Cengio un anticipo ricco di interesse
Il capolista Aicardi deve guardarsi da Balocco

Impegni non proibitivi per [illegible] liguri di serie A, mentre la lotta si accende nella media e bassa classifica. In B derby a Andora e anticipo di lusso a Bormida [illegible] Molinari e Bellanti. Tre anticipi oggi nella massima serie. Alle 16 a S. Stefano Berruti riceve Dogliotti. Alle 21 [illegible] Cengio Rodolfo Rosso riceve Bertola e Dotta. Incontro sulla carta già deciso, in realtà molto impegnativo. Spie[illegible] Gino Biangero, direttore tecnico [illegible] Rosso: «Felice conosce bene [illegible] campo e sul piano tecnico è all'altezza dell'avversario». Sempre alle 21 a Mondovì Tonello affronta Vacchetto. Per quest'ultimo poche speranze, ma ammirazione per l'impegno e la grinta mostrati.

Domani a Taggia Pirero ospita Arrigo Rosso. Non giocherà probabilmente con i cebani il ligure Massone, bloccato da problemi ai tendini della gamba de[illegible]. E' un grosso handicap per Rosso, che deve vincere [illegible] tutti i costi per sperare [illegible] nella salvezza. [illegible] Pirero e Voglino a Taggia sono quasi imbattibili. Infine a [illegible] Stefano, ore 17, Aicardi e Balocco giocano uno spareggio tricolore. La gara, in programma [illegible] Canale, [illegible] stata spostata [illegible] nubifragio che ha danneggiato lo sferisterio dei Roeri. La [illegible] fitta (4-11) dell'andata brucia a Balocco, che ha trovato nella spalla cairese Franco Bogliacino un valido partner. Aicardi dovrà impegnarsi per evitare la seconda sconfitta stagionale.

In B un solo anticipo, stasera a Bormida alle 21. Molinari affronta i fratelli Bellanti. Contro i forti fratelli cuneesi il campione italiano della sc[illegible] stagione non deve più fare passi falsi: la classifica comincia a essere preoccupante e [illegible] pubblico e dirigenti sono esigentissimi. Bellanti è giocatore preciso e efficace, Molinari se in [illegible] ha una potenza devastante. A Andora domani un Poggio alle prese con problemi alla mano destra riceve la Juventus di [illegible] Sciorella sempre più convincente. Poche speranze per i locali. Completano il quadro la facile trasferta [illegible] Bordino di Grasso a Caraglio con Paoletto e l'altrettanto facile impegno interno di Novaro con Tealdi. Riposa [illegible] Villanovese. **[e. m.]**

Novara, una nuova sede salverà l'Istituto della Resistenza

La storia trova casa

Centro culturale per il Novarese

NOVARA. Tutte le mattine il dottor Giulio Porrati si presenta all'Istituto storico della Resistenza con un sacchettino di plastica. Dentro ci sono [illegible] decina di «pezzi», fra libri e riviste, della sua biblioteca: una vera miniera di gioielli introvabili, una tentazione per i collezionisti.

Porrati commenta il contenuto di ogni volume che consegna, fa notare l'anno di pubblicazione e l'autore.

«E questo andrà avanti [illegible] per mesi — dice Mauro Begozzi, dell'Istituto Storico [illegible] Resistenza — perché ha una biblioteca ricchissima, con libri [illegible]

I libri, in attesa di una sistemazione definitiva, vengono sistemati [illegible] alcuni scaffali ma di spazio alla sede dell'Istituto, in [illegible] Cavour, non ce n'è più. Anche un magazzino messo a disposizione dal Comune negli scantinati delle scuole elementari di viale Roma è già stato invaso [illegible] carte: [illegible] bastato [illegible] trasloco con due [illegible]

Un problema serio, che rischia di soffocare le importanti memorie della nostra storia contemporanea, ed in particolare della guerra [illegible] liberazione dal nazifascismo.

[illegible] [illegible] oggi le consultazioni bibliografiche [illegible] fotografiche, di testimonianze orali e di audiovisivi non [illegible] state valorizzate come dovrebbero proprio per [illegible] carenza di spazio» dice Begozzi.

[illegible] proprio in questi giorni la giunta comunale ha [illegible] un mutuo per dare il via ai primi lavori per la [illegible] sede che sarà sistemata in largo Buscaglia, alla Casa Matteotti, a fianco della federazione socialista.

Il Comune già l'anno scorso aveva assegnato agli studiosi della Resistenza due piani più [illegible] scantinati di [illegible] Matteotti. A settembre sarà indetta la gara d'appalto e nell'arco di un anno, un anno e mezzo [illegible] svolgersi i lavori.

Dice Enrico Massara, [illegible] presidente: «Avevamo proprio bisogno di una [illegible] adeguata per il [illegible] istituto, che è espressione di democrazia e di continuità ideale con il Cnl, il Comitato [illegible] liberazione nazionale dei giorni della Resistenza. Discutiamo, [illegible] volte [illegible] ma [illegible] c'è maggioranza o minoranza, tutto avviene in base al rispetto reciproco».

Continua Begozzi illustrando il progetto della futura sistemazione: [illegible] piano terreno [illegible] una sala di letture e riunioni [illegible] pace di contenere una settantina di persone. Potremo usarla per ospitare seminari, proiezioni di filmati documentari, [illegible] [illegible] impossibile nell'attuale [illegible] [illegible] corso Cavour dove [illegible] un'impresa [illegible] decentemente gli studiosi che [illegible] rivolgono a noi per ricerche. La zona archivio, alla quale potranno accedere solo gli addetti ai lavori, sarà protetta da porte blindate e ben organizzata. Al secondo piano invece è previ[illegible] un laboratorio fotografico e sonoro, la redazione di Resistenza Unita, [illegible] sala del consiglio».

Saranno finalmente valorizzate le fonti e la ricerca, il settore principale delle attività dell'Istituto che periodicamente elabora progetti pluriennali per la conoscenza della storia [illegible] nea locale. Altro settore privilegiato è quello [illegible] didattica, grazie anche [illegible] presenza [illegible] [illegible] insegnante distaccato a tempo pieno dal ministero della Pubblica [illegible] Istruzione.

Nel [illegible] di ventuno anni di attività [illegible] stati continuamente organizzati incontri con studenti e insegnanti, lezioni, mostre, corsi di aggiornamento. Molte anche le pubblicazioni.

Di particolare interesse l'allestimento della mostra perma[illegible] nella sala del Consiglio comunale di Domodossola, che ospitò il governo della libera repubblica ossolana dell'autunno 1944.

Ora però l'Istituto Storico della Resistenza vuole diventare [illegible] presenza ancor più viva all'interno di Novara [illegible] essere un polo di riferimento per l'intera provincia.

«Quest'opera di ristrutturazione, che è permessa grazie [illegible] Regione [illegible] Comune, porterà un servizio culturale in più per la città anche se per organizzarlo alla perfezione ci vorrà tempo. Andare a Casa Matteotti per noi rappresenta [illegible] salto di qualità che ci permetterà di farci cono[illegible] meglio, anche se già oggi la gente viene da noi, [illegible] consegna libri, documenti preziosi, si rende conto che noi siamo [illegible] centro di servizi e di ricerca, una bella eredità della Resistenza» dice ancora Begozzi.

Qualcuno ha proposto anche di cambiare il nome all'Istituto, rendendolo comune a tanti altri centri [illegible] studi storici.

«Ma noi non cambieremo mai il nome che ci unisce in stretto legame alla Resistenza. Oggi [illegible] ancora impregnati di quei valori, ed anche [illegible] nome dice molto».

[illegible] Bologna

LA SCHEDA

Per una memoria viva

L'Istituto storico della Resistenza, intitolato a Piero Fornara, è [illegible] nel 1968 — su proposta di alcuni protagonisti della lotta di liberazione dai nazifascisti — assorbendo il centro di documentazione della Resistenza novarese istituito dalla Provincia e dal Comune nel 1965. E' affiliato, con altri 54, all'Istituto nazionale per la storia [illegible] movimento [illegible] liberazione in Italia. Alla presidenza dell'Istituto si [illegible] finora succeduti Piero Fornara, Eraldo Gastone «Ciro» ed Enrico Massara, attualmente in carica. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cavour si può usufruire [illegible] servizi di biblioteca, emeroteca, archivio, archivi speciali (fotografico, fonti [illegible] audiovisivi) e consulenze scientifiche. L'accesso è libero e regolato da norme di consultazione. Sono conservati oltre 2000 manifesti, [illegible] mila immagini, [illegible] ore di registrazione dei testimoni [illegible] Resistenza, opuscoli e giornali clandestini, riviste specializzate.

Enrico Massara. Presidente dell'Istituto Storico per la Resistenza

DALLA CITTA'

ASSOCIAZIONI

Stranieri [illegible] per [illegible] pari

Gli studenti ed i lavoratori stranieri si associano all' Arci Ragazzi. Domani mattina alle 10,30 presso la sede dell'Arci di [illegible] Gieppi [illegible] si terrà l' assemblea costitutiva. L'intento è quello di giungere al più presto a vivere un rapporto pienamente paritario con il resto della città, risolvendo i problemi che nascono ogni volta che ci si trova [illegible] fronte a nuove realtà. «E' per affrontare e tenta[illegible] di risolvere le questioni legate alla nostra permanenza che abbiamo sentito il bisogno di unirci» ha detto Agwazia Patrick, della neonata associazione.

[illegible]

E' [illegible] un [illegible] per i pollici [illegible]

L'amore per le piante in miniatura in città è condiviso da molti. Tant'è che si è costituito l'«Arte bonsai club». Una ventina i soci fondatori con Alfiero Peretti alla presidenza. [illegible] club, che ha sede al Circolo della Canonica, intende divulgare le tecniche di miniaturizzazione privilegiandone gli aspetti culturali ed artistici. In program[illegible] anche [illegible] e convegni.

[illegible]

[illegible] con il Cai sul [illegible]

Tempo di passeggiate [illegible] [illegible] per i soci e simpatizzanti del Club Alpino Italiano di Novara. Domani è prevista un'escursione al Monte Tagliaferro (2964 metri d'altitudine). Il ritrovo [illegible] 6,30 in largo Costituente.

Uccise l'amante della moglie: [illegible] giudizio

Accusa da ergastolo

Il processo in autunno

Massimo Martani e Salvatore Di Bella

NOVARA. Le imputazioni, così come [illegible] state contestate dal Giudice Istruttore, portano dritto all'ergastolo. Massimo Martani, barista trentenne, è accu[illegible] di aver ucciso, con due complici rimasti sconosciuti, Salvatore Di Bella, muratore di 28 anni. Omicidio volontario premeditato, sequestro di persona, occultamento e vilipendio di cadavere. Movente: la vittima, da un anno ormai, aveva una relazione con la moglie del barista. Gli amanti avevano deciso di andare a vivere insieme. Martani non si sarebbe mai rassegnato all'idea di perdere [illegible] [illegible] famiglia: moglie e due figli. [illegible] qui la decisione di eliminare il rivale.

Non [illegible] un proce[illegible] facile quello che si celebrerà il prossimo autunno davanti alla corte d'Assise di Novara.

Martani, che gestiva un bar a Garbagna, venne fermato dalla polizia la [illegible] del 2 dicembre '87 [illegible] banca. Aveva appena prelevato [illegible] il danaro sul conto [illegible] Si preparava, forse, a sparire dalla circolazione.

Salvatore Di [illegible] [illegible] scomparso invece il 28 novembre [illegible] lasciare traccia. I familiari denunciarono la scomparsa solo dopo tre giorni.

Proprio per la relazione fra il muratore e la moglie del barista, quest'ultimo venne subito sospettato. Confessò anche ad un cognato di aver ucciso Di Bella gettando il corpo in un canale. Dopo l'arresto Martani fornì un'altra versione. Sostenne [illegible] aver invitato Di Bella alla periferia di Galliate per [illegible] chiarificazione. La situazione era poi degenerata e Di Bella, colpito da un pugno, era finito nel canale Cavour. Le ricerche non diedero esito positivo. Dopo qualche giorno di isolamento in carcere, Martani fornì un'altra versione. «L'ho consegnato a due killer perché lo eliminassero dietro compenso di 40 milioni. Non posso fare i loro nomi perché sono [illegible] stato minacciato». Ancora qualche giorno appoi, il 16 dicembre, l'ultima [illegible] «Avevo incaricato due persone [illegible] dargli una lezione per lasciarlo poi davanti ad un ospedale. [illegible] saputo che avevano ecceduto e Di Bella [illegible] morto».

In questa occasione Martani accompagnò anche [illegible] magistrato in una strada di campagna fra Galliate e Cameri facendo ritrovare [illegible] cadavere. Il corpo [illegible] sepolto ed avvolto in un lenzuolo che lo stesso Martani aveva prelevato dalla propria abitazione. [illegible] cadavere era sta[illegible] mutilato e bruciacchiato [illegible] [illegible] nelle parti più intime. Segno evidente di un accanimento che non poteva essere ascritto a due killer professionisti. La perizia necroscopica stabilì che il muratore [illegible] stato ucciso [illegible] due colpi di coltello che gli avevano spezzato il cuore. La perizia [illegible] anche stabilito che le sevizie [illegible] successive alla mor[illegible] della vittima. Massimo Martani sarà difeso dall'avv. Michele Caldarera. Resterà forse [illegible] mistero il particolare [illegible] Martani sia il responsabile materiale dell'omicidio o solamente il mandante. Un'ipotesi inquietante, perché due pericolosi killer sarebbero [illegible] in libertà.

[r. a.]

Nuovo sistema di pagamento, esclusa la suddivisione per «fasce»

Rette degli asili in base al reddito

I dettagli dell'accordo tra Comune e sindacati

NOVARA. [illegible] [illegible] sistema [illegible] calcolo basato sul reddito di ogni nucleo familiare e [illegible] più sulla suddivisione «per fasce» a determinare le nuove rette per gli [illegible] nido comunali. Con una novità importante: i lavoratori dipendenti, fino ad [illegible] massimo di due per ogni famiglia, in base a questa formula potranno fruire di un abbattimento del reddito mensile pari a 552 mila lire. In pratica, la stessa detrazione che viene loro concessa ai fini dell'imposta sul [illegible] delle persone fisiche.

Questi, in sintesi, i principali contenuti dell'accordo raggiunto tra Comune di Novara e sindacati confederali sulla revisione dei criteri necessari per determinare le rette di frequenza degli asili nido. La tariffa massima è stata fissata in 350 mila lire al mese per ogni bambino che godrà del servizio. La nuova regolamentazione, la cui entrata in vigore è prevista per il prossimo 1° settembre, verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale nella seduta [illegible] lunedì.

[illegible] nuovo sistema, in base all'intesa raggiunta, concilia due esigenze: da una parte, rispettare gli obblighi della legge finanziaria che impone [illegible] coprire con entrate adeguate il 36 per cento dei costi [illegible] servizi sociali; dall'altra, quella [illegible] adottare [illegible] metodo più equo [illegible] fine di proteggere dagli eventuali aumenti le famiglie con redditi più bassi.

La formula di calcolo è piuttosto semplice: il reddito complessivo del nucleo familiare nell'anno precedente (quello risultante dal quadro N, punto 1, del modello 740 e quello del punto [illegible] nel modello 101, in entrambi i casi arrotondato), si divide per 12 e quindi si sottraggono le 552 mila lire per lavoratore dipendente. Il risultato va ulteriormente [illegible] per il numero dei componenti [illegible] nucleo familiare e quindi moltiplicato per [illegible] 33 per cento. Con un'avvertenza: per le famiglie di [illegible] componenti o inferiori, si assume come divisore fisso [illegible] coefficiente 3,3.

«A godere i maggiori benefici, che [illegible] traducono in sensibili diminuzioni di tariffe — spiega l'assessore al bilancio Antonio Malerba — saranno le famiglie con reddito medio-basso. Quelle dai redditi più alti dovranno invece sopportare un aumento: però, non verrà mai superato il tetto delle 350 mila lire».

L'accordo viene giudicato «importante e positivo» dalle organizzazioni sindacali, [illegible] quanto recepisce loro proposte ed indicazioni, [illegible] anche dai genitori. «Lo interpretiamo come un segnale positivo per le vertenze che si apriranno [illegible] prossimi giorni in merito al funzionamento dei servizi e alla definizione degli organici — dice Lorenzo Castaldi, segretario della Cgil, a nome delle tre confederazioni —, questioni per le quali ci attendiamo un'inversione di tendenza nel rapporto che finora [illegible] Comune ha tenuto nei confronti del sindacato. Non dobbiamo infatti nasconderci che già [illegible] settembre c'è [illegible] rischio che il livello del servizio regredisca. Ad oggi [illegible] sono 12 educatrici in meno ed occorrono [illegible] e [illegible] menti di bilancio diverse da quelle finora prospettate».

Pietro Benecchio

E' mancata ai suoi cari
Angelica Primatesta ved[illegible]

Ne danno l'annuncio i figli [illegible] e Gilberto con la moglie Pierenrica coi figli Tommaso e Cecilia, la sorella Angela, la cognata Pia Bina, i nipoti Elena e Luisa Primatesta, Cesare ed Edoardo Bina, le affezionate Maria Rosa, Anna e Marta, che l'hanno amorevolmente assistita. I funerali sabato 15 alle ore 14,30 partendo da via [illegible] Foscolo 4.
— Borgomanero, 14 luglio 19[illegible]

COMUNE [illegible] BELLINZAGO [illegible]

Provincia di [illegible]

OGGETTO: **Concorso pubblico per titoli [illegible] [illegible] al posto di ingegnere.**

Si comunica che è stato bandito un [illegible] pubblico per titoli [illegible] esami al posto di Ingegnere (8ª qualifica D.P.R. 268/87).

Scadenza ore [illegible] del [illegible] agosto 1989.

[illegible] informazioni rivolgersi presso l'Ufficio di Segreteria.

Bellinzago Novarese, 1° luglio 1989.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario Ruspa

IL SINDACO
Comm. Egidio Nuvolone

A CASALGIATE

La casa [illegible] campanile

Le cicogne hanno nidificato sul campanile della chiesa di Casalgiate, vicino a Novara. E ogni giorno sono l'obiettivo dei fotografi

Critiche e consensi a un progetto che dovrebbe abbellire il lungolago

Belgirate e le nove fontane

Previsti anche parcheggi mimetizzati

BELGIRATE
DAL NOSTRO INVIATO

Un paese che guarda al futuro, che vuole abbellire il suo aspetto, specialmente sul lago, oggi un po' disordinato, anonimo, sepolto dai parcheggi che riducono la passeggiata, rumoroso e caotico per il traffico sulla statale che lo percorre in tutta la lunghezza. Ma questa è solo la facciata di Belgirate, il suo cuore storico s'arrampica sulla collina e si stempera fra [illegible] verde di un grande parco destinato a non essere mai contaminato dal cemento. Un polmone che profuma di muschio, [illegible] belle camminate, di quiete.

[illegible] paese verticale, fatto [illegible] scale, co[illegible] la nuova rampa Cairoli in granito chiaro, dove a metà ci [illegible] il Comune, la Posta, l'ambulatorio. Ci si arrampica [illegible] fatica, quasi bisognerebbe appoggiarsi a un alpenstock e si pensa ai disagi dell'anziano [illegible] dell'handicappato quando devono affrontarla. Un problema che l'amministrazione vuole risolvere e ha già incaricato uno studio tecnico su co[illegible] aggirare questa barriera architettonica, bella, [illegible] scomoda, per le persone deboli. Ce [illegible] parla il vicesindaco, dottor Alberto Folli, e spiega che tutto è legato all'acquisizione [illegible] uno stabile che è davanti al Municipio, dall'altra parte [illegible] scala. «Quando sarà nostro ci mette[illegible] ascensori che partiranno dal piazzale della chiesa, sotto, sulla strada e si fermeranno nei vari punti [illegible] scalinata dove ci [illegible] gli uffici. Che [illegible] poi raggiunti con un corridoio che pensiamo di costruire sotto la scala. I passaggi saranno in piano per non causare disagi a chi si muove in sedia a rotelle o [illegible] fatica». Hanno già fatto un preventivo di spesa: attorno al mezzo miliardo. Quest'opera è forse la più urgente ed era già stata pr[illegible] una decina di anni or sono, quando avevano ricostruito di [illegible] pianta il Municipio che, come dice il vicesindaco, [illegible] in piedi grazie all'intonaco».

L'economia di Belgirate poggia essenzialmente sul turismo, che non ha limiti di stagione. «Gli alberghi [illegible] aperti anche in inverno per favorire la villeggiatura degli anziani e i congressisti che [illegible] radunano a Villa Carlotta». Il progetto per il lungolago è partito con il piede sinistro, trascinandosi una coda di polemiche, non [illegible] tutto sopite. Prevede tre lotti d'intervento che [illegible] svilupperanno [illegible] una distanza di [illegible] metri, dal confine con il comune di Lesa a Villa Carlotta, per un costo totale di 1 miliardo e 250 milioni. Inutile elencare in dettaglio quanto sarà fatto, prima o poi lo si vedrà. La passeggiata sarà allargata sul l[illegible] otto metri [illegible] sotto troveranno riparo le imbarcazioni. I posteggi auto rimarranno dove sono ora, ma saranno mascherati con barriere di alberelli e arbusti perché chi naviga, e guarda Belgirate, non [illegible] essere distratto da una lunga teoria di multicolori lamiere sagomate. E' stata prevista anche una passerella che correrà s[illegible] lago e non costringerà più i pedoni, come succede da sempre, che per andare oltre l'albergo Milano debbono infilarsi in quella pericolosa strettoia sulla statale e strisciare contro i muri per non farsi travolgere dalle auto.

[illegible] passeggiata [illegible] pure abbellita con fronde e fiori che sbucano dalla pavimentazione, forse potrebbe [illegible]ere troppo monotona per il villeggiante che ama avvicinarsi il più possibile al lago e non solo a vederlo da tre metri d'altezza. E allora potrà anche immergerci i piedi stando seduto sull'ultimo gradino di una scala, che sarà il proseguimento naturale della famosa rampa Cairoli (interrotta solo dalla statale) e avrà funzioni [illegible] imbarcadero. Ma sarà anche una fontana perché il centro è l'alveo di una cascatella che rotolerà direttamente nel lago.

Di fontane sulla passeggia[illegible] ne sono previste nove e tra queste anche quella detta «dell'orologio» perché i getti d'acqua segneranno il tempo che passa. Se ritarda o anticipa non dovranno chiamare l'orologiaio, ma il tubista. Costo di tutte quante? «111 milioni circa», di[illegible] il dottor Folli. Ricorda che come tutte le fontane del mon[illegible] avranno necessità pe[illegible] di manutenzione, di pulizia perché di sicuro ci saranno dei sozzoni che le [illegible] per pattumiere e getteranno nelle vasche lattine, [illegible] e mozziconi di sigaretta. «Abbiamo calcolato [illegible] spesa [illegible] 15 milioni l'anno. Una [illegible] relativamente modesta e se un Comune turistico come il nostro non potesse affrontarla, meglio che chiuda bottega». Quest'ultimo commento non era necessario, ma forse l'amministratore lo ha fatto per rispondere a [illegible] la storia delle fontane non l'ha [illegible] digerita. Come l'opposizione in Consiglio, per esempio.

Aldo Popolz

I PROGRAMMI

Cambierà il centro storico

Belgirate cambierà volto, [illegible] solo sulla passeggiata, ma anche nel centro storico. Stanno pavimentando le strade [illegible] cubetti di porfido e rimettono all'onor del mondo anche le vecchie case. «Due [illegible] diventate nostre e abbiamo ricavato monolocali e mini alloggi per chi ha provvisori problemi di un tetto», spiega il vicesindaco Al[illegible] Folli. A fianco del Municipio è stato realizzato anche un piccolo parco giochi, vivacizzato da un gigantesco murales di festa campagnola [illegible] pittore Gino Caizzi. [illegible] il paese si vuole allargare — continua l'amministratore — con [illegible] insediamenti abitativi [illegible] fianchi, a mezza costa, che [illegible] saranno popolari, ma neppure esclusivi. Una via di mezzo che andrà bene». Mentre la [illegible]na centrale della collina non sarà toccata. «Resterà così, com'è adesso, uno sfogo verde che unitamente al lago sarà la [illegible] bellezza». L'acqua delle vostre spiagge è inquinata? «No, si può fare il bagno. Siamo stati con Lesa, Meina e Stresa i primi paesi [illegible] sponda piemontese a unirci in consorzio e a far funzionare un depuratore». Problemi di anziani soli? «Ce ne sono alcuni, ma li stiamo seguendo tutti quanti con l'assistenza domiciliare». Un paese organizzato, dunque. «Che tenta di adeguarsi ai tempi — risponde Alberto Folli — ma sapesse a volte quanta fatica ci viene a costare».

Da oggi progetti in mostra, attesi suggerimenti dai turisti

Maquillage per Cannobio con antichi acciottolati

CANNOBIO. Si inaugura questo pomeriggio, nel cortile delle Scuole elementari, la mostra dei progetti che hanno partecipato al concorso comunale per un progetto di rifacimento del lungolago cannobiese.

[illegible] a Ferragosto saranno esposti, al giudizio e anche ai suggerimenti dei cittadini e dei turisti, i 14 progetti partecipanti; più un quindicesimo giunto a tempi scaduti e anche quello [illegible] gruppo canadese che, ospite [illegible] anno di Cannobio, ha voluto inviare un suo contributo di idee.

[illegible] posto d'onore ci sono logicamente i progetti degli architetti locali Matilde Pugnetti e Mauro Bisattini; vincitori ex aequo del concorso.

[illegible] gli organizzatori hanno anche voluto affiancare quelli di [illegible] tempo, perché di ridisegnare il lungolago, Cannobio pensava già nei decenni [illegible].

Tra l'altro è esposto quello del milanese Mantegazzi che proponeva di abolire addirittura il porticciolo, e quello — per anni discusso — dell'architetto Curti.

Nei progetti odierni è [illegible] presa in esame sia la parte centrale del lungolago, che le sue «ali». Quella che dalla piazzetta si spinge verso la caserma della Guardia di Finanza Mare, e l'altra che [illegible] allunga [illegible] la località Amore.

«Include — dice l'assessore al turismo e alla cultura Ernesto Baroli — il rifacimento delle opere a lago, la ristrutturazione della passeggiata, della pavimentazione, dell'illuminazione, dei parcheggi. La parte rivierasca di Cannobio cambierà volto, pur conservando [illegible] caratteristiche architettoniche essenziali».

Un progetto miliardario; anzi multimiliardario. Dove trovare tanti soldi?

Ernesto Baroli è ottimista. «L'opera verrà realizzata a lotti, è logico. E per la sua realizzazione potrà attingere a consistenti contributi regionali speciali. C'è una legge che lo prevede».

Baroli dice pure che il lungolago cannobiese è anche [illegible] fatto di cultura. Di cultura locale e lacustre. «Si tratta di legare il passato al presente e al futuro. Perché C[illegible]bio deve avere un futuro.

«Ma — dice sempre l'assessore — a misura d'uomo e inserito in quelle che sono le sue peculiarità ambietali, paesaggistiche, storiche. L'acciottolato, che ad esempio il progetto Bisattini propone per la pavimentazione [illegible] carreggiate in serizzo. Cosa su cui concorda il progetto che [illegible] l'architetto Pugnetti hanno firmato anche Giancarlo Zoppis Paolo Mengo.

I due progetti vincitori, proprio perché redatti da cannobini, meglio hanno saputo interpre[illegible] una nostra realtà; che ben si evidenzia anche nei suggerimenti-proposta che riguardano la colorazione delle facciate degli stabili che caratterizzano il lungolago. Un abbellimento insomma, [illegible] a conservare e rinnovare assieme, nelle prospettive di una Cannobio nuova, ma egualmente le[illegible] alle sue radici architettoniche e storiche». [a. c.]

DALLA [illegible]

BORGOMANERO
Dal Giappone premio per due studenti

Premio dal Giappone per due studenti della Scuola Media Valenzasca di Borgomanero: Elisabetta Alliata e Daniele Guidetti, allievi della professoressa Maria Elisa Correnti Bercaglioni. Il riconoscimento, toccato a soli sei italiani, viene [illegible] Kanagawa, località sulle pendici del vulcano Fuji, dove si è svolta una grande mostra internazionale sull'arte infantile e dei ragazzi. Al concorso giapponese avevano partecipato giovanissimi artisti di 85 paesi.

COSSOGNO
[illegible] contro monumento all'alpino

Ignoti teppisti hanno distrutto l'altra notte il masso in granito che faceva da piedistallo al busto raffigurante un alpino. Il monumento era stato eretto dalle penne nere di Cossogno, accanto all'antico oratorio [illegible] Inoca. I vandali hanno anche abbattuto cinque abeti che erano stati piantati lì attorno.

CUREGGIO
E' morto Pierino Torta

Profondo cordoglio in paese per la scomparsa di Pierino Torta, 74 anni, ex amministratore municipale. «Pierino» era una figura molto popolare nel piccolo mondo politico locale, dove [illegible] considerato il «padre» del socialismo democratico cureggese.

VERBANIA
Passaggio [illegible] proprietà alla «Motori»

La «Verbania Motori», un'azienda che produce motori elettrici, è stata acquisita dal gruppo varesino [illegible] cui è capofila la famiglia Borghi. Ha garantito ai 100 dipendenti il posto di lavoro.

CANNERO
Suor Rosita [illegible] in [illegible]

Dopo [illegible] anni a Cannero, suor Rosita Bionda parte per continuare la [illegible] missione nell'arcidiocesi [illegible] Uberaba, nello Stato del Minais Gerais, a 480 chilometri da S. Paolo Guarulhos.

In piazza del Popolo

Mercatino d'antiquariato [illegible]

ARONA. Si chiamerà «Mercato in Piazza» — ed ha già un suo marchio ed è [illegible]ta creata un'apposita licenza — e lo si farà in piazza del Popolo ogni terza domenica del mese a partire da oggi per l'intera giornata.

E' un mercato dell'antiquariato con espositori particolarmente qualificati ed al quale prenderanno parte operatori anche molto noti, fra cui alcuni del «Balon» [illegible] Torino.

In esposizione e vendita non solo mobili, ma anche [illegible]getti, libri, quadri dal Sei all'Ottocento.

L'iniziativa è dell'assessorato al commercio. Antonio Bertinotti ha poi informato che è in via di definizione l'allestimento [illegible] un [illegible] d'arte figurativa e scultura da tenersi ogni prima domenica del mese sempre in piazza [illegible] Popolo. [m. b.]

Ad Arona si apre questa sera il festival organistico internazionale

Suoni del '500 in Collegiata

Per sei sabati di scena i migliori concertisti

[illegible] Adriano Banchieri, Giovanni e Andrea Gabrieli, Gerolamo Frescobaldi: sono i più celebri fra gli autori che saranno eseguiti stasera ad Arona nella Collegiata di Santa Maria per il primo dei sei concerti del Festival organistico internazionale, quest'anno alla quarta edizione, e che avviene sotto l'egida dell'Assessorato alla cultura.

L'avvenimento è di quelli che s'impongono all'attenzione del pubblico più esigente, vuoi per la raffinatezza del programma, vuoi per [illegible] complesso degli [illegible]cutori.

In pratica sarà ricostruito l'assetto musicale di un Pontificale del Cinquecento con l'intervento di un doppio coro di strumenti a fiato rinascimentali, un ensemble polifonico e l'organo.

E' la struttura concepita dai maestri della musica veneziana dell'epoca, e [illegible] essi quel Gio[illegible] Gabrieli che sviluppò fino alla perfezione [illegible] capolavoro la tecnica dei cosiddetti «cori battenti»: due complessi a fronteggiarsi sulle opposte cantorie della Basilica di San Marco. In altre parole, una sorta di stereofonia ante-litteram.

Il programma ripercorrerà, in pratica, tutti i momenti di un cerimoniale religioso [illegible] quattro secoli [illegible] dall'entrata dei celebranti alla sua conclusione, attraverso la vestizione e la Messa vera e propria. Saranno eseguite Sinfonie, Gagliarde, Toccate, Canzoni, Ricercare, Arie, e la «Missa Brevis» di Andrea Gabrieli. E' [illegible]da volta che questo genere viene proposto in Italia: prima di Arona, è stato presentato [illegible] cattedrale a Cremona, nel novembre scorso.

Ad eseguire saranno il Coro polifonico della Cappella Mauriziana di Milano [illegible] il Theatrum Istrumentorum formato [illegible] otto musicisti (un cornetto, due tromboni, tre bombarde e una dulciana). La direzione sarà [illegible] Giovanni Mazza; direttore del coro Mario Valsecchi e coordinatore musicale Massimo Cialfi.

Avvenimento d'eccezione, s'è detto. Ma esso costituisce soltanto l'avvio di un Festival ormai considerato come uno degli appuntamenti musicali di maggior rilievo del Lago Maggiore, e dell'Estate aronese in particolare.

Per altri cinque sabati a seguire, sulle tastiere dell'organo di Santa Maria si succederanno interpreti fra i più noti in campo internazionale: l'austriaco Michael Kitzinger il 22 luglio, il duo Italia-Usa Federico Recchia e David Short alla tromba il 29; l'olandese Wijnand Van de Pol il 5 agosto, la francese Marie-Claire Alain (una figura [illegible] primissimo piano nel panorama concertistico internazionale dell'ultimo trentennio) il 12, ed infine lo svizzero Jean-Claude Zehnder il 19.

L'organo della Collegiata è [illegible] restaurato quattro anni or sono sulle strutture [illegible] uno strumento del Settecento. Ne ha curato [illegible] rifacimento (opera della bottega organara Bardelli-Dell'Orto-Lanzini) l'aronese Paolo Crivellaro, anch'egli un affermato concertista a livello internazionale e che presiede la Commissione artistica del Festival. «Lo strumento è stato rifatto ex novo — dice il musicista —, dell'antica struttura si è mantenuta solo la cassa». La composizione fonica e l'intonazione si rifanno agli stilemi dell'organaria tedesca, ciò cui consente una lettura stilisticamen[illegible] appropriata, in particolare delle opere di Johan Sebastian Bach. Vi hanno già suonato grandi nomi come Ton Koopman, Gaston Litaize, Lionel Rogg e Michael Radulescu.

Mario Bonazzi

Patrizio Di Stefano. L'attaccante con la maglia della Pro Vercelli

Bel colpo di Santino Tarantola nella campagna acquisti

Di Stefano allo Sparta

Ritorna a Novara dopo l'esilio

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'attaccante Patrizio Di Stefano torna a Novara ma non per vestire la maglia azzurra (già indossata una diecina d'anni fa) bensì quella bianca dello Sparta. Chi lo ha voluto, però, è sempre [illegible] stesso personaggio: Santino Tarantola. Fu proprio l'allora presidente [illegible] Novara Calcio a far venire il centravanti sotto la cupola di San Gaudenzio. Poi le strade dei due si separarono; Di Stefano cambiò più d'una maglia, Tarantola lasciò il Novara. Lo scorso anno il giocatore disputò il campionato nelle file della Pro Vercelli ed [illegible] da quel[illegible] società che il «presidente», da tre anni impegnato a tirar su lo Sparta, lo ha ingaggiato.

Di Stefano è il «rinforzo» più prestigioso per la seconda squadra di Novara. Almeno fi[illegible] ad [illegible] visto che Santino Tarantola non è mai stato uno che si [illegible] C'è chi [illegible] pronto [illegible] giurare nell'arrivo fra gli spartani di gente del [illegible] libro di [illegible] Scienza [illegible] Mirko Balacich, tutti ex beniamini [illegible] tifoseria novarese.

Naturalmente c'è dell'esagerazione ma anche questa è un indizio [illegible] popolarità di Tarantola [illegible] dell'entusiasmo che la «sua» Sparta sta suscitando in città. Un entusiasmo giustificato dalle promozioni [illegible] raffica e forse anche dal fatto che le «bianche casacche», giocando nel vecchio e glorioso [illegible] di via Alcarotti, hanno riportato alla mente dei tifosi meno giovani i tempi d'oro del calcio novarese, quelli della serie A per intenderci.

Tornando alla campagna di potenziamento dello Sparta c'è da fare una premessa: la squadra ha appena conquistato la [illegible] terza promozione consecutiva, dando spettacolo ogni domenica. E non c'è niente di meglio per far salire il termometro del «tifo», [illegible] solo nei sostenitori ma anche nei dirigenti. Primo fra tutti lo stesso Tarantola [illegible] delle [illegible] squadre [illegible] sempre stato il tifo[illegible] numero [illegible].

Si spiega così il potenziamento in atto. Lo Sparta nello scorso campionato di Prima Categoria era una squadra che giocava a livello di «Promozione»; adesso che in Promozione c'è potrebbe giocare al livello superiore, quello dell'Interregionale. Tarantola, che [illegible] al solito durante [illegible] campagna acquisti [illegible] muto come un pesce, [illegible] certamente operando in questo senso.

La conferma viene [illegible] nomi dei giocatori già presi o [illegible]. Fra i primi ci sono Valentino e Scano del Novara, fra quelli che interessano particolarmente lo Sparta troviamo l'attaccante del Gravellona Sandrin, un giovane che ha bruciato [illegible] tappe [illegible] che ha contribuito al passaggio degli arancione in Interregionale, lo stopper [illegible] Corbetta Fochesato, i promettenti ceranesi Brambilla e Nastri.

Inoltre la società «spartana» è impegnata in serrate trattati[illegible] [illegible] la Crevolese per il riscat[illegible] dell'attaccante Bone (16 gol l'anno scorso in campionato) che ha giocato in prestito nell'88/89.

L'ossatura [illegible] squadra sarà formata dai «senatori» confermati. Primo fra tutti quel Borzoni (24 gol in campionato [illegible] certamente uno degli artefici della promozione) [illegible] ha dimostrato quanto poco conti la data di nascita quando c'è l'intelligenza tattica e [illegible] voglia di giocare.

A completare l'elenco degli «intoccabili» ecco Masuero, il «genio» della compagnia, Colma, il portiere Destro e poi [illegible] cora Bessi e Cosso.

[illegible] i partenti dovrebbero [illegible] serci Ardissone, un altro degli artefici della promozione (ma la regola dei fuori-quota purtroppo impone il sacrificio), Spada, Bruno, Pescarolo, Bertaggia, Camilli e Zennaro.

Alla guida tecnica della squadra dovrebbe [illegible] confermato il trainer Renato Bettioni che ha allenato la squadra in Terza, Seconda e Prima Categoria e che ha quindi nel suo «curriculum», una sopra l'altra, [illegible] promozioni in tre anni. Preparatore atletico sarà ancora Pietro Villa al secondo [illegible] nello Sparta.

Marcello Senzo

LA STORIA

Tre promozioni di fila

Lo Sparta giocava [illegible] serie C nel dopoguerra e [illegible] solo si faceva rispettare, ma sfornava flor di giocatori. Ricordate Caimo, portiere dell'Ambrosiana-Inter? Ebbene la sua origine calcistica è legata al club spartano. Oppure Lello Antoniotti, oggi «professore» all'università del calcio di Coverciano? Anche lui stessa origine fra le «bianche casacche». [illegible] se ne potrebbero citare tanti altri. Poi, però, per il sodalizio arrivarono gli [illegible] [illegible] la lunga permanenza in quella Terza Categoria che è l'ultimo gradino [illegible] calcio. Ma ecco, tre anni fa, arrivare Santino Tarantola e con lui l'inizio della rinascita. Nel campionato 86/87 lo Sparta conquista la promozione in «Seconda Categoria», nell'87/88 sale in «Prima» e nell'88/89 approda [illegible] «Promozione» che equivale alla serie A del calcio dilettantistico regionale. Cosa riserva l'89/90 alle «bianche casacche»? Chissà, [illegible] l'Interregionale. A un passo dalla C2 e dal Novara.

Ultimi arrivi

Al Novara 4 nuovi giocatori

[illegible] Nell'ultima giornata del calcio mercato il Novara si è mosso parecchio concludendo una serie di acquisti. Questa una carrellata dell'ultima ora. Dal Gubbio, via Parma, è arrivato il difensore Moreno [illegible] di 25 anni. E' un difensore di fascia molto esperto. Sempre dal Parma arriva anche il giovane centravanti Mario Rossini, 19 anni, [illegible] la [illegible] del prestito. Bacchin ha concluso poi la trattativa per il difensore Carlo Rivezzi [illegible] anni, un giocatore che piaceva parecchio [illegible] Fedele. E' una precisa scelta [illegible] tecnico anche quella relativa al giovane centrocampista dell'Udinese Marco Negri goriziano [illegible] 19 anni. Questi neo azzurri vanno ad aggiungersi agli arrivi di Diodicibus, Uzzardi e Brilli. Per quest'ultimo l'acquisto è [illegible] perfezionato nelle ultime [illegible] Sul fronte delle partenze è da segnalare quella di Campioli passato al Casale in C1. Per completare l'organico il Novara sta cer[illegible] ancora un centrocampista d'esperienza. «Abbiamo esaudito quasi tutte le richieste del tecnico — ha ammesso il presidente Walter Stipari — e riteniamo di poter completare la rosa prima della partenza per il ritiro. Il programma [illegible] era quello di allestire [illegible] formazione competitiva. Siamo convinti di aver centrato l'obbiettivo. Come [illegible] il responso verrà solamente dal campo».

[r. amb.]

La Teorema non giocherà mai a Novara

Definitivo addio

Sfuma il grande basket

NOVARA. «Ormai non c'è [illegible] sun dubbio, [illegible] una storia chiusa, la Teorema Arese non verrà mai più a giocare a Novara». Con queste laconiche parole, il general manager della Teorema, Luigi Bergamaschi, ha definitivamente tolto [illegible] ultime illusioni a parecchi novaresi appassionati di basket, che ancora speravano in un ripensamento della società di Arese.

Il discorso era [illegible] aperto [illegible] anno fa quando, appena promossa in A2, la Teorema Arese aveva ufficialmente avanzato la proposta di dispu[illegible] i propri incontri di campionato nel palazzetto di viale Kennedy non potendo usufruire del proprio impianto insufficiente per la capienza minima [illegible] [illegible] posti [illegible] sedere richiesta dalla Lega.

La notizia aveva destato notevole interesse a Novara: dopo circa dieci anni dalla Manner, ultima [illegible] unica compagine ad [illegible] portato la serie A nella nostra città, si ripresentava un'occasione per far rientrare [illegible] città nel grande giro [illegible] basket nazionale. Si registrarono diversi commenti, alcuni positivi, altri negativi, ma alla base della faccenda, esisteva un ostacolo insormontabile: il Palasport di viale Kennedy [illegible] [illegible] la capienza minima richiesta dalla Lega.

Fu così che il clan di Arese, decise, seppure [illegible] malincuore, di abbandonare la possibilità Novara, migrando verso la Brianza, precisamente [illegible] Cucciago, piccolo centro vicino a Cantù, dove la Teorema affrontò il campionato [illegible] A2. A distanza di un anno la situazione [illegible] è mutata e, [illegible] conferma il factotum dei milanesi, Bergamaschi, il matrimonio Novara-Teorema non si farà.

«Ci dispiace veramente, ci siamo resi [illegible] che [illegible] città di Novara ci aveva accolto assai bene, avevamo destato l'interesse di molti sportivi, anche perché la piazza [illegible] a digiuno in questo sport e costituiva un notevole potenziale da sfruttare. Ora però non c'è [illegible] dubbio: non penseremo mai più a Novara. Il sindaco Riviera ci aveva assicurato tutta la sua disponibilità, [illegible] ci sono [illegible] leggi da rispettare [illegible] la Lega non ha consentito neppure [illegible] deroga: il palasport [illegible] [illegible] ha 3500 posti a sedere, e non [illegible] possibile giocare».

Nel [illegible] di quest'anno la Teorema ha avuto offerte da qualche altra città? «Molte, da tante piccole città che però hanno gli stessi problemi di Novara. Ormai [illegible]rò abbiamo deciso: il prossimo campionato lo giocheremo [illegible] Cantù, dove l'impianto ha tutti i crismi del caso, [illegible] [illegible] saremo solo noi [illegible] poter usufruire di quel terreno di gioco».

Dunque sfumano così le ultime voci sul ritorno della serie A di basket a Novara. Le speranze degli appassionati novaresi di [illegible] il grande basket [illegible] ora tutte riposte nella compagine cittadina, la Linea Salute by Tosi, che si sta dando molto da fare in fase di campagna acquisti, in [illegible] di tornare più in alto possibile. Ci sarà però ancora da attendere qualche anno.

[m. p.]

SPORTFLASH

RALLY

Zucchetti-Poletti primi a Gozzano

GOZZANO. Carlo Zucchetti e Peppino Poletti hanno vinto il campionato rally di 1ª [illegible] aperto ai piloti di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta. La coppia novarese si è imposta con il lusinghiero punteggio di 305 punti ottenuti in virtù di due vittorie (Rally Città di Canelli e Valli Ossolane), un secondo posto al Rally team 971 [illegible] un [illegible] a Carmagnola. Zucchetti [illegible] così di diritto, ma con serie possibilità di vittoria assoluta, alla finalissima che si svolgerà [illegible] Benevento in autunno. Nel frattempo, sempre in coppia con il navigatore Poletti, parteciperà ad alcuni rallies internazionali tra i quali il Val d'Aosta e Verona.

MARATONA

Ad Arizzano la «Cinque Monti»

VERBANIA. Quarta edizione della «Maratona dei cinque monti» domenica ad Arizzano, sulla collina verbanese. Organizzano le Pro Loco di Arizzano, Vignone, Bèe, Premeno e Ghiffa. Partenza da Cresseglio alle nove; 17 i chilometri da percorrere. Punti di ristoro [illegible] Vignone, Bèe, Pollino [illegible] Ghiffa. Ricca la dotazione di premi, individuali [illegible] di gruppo.

CICLISMO

[illegible] al [illegible] Boroni

ARONA. [illegible] [illegible] domenica 16 mattina [illegible] Dagnente il [illegible] Trofeo Boroni, ciclistica per dilettanti juniores sulla distanza [illegible] 108 chilometri. [illegible] circuito si dirigerà [illegible] Oleggio Castello, Borgo Agnello, Invorio, per rientrare attraverso Ghevio. Organizzano [illegible] Ciclistica AronaAvis e la Pro Cavallotti.

HOCKEY

Azzurri in ritiro [illegible] [illegible]

NOVARA. [illegible] commissario tecnico della nazionale italiana di hockey, Gianni Massari, ha diramato le convocazioni per formare la rosa dei giocatori che parteciperanno [illegible] World Games, [illegible] programma dal 25 al 30 luglio a Karlsruhe, in Germania. I nazionali [illegible] già in ritiro a Molfetta, dove Massari ridurrà [illegible] tredici a dieci l'organico italiano. Il Ct azzurro ha voluto vedere all'opera nuovi elementi, lasciando a riposo alcuni titolari, convocando i portieri Cupisti ed Aguzzoli, i difensori Cinquini, E. Mariotti, Ciambetti, Rigo, e gli attaccanti Amato, A. Bertolucci, Belli, M. Neva, Frasca, M. Mariotti, Milani. Nel torneo tedesco, importante banco di prova per i mondiali [illegible] settembre in Argentina, l'Italia si misurerà contro le nazionali degli Stati Uniti, Portogallo, Spagna, Argentina ed i padroni di casa della Germania.

SOFTBALL

[illegible] contro la capolista Settimo

NOVARA. Dopo l'eclatante successo ottenuto dalle ragazze novaresi del Marcoli Novara in quel di Caronno domenica scorsa, si preannuncia un impegno terribile domani mattina al campo di via [illegible] con inizio dalle [illegible] 10. Ospite [illegible] biancoverdi sarà il forte Settimo Torinese, attuale dominatore del campionato di serie B e [illegible] [illegible] piede già in serie A. Le atlete di Luisa Capuozzo non dovranno però avere [illegible] timore reverenziale, il campionato è ormai alla stretta finale ed un risultato positivo contro le pur ostiche torinesi, potrebbe risultare fondamentale per [illegible] promozione in serie A. Il tabellino della terza di ritorno mette [illegible] dura prova anche le ambizioni di rimonta del Cus Genova che affronterà la difficile trasferta [illegible] Melnate, contro le attuali damigelle d'onore.

CICLISMO

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a Pogno

NOVARA. Oltre al sesto Trofeo Baroni, in programma ad Arona, si corrono domani in provincia due gare che meritano di essere segnalate. A Preglia, organizzata dal Pedale Ossolano, si disputa il Trofeo Pro Loco, per la categoria Esordienti, [illegible] [illegible] Pogno, organizzata dalla Polisportiva Invorio Superiore, si terrà il Trofeo Rubinetterie Paffoni, categoria Allievi.

[illegible] agli [illegible] [illegible] Coppa

NOVARA. Brutta sconfitta per il Tennis Club Meina in Coppa Italia, dal quotato Monviso A. Ora per il circolo tennistico lacuale dovrà attraversare la stressante [illegible] degli spareggi, oggi contro il Tennis Derthona. [illegible] il Meina dovesse essere battuto anche dai tortonesi, si giocherebbe l'ultima chance domenica.

Vincenzo Nardiello

Grande boxe stasera in piazza [illegible] Vigevano

Nardiello e Cappai nel ricco tabellone

VIGEVANO. Grande appuntamento per gli appassionati del pugilato, che dopo molti anni torna a Vigevano con una riunione di richiamo. Stasera in piazza Ducale sono [illegible] programma cinque incontri [illegible] professionisti, tutti sulla di[illegible] delle sei riprese, che saranno trasmessi in diretta tv su Capodistria (inizio alle 21).

L'ingresso del pubblico in piazza è gratuito. L'incontro più atteso della [illegible] è quello che vedrà all'opera Vincenzo Nardiello, il peso mosca che [illegible] Seul venne defraudato da un verdetto [illegible] che regalò la vittoria e la medaglia d'oro al padrone di casa Park Si [illegible].

Il pugile di Ostia è [illegible] poco passato al professionismo e vanta un record di 5 vittorie su 6 combattimenti.

Stasera affronterà il dominicano Juan Bautista Graciano, che su 15 incontri ha 13 vittorie e 2 pareggi.

Gli organizzatori della Gong però propongono un altro match com clou della serata: [illegible] fra il cagliaritano Fabrizio Cappai [illegible] l'inglese Joe Mullen (pesi gallo). In cartellone ci so[illegible] poi altri tre incontri di sotto clou: per i pesi mosca il cagliaritano Salvatore Fanni se la vedrà con lo scozzese Gordon Shaw; per i superleggeri il tunisino Habib Hammani combatterà con l'inglese Simon Eubanks. Infine per i sup[illegible]piuma il livornese Umberto Guerrini affronterà il foggiano Giacinto Lobozzo.

Piazza Ducale torna così teatro di una manifestazione di grande richiamo: a [illegible] giorni dalla registrazione per Italia Uno di una puntata del Festivalbar, saranno ora [illegible] [illegible] mere [illegible] Capodistria (sempre Berlusconi è) [illegible] trasmettere in tutta Italia le immagini del [illegible] lotto [illegible] Vigevano.

[c. br.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA

Sabato 15 Luglio 1989 — E VALSESIA — Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Domani la storica visita di Giovanni Paolo II al santuario biellese

Oropa aspetta Papa Wojtyla

Arriverà in elicottero alle 9,15

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Il gran giorno sta per arrivare: domani Giovanni [illegible] II, il Pa[illegible] polacco, sarà ad Oropa, tenendo fede ad una promessa formulata [illegible] mesi fa al vescovo di Biella Massimo Giustetti. E' [illegible] avvenimento storico per [illegible] Biellese: mai un pontefice pri[illegible] d'ora è venuto in questo territorio dove tenacia, intraprendenza e lavoro sono espressioni fondamentali di vita.

Giovanni Paolo II arriverà [illegible] Oropa alle 9,15 proveniente da Les Combes, la frazione di Introd in Valle d'Aosta dove da mercoledì sta trascorrendo un breve periodo di riposo. L'elicottero [illegible] lo stemma del Vati[illegible] atterrerà davanti all'ingresso del santuario, [illegible] «prato delle oche».

Ad attenderlo vi [illegible] il [illegible] Massimo Giustetti, il sindaco Luigi Squillario, il rettore del [illegible] canonico Giovanni Saino e un ristretto numero [illegible] amministratori [illegible] Oropa. Toccherà a Squillario, sulla scalinata dello Juvarra, porgere il saluto dei biellesi.

Conclusa questa parte ufficiale della cerimonia, papa Wojtyla si recherà nella basili[illegible] antica, dove sosterà in preghiera davanti alla statua della Madonna Nera. Poi, dopo qualche minuto, con i vescovi del Piemonte e con i canonici il pontefice raggiungerà il piazza[illegible] della chiesa nuova dove concelebrerà la [illegible] (la cerimonia sarà ripresa dalla Rai dalle 10 alle 12,30).

Il Papa si ritirerà quindi negli appartamenti reali del santuario dove riceverà gli amministratori [illegible] Oropa e al[illegible] autorità; quindi pranzerà [illegible]on i vescovi piemontesi. Dopo un bre[illegible] riposo, alle [illegible] la visita del Papa si avvierà verso [illegible] conclu[illegible]e: prima Giovanni Paolo II incontrerà i sacerdoti collegiali e le figlie [illegible] Maria, poi [illegible] bal[illegible] sulla scalinata dello Juvarra saluterà i fedeli e, dopo aver impartito la benedizione, raggiungerà l'elicottero che [illegible] al[illegible]zerà alla volta del cimitero di Pollone. Qui il Papa pregherà sulla tomba di Pier Giorgio Frassati.

Ad accogliere ad Oropa il pontefice [illegible] calcola saranno almeno [illegible] mila fedeli, molti dei quali saliranno ad Oropa dopo una veglia di preghiera indetta in molte parrocchie. Sono inoltre stati allestiti [illegible] percorsi [illegible] piedi, sul primo dei quali ci [illegible] avvierà alle 3 di domenica mattina da sant'Antonio di Marco[illegible]. A ricevere il pontefice vi sarà anche una rappresentanza di lavoratori polacchi, in particolare alcuni suoi compagni di scuola di Lublino che attualmente risiedono in Lombardia.

[illegible] Eynard

[illegible]

Strade chiuse al traffico da stasera

Almeno 20 mila fedeli raggiungeranno il santuario di Oropa. Molti lo faranno a piedi seguendo uno dei sette tracciati guidati (in più è previsto un pellegrinaggio da Fontainemore, la località della Valle d'Aosta vicino a Gressoney i cui abitanti ogni due anni salgono ad Oropa [illegible] le montagne), altri [illegible] i bus organizzati dalle varie parrocchie.

In particolare sono stati autorizzati a raggiun[illegible] Oropa 150 pullman: un centinaio [illegible] stati allestiti nella diocesi di Biella, 30 in altre località del Piemonte [illegible] una quindicina fanno parte delle linee pubbliche che già abitualmente collegano in [illegible] e nei giorni festivi Oropa [illegible] alcu[illegible] città.

Per gli altri fedeli è stato organizzato un servi[illegible] [illegible] bus-navetta Biella-Oropa. Le part[illegible] avverranno dalla stazione di [illegible] Paolo, corso [illegible] fanteria (piazzale dello stadio), giardini Zumaglini, piazza Martiri della libertà con i seguenti orari: 4; 4,45; 5,30; 6; 6,20; 6,40; 7; 7,15; 7,30; 7,45; 8. I servizi di ritorno da Oropa sono previsti a partire dalle 11,30 [illegible] fermata al solo capolinea.

La strada per [illegible] santuario sarà chiusa stasera alle [illegible] e verrà riaperta nella tarda serata di do[illegible]. Potranno circolare solo le [illegible] private dei residenti nelle frazioni di Cossila San Grato, Cossila [illegible] Giovanni e Favaro.

Il Papa (nella foto con il vescovo di Aosta) sarà domani a Oropa

LA THEMA DELL'AGGUATO

Distrutta l'auto dei banditi

Nella foto di Greppi, la [illegible] [illegible] dei rapinatori, è finita contro [illegible] palo della luce, nella caserma dei carabinieri

I carabinieri sventano una rapina, ieri mattina, alla periferia di Oldenico

Assalto al furgone portavalori

I tre banditi sono stati catturati dopo [illegible] vasta battuta nei boschi della Baraggia
L'agguato a pochi chilometri dal punto dove [illegible] stato ucciso l'appuntato Vinci

VERCELLI. Ancora un assalto ad un furgone postale, ancora sventagliate [illegible] mitra [illegible] i carabinieri. Ieri mattina, poco dopo le sei, due militari hanno sventato l'agguato [illegible] tre banditi che tentavano di rapinare [illegible] furgone dei valori diretto nel Gattinarese su un tratto di strada tristemente noto alla cronaca, ma soprattutto ai carabinieri; a pochi chilometri, nel gennaio scorso, in un analogo drammatico agguato, era stato ucciso l'appuntato Salvatore Vinci.

Questa volta la prontezza di riflessi dei due uomini di scorta ha evitato il peggio e in poche ore, durante una battuta nella Baraggia, i rapinatori [illegible]no stati individuati e successivamente bloccati.

Gli inquirenti, per non ostacolare eventuali sviluppi delle indagini, [illegible] hanno fornito per ora le generalità dei banditi.

La cronaca. Ieri mattina, alle 6,10, un furgone postale seguito dalla «Uno» di scorta [illegible]on [illegible] bordo i carabinieri Comino e Benvenuto viaggiava sulla statale della Valsesia in direzione di Gattinara. Poco dopo l'abitato di Oldenico il carabinieri alla guida dell'automobile si accorge, guardando nello specchietto retrovisore, che una «Thema» grigia [illegible] sta' seguendo.

Lo dice al compagno che [illegible] gira e nello stesso tempo imbraccia [illegible] mitra. La tensione è alta. Un'occhiata più attenta e i due militari scorgono sulla testa dell'autista della «Thema» un rigonfiamento. «[illegible]' forse una calzamaglia arrotolata?», si domandano.

[illegible] [illegible] c'è tempo per gli interrogativi. La Lancia accelera, incomincia il sorpasso e tenta di sp[illegible]re la «Uno». Il carabiniere alla guida, [illegible] coraggio e indubbia perizia, evita che l'auto di grossa cilindrata, [illegible] il [illegible] peso maggiore, abbia la meglio sulla più piccola «Uno».

Rispondendo [illegible] una decisa sterzata, riesce a neutralizzare lo speronamento [illegible] [illegible] spingere la Lancia fuori strada. L'operazione riesce in parte: la vettura del rapinatore urta contro un palo della luce in legno, lo trancia in metà, ma il contraccolpo la spinge ancora verso il centro della strada.

E' un urto violento. La «Thema» [illegible] ribalta, ruota una volta su se stessa e ricade sulle quattro ruote, semidistrutta.

I due militari scendono in tutta fretta imbracciando il mitra e si riparano dietro la loro [illegible]. Altrettanto fa il rapinatore che comincia a sparare. Nel frattempo spunta una seconda «Thema», una «turbo diesel» targata Milano (la prima [illegible] targata Bergamo ed entrambe [illegible] [illegible] rubate pochi giorni fa), con a bordo due uomini.

Il primo bandito li vede, [illegible] alza in piedi, si copre la fuga [illegible] alcune sventagliate di mitra e corre [illegible] di loro: un balzo, una sgommata e [illegible] «turbo diesel» riparte [illegible] direzione [illegible] Gattinara sotto il fuoco dei militari. La rapina è così sventata, ma adesso incomincia la battuta per catturare i banditi.

E da Rovasenda prende l'avvio una grande caccia all'uo[illegible] al quale partecipano i carabinieri di Varallo, Vercelli, Novara, un battaglione di Torino e le unità cinofile. Nelle vicinanze [illegible] cimitero di Rovasenda i [illegible] trovano la seconda «Thema» abbandonata: il tappetino dalla parte del guidatore è intriso di sangue, inequivocabile segno che uno dei colpi sparati a Oldeni[illegible] contro l'auto in fuga è andato a segno.

I carabinieri setacciano [illegible] Baraggia e, [illegible] le 10, nella rete cade il primo dei tre banditi. Inspiegabilmente è [illegible] abiti. [illegible] sembra ferito, ma viene condotto all'ospedale di Vercelli. Si rifiuta di parlare e, ai carabinieri che lo interrogano, dice solo: «Dirò tutto al magistrato» e si rinchiude nel mutismo più assoluto.

Mancano ancora due rapinatori. La battuta prosegue senza tregua (le operazioni sono coordinate da Vercelli dal colonnello Claudio Biesi, comandante della Legione di Torino) sino alle 14. A quell'ora, infatti, poco distante da Rovasenda, nascosti in un canalo[illegible], i carabinieri hanno trovato gli altri due.

I tre banditi [illegible] [illegible] ricoverati all'ospedale [illegible] Vercelli; uno è ferito in maniera grave al polmone sinistro, l'altro è stato medicato per una serie di lividi [illegible] graffi che [illegible] è procurato nel tentativo di fuga nella boscaglia.

Il primo rapinatore, invece, potrebbe aver riportato lesioni interne quando l'auto, dopo aver fallito lo speronamento, è finita contro il palo della luce a lato.

Le indagini non [illegible] fermano a questo punto. Non è escluso infatti che i tre rapinatori sia[illegible] arrivati nel Vercellese con un'auto «pulita»: avrebbero avuto l'intenzione di usarla dopo la rapina per allontanarsi dalla zona.

Daniele [illegible]
Franco [illegible]

E a Vercelli [illegible] protesta per un Intercity

Improvviso [illegible] [illegible] [illegible] Ferrovie [illegible] treni [illegible] [illegible] biellesi

VERCELLI. Fioccano le proteste contro i servizi dei treni. Proprio [illegible] [illegible] Vercelli parte una petizione [illegible] 800 firme [illegible] ripristinare le fermate intermedie dell'Intercity «Manin», da Varallo [illegible] da [illegible] si accende la battaglia per la soppressione festiva dei treni rispettivamente diretti a Novara e a Santhià.

Le 800 firme vercellesi, depositate nello studio del notaio Asturo, sottoscrivono la prote[illegible] clamorosa dei pendolari che, fino a poche settimane fa, avevano [illegible] comodo «intercity» [illegible] [illegible]ornare a Vercelli da Torino.

Il treno in questione era quello delle 19,20: i lavoratori arrivavano a Vercelli in poco più [illegible] 45 minuti. Per cause che i firmatari definiscono «incomprensibili», con l'orario estivo l'Intercity «Manin» non [illegible] ferma più né a Novara [illegible] a Vercelli: tutti [illegible] costretti a prendere il «diretto» precedente, quello delle 19, che è sempre stracarico. [illegible] qui la petizione che, per un intevento a livello parlamentare, è stata anche consegnata [illegible] [illegible] Boggio.

Proprio mentre a Vercelli [illegible]furia la protesta, a Varallo e Biella si registra [illegible] [illegible] «round» dell'annosa questione dei «rami secchi».

Ci [illegible] due linee ferroviarie, la Varallo-Novara [illegible] [illegible] Biella-Santhià che le Ferrovie hanno intenzione [illegible] sopprimere, giudicandole «inutili». Le popolazioni locali non [illegible] affatto d'accordo e contro questa scelta si sono scagliati gli amministratori biellesi e valsesiani, con in testa parlamentari Astori e Ronzani.

La decisione di tagliare i «rami secchi» era [illegible] congelata ma proprio ieri è arrivata una notizia: le corse saranno sospese fino al 24 settembre durante i giorni festivi. Da domani la Varallo-Novara, da domenica prossima la Santhià-Biella.

(d. b.)

Commozione [illegible] Vercelli per la morte della donna in coma da due mesi [illegible] Pavia

In lacrime per Maria Grazia

Sono stazionarie le condizioni del piccolo Andrea

VERCELLI. Alle 11,30 del mattino Ivo Mancini è di fronte alla chiesa del Sacro Cuore, in corso Randaccio. Cerca don Piero [illegible]relli per dirgli che Maria Grazia, la moglie, è morta un'ora prima, al Policlinico [illegible] Matteo [illegible] Pavia, [illegible] riprendere conoscenza, dopo due mesi [illegible] coma.

La [illegible] non trema, [illegible] il dolore è sordo. Ivo Mancini sape[illegible]: [illegible] tempo nessuno sperava più in un miracolo, in una ripresa di quel giovane corpo che [illegible] lottato per poter dare alla luce un figlio, e che poi, piano piano, aveva iniziato il declino. Forse per questo riesce ad [illegible] [illegible] tanto lucido. Incontra un al[illegible] sacerdote; don Piero non c'è, è andato soltanto per pochi giorni al [illegible] in Liguria.

Comincia uno scambio di telefonate, fatte [illegible] poche parole: [illegible] parroco del quartiere, che conosce da anni Maria Grazia e [illegible] la famiglia Rolino, che ha pianto di gioia alla nascita del piccolo Andrea, tornerà in città [illegible] poche ore.

Celebrerà i funerali (anche [illegible] [illegible] ne è ancora sta[illegible] fissata la data) nella chiesa di corso Randaccio, dove, ogni giorno, si fermavano in molti: «Ha notizie di [illegible] Rolino? E di Andrea»? [illegible] dove i genitori di Maria Gra[illegible] e il marito si rifugiavano per chiedere un consiglio, una parola, una preghiera in più.

La [illegible] scopre la morte della donna soltanto a [illegible] il referto medico parla di arresto cardiaco terminale, dopo una fase [illegible] coma dépassé, irreversibile. I genitori, Giuseppina Aspero [illegible] Dino Rolino, sono rimasti a Pavia per tutto [illegible] tempo. Da due giorni non lasciano l'ospedale che per dormire. Non parlano se non agli amici: al San Matteo hanno chiesto ai medici di rispettare il loro silenzio. E i sanitari hanno invitato tutti ad andarsene dai corridoi del reparto di rianimazione.

Chi di loro ripensa alla storia di Maria Grazia Rolino la descrive [illegible] un [illegible] unico negli annali [illegible] medicina. E' una donna di [illegible] anni, alla ventiduesima settimana di gravidanza. Abita [illegible] Lucca con il marito, funzionario di banca, e con l'altro figlio, Stefano, di 6 anni. Torna sp[illegible] a Vercelli, dove è [illegible] ed ha vissuto fino a due anni prima. [illegible] città c'è il suo medico di fiducia.

E' a Vercelli anche durante i primi giorni di maggio, quando l'assale un mal di testa fortissimo, inspiegabile. Arriva in ospedale ed entra in coma: prima [illegible] [illegible] Novara, poi viene trasferita a Pavia. Ma la vita che ha in grembo, nonostante tutto, cresce [illegible] [illegible] altro [illegible]ese: Andrea Mancini nasce il 12 giugno, nel primo pomeriggio.

Un'équipe di ostetrici [illegible] pronta ad intervenire da giorni, ma le contrazioni dell'utero [illegible] spontanee. E' [illegible] piccolo miracolo. Il parto si deve concludere con un taglio cesareo: il bambino pesa un chilo e duecento grammi; ha i polmoni immaturi. Ma, [illegible] un'incubatrice, tutto legato [illegible] sonde e tubicini, rie[illegible] a vivere. Lo colpiscono una forte emorragia cerebrale e un'infezione polmonare, [illegible] [illegible] trito soltanto con endovene.

I medici [illegible] [illegible] seguono ogni gi[illegible] dicono che è grave, [illegible] forse cominciano ad essere meno pessimisti: è anche aumentato di peso, [illegible] toccato il chilo e cinquecento grammi e sui muri di Pavia qualcuno ha scritto «Forza Andrea».

[illegible] sua madre è mai stata dimenticata: l'affetto si esprimeva con tono più [illegible] con il timore di chi sa che a volte non esistono speranze [illegible] anche la medicina è impotente. Maria Grazia Rolino si stava spegnendo lentamente, ma non è mai stata sola.

(r. m.)

Maria Grazia Rolino

Si sono iniziati i lavori per trasformare corso Garibaldi

Un viale [illegible]

Una spesa di mezzo miliardo

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

A prima vista possono essere confusi con semplici interventi [illegible] manutenzione e gli operai [illegible] Comune, che da ieri mattina sono comparsi in forze su viale Garibaldi, spiegano che stanno cambiando i «cordoli esterni», utilizzando quell'incomprensibile gergo tecnico che riesce a cancellare ogni curiosità [illegible] profano.

Ma non bisogna aver fretta: dopo i [illegible] (che non [illegible] altro che lo zoccolo esterno del viale), arriveranno [illegible] nuovo acciottolato, panchine sagomate, una fitta rete [illegible] griglie in ferro per canalizzare i rivoli di pioggia e cancellare il ricordo delle enormi pozzanghere in cui, prima o poi, si finisce inzaccherati.

L'«allea d'inverno», antico confine della città e da generazioni passeggiata tradizionale dei vercellesi, cambierà volto. Sarà più pulita, ordinata, a prova di vandali. «Persino più bella» sembra suggerire sottovoce, l'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Amerio, che si è impegnato a spendere mezzo miliardo per i primi lavori [illegible] viale Garibaldi.

La trasformazione, annunciata da mesi ma destinata ancora a riservare piccole sorprese, proseguirà fino al '90. Durante l'estate, sul chilometro di percorso che collega piazza Roma a piazza Pajotta, cambierà la disposizione dei parcheggi: scomparirà [illegible] posteggio trasversale, [illegible] di pesce, che danneggerebbe [illegible] piante alla radice e si tornerà probabilmente [illegible] alla vecchia «fila indiana».

Tra le corsie d'asfalto verrà posato l'acciottolato (e sarà l'operazione più complessa); poi [illegible] panchine in legno, con linee e colori scelti per adattarsi [illegible] «design» dell'illuminazione del viale, succederanno a quelle trasformate in tadze-bao e [illegible] parte divelte dai piccoli teppisti della notte. Saranno robuste e ben ancorate al terreno. Arriveranno anche, a profusione, i cestini porta-rifiuti.

I vercellesi non dovrebbero comunque essere costretti a rinunciare al rito della passeggiata. Il cantiere di lavoro interesserà, ogni volta, un breve tratto del viale. In autunno è previsto un robusto intervento di potatura dei rami delle piante, che si estenderà anche a corso Palestro, per migliorare l'estetica dell'alberata.

Il «lifting» all'allea continuerà il prossimo anno. Il Comune attingerà altri [illegible] milioni dal bilancio per sistemare i marciapiedi: corrono lungo le antiche ville e i nuovi condomini che si affacciano sul corso e oggi sono un'accozzaglia [illegible] materiali e di stili: pietra, asfalto, piastrelle. Domani dovrebbero diventare un lungo corridoio in pietra.

Roberta Martini

Il salotto della città. Un'immagine [illegible] Garibaldi che presto sarà più [illegible]

Stasera a Rai 2 Lazzaro «Bill»

Da Dongo a S. Germano la storia del partigiano che catturò Mu[illegible]

[illegible] GERMANO. Per Urbano «Bill» Lazzaro, l'uomo che nel '45 arrestò Mussolini, questa è una settimana intensa: c'è stato il «battesimo» del [illegible] primo [illegible] e questa sera apparirà a Rai 2, nella trasmissione di Arrigo Petacco [illegible] anni fa, [illegible] fatti, documenti, testimonianze». Il volume si intitola [illegible] compagno Bill» ed è il diario che Lazzaro scrisse in uno strano codice, ai tempi in cui faceva parte della sezione «Puecher», aggregata alla [illegible] Brigata Garibaldi. Tra alcuni giorni, l'ex commissario politico del distaccamento «Puecher», ormai pendolare tra Rio de Janeiro e San Germano, ritornerà in Brasile.

Dice «Bill» del [illegible] libro: «Durante gli spostamenti degli uomini della "Garibaldi" e le operazioni [illegible] guerra ho sempre tenuto [illegible] una "memoria" [illegible] di un quadernetto: scrivevo coi caratteri greci, usando [illegible] chiave [illegible] lettura inventata da [illegible]. Se fossi caduto in mano al nemico, sarebbe sembrato un inutile block notes, praticamente incomprensibile». Bill affidò all'agendina color verde [illegible] cronaca [illegible] avventura partigiana [illegible] settembre del 1944 di ritorno dalla Svizzera dove, quattro mesi prima, si era rifugiato per non prestare giuramento alla R.S.I.

Appena [illegible] in patria, [illegible] campo [illegible] lavoro elvetico, entrò nelle file della resistenza. E tutte [illegible] azioni, i movimenti, i fatti, degni di essere ricordati finirono sull'agendina.

L'ex «garibaldino» narra le vicende della fortunosa cattura di Mussolini, avvenuta il 27 aprile del 1945 a Dongo. Racconta dell'autocolonna germanica della «Flak» diretta in Alto Adige, con il duce confuso tra i soldati, vestito da militare tedesco. Scrive «Bill» nel diario: «Mi avvicino all'uomo sempre immobile e muto. [illegible] l'elmetto abbassato sulla fronte e il bavero del cappotto gli copre interamente il volto. Gli tolgo l'elmetto e riconosco la sagoma inconfondibile della sua testa. Gli tolgo anche gli occhiali da sole e gli abbasso il bavero del cappotto: è lui, Mussolini».

Dopo [illegible] guerra Urbano «Bill» Lazzaro [illegible] l'Italia, e per motivi di lavoro si stabilì in Argentina, poi in Sri Lanka, in Germania ed infine in Brasile. In questi anni è tornato con una certa frequenza in patria (a [illegible] Germano, [illegible] moglie). Si [illegible] così deciso ad affidare ad un editore [illegible] manoscritto ispirato ai suoi appunti scritti in greco. In [illegible] primo momento [illegible] scelto per titolo «Ad [illegible] svolta il lago, azzurro, dolcissimo», poi l'editore ne ha consigliato [illegible] più incisivo: [illegible] compagno Bill, diario dell'uomo che catturò Mussolini». Nella trasmissione che seguirà [illegible] il film «Claretta», Lazzaro racconterà [illegible] Dongo.

[illegible]

DAL **VERCELLESE**

SANTHIA'

Una protesta contro il parco

Duecento santhiatesi hanno [illegible]toscritto una petizione del Wwf di Vercelli [illegible] il progetto di ristrutturazione [illegible] parco Durandi. Il documento, inviato a sindaco ed assessori, sottolinea i danni al patrimonio naturale che deriverebbero [illegible] nuova sistemazione prevista per l'unica area verde di Santhià, che verrebbe sensibilmente ridotta come superficie.

[illegible]

Iniziati i restauri [illegible]

[illegible] iniziati i lavori di restauro dell'organo a canne del santuario della Madonna del Palazzo. Gli interventi conservativi costeranno circa 14 milioni e sono stati assegnati [illegible] ditta novarese Kregli. [illegible] rettore del santuario, don Emiliano Giolito, ha aperto una sottoscrizione fra i [illegible]: [illegible] pochi giorni sono già stati raccolti [illegible] lire che vanno ad aggiungersi al contributo di 5 milioni stanziato dalla filiale di Crescentino dell'Istituto San Paolo di Torino.

[illegible]

Un «residence» per gli anziani

Sorgerà sull'area [illegible] campo sportivo [illegible] nuova struttura che ospiterà 24 anziani autosufficienti. Lo ha deciso l'amministrazione [illegible] comune vercellese dopo due [illegible] d'appalto: [illegible] prima era stata giudicata «non congrua» per gli eccessivi aumenti, rispetto al prezzo base, indicati dalle ditte partecipanti.

Ancora un allarme degli ambientalisti per gli scarichi industriali

«I torrenti stanno morendo»

Comuni e aziende uniti per i depuratori

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'inserzione dell'Unione industriale contro le condanne della pretura alle aziende che inquinano, apparsa ieri puntualmente a tutta pagina anche sul bisettimanale cattolico, «Il Biellese», ha suscitato una nuova ondata di commenti. Nel comprensorio laniero non tutti i Comuni stanno attendendo la realizzazione degli impianti di depurazione del Cordar e hanno deciso di provvedere in modo autonomo. E' il caso di Gaglianico.

Dice il sindaco Mario Novaretti: «Il 24 luglio discuteremo in Consiglio comunale un progetto per la realizzazione di un depuratore con l'impiego di capitali al 50 per cento dell'ente pubblico e al 50 di privati. Il costo dell'opera, un miliardo e trecento milioni, sarà sostenuto in equale misura dal Comune e dalle industrie interessate. La gestione dell'impianto sarà pubblica ma controllata da un comitato di cui faranno parte anche i tecnici delle aziende, per un costante aggiornamento tecnologico della struttura».

Se tutto andrà secondo i piani i lavori si inizieranno in autunno, nella zona a Est del paese vicino al ponte della strada Trossi; entro l'89 l'impianto sarà pronto. Inizialmente dovrebbe depurare le acque di due aziende e gli scarichi di 2500 abitanti.

Anche tra gli ambientalisti si registrano dure reazioni alla presa di posizione dell'Unione industriale. Dice Roberto Mondello, di Pro Natura: «Ha ragione il pretore Zenatelli quando sottolinea che il comunicato si commenta da solo. Vorrei però evidenziare un aspetto del problema depurazione che la nostra associazione ha già sollevato più di una volta, ma che i tecnici minimizzano. Portando ai "mega-depuratori" del Cordar, a decine di chilometri di distanza, tutti gli scarichi che prima venivano immessi nei torrenti si rischia di far morire interi tratti di fiume. Sono milioni di metri cubi di liquidi che vengono prelevati dai corsi d'acqua senza essere restituiti alla loro sede naturale».

Conclude l'ambientalista: «Pensiamo solo a che cosa potrà accadere allo Strona ora che, da Vallemosso in poi, tutte le acque di scarico finiranno alla Spolina di Cossato. Oppure al Cervo quando la conduttura del Cordar di Cossato rastrellerà tutte le acque reflue fino al ponte di Chiavazza. Si rischia un nuovo disastro ecologico. Gli stessi pescatori si sono accorti del pericolo quando alcuni mesi fa hanno denunciato la situazione del torrente Oropa».

Maurizio Alfisi

IL CORDAR

In funzione a settembre

Il Cordar, il Consorzio pubblico per la depurazione delle acque reflue, più volte citato nel comunicato dell'Unione Industriale e dai difensori degli imprenditori finiti sotto processo, sta realizzando una rete di impianti nel Biellese. Il primo è il depuratore della Spolina di Cossato, una struttura calcolata per l'equivalente di 620 mila abitanti e che è costata 33 miliardi, interamente finanziati dallo Stato.

Altri 20 miliardi di capitali pubblici sono stati messi a disposizione per realizzare le grandi condutture che collegano già Vallemosso a Cossato, e che uniranno presto anche Biella Chiavazza al secondo centro del Biellese (i lavori sono fermi per un ricorso al Tar). Proprio ieri il presidente del Cordar, Marco Volpo, ha annunciato che dal primo settembre il depuratore della Spolina entrerà in funzione lavorando le acque di scarico che gli arriveranno dalla Valle di Mosso.

Per completare gli impianti di trattamento delle acque servono ancora circa 54 miliardi: 9 miliardi per l'impianto di Massazza, quasi 13 per il raddoppio di quello di Biella, altrettanti per la costruzione delle fognature per Massazza, circa 11 miliardi per il collettore Sagliano-Chiavazza e 9 per le condutture Sordevolo-Biella. E secondo le ultime indiscrezioni il governo starebbe per concedere un nuovo finanziamento di 30 miliardi.

Potenziato il servizio estivo

Da Alagna a Scopello raddoppiate le corse con i bus dell'Asalav

VARALLO. Da questa mattina è più facile raggiungere Scopello e Alagna grazie a un servizio di bus-navetta. L'Asalav, l'Azienda speciale autoservizi linee alta Valsesia, ha accolto le numerose richieste presentate dagli utenti negli scorsi anni e da oggi ha intensificato i collegamenti tra i due comuni valligiani.

Attualmente, durante i giorni feriali, Scopello e Alagna sono unite da quattro corse di andata e ritorno, che si riducono a tre durante i festivi e risalgono a cinque in occasione del mercato, il martedì e il sabato. Mantenendo fissi gli orari esistenti, i responsabili dell'Azienda hanno stabilito quattro nuove partenze da Alagna (alle 8,45, 11,45, 15,30 e 17,30) e altrettante da Scopello (alle 9,25, 12,25, 16,10 e 18,10).

Le corse supplementari erano state sollecitate dagli imprenditori turistici della zona e, in primo luogo, dai gestori degli impianti di risalita: chiedevano maggiori facilitazioni per i villeggianti che hanno necessità di spostarsi servendosi dei mezzi pubblici.

Il servizio-navetta proseguirà fino al 28 agosto e prevede la consegna agli operatori turistici di numerose «navetta-cards», tessere valide una settimana, da offrire in omaggio al cliente come incentivo ad utilizzare il servizio pubblico in alternativa alle auto private. Praticamente nel prezzo del soggiorno sarà compresa la quota per gli spostamenti.

L'iniziativa è finanziata con il contributo della Cee e per ora è stata avviata in fase sperimentale. Spiega Adelio Rosa, direttore dell'Asalav: «Abbiamo atteso prima di iniziare il servizio perché volevamo essere certi dell'intervento economico della Comunità europea». Aggiunge Germano Cerelli, presidente dell'Azienda: «Siamo partiti con entusiasmo e, se i numeri ci daranno ragione, le navette potranno diventare una realtà quotidiana». [c. ma.]

Due imprenditori

Condannati per falso in bilancio

BIELLA. Il tribunale ha condannato a due anni di reclusione due noti imprenditori biellesi, Enrico Poma, 67 anni, residente a Occhieppo Inferiore, ex-titolare dell'omonima tessitura di via Rosselli, e Walter Lacara, 49 anni, di Cavaglià. Gli industriali sono stati ritenuti responsabili di falso in bilancio per aver tentato di ripianare il deficit dell'azienda con effetti cambiari incompleti per un miliardo e 750 milioni.

I fatti emersero nell'86, quando la ditta fu dichiarata fallita: dall'analisi dei libri contabili si scoprirono, oltre alle cambiali non correttamente compilate, irregolarità nelle scritture. I giudici hanno concesso a Lacara, all'epoca procuratore dell'azienda, la sospensione condizionale; Poma ha beneficiato del condono. [c. ma.]

Oggi al castello di Roppolo il 21° concorso enologico

Il rosso della Serra per un vino «Cardinale»

ROPPOLO. I vini del lago di Viverone cercano il nuovo «Cardinale». Infatti oggi, al castello di Roppolo, i vignaioli della zona si riuniranno per la ventunesima edizione del concorso enologico «Rosso di Roppolo - Rosso di Viverone».

Il prodotto migliore sarà imbottigliato dall'Enoteca regionale della Serra e prenderà il nome di «Rosso del cardinale», un termine classico ma che vuole anche fare riferimento ad un'epoca precisa, il '700, che riporta alla memoria pagine ricche di storia per questa florida zona.

Nato come vino da tavola dall'amalgama di vitigni barbera, nebiolo, erbaluce e freisa, il «cardinale» è arrivato, con il passare degli anni, a un livello qualitativo superiore e oggi, per la ventunesima volta, avrà la sua consacrazione.

La manifestazione si svolgerà nel salone di rappresentanza del castello di Roppolo e sarà affiancata ad un convegno al quale parteciperanno numerosi esperti e operatori del settore enologico. Si parlerà tra l'altro del nuovo piano vitivinicolo nazionale, una riforma di tutto il sistema di coltivazione e produzione attuale. Relatore sarà Mario Fregoni, ordinario di viticoltura all'università di Piacenza. Parteciperanno al dibattito i produttori che fanno capo all'enoteca di Roppolo (arrivano dal Canavese, dal Novarese e da buona parte della provincia).

Dice Sergio Sarasso, presidente del consorzio enologico: «Seguiamo tutti i vini piemontesi ma sosteniamo principalmente carema, erbaluce, passito, bramaterra, lessona, gattinara, boca, sizzano, ghemme e fara. E soprattutto i rossi locali».

La manifestazione prenderà il via alle 10,30; i vini in concorso saranno giudicati da una commissione dell'Onav, l'organizzazione nazionale degli assaggiatori di vini, che stilerà la graduatoria finale. I partecipanti al concorso sono una quindicina: «Vent'anni fa, quando era nato il concorso, i vignaioli erano più di trenta — aggiunge Sarasso —. Poi, con il tempo, i giovani hanno cominciato a dedicarsi al lavoro in fabbrica e il numero dei viticoltori è diminuito costantemente. I coltivatori che sono rimasti in attività hanno comunque acquisito una notevole maturità e si sono sforzati di lavorare soprattutto sulla qualità del prodotto, ottenendo risultati davvero lusinghieri». [c. ma.]

ULTIMI PREPARATIVI

I ritocchi all'altare del Papa

Si lavora ancora al santuario della Madonna Nera per i preparativi della visita del Pontefice. Nella foto di Sergio Fighera, l'altare dove Papa Wojtyla celebrerà la messa

La storia di Gattinara rivive nei ruderi sulla collina

A San Lorenzo, le radici

Il borgo e la ricchezza nei vigneti

Due simboli. I vigneti visti dal castello e i portici del centro

GATTINARA. Il segno distintivo di Torino è Superga, di Firenze il colle di San Miniato, di Napoli il Vesuvio. Gattinara, anzi la «città» di Gattinara, ha il castello di San Lorenzo. Un punto trigonometrico naturale che divide la Valsesia dalla pianura vercellese, le colline del Novarese da quelle del Biellese. Una visione panoramica gattinarese senza il colle di San Lorenzo equivarrebbe all'assoleta spiaggia di Rio de Janeiro priva della collina tondeggiante del «Pan di Zucchero».

Sulle pendici della collina, su cui si trovano ancora massi erratici millenari dalle strane conformazioni di volti umani come se fossero divinità celtiche, si svolse buona parte della vita gattinarese. Specialmente dopo la fine dell'epoca romana e per tutto il periodo delle invasioni barbariche. Sulla sommità del colle, dove era sorto un villaggio fortificato, fiorirono fior di leggende: come quella strappalacrime della mitica «Regina di Cordova», che diede ordine ai Longobardi di prosciugare il lago in cui era caduto il figlioletto, per recuperarne il corpo.

Alla corte degli Arimanni subentrò la prima pieve, che dall'alto diffondeva il verbo cristiano sui villaggi foranei di Locenello, Mezzano, Castellazzo e sul «castro» di Rado. Dopo il Mille, nel pieno delle guerre tra vescovi e conti, il colle di San Lorenzo divenne il fulcro delle contese tra vercellesi e novaresi. Nel 1187, su di esso, nel giro di poco più di un anno, fu portata a termine, per ordine del vescovo di Vercelli, la costruzione del castello omonimo, con funzioni di baluardo di confine. E' da quel momento che ha inizio l'accesa rivalità campanilistica tra i gattinaresi ed i «dirimpettai» di Romagnano, con tagli di vite, agguati, lotte furibonde.

Il castellano, preposto dalla Credenza di Vercelli a guardia del maniero, non era sempre uno stinco di santo e, volentieri, dava ospitalità a bande di ladri e grassatori che infestavano le campagne. Non è difficile immaginare che San Lorenzo abbia ospitato, in incognito per la storia, un predecessore di don Rodrigo o dell'Innominato. Ma Gattinara si apprestava ormai ad uscire dal Medioevo e ad unire i suoi sparsi «pagi» in un'unica comunità.

Il primo «cittadino» gattinarese fu però cooptato e costretto ad abbandonare la residenza usuale per andare a stabilirsi nel nuovo borgo. Con lui furono trattati allo stesso modo altri novanta borghigiani, che evacuarono l'antico accampamento di Rado per confluire nel nuovo agglomerato urbano. Correva l'anno 1242 ed il Comune di Vercelli intendeva dare un diverso assetto alle campagne del territorio, dilaniate dalle lotte tra Guelfi e Ghibellini.

Gli emigrati interni erano, per lo più, «miserevoli», senza un soldo per acquistare i fondi su cui erigere le nuove abitazioni, tanto che per lungo tempo, a San Martino, impiegarono le rendite annuali per difendere i debiti contratti con la Credenza di Vercelli. In compenso i borghigiani erano dotati di una grande volontà di lavoro a tal punto che, neppure nel giro di un anno, Gattinara fu connotata dall'attuale impronta urbanistica.

Voglia di lavorare accresciuta da una diversa condizione di vita: quella di uomini franchi ed immuni da qualsiasi vincolo di sudditanza. Caratteristica che si è trascinata di secolo in secolo nello spirito di successori dei fondatori del borgo. Il primo «sindaco», o meglio «podestà», fu imposto: tal Roberto de Guidalardis, vercellese. Poi gli amministrati ottennero immediatamente l'immunità dall'ingerenza giurisdizionale del capoluogo.

Le persone più in vista del borgo furono, oltre al castellano e al podestà, il tesoriere, o clavario, il cui ufficio era posto ad incanto ogni inizio d'anno, il daziere della Brente, che controllava la vendita del vino all'ingrosso e al minuto, e il sovrintendente urbano, che curava la misura del piano regolatore. A quest'ultimo si deve l'invenzione straordinaria del sedimo, o «setti», l'inconfondibile cortile imprigionato tra le mura divisorie, dotato di orti, stabbi, servizi, pozzo, canali di scarico per acque reflue.

In breve il borgofranco divenne un punto nevralgico nel tessuto economico vercellese. La risorsa principale era la coltivazione specializzata dell'uva: lo «Spanna» raggiungeva le mense più nobili italiane e straniere. Il «centro-intermodale» del commercio era costituito dall'incrociarsi del guado fluviale sulla Sesia con una fitta rete di strade: la «biandrina», la «lessonasca», la «pecorile», detta anche «via della calce». Dal borgofranco prende avvio la vicenda storica moderna di Gattinara. Poi è tutto un susseguirsi di date e di nomi.

Durante gli eventi il gattinarese è via via chiamato dolciniano, patarino, visconteo, savoiardo, «monsu» francese (dopo la rivoluzione del bicentenario), pajsan italiano (dopo l'unificazione del regno). Ma lo spirito del borghigiano rimane, per lungo tempo, immutato, tanto che, anche dopo l'abbattimento delle mura che racchiudevano il nucleo delle case, gli abitanti non vollero mai uscire dall'antica area. Fin che, tra le vigne, si vide spuntare, all'inizio del secolo, una fabbrica di ceramiche, poi una di serrature, una di legnami e tante altre di vario genere.

Il «vignaro» si mescolò col fabbrichino, il gattinarese col friulano, col ferrarese, col siciliano. Il «borgo» incominciò a debordare verso San Bernardo, si ricongiunse di nuovo con l'antico «castro» di Rado. E adesso il pajsan è diventato cittadino. Gattinara ha infatti ottenuto, dopo una vittoriosa «guerra», questa volta soltanto burocratica, il riconoscimento a fregiarsi con il titolo di «città».

Arnaldo Colombo

A Serravalle oggi si ritrovano i collezionisti dell'antiquariato

Alla scoperta del «mercatino»

L'appuntamento ogni terzo sabato del mese

Gli oggetti della nonna. Sono una sessantina gli espositori del mercatino

SERRAVALLE. Dalle penne stilografiche del nonno alle preziose porcellane che davano un tocco di colore ai severi ambienti dell'Ottocento: il mercatino antiquario di Serravalle si apre questa mattina da viale Roma fino a piazza Primo maggio e a via Cena. Un appuntamento ormai tradizionale che coinvolge il turismo della vallata, i collezionisti e quanti non rinunciano al fascino del passato.

Ad animare la rassegna (si concluderà alle 18) saranno una sessantina di espositori, provenienti dalla Lombardia, dalla Toscana, dalla Liguria e dalle altre città piemontesi. Dal 1987, quando l'amministrazione comunale realizzò la prima edizione, ad oggi, l'interesse per il mercatino è cresciuto.

Gli appassionati cercano tra i banchi quell'oggetto particolare per arricchire le loro collezioni, compresi quegli strumenti di lavoro dell'artigianato o dell'agricoltura che fino a non molti anni fa erano relegati nell'angolo più buio della abitazioni.

Serravalle si è però qualificata e la puntuale esposizione (cade il terzo sabato di ogni mese) è ora un punto di riferimento obbligato per i collezionisti locali ed è entrata nella guida mondadoriana «Mercatini antiquari d'Italia». Marzia Saini, sindaco della cittadina valsesiana, spiega: «Ci siamo proposti di creare un punto d'incontro all'interno del paese, sfruttando anche un sistema viario che pone Serravalle al centro di un flusso di turismo proveniente dalla Lombardia. E l'iniziativa è stata fortunata. Oggi arrivano semplici visitatori interessati alle curiosità, ma anche collezionisti che puntano allo scambio e amatori alla ricerca del "pezzo" diventato introvabile».

[m. co.]

STASERA AL CINEMA

Astra — Inizio 22 (spettacolo unico) — Lire 8.000
Chi ha incastrato Roger Rabbit
di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in crisi ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 46' **Fantastico**

Nuovo Italia — Chiuso per ferie

Principe — Inizio 21,30 — Lire 7.000/5.000
Un detective... particolare
di Pat O'Connor con Kevin Kline, Susan Kellel (Usa) — A New York un ignoto assassino uccide a scadenza mensile. Sindaco e capo della polizia assumono un detective. Sarà salva la vittima di gennaio? N. V. 1h 39' **Giallo**

Viotti — Inizio 21,30 — Lire 7.000/5.000
Cimitero vivente
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**

GATTINARA
Italia — Inizio 20/22 — Lire 6.000/5.000 — Chiuso per riposo

GHEMME
Italia — Chiuso per ferie

SANTHIA'
Ideal — Chiuso per ferie

TRONZANO
Lux — Chiuso per ferie

BIELLA
Apollo — Inizio 15/22 — Lire 5.000
Film v. m. 18 anni

Impero — Chiuso per ferie

S. Sebastiano — Inizio 21,45 — Lire 5.000-3.000
Ore 21 performance di poesie «Verrà l'autunno con le conchiglie». Seguirà il film **Il principe cerca moglie**

Odeon — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

BORGOSESIA
Sociale — Chiuso per ferie

CANDELO
Verdi — Inizio 22 (spettacolo unico) — Lire 6.000/4.000
Cavalli si nasce
di S. Staino con Paolo Hendel, David Riondino, Vincent Gardenia (Italia) — Napoli 1832: un intellettuale e un suo amico sono ospiti nella villa di un principe. Il tempo passa tra amore, filosofia e politica. N. V. 1h 46' **Commedia**

COGGIOLA
Radar — Chiuso per ferie

COSSATO
N. Primavera — Inizio 20/22 — Lire 6.000/5.000
Ho sposato un'aliena
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**

PRAY
Excelsior — Inizio 21 — Lire 6.000/5.000
Chiamami di notte
di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Freed, B. Gaines (Usa) — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' **Giallo**

SERRAVALLE
Corso — Inizio 21 — Lire 6.000/5.000
Bambola assassina
di Tom Holland con Catherine Hicks, Chris Sarandon (Usa) — Nella stanza dei giochi di un bimbo di sei anni si cela un giocattolo pericolosissimo: un bambolotto guidato dalle Forze del Male, che sorride e uccide. N. V. 1h 26' **Horror**

TOLLEGNO
Felix — Chiuso

VARALLO
Sottoriva — Chiuso

Un concerto sotto la luna per ricordare i «musicanti»

I maghi delle serenate

L'appuntamento alla Caulera

Il concerto del trio Albatros, lo scorso anno, alla Caulera

VERCELLI. Spesso alleata con la fisarmonica, la chitarra è stata ed è tuttora la «regina delle serenate». Ed in questa prospettiva è molto bello che Angelo Gilardino, chitarrista e compositore noto in tutto il mondo, abbia deciso anche quest'anno di intitolare alla «serenata» uno degli appuntamenti musicali delle «vacanze» in pieno svolgimento alla Caulera di Trivero.

L'appuntamento è previsto per il 21 luglio alle 21,15, nel cortile dell'ex Ipai e gli interpreti della «serenata» saranno di prestigio: il coro da camera «Euridice» di Bologna ed il chitarrista Luigi Biscaldi.

Certo, non sempre, quando la serenata era in gran voga, lo spasimante di turno poteva permettersi di assoldare interpreti di rilievo ma, tutto sommato, quei «musicanti» svolgevano alla perfezione in loro compito.

Angelo Gilardino ne ricorda due in particolare che, tra l'altro, furono i primi a sistemargli le dita sulla tastiera della chitarra: Michele Ferrino e Carluccio Fornasino.

Ai giovani questi nomi dicono poco o nulla, la città non li ha mai celebrati, nessuna via verrà loro intitolata. Eppure senza tali padri non sarebbero nate generazioni di musicisti e il figlio più illustre, Gilardino, non li dimentica.

«Michele Ferrino — spiega il direttore delle Vacanze chitarristiche — faceva il sarto e, nella sua vecchia casa di piazza Cavour, allevava i giovani al gusto della musica. Possedeva un istinto innato, aveva una cultura musicale vastissima e considerava la chitarra lo strumento delle serenate per eccellenza».

Anni Cinquanta. Nelle campagne del Vercellese le notti, calde e silenziose, lasciano filtrare i rumori di macine lontane, il gracidare delle rane, il frinire delle cicale.

D'improvviso s'accendono accordi di chitarra e una voce discreta e intonata dispiega il canto. Ed i ballatoi delle case diventano il balcone di Giulietta. I cantanti si avvicendano, ma alla chitarra c'è sempre lui, Michele Ferrino.

Molti anni dopo, l'anziano sarto assisterà al volo di Gilardino verso il firmamento della musica internazionale. Ma, pur ammirando la carriera del giovane allievo, Ferrino non riuscirà mai a capire l'elevazione della chitarra a strumento da concerto.

Chi invece s'era spinto oltre è Carluccio Fornasino. Pure lui era un cerimoniere del rito delle serenate, ma cammin facendo, s'era sempre più rivolto alla chitarra classica, divulgando ai giovani il metodo classico delle sei corde, il «Carulli».

Fornasino era un impiegato che si dilettava anche di erboristeria. La sua panacea era l'olio di ricino che, a suo avviso, leniva anche i dolori reumatici. Gilardino lo ricorda con un affetto che non si affievolisce.

Angelo Gilardino

Ecco perché il concerto del 21 luglio, al chiaro di luna, come quello dell'anno scorso (ospite il trio Albatros) sono idealmente dedicati alle figure di Ferrino e di Fornasino e di tutti gli altri «musicanti» che hanno scritto una pagina indelebile della cultura musicale vercellese.

Il coro Euridice e Luigi Biscaldi eseguiranno musiche di Banchieri e di Julià ed il ricordo andrà ai chiari di luna di quarant'anni fa quando una «Parlami d'amore Mariù» leniva (o acuiva) le sofferenze d'amore.

Enrico De Maria

Al chiostro di San Sebastiano il recital di Diego Siragusa

Note e poesie «d'autore» per una sera d'estate

BIELLA. Anche la poesia, complice l'estate, può diventare spettacolo. Questa sera, nel chiostro di San Sebastiano, immagini e musica accompagneranno infatti il recital di Diego Siragusa che presenterà una selezione di testi editi e inediti. La serata si inizierà alle 21; ha un titolo suggestivo, «Verrà l'autunno con le conchiglie», un verso tratto da una poesia di Federico García Lorca, «Anima assente», che sarà letta in apertura.

Diego Siragusa ha in programma uno spettacolo insolito: accanto a poesie tratte dalle sue pubblicazioni precedenti, «Homo tripudians» e «La fanciulla di Vermeer», proporrà testi famosi. E' il caso di García Lorca e di una delle più romantiche poesie di Edgar Allan Poe, «Annabel Lee», che Siragusa ha tradotto. Sarà letta in lingua originale dall'americano Jimmy Bergman e nella versione italiana dallo stesso poeta biellese. I testi inediti si collocano a metà strada tra la tradizione lirica e il componimento di impegno civile: «Versi nordici», «Quattro sonetti ad Odisseo», «Lettera a Samuele».

L'accompagnamento musicale sarà di Davide Rebuffa, un componente del gruppo «Lycorne Music Consort», che, per le sue improvvisazioni, utilizzerà alcuni antichi strumenti musicali: liuti e salteri come il saz e il qanun. Il primo è uno strumento usato nelle musiche popolari turche, l'altro proviene dalla tradizione classica araba.

Come era avvenuto l'anno scorso nella cornice dei giardini di palazzo Ferrero, quando il programma di «Biella-Estate» aveva proposto per la prima volta una lettura di poesie, anche in questa edizione voce e musica avranno un supporto visivo, con la proiezione di una serie di diapositive. Per alcuni testi è stato inoltre reperito un «episcopio», che permetterà di visualizzare i versi posti simbolicamente in epigrafe all'inizio di ogni lettura.

Al termine del recital, intorno alle 22, si cambierà atmosfera: il programma di «Biella-Estate» prevede la proiezione del film di John Landis «Il principe cerca moglie». **[m. co.]**

Diego Siragusa

Greggio e Olcenengo, inizia la festa

Gare tra balconi in fiore piatti da buongustai musica e spettacoli

GREGGIO. Il ferro battuto dei balconi fiorisce di corolle per il concorso che coinvolge tutto il paese e che apre le manifestazioni della festa patronale, quattro giorni di appuntamenti con la musica e la cucina tradizionali.

Oggi infatti gli abitanti di Greggio iniziano ad addobbare i davanzali: una giuria sceglierà l'angolo verde più suggestivo e lo premierà, domani sera, con targhe e pergamene. «Greggio in fiore» trasforma le strade in una sorta di percorso che porta alla piazzetta del Municipio, «cuore» della festa. Da un lato funziona il ristorante all'aperto, dall'altro si balla.

Stasera, dalle 21, saranno di scena l'orchestra «Liscio fantasia» e le danze latino-americane. Si esibiranno due giovanissimi «campioni» di scuola torinese, Christian e Elena Bono. Domani lo spettacolo continua con l'orchestra «Nuovi orizzonti», mentre lunedì la serata è dedicata ai giovani e al rock. Martedì, giorno di chiusura, è in programma una cena collettiva. Seguirà la musica del «Liscio in fracs».

Anche Olcenengo festeggia: dopo l'apertura del nuovo campo di bocce, con l'esibizione e le gare del gruppo «Mazzini» di Porta Torino, questa sera, alle 21,15, verrà inaugurata una mostra di pittori e scultori vercellesi che proseguirà fino a lunedì. Alle 21,30 ancora ballo liscio. La giornata di domani si apre, alle 8,30, con una gara di pesca alla trota, organizzata dalla Fips.

Nel pomeriggio sono in programma due incontri di calcio: il primo giovanile (Olcenengo-Quinto) si disputerà alle 16,30, il secondo (alle 18) è valido per l'assegnazione del trofeo comunale. La formazione del paese giocherà contro una rappresentativa di «vecchie glorie» della Pro Vercelli.

Anche le due ultime serate di festa avranno l'accompagnamento del ballo all'aperto e della musica leggera. In chiusura, alle 23,30 di lunedì, ci sarà anche un appuntamento per tutti i buongustai. Il circolo Ancol distribuirà porzioni gratuite di fumanti «penne all'arrabbiata». **[r. m.]**

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61698 (24 ore su 24)

CARABINIERI

Vercelli: 53498
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842655
Gattinara: 835411
Santhià: 921886
Trino: 829585

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 52277
Gattinara: 32800
Santhià: 94940
Trino: 828165
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

CORPO FORESTALE

Vercelli: 501326
Gattinara: 831408

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI

Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94287
Trino: 828614
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154
GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81160
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812288

TELEFONI

Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO

APT Vercelli: 64631

FERROVIE

Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Dal Prato: 53791
Biella Cerrione: 13000

DISCOTECHE

VERCELLI
Estasy: via Marsala 6 tel. 88533
Due Archi Club: via Piero Lucca 10 tel. 52744
Macistei: piazza Pajetta 3 tel. 52838
Blue Valentine: corso Casale 26 tel. 52301
CIGLIANO
Due di denari: via Sant'Anna tel. 44491
SANTHIA'
Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921222
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 515347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11 tel. 216190
VIVERONE
Due palme: Provinciale 111 tel. 98046
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BENZINAI

(turno festivo domenica 16 luglio che scatta alle 14,45 di sabato 15 luglio)
Agip: piazza Alciati
Agip: piazza Solferino
Mobil: via Paggi
Mobil: corso Gastaldi
Ip: via W. Manzone
Isooil: corso De Rege
Erg: corso Palestro
Tamoil: (con gpl): tangenziale SS 11/31
Fina: corso Marcello Prestinari 148
Q8: corso Matteotti
IMPIANTI self-service (serv. diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(turno festivo domenica 16 luglio scatta alle ore 14,45 di sabato 15 luglio):
Ip: corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
Ip: corso 2 Giugno (benzina e gasolio)
Erg: Regione Moleto (benzina, gasolio e gpl)

FARMACIE

Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti; ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è **Dr. Antonello Babar**, via Thaon de Revel 23, telefono 201.325.
Romagnano Sesia: *Dell'Essa Borghi*, piazza Libertà 30 telefono 0163-835.248

BIELLA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922148
Varallo: 52412
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93300
Varallo: 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01
CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165
POLIZIA STRADALE
Biella: 22828
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21466
Cossato: 93035
Varallo: 51205
GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 76.60.18
Salussola: 99.207
Varallo: 51839/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93005
Masserano: 96992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51106
ELETTRICITA'
Biella: 30646/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95608
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51133
TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

FARMACIE
Biella: *dr. B. Rola Pientino*, vicolo Cossato 5 Vernato, tel. 406840 e *dr.ssa Patrizia Terricone*, via Italia 23, tel. 22119.
Borgosesia: *dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranza 130, telefono 21.910.
Sagliano: *Valeggia*, via Capellaro 39, tel. 472.460
Graglia: *dr.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. 63.188
Viverone: *dr.ssa Lidia Clerico*, via provinciale 76, tel. 98.019
Benna: *dr. Emilio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, telefono 582.11.02; turno festivo sussidiario di domenica 16 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/a, tel. 94.158
Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale, tel. 777.090

TURISMO
Varallo: 51280

AEROPORTI
Cerrione: 33.603

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Caruti 5, tel. 20691; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Mister club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Canale, via Torino 66, tel. 34.602
Bressengo: Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 95.073
Cossato: Caravella, via Matteotti 2, tel. 93.316; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Scner, via Matteotti, tel. 70.4.02
Roasio: Lincoln, strada statale, tel. 86.06.94
Serravalle Sesia: Le Cave, regione Vintebbio, tel. 40.00.95
Valdengo: La Peschiera, via Sella 65, tel. 68.00.09
Valle San Nicolao: Madrn, regione Chiesa, tel. 74.01.08
Varallo: Igloo, Balangera, tel. 51.152
Borgovercelli: Globo, zona bivio Sesia, tel. 56.295

I politici di Valsessera e Valsesia si sfidano al calcio

Sottosegretario d'area

La partita oggi a Crevacuore

CREVACUORE. A guidare la squadra di casa sarà il parlamentare comunista Wilmer Ronzani che una volta tanto ha promesso di «scoprire la fascia destra» mentre gli ospiti saranno guidati dal sottosegretario ai Beni culturali e sindaco di Varallo Gianfranco Astori, un giocatore che i compagni definiscono «uomo da area di rigore che sa destreggiarsi bene in fase di spinta».

I due deputati, oggi, alle 16,30, lasceranno negli spogliatoi del campo sportivo di Crevacuore, le eterne battaglie sui banchi di Montecitorio e, con le scarpette bullonate, si cimenteranno in una insolita sfida: una partita di calcio a scopo benefico tra le rappresentative dei «politici» della Valsessera e della Valsesia.

A organizzare il singolare incontro è stato Alessandro Orsi, un «ex» visto che dalla Valsessera si è trasferito in Valsesia. Appassionato di calcio oltre che impegnato politicamente Orsi nelle scorse settimane ha sondato il terreno tra alcuni amici amministratori e subito attorno all'iniziativa è sorto un genuino entusiasmo. «Tutto è nato quasi per caso — sottolinea Orsi —. Nelle varie riunioni consiliari di Comuni, Unità sanitarie, Comunità Montane gli schieramenti di maggioranza, e di minoranza inevitabilmente si scontrano. Così per stemperare gli animi e far scendere la tensione è stata lanciata questa idea: allestire due formazioni che dessero vita ad un doppio "match" con finalità benefiche».

Ezio Acotto

Gianfranco Astori

Wilmer Ronzani

La proposta non solo è stata subito accolta ma nell'arco di pochi giorni sono state formate le «rose» dei giocatori che per prepararsi all'incontro hanno sostenuto delle faticose sedute di allenamento. E oggi le rappresentative della Valsessera (vestirà la casacca arancione messa a disposizione dal Pray) e della Valsesia (indosserà le maglie granata del Borgosesia) si cimenteranno in una partita che si annuncia infuocata e il cui incasso sarà devoluto all'associazione per la lotta alla distrofia muscolare.

Tutto, per lo scontro di oggi, è stato preparato con meticolosa cura ed anche i due mister, Riccardo Robiolio, sindaco di Pray per la Valsessera e Giancarlo Zamboni, primo cittadino di Quarona, nel segno della pretattica di stampo calcistico hanno deciso di rendere noti gli opposti undici solo pochi istanti prima del calcio d'inizio. Comunque, a meno di cambi tattici dell'ultima ora, per la Valsessera a turno dovrebbero scendere in campo i portieri Mauro Garino, assessore a Guardabosone, e Marino Pilati, vicepresidente della Comunità Montana, i difensori Marcello Valli, presidente della Comunità montana, Cesare Rigolone, consigliere a Postua, Lucio Almone, componente della Comunità montana, Alberto D'Alberto, consigliere alla Comunità montana, i centrocampisti Federico Trombini (sindacalista della Cgil), Silvano Caccia e Antonio Del Ponte, sindaci di Guardabosone e Sostegno, e Armando Raffo, assessore alla Comunità Montana e il trio di punta formato da Wilmer Ronzani, Giorgio Graziana, assessore a Postua, e Wilmer Collo, consigliere comunale di Pray.

In panchina assieme a mister Robiolio e al medico sociale, Pietro Speranza, sindaco di Coggiola, siederanno Valentino De Martina, primo cittadino di Caprile, Vanni Capri e Gianfranco Fasanino, assessore alla Comunità montana, Claudio Martignon, ex sindaco di Postua, Tiziano Bozio Madè, consigliere di Coggiola, Vittorino Peretto e Vanni Schierato, sindaci di Ailoche e Portula, e Giampiero Veliar, assessore a Portula.

Per fronteggiare i padroni di casa la Valsesia si presenterà con i portieri Pietro Bondetti, consigliere comunale a Varallo, e Marco Stoppa, sindacalista della Cgil, i difensori Renzo Alleva e Luca Sogno, consiglieri a Borgosesia, Giorgio Lazzerato, consigliere di Gattinara, ed Enrico Pagano, consigliere a Varallo, il tornante Stefano De Gaspari, assessore ad Alagna, i centrocampista Roberto Botta, sindacalista, e Alessandro Orsi, componente della «Valpro», le punte Guido Bondonno, consigliere a Serravalle, Giuseppe Bolcato, consigliere a Borgosesia, e Francesco Sanna, presidente dell'Usl 49.

In più quali «spalle» di Astori vi saranno il consigliere regionale Ezio Acotto e il vicesindaco di Varallo Pietro Axerio. La formazione sarà completata da Giorgio Corradini e Sandro Bergano assessori a Borgosesia e Alagna e da Gian Mario Tunioli, consigliere a Borgosesia, e dai medici sociali Francesco Galasso e Giovanni Tirella.

Arbitrerà l'incontro Alberto Peluso, assessore al comune di Borgosesia, mentre il calcio d'inizio sarà dato dal sindaco di Crevacuore Giampiero Canara.

(r. syn.)

Da oggi a Rivoli e Carignano

Il tennis vercellese va alla conquista di due titoli regionali

Oggi e domani, a Rivoli e a Carignano, le formazioni maschile e femminile della Pro Vercelli Tennis e la femminile dei Faggi di Biella sognano il titolo di campione regionale. Incominciamo, per cavalleria, dalle donne che oggi e domani, sui campi del Circolo canottieri Padus di Carignano, si giocheranno la finale della fase regionale della Coppa Italia femminile a squadre, riservata alle atlete non classificate.

La Pro Vercelli sarà guidata da Paola Ramella Gal e Rossella Giulianati mentre I Faggi di Biella schiereranno Cristina Broglia, Valeria Mantegazza, Laura Benigni e Barbara Garbaccio.

Entrambe le formazioni puntano alla vittoria, anche per presentarsi con un buon biglietto da visita alla finale nazionale di settembre. Infatti, comunque vada a finire la sfida di Carignano, la Pro Vercelli e I Faggi hanno già centrato l'obiettivo dell'ingresso fra le 64 squadre che si disputeranno il titolo italiano.

La squadra maschile della Pro Vercelli impegnata, sempre da oggi, a Rivoli, è formata da Torchio, Borgatelli, Campanini, Garavaglia, Nicolazzini, Mercalli e Bossola. Dopo i successi su Biella e Derthona, e la conquista del tabellone nazionale, gli atleti di Attilio Pavarin cercano di fregiarsi del titolo regionale.

«Un'impresa — commenta il presidente della società di corso Rigola Roberto Scheda — difficile ma non impossibile: siamo pieni di entusiasmo».

La Pro Vercelli dovrà vedersela con le Pleiadi di Moncalieri, la squadra di Rivoli ed il Monviso di Grugliasco.

Intanto, sui campi dello Sportign Club La Stampa, a Torino, sono in palio, sempre oggi e domani, tre altri posti per l'accesso al tabellone nazionale di Coppa Italia per non classificati. Se li giocheranno Derthona, Meina, Sporting Club La Stampa e il Tennis Club 88 di Asigliano. Anche i dirigenti del Tennis Club 88 sono fiduciosi: oggi la squadra vercellese se la vedrà con i padroni di casa.

Roberto Scheda

Infine, si è appena concluso sui campi del Circolo I Faggi di Biella il torneo regionale «Solaco», riservato ai ragazzi d'età inferiore ai 14 anni. La competizione è stata dominata dall'astigiano Christian Accatino, dimostratosi nettamente superiore agli avversari anche per una potenza fisica inusuale data la giovane età.

Accatino si è sbarazzato agevolmente in una finale al di sotto delle aspettative del viglianese Shel Bertazza con un secco 6-2, 6-4.

Accatino aveva conquistato il diritto all'incontro decisivo superando in semifinale il vercellese Andrea Chella, con un probante 6-4, 6-1, mentre Shel Bertazza aveva sconfitto il biellese Matteo Perino per 6-4, 6-3.

E' da segnalare infine anche lo svolgimento della prova biellese del torneo Skila, circuito per over 45.

[f. l.]

SPORT FLASH

BOCCE

A Biella il «Cremonese»

E' in programma oggi e domani il trofeo «Angelo Cremonese», gara nazionale a quadrette libera a tutti senza vincolo di società. Le partite avranno inizio questa mattina alle 9 su diversi campi di Biella e del circondario. La finale è prevista per domani sera con inizio alle 21,15 al bocciodromo di Pavignano.

TIRO A SEGNO

Piattellisti a Carisio

Organizzata dal gruppo Ana, in collaborazione con la Federcaccia e il Comune, si disputa domani una gara di tiro al piattello definita «alla cacciatora». La competizione si svolgerà alla cascina Bertolina; i tiri di prova sono in programma a partire dalle 8,30. Le iscrizioni alla gara si ricevono alla Pro Loco.

CALCIO

Il Mundialito di Trino

Ha preso il via, al campo comunale, la settima edizione del «Mundialito dei brocchi», torneo di calcio riservato ai bar del paese. Gli incontri della fase eliminatoria si concluderanno giovedì della prossima settimana. Due giorni dopo prenderanno il via le semifinali.

PODISMO

Domani la corsa a Viera

Si svolge domani la quarta edizione della Viera-Mombarone, corsa di velocità in salita. Il tracciato misura poco più di otto chilometri per un dislivello di circa 1300 metri. La partenza da Viera di Coggiola è fissata per le 8. Il tempo limite da battere è di un'ora e 27 minuti.

MODELLISMO

Due ruote a Cossato

Ancora una gara di automodellismo al mini-autodromo di Cossato. Domani pomeriggio, con inizio alle 15, si svolgerà il primo trofeo «2wd», riservato a modelli con due sole ruote motrici.